3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 20 APRILE 2004. ANNO 138. N. 109. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE: LA DECISIONE DI ZAPATERO RICOMPATTA L'EUROPA. LA REPLICA DI FORZA ITALIA: SI DIMETTA

Iraq, ore decisive per gli ostaggi

Sul ritiro degli spagnoli è scontro Prodi-Berlusconi

ROMA. Si rafforza il sottile filo di speranza per gli ostaggi italiani in Iraq. Ieri il presidente del Consiglio Berlusconi, al termine di un incontro a Montecitorio con il presidente della Camera, ha espresso un cauto ottimismo: «Abbiamo lavorato - ha detto il premier -, abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare». Sulla sorte dei tre rapiti è tornato anche il Capo dello Stato: «Ci auguriamo - è l'auspicio di Ciampi - che siano liberati al più presto». Intanto, dopo la decisione della Spagna di ritirare le truppe dall'Iraq si riaccende lo scontro fra Prodi e Berlusconi. «La decisione di Zapatero compatta l'Europa», dice il presidente della Commissione Ue. L'Italia, replica il premier, è il miglior alleato degli Usa. Baquis, La Mattina, Magri, Milone Minzolini, Molinari, Novazio, Origlia, Quirico, Ruotolo, Singer e Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 10

INTERVISTA AL SEGRETARIO DELL'UDC

FOLLINI: UNA SVOLTA CON LE NAZIONI UNITE

«La scelta di Zapatero è irresponsabile, il governo promuova un'iniziativa europea per uscire dalla crisi Dobbiamo aiutare gli Stati Uniti ad essere meno soli»

Jacopo Iacoboni A PAGINA 7

PER L'ONU TEMPI RISTRETTI

Gian Enrico Rusconi

LE dichiarazioni della Lista Prodi sulle condizioni del mantenimento del contingente italiano in Iraq dovevano essere più incisive. Più che la scadenza del 30 giugno, contano la precisione e la consistenza dei criteri con cui in quella data dovremo giudicare se l'Onu sarà in grado di affrontare efficacemente la crisi irachena.

Tre dovrebbero essere le condizioni di base: 1) La nomina formale di un Alto Commissario dell'Onu per la fase di transizione istituzionale dell'Iraq. A seconda delle competenze assegnategli, potrà presiedere direttamente gli organi della transizione, oppure svolgere una funzione di vigilanza e di garanzia. Con possibilità di disporre di sanzioni significative. Naturalmente il Commissario lavorerà d'intesa con i membri civili e militari americani, inglesi e delle altre nazioni che già operano sul territorio. 2) Compito primario dell'Alto Commissario sarà garantire la rappresentatività e la trasparenza degli istituti e delle procedure della transizione. Ci si attende quindi che abbia contatti formali intensi ed estesi con le varie forze politiche e religiose irachene - più di quanto non sia riuscito ai rappresentanti governativi di oggi. Scopo finale è la pacificazione di un Paese virtualmente fuori controllo.

Ma nelle condizioni attuali questo obiettivo non può essere raggiunto dall'Onu se non dispone della forza militare. Da qui la condizione n. 3, la più delicata. Le forze militari presenti in Iraq potranno rimanere teoricamente sotto il comando di un militare americano ma dovranno rispondere a nuovi criteri di comportamento, dettati dalla linea dell'Alto Commissario Onu. D'altra parte nelle condizioni attuali non è realistico ipotizzare a breve termine la sostituzione delle truppe presenti in Iraq con i caschi blu.

Si tratta di condizioni politicamente troppo impegnative e quindi inaccettabili per l'amministrazione Bush? Tutto questo è possibile entro il 30 giugno? Qual è la proposta alternativa di Blair? Adesso tutti gli interventisti parlano di maggiore ruolo dell'Onu, ma i loro auspici rimangono molto generici.

Intanto, il leader spagnolo Zapatero ha deciso. Ritirerà le truppe spagnole quanto prima, perché non crede alla possibilità che l'Onu diventi protagonista della transizione democratica irachena in tempi ragionevoli. E' augurabile tuttavia che la Spagna, membro di turno nel Consiglio di Sicurezza, si impegni comunque a lavorare a favore di un progetto di intervento delle Nazioni Unite.

In Italia il governo è spaventato più di quanto non faccia credere. Si sfoga nella polemica contro l'opposizione, evoca drammatici scenari di deresponsabilizzazione e disonore nazionale. Ma neppure il suo recente auspicio di un maggiore coinvolgimento dell'Onu approda a qualche schema operativo.

Penso che le condizioni enunciate sopra possano offrire una base di lavoro. Per la nomina dell'Alto Commissario ci vorrà una specifica risoluzione che elenchi con esattezza le sue competenze, ruolo e status rispetto al governo di transizione già insediato. Ma il punto decisivo rimane la qualità politica del controllo delle truppe armate sul campo. E' inutile illudersi che assisteremo in Iraq ad una transizione pacifica. Da questo punto di vista il compito per l'Onu sarebbe facilitato se le truppe preponderanti e più attive sul campo non fossero quelle americane. Qui si apre la possibilità di un intervento europeo che ora la sinistra vorrebbe formalizzare in una riunione straordinaria del Consiglio europeo. Ma temo che tocchiamo un nervo scoperto che, dopo tante belle parole, potrebbe portare ad un nulla di fatto.

Soldati americani ascoltano il loro comandante a Najaf: dopo settimane di pattugliamenti alla ricerca di guerriglieri stanno per essere rimpiazzati da truppe fresche.

I Classici LA STAMPA

Oggi con La Stampa

POESIE di G. Carducci

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

IN AULA LA SOPRAVVISSUTA AL PEDOFILO DI MARCINELLE

Sabine al mostro: perché non hai ucciso anche me?

RETROSCENA

«PROVO ANCORA ODIO E PAURA»

Un'altra superstite prigioniera per 6 giorni «Voleva trasformarci in prostitute»

Maria Maggiore A PAGINA 11

ARLON. Sabine Dardenne, una delle sopravvissute al pedofilo assassino Marc Dutroux, ha potuto testimoniare al processo in Corte d'Assise e guardare il suo carnefice negli occhi. Sabine si è girata verso il banco degli imputati e ha chiesto, parlando alla terza persona: «Visto che Marc Dutroux ha sempre detto che avevo un cattivo carattere, perché non mi ha ucciso come le altre bambine?». Risposta fredda dell'uomo: «Non ho mai pensato di ucciderla. Ho abusato di lei, ma non volevo liquidarla». SERVIZIO A PAG. 11

I MEDICI: PUÒ VINCERE ANCHE STAVOLTA. L'ARGENTINA PREGA

Ansia per Maradona grave dopo un infarto

PERSONAGGIO

GLI ECCESSI DEL «SIGNOR CALCIO»

Diego ha cavalcato stadi, alcove e droga Per arrivare alla meta e subito tornare indietro

Roberto Beccantini A PAGINA 15

BUENOS AIRES. L'Argentina e gli appassionati di calcio di tutto il mondo sono in ansia per la sorte di Diego Armando Maradona. Il campione, colto da infarto, è ricoverato in prognosi riservata in rianimazione nella clinica Suizo Argentina di Buenos Aires, dove era stato portato d'urgenza domenica sera. L'ultimo bollettino sanitario parla di «accettabile funzionalità cardiaca», e i medici si mostrano cautamente ottimisti: «Diego può vincere anche questa volta». Ambrogetti e Assaldo A PAG. 15

SESSO E NUOVE TECNOLOGIE

IL TELEFONINO CHE CHIAMA CHI TI PIACE

Fabrizio Rondolino

HARALD II «Dente azzurro», salito al trono nel 935, passò alla storia per aver unificato buona parte della Danimarca, della Norvegia e della Svezia: è dal suo curioso appellativo («Bluetooth», in inglese) che prende il nome quella tecnologia che consente, per esempio, di usare l'auricolare del telefonino senza bisogno di un fastidioso filo. I guru della Ericsson scelsero quel nome perché la nuova tecnologia, proprio come l'antico sovrano, unisce e unifica. D'altra parte, un nome vale l'altro. Né i fabbricanti di telefonini, tuttavia, e tantomeno il buon re Harald, potevano immaginare che l'unione in questione si facesse anche carnale. E' successo infatti che in Gran Bretagna un simpatico pendolare di nome Jon mettesse a punto un software capace di identificare e segnalare i telefonini che si trovano vicino a noi e che dispongono anch'essi di Bluetooth. In pratica, si getta l'amo mandando un sms e si aspetta che il pesce abbocchi. Per fare due chiacchiere? Macché: per fare l'amore. Così, senza tanti preamboli né conseguenze: semplicemente per il piacere di farlo.

Sembra che a Londra sia scoppiata una vera e propria moda: il «toothing» (letteralmente, mordicchiamento) ha già un sito web e una comunità virtuale di adepti entusiasti. Buon per loro. E per i fabbricanti di cellulari, naturalmente: tanto che verrebbe da pensare ad una brillante, ancorché estrema, trovata di marketing. In effetti, notizie come questa restano sempre in bilico fra la curiosità paratecnologica e la leggenda metropolitana: ma è un fatto che l'uso dei cellulari (e di Internet) sempre più sembra slittare verso le nostre regioni oscure, e non sai se per liberarle o se per condurci ad una nuova schiavitù. Il paradosso - che è poi il paradosso del nostro tempo - sta nel fatto che quelle stesse tecnologie che cancellano ogni privacy in nome della reperibilità permanente nel tempo e nello spazio, anche vengono utilizzate per approcci anonimi e indiretti, quasi la nostra vita si svolgesse dentro un interminabile ballo in maschera. Non sappiamo più esattamente chi siamo, né chi abbiamo intorno: ma ci sforziamo di esistere, circondati di protesi che poco a poco ci cancellano.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La fattoria dei funari

LA candidatura dell'ex tribuno della plebe Gianfranco Funari a presidente della Provincia di Napoli per la lista «Magna Grecia Sud Europa» fa compiere al costume nazionale un altro simpatico passo verso il baratro, riducendo le elezioni a mera succursale di fattoria e isole dei famosi. La politica è da tempo una forma minore di spettacolo televisivo. Da quando proprio Funari cominciò a mescolare gli onorevoli alle televendite, obbligandoli a parlare di tangenti con la bocca piena di polpette. Un genio: avesse frequentato gli sponsor giusti, oggi anziché a magnare la Grecia sarebbe a vespeggiare su Raiuno.

Prima d'ora nemmeno questa politica di macchiette aveva però avuto il coraggio di ottingere al medesimo serbatoio dei reality show: lo svip, o morto di fama in cerca di rilancio. Semmai succedeva il contrario, come conferma la triste parabola della Pivetti. Per essere candidato dai partiti, un personaggio dello spettacolo doveva meritarselo: essere al massimo dello splendore mediatico, oppure aver subito un lieve appannamento a causa di un torto cocente: Tortora. Lo stesso Funari veniva corteggiato come una risorsa da Leoluca Orlando e dalla Lega quando dominava i palinsesti, a metà degli Anni 90. Adesso non è più la politica in crisi a chiedere aiuto al divo televisivo. E' il divo in crisi a servirsi della politica perché rilanci le sue quotazioni professionali. Consapevole che - in mancanza di zanzare, letame e altre umiliazioni da tv spazzatura - il sadismo del pubblico si manifesterà nel non votarlo.

TRENITALIA

Intercity 1ª classe. Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto*.

*L'offerta è a posti limitati.

www.trenitalia.com

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

In mattinata la telefonata del ministro Frattini: «Le trattative continuano, speriamo»

A Prato il presidente del Senato Pera: «Questo è il momento di tacere e lavorare in silenzio»

L'ATTESA

La fiaccolata di ieri sera a Prato e l'abbraccio del presidente del Senato Pera alla sorella di Maurizio Agliana

«La buona notizia sta per arrivare»

I parenti dei rapiti sono ottimisti: questione di ore

Fulvio Milone
inviato a SAMMICHELE DI BARI

«Aspettiamo una telefonata con la buona notizia. Prego la Madonna perché arrivi questa sera. Non so se potrei reggere un'altra notte». Si torce le mani, Francesco Cupertino, combattuto fra l'angoscia che da cinque giorni non lo fa dormire e la speranza che l'incubo in cui lui e la sua famiglia sono piombati sei giorni fa finisca. Speranza che sembra prendere corpo con il passare delle ore, in serata.

Nella palazzina a due piani in via Majorana, alla periferia del paese, il telefono ha già squillato a metà mattino. Il fratello di Umberto, uno dei tre ostaggi dei terroristi in Iraq, ha ascoltato in silenzio la voce del ministro degli Esteri, Franco Frattini: «Le trattative continuano, dobbiamo essere ottimisti». I Cupertino hanno già sentito nei giorni scorsi frasi rassicuranti come quella, ma stavolta la sensazione è che ci sia qualcosa in più, qualcosa che vada oltre le parole di rito di un esponente del governo. Anche Francesca, la fidanzata di Umberto, riesce a stendere le labbra in un timido sorriso: ha sentito da un tg che la liberazione dei tre ostaggi potrebbe essere questione di ore. «Ma non abbiamo notizie ufficiali - avverte subito -. Ci crederemo solo quando ci telefoneranno dal ministero».

Il sesto giorno di passione per le famiglie Cupertino, Agliana e Stefio si consuma così, ancora una volta nell'attesa di una notizia. Anzi, «della» notizia che sembra dover arrivare da un momento all'altro. Nel frattempo, i parenti degli ostaggi ricevono la solidarietà della gente che si stringe attorno a loro. Centinaia di abitanti di Sammichele hanno partecipato in serata a una veglia di preghiera nella Chiesa Madre. In prima fila, in ginocchio davanti all'altare, Francesco, il fratello, con la moglie, e la fidanzata di Umberto. Il rito è officiato dal vicario generale Domenico Ciavarella. Francesco Cupertino scoppia in lacrime quando davanti all'altare si avvicendano i bambini della scuola elementare del paese. Uno di questi legge una «letterina a Gesù» che dice: «Aiuta il popolo iracheno a vivere in pace e intenerisci i cuori di coloro che hanno in ostaggio i nostri fratelli».

A Prato è stata organizzata una fiaccolata per Maurizio Agliana. La sorella dell'ostaggio, Antonella, ha ricevuto in mattinata la visita del presidente del Senato, Marcello Pera. «Non ho portato nuove notizie perché non ne ho e anche perché credo che questo sia il momento del silenzio: un'azione riservata può consentire di ottenere meglio i risultati sperati», commenta il presidente. «Ho voluto solo - prosegue - testimoniare alla famiglia la vicinanza delle istituzioni. Noi vogliamo essere ottimisti ma soprattutto siamo vicini ai parenti degli ostaggi, e li ringraziamo per la prova di coraggio che stanno dando. Ci sarà tempo e modo poi di fare tutte le valutazioni politiche del caso. Ma questo deve essere il momento dell'unità e dell'identità nazionale».

Antonella Agliana appare sollevata: «Il presidente Pera ci ha voluto testimoniare la solidarietà sua e dello Stato. Non ci ha dato motivi in più di speranza e di ottimismo, ma è giusto che sia così. Ha solo ribadito che ci sono buoni canali e che le trattative stanno continuando nel massimo riserbo. Ora bisogna aspettare». Antonella ha anche ricevuto una telefonata del vescovo di Prato, Gastone Simoni, che ha confermato l'impegno della Nunziatura Apostolica a Baghdad per la liberazione degli ostaggi. Ma le speranze, ora, sono concentrate tutte sulla delicata trattativa gestita dal governo.

E mentre il premier Berlusconi ha telefonato a casa Quattrocchi per esprimere le sue condoglianze e ribadire il suo impegno personale per ottenere la restituzione della salma, sarebbero tre le persone iscritte dalla Procura di Genova nel registro degli indagati per il reato previsto all'articolo 288 del codice penale che punisce l'arruolamento di cittadini italiani come combattenti in Paesi stranieri. Un'iscrizione «tecnica», non confermata dalla stessa Procura e legata alla questione: per conto di chi lavoravano i bodyguard italiani in Iraq? Per conto di imprese private o del governo provvisorio iracheno? Gli «iscritti» sarebbero Paolo Simeone, genovese, 36 anni, l'ex marò del Battaglione San Marco a capo dell'agenzia Dts, con sede nel Nevada, che ha chiamato in Iraq Quattrocchi e tanti altri (anche ieri sera a «Otto e mezzo» su La7 Simeone ha negato di essere a conoscenza dell'iscrizione); Domenico «Davide» Giordano, buttafuori genovese, amico di Fabrizio; e una terza persona, che tramite l'Ibsa avrebbe addestrato e inviato in zone di guerra altre persone.

La Croce Rossa porta aiuti a Falluja

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

«Aspettiamo una telefonata, speriamo che rispondano ai nostri appelli perchè purtoppo non sappiamo chi contattare direttamente, non abbiamo avuto ancora risposta ma credo proprio che l'avremo». Il consiglio degli «ulema» ha appena terminato la conferenza stampa che dovrebbe servire a fare il punto sulla situazione degli ostaggi italiani, e prima di lasciare la sala Abdul Salam Al Kubaisy, «il liberatore», accetta di scambiare ancora qualche battuta.

Oggi le sue parole sembrano virare leggermente verso l'ottimismo. «Finora i rapitori non hanno preso contatto con noi - ripete - però abbiamo forte speranza che ci rispondano e che rilascino i tre prigionieri italiani». Lo slittamento semantico è lieve ma significativo, non dimentichiamo che stiamo parlando con un «ulema», cioè un maestro nella dialettica. Oggi, venerabile Kubaysi, nessuno nel vostro consiglio ha ripetuto che la situazione degli italiani è difficile nè che vengono sospettati di spionaggio: significa che le nostre autorità hanno chiarito meglio il loro ruolo?

«Sì. E riteniamo molto importante anche il fatto che la Croce Rossa italiana sia pronta a mandare aiuti a Falluja, questo aiuta più di ogni altra cosa a risolvere il problema, poichè la questione degli ostaggi si affronta risolvendo il problema della popolazione di Falluja. Oggi il consiglio degli «ulema» si è impegnato anche nei negoziati sulla città, il fatto centrale è di rendere percorribile il ponte sospeso sull'Eufrate che consente alla gente del luogo di raggiungere l'ospedale».

Oggi con un convoglio di tre camion, uno con le proprie insegne e due con quelle del Merhamet, la Mezzaluna rossa, la Cri porterà a termine una missione che nel frattempo si è caricata di significati. Non si tratta tanto di un «corridoio umanitario» (se n'erano aperti già nelle settimane scorse, per consentire l'arrivo di aiuti raccolti nelle moschee) ma di un nuovo sentiero politico, Maurizio Scelsi, il commissario straordinario, sta svolgendo con grande abilità i suoi compiti istituzionali riuscendo a farli coincidere con i più impellenti interessi del momento.

«Gli americani - spiega - ci hanno imposte regole ferree, abbiamo dovuto trasmettere una lista del personale che invieremo a Falluja, tutto composto da iracheni, le targhe degli automezzi e un elenco dettagliato del materiale». Ai tanti giornalisti che avevano chiesto di aggregarsi al convoglio la risposta ha dovuto essere negativa, le autorità d'occupazione continuano ad evitare accuratamente l'arrivo di testimoni nella città che, secondo i pochi che hanno potuto vedere, ha visto un massacro.

Sui camions saranno stipati 15 mila litri d'acqua ottenuti dal potabilizzatore della Croce Rossa a Baghdad, antibiotici, altri medicinali e scorte di cibo. Scelsi non lo ammette apertamente, ma la speranza della missione è quella di riuscire almeno ad ottenere la restituzione dei resti di Fabrizio Quattrocchi. L'uomo conosce le leve su cui agire: «Naturalmente noi non trattiamo - dice - ma possiamo essere l'elemento in più per chi sta gestendo i contatti. Non mi va di fare promesse avventate, preferisco basarmi sui fatti, e che il nostro ambulatorio di Baghdad finora abbia curato più di 50 mila persone è un fatto. Questo ci dà credito e soprattutto ci dà la gratitudine dei pazienti, che tornano da noi e continuano a ripetere «abbiate speranza, quello che avete fatto per noi rende giusto che i vostri connazionali tornino liberi».

La virata nelle trattative appare sempre più evidente, al volto arrivato dell'Italia si sta sostituendo con sempre maggiore successo quello umanitario, il solo che possa fare breccia nell'ideologia dei guerriglieri. Anche gli «ulema» hanno preso ad esprimersi con toni di ottimismo, una loro delegazione cui si era unito Ghazi Alj, componente del Consiglio di governo sempre più provvisorio si è recata a Falluja per negoziare un'ulteriore, piccolo ritiro dei reparti americani.

TOM DONNELLY, ESPERTO USA DI STRATEGIA MILITARE

Soldati italiani a Nassiriya. Prima ancora della cattura dei quattro ostaggi il nostro contingente è stato vittima di violenti attacchi

«Colpiscono gli italiani per isolare l'America»

«Negoziare sugli ostaggi è il primo passo verso il ritiro delle truppe»

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«La guerriglia irachena cattura ostaggi occidentali per indebolire la coalizione internazionale e rafforzarsi, in questo quadro potrebbe anche chiedere riscatti in danaro». Questa l'opinione di Tom Donnelly, esperto di strategia militare del centro studi conservatore «American Enterprise Institute» e tornato di recente da una missione in Iraq.

Qual è l'obiettivo della cattura degli ostaggi stranieri?

«Il tentativo primario è dividere la coalizione, creare una pressione esterna parallela a quella degli attentati al fine di far mancare agli Stati Uniti il sostegno degli alleati e quindi far fallire la ricostruzione in Iraq. L'intenzione è isolare l'America per obbligarla ad abbandonare la ricostruzione».

Perché la cattura di ostaggi italiani?

«Perché l'Italia è uno dei partner più solidi ed affidabili della coalizione. I terroristi hanno colpito la vostra base di Nassiriya e ora prendono ostaggi italiani. Il tentativo è di piegare la volontà del vostro Paese».

Anche in Libano negli Anni Ottanta la guerriglia catturava ostaggi per obbligare la forza multinazionale al ritiro. All'epoca ci riuscirono. Ed ora?

«Napoleone ripeteva spesso che amava combattere contro eserciti di vaste coalizioni perché per vincere bastava colpire molto forte l'alleato più debole. Questo vogliono fare i terroristi in Iraq. La coalizione viene messa a dura prova, ma il presidente George Bush ha detto con chiarezza che non si ripeterà quanto avvenuto a Beirut, che questa volta l'America non si ritirerà».

Perché ritiene che i sequestratori potrebbero anche chiedere in cambio riscatti in denaro?

«Fa parte della strategia della guerriglia. Sussidiariamente alle richieste politiche sul ritiro vi sono le esigenze concrete di questi gruppi che per continuare a operare e colpire hanno bisogno di fondi e armi. Non possiamo escludere che alcune fazioni sfruttino il possesso di ostaggi per ottenere denaro».

Questo significa che accettando di pagare si potrebbe ottenere la liberazione degli ostaggi?

«Non credo. Tanto i miliziani nostalgici di Saddam Hussein che gli estremisti sciiti di Al Sadr al momento sono letteralmente pieni di soldi, che gli arrivano dall'estero attraverso canali ben funzionanti. Le richieste di danaro, se ci dovessero essere, sarebbero complementari, l'occasione per riempire le casse. Ma difficilmente potranno rivelarsi decisive perché nessuna delle fazioni della guerriglia al momento sembra a corto di finanziamenti».

Come bisogna rispondere al ricatto degli ostaggi?

«Negoziare sugli ostaggi è il primo passo verso il ritiro delle truppe perché si accettano politicamente la guerriglia e i terroristi come interlocutori, si prendono sul serio le loro richieste. Si inizia a mettere un piede fuori dall'Iraq. Non credo tuttavia che ciò porterebbe alla fine di attentati come quello di Madrid, o dei sequestri, come quelli cui assistiamo in questi giorni: anzi aumenterebbero. Quando il terrorismo trova un avversario debole e ricattabile, aumenta sempre la pressione».

Crede che vi sia un coordinamento fra i gruppi che hanno catturato gli ostaggi in località e circostanze differenti?

«Non ritengo che al momento i gruppi sunniti e sciiti operino assieme. Gli uomini di Al Sadr non sono andati a combattere a Falluja, come i miliziani dell'ex partito Baath non sono corsi a difendere Najaf. E' vero tuttavia che l'intelligence riscontra un crescente tentativo di coordinamento, e il fatto che i rapimenti siano iniziati quasi contemporaneamente in zone diverse del Paese lascia intendere che potrebbero far parte di un'unica regia».

> Il tentativo primario è quello di dividere la coalizione. Hanno attaccato voi perché siete uno dei partner più solidi e affidabili

> Questi gruppi terroristici hanno bisogno di finanziarsi e non solo per le armi. Non escludo perciò che chiedano anche somme di denaro

Un comunicato del Presidente del Consiglio sembra indirizzato ai sequestratori: «Chi viola i sacri principi della pacifica convivenza fra i popoli e del rispetto della vita umana si pone al di fuori della società civile e religiosa»

LA DIPLOMAZIA

La famiglia di Salvatore Stefio ieri nella casa di Cesenatico

Un'immagine di Salvatore Stefio con la moglie Eleonora e il figlio

Il premier sottolinea che la presenza italiana non deve essere intesa come un'occupazione e una forma di violenza ma come un'attività pacifica che vuole aiutare la rinascita economica, sociale e politica dell'Iraq

INIZIATIVA DELL'IMAM DI TORINO

«Fatemi trattare per gli ostaggi»

L'iniziativa dell'imam di Torino Buriki Bouchta si aggiunge alla mobilitazione dell'Islam italiano per i tre ostaggi. Oggi, Buchta consegnerà ad Al Jazeera, Al Manar, Al Arabya, una videocassetta in cui legge i versi del Corano che «proibiscono ai combattenti di uccidere ostaggi civili come i tre italiani». «L'Italia ha sempre trattato bene noi musulmani», spiega Bouchta. Per questo ha proposto al governo di autorizzare un suo viaggio in Iraq con i parenti degli ostaggi per trattare la liberazione.

ORE DECISIVE PER LA LIBERAZIONE DEI TRE ITALIANI SEQUESTRATI. LA TRATTATIVA SAREBBE ORMAI CHIUSA

Ostaggi, si avvicina l'ora della svolta

Berlusconi: «Iraq e Italia condividono valori di antica civiltà»

Emanuele Novazio
ROMA

Si avvicina una svolta, nella drammatica vicenda dei tre ostaggi italiani ancora nelle mani delle misteriose «Falangi verdi di Maometto». Una sequenza di dichiarazioni del presidente del Consiglio e di altre alte cariche dello Stato, ma soprattutto un comunicato ufficiale diffuso in serata da Palazzo Chigi - una vera e propria «bomba» per l'articolazione dei contenuti, che esaltando la «condivisione di valori morali e religiosi di antica millenaria civiltà» fra il popolo italiano e quello iracheno, parla direttamente ai sequestratori pur senza nominarli - sembrano confermare che qualcosa di importante sta avvenendo nelle trattative indirette fra le nostre autorità e i sequestratori, dopo l'attivazione di un canale sciita che fa riferimento al portavoce del Consiglio degli Ulema, Abdul Salam al Khubajdi. «L'ottimismo va tenuto a freno ma presto potrebbero esserci importanti novità», commentava a tarda sera una fonte diplomatica. Secondo un'altra fonte la trattativa sarebbe addirittura prossima a venire chiusa con esito positivo.

Ore 15,45. Il ministro degli Esteri Frattini afferma, riferendosi alle trattative per la liberazione dei tre italiani: «Ci sono segnali di non chiusura da parte dei nostri interlocutori».

Ore 18. Interpellato dai cronisti, Silvio Berlusconi dichiara: «Abbiamo lavorato, abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare. Abbiamo un cauto ottimismo». Contemporaneamente, il presidente del Consiglio respinge l'ipotesi avanzata dal presidente della Commissione Ue, Prodi, di convocare un Consiglio europeo straordinario per affrontare la questione degli ostaggi: «Non serve, è già tutto chiaro, la strada è segnata».

Ore 19,30. Il vice presidente del Consiglio Fini fa eco alle parole di Berlusconi: «Confermo il cauto ottimismo che fotografa la situazione. Abbiamo attivato tutti i canali possibili internazionali e iracheni. Sono in corso colloqui e confronti».

Ore 21. Il ministro per gli Italiani all'estero, Tremaglia, telefona alla famiglia Cupertino: «Il governo è sulla buona strada per ottenere la liberazione» dei tre ostaggi, garantisce.

Ore 21,09. Palazzo Chigi diffonde una nota ufficiale del capo del governo che suona come la risposta a una precisa richiesta. La nota si divide in due parti. La prima è una formula di compromesso, rispetto a quanto preteso dai rapitori nella loro rivendicazione del sequestro la settimana scorsa, le scuse formali di Berlusconi ai musulmani «offesi dalle sue affermazioni di superiorità della civiltà cristiana». Ma è certamente un modo significativo - e impegnativo - per riaffermare la parità fra culture e religioni. «Il popolo italiano e quello iracheno condividono valori morali e religiosi di antica millenaria civiltà che sottendono alla pacifica convivenza fra i popoli e impongono il rispetto della sacralità della vita umana», dice la nota. «Chi viola tali sacri principi si pone al di fuori della società civile e religiosa». Un modo per confermare il rispetto della diversità, sottolineando i valori che uniscono nella diversità. Ma per indicare, anche, che comunanza di valori significa prima di tutto rispetto della vita.

La seconda parte della dichiarazione riguarda la nostra presenza in Iraq: non deve essere intesa come un'occupazione e una forma di violenza, è la sostanza, ma come un'attività pacifica che vuole aiutare la rinascita economica, sociale e politica. Anche questa seconda parte ha due anime. La prima è una giustificazione della nostra presenza militare, che viene riconfermata: «Le forze italiane restano impegnate a garantire il necessario quadro di sicurezza al passaggio dei poteri al nuovo governo iracheno e a consentire l'avvio della ricostruzione economica del Paese», scrive Berlusconi. «L'impegno dell'Italia è finalizzato alla rinascita di un Iraq libero e sovrano, in cui il popolo iracheno possa vivere nella pace e nella sicurezza, per contribuire al proprio benessere e a quello di tutta la comunità internazionale». La seconda «anima» sposta l'attenzione sul ruolo dei nostri volontari civili e sulla dedizione dei militari nei confronti degli iracheni: «Le organizzazioni umanitarie italiane continuano a impegnarsi in favore della popolazione e forniscono un'apprezzata assistenza nel campo medico e sanitario». Quanto ai soldati italiani, «hanno sempre mantenuto un rapporto di corretta collaborazione con la popolazione, con la quale hanno stabilito un dialogo positivo, e hanno sempre evitato l'uso della forza, limitandosi e rispondere al fuoco solo quando attaccati». Se, come tutto lascia credere, le parole di Berlusconi sono la risposta a una richiesta, sapremo presto se la risposta è considerata sufficiente.

IL RUOLO DI ABDUL SALAM AL KUBAISJ

La mediazione è passata da un «sapiente» sunnita

Abdul Salam al Kubaisj

personaggio
Domenico Quirico

Il turbante è candidissimo, a indicare che chi lo indossa è un dotto, uno studioso raffinato della legge suprema; la barba ben curata, la tunica sembra cucita addosso, indossata con un tocco di raffinata eleganza anche nelle situazioni più drammatiche e complicate: Abdul Salam al Kubaisj è certamente un ricercato sapiente ma nei suoi libri preziosi e antichi ha imparato anche la modernissima arte di stare davanti alle telecamere. Da alcuni giorni la sua figura massiccia presiede i momenti febbrili in cui gli ostaggi occidentali emergono dal buio della prigionia e tornano alla vita. E' lui ormai il simbolo dell'altro Iraq, quello positivo, moderato, pietoso e tranquillizzante che bilancia le sequenze di violenza brutale, gli ostaggi esibiti come trofei i lugubri ricatti, le esecuzioni in diretta. Tutta una febbrile diplomazia sotterranea, e le speranze dei parenti delle vittime di questa guerra parallela, ormai fanno capo a lui e al Consiglio degli ulema sunniti. Il suo turbante bianco, i suoi sorrisi cerimoniosi sono il contraltare del copricapo nero (simbolo della discendenza diretta dal profeta), dei modi spicci, la retorica violenta, le sulfuree minacce di guerra santa di Muqtada Sad, sciita e capofila dei radicali e degli irriducibili apostoli della Jihad.

Kubaisj appartiene invece a un altro Islam, al mondo soffuso delle moschee-università, alle interminabili ed eleganti dissertazioni dei dotti, al bizantinissimo confronto sulla interpretazione di una shura, di un codicillo, di una parola. Un universo alternativo all'eresia dei militanti radicali, pervaso dello spirito guerrigliero e rivoluzionario degli imam sciiti, arroccati in moschee che sembrano fortilizi dove le prediche sembrano continue dichiarazioni di guerra all'eresia del mondo. Gli studiosi come Kubaisj stanno assumendo ogni giorno nel caos iracheno un ruolo politico maggiore e si candidano a presentarsi come i garanti di un Iraq disinfettato dal saddamismo, ma non come i collaborazionisti che gli Stati Uniti cercano finora invano.

Kubaisj ha rivendicato con l'accorta modestia dell'uomo di fede i meriti della liberazione ormai di un gruppo notevole di ostaggi: i sette cinesi finiti attraverso rocamboleschi circuiti in Iraq a cercare un lavoro a due dollari al giorno, un giornalista francese e soprattutto tre ostaggi giapponesi, vittime di una sindrome di Stoccolma che li ha indotti a proclamare tra le furie del loro imbarazzatissimo governo di voler restare a fianco dei loro sequestratori. Kubaisj ha difeso le ragioni dei gruppi che conducono questa guerra sporca agli stranieri: «Non lo fanno per denaro. Il governo giapponese, ad esempio, voleva pagare per recuperare i suoi concittadini, ma hanno rifiutato. Sono stati spinti a liberarli dall'appello delle famiglie, che hanno dimostrato che la loro presenza in Iraq era legata a intenzioni umanitarie e non erano d'accordo con la politica del loro governo che aiuta gli americani».

Secondo l'ulema, le motivazioni dei sequestratori sono «politiche»: lottare contro l'invasione del Paese e contro un governo provvisorio insediato dagli americani al quale non riconoscono il diritto di rappresentarli. Un modo, sottile ma accorto, per legittimare la guerriglia. Ottenuto questo risultato, ma ha poi preso le distanze proponendosi come vero rappresentante della ragionevolezza e della moderazione. E non solo per il problema degli ostaggi.

E' una difficile ginnastica politica cui gli ulema di Baghdad sono abituati: gli anni di ferro di Saddam, quando sopravvivere era un continuo esercizio di dissimulazione, li hanno plasmati costringendoli a coniugare le buone ragioni di Dio con la prudenza di chi deve accettare i dispotici capricci del satrapo. «Finalmente l'Italia ha imboccato la strada giusta per ottenere la liberazione dei suoi connazionali», ha commentato quando è stato investito della mediazione. Forse non si riferiva solo agli ostaggi.

PALAZZO CHIGI HA USATO IL FILO DIRETTO CON IL CONSIGLIO DEGLI ULEMA

Una nota sull'Islam apre la strada verso il dialogo

Per salvare la vita ai tre ostaggi molto importante anche il rapporto con l'Iran. Avolta dal mistero l'offerta fatta dai nostri servizi segreti

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

SEMBRA che tutti i tasselli si stiano ricomponendo, e che ormai sia solo questione di ore, forse delle prossime quarantotto. L'ottimismo che per tutta la giornata ha contraddistinto le prese di posizione prima del ministro degli Esteri, Franco Frattini, poi dello stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha una sua ragion d'essere concreta. Ma fonti dell'intelligence, consultate ieri sera spiegavano che «la liberazione dei tre ostaggi non si può ancora dare con certezza». Anche se, in alcuni ambienti istituzionali della capitale, è circolata l'ipotesi che l'ingresso a Falluja della colonna di aiuti umanitari della Croce rossa italiana possa coincidere con la liberazione degli ostaggi.

I contatti attivati con gli «intermediari» - esponenti dell'ex partito Baath, dei servizi segreti iracheni, dell'opposizione alla presenza americana - sono risultati proficui, le offerte avanzate dai nostri Servizi e le aperture e iniziative sul fronte diplomatico hanno fatto il resto, anzi la sostanza. Va subito detto che ancora ieri veniva spiegato da fonti dell'intelligence che «la banda che ha in mano gli ostaggi è stata identificata», ed è omologabile a quelle che in queste settimane hanno sequestrato e liberato ostaggi in cambio di denaro. Ma che la gestione del sequestro degli italiani è «gestita politicamente in chiave religiosa». Insomma, dovrebbe essere fatta, ma permane un elemento di incertezza dovuto agli sviluppi dello scenario interno e internazionale che potrebbero rappresentare un improvviso imprevisto.

Circa la regia politica del sequestro italiano c'è un passaggio della nota del presidente del Consiglio che sembra, in modo implicito, rispondere positivamente a una delle richieste fatta inizialmente dai sequestratori, quella delle scuse di Berlusconi per le offese al mondo islamico. Ed è quando si afferma che «il popolo italiano e quello iracheno condividono valori morali e religiosi di antica millenaria civiltà che sottendono alla pacifica convivenza tra i popoli e impongono il rispetto della sacralità della vita umana». E' un riconoscimento, dunque, agli islamici sciiti e sunniti di pari dignità con la civiltà occidentale. Ma anche il passaggio successivo della nota di Palazzo Chigi è un ulteriore segnale di voler rimarcare la «specificità» e la «diversità» della presenza italiana sul suolo iracheno. Ed è quando ricorda l'impegno italiano «in operazioni umanitarie» in favore della popolazione irachena e il rapporto di «corretta collaborazione» dei nostri soldati con le popolazioni di Nassiriya.

Naturalmente, l'operazione «liberazione» dei tre ostaggi italiani è ancora in corso. Le iniziative diplomatiche e mediatiche che a vari livelli si sono dipanate in questi giorni hanno avuto una funzione importante proprio per marcare la disponibilità italiana al «dialogo», alla comprensione delle ragioni altrui. Importante, da questo punto di vista, il contatto diretto con gli sciiti a Nassiriya e attraverso le relazioni con l'Iran. Come importante, per questa strategia, il rapporto diretto con il Consiglio degli Ulema sunniti. La sostanza dell'«offerta» fatta dai nostri Servizi è avvolta, comprensibilmente, da un alone di mistero. Sia l'ipotesi di soldi - il pagamento del riscatto non è una novità neanche nello scenario iracheno - che quello di una liberazione di detenuti iracheni da parte delle forze alleate occidentali non si può escludere.

L'altro giorno, uno di quelli in cui il barometro non segnava certo bonaccia, era filtrata da Baghdad una giustificazione alla inspiegabile esecuzione di Fabrizio Quattrocchi, ed era questa: Quattrocchi era l'unico del gruppo degli italiani armato. Forse era una indiscrezione che serviva a convincere i sequestratori che non avevano preso un gruppo di mercenari al servizio delle forze occupanti. E proprio l'altro giorno il portavoce del Consiglio degli Ulema aveva spiegato che il fatto che i quattro italiani fossero armati non rappresentava più un problema. Ieri sera, in collegamento da Baghdad con la trasmissione de «La7» «Otto e mezzo», Paolo Simeone, che sarebbe indagato dalla procura di Genova come reclutatore dei body-guard italiani, ha raccontato: «I ragazzi, a parte Fabrizio Quattrocchi che doveva solo accompagnarli, stavano rientrando verso la Giordania perché era sfumato un contratto con alcuni diplomatici americani». Come dire, quelle armi non sarebbero passate alla frontiera...

La fiaccolata di ieri sera a Prato per chiedere la liberazione degli ostaggi

bodum

Leggera l'acqua, pesanti i premi.

ARMANDO TESTA

Nuova. Facile. Ricca.
Ecco la nuova raccolta punti.

Ancora una volta, S.Bernardo ha deciso di premiare gli amanti della leggerezza e rinnova l'appuntamento con la tradizionale raccolta punti. Quest'anno potrete ricevere gli splendidi premi della collezione "acciaio e porcellana": articoli da cucina dal pregiato design Bodum. In più, grazie alle 3 estrazioni aggiuntive, S.Bernardo vi permette con soli 10 punti di vincere il premio top: la nuova macchina per il caffè espresso 'Granos'. L'acqua resta leggera, i premi restano di peso. Trovi il regolamento e la lista completa dei premi sul sito e all'interno delle confezioni. Scade il 14/2/2005.

www.sanbernardo.it

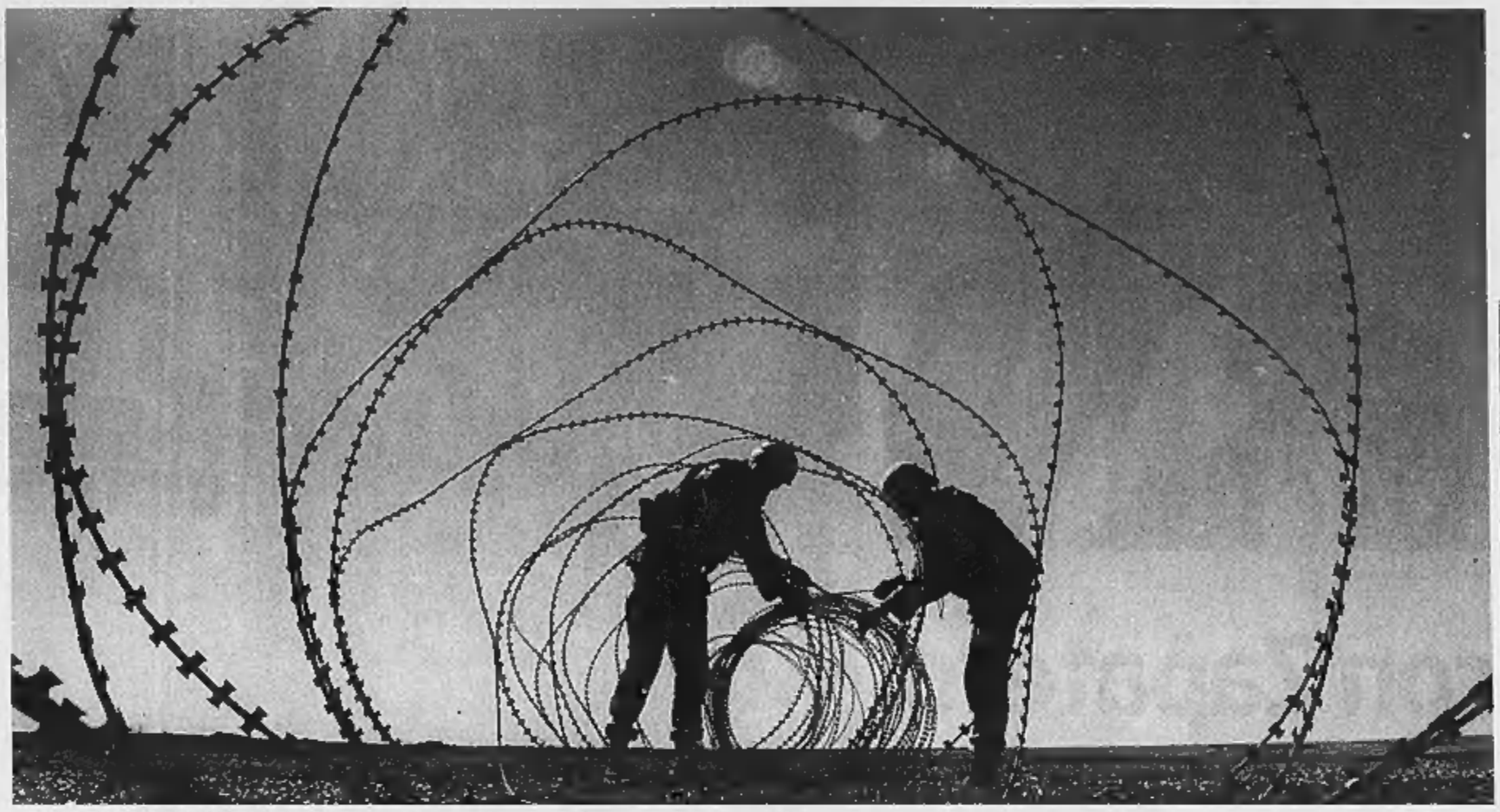
ACQUA OLIGOMINERALE

S.Bernardo

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

Il presidente del Consiglio conferma gli impegni assunti dai nostri soldati
«Bisogna garantire il passaggio dei poteri e consentire l'avvio della ricostruzione»

IL GOVERNO


Soldati americani sistemano filo spinato lungo una strada irachena

«Le truppe italiane restano in Iraq»

Berlusconi: ora siamo noi i migliori alleati degli Stati Uniti

Ugo Magri

ROMA

Le truppe italiane restano in Iraq. A richiamarle in patria, come ha deciso la Spagna socialista di Zapatero, Silvio Berlusconi non pensa affatto. Ieri sera, dopo avere incontrato l'inviato speciale dell'Onu a Baghdad, Lekhdu Brahimi, ha diffuso una dichiarazione dove, con tono risoluto, si conferma che i nostri soldati rimarranno «a garantire il necessario quadro di sicurezza al passaggio dei poteri al nuovo governo iracheno, e a consentire l'avvio della ricostruzione economica del Paese». Balza all'occhio l'assenza di una data precisa per il ritorno a casa. Il passaggio dei poteri all'autorità irachena è fissato per il 30 giugno, ma «garantire il necessario quadro di sicurezza» è una formula vaga, che fa intuire una permanenza più lunga. Di certo, ieri Berlusconi non si è legato le mani: casomai gli Stati Uniti chiedessero di prolungare la nostra missione per dare una mano nella transizione, lui vuole farsi trovare pronto.

Sotto questo aspetto, la dichiarazione serale del premier è parsa precisare il senso delle parole pronunciate alcune ore prima dal ministro degli Esteri Franco Frattini. Il quale aveva molto insistito sulla centralità dell'Onu, ipotizzando un suo diretto coinvolgimento anche prima del 30 giugno; ma soprattutto aveva affermato che per quella data la coalizione «si scioglierà», per cui «noi dovremo già essere pronti nell'individuazione di un nuovo governo iracheno». Alla vigilia del viaggio di Frattini negli Stati Uniti, per incontrarvi il «collega» Colin Powell, Berlusconi ha forse ritenuto che potessero sorgere interrogativi a Washington circa le intenzioni italiane all'indomani del 30 giugno. Da qui l'esigenza di ribadire a ora tarda le linee-guida del governo.

Fra le tante preoccupazioni legate alla crisi irachena, Silvio Berlusconi ha trovato infatti un motivo di consolazione: «Approfittiamo della circostanza di essere considerati oggi, a seguito della scelta di Zapatero, come l'alleato dell'Europa continentale più vicino agli Stati Uniti...». Che sono, ha tenuto a ricordare, «la prima superpotenza mondiale». Il premier preferisce di gran lunga un legame stretto con l'America a certe infide amicizie europee. Non per nulla giudica perfettamente inutile quel Consiglio straordinario Ue che una parte dell'opposizione aveva invocato (in sintonia col segretario dell'Udc Marco Follini) nella speranza di giungere a una posizione europea comune sull'Iraq: «Nessun Consiglio, è già tutto chiaro», ha tagliato corto Berlusconi, reduce da un lungo colloquio a Montecitorio con il presidente della Camera.

Nel salottino di Pier Ferdinando Casini, il premier è parso alquanto sollevato dalle notizie che gli giungono sul fronte degli ostaggi. In teoria sarebbe disposto a riferire in Parlamento sulla vicenda, ma poi il discorso finirebbe inevitabilmente per allargarsi alla questione più generale della presenza italiana a Nassiriya, e Berlusconi sa che ogni sua parola avrebbe l'effetto magico di ricompattare le opposizioni. Per cui ha deciso che è meglio soprassedere al fine di non concedere un vantaggio tattico ai suoi avversari, e comunque (ecco la giustificazione ufficiale) sarebbe troppo rischioso affrontare l'argomento ostaggi in un dibattito parlamentare fino a quando la vita dei tre connazionali sarà in pericolo.

Il premier dice no a un Consiglio straordinario dell'Unione Europea
Fini critica Prodi
«Grave la mossa spagnola ma ancora più grave che lui finga di non rendersene conto»

Le aperture di Romano Prodi alla decisione spagnola hanno parecchio indignato il Cavaliere. Tuttavia non ha replicato personalmente, incaricando della bisogna i fedelissimi previa consultazione con Paolo Bonaiuti, il suo portavoce. Ecco dunque Fabrizio Cicchitto consigliare a Prodi di prendere esempio dal candidato democratico americano Kerry, che non parla di ritirare le truppe. Ed ecco Antonio Tajani sollecitare le dimissioni da presidente della Commissione Ue.

Severissimo il vice-premier, Gianfranco Fini: «L'Ue di Prodi è rinunciataria e impotente». Grave che la Spagna ritiri le truppe, ma «ancor più grave è che Prodi finga di non rendersene conto». Fini si mostra ostile alle ipocrisie. Ad esempio, non spende una parola (come invece ha fatto Berlusconi dopo l'incontro con l'inviato di Kofi Annan) per esaltare il possibile ruolo Onu in Iraq. «Giusto nutrire quest'auspicio», ha tagliato corto il leader di An, «ma tutti sanno che è molto difficile realizzarlo...».

Mantovano «L'Italia è più a rischio»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

FATTA la premessa che continuano a non esserci «segnalazioni specifiche su attentati in corso d'opera», e che «i nostri apparati di intelligence e di sicurezza stanno lavorando egregiamente», il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, di Alleanza nazionale, teme un «effetto» Zapatero in Italia: «Non c'è dubbio - spiega - che la decisione spagnola del ritiro immediato delle sue truppe dal teatro iracheno incentivi chi ritiene che il terrorismo paghi. E, dunque, espone ancora di più l'Italia e quei Paesi che in questo momento sono decisamente impegnati al fianco degli Stati Uniti nella lotta al terrorismo». Mantovano non intende parlare della vicenda dei nostri ostaggi, fedele alla consegna del «meno se ne parla meglio è», se non per dire che, sulla base degli elementi a disposizione, i sequestratori non sembrano essere collegati a quel network del terrorismo islamico globale».

Sottosegretario, nulla di nuovo sotto al sole: si sapeva che la Spagna di Zapatero, contraria alla guerra in Iraq, si sarebbe ritirata....

«L'immagine che più di tutte rende efficacemente la realtà è quel video dei tre giapponesi sequestrati - successivamente liberati - con il coltello alla gola. Sembra quasi di vivere nella trasposizione a livello di Stati dell'ostaggio col coltello alla gola. Non è immaginabile per l'Occidente, per gli Stati Uniti, per l'Europa vivere in questa condizione».

Chi è che ci ricatta?

«Nessuno nega il desiderio e la volontà di arrivare a una pace, ma che sia una pace vera con tutti i se e i ma necessari. Che non si costruisca sulla resa e sulla menzogna di chiamare giusto quello che giusto non è, o sul quieto vivere incondizionato. La politica del ricatto non può pagare e il dramma è che nella vicenda spagnola sembra che paghi».

La maggioranza degli spagnoli era contraria alla guerra ben prima delle stragi di Madrid. Perché vede una relazione causa ed effetto?

«Mi limito a constatare che alla fine dell'anno scorso in quel documento "Jihad in Iraq" si ipotizzava uno scenario che annunciava attentati in Spagna che, purtroppo, si sono realizzati alla vigilia del voto il cui risultato è stato diverso da ciò che ipotizzavano unanimamente tutti i sondaggi. Ora vi è la decisione politica del ritiro che non può non essere la conseguenza della realizzazione della minaccia e di quello che è accaduto a livello elettorale».

Al di là dell'annuncio del presidente del Consiglio spagnolo e dello scenario interno iracheno, il terrorismo islamico come si posizionerà?

«Ricordo che Osama bin Laden più volte ha dichiarato di essersi convinto di poter aggredire gli Stati Uniti, che apparivano come una potenza inattaccabile, quando si è reso conto che gli attacchi contro obiettivi americani in Libano e in Somalia avevano avuto, come conseguenza, il graduale e poi definitivo ritiro dei suoi militari dai due scenari di guerra. Ogni qualvolta si determina una resa a fronte di una minaccia terroristica il problema non si risolve, si dilata».

Guardando al nostro Paese, teme conseguenze dopo l'annuncio del nuovo governo di Madrid?

«La preoccupazione c'è e riguarda tutta l'Europa, ma aumenta nel caso dell'Italia e di quei Paesi che in questo momento non hanno incertezze sull'impegno a fianco degli Stati Uniti».

Oggi da Putin, poi da Blair per dribblare la mediazione Ue

Il Cavaliere vuole che si consolidi l'asse Madrid-Parigi-Berlino e ricavare un ruolo di interdizione fra «vecchia» e «nuova» Europa

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

IL ritiro dei soldati spagnoli dall'Iraq? Silvio Berlusconi reduce da un colloquio con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, non si scompone: «Non mi ha sorpreso. La posizione spagnola era risaputa e ci è stata annunciata anche in diretta. Da un certo punto di vista, possiamo approfittare del fatto di essere considerati ora come l'alleato più vicino nell'Europa continentale agli Stati Uniti, che sono la prima superpotenza mondiale». Una convocazione del Consiglio europeo sul problema degli ostaggi? «No, oggi è già tutto molto chiaro, la strada è segnata».

Per comprendere le linee guida della politica con cui il Cavaliere intende superare le tante tempeste che la crisi irachena scatena sul quadro internazionale si può anche partire da queste brevi battute. Queste due affermazioni sia pure buttate lì, quasi per caso, si portano dietro una serie di corollari. Innazitutto, Berlusconi è convinto che con il «forfait» della Spagna, l'Italia, che è rimasto il maggior alleato di Bush nell'Europa continentale, accrescerà la sua forza contrattuale nei confronti degli Stati Uniti. Insomma, d'ora in avanti Washington ascolterà con maggiore attenzione i consigli che gli verranno da Roma, anche perchè non può permettersi che gli italiani seguano l'esempio degli spagnoli. Paradossalmente è l'esatto opposto della motivazione con cui i riformisti di casa nostra spiegano la decisione di Zapatero: Prodi, Fassino e Rutelli, infatti, hanno interpretato l'annuncio del ritiro dei soldati spagnoli come un tentativo del governo di Madrid di condizionare l'amministrazione Usa.

In secondo luogo il Cavaliere cerca di ritagliare un ruolo internazionale al nostro Paese che sia autonomo da un'Europa in cui, dopo l'adesione della Spagna all'asse Parigi-Berlino, l'Italia rischia di avere meno voce in capitolo. «E' una scelta obbligata - sostiene uno dei consiglieri di politica estera più ascoltati dal premier - visto che sia pure tra mille contraddizioni Zapatero, Chirac e Schroeder, almeno per il momento, giocano una partita tutta loro. E' evidente che Berlusconi non ha nessun interesse ad assecondarli. Per lui è molto meglio, a questo punto, coltivare un asse preferenziale con Blair e dialogare direttamente con Bush e Putin».

Appunto, per Silvio Berlusconi più di un Consiglio europeo, valgono gli incontri di oggi al Cremlino con Putin, del prossimo 27 aprile a Londra con Blair e quello, non ancora fissato, nelle prime settimane di maggio con lo stesso Bush. Già, questa sera il premier italiano potrà tentare di verificare quali sono le linee di una nuova risoluzione dell'Onu che potrebbero essere accettate dal numero uno del Cremlino e, soprattutto, che possano in futuro rendere possibile il coinvolgimento della Russia nell'opera di pacificazione in Iraq. Con Blair, invece, il premier italiano ha intenzione di concordare una linea comune sia sul rapporto con gli altri Paesi europei, sia per spingere l'amministrazione americana a fare le concessioni necessarie per riportare l'Onu in Iraq.

A bene vedere il Cavaliere in qualità di capo del governo di un paese presente in Iraq, ma non belligerante, potrebbe ricoprire in futuro un ruolo importante nella ricerca di una soluzione. E dato che questo ruolo ha un costo non indifferente (i nostri soldati in Iraq e il rischio di essere più esposti che in passato al terrorismo internazionale) è più che naturale il desiderio di Berlusconi di non farsi risucchiare in una mediazione della Ue condizionata dall'asse Parigi-Berlino-Madrid. Ecco perchè oggi più che mai il nostro governo è intenzionato a mantenere i suoi impegni in Iraq. Lo dimostra anche la dichiarazione di ieri del Cavaliere, soppesata parola per parola, che probabilmente è stato un segnale all'organizzazione che ha rapito i quattro ostaggi italiani: il premier non è avaro di segnali di pace; è pronto anche a dire, per precisare ancora una volta alcune prese di posizione che avevano suscitato tante polemiche in passato, che «il popolo italiano e quello iracheno condividono valori morali e religiosi di antica, millenaria civiltà»; ma su un punto è chiaro, i soldati italiani rimarranno in Iraq e, a differenza del ministro degli Esteri Frattini, non parla neppure del 30 giugno come termine della nostra presenza laggiù, ma del compimento del processo di pacificazione. Insomma, anche in questi frangenti il Cavaliere non dimentica i rapporti con gli Usa. Del resto senza l'assenso di Washington non sarebbe stato possibile aprire quel corridoio umanitario a Falluja, che probabilmente è stata un'altra delle condizioni poste dai mujaheddin per la liberazione degli ostaggi.

Un consigliere di Palazzo Chigi ammette: «Una partita inevitabile visto che, sia pure fra tante contraddizioni, Chirac Schroeder e Zapatero stanno giocando una partita tutta loro» E l'Italia non vuole restare tagliata fuori

Il premier Silvio Berlusconi durante la visita al contingente italiano a Nassiriya

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Brand: Anima, sii salda fino all'ultimo! Vittoria somma è perdere *tutto*. La perdita intera è il tuo guadagno... Si acquista per sempre solo ciò che si è perduto!

HENRIK IBSEN,
Brand - fin. Atto IV - 1866
(*traduz. di Anita Rho - Einaudi 1959*)

L'intervento al summit di ieri mattina, poi la precisazione del suo portavoce
«Dalle Nazioni Unite non può venire una soluzione vaga o generica, un cambiamento solo formale»

L'OPPOSIZIONE

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Militari italiani in Iraq

Prodi con Zapatero «Ma non è utile andare subito via»

«Con questa decisione la Spagna è tornata sulla nostra linea, così la spaccatura, che aveva bloccato l'Europa, si sta ricomponendo Bisogna che l'Onu assuma un controllo politico e militare in Iraq»

Fabio Martini
ROMA

La riunione della sua Lista è appena finita, Romano Prodi esce dalla porta col piglio del rugbista, si vede subito che non vuole parlare con nessuno e a piè veloce fende microfoni e taccuini. Ma visto che i cronisti lo inseguono, una fedelissima del Professore come la senatrice Marina Magistrelli si improvvisa body guard: con uno scatto si infila nella fessura del portone e consente a Prodi di guadagnare l'uscita senza codazzo al seguito. Il Presidente della Commissione europea lo sa: la sua stagione da super partes è finita, come è naturale che sia ogni sua parola viene dilatata, tirata da una parte e dall'altra e dunque Prodi non ha voluto aggiungere una virgola all'intervento pronunciato davanti ai notabili della Lista unitaria nel corso della prima riunione del Comitato nazionale. Un intervento forte quello di Prodi, che è entrato senza perifrasi sulle due questioni più delicate: il possibile, nuovo ruolo dell'Onu e il possibile, nuovo ruolo dell'Europa dopo la svolta della Spagna. «Non ci si può nascondere - ha detto Prodi - che c'è un'anorme difficoltà da parte dell'Onu a trovare una soluzione al problema iracheno» e dunque la via d'uscita non può che manifestarsi con una scelta di rottura». Per Prodi serve uno strappo vero, «non può esserci un contenuto vago o generico, un cambiamento solo formale». E a questo punto il presidente della Commissione ha spiegato che a suo parere occorre che l'«Onu assuma un controllo politico e militare in Iraq e questo non è un passaggio facile».

Un Prodi non rituale, anche se giornalisticamente le sue parole più attese - non soltanto in Italia - erano quelle sulla decisione assunta dal premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero di avviare il ritiro delle truppe: «Interpreto la posizione spagnola come Fassino, nella sua veste di portavoce della Lista, rivolgendosi implicitamente al governo italiano, ha proposto che si lavori in Iraq» anche perché «la Spagna con questa decisione è tornata sulla nostra linea, mentre prima era su una linea diversa e la spaccatura, che aveva impedito all'Europa di avere una linea, si sta attualmente ricomponendo». Mancano pochi minuti a mezzogiorno e le parole scandite da Prodi vengono rilanciate dalle agenzie con titoli corretti e che purtuttavia potrebbero creare qualche incomprensione in una congiuntura internazionale tesissima: nel giro di un'ora esce da Bruxelles l'interpretazione autentica del pensiero prodiano. «Il ritiro immediato delle truppe dall'Iraq non è utile», faceva sapere Marco Vignudelli, portavoce di Prodi, mentre l'iniziativa del governo spagnolo può essere utile come pressione per giungere ad una svolta politica e militare verso la gestione multilaterale della crisi irachena.

Un discorso, quello di Prodi, che guarda all'Europa e all'Onu ancora prima che all'Italia e ai problemi della Lista unitaria, che invece in queste ore si ritrova di nuovo "assediata" dal cartello della sinistra intransigente. Prodi più che al ritiro quasi immediato delle truppe spagnole, guarda con favore ad una Spagna che, dopo la stagione "atlantica", torna sull'asse europeista. Eppure, la creatura prodiana in queste ore mostra qualche affanno. Uscendo dalla riunione il capofila del Correntone Fabio Mussi - facendosi scudo dietro Zapatero, fino a ieri stella polare dei prodiani - ha potuto maramaldeggiare: «Da Prodi è venuto un passo avanti, ne servono ancora altri. E il centrosinistra si deve attestare rapidamente sulle posizioni di Zapatero». E proprio per fronteggiare una offensiva da sinistra nel nome di Zapatero, la Lista unitaria ha iniziato a preparare il terreno per convergere - senza smentirsi platealmente - sulla posizione spagnola. Piero Fassino, nella sua veste di portavoce della Lista, rivolgendosi implicitamente al governo italiano, ha proposto che si lavori per la convocazione di una riunione straordinaria del Consiglio europeo, per verificare se ci sono le condizioni perché l'Onu passa adottare quella risoluzione che determini una svolta in Iraq». E ancora: «Dopo che il ministro Frattini avrà acquisito elementi di valutazione dal governo americano, è necessario che venga in Parlamento il premier Berlusconi e in quella sede diremo che, o si matura la svolta da noi richiesta oppure non ci sono le condizioni perché l'Italia resti sullo scacchiere iracheno». In altre parole la Lista unitaria chiede che «sia verificato in tempi rapidissimi, non aspettando passivamente il 30 giugno, se ci sono le condizioni per la transizione». E Fassino lo dice chiaro: se quelle condizioni non ci saranno, «bisognerà trarne le conseguenze: per quello che riguarda il nostro Paese, questo significa disporre il ritiro del contingente». Prima del fatidico 30 giugno 2004.

Mussi (correntone Ds) rilancia: «Dal presidente della Commissione Ue un passo avanti, ne servono ancora altri» Ma il Listone punta a un accordo interno sul modello-spagnolo

Fassino, portavoce della Lista unitaria, ha chiesto al governo di impegnarsi «per la convocazione di una riunione straordinaria del Consiglio europeo»

RUTELLI METTE LE MANI AVANTI: «RICHIAMARE I MILITARI NON SAREBBE UNA RIVINCITA SU BUSH MA UNA GRANDE TRAGEDIA»

«Svolta difficile», Ulivo quasi rassegnato a chiedere il ritiro

Nel vertice tra i leader prevale la prudenza, pochi sperano davvero nella risoluzione Onu

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

SPIAZZATI dall'annuncio di Zapatero e consapevoli che da qui a due settimane, al massimo, si chiuderanno i giochi: non ci sarà una «svolta» Onu della crisi irachena e questo costringerà la lista unitaria dell'Ulivo ad assumersi la responsabilità politica di chiedere al governo italiano il ritiro delle nostre truppe. Questo scenario ieri mattina ce lo avevano chiaro Rutelli e Fassino quando, insieme a Boselli e Sbarbati, si sono riuniti prima della riunione del comitato elettorale del «listone». Un vertice che è servito a chiarirsi un po' le idee, perché il leader dei Ds aveva rilasciato alcune interviste nella quali era sembrato più propenso ad abbracciare la linea del nuovo governo spagnolo, mentre il presidente della Margherita era stato più netto («L'Italia ora non deve ritirarsi»). Ma soprattutto l'incontro è servito per capire quale strada imboccare di fronte al bivio aperto da Madrid. Cosa fare ora che il «lodo Zapatero» non è più il chiodo cui appendere la propria posizione? La decisione è stata quella di essere prudenti, di insistere sulla svolta, far finta di crederci ancora e continuare a porre il problema al governo Berlusconi. Con una chiosa importante di Rutelli: «Sia chiaro che il ritiro dei nostri soldati e di quelli spagnoli dall'Iraq non sarebbe una nostra vittoria né tantomeno la rivincita di Francia e Germania sull'amministrazione Bush. No, sarebbe una grande tragedia».

Una guardia della sicurezza civile irachena alla periferia di Baghdad

Nelle stesse ore mattutine, Romano Prodi aveva parlato al telefono con il premier Zapatero e si era confermato nella convinzione che ormai non ci sono più spazi di manovra con gli Stati Uniti. Una convinzione pessimista che si era portato dietro dalla cena che la sera prima aveva avuto con Brahimi, l'inviato di Kofi Annan che lavora per realizzare il miracolo della «svolta»: «Bush non cederà mai alle Nazioni Unite il comando militare in Iraq. Le speranze sono ridotte al lumicino». Certo, pubblicamente il presidente della Commissione europea ha sostenuto che c'è ancora una chance. E che la posizione di Zapatero - il ritiro subito dall'Iraq - rappresenta una «forte pressione perché il cambiamento politico e militare non sia rinviato alle calende greche». Ma soprattutto gli premeva sottolineare che «la Spagna, con questa decisione, è tornata sulla nostra linea e la spaccatura che aveva impedito all'Europa di avere una linea comune si sta ricomponendo». Un modo per intestarsi la primogenitura di una posizione europea contraria alla guerra, sulla linea di Francia e Germania. E qualcuno aveva interpretato queste parole come l'avallo totale a Zapatero e la sconfessione delle posizioni di Rutelli, Fassino e D'Alema. Da qui l'urgenza di una rettifica arrivata dal portavoce del presidente della Commissione europea.

Tuttavia, un diverso giudizio di fondo sulla mossa spagnola è rimasto. All'enfasi di Prodi sull'Europa che si riunisce, è corrisposta più che una sfumatura da parte di D'Alema che nell'intervista a «Batti e ribatti» di ieri sera ha dribblato alcune domande dirette di Pierluigi Battista. Arrivando a dire che non si tratta di dibattere della politica della Spagna, ma di discutere della politica italiana. Insomma, D'Alema aveva già fatto sapere a Fassino che bisogna tenere la barra sul no al ritiro delle nostre truppe. E il dalemiano capogruppo al Senato, Gavino Angius, aveva consigliato, prima di esercitarsi su Zapatero sì-Zapatero no, di occuparsi della liberazione degli ostaggi italiani.

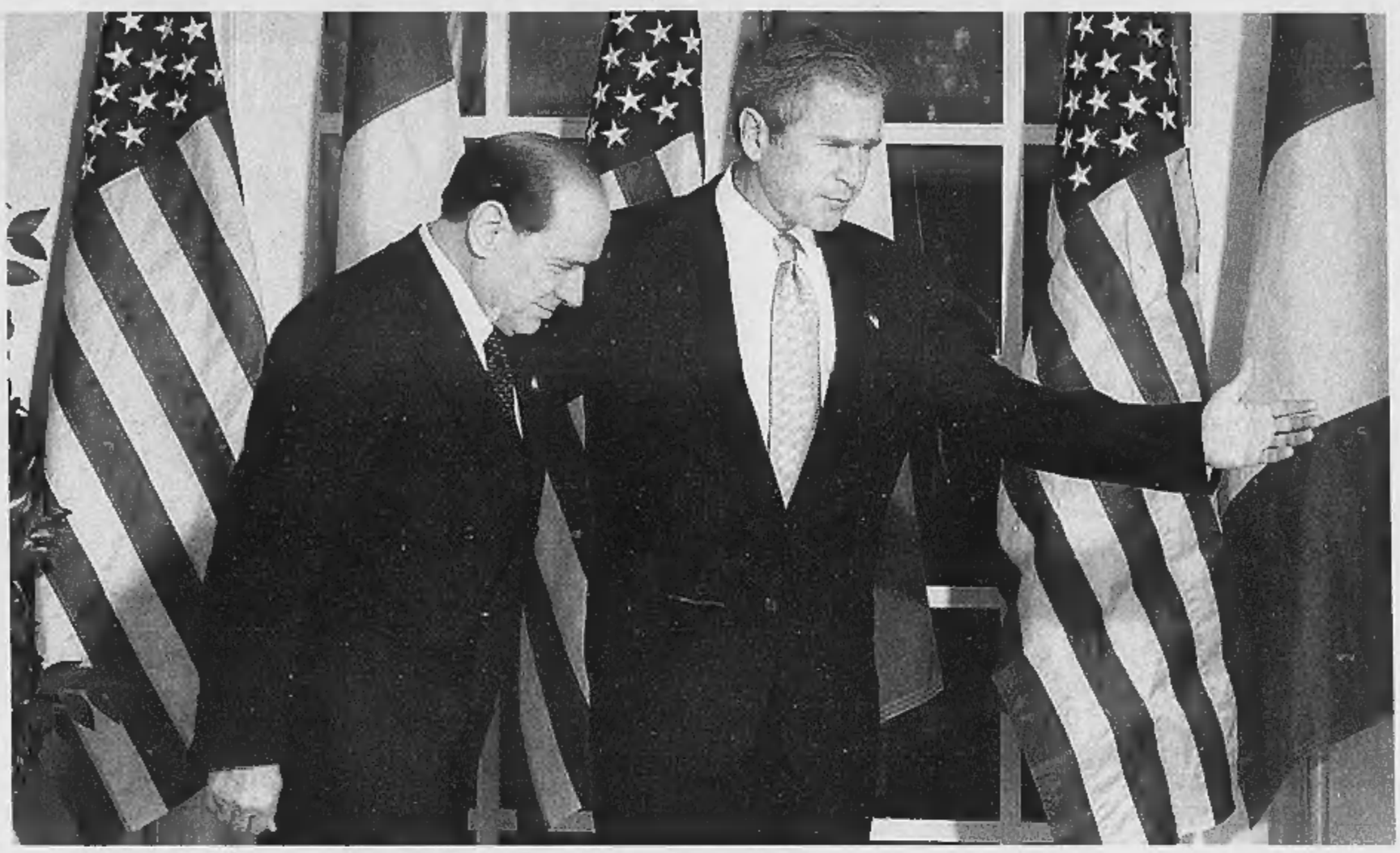
Sintomatico poi l'editoriale pubblicato oggi dal «Riformista», quotidiano considerato vicino all'ex premier dell'Ulivo. Il titolo già dice tutto: «Seguire Kerry non Zapatero». Antonio Polito scrive che il premier spagnolo mette in seria difficoltà chi stava lavorando alla cosiddetta svolta e alla trattativa per liberare gli ostaggi.

Se questa fosse anche la posizione di D'Alema e magari anche di Amato, tra qualche settimana, quando tutte le verifiche saranno esperite e la «svolta» sarà un discorso accantonato, la lista prodiana si troverà sul crinale più difficile della sua breve vita politica. Proprio in piena campagna elettorale dovrà dire, con la morte nel cuore, ritiriamoci anche se sarà una «tragedia». E dovrà misurare la reazione dell'opinione pubblica italiana che finora dà favorito il centrosinistra rispetto alla CdL alle Europee: un sondaggio fatto dai Ds dopo il 15 aprile rileva un 56 a 43, con la lista unitaria al 32,9 e Forza Italia al 21,3%. Ma questo vantaggio potrebbe essere bruciato o incrementato in relazione alle scelte che verranno fatte sull'Iraq.

«Il problema non è smarcarsi dall'asse antiterrorismo con Stati Uniti e Gran Bretagna
Semmai è di interpretare di più e meglio il nostro ruolo, sapendo far pressione sugli alleati»

LA POLITICA

«Penso che la mossa del leader spagnolo anziché unire divida, anzi approfondisca una frattura ormai antica che taglia il Vecchio Continente
Se dovessimo seguire tutti quella linea andremmo incontro a una sorta di 8 settembre dell'Occidente»



«Spiace che Prodi abbia fatta propria la tesi spagnola
Lui tradizionalmente ha due cappelli, presidente della Commissione e leader dell'opposizione in uno dei Paesi dell'Unione
In questa occasione li ha messi malamente uno sopra l'altro»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente degli Stati Uniti George W. Bush

intervista
Jacopo Iacoboni

Follini: ora il governo deve insistere per una svolta Onu

«Quella di Zapatero è una decisione irresponsabile, per uscire dalla crisi l'esecutivo promuova un'iniziativa comune europea
Dobbiamo essere amici degli Stati Uniti, aiutarli a essere meno soli»

LA scelta del premier spagnolo, via subito dall'Iraq, è stata «irresponsabile» perché divide l'Europa, anche se ha messo in difficoltà assai più la sinistra italiana che la maggioranza. Prodi ha sbagliato a farla propria. Adesso l'unica strada per gestire la crisi è «un'iniziativa comune europea» per coinvolgere la comunità internazionale e uscire dall'unilateralismo, quello stile Bush come quello made in Zapatero. Con una missione impegnativa anche per il nostro governo: «L'Italia deve far sentire sentire la sua voce anche con gli Stati Uniti». Marco Follini è appena salito sul volo che lo porta da Roma a Torino, l'aereo in ritardo può essere un'occasione per discutere degli sviluppi della crisi irachena ora che la Spagna ha ritirato il suo contingente. I cellulari dei passeggeri inviano gli ultimi sms a ragazze lontane, il leader dell'Udc legge invece una biografia di don Sturzo. Quando comincia a rispondere, guarda caso, ha appena iniziato un capitolo intitolato «il periodo americano».

Segretario, qual è la prima conseguenza della decisione di Zapatero, disporre il rientro dei 1300 militari spagnoli ancor prima del 30 giugno che aveva inizialmente fissato?

«Non voglio sottrarmi a un giudizio sull'iniziativa di Zapatero, e il mio è un giudizio molto negativo. Ritengo quello del premier spagnolo un gesto irresponsabile, anche per le conseguenze che potrebbe avere su scelte delicate di altri paesi. Se dovessimo seguire tutti quella linea andremmo incontro a una sorta di otto settembre dell'Occidente».

Dopo esser stato stregato da un improvviso mito zapaterista all'indomani del voto a Madrid, adesso proprio il centrosinistra pare stressato dalla decisione della Spagna. Fassino dice che occorre una svolta a giugno oppure dovremmo ritirarci anche noi. Rutelli chiede la svolta ma non il ritiro. È come se la scelta spagnola abbia messo in difficoltà innanzitutto i riformisti italiani.

«Era naturale. La sinistra mantiene due linee, e fin tanto che l'ultimatum di Zapatero era più lontano, il 30 giugno, le due linee potevano tentare di convivere più facilmente. È chiaro che ora, invece, si avvicina la contraddizione tra chi ritiene che in Iraq occorra comunque una presenza, da allargare a una più ampia comunità internazionale ma non da smantellare, e chi pensa che occorra solo levare le tende».

Però la Spagna che si sfila pone un problema anche alla maggioranza italiana. Dell'antico asse Bush-Blair-Aznar-Berlusconi restiamo il corno più esposto?

«Io direi che proprio la decisione della Spagna rende ancora più urgente l'esigenza di mettere in campo un'iniziativa comune europea. A differenza di Prodi, penso che la mossa di Zapatero anziché unire divida, e anzi, approfondisca ancora di più una frattura ormai antica che taglia il vecchio continente».

Il Professore ha parlato da presidente, poi subito rettificato, della Commissione, o da leader dell'Ulivo italiano già in campagna elettorale?

«Prodi tradizionalmente ha due cappelli, quello di presidente della Commissione europea e quello di leader dell'opposizione in uno dei paesi dell'Unione. A me pare che in questa occasione li abbia messi malamente uno sopra l'altro. E non è riuscito a farsi smentire dalla Commissione che presiede vuol dire che il cappello italiano, il cappello di parte, era più evidente».

Tornando all'azione diplomatica del governo di cui lei parla, quali sarebbero i suoi contenuti e la strada da seguire per avviarla?

«Il governo italiano deve farsi promotore di una iniziativa europea perché lo può fare a buon titolo: proprio perché ha acquisito sul campo un credito politico, per la lealtà dimostrata verso gli alleati e i rischi assunti nel teatro iracheno, oggi deve far sentire la sua voce. Anche nei confronti degli Stati Uniti. Sia chiaro, non penso che dobbiamo fare i grilli parlanti, ho ben presenti i rapporti di forza geopolitici, ho presenti i doveri di solidarietà, ma abbiamo anche altri doveri politici. Il nostro, in questa fase, è cercare di stabilire un rapporto tra l'impegno sul territorio e un maggior coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità internazionale, Europa, Stati Uniti, e naturalmente le Nazioni Unite».

Passando anche da una risoluzione oltre la 1511?

«Sì, credo che questo tentativo passi anche da una nuova risoluzione Onu».

Questa iniziativa del governo vede già d'accordo gli alleati della Casa delle Libertà o è tutta da costruire?

«È un percorso che va costruito, sapendo che è difficile, è tutto in salita e che mesi e mesi di divisioni nel campo europeo hanno lasciato molti segni e ferite. D'altra parte stiamo parlando di problemi talmente complessi la cui soluzione impegnerà almeno una generazione: non possiamo pensare di risolverli dall'oggi al domani, dobbiamo cominciare a porre le basi perché non vengano affrontati esclusivamente nei termini di uno scontro di civiltà. Sapendo che non esistono soluzioni taumaturgiche».

L'Europa può rientrare in gioco oppure la via d'uscita dalla crisi va cercata a Washington, o al limite alle Nazioni Unite?

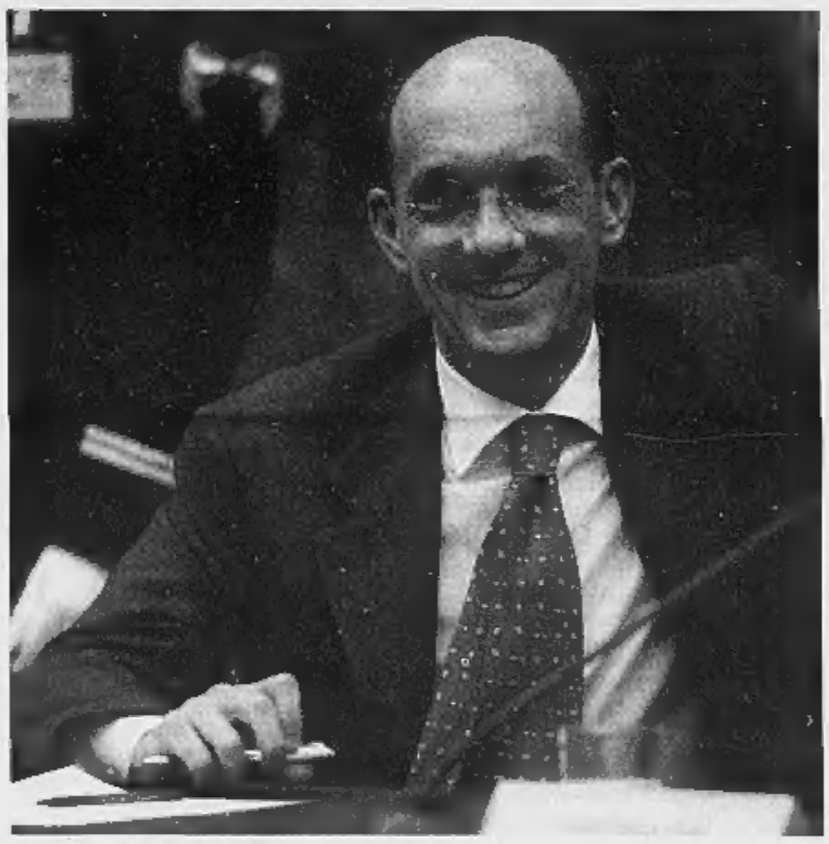
«Il problema non sono le sedi, il problema è incrociare le volontà politiche. Tutti i luoghi sono importanti, a cominciare dall'Onu. Ma quello che oggi è fondamentale è la consapevolezza che non si esce da questa situazione né con l'unilateralismo del ritiro, alla Zapatero, per intenderci; né con l'unilateralismo che si sottrae alle Nazioni Unite. Io non mitizzo affatto l'Onu, so anche quante remore ci siano, e quanti limiti. Però so che questa è l'unica strada percorribile».

Bush e Blair sono percepiti come l'asse della guerra. L'Italia dovrebbe smarcarsi per rendersi credibile, anche con interlocutori musulmani, in questa iniziativa multilaterale?

«Guardi, il problema non è smarcarsi dall'asse con Bush e Blair. Semmai è di interpretare di più e meglio il nostro ruolo, che può essere quello di esercitare una pressione nella direzione di un maggiore coinvolgimento internazionale. Dobbiamo essere amici degli Stati Uniti ma anche aiutarli ad essere meno soli».

Il presidente del Consiglio, la Farnesina e il resto dell'esecutivo condividono questa linea o sta rivolgendo loro un invito?

«Mi pare che questa consapevolezza, a Palazzo Chigi, ci sia».



Il segretario dell'Udc Marco Follini

> Abbiamo i titoli per farci ascoltare da Washington, per la lealtà dimostrata e anche per i rischi assunti

> Non si tratta di fare i grilli parlanti, ma di promuovere una svolta nella crisi. Palazzo Chigi? Condivide questa esigenza

«Nessun vertice Ue straordinario»

Così la presidenza irlandese. Incontro Francia-Germania

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il passaggio dei poteri al futuro governo autonomo iracheno dovrà essere «reale», dovrà avvenire «nella cornice di tempo stabilita» e la nuova risoluzione dell'Onu che fisserà le modalità e le condizioni del trasferimento di sovranità dovrà essere «credibile». A ventiquattr'ore dall'annuncio di José Luis Zapatero del ritiro del contingente militare spagnolo dall'Iraq, Francia e Germania rendono esplicita la loro posizione. Parigi e Berlino non hanno truppe da riportare a casa perché fin dal primo giorno hanno escluso una loro partecipazione attiva alle operazioni sul terreno della coalizione. Ma nella partita che si sta per giocare al Palazzo di Vetro, e in quella interna subito cominciata nell'Unione europea, hanno un grande peso e vogliono farlo sentire. Così i due ministri degli Esteri, Joschka Fischer e Michel Barnier, che si sono incontrati ieri nella capitale tedesca, hanno lanciato il loro segnale.

Il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer

Quello che era già apparso chiaro nel vertice informale dei capi delle diplomazie europee riuniti venerdì e sabato scorsi a Tullamore, in Irlanda, si è confermato. Dietro l'apparente concordia sulla richiesta di un «ruolo decisivo» delle Nazioni Unite, espressa nel comunicato conclusivo di quell'incontro, ci sono divergenze ancora profonde. Adesso che la Spagna di Zapatero ha cancellato la linea di Aznar, Francia e Germania hanno trovato un nuovo alleato e tutti gli equilibri sono rimessi in discussione. Non è un caso, tra l'altro, che Barnier e Fischer abbiano escluso una partecipazione di militari francesi e tedeschi a una missione in terra irachena e abbiano offerto - sempre che l'Onu entri effettivamente in campo e che il futuro governo di Baghdad lo chieda - di addestrare sul loro territorio le forze di sicurezza del nuovo Iraq democratico. Esattamente come ha fatto José Luis Zapatero annunciando il ritiro del contingente spagnolo.

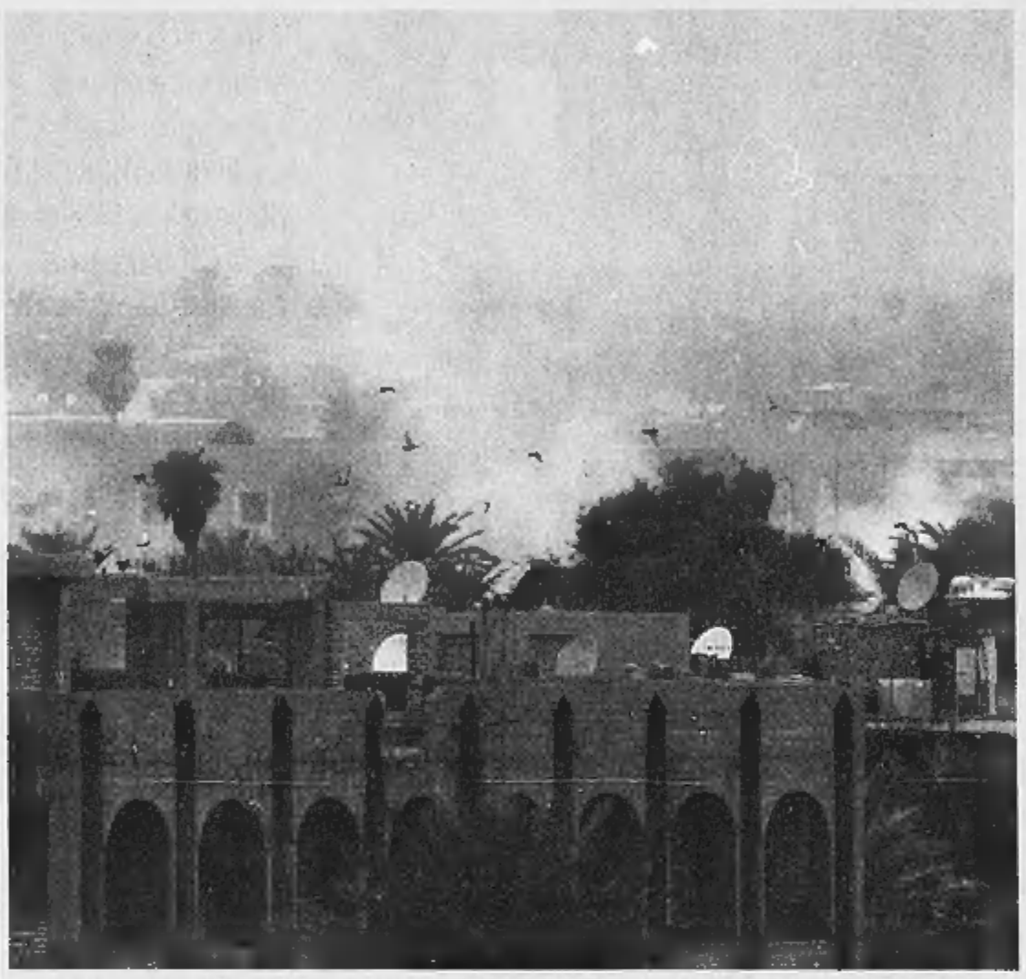
Nella Grande Europa che è alla vigilia del suo battesimo del primo maggio - quando diventerà effettivo l'ingresso dei nuovi dieci Paesi partner - si ripropone il problema di sempre. La «voce comune» dell'Unione in politica estera, tante volte reclamata, non è una realtà a portata di mano. Non lo era nell'Europa a Quindici, potrebbe esserlo ancora di meno nell'Europa a Venticinque. Ieri il portavoce della presidenza di turno irlandese, James McIntyre, ha detto che Dublino non ha intenzione di organizzare un vertice straordinario della Ue sull'Iraq. Il clima della grande festa del primo maggio - il «giorno del benvenuto», come lo hanno chiamato gli irlandesi - è già sciupato dalla tensione per gli ostaggi e dall'allarme che cresce sia in Iraq che in Medio Oriente. E non è il caso di rovinarlo del tutto. Ma il chiarimento è inevitabile ed è cominciato, per ora dietro le quinte, con una fitta rete di contatti.

L'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana, ha incontrato i vertici della Nato a Bruxelles. L'ipotesi di un coinvolgimento della Nato in Iraq è stata avanzata da più parti. Prima di tutto da Washington. Ma per ora «non è prevista la discussione formale di un futuro ruolo diretto», ha detto l'ambasciatore Alessandro Minuto Rizzo che è vicesegretario generale della Nato. Lo stesso Solana sta per partire per Washington dove arriverà già oggi Franco Frattini e dove sarà, domani, il nuovo ministro degli Esteri spagnolo, Miguel Angel Moratinos, che farà tappa a Dublino prima di attraversare l'Atlantico. La visita di Moratinos in Irlanda sarà il primo passo della ripresa del cammino della Costituzione europea che era stato bloccato nel dicembre scorso proprio dal «no» spagnolo. La Costituzione - che prevede anche un ministro degli Esteri della Ue - potrebbe essere uno strumento prezioso per affrontare insieme crisi come quella irachena.

Anche sulla Costituzione, tuttavia, il confronto è aperto. Ci sarà, di sicuro, la nuova disponibilità della Spagna a trovare un accordo. Ieri anche Francia e Germania - sempre per bocca di Barnier e di Fischer - hanno detto che è arrivato il momento di trovare un «compromesso dinamico». Ma si riapre il fronte inglese. Tony Blair sembra deciso a indire un referendum sull'approvazione della Costituzione. E' una svolta perché il governo di Londra aveva finora detto che la firma del Trattato costituzionale non richiedeva il ricorso a una consultazione popolare. L'annuncio potrebbe darlo già oggi il ministro degli Esteri, Jack Straw, ai Comuni. Prima di conoscere le esatte intenzioni di Blair, Bruxelles è cauta nel fare ipotesi. Ma tra queste ce n'è anche una che considera la mossa come un'avvertimento: il referendum potrebbe anche bocciare la Costituzione se non rispettasse le posizioni inglesi.

Il leader della rivolta armata sciita si dice pronto ad accettare Caschi blu dell'Onu purché provengano da Paesi arabi o che non abbiano partecipato all'attacco né all'occupazione

LA GUERRA



Fiamme e fumo dall'edificio dell'ambasciata di Svezia a Baghdad colpita ieri mattina da un razzo della guerriglia

Un missile terra-terra diretto contro un ufficio degli Stati Uniti colpisce l'ambasciata svedese: nessuna vittima. Una folla di ragazzini grida alle truppe Usa accorse sul posto «Andate via, andatevene»

Si allenta l'assedio a Najaf: il cordone di tremila marines che circondava la città continua ad arretrare Secondo Al Jazeera un giornalista e un autista della tv di Baghdad sono stati uccisi dagli americani

Soldati spagnoli del battaglione di fanteria Extremadura XI ascoltano il loro comandante ieri a Diwaniya

L'imam ribelle ordina «Da oggi non colpite più i soldati spagnoli»

Un proclama di Muqtada al-Sadr: «Invitiamo gli altri Paesi che hanno inviato truppe in Iraq a seguire l'esempio di Madrid e a ritirare le proprie forze per proteggere la vita dei loro militari»

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

A giudizio di Mark Himmit, generale del corpo di spedizione americano, «fra i tanti problemi che abbiamo, quello del ritiro del contingente spagnolo non è certo il più grave», però il tono della risposta durante la conferenza stampa quotidiana è tagliente. Non c'è bisogno di partecipare alle riunioni degli Stati maggiori per rendersi conto invece di quale impatto la decisione del premier José Luis Zapatero stia producendo nel quadro politico-militare iracheno. Le forze di guerriglia hanno colto immediatamente il potenziale di questa scelta e il primo ad afferrarne la portata e trarne le conseguenze è naturalmente Muqtada al-Sadr, simbolo della nuova intransigenza sciita.

Da Najaf, dove fino a qualche giorno fa si temeva il macello e invece di fatto si sta instaurando un territorio libero, il capo religioso lancia una «fatwa» che questa volta non è un messaggio di violenza ma quasi un atto di fair play: dice che da oggi in poi nessuno dovrà più toccare i soldati spagnoli.

Fino a ieri la Brigata «Plus Ultra» era espressione del militarismo più brutale, adesso per il capo dell'«Esercito del Mahdi» si trasforma in leva per scardinare il sistema di occupazione. «Abbiamo ordinato di porre fine a tutte le operazioni militari contro gli spagnoli», annuncia a Najaf il portavoce Kais al-Khazali, aggiungendo di augurarsi che una decisione così saggia venga presto seguita dagli altri contingenti stranieri: «Invitiamo gli altri Paesi che hanno inviato truppe in sano alla coalizione a seguire l'esempio della Spagna, e a ritirare le proprie forze per proteggere la vita dei loro soldati», aggiunge il portavoce.

L'ordine naturalmente vale soltanto nel caso in cui gli spagnoli non si rendano protagonisti di «atti d'aggressione», però a questo punto non si vede perché dovrebbero farlo. Il comando americano tende a far passare l'avvenimento come un semplice problema di dislocazione, forse verranno spostati in Iraq reparti americani di stanza in Afghanistan, la questione in queste prime ore sembra scaricarsi sulle spalle del generale Andrzej Tyskiewicz, responsabile polacco dell'area centro-sud dove il contingente spagnolo staziona. Ci sarà tempo per valutare le ripercussioni della scelta di Zapatero, però nel frattempo i tremila marines americani che avevano cinto d'assedio Najaf continuano ad arretrare, dimostrando prudenza.

Al momento dunque la prima variazione che si possa ipotizzare nello scacchiere iracheno riguarda un ulteriore aumento della presenza americana: fino a questo momento gli Stati Uniti hanno schierato nel Paese appena conquistato circa 115 mila uomini e prima della fiammata di violenza delle ultime due settimane la tendenza era verso uno sganciamento progressivo per lasciare aree sempre più vaste del Paese ad altri contingenti militari. Con la decisione spagnola il trend bruscamente si inverte, aprendo la strada a prospettive ancora difficili da valutare.

Certo, dopo l'offensiva dell'ultimo periodo, il lungo e sanguinoso assedio di Falluja, la morsa intorno a Najaf, questa fase sembra segnare un momento di pausa nelle manovre militari americane. Si avviano mediazioni da Nord a Sud, si registrano ancora scontri a Kufa, però Moqtada al-Sadr guarda già ad un futuro meno americano, e per la prima volta si dice favorevole alla presenza di una forza di pace dell'Onu. A una condizione però: i Caschi blu che arriveranno in questo Paese devastato dovranno provenire da Paesi arabi o comunque da nazioni che non hanno partecipato né alla guerra né all'occupazione. L'invio di questa forza di pace sotto la bandiera dell'Onu, dice Al Sadr, «è nell'interesse del mondo intero». In questa prospettiva le forze armate di Francia, Germania e Russia tornano prepotentemente in primo piano.

La guerriglia però non crede ancora a queste prospettive. Ieri a Baghdad si sono udite ancora tre forti esplosioni e una, in particolare, ha coinvolto l'ambasciata svedese situata in una villetta a poca distanza dal «triangolo d'Occidente», quello degli alberghi superprotetti. Si è trattato di un missile terra-terra lanciato in direzione di un ufficio americano, che però ha fallito l'obiettivo terminando la traiettoria nel giardino dell'ambasciata. Pochi minuti dopo l'esplosione eravamo lì solo per scoprire che fortunatamente non c'erano state vittime e per vedere una piccola folla, composta soprattutto da ragazzini, che al reparto americano-iracheno appena accorso gridava in coro «andate via, andate via», lanciando anche qualche sasso. I soldati americani erano tesissimi, quelli del nuovo esercito iracheno ridevano facendo gesti che sembravano dire alla folla: aspettate, è solo questione di tempo.

Una notizia dell'ultima ora della tv Al Jazeera informa del fatto che truppe americane avrebbero ucciso ieri nei pressi di Samarra un giornalista e un autista della tv, mentre un fotografo sarebbe rimasto ferito. Nell'interminabile guerra irachena pare continui la guerra privata fra truppe d'occupazione e tv araba.

Ha suscitato scalpore la decisione del primo ministro spagnolo José Zapatero di ritirare le truppe spagnole prima del 30 giugno

«Il rientro è già incominciato»

Madrid non dà dettagli «per ragioni di sicurezza»

Gian Antonio Orighi
MADRID

«La ritirata è già cominciata e si concluderà con rapidità. Ma non posso dire quando per ragioni di sicurezza». All'indomani della clamorosa decisione «unilateralista» di rimpatriare immediatamente le truppe attualmente in Iraq, annunciata dal neo-premier socialista José Luis Rodriguez Zapatero, il ministro della Difesa José Bono non ha voluto rispondere ieri sera alla domanda che da 24 ore si stava facendo tutta la Spagna. Ma ha significativamente aggiunto: «Il ricambio di parte del nostro contingente è già stato sospeso». Intanto infuriano le polemiche con i popolari, nettamente contrari a un ritiro che solo il quotidiano conservatore «Abc» bolla come «una fuga», mentre tutti gli altri media e tutti gli altri partiti appoggiano la scelta zapaterista.

Bono, accompagnato, dalla vice-premier Maria Teresa Fernández de la Vega e dal ministro degli Esteri Miguel Angel Moratinos, ha rilasciato le attesissime dichiarazioni dopo il primo consiglio dei ministri dell'esecutivo della Rosa, che si è tenuto nel madrileno Palazzo della Moncloa. «Il nostro contingente di 1300 uomini torna a casa perché è la decisione di chi comanda, il premier, ed è frutto del suo compromesso con la pace e con gli spagnoli - ha esordito Bono -. Noi vogliamo contribuire all'ordine mondiale senza servilismo, senza stravaganti protagonismi. L'ordine mondiale è molto più forte quando si appoggia su tutta una società».

Inutili le domande che tendevano a strappargli ulteriori dettagli e a conoscere le ragioni che hanno spinto Zapatero a una decisione che solo venerdì scorso, intervenendo alla Camera durante il voto di fiducia, aveva assicurato avrebbe preso entro il 30 giugno e solo nel caso in cui l'Iraq non fosse passato sotto il controllo dell'Onu. «Commetterei un reato se rivelassi il piano di ritiro, che è già pronto, in mano al premier. Ma è segreto. Il primo problema sono i nostri soldati, che devono tornare a casa nella massima sicurezza possibile», ha aggiunto brusco Bono. Che ha concluso: «E' da miserabili attribuire alla Spagna la voglia di fuggire perché c'è un conflitto in corso. I nostri soldati non fuggono, obbediscono agli ordini come hanno sempre fatto».

Che il ritiro fosse già iniziato era evidente sin dal pomeriggio di ieri. Alle 15,30 dovevano partire dalla base militare dell'andalusa Almeria, secondo i piani di ricambio del contingente (mai belligerante) che dall'agosto scorso è schierato nel centro-sud dell'Iraq, 240 uomini tra legionari, cavalleria leggera ed elicotteristi. Alle 18, sull'aereo privato che li portava in Iraq, c'erano solo 190 soldati. Serviranno a preparare il rientro.

Moratinos - che oggi fa uno scalo in Irlanda per incontrare il collega Brian Cowen (presidente di turno Ue) prima di volare a Washington per colloqui con il segretario di Stato Colin Powell e con la consigliera alla Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice - ieri sera ha detto che, prima dell'ordine di ritirata del premier, aveva avuto molteplici contatti con i principali attori del conflitto e con Lajdar Brahimi, inviato speciale in Iraq del segretario delle Nazioni Unite, Kofi Annan, e «era risultata chiara l'impossibilità di immaginare, da qui al 30 giugno, che l'Onu potesse prendere il controllo dell'Iraq». Comunque, Moratinos spera che «il ritiro non influisca sulle relazioni bilaterali con gli Stati Uniti». E, per rendere ancor più difficile l'esito della visita negli Usa, sottolineava ieri sul filo-socialista «El País»: «Da Washington ci separano gli strumenti per combattere il terrorismo, e cioè il nostro rifiuto della guerra preventiva».

Intanto il popolare Mariano Rajoy batte la grancassa della mancata parola di Zapatero: «Aveva annunciato un dibattito alla Camera prima di prendere la decisione della ritirata. Gliene chiederò conto. Il rimpatrio delle truppe non ci garantisce da un nuovo attentato e trasforma la Spagna in un Paese poco affidabile, molto più vulnerabile al terrorismo».

In mancanza del perché dell'improvvisa ritirata, i giornali conservatori suppliscono al black-out governativo. «C'è voglia di scappare correndo», scrive «Abc» parlando di una delle zone sotto controllo spagnolo, Najaf, dove gli americani assediano l'imam Muqtada Al Sadr. E «La Razón» rivela: «I nostri soldati preferiscono ritirarsi dall'Iraq piuttosto che rimanere trincerati, per non soffrire perdite, mentre i commilitoni Usa muoiono ogni giorno».

SI SEGUE LA PISTA DELL'ESTREMISMO ISLAMICO

Profanata la tomba dell'agente ucciso a Leganés

■ MADRID. La profanazione del suo cadavere, la scorsa notte, nel cimitero Sud di Madrid, nel quartiere di Carabanchel, ha sconvolto la Spagna non meno della sua morte, il 3 aprile scorso, a Leganés, quando fu dilaniato dalle bombe fatte scoppiare dai terroristi arabi che non si erano arresi alla polizia. Francisco Javier Torronteras, che faceva parte del Geo, l'unità d'élite della polizia spagnola, era morto mentre tentava di arrestare terroristi arabi che, sospettati di avere firmato le stragi dell'11 marzo, avevano deciso di suicidarsi facendo esplodere la santabarbara accumulata in un appartamento. La scorsa notte la sua tomba è stata orrendamente profanata. Un'azione che, hanno riferito alcuni investigatori, è stata messa a segno da almeno due uomini i quali, dopo avere violato la tomba e scoperchiato la bara, si sono accaniti contro i resti a colpi di piccone (lasciato conficcato nella testa) e di pala (piantata nel petto) appiccando poi il fuoco. La profanazione, secondo la polizia, ha impegnato i suoi autori per molto tempo, perché prima hanno dovuto rompere la lapide metallica che proteggeva la tomba, poi hanno estratto la bara dal loculo (al secondo piano di una costruzione funeraria), quindi, servendosi di un carrello, hanno trasportato il cadavere a circa cinquecento metri di distanza prima di accanirsi contro di esso con il fuoco. Dal Ministero dell'Interno viene indicata, tra le piste privilegiate, quella che porta al radicalismo islamico. [Ansa]

L'inviato speciale di Kofi Annan nelle situazioni di massima crisi: «Bisogna risolvere il problema delle persone in carcere senza capi d'accusa né processo, e quello della mancanza di un esercito»

IL FUTURO

Un miliziano di Al Sadr fa il segno di vittoria davanti a un blindato americano in fiamme dopo uno scontro a fuoco vicino a Kufa

L'inviato speciale delle Nazioni Unite per l'Iraq, Lakhdar Brahimi, a destra, con il ministro degli Esteri Franco Frattini

intervista

Emanuele Novazio

inviato a BOLOGNA

Brahimi: l'Onu in Iraq solo se sarà garantita la nostra sicurezza

«Serve un processo di sviluppo politico. Forse il ritorno della sovranità agli iracheni potrà aiutare. Ma rimangono molti altri problemi aperti»

«PER applicare il programma delle azioni Unite in Iraq è necessario ridurre gli atti di violenza. L'Onu non potrà intervenire se non sarà garantita la sicurezza del suo personale». Un compito più arduo, dopo il ritiro delle truppe spagnole annunciate dal nuovo premier socialista Zapatero? «La decisione di Zapatero è una sorpresa annunciata». Lakhdar Brahimi, inviato speciale del segretario delle nazioni Unite nelle situazionni di massima crisi - oggi l'Iraq, tre anni fa l'Afghanistan - ha appena finito una lezione a un ristretto gruppo di studenti del master di Cooperazione e sviluppo dell'«Alma Mater» («un invito vecchio di sette mesi, quando non era ancora stato incaricato di spianare la via al nuovo governo iracheno», precisa il rettore dell'Universita di Bologna, Pier Ugo Calzolari) e prima di incontrare il ministro degli Esteri Frattini accetta di illustrare alla «Stampa» le linee guida del suo progetto, che dopo un ulteriore approfondimento con Kofi Annan tornerà a discutere sul terreno. «La prospettiva per la quale lavoriamo? Fare il modo che il governatore americano Paul Bremer lasci presto il Paese e gli iracheni governino», afferma.

Ma la partenza delle truppe spagnole non suona come una sconfessione dell'Onu?

«Non so se la decisione di andarsene è un'accusa alle Nazioni Unite. Certo l'Onu per il quale parlo io, il Segretario generale, non può essere accusato di nulla».

Lei sostiene che senza una garanzia di sicurezza l'Onu non tornerà in Iraq. Considerata la sempre più intricata situazione sul campo, ritiene ancora possibile una svolta entro il 30 giugno, quando l'Amministrazione provvisoria dovrebbe lasciare il posto a un governo iracheno legittimato dall'Onu?

«Il problema della sicurezza è complesso. Garantirla presuppone un processo di sviluppo politico: il ritorno della sovranità agli iracheni sarà forse d'aiuto. Ma ci sono altre questioni importanti da risolvere: quello delle persone finite in carcere senza processo e senza capi di imputazione. Quello delle persone cacciate dal lavoro. E quello dell'esercito disciolto dopo la cacciata di Saddam Hussein».

Cosa chiede agli Stati Uniti e alla comunità internazionale?

«Se si vuole che l'Onu torni in forze in Iraq si deve discutere come proteggere il suo personale. Ma prima di tutto è necessaria avviare una discussione sul ruolo delle Nazioni unite in Iraq, e ancora non lo si è fatto: quando il ruolo dell'Onu sarà definito si saprà quanto personale Onu è necessario, e quindi che tipo di protezione bisognerà garantire».

Quando l'Onu tornerà in Iraq a chi spetterà controllare militarmente il territorio e assicurare la sicurezza? Agli Stati Uniti, a una forza multinazionale con cappello Onu, ai caschi blu?

«Spero che ne discuteranno presto il Consiglio di sicurezza e le potenze occupanti. Non tocca a noi decidere».

Garanzie di sicurezza a parte, a quali condizioni l'Onu tornerà in Iraq?

«Dovrà essere considerata esattamente per quello che è: un'organizzazione indipendente e imparziale, che è in Iraq con uno scopo soltanto: aiutare il popolo iracheno e nessun altro. In questo momento stiamo cercando di formare un governo iracheno: non lo facciamo per gli americani ma per gli iracheni, anche se ci rendiamo conto che un nuovo governo non può essere formato senza il loro appoggio: gli Stati Uniti hanno occupato l'Iraq e comandano in Iraq».

Domenica sera lei ha incontrato Prodi. Quale dovrebbe essere il ruolo dell'Unione europea in Iraq, considerato che fra i vari Paesi esistono ancora posizioni differenti?

«Le differenza non sono più incisive come un anno fa. Le posizioni si stanno riavvicinando, e questo è incoraggiante. L'Ue ha già deciso aiuti economici per l'Iraq, ma ha anche un ruolo politico: dovrà decidere come esplicarlo e come usare la sua influenza».

Teme una guerra civile in Iraq?

«La situazione è molto complessa: non siamo in una situazione di dopoguerra ma ancora in una situazione di guerra. Certo, il rischio di guerra civile resta, ma gli iracheni sono ora molto più consapevoli dei pericoli che corrono».

Ma come risolvere il puzzle del governo in un Paese con così profonde differenze etniche ed economiche? Forse con un esecutivo di soli tecnici?

«Vedremo. I partiti politici e i gruppi etnici hanno al loro interno persone di grande esperienza e molto qualificate».

Il tempo a disposizione è poco.

«Trovare 40 persone in un Paese così ricco di risorse umane non sarà impossibile».

Un governo iracheno potrà migliorare la situazione sicurezza?

«Non ne sono sicuro. Accontentiamoci di dire che un buon governo è meglio di un cattivo governo».

> La partenza delle truppe spagnole non è una sconfessione delle Nazioni Unite, almeno di quelle per cui parlo io. Il Segretario generale non può essere accusato di nulla

Lei è stato fra gli artefici della "soluzione Karzai" nel dopoguerra afghano. Quel modello è esportabile in Iraq?

«No, bisogna sviluppare qualcosa di specifico, le due situazioni sono completamente differenti».

Lei pensa però a un'assemblea allargata anche in Iraq sul modello dell'altra sua creatura, la Loya Jirga afghana.

«Sarà qualcosa di completamente differente. Dovrà rappresentare tutta la popolazione e discutere di come riuscire a vivere tutti insieme. Affrontando argomenti che dividono pericolosamente il Paese come la costituzione provvisoria, un tema sul quale ci sono state molte incomprensioni. L'Assemblea potrà trovare un compromesso. E poi, avrà anche un effetto terapeutico, in un Paese così profondamente diviso sotto il regime di Saddam, un regime di terrore in cui la gente aveva paura perfino a parlare davanti ai propri figli».

Tutti corteggiano l'Onu, dopo averla accusata e derisa un anno fa. Le Nazioni Unite si prenderanno la loro «vendetta», in Iraq?

«Vedremo».

Israele contro le critiche di Prodi

«Abbiamo il diritto e il dovere di difenderci»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Con l'uccisione del leader di Hamas Abdel Aziz Rantisi torna ad allargarsi il divario tra Israele e Unione europea. Le critiche del presidente della Commissione Ue Romani Prodi - secondo il quale essa rappresenta un atto «illegale e irresponsabile», mentre la politica del premier Ariel Sharon merita «una condanna completa, senza riserve» - hanno destato immediata irritazione a Gerusalemme. Fonti governative israeliane hanno replicato a Prodi che Hamas e Rantisi in persona non hanno mai cessato di rivendicare l'uccisione di civili israeliani, aggiungendo: «E' un nostro diritto-dovere proteggere i nostri cittadini». E sarebbero pronti a colpire i vertici di Hamas anche se si sposteranno in Siria.A Gaza, l'assassinio di Rantisi sembra per ora aver avuto un effetto molto diverso da quello inteso dal governo di Ariel Sharon: anziché indebolire Hamas, l'ha reso più popolare. Anziché allontanarlo dai quadri dirigenti dell'Autorità nazionale palestinese, l'ha avvicinato. Secondo il Presidente del parlamento palestinese, Rawhi Fattoh, dopo questa eliminazione politica i palestinesi devono assolutamente rilanciare il dialogo nazionale «allo scopo di concordare una leadership unificata». E' dunque necessario - ha detto Fattoh, in una conferenza stampa a Ramallah - «che Hamas e la Jihad islamica entrino finalmente nell'Olp».

Lo stesso Rantisi, pochi giorni prima di essere colpito dai razzi israeliani, aveva incontrato Mohammad Dahlan, ex capo dei servizi di sicurezza palestinese a Gaza, per discutere del futuro ritiro israeliano dalla Striscia e concordare una amministrazione collettiva in cui - per la prima volta - a Hamas fossero affidati incarichi di responsabilità. Isri Ismail Hanyeh, uno dei dirigenti politici di Hamas, ha confermato che questa disponibilità resta valida.

Intanto i servizi segreti di Hamas sono impegnati a smascherare le «talpe» dell'intelligence di Israele che hanno tradito Rantisi. A quanto si è appreso, questi era solito travestirsi da palestinese anziano, con la testa coperta da una keffya. Su ordine dei suoi compagni, aveva anche ridotto l'uso di telefoni cellulari nel timore che la sua voce fosse identifica dai sistemi elettronici di ascolto israeliani.

I primi elementi dell'inchiesta interna hanno messo a punto che le «talpe» hanno seguito gli spostamenti della sua guardia del corpo, Akram Nassar. Sentendosi sicuro, questi sabato ha raggiunto il nascondiglio di Rantisi assieme con un altro membro della security di Hamas, Ahmed Abdallah al-Rada. I tre sono saliti su un'automobile, poi l'hanno abbandonata e sono saliti su una Subaru. Era la prima volta che Rantisi saliva su quell'automezzo: eppure pochi minuti dopo sarebbe stato raggiunto da due razzi israeliani. Qualcuno, da Gaza, evidentemente riferiva in diretta a Tel Aviv gli spostamenti del dirigente di Hamas.Sono trecento - secondo Yussuf Issa, un responsabile dei servizi di sicurezza palestinesi a Gaza - le procedure avviate negli ultimi anni contro palestinesi sospettati di collaborazionismo con Israele. Una tendenza in crescita costante, ha aggiunto, per le condizioni miserrime in cui vive la popolazione, cosa che induce i più disperati ad accettare compensi in denaro.Nuove nubi si profilano intanto a Ramallah sul governo di Abu Ala, dopo che una commissione parlamentare di inchiesta sta per sottoporre il risultato di un'indagine su episodi di corruzione: fra questi, lo smercio di cemento egiziano che mediatori palestinesi avrebbero utilizzato per la costruzione di colonie ebraiche e anche della Barriera di separazione in Cisgiordania. Nella vicenda sarebbero coinvolte figure della élite politico-economica di Ramallah.

In Israele intanto ha destato allarme un agguato teso nella zona di Nazaret (Galilea) a un furgoncino della polizia da due arabi israeliani armati con un fucile M16. Nello scontro a fuoco, uno è rimasto ucciso, l'altro ferito. La popolazione locale afferma che la vittima si teneva lontana dalla politica e invoca un'inchiesta indipendente. La polizia sospetta invece che i due ricevessero istruzioni dai guerriglieri Hezbollah.

LIBERO DOPO 18 ANNI

La sfida di Vanunu «Ripudio Israele»

■ ROMA. Il governo israeliano è allertato per affrontare la campagna mediatica che domani accompagnerà la liberazione dell'ex tecnico nucleare Mordecahi Vanunu, che ha scontato 18 anni di carcere per aver rivelato nel 1986 al «Sunday Times» i segreti della centrale nucleare di Dimona (Neghev). Vanunu tornerà libero ma non potrà lasciare Israele, incontrare stranieri o parlare del suo lavoro a Dimona e del suo rapimento, avvenuto nel 1986 a Roma, a opera del Mossad. Intanto fanno scalpore le sue dichiarazioni, riprese da molti giornali, rilasciate un mese e mezzo fa in carcere a due agenti durante un interrogatorio. L'ex tecnico auspica «la distruzione del reattore nucleare israeliano di Dimona», la costruzione di uno Stato palestinese «al posto di quello ebraico» e ripudia l'ebraismo che, insieme all'islam, definisce una religione «retriva».

IL 50% DI SCONTO
SULLE NOSTRE TARIFFE PIÙ BASSE!
OFFERTA PRENOTABILE SOLO ENTRO MEZZANOTTE GIOVEDÌ.
RYANAIR.COM
VOLARE A PREZZI CORTI
Hertz UPGRADE GRATIS A MAGGIO!
Prenota entro 22.04.04. Valida per viaggiare dal 06.05.04-30.06.04. Esclusi periodi festivi. €2,50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,00 per tratta. Partenze da Torino.

La Casa Bianca ha stanziato 660 milioni di dollari per reclutare e addestrare nei prossimi cinque anni militari soprattutto africani come «Caschi blu alternativi» per missioni di peacekeeping

L'AMERICA

Bush a Zapatero «Decisione brusca Sono dispiaciuto»

Una telefonata di cinque minuti: il Presidente ha espresso il timore che il «ritiro non coordinato» esponga agli attacchi altri contingenti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il neo-premier spagnolo José Luis Zapatero ha telefonato a George W. Bush per informarlo di persona della decisione di ritirare le truppe dall'Iraq. La chiamata non era attesa alla Casa Bianca, dove il giorno precedente aveva destato perplessità l'annuncio pubblico a sorpresa, ma ha dato modo al presidente americano di far conoscere il proprio disappunto. «Sono dispiaciuto per la brusca decisione che avete preso» ha detto Bush, facendo presenti a Zapatero due tipi di rischi. Primo: la possibilità che il ritiro spagnolo esponga ai colpi della guerriglia altre forze della coalizione alleata e dunque la necessità che «avvenga in stretto coordidamento con i comandi dei contingenti» e non in maniera immediata né tantomeno disordinata. Secondo: l'eventualità che l'abbandono dell'Iraq «possa dare conforto ai terroristi e ai nemici della libertà in Iraq», ovvero li incentivi a compiere nuovi attentati e a moltiplicare le prese di ostaggi stranieri.

Il colloquio fra i due leader è durato appena cinque minuti e al termine, a dispetto delle forti tensioni registrate, il portavoce della Casa Bianca ha sottolineato che «continua la cooperazione con la Spagna nella guerra al terrorismo» in vista dell'imminente arrivo a Washington del ministro degli Esteri Miguel Moratinos.

Negli ambienti dell'amministrazione a Washington la mossa di Zapatero viene vissuta come una riedizione del Patto di Monaco 1938 - il cedimento delle potenze occidentali alla Germania nazista sulla sorte della Cecoslovacchia, divenuto simbolo della ritirata delle democrazie di fronte ai nemici - ma la scelta del Dipartimento di Stato è di minimizzare l'evento e soprattutto le sue conseguenze, a cominciare dal rischio che altri Paesi seguano l'esempio della Spagna socialista.

Le trattative dietro le quinte delle ultime settimane hanno portato El Saldavor, Honduras, Nicaragua e Repubblica Dominicana - un totale di mille uomini sottoposti a comando spagnolo - a decidere di rimanere in Iraq, mentre altre nazioni si sono fatte avanti offrendo di rimpiazzare i 1300 soldati madrileni che verranno a mancare: l'Albania si è detta pronta ad «aumentare» il proprio contingente così come hanno fatto la Slovacchia e l'Ucraina (che ha già in campo 1600 militari). «La domanda alla quale bisogna rispondere - ha detto il futuro presidente slovacco Ivan Gasparovic - è se sia preferibile lasciare l'Iraq in mano ai terroristi o fare tutto il possibile per impedire la diffusione del terrorismo».

La Polonia, che comanda il settore dove finora hanno operato gli spagnoli, assumerà le responsabilità logistiche lasciate vacanti ma non invierà altri soldati. «Il ritiro spagnolo non avrà conseguenze sul funzionamento della divisione», rassicura il generale polacco Mieczyslaw Bieniek. La Casa Bianca ringrazia: «Apprezziamo le dichiarazioni di sostegno che ci sono giunte da numerosi Paesi» dichiara il portavoce Scott McClellan.

Il frequente ripetersi di difficoltà nella composizione di contingenti multinazionali porta l'amministrazione Bush a pensare a soluzioni alternative. A inizio aprile il presidente ha così autorizzato - secondo quanto scritto dal «Washington Post» - lo stanziamento di 660 milioni di dollari per addestrare in cinque anni almeno 75 mila uomini di altre nazioni a partecipare a missioni di mantenimento della sicurezza in zone di crisi. Il progetto è stato denominato «Global Peace Operation Iniziative» ed è destinato soprattutto a reclutare volontari nei Paesi africani, senza escludere però arrivi da Asia, America Latina e anche dall'Europa dell'Est.

A spingere l'amministrazione in questa direzione è da un lato la difficoltà di raggiungere in sede Onu accordi sull'invio di forze multinazionali e dall'altra la carenza di caschi blu: al momento ne sono schierati 50 mila in 14 aree di crisi e il Palazzo di Vetro è alla ricerca di altri 20 mila uomini per far fronte alle nuove missioni in Burundi, Sudan, Cipro e Haiti. «Al momento non vi sono a disposizione forze sufficienti per fare fronte a tali compiti» sottolinea il vicesegretario alla Difesa, Douglas Feith, confermando che «numerosi Paesi ci hanno chiesto aiuto per creare contingenti di pace» ma negando che si voglia costituire una sorta di Legione Straniera alternativa ai caschi blu delle Nazioni Unite.

Nel novembre del 2002 era stato il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, il primo alto funzionario dell'amministrazione a dirsi a favore di incentivi alla formazioni di corpi di peacekeeping, mentre più recentemente il politologo neoconservatore Max Boot si era spinto fino a immaginare la creazione di unità militari, straniere e americane, destinate a svolgere «missioni senza termine» nelle zone più instabili del pianeta.

LE REAZIONI DEGLI ALLEATI

POLONIA 2350 uomini
«Non intendiamo inviare altre truppe per rimpiazzare i militari spagnoli che erano sotto il nostro comando»

OLANDA 1100 uomini
«Siamo dispiaciuti per questa scelta. Non abbiamo altro da dire»

AUSTRALIA 800 uomini
«Noi non cambiamo strategia. Il nostro personale rimarrà in Iraq fino a che gli obiettivi che ci siamo posti non saranno completati»

ROMANIA 730 uomini
«I militari romeni coinvolti in varie attività in Iraq continueranno a fare il loro dovere»

GIAPPONE 550 uomini
«Continueremo a partecipare attivamente alla ricostruzione dell'Iraq»

HONDURAS 368 uomini
«Continueremo le nostre attività come stabilito. Il ritiro del contingente spagnolo ci impone dei piccoli cambiamenti, ogni altra decisione è politica»

PORTOGALLO 120 uomini
«Non modificheremo la nostra posizione, che è quella di non dare alcun segnale che possa incoraggiare il terrorismo internazionale»

ALBANIA 71 uomini
«Abbiamo espresso la nostra disponibilità a rispondere positivamente a un'eventuale richiesta di invio di altre forze»

SM

Bush ha nominato John Negroponte (a sinistra) ambasciatore Usa in Iraq

---

E' mancato
Gianni Campanini
Lo annunciano con grande dolore la moglie Maria, il figlio Mauro con la famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 16 in Borgomanero con partenza ore 14 da Ospedale Gradenigo - Torino. S. Rosario Parrocchia S. Nome di Gesù mercoledì 21 ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 2004.

Matteo e famiglia increduli piangono l'AMICO di sempre.

E' cristianamente mancato
Carlo Mazzucco
Anziano FIAT
anni 82
Addolorati lo annunciano la moglie Angiolina, i figli Daniela e Maurizio, la nuora Gabriella, il nipote Davide, parenti tutti. Funerali martedì 20 aprile ore 14,30 Parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 19 aprile 2004.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

E' mancato
Filippo Talocchino
di anni 50
Lo annunciano tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo in Brusnengo (Bi) martedì 20 aprile alle ore 10 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Brusnengo, 20 aprile 2004.

Troppo presto il mancato all'amore dei suoi cari
Giorgio De Robertis
anni 50
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Graziella, i figli Luca e Roberta, mamma Maria e papà Pasquale, i fratelli Franco con Carla, Simona e Roberta, Paolo con Anna e Chiaretta, Pino con Mauro, Emiliano, Francesca e Valentina, Giorgia con Pino e Valerio, i famigliari e amici tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali martedì 20. Per informazioni 011 6633005 Impresa Onoranze dalle 8,30 alle 18,30.
— Torino, 17 aprile 2004.

E' mancato
Ambrogio Corti
anni 88
Lo annunciano la moglie Giacinta, il figlio Augusto con Lucia e Marco. Funerali in forma civile mercoledì 21 ore 10,40 dalla Camera Mortuaria Ospedale Molinette per il Tempio Crematorio di Torino.
— Collegno, 18 aprile 2004.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Washington Piergiovanni
La moglie Anna, la figlia Donatella con Alberto ed Alberto. Funerali martedì 20 ore 11,45 Chiesa S. Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 19 aprile 2004.

Gruppo Anziani Smat ricorda il socio
Washington Piergiovanni
— Torino, 19 aprile 2004.

La famiglia Caprettini partecipa commossa.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Dina Lippolis ved. Vinciguerra
Lo annunciano a funerali avvenuti le figlie, i generi, le sorelle, il fratello e parenti tutti. Si ringraziano il dott. Danese, il dott. Defilippis, il dott. Furbatto e la cara Susi.
— Torino, 19 aprile 2004.

Rosa, Graziella, Lisy e le rispettive famiglie abbracciano con immenso affetto Ferruccio e Mariagiulia nel rimpianto della carissima cugina
DOTTORESSA
Rosella Bernardelli Perrelli
— Brescia, 20 aprile 2004

Improvvisamente è mancata
Domenica Terrancilla ved. Florindo
Lo annunciano Lucia, Nazario e Davide Cristino.
— Torino, 17 aprile 2004.

Il 17 aprile 2004 è serenamente mancato
Renato Calabi
Ai funerali avvenuti, come da suo desiderio, lo annunciano Silvana, Tullio e Claudio con Barbara, Margherita e Alessandra.
— Torino, 20 aprile 2004.

Margherita e Alessandra non dimenticheranno mai il loro amatissimo NONNO RENATO.

Gherardo e Metella Zamorani, Diego, Franco, Marina e famiglie con tristezza e affetto ricordano il caro RENATO.

Elsy, Benedetto e Elisabetta, Nora e Alberto ricordano con affetto lo zio RENATO.

La Comunità Ebraica di Torino si unisce al dolore della famiglia e ricorda il suo EX PRESIDENTE.

Il Rotary Club Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
SOCIO ONORARIO
dott. Renato Calabi
— Torino, 20 aprile 2004.

Marcello, Elsa, Lino, Silvia, Arturo, Bianca ed Ermanno sono fraternamente e affettuosamente vicini a Silvana, Tullio, Claudio. Elsa ricorderà sempre RENATO per i suoi saggi consigli e per l'esemplare correttezza.

Giorgio, Celeste con i figli sono affettuosamente vicini a Silvana Tullio e Claudio.

Vittorio, Ada, Mario, Elisa partecipano con affettuoso rimpianto al dolore di Silvana e famiglia.

Walter e Franca con le loro figlie sono affettuosamente vicini a Silvana e famiglia nel ricordo di RENATO.

Luci Aldo e famiglie piangono commossi il caro RENATO.

Guido e Marussia, Andrea e Gloria, Nicola e Clotilde piangono la scomparsa di RENATO.

Sergio e Irma sono affettuosamente vicini ai cugini Calabi.

A Silvana con l'affetto di sempre, Sandra.

Le famiglie Giovenale e Altomani unite nel comune compianto partecipano al profondo dolore dei famigliari.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Chiesa ved. Bertolotti
Ne danno il triste annuncio Paola, Katia, Felice. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico, infermieristico, assistenziale dell'Hospice Faro per la dedizione e la delicatezza dimostrata. Si ringrazia inoltre il personale medico, assistenziale del pronto soccorso e del reparto medicina dell'ospedale S. Croce di Moncalieri per l'impegno professionale dimostrato. Funerali mercoledì 21 aprile ore 9 presso la cappella dell'ospedale S. Vito.
— Torino, 18 aprile 2004.

Elio e Ivana Canali si uniscono al dolore della famiglia Riganti per la perdita del loro caro
geom. Guido Riganti
— Rivoli, 19 aprile 2004.

Silvestro, Rosanna, Gaia e Sari Amata si uniscono al dolore della famiglia Riganti.

Marino, Marco e Giorgio della Subalpina Costruzioni s.r.l. porgono sentite condoglianze a Corrado ed al resto della famiglia.

Ci ha cristianamente lasciati
Maria Silvia Molino in Arri
dopo lunga ininterrotta coraggiosa lotta contro il male. Affranti la piangono il marito Ernesto, i figli Augusto con Paola e Laura con Claudio, gli amati nipotini Alberto ed Edoardo, cugini, nipoti e parenti tutti. Ringraziamenti particolari ai neurochirurghi dott. Forni e Motti, al dott. Melano, alla sig. Monica Righetti, ai sanitari dell'ospedale di Chieri. Non fiori ma offerte per Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro. Funerali mercoledì 21 aprile ore 15 parrocchia di Pecetto T.se. Rosario martedì 20 ore 20,45 nella stessa parrocchia.
— Pecetto T.se, 19 aprile 2004.

Teresa, Giuliano, Guido, Dario e Luisa Pavesio sono vicini ad Augusto, Paola, Ernesto, Laura e Claudio

(continua a pagina 12)

CONSORZIO DI BONIFICA ALLI PUNTA DI COPANELLO
Via G. Veraldi, 12 - 88100 - CATANZARO

Avviso del procedimento per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree ove è prevista la realizzazione del progetto per la costruzione della diga sul fiume Melito nei Comuni di Gimigliano, Fossato Serralta e Sorbo San Basile.

AVVISO

Ai sensi degli artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.e i. e dell'art. 7 della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.e i. si avvisano i proprietari delle aree, ove è prevista la realizzazione della diga sul fiume Melito nel Comune di Gimigliano, Fossato Serralta e Sorbo San Basile, ed ogni altro interessato, che è stata avviata la procedura di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree all'uopo occorrenti per la realizzazione del progetto relativo alla costruzione della diga sul fiume Melito, progetto la cui approvazione sarà riconfermata ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.
Pertanto le ditte sottoelencate, nella loro qualità di intestatarie catastali delle aree da espropriare, ricadenti nei territori dei Comuni di Gimigliano, Sorbo San Basile e Fossato Serralta, identificate catastalmente nei piani particellari e negli elenchi allegati al progetto, e coloro che abbiano interesse diretto, possono prendere visione degli atti progettuali che sono depositati presso la sede del Consorzio di Bonifica Alli Punta di Copanello in Catanzaro alla Via G. Veraldi, 12.
Il proprietario ed ogni altro interessato entro il termine perentorio di 30 giorni consecutivi, più 4 giorni a compensazione delle festività infrasettimanali, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, potranno prendere visione degli elaborati depositati e presentare presso lo stesso termine, in forma scritta a mezzo raccomandata A.R., le proprie osservazioni al sottoscritto Responsabile del Procedimento – Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Alli Punta di Copanello – presso la sede legale del Consorzio stesso in Catanzaro alla Via G. Veraldi, 12, nonché quelle per la presente procedura. Poiché il numero degli interessati all'opera è superiore a 50 (cinquanta), l'avviso del procedimento e del deposito degli atti di cui al presente pubblico avviso viene sostituzione ai proprietari delle aree e ad ogni altro interessato con le modalità prescritte dall'art. 11, comma 2 e dall'art. 16, comma 5 del D.P.R. 327/2001 cit.

Elenco delle ditte catastali

Comune di Gimigliano

CUBELLO MARIA, GIUSEPPA MUSSARI DOMENICO, n.GIMIGLIANO 05/08/1893,PAPPAIANNI DOMENICO,PAPPAIANNI FRANCESCO PAPPAIANNI GIOCONDA,PAPPAIANNI LUIGI,PAPPAIANNI MARIA,PAPPAIANNI ROSANA, PAPPAIANNI ROSINA,PAPPAIANNI SAVERIO Fg.27-P.lla 363 EX 72,CHIARELLA GIOCONDA Fg.29-P.lla 16,CHIARELLA ANNINA, CHIARELLA MARIA;CHIARELLA ROSA; CHIARELLA SAVERIA; [illegible]ELLA SAVERIO DE MURADA CATERINA Fg.29-P.lla [illegible] MARIA GIUSEPPA, [illegible]GIMIGLIANO il 04/10/1927 Fg.29-P.lla 168,CUBELLO [illegible] n.GIMIGLIANO il 01/02/1930 Fg.29-P.lla 195 EX 167,BIAMONTE ANTONINO, n.GIMIGLIANO il 02/09/1935 Fg.28-P.lla 81/127/135,BENINCASA ROSA; BIAMONTE GIUSEPPE,BIAMONTE LUI[illegible]AMONTE RAFFAELE Fg.29-P.lla 84,SCALZO MARIANGELA n.GIMIGLIANO il 10/09/1911 Fg.28-P.lla 87,SCOZZAFAVA MARIA Fg.28-P.lla 122, PAONESSA ANGIOLINA, n.GIMIGLIANO il 01/11/1929. PAONESSA ELENA n.GIMIGLIANO il 17/01/1945,PAONESSA ELISABETTA, n.GIMIGLIANO il 07/06/1940,PAONESSA FELICINA, n.GIMIGLIANO il 09/09/1923. PAONESSA FRANCESCO, n.GIMIGLIANO il 09/01/1926,PAONESSA GIOCONDA, n.GIMIGLIANO il 15/04/1936,PAONESSA GIUSEPPE, n.GIMIGLIANO il 10/07/1931,PAONESSA MARIA, n.GIMIGLIANO il 02/02/1928. PAONESSA MARIA GIUSEPPA, n.GIMIGLIANO il 09/07/1939,PAONESSA MARIA TERESA, n.GIMIGLIANO il 22/04/1933 Fg.28-P.lla 129 EX 64/130, IACOPINO GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 02/11/1948 Fg.36-P.lla 1/2,TALARICO GORIZIA n.GIMIGLIANO 16/01/1916 Fg.22-P.lla 257, TALARICO PIETRO n CICALA 15/09/1926 Fg.22-P.lla 289 EX 52/291, EX 29 ENTE URBANO Fg.22-P.lla 290 EX 52/292 EX 29 Fg.18-P.lla 156,PAONESSA FRANCESCO ,PAONESSA GIOVANNI,PAONESSA MARIA,PASCENTE MARIA ANNA n.GIMIGLIANO 8/01/1914,SCOZZAFAVA AGOSTINO n.GIMIGLIANO 17/08/1952 SCOZZAFAVA GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 29/07/1945,SCOZZAFAVA LUIGI n.GIMIGLIANO 04/01/1948 Fg.21-P.lla 54/344,PASCENTE MARIA ANNA n.GIMIGLIANO 08/01/1914 SCOZZAFAVA AGOSTINO n.GIMIGLIANO 1[illegible]52,SCOZZAFAVA GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 29/07/1945,SCOZZAFAVA LUIGI n GIMIGLIANO 04/01/1948 Fg.21-P.lla 66,BISANTIS ARMIDA,BISANTIS CATERINA BISANTIS CESARE n.GIMIGLIANO 18/02/1939,BISANTIS FAUSTO n. il 30/04/1909,BISANTIS GAETANO,BISANTIS GIOCONDA,BISANTIS GIUSEPPINA MARIA ANNA n.GIMIGLIANO 21/08/1940,MIRABELLI CESARE n.ROMA 28/12/1942,MIRABELLI LETIZIA n.ROMA 01/12/1939,MIRABELLI OTTAVIO n.ROMA 29/10/1937 Fg.21-P.lla 59/Fg.17-P.lla 157,CRITELLI ANGELA; CRITELLI FELICE; CRITELLI GIUSEPPE; CRITELLI GIUSEPPINA; CRITELLI MARIANTONIA,CRITELLI MARIASAVERIA;CRITELLI GIOVANNI Fg.21-P.lla 71,CURCIO BRUNO TOMMASO n.GIMIGLIANO 21/08/1947 Fg.21-P.lla 333 EX 206,CRITELLI MARIA n.GIMIGLIANO 17/05/1922,CRITELLI ROSA n.GIMIGLIANO 18/02/1913,CRITELLI TOMMASO n.GIMIGLIANO 19/01/1915, GAGLIANESE GIUSEPPE n.FOSSATO S.18/04/1940,ROTELLA ANGELO n.GIMIGLIANO 27/09/1956,ROTELLA ANNA ROSETTA n.GIMIGLIANO 12/09/1960,ROTELLA COSTANZA n.GIMIGLIANO 15/01/1950,ROTELLA DIAMANTE n.GIMIGLIANO 23/01/1929, ROTELLA FRANCESCO,ROTELLA GIOCONDA n.GIMIGLIANO 1[illegible]03/1958,ROTELLA GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 12/09/1933 Fg.21-P.lla 336 EX 274,PASCENTE MARIA ANNA n.GIMIGLIANO 08/01/1914,SCOZZAFAVA AGOSTINO n.GIMIGLIANO 17/08/1952,SCOZZAFAVA GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 29/07/1945,SCOZZAFAVA LUIGI n.GIMIGLIANO 04/01/1948, SCOZZAFAVA ANGELA n TORINO 08/03/1938,SCOZZAFAVA [illegible] n.GIMIGLIANO 26/02/1949,SCOZZAFAVA COSTANTINO n.MESSINA 18/01/1940,SCOZZAFAVA ROSARIA n.GIMIGLIANO 02/03/1936 Fg.21-P.lla 346 EX 316/348, DE FAZIO GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 04/09/1959, DE FAZIO TOMMASO GIUSEPPE MARIA n.GIMIGLIANO 18/02/1955 Fg. 21 – P.lla 374 EX 294,SOLURI PIETRO n.[illegible]LIANO 07/12/1906 Fg.21-P.lla 391 EX 288,MERANTE CLAUDIA n TARANTO 07/07/1961, MERANTE [illegible] n.TARANTO 10/04/1963,PASCENTE GIUSEPPINA n.GIMIGLIANO 02/10/1940 Fg.21-P.lla 392 EX 288,GARIANO EMILIO n GIMIGLIANO 05/05/1902,GARIANO GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 28/05/1955,GARIANO MARIA n.GIMIGLIANO 28/06/1921,GARIANO MARIANNA n.GIMIGLIANO 01/04/1918,GARIANO NICOLINA n.GIMIGLIANO 10/03/1909,GARIANO ROSA n.GIMIGLIANO 04/09/1942,GARIANO TOMMASO n. GIMIGLIANO 23/03/1953,GARIANO TOMMASO n. GIMIGLIANO 10/10/1935,TAVANO ANGELA n.GIMIGLIANO 23/10/1923 Fg.18-P.lla 85,CERMINARA PASQUALE n CICALA 22/03/1953,ROSSELLI ROSA n.GIMIGLIANO 14/03/1959 Fg.18-P.lla 122,COMUNE DI [illegible] – Fg.18-P.lla 124/125,GIGLIOTTI GIOVANNI n GIMIGLIANO 15/12/1937 Fg.18-P.lla 130 EX 1268,PAONE [illegible]A n.GIMIGLIANO 01/05/1945. PAONESSA ANTONIO n GIMIGLIANO 15/07/1945 Fg.18-P.lla 184,SOLURI GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 06/01/1921 Fg. 18-P.lla 165 EX 31,PRISTERA' MARIO n.FOSSATO S. 04/09/1959 Fg.18-P.lla 172 EX 52/173 GIGLIOTTI EUGENIO,PRISTERA MARIO n.FOSSATO S. 04/03/1953 Fg.18-P.lla 175 EX 158,PAONESSA GIOVANNI n.GIMIGLIANO 21/12/1964 Fg.18-P.lla 185 GIGLIOTTI ANGELA n.GIMIGLIANO 01/09/1965,PAONESSA MARIA,PRISTERA VITTORIO n.FOSSATO S. 18/01/1957 Fg.18-P.lla 193/194,TAVANO RAFFAELE n.GIMIGLIANO 07/05/1897 Fg. 17-P.lla 70/77/266 Fg.20-P.lla 15/20/78,PAPPAIANNI SAVERIA Fg.17-P.lla 102, BENINCASA SAVERIA Fg.17-P.lla 133,MANCUSO ANGELINA n.GIMIGLIANO 23/05/1972,MANCUSO ANTONIO n.TIRIOLO 07/12/1963,MANCUSO FILOMENA n.GIMIGLIANO 17/01/1966,MANCUSO GIOVANNI n GIMIGLIANO 06/12/1978,MANCUSO SAVERIO n. GIMIGLIANO 23/01/1968,SCARPINO MARIA n.TIRIOLO 30/04/1943 Fg.17-P.lla 134/135,DUATTRONE ANGELA CARMELA n. REGGIO [illegible] 12/08/1944,SCOZZAFAVA GIOVANNA [illegible] SILVIA n.CATANZARO 21/03/1977 Fg.17-P.lla 126,PAPPAIANNI NICOLA n.GIMIGLIANO 24/06/1950,PULLANO GIULIA n.SORBO S.B 18/07/1960 Fg.17-P.lla 142/143,ALBANESE [illegible] n.GIMIGLIANO 20/10/1958,ALBANESE ANGELA n.GIMIGLIANO [illegible]1/1954,ALBANESE GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 09/10/1958,BENINCASA VALENTINO n.GIMIGLIANO 27/04/1898,ROTUNDO ANGELO n.GIMIGLIANO 03/06/1944,ROTUNDO ANNA MARIA n.GIMIGLIANO 23/05/1950,ROTUNDO CESARE n.GIMIGLIANO 15/02/1946,ROTUNDO [illegible] VENERANDA n.GIMIGLIANO 28/05/1938 Fg.17-P.lla 144/276,[illegible] FRANCO n.GIMIGLIANO 14/04/1964,PAONESSA GIOVANNI n.GIMIGLIANO 30/09/[illegible],PAONESSA MARIA COSTANTINA n GIMIGLIANO 16/01/1957,PAONESSA MARIO n.GIMIGLIANO 28/09/1967,PAONESSA TERESA n GIMIGLIANO 09/02/1962,PAONESSA TOMMASO n GIMIGLIANO 14/01/1959,RIZZO DOMENICO n. AVIGLIANA 09/10/1970,RIZZO GIANLUIGI n GENOVA 18/02/1976,PAONESSA GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 29/11/1947 Fg.17-P.lla 154/277,RICCA DOMENICO Fg.17-P.lla 188/238,PAONESSA ANTONIO n GIMIGLIANO 13/10/1949 Fg.17-P.lla 184/251/292, PAPPAIANNI GIOVANNA Fg.17-P.lla 314,CRITELLI MARIA n GIMIGLIANO 17/05/1922,CRITELLI ROSA n GIMIGLIANO 18/02/1913,CRITELLI TOMMASO n. GIMIGLIANO 19/01/1915 Fg.17-P.lla 331,DE FAZIO RAFFAELE n CATANZARO 03/12/1934,FABIANI ROSA SANTA n.GIMIGLIANO 11/04/1933 Fg.17-P.lla 349 EX 111,BIAMONTE ANTONINO n.GIMIGLIANO 02/09/1935,BIAMONTE GIUSEPPE [illegible]E LUIGI,BIAMONTE RAFFAELE Fg.17-P.lla 351 EX 112, PAONESSA ANNA Fg.17-P.lla 358 EX 119,PAONESSA GIUSEPPINA n GIMIGLIANO 17/07/1936,TAVANO MARIA GIUSEPPA n.GIMIGLIANO 10/12/1921 Fg.17-P.lla 360 EX 120,LOTELLA MARIA n.GIMIGLIANO 18/07/1907,ROTELLA GIOVANNI n GIMIGLIANO 20/01/1921,ROTELLA BERNARDO n.GIMIGLIANO 18/08/1914,ROTELLA GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 29[illegible]ROTELLA LUIGI n. GIMIGLIANO 26/07/1926, ROTELLA SALVATORE n GIMIGLIANO 28/07/1919 Fg.17-P.lla 361 EX 122,PAPPAIANNI FELICIANTONIO, PAPPAIANNI GIUSEPPE n.GIMIGLIANO [illegible]47,PAPPAIANNI SAVINO n. GIMIGLIANO 09/07/1946 Fg.17-P.lla 363 EX 280/367 EX 159,MANCUSO ANGELINA n.GIMIGLIANO 23/05/1972,MANCUSO ANTONIO n.TIRIOLO 07/12/1963,MANCUSO FILOMENA n.GIMIGLIANO 17/01/1966,MANCUSO GIOVANNI n GIMIGLIANO 06/12/1978,MANCUSO SAVERIO n.GIMIGLIANO 23/01/1968,SCARPINO MARIA n.TIRIOLO 30/04/1943 Fg.17-P.lla 344/364 EX 280/366,SCOZZAFAVA POMPEO DOMENICO n GIMIGLIANO 20/11/1930 Fg.17-P.lla 372 EX 166/377 ex 211,CARIA PAOLO n BAULADU 27/05/1924,PAONESSA TERESA n GIMIGLIANO 19/06/1920,PAPPAIANNI NICOLA n. GIMIGLIANO 24/06/1950 Fg.17-P.lla 375 EX 211, PAONESSA CASIMIRO n GIMIGLIANO 10/03/[illegible] Fg.20-P.lla 11/13,ROTELLA EUSTACHIO n GIMIGLIANO 26/04/1921 Fg.20-P.lla 17/379/380/404/405,ROTELLA EUSTACHIO, ROTELLA FRANCESCO Fg.30-P.lla [illegible]5/21/22/13/402 PAPPAIANNI [illegible]A,PAPPAIANNI GIULIA Fg.20-P.lla 24/25,ROTELLA EUSTACHIO Fg.20-P.lla 25,PAONESSA CASIMIRO n.GIMIGLIANO 10/03/1926 Fg.20-P.lla 20/381, DONATO ANGELINA n GIMIGLIANO 25/10/1897,ROTELLA MARIO n GIMIGLIANO 18/05/1922,ROTELLA TOMMASO n GIMIGLIANO 09/11/1920 Fg.20-P.lla 80/345, CARIA PAOLO n BAULADU 27/05/1924,PAONESSA TERESA n GIMIGLIANO 19/06/1920,PAPPAIANNI NICOLA n.GIMIGLIANO 24/06/1950 Fg.20-P.lla 81/82/83,SCALISE ANGELMO n GIMIGLIANO 15/06/1900,SCALISE MARIA n.GIMIGLIANO 14/09/1927,SCALISE TERESA n [illegible] 23/09/1920 Fg.20-P.lla 79/343/344/347,CRITELLI [illegible] n GIMIGLIANO 17/05/1922,CRITELLI ROSA n GIMIGLIANO 18/02/1913,CRITELLI TOMMASO n. GIMIGLIANO 19/01/1915,GAGLIANESE [illegible] n.FOSSATO S.18/04/1940,ROTELLA ANGELA n [illegible] 27/09/1956,ROTELLA ANNA ROSETTA n.GIMIGLIANO [illegible]6/1960,ROTELLA COSTANZA n.GIMIGLIANO 15/01/1950,ROTELLA DIAMANTE n.GIMIGLIANO 23/01/1929,ROTELLA FRANCESCO,ROTELLA GIOCONDA n. GIMIGLIANO 18/03/1958,ROTELLA [illegible] n.GIMIGLIANO [illegible]03/1958,ROTELLA GIUSEPPE n.GIMIGLIANO 12/09/1933, ROTELLA MARIA ROSA n.GIMIGLIANO 10[illegible]1/1926,ROTELLA MARIA n.GIMIGLIANO 01/01/1948,ROTELLA [illegible] n.GIMIGLIANO 29[illegible]54,SIRIANNI ROSA Fg.21-P.lla 335, BENINCASA ANSELMO n.GIMIGLIANO 03/10/1943,BENINCASA DOMENICO n.GIMIGLIANO 28/02/1930,BENINCASA IDA n.GIMIGLIANO 15/04/1947,BENINCASA LITTORIO Luigi n.GIMIGLIANO 23/03/1939,BENINCASA MARIA n.GIMIGLIANO 20/10/1928,BENINCASA MARIA GIUSEPPA n.GIMIGLIANO 31/03/1927, BENINCASA VITTORIA n.GIMIGLIANO 13/10/1907,SCOZZAFAVA MARIA Fg.17-P.lla 128, FABIANO MARIA GIUSEPPA Fg.29-P.lla 194/191; BRUNO MARIA, EU TOMMASO FG.20-P.LLA 7/8/10/11; SCOZZAFAVA LUIGI, FU TOMMASO FG. 29-P.LLA 12, MANGIACASALE TOMMASO, GIUSEPPE FU ELISEO FG.29- P.LLA 17/18, ANGOTTI ALFONSO n. MONTAURO 11/07/1965, ANGOTTI ANGELA n. [illegible] 19/12/1953, ANGOTTI ANGELA n. CATANZARO 04/09/1948, [illegible] n.CATANZARO 12/04/1968, ANGOTTI ATTILIO n. GIOIOSA 05/12/1915, ANGOTTI CARMELA MARIA n. CATANZARO 04/02/1950, ANGOTTI LETIZIA n. [illegible] 15/[illegible]1922, ANGOTTI MARIA n GIUGLIANO 20/05/1930, ANGOTTI MARIA COSTANTINA n. GIUGLIANO 30/05/1936, SCREUCI RAFFAELA n. MONTAURO 05/08/1945 FG 29 P.LLA 20/24 ; [illegible] MARIANNA, MARIFATA BENINCASA DI SAVERIO FG 29-P.LLA 22/157; DEMANIO REGIONALE RAMO [illegible] FG. 26- P.LLA 66 ; SCALZO MARIA, COSTANTINA, VEDOVA SCOZZAFAVA FU GIUSEPPE FG 20-P.LLA 27/28 ; [illegible] FU SAVERIO FG. 20-P.LLA 29 ; PROPRIETA CASIMIRO n. GIMIGLIANO 10/03/1923, PAONESSA ERVIDA n GIMIGLIANO 29/03/1930, PAONESSA FLORA n. [illegible] PAONESSA FRANCESCO n GIMIGLIANO 02/09/1932, PAONESSA GIACOMO n GIMIGLIANO 02/09/1932, PAONESSA IOLANDA n. GIMIGLIANO 16/09/1938, PAONESSA MARIA n. GIMIGLIANO 02/01/1922, ROTELLA ELISABETTA n. GIMIGLIANO 29/07/1936 FG 20-P.LLA 32 ; ROTELLA GIOCONDA n. GIMIGLIANO 31/03/1924 FG. 20-P.LLA 42 ; PAONESSA CASIMIRO n GIMIGLIANO 10/03/1926 FG. 20-P.LLA 44 ; GENOVESE SAVERIO n. GIMIGLIANO 24/06/1938 FG 20- P.LLA [illegible] , PARROCCHIA S. SALVATORE, ROTELLA TERESA n. GIMI[illegible] 01/10/1935 FG. 20 P.LLA 82 ; GENOVESE SAVERIO n. GIMIGLIANO 24/08/1938 FG 20-P.LLA 83 ; [illegible] ANNA n. GIMI[illegible] 20/07/1949, ROTELLA ANTONIETTA n. GIMIGLIANO 14/02/1953, ROTELLA CARMELINA n. [illegible] 23/11/1[illegible], ROTELLA FRANCA n. GENOVA 01/01/1960, ROTELLA GENNARO n. [illegible] 932, ROTELLA GENOVEFFA n. GIMIGLIANO 11/04/1943, ROTELLA IRMA n. GIMIGLIANO 16/12/1940, ROTELLA MARIA ROSA n. GIMIGLIANO 11/09/1934, ROTELLA MARIO n. GIMIGLIANO 03/04/1939, ROTELLA NICOLINA n. [illegible] 1944, ROTELLA SAVERIO n. GIMIGLIANO 20/12/[illegible]45, ROTELLA VENEZIA n. GIMIGLIANO 18/06/1947 FG. 20-P.LLA 84/85/104 ; MARINO VIRGILIO n. GIMIGLIANO 17/09/1944 FG. 20-P.LLA 94 ; SOLURI IDA, MARITATA MARINI FU GIUSEPPE FG 20-P.LLA 95 ; PAONESSA TOMMASO n. GIMIGLIANO 04/01/1935. SOLURI ORLANDO, FU GIUSEPPE FG. 20-P.LLA 96/97 ; PAONESSA ANGELA FU SAVERIO FG. 20-P.LLA 147 ; TAVANO RAFFAELE n. GIMIGLIANO 07/05/1897 FG. 20-P.LLA 337 ; ROTELLA EUSTACHIO DI GIOVANBATTISTA FG. 20-P.LLA 403 ; ROTELLA ELISABETTA n. GIMIGLIANO 29/07/1896 FG. 17-P.LLA 150 ; DEMANIO REGIONALE RAMO AGRICOLTURA CATANZARO FG. 17-P.LLA 152/153 ; REGIONE CALABRIA SEDE CATANZARO FG. 17-P.LLA 155 ; PAONESSA FRANCO n. GIMI

IL RAPINATORE CHIEDE PERDONO AI FAMILIARI DI NOTARGIACOMO

In mille ai funerali del tabaccaio ucciso a Roma «Combattere la violenza, ma senza odiare»

■ Fermare la violenza e cancellare la paura di uscire di casa, affinché la morte di Maurizio rimanga soltanto una delle tante disgrazie quotidiane». La gente di Giardinetti, borgata della periferia orientale di Roma dove ieri sono stati arrestati due giovani spacciatori, si è unita attorno alla bara di Maurizio Notargiacomo, il tabaccaio ucciso venerdì scorso da un rapinatore. Erano più di mille ieri pomeriggio ad applaudire il passaggio del corteo funebre e a pretendere, con le parole pronunciate dal parroco don Franco Mortigliengo, «che le istituzioni facciano la loro parte, insieme a tutte le famiglie della zona». «Combattere la violenza, ma senza odiare», ha detto don Franco ai cittadini di Giardinetti. L'invito ha trovato riscontro nelle parole di Andrea Sbaraglia, arrestato per l'omicidio del tabaccaio, che tramite il suo difensore Antonino Lastoria ha chiesto perdono ai familiari di Notargiacomo

Maurizio Notargiacomo

IL QUESTORE CAVALIERE: «IL CRIMINE È INSITO IN LUI»

Torna in carcere l'ultimo boss della Banda della Magliana «Lallo lo zoppo» spacciava anche agli arresti domiciliari

■ La ferocia è stata la sua compagna di vita. Considerato uno dei banditi più crudeli della storia della criminalità, colui che traghettò e tenne in pugno la criminalità della capitale tra l'epoca dei clan dei Marsigliesi e quella che fu la vera e propria Banda della Magliana, Laudovino de Sanctis, detto «Lallo lo zoppo» ha aggiunto, ieri, un altro arresto alla sua lunga carriera criminale. Il questore di Roma Nicola Cavaliere ha detto che «evidentemente il crimine è insito in lui ed il fatto più eloquente è che alcuni anni di prigione non hanno contribuito alla riabilitazione». De Sanctis, detenuto ai domiciliari, è stato sorpreso mentre spacciava dosi di eroina. Nella sua casa, alla periferia della capitale, gli investigatori hanno trovato due chili di stupefacenti, una pistola rubata, sei mila euro, un permesso per accedere alla zona bagagli dell'aeroporto Leonardo da Vinci ed una ricetrasmittente sintonizzata sulle frequenze delle forze dell'ordine

Laudovino de Sanctis

IERI IL CONFRONTO IN AULA TRA L'IMPUTATO E UNA DELLE RAGAZZE SOPRAVVISSUTE

Sabine al mostro: «Perché non hai ucciso anche me?»

La deposizione della vittima al processo contro il pedofilo di Marcinelle

Maria Maggiore

(Belgio)

Ha atteso otto anni, torturandosi nell'angoscia che spesso accompagna i sopravvissuti. «Perché sono morta anch'io? Che sarebbe stato se, dopo 79 giorni di prigionia, i gendarmi non fossero venuti a salvarmi dalla cella in cui quel mostro mi teneva reclusa?». Finalmente ieri è arrivato il suo giorno. Sabine Dardenne, una delle vittime del pedofilo sino Marc Dutroux, ha potuto testimoniare al processo in Corte d'Assise a Arlon e guardare il carnefice dritto negli occhi. Laetizia, l'altra ragazza sopravvissuta, parlerà poi. Julie, Melissa, An e Eefje sono morte.

E' arrivata da una porta di servizio alle 8,40 per non affrontare le telecamere e la fila di persone che dalle cinque di mattina faceva la coda per assistere alla sua testimonianza. Puntuale alle 9 è entrata nell'aula, pantaloni neri e golf beige, lunghi capelli castani, la freschezza di chi ha vent'anni. Ha cominciato a raccontare con un filo di voce che cosa successe la mattina del 28 maggio '96 quando, andando a scuola in bicicletta, qualcuno la afferrò da dietro, la mise in un camioncino bianco infilandole delle pasticche di sonnifero sotto la lingua. Si svegliò qualche ora dopo nella camera di una casa. Il candore dei suoi dodici anni stava per essere rubato per sempre. Sabine è rimasta 79 giorni nella cella di Marcinelle, senza finestre, un neon o il buio fitto, un materasso per terra, un secchio e poche scatole di Fino al 12 agosto quando nel «buco» arrivò anche Laetizia, sequestrata per fare compagnia alla bambina. Poi tre giorni dopo la liberazione con i gendarmi arrivati, su indicazione di Dutroux, nella cantina.

Sabine, dopo lunghi anni di terapia, aveva una gran voglia di parlare al processo. Ma, soprattutto di guardare il carceriere negli occhi per dirgli che «nonostante quello che mi ha fatto subire, non mi ha distrutta». Ieri invece durante tutto il suo intervento non è riuscita a girarsi verso il vetro blindato né a pronunciare mai il nome di Marc Dutroux, l'uomo che dopo ogni violenza le dava un cioccolatino o le dava il permesso di guardare la televisione.

Solo alla fine si è lasciata andare a una domanda, sicuramente meditata da tempo, al carceriere. Sabine si è girata verso il banco degli imputati e ha chiesto, parlando alla terza persona: «Visto che Marc Dutroux ha sempre detto che avevo un cattivo carattere, perché non mi ha ucciso come le altre bambine?». E la risposta fredda dell'uomo «non ho mai pensato di ucciderla. Ho abusato di lei, ma non volevo liquidarla». Poi l'ex-moglie del mostro ha preso la parola e ha chiesto perdono alla ragazza. «Mi dispiace infinitamente di non aver denunciato Dutroux fin dal sequestro di Julie e Melissa» (le due bambine di otto anni sequestrate un anno prima e morte di fame), dice Michelle Martin a Sabine che, subito, la interrompe. «Lei è una madre, sapeva dove stavo, chi e tutto quello che (Dutroux) mi ha fatto. Il suo perdono non lo posso accettare».

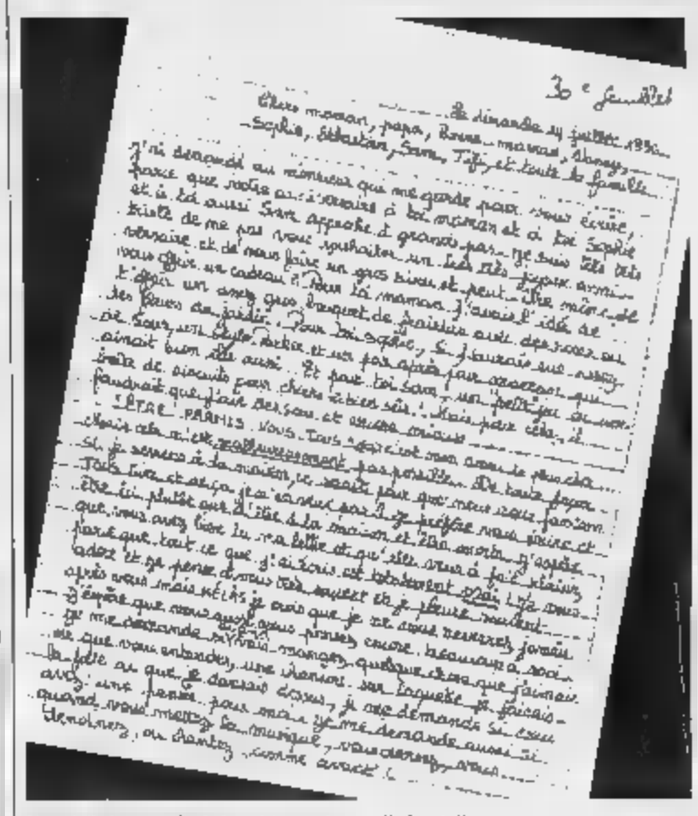
Non si è parlato degli stupri. A descrivere le atrocità che una ragazzina di dodici anni ha subito durante 79 giorni di calvario è bastata la lettura in aula, la settimana scorsa, delle lunghe lettere che Sabine credeva di inviare ai genitori e che invece Dutroux nascondeva a Ma ieri, l'atmosfera al tribunale di Arlon altrettanto pesante. Molti avvocati non hanno osato farle domande e due genitori (la madre di Laetizia e il padre di An) si sentiti male stati portati in ospedale.

Sabine ha ribadito di aver visto solo Dutroux durante quei mesi di prigionia e essere violentata solo da lui. E' rimasta segregata per 79 giorni nella cella ricavata nella cantina di Marcinelle, a un'ora da Bruxelles. Dutroux la lasciava delle conserve e spesso partiva «in missione» per intere settimane. Poi, all'improvviso tornava e la faceva salire in camera per soddisfare i piaceri. La bambina passava il tempo a leggere i fumetti, a pulire la casa del mostro o a scrivere nel diario, segnando con una crocetta i giorni in cui Dutroux «era passato» e con una stellina quelli in cui «le aveva fatto molto male». Ogni tanto guardavano insieme la televisione, soprattutto film pornografici, «ma - ha detto ieri Sabine - non piaceva guardarli, quelle le vivevo in diretta».

L'ex moglie del suo carceriere le ha chiesto scusa ma la ragazza non l'ha lasciata finire: «Lei è una madre sapeva che cosa lui mi faceva e dove mi teneva segregata Non posso proprio perdonare»

Sabine Dardenne a dodici anni, il giorno della liberazione. A sinistra, la ragazza oggi

GLI SCRITTI MAI CONSEGNATI AI GENITORI


Una delle lettere che la bambina scriveva alla famiglia

«Cara mamma» Le lettere dal «buco»

ON

Sabine scrive ai genitori per convincerli a pagare il riscatto per la liberazione. Dopo i primi due giorni di soprusi nella stanza al primo piano della casa di Marcinelle, Dutroux la nasconde nella minuscola cella ricavata in cantina, che lei chiamerà sempre il «buco». Per renderla più mansueta le inventa la storia della banda di criminali al soldo di un terribile «capo», che vuole ucciderla. «Puoi scegliere, o muori o resti qui me». A dodici anni si affida all'uomo «qualche volta anche gentile». Poi il carnefice, che le offre i cioccolatini dopo le violenze, continua a mentire, raccontando che i genitori non vogliono pagare. Allora Sabine si dare dei fogli e scrive delle lunghe lettere alla famiglia, implorandoli pagare, altrimenti tutti verranno uccisi. Le scrive in bella copia e dà busta a Dutroux. Poi, dopo qualche giorno, lui porta la risposta dei genitori. «Hanno messo la piscina in giardino, mamma ha detto di lavarti meglio, Sebastien ha festeggiato il compleanno». Un dialogo immaginario che va avanti durante tutta la prigionia. Poi un giorno si apre la porta del «buco» con delle voci di uomini. Sabine è terrorizzata perché pensa che venuti a ucciderla. Sono i gendarmi che la liberano. Prima di uscire da un bacio e Dutroux sulla guancia. Le lettere sono state tutte ritrovate nella di Marcinelle.

> Cari mamma papà, nonna e Sebastien: non posso tornare a casa perché se lo facessi saremmo tutti morti
>
> 14 luglio 1996

> Gli ho detto che mi faceva male: lui si è fermato e ha visto che era tutto rosso, ma poi ha avuto la cattiva idea di curarmi
>
> 14 luglio 1996

> Questa casa è sporchissima L'acqua del bagno è nera: dopo che ci siamo lavati, insieme devo anche pulire la vasca
>
> 8 agosto 1996

> Mi «disturba» quasi tutto il tempo, ma sono obbligata a fare tutto quello che vuole: dopo almeno posso guardare la tv
>
> 8 agosto 1996

L'altra superstite: voleva trasformarci in prostitute

Laetizia è stata prigioniera sei giorni, parlerà oggi: dietro di lui un'organizzazione

ARLON

Laetizia avrebbe preferito restare fuori dal circo mediatico che si è scatenato in queste settimane nella piccola cittadina di Arlon, contro l'uomo più odiato del Belgio, Marc Dutroux che tra il '95 e il '96 ha sequestrato bambine di cui quattro trovate morte. Ma alla fine la compagna di «cella» di Sabine (entrambe ritrovate nella cantina di Dutroux il 15 agosto del '96) è stata attirata anche lei dalle udienze e dalla ricerca di verità. Prima un'apparizione di tanto in tanto, poi quasi ogni giorno. E oggi il grande passo: Laetizia Dehlez, ventidue anni, quattordici al momento del sequestro, testimonierà sui sei giorni d'inferno che le hanno cambiato la vita.

«Vorrei sapere anch'io che cosa avrebbe fatto di me Dutroux se il agosto i gendarmi non fossero venuti a salvarci», dice Laetizia passeggiando per le vie di Arlon. Sabine l'ha chiesto guardando in faccia il suo carnefice, voleva farlo quasi per completare terapia, cominciata all'indomani del calvario.

Laetitia ha un altro stile, non vuole dimostrare niente. Lunga silhouette, bionda, poche parole ma determinate, un sorriso dolcissimo. Chissà quanta angoscia dietro quel sorriso che mostra quando non riesce a parlare.

«No, non lo guarderò negli occhi. Farò domande, ma le rivolgerò al presidente della Corte perché le giri agli imputati». Una, sicuramente, prima di tutte le altre: perché lei, perché una ragazzina che era andata in piscina una sera fu trascinata nell'orrenda «cache» di Dutroux. Ma soprattutto il sospetto di cui Laetizia e i suoi avvocati sono convinti. Le ragazze venivano addestrate per lavorare come prostitute, Dutroux le insegnava i «trucchi» del mestiere. E, poi, un

«Racconterò quello che mi ha fatto per me e per la verità Ma non giurerò con la formula prevista davanti alla Corte "Senza odio e senza paura" Io li provo ancora»

giorno quella telefonata sentita per caso in cui il suo carceriere si felicita per il colpo riuscito (il sequestro di Laetizia) probabilmente con Michel Nihoul, un losco imprenditore di Bruxelles, rinviato a giudizio insieme a Dutroux, l'ex moglie Michelle Martin e il complice Michel Lelièvre.

Laetizia adesso fa le pulizie in una stazione ferroviaria vicino . Non ha molta voglia di raccontare quello che ha subito nella casa di Marcinelle. Ricorda solo che quando non «serviva» a Dutroux, riusciva a muoversi dalla cella, sia per la stanchezza, sia per effetto delle droghe che lui le metteva nel cibo. Il calvario è durato «solo» sei giorni (rispetto ai 79 Sabine e a quasi un anno di Julie e Melissa), ma giorni che l'hanno marcata per sempre. Dopo la liberazione ha preferito farsi dimenticare, non ha chiesto aiuto a nessuno psicologo. Oggi ha un fidanzato, Sebastien che - dice lei - è il suo miglior dottore. Ma l'inchiesta su Dutroux ha lasciato troppe zone d'ombra. E oggi Laetizia parlerà in aula anche per la palude che si è creata intorno a questo affaire.

«Dall'inizio del processo siamo riusciti a demolire l'edificio che era stato costruito dall'istruttoria di Dutroux come se fosse un predatore isolato», spiega l'avvocato Jeorge Henry Bauthier, al ristorante e a Laetizia. «Da oggi comincia il processo». Gli avvocati Bauthier e Fermon hanno chiamato decine di testimoni che serviranno a avvalorare la tesi della banda di criminali, per la quale Dutroux avrebbe sequestrato le ragazzine. Un esempio per tutti è trapelato, secondo Bauthier, nelle scorse udienze. «C'è un medico di Grace-Hollogne (il paesino dove state rapite Julie e Melissa, poi trovate morte nel giardino di Dutroux) che ha preso il numero di targa di Fiesta rossa. Appartiene a una donna che è sposata con un pregiudicato di Charleroi (cittadina in cui Dutroux è implicato nel traffico di auto rubate). Inoltre la donna lavorava all'Hotel Brazil, sulla belga, conosciuto alla giustizia per traffico di prostitute e dove Nihoul era solito recarsi». A pochi chilometri da quest'albergo, a Ostenda, altre due ragazze furono rapite da Dutroux nel '96, An e Eefje, poi seppellite vive nel giardino di casa. Laetizia guarda il piatto, anche non riesce a mangiare. Oggi deve riuscire a raccontare tutto. «Lo faccio per me e per la verità». E non intende giurare davanti la Corte, perché non è capace di ripetere la formula odio e senza paura». Sentimenti che vivono ancora in lei. [m.m.]

Marc Dutroux il «mostro di Marcinelle»

IL DIBATTITO SUL CONFLITTO D'INTERESSI

Un'altra fumata nera a Strasburgo per il rapporto sul pluralismo dell'informazione

■ Conflitto d'interessi, [illegible] una fumata nera a Strasburgo. La Commissione libertà pubbliche ha iniziato la verifica del sostegno ai 350 emendamenti al rapporto [illegible] pluralismo dell'informazione, [illegible] particolare riferimento all'Italia, da parte di almeno 5 europarlamentari, [illegible] vuole il Regolamento. Il presidente dell'Europarlamento Pat Cox, [illegible] una lettera, ha ricordato la «buona pratica di non citare mai i nomi delle persone», chiedendone la soppressione nella relazione. Soddisfatto il capogruppo [illegible] Fi Tajani: «E' [illegible] conferma che la relazione è finalizzata all'attacco di una sola persona». Secondo Rutelli invece «spetterà al relatore trarre in aula le opportune decisioni». Il voto è atteso mercoledì.

Pat Cox

LASCIA [illegible] PROCURA DI [illegible] IL MAGISTRATO [illegible]

Nuovo incarico per Dambruoso al Dipartimento legale dell'Onu a Vienna

■ Lascia Milano per Vienna, dove lavorerà [illegible] un dipartimento legale dell'Onu, Stefano Dambruoso, il magistrato che più [illegible] altri in [illegible] ha legato negli ultimi anni il suo nome [illegible] lotta contro il terrorismo di radice islamica. Stefano Dambruoso, oggi [illegible] anni, è sempre stato in prima linea. Ad Agrigento, nel 1993, trovò davanti alla porta di casa [illegible] grossa scatola con dentro mezza testa di maiale. Non [illegible] che il primo avvertimento. Qualche anno dopo Cosa Nostra gli fece arrivare tre proiettili e una sua foto attraversata da due croci nere. Alla Procura di Milano, dal 1996, si è occupato [illegible] inchieste su anarco-insurrezionalisti e terrorismo islamico.

Stefano Dambruoso

IL 30 APRILE UDIENZA CON PREVITI E SQUILLANTE

Caso Sme, il processo resterà a Milano

I giudici: inammissibile il ricorso presentato dalla difesa di Berlusconi

MILANO

Tranne [illegible] testimonianze, la difesa di Silvio Berlusconi si è vista respingere tutte le istanze che aveva presentato venerdì, alla prima udienza del processo-stralcio Sme. In primis quella sulla competenza territoriale: come già in passato, gli avvocati Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella avevano chiesto di spostare il processo a Perugia; il tribunale, presieduto da Francesco Castellano, ha risposto di no, [illegible] processo resta [illegible] Milano. No, in sostanza, anche a tutte le altre richieste preliminari: «inammissibili» perché si tratta di un processo-stralcio e «la rinnovazione del dibattimento non consente una regressione alla fase preliminare».

Non solo, visto che le eccezioni erano già state durante il primo processo Sme i giudici [illegible] andati a rileggersi tutte le ordinanze emesse dai colleghi e spiegano di condividerle. Dunque tutta un'altra serie di no, salvo un punto: l'accettazione [illegible] sei testimonianze (su 24 inizialmente richieste) benché solo su argomenti specifici. Verranno sentiti, quali «indagati di reato connesso» Cesare Previti e l'ex capo dei gip [illegible] Roma Renato Squillante, entrambi già condannati nel processo principale. Come testimoni saranno invece sentiti Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, Aldo Bonomi, presidente Fininvest, e due fratelli Eleuteri, gioiellieri romani.

Due le udienze previste per le sei testimonianze: il 30 aprile (Previti e Squillante); il 7 maggio per gli altri quattro. Poi un calendario tutto da stabilire. Ed è il pubblico ministero, Ilda Boccassini, che [illegible] questo punto polemizza con il tribunale: troppo poco, dice in sostanza, «per un pro[illegible] in cui la prescrizione incombe. Siamo - aggiunge - in violazione dell'articolo 111 della Costituzione» (laddove si sancisce che il processo deve avere «ragionevole durata»).

Il presidente Castellano [illegible] cambia il calendario, ma qualche concessione la fa: informarsi se Previti e Squillante hanno intenzione di farsi interrogare (nella loro posizione di indagati possono infatti [illegible] rispondere) e, nel caso [illegible] Squillante, da tempo malato, se sarà in grado di venire a Milano o se, come nel primo processo, si farà sentire per videoconferenza.

I contatti presi dalla cancelleria del tribunale con gli avvocati dei due non sciolgie il dubbio di un'udienza che potrebbe, come dice la pm, «andare a vuoto». «Cesare Previti verrà ed è disponibile all'interrogatorio; il problema è la data - spiegano i suoi legali, Alessandro Sammarco e Giorgio Perroni - bisogna vedere [illegible] è compatibile con i suoi e i nostri impegni». Incertezza anche per Squillante: «Dopo aver ricevuto la citazione - dice l'avvocato Andrea Fares - discuterò con lui se [illegible] possibile e [illegible] lo permettono le sue condizioni di salute» (il tribunale ha comunque già allertato i tecnici per un'eventuale videoconferenza).

Vada [illegible] vuoto [illegible] l'udienza di venerdì prossimo, il processo [illegible] ad avere comunque tempi assai dilatati: gli avvocati di Berlusconi hanno infatti dato disponibilità solo per un'altra data (il 14 maggio) poi dovrebbe esserci una sospensione fino alle elezioni europee un po' per «opportunità», come aveva già preannunciato il presidente Castellano, un po' per i più che probabili impegni di Berlusconi, presidente del consiglio e capolista di Forza Italia alle europee. I «legittimi impedimenti» infatti avevano rallentato tutto [illegible] p[illegible] fino a che [illegible] tribunale decise di stralciare la sua posizione, l'unico modo - stabilirono i giudici - di arrivare alla sentenza per gli altri imputati.

[s. mar.]

Come testimoni saranno sentiti Confalonieri, Aldo Bonomi, presidente Fininvest, e i fratelli Eleuteri, gioiellieri romani

Un'immagine d'archivio dei pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo

LE DICHIARAZIONI DI FASSINO AI GIUDICI TORINESI: NEL '97 GLI PARLAI DELLA CONTRARIETA' DELL'OPPOSIZIONE A MILOSEVIC

«Telekom Serbia, Dini scelse il non-intervento»

Alberto Gaino

TORINO

L'interesse della testimonianza re[illegible] il 13 aprile scorso, da Piero Fassino su Telekom Serbia al procuratore capo Marcello Maddalena e all'aggiunto Bruno Tinti è solo politico: i viaggi dell'allora sottosegretario agli Esteri a Belgrado fra l'autunno 1996 e il gennaio successivo per incontrare tanto l'establishment jugoslavo quanto l'opposizione a Milosevic e, in quel contesto, le informazioni ricevute sulle trattative per la cessione a Telecom Italia di una partecipazione nella società telefonica serba. Fassino ha riferito ai magistrati in una sede periferica degli uffici giudiziari torinesi quanto [illegible] già noto da tempo: fu l'ambasciatore Bascone, [illegible] occasione del secondo viaggio (14-15 gennaio 1997) [illegible] Belgrado del sottosegretario con delega per l'Est a parlargli dell'operazione e [illegible] contrarietà suscitata negli ambienti dell'opposizione che segnalava tanto i vantaggi economici quanto quelli politici per il regime qualora l'affare fosse stato concluso da Telecom Italia.

Al ritorno in Italia, Fassino ne riferì a Lamberto Dini e l'allora ministro degli Esteri sciolse ogni possibile questione di opportunità ribadendo la scelta della non ingerenza stabilita dal governo nelle attività di imprese italiane all'estero, che fossero private o controllate dal Tesoro (com'era il caso, a quel tempo, di Telecom Italia). Dini si informò: «Il management ci ha interpellato o informato?». Ricevuta risposta negativa, il ministro insistette per la linea della non interferenza. Sulla sua missione a Belgrado il futuro segretario dei Ds [illegible] un rapporto per il ministero.

D'accordo con Dini (che le indiscrezioni indicano interrogato pure lui a Torino, l'interessato attraverso un collaboratore non conferma), Fassino riallacciò i rapporti con gli oppositori a Slobodan Milosevic per dar loro «visibilità ufficiale» con un invito in Italia che si concretizzò entro la fine di gennaio '97. I ricordi di Fassino tornano all'autunno precedente: c'erano state [illegible] elezioni amministrative nel paese balcanico [illegible] l'opposizione [illegible] lamentato che in [illegible] città vi fossero stati brogli tali da incidere sull'esito del voto. Questo era stato il motivo principale della prima missione di Fassino a Belgrado (la sola in cui incontrò Milosevic), inviatovi da Dini [illegible] lo ad accettare l'intervento dell'Osce. Perché l'Organizzazione per la sicurezza [illegible] la cooperazione [illegible] Europa, [illegible] [illegible] delegazione ad alto livello capeggiata da Felipe Gonzales, potesse effettuare le necessarie verifiche di garanzia. Sembrava che [illegible] mediazione italiana avesse avuto successo. In realtà, con il trascorrere dei mesi, l'ex premier socialista spagnolo e i suoi collaboratori incontrarono crescenti ostacoli e fu in quel contesto che un gruppo di oppositori serbi [illegible] invitato in Italia per essere ricevuto dal nostro governo. Fassino ha ricordato di essersi recato personalmente [illegible] Belgrado [illegible] prelevare [illegible] delegazione [illegible] un aereo militare.

Il segretario Ds ha poi riferito di non aver saputo più nulla dell'affare Telekom Serbia sino alla conclusione della trattativa, «di cui diedero notizia i giornali». Al contrario di Romano Prodi (sentito in precedenza), Fassino non ha ragionato sul prezzo pagato da Telecom Italia nel giugno 1997 per l'acquisto di una partecipazione in Telekom Serbia. Ha rammentato che gli accordi di Dayton (novembre 1995) incoraggi[illegible] [illegible] comunità internazionale a investire nei Paesi della (ex) Federazione Jugoslava [illegible] che in quel quadro di legittimazione furono tantissime le iniziative di imprese occidentali. Fassino non ha scordato che [illegible] 1994 (quando c'erano le sanzioni») il governo di centrodestra parlò ripetutamente di investire a Belgrado per iniziativa del ministro degli Esteri (Antonio Martino) e del sottosegretario (Livio Caputo).

L'allora ministro degli Esteri domandò al sottosegretario «Il management ci ha interpellato o informato?» Ricevuta risposta negativa, ribadì la non interferenza

(segue da pagina 10)

Il Presidente, l'Amministratore [illegible]egato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, [illegible] Direzione Generale e il Personale della Banca Antoniana Popolare Veneta partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa del sig.

Egidio Cubello

dipendente in quiescenza

Si associa al dolore della famiglia il Gruppo A.N.L.A. Associazione Nazionale Lavoratori Anziani della Banca Antoniana Popolare Veneta.

— Padova, 20 aprile 2004.

Non è più con noi

Alfredo Apside

anni 82

Lo [illegible] la figlia Marietta con Giovanni e Francesca, la sorella Antonietta, il fratello Attilio, le cognate [illegible]a e Mariuccia, nipoti e parenti tutti. Un ringra[illegible] particolare al dott. Piovano per la premurosa assistenza e a tutte le persone che gli sono state vicino nella malattia. I funerali avranno luogo in Cambiano mercoledì 21 aprile alle ore 9,45 partendo dall'abitazione di Vicolo Campassi 6 e alle ore 10 nella chiesa parrocchiale. Il S. Rosario verrà recitato nella stessa parrocchia martedì 20 alle ore 20,30.

— Cambiano, 19 aprile 2004.

Marco [illegible] e famiglia partecipano sentitamente al dolore della famiglia Apside.

Dino Gai e famiglia sono affettuosamente vicini nel ricordo del carissimo amico ALFREDO.

[illegible] Studio Cancelliere dott. Paola, Brenchio e Cancelliere e Collaboratori, sono affettuosamente vicini ai famigliari di

Alfredo Apside

— Rivarolo Canavese, 19 aprile 2004.

E' mancata ai suoi cari

Nicoletta [illegible] ved. Musci

anni 94

L'annunciano il figlio Domenico con Mari[illegible], i nipoti Giuseppe e Davide. Funerali mercoledì 21 aprile 2004 alle ore 10,15 dall'abitazione via Guibert 35.

— Caselle Torinese, 19 aprile 2004.

Emanuela [illegible] Gianni Frand Genisot sono vicini a Domenico, Marinella, Giuseppe e Davide.

Cristianamente si è spento

Luigi Morello (Gino)

Addolorati lo annunciano il figlio [illegible]anco con Anna e Andrea, sorella, cognato e cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 aprile ore 14,30 parrocchia S. Maria di Pulcherada, S. Mauro T.se con partenza dall'ospedale S. Luigi di Orbassano alle ore 13,30. Rosario martedì 20 alle ore 20,30 in parrocchia.

— Torino, 19 aprile 2004.
O.F. Il Giubileo, tel. 011 6633.005

Partecipano al dolore Carla, Valerio, [illegible] stella, Silvia, Francesco.

Cecilia [illegible] [illegible] Monari

I colleghi e le segretarie dello Studio [illegible] corso Caio Plinio partecipano con affetto al dolore [illegible] famiglia Monari.

— Torino, 19 aprile 2004.

Si uniscono alla grande famiglia Monari nell'abbraccio a CECILIA: Lella, Angelica, Eugenio Ramassotto.

[illegible] famiglia Greco partecipa commossa alla grande perdita.

RINGRAZIAMENTI

Marito e famigliari della compianta

Paola Condio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato.

— Torino, 19 aprile 2004.

[illegible]

2001 [illegible]

Carla [illegible] [illegible] Ferrando

Il [illegible] ricordo è sempre [illegible] in [illegible]. Gigi, Paola, Sandra.

1979 20 APRILE 2004

Niccolò Gioia

I figli con tanto affetto lo ricordano a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

19 APRILE 2003 [illegible]ILE 2004

Paolo Catalano

Bianca Arietti Catalano ricorda Paolo [illegible] parenti, amici e conoscenti e li ringrazia per l'affetto dimostrato.

[illegible] [illegible] 20 APRILE [illegible]

Magnifice fecit Dominus nobiscum (Salmo 125)

Ricordo di

Sergio Mamino

[illegible] 2004

Cesare Brioni

Senza la tua presenza è triste proseguire il cammino.

[illegible] [illegible]

Domenico Bauchiero

La tua vita, il tuo esempio. I figli Bruno, Luigi, Natalino.

Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.

GumBody® Universal 4
Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE IN [illegible] ANTIURTO.
SE CADE... [illegible] E [illegible] SI ROMPE!

RIUNISCE IN UN SOLO TELECOMANDO
TV - VCR - SAT - DVD.

[illegible] telecomando e protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Facile Personal Digital

Da oggi per controllare **TV-VCR-SAT-DVD** basta un solo telecomando: **GumBody Universal 4 Meliconi**. L'unico telecomando universale con il corpo [illegible] gomma che ha tutte le funzioni [illegible] telecomandi originali e che raggruppa fino a 4 diversi apparecchi insieme. GumBody [illegible] facile, sicuro e conveniente: protezione [illegible] telecomando in un'unica soluzione. Semplice da usare e da programmare, [illegible] disponibile in [illegible] modelli per ogni esigenza: **Facile**, solo per TV, [illegible] i tasti grandi per un [illegible] semplificato; **Personal** dotato di speciali mascherine per ritrovare subito [illegible] stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale e **Digital**, già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi [illegible] buona visione, cambiate canale [illegible] GumBody Meliconi.

Meliconi®
Idee intelligenti per la casa

www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

MAX INFORMATION

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Funari candidato da «Magna Grecia Sud Europa» alla presidenza della Provincia di Napoli

■ Nelle amministrative del 12 e 13 giugno Gianfranco Funari sarà candidato alla presidenza della Provincia di Napoli del movimento meridionalista «Magna Grecia Sud Europa», che da alcuni mesi edita il quotidiano Democrazia Cristiana, diretto dal parlamentare irpino dell'Udc, Gianfranco Rotondi. Funari ha annunciato che spiegherà le ragioni della candidatura giovedì prossimo. Il movimento si presenterà con propri candidati anche al Comune e alla Provincia di Avellino e alla Provincia di Salerno. Per quanto riguarda il capoluogo irpino, il candidato a sindaco sarà Fausto Sacco, già iscritto all'Udc e consigliere circoscrizionale uscente, mentre alla presidenza dell'amministrazione provinciale i vertici del movimento Magna Grecia hanno rivolto l'invito a candidarsi il notaio avellinese Pellegrino D'Amore.

Gianfranco Funari

Il fratello gemello del vicebrigadiere ucciso a Nassiriya sarà in lista con i Ds alle comunali di Monreale

■ Marco Intravaia, fratello gemello di Domenico, il vicebrigadiere dei carabinieri caduto a Nassiriya, si candiderà nella lista dei DS alle elezioni di giugno per il rinnovo del Consiglio comunale e del sindaco di Monreale, nel Palermitano. «Ho deciso di candidarmi perché l'impegno di ognuno di noi - ha dichiarato - può risultare utile alla politica e soprattutto alla comunità in cui si vive. In questo momento di grande internazionale e di angoscia per le sorti degli ostaggi italiani in Iraq, sono convinto che anche dal più piccolo comune del pianeta si può alzare una voce per dire che la speranza di tutti noi è quella di vivere in un contesto di pace e di libertà. Condizioni indispensabili per costruire un futuro sereno di sviluppo e lavoro in ogni angolo del mondo».

La strage di Nassiriya

FORSE GIA' DOMANI IL DOCUMENTO PER IL VOTO DEL 13 GIUGNO

Amato vara il programma «Basta condoni, sì al patto di stabilità per la crescita»

Rimane in forse la scelta di Rutelli e Fassino se presentarsi nella Lista Gad Lerner ha ribadito il consiglio ai due leader: meglio se state fuori

Piero Fassino, Luciana Sbarbati, Enrico Boselli, Francesco Rutelli e Massimo D'Alema ascoltano Romano Prodi alla riunione di ieri

ROMA

una tantum, rafforzare il patto di stabilità ma ponendolo al servizio della crescita, penalizzando soprattutto le entrate frutto di misure transitorie come i condoni. Sono alcuni degli obiettivi economici contenuti nel programma della Lista unitaria - riservato - per le europee scritto da Giuliano Amato: una quarantina di cartelle fitte, che ieri in un'affollatissima sede di piazza Santi Apostoli a Roma sono state presentate dall'ex presidente del Consiglio al Comitato nazionale di membri chiamato a dirigere la vita del Triciclo fino al voto. Ora il testo sarà vagliato dal «comitatone», come lo si chiama nel gergo ulivista, e domani - ma anche questo non è certo - potrebbe essere deliberato per poi essere trasformato anche in un testo «leggibile» e utilizzabile nella campagna elettorale.

Se è il programma, però, il nodo irrisolto è ancora quello delle candidature, sulle quali dovrà si dovrà decidere entro il 27 aprile, quando in un albergo romano si riunirà di nuovo il «comitatone» della Lista Prodi per ratificare i 78 nomi che dovranno portare la bandiera Ds, Margherita, Sdi e repubblicani della Sbarbati. E in particolare continua il tormentone sulla discesa in campo di Fassino e Rutelli. Ieri Gad Lerner (che ormai viene considerato una sorta di «portavoce» del «Prodi-pensiero) ha rinnovato l'invito ai due leader a candidarsi già lanciato da Bobba e dalle Acli. Una scelta che ha stupito alcuni, ieri a Piazza Santi Apostoli, e che quindi potrebbe tenere ancora incerta la leadership della Lista Unitaria, soprattutto dopo che Fassino ha offerto la candidatura di prestigio a Berlinguer. Al Botteghino tutti sanno che il segretario vuole comunque candidarsi, e a questo punto non può tirarsi indietro soltanto il presidente della Margherita. Conseguenza logica: potrebbe essere un sondaggio disastroso per una lista ulivista senza i capi a convincere anche Romano Prodi a scogliere ogni riserva della società civile.

«La necessità di più Europa per cambiare del mondo che non ci piace. La necessità dell'Europa contro nostre paure». Così Giuliano Amato ha spiegato il del programma su cui ha impegnato tempo e la sua creatività. Nel testo vi sono 22 schede i cui pilastri essenziali il ritorno alla crescita economica, il welfare, il ruolo dell'Europa nel mondo. La seconda parte è suddivisa per figure speciali (donne, bambini, imprenditori, risparmiatori, cittadini, ambiente, eccetera) e all'interno di queste categorie sono definite le domande dei vari soggetti e le risposte che la lista intende dare. Amato parte dalla considerazione delle «paure» degli europei per la globalizzazione e per l'immigrazione, sottolinea che in Europa i cittadini «si sentono impotenti davanti a cambiamenti che vengono da lontano», per che si può costruire un mondo diverso con le nostre azioni e controreazioni».

Crescita economica per garantire lavoro e produzioni «pulite», welfare per tutelare bambini, donne e anziani, valorizzazione delle risorse umane più formazione, più ricerca, più innovazione e firma della Costituzione subito dopo le elezioni e prima della fine del semestre irlandese. Questi sono alcuni aspetti salienti del programma salutato da Prodi come frutto di «lavoro equilibrato e lungimirante». A parte la cerimonia di insediamento, seguita dalla stampa il circuito televisivo, il comitato appena insediatosi, in una riunione a porte chiuse, ha speso buona parte del tempo, non tanto a discutere sulle fatiche di Amato e collaboratori, quanto a ragionare sul che fare dopo l'annuncio imprevisto del premier spagnolo Zapatero di voler ritirare subito il contingente spagnolo dall'Iraq.

[r. i.]

I RADICALI A CONGRESSO DAL 7 MAGGIO

Torna Emma Bonino sul simbolo

■ I Radicali hanno il quinto congresso del partito radicale transnazionale dal 7 al 9 maggio a Roma su liste, candidati, e programma per le Europee. Nell'ambito del congresso, inoltre, si terrà una manifestazione per i 30 anni della referendaria sul divorzio. «In occasione della direzione allargata di Radicali - il coordinatore Marco Cappato - abbiamo deciso di proporre la definitiva scelta per le prossime Europee simbolo già adottato nel '99, cioè lista Emma Bonino».

IL MINISTRO MIGLIORA

Calderoli «Bossi sarà candidato»

ROMA. «Credo che Bossi si candiderà alle Europee: ovviamente deciderà lui, ma ciò che è certo è che sarà in grado di farlo», dichiara il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, Roberto Calderoli.

Dall'ospedale di Varese, dove il leader della Lega e ministro delle Riforme è ricoverato dall'11 marzo scorso, arrivano notizie positive: il suo quadro clinico è di «lento e progressivo miglioramento». Ieri, per la prima volta, dopo 38 giorni, è rimasto seduto per qualche ora. Prosegue il piano di distacco graduale dai macchinari con cui è stato assistito durante la prima fase, per cui la situazione «non è ancora del tutto adeguata» al trasferimento in un'altra struttura sanitaria, dove sarà avviata la fase di riabilitazione globale. Tuttavia i medici non nascondono certo ottimismo: «Non è questione di ore, neppure di settimane».

Un'altra fonte ospedaliera riferisce che Bossi «interagisce» con gli interlocutori, familiari e medici, e sottoposto a esercizi di riabilitazione parziali in attesa di quella riabilitazione complessiva che sarà avviata dopo il suo trasferimento in una struttura specializzata. Intanto ieri ha mostrato, attraverso la lavagna di cui si serve già da giorni, di essere in grado di rispondere precisione alle domande che gli vengono proposte per sollecitare la ripresa.

[r. i.]

Consumi: 8,1 litri/100 km (ciclo combinato).
Emissioni CO_2: 191,7 g/km.

LA SFIDA ESTREMA

Angelo D'Arrigo, 43 anni, di Catania

In deltaplano sorvolerà l'Everest «Ho imparato dalle aquile»

«La follia è un po' in tutti Ma va contenuta, strutturata perchè non ci rovini». Pantaloni di tela bianchi, cotone stesso colore, capelli lunghi, biondi, arricciati viso abbronzato, Angelo D'Arrigo spiega così perchè ha deciso sfidare ogni legge volo a vela e salire dove osano solo le aquile, un deltaplano in volo libero, fino a sorvolare la vetta dell'Everest. Oltre, quindi, gli 8846 metri. E' partito ieri sera in aereo per il Nepal, portando sè Chumi e Gea, due esemplari di «aquila nepalensis», quasi estinta nel versante sud dell'Himalaya, che lui ha allevato proprio per prepararsi all'impresa e che libererà nella vallata del Khumbu, versante sud dell'Everest, nella speranza che nidifichino. Quarantatre anni, Catania, D'Arrigo non nuovo a imprese del genere: col suo deltaplano ha già indicato via migrazione alle aquile attraverso il deserto del Sahara e anche alle gru siberiane, circolo polare artico fino all' Iran. Affascinato dall'idea di volare, questo Icaro degli anni 2000 ha utilizzato il deltaplano per avvicinarsi agli uccelli e carpire i segreti della loro tecnica di volo. Per farlo ha utilizzato metodo dell'Imprinting, appreso Konrad Lorenz: ha fatto ascoltare per 10 minuti al giorno alle uova di aquila «covate» un'incubatrice la sua voce il sibilo cavo deltaplano. Così quando gli aquilotti hanno dischiuso il guscio gli è bastato parlare per farsi riconoscere come genitore. «Tre - spiega - le difficoltà più grosse per sorvolare l'Everest: la prima è la penetrazione dell'aria, perchè dovrò contrastare un vento che potrà raggiungere i 150 chilometri orari, quindi ho dovuto studiare l'aerodinamica migliore; la seconda riguarda la temperatura dell'aria, che oscillerà tra i -55 e i -60 gradi, e in base a questo ho dovuto testare e scegliere i materiali più adatti. Terzo: la difficoltà di respirare, ad altezze dove l'aria è assai rarefatta e l'ossigeno scarso». Le prime due difficoltà, D'Arrigo ha potuto superarle grazie Fiat, che gli ha messo disposizione, Orbassano, Galleria del Vento utilizzata per studiare il Cx delle auto la Galleria Climatica Fredda

IL MORTO E' UN EX MEMBRO DELLA MAFIA DEL BRENTA

Spari davanti a una scuola, ucciso un bandito

Vicenza, all'alba la polizia sorprende la banda: tre arrestati

Alessandro Mognon

VICENZA

Sono entrati in classe ieri mattina accorgersi di niente, gli alunni delle scuole elementari Zanella di Torri di Quartesolo, alle porte di Vicenza. Senza sapere che un'intera ala dell'istituto piena di agenti. E senza vedere che poche decine di metri da loro c'era un cadavere per terra, coperto da un lenzuolo, e una ventina di poliziotti in borghese, armati.

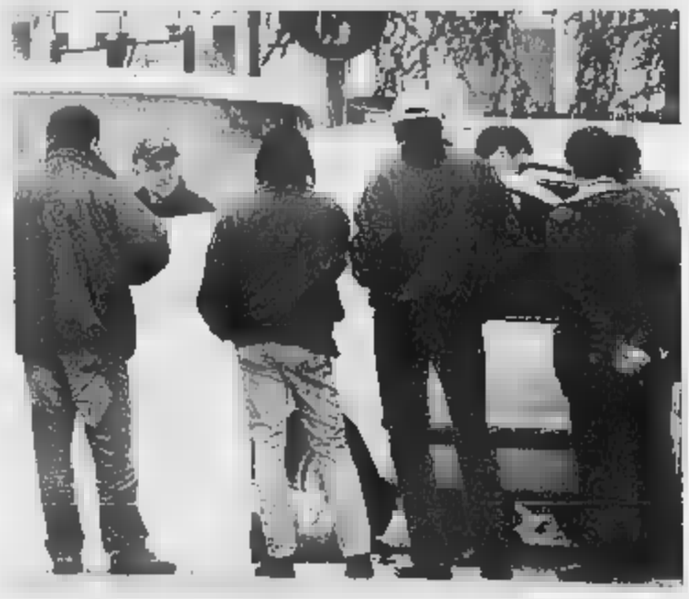
Un e tre persone arrestate: è il risultato di mesi indagini, cinque giorni di appostamenti e trenta secondi concitazione per catturare banda di rapinatori. Trenta secondi tutti ripresi con una videocamera dagli stessi agenti. Il nastro ora è nelle mani del magistrato. Il bandito ucciso si chiama Adriano Meggiorin, 47 anni, di Padova. Ex della banda di Felice Maniero negli «anni d'oro» della mala della Riviera del Brenta. «Un rapinatore professionista», dicono gli inquirenti. È morto perché ieri alle 6.30 in quel parcheggio, a passo dalle scuole, di arrendersi - hanno fatto i tre complici - ha schiacciato sull'acceleratore del furgone. Due agenti lo hanno evitato per un soffio, uno ha sparato prima in aria poi contro il Renault Kangoo bianco. Otto colpi in tutto: Meggiorin, colpito, è morto dopo pochi minuti.

Gli arrestati sono Massimo Castelli, 33 anni, di Verona; Achille Pozzi, 45 anni, di Padova; e Andrea Vasti, 34 anni, di Brugine, nel Padovano. Tutti con precedenti per rapine assalti furgoni blindati. Nei due furgoni gli agenti della polizia di Padova, Vicenza e Venezia hanno trovato un mitragliatore Kalashnikov , sei pistole e revolver, parrucche tute da lavoro. «Tutto l'occorrente per una rapina - dice il commissario della squadra mobile di Vicenza, Michele Marchese - non sappiamo dove volessero fare il colpo pensiamo a banca o un grosso ufficio postale».

Un'indagine partita da lontano, racconta il vice capo della squadra mobile di Padova, Fulvio Filogamo: «Da mesi indagavamo sulla banda poi da alcune intercettazioni abbiamo scoperto che si incontravano in quel parcheggio di Torri di Quartesolo». Si scambiavano i furgoni, forse le : poi partivano per le rapine. Quando finalmente la polizia ha in mano data certa, decidono: li aspettiamo nascosti e li prendiamo tutti.

Però c'è un problema: la scuola elementare. È proprio lì, sulla strada a senso unico prima del parcheggio delle poste. «Gli agenti sono venuti da noi prima di Pasqua - racconta Adriana Cazzola, direttrice delle scuole medie ed elementari - e ci hanno spiegato tutto, che gli serviva la parte della scuola che dava sulla strada che dovevamo tenere tutte le mattine i ragazzini dall'altro lato, farli uscire». E così hanno fatto. Per cinque giorni. Fino a ieri, quando alle 8.30 sono arrivati i due furgoni, un Renault Express e il Renault Kangoo guidato da Meggiorin.

«Abbiamo intimato ai quattro uomini di non muoversi - racconta il commissario Marchese - tre hanno obbedito, Meggiorin invece ha accelerato tentando di scappare». È stato un attimo: i due agenti si scansano per non finire sotto, partono gli spari. E Meggiorin, colpito a morte, finisce contro recinzione. Una edicolante sente gli spari e si butta per terra. Un'ora dopo arrivano gli alunni delle elementari. Niente lampeggianti, niente sirene. Vanno in classe tranquilli. Tanto sparatorie, loro, le vedono tutti i giorni in televisione.



Il cadavere del rapinatore morto nella sparatoria ricoperto dai poliziotti

UNA RICERCA AMERICANA

Rischia grosso chi mangia in ufficio

Sulla scrivania 400 volte più batteri che sull'asse del water

Daniela Daniele

Altro che attacco batteriologico. Le scrivanie degli americani veri e propri brodi di coltura per batteri. Stando a quanto riferisce il «Wall Street Journal», l'abitudine sempre più diffusa mangiare davanti al computer non per niente salutare, anche dal punto di vista dell'igiene. Per esempio: niente può più sorprendere Ray Kerney, direttore di società di software, circa le abitudini alimentari dei colleghi. Ne ricorda uno per il quale, evidentemente, la pizza dotata di vita eterna. «Se noi mangiavamo pizza il lunedì - racconta -, lui la riponeva sullo scaffale e ne gustava un po'. Fino a giovedì». Un altro dotava di grandi quantità di yogurt vaniglia che, dopo lui, era il massimo per accompagnare qualsiasi tipo di cibo: dalle focacce speziate piselli surgelati. Infatti, quando Kerney assegnò un'altra dipendente la sua postazione, la poveretta si trovò alle prese con miriade di piselli fossili. Le vennero conati di vomito.

L'unica cosa che è tanto insalubre quanto saltare i pasti è mangiare lavoro. S'è visto, infatti, che propria scrivania alligna una quantità di batteri 400 volte superiore a quella normalmente presente sull'asse del water. La tastiera il mouse ne hanno, rispettivamente, 67 e 34 volte in più. «La differenza - spiega Charles Gerba, microbiologo dell'Università di Arizona - è che l'asse del gabinetto viene spesso lavato. In pratica, quello che si ha in un ufficio è un ristorante fuori norma: abbiamo trasformato nostre in caffetterie di batteri».

Non c'è tempo per concedersi pause. Così, mangia in un ambiente sicuramente poco adatto alla più elementare delle necessità umane, quella dell'alimentazione. In uno studio del 2003, l'American Dietetic Association ha rilevato che ben il cento dei lavoratori americani consuma il proprio pranzo al desk e il 61% sgranocchia snack alla scrivania per tutto l'arco della giornata.

C'è si ribella. Candy Pratt Price (lavora nel campo della moda) ha diffidato il suo assistente dal mangiare tonno. «E' puzzolente - dichiara - non ha alcuna attrattiva, a meno che non stia nuotando». E durante i colloqui con gli aspiranti collaboratori, mette subito in chiaro: «Non accettiamo che si mangino panini al tonno in ufficio».

Il professor Gerba, poi, al lavoro si serve solo di tazze usa e getta e pulisce tutto con il disinfettante. Inoltre, tiene ogni telefono, peggior ricettacolo di batteri, a distanza di sicurezza dalla propria testa. Sin da quando ha fatto i suoi studi, non mangia più alla . «Sì, sono diventato paranoico», ammette. Come dargli torto?

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

Problema ad un tiro del maestro romano. Il Bianco vince giocando 1) 12-7, 31x13; 2) 15-12, 24x22; 3) 7-3, 8x15; 4) 3x12, vince.

SCACCHI
Dal torneo di Halkidiki (Grecia) 2003. Il Nero ha proseguito con semplice 1...h5 ed il Bianco si è arreso poiché perde l'Alfiere. Infatti a 2. Df4, segue 2...Ce6.

(6, 1, 9): V A scheda - L A B astro = Vasche d'alabastro.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G R V R.

orizzontale, dalla prima alla nona riga: Grattugia (8 lettere); Rosolare (8 lettere); Responso (8 lettere); Insolenza (9 lettere); Cameriere (9 lettere); Grandine (8 lettere); Polpette (8 lettere); Plastica (8 lettere); Supplizio (9 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Elastico (8 lettere); Guaritore (9 lettere); Preludio (8 lettere); Zampillo (8 lettere); Incastro (8 lettere); Posizione (9 lettere); Pretesto (8 lettere); Reggiano (8 lettere); Personale (9 lettere). Totale = 151.

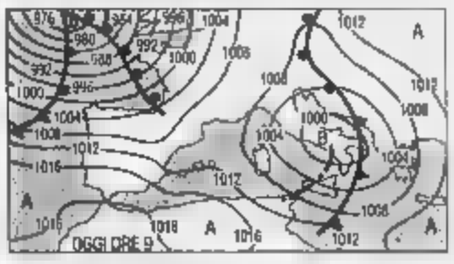
T	R	A	M	E		A	D	
A		V	A	R	E	S	E	
P	L	E	X	I	G	L	A	S
P	U	N	I	T	I		N	A
A		A	M	E	N	O		L
	A	R	O	M	A		C	A
T	R	I	T	A		M	I	M
E	Q	U	O		M	A	R	I
C	U	S		I	O	L	E	N
H	A		M	A	R	I	N	A
E		T			A	N	E	
	G	A	L	I	L	E	O	
X	I	M	E	N	E	S		M

U	M	M	I	A			F	O
S	U	D		O		T	O	S
S		E	S	P	R	I	M	E
N	A	S	C	O	S	T	A	
L	E	O	N	A	R	D	O	D
	A	R	L	O	C	A	R	R
M	I	M	M	O	R	O	T	E
	N	A	I		C	O	N	S
		A	A		O	T	T	E
U	N	G	H	E	R	E	S	I
M	O	D	E	L	L	O		

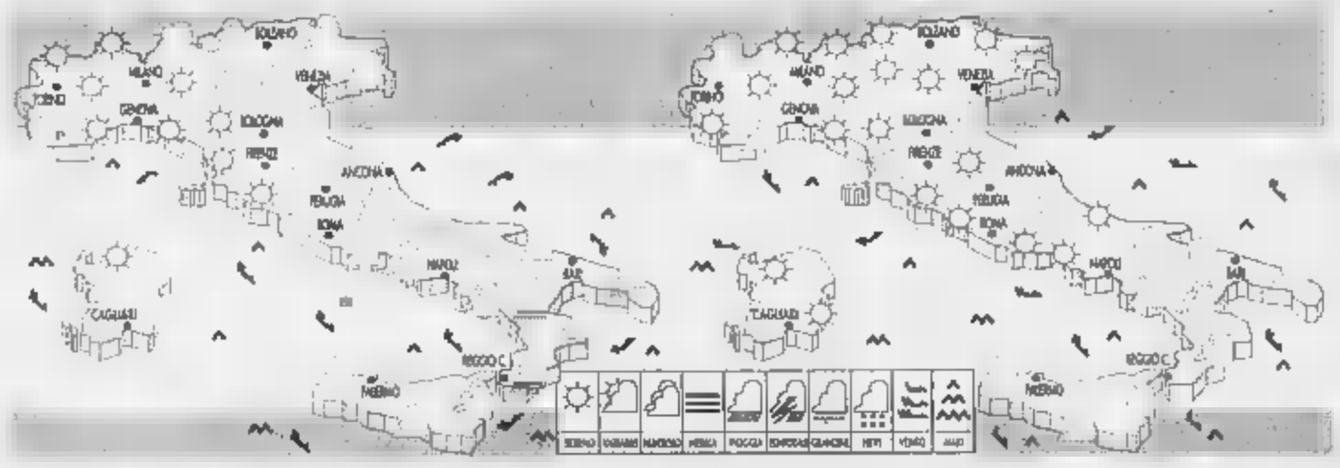
PAROLIERE
Schema a destra
11 lettere: interferone; 10 lettere: conferenza, incrociate, inferocita, inferocite; 9 lettere: frecciate, inferenza; 8 lettere: conciate, concreta, concreti, crociate, ferocità; 7 lettere: acconti, cocenti, ferocia, freccia, incroci, taccone, tacconi; 6 lettere: cerino, cerone, ceroni, concia, croate, croati, feccia, feroce, feroci, frecce, fronte, fronti, infero, nocetì, antica, recita, retica, retico, roccia, tenore; 5 lettere: aceri, aceti, cereo, conca, conce, conci, conta, conte, conti, crine, croce, croci, etica, etico, freni, freno, freon, rocca, oncia, onere, oneri, rocca, rocce, tacco, temi, terno, zecca. Totale 66 parole.
Schema a sinistra
3 o più lettere: brum, brut, bus, guru, hub, humus, rhum, rum, sub, surplus, tucul, urubu, zulu. Totale 13 parole, tutte rinvenibili nel vocabolario «Lo Zingarelli 2004».

SESTO ACUTO
L'artefice dello scherzo era Giuliano.
Se l'artefice fosse Carlo, la sua frase risulterebbe falsa e ciò andrebbe contro le premesse; quindi Carlo non era l'artefice. Ma la sua frase è comunque potendo egli essere l'artefice, questi è di conseguenza l'altra persona che dice il vero. Avendo Carlo detto il vero, Roberto non poteva che mentire e a sua volta Giuliano non poteva che dire la verità: l'artefice era dunque Giuliano.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



DI SERENO. Sulla Penisola ancora presente una circolazione depressionaria di aria instabile, in . Domani e dopodomani, a conferire stabilità all'atmosfera, sarà l'alta pressione la quale, impedirà quanto meno ritarderà l'avanzata, verso la Penisola, della perturbazione atlantica.
Tendenza per dopodomani: prima parte della giornata su tutta Penisola prevarrà il sereno. pomeriggio parziali annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest, sulle Alpi centrali e sull'alta Toscana con debole possibilità di occasionali e brevi piogge sulle Alpi e sulla Riviera Ponente.



OGGI. Sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana, generalmente poco nuvoloso, salvo alcune nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi piemontesi e sulle zone appenniniche. Sulle regioni di Nord-Est, quelle adriatiche ed al Sud, ancora tempo instabile con annuvolamenti.

DOMANI. Nord, Centro, sulla Campania e sulle due isole maggiori, prevalentemente sereno, salvo nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone appenniniche del Centro. Al Sud da poco nuvoloso a localmente nuvoloso nel pomeriggio sulle zone appenniniche. Temperature diurne in lieve aumento.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	12	Bologna	10	16	Bari	9	21
Bolzano	8	14	Firenze	8	15	Napoli	10	17
Verona	11	15	Pisa	9	14	Potenza	8	16
Trieste	12	16	Ancona	8	17	S. M. Leuca	13	18
Venezia	10	15	Perugia	8	14	Reggio C.	13	22
Milano	7	12	Pescara	6	20	Palermo	12	18
Torino	5	13	L'Aquila	8	12	Catania	9	21
Cuneo	5	10	Roma Ciamp.	11	15	Messina	13	
Genova	10	13	Roma Fium.	11	17	Alghero	10	14
Imperia	10	14	Campobasso	7	13	Cagliari	12	17

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	16	piovaschi	Lisbona	12	18	piovaschi
Atene	13	20	piovaschi	Londra	8	15	piovaschi
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	12	22	sereno
Berlino	9	18	parz. nuv.	Madrid	7	17	piovaschi
Bruxelles	8	14	piovaschi	Montecarlo	9	18	parz. nuv.
Bucarest	8	17	piovaschi	Montreal	8	12	piovaschi
Budapest	9	17	parz. nuv.	Mosca	7	17	sereno
Buenos Aires	13	18	piovaschi	New York	12	16	piovaschi
Copenaghen	8	16	nuvoloso	Parigi	8	15	piovaschi
Dublino	8	11	piovaschi	Pechino	11	27	sereno
Francoforte	8	18	nuvoloso	Praga	7	17	parz. nuv.
Gerusalemme	18	24	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	26	parz. nuv.
Ginevra	7	16	nuvoloso	Sofia	6	13	temporale
Helsinki	4	13	parz. nuv.	Sydney	14	23	parz. nuv.
Il Cairo	17	30	sereno	Tokyo	14	24	nuvoloso
Istanbul	11	17	piovaschi	Varsavia	6	17	sereno
Johannesburg	10	22	sereno	Vienna	9	16	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4850391/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 763131, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma , tel 56381, fax 5627958. Italia 6 numeri [c/p. 950105] consegna dec. posta anno € 193. Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (USPS 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3500 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €193 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 (Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cantoni 29, tel. 02 24424 611, fax 02 . Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5481111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, via Mentana 6, tel. 049 8734717, via corso Sicilia 37/43, tel. , Firenze via Manzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 800891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 420141.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Fonte	925
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	237
Vitasnella	200
Fiuggi	111
San Benedetto	20
Ullivita	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

Dati dei lavori del produttori nell'ricerca e dossier da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Editore s.r.l.
N.D.: dati non disponibili.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

EX CAMPIONE COLPITO DA INFARTO E' IN PROGNOSI RISERVATA A BUENOS AIRES. PINO DANIELE GLI DEDICA IL NUOVO CD

MARADONA Gli eccessi del Signor Calcio

personaggio

Roberto Beccantini

Il cuore l'ha tradito ancora. Infarto. Diego Armando Maradona lotta contro la morte in un ospedale di Buenos Aires. La notizia ha invaso televisioni, radio e giornali come quando, ragazzo, prendeva a calci il mondo e sognava con noi, per noi. Diego combatte. Ha sempre alcato gli eccessi, sempre: calcio, sesso, droga. Per arrivare alla meta e, subito dopo, tornare al punto di partenza. Nato povero, quinto di otto figli, ha vinto un Mondiale da solo e ne ha sfiorato un altro ancora più solo. Ha regalato a Napoli due scudetti e una Coppa Uefa, risultati mai raggiunti prima e dopo. Non ci ha risparmiato nulla, della sua vita e del suo talento. Non una notte, non un dribbling.

Maradonna, con due enne. Lo è stato così, i giornali italiani, prima di adottarlo. Ancora quindicenne, Omar Sivori ha segnalato a Giampiero Boniperti. Risposta: «Cosa può avere di così straordinario che a quell'età non avessi io?». Cambierà idea, Boniperti, ma la marcia a Baires, per affittarlo, si infrangerà sulle richieste dalla federazione argentina: troppo grazie. Non è casto, Diego, e neppure furbo come Pelè.

Ha bisogno di avversari, di nemici. Si circonda di procuratori e famigli che lo usano, il clan Maradona diventa argomento di storielle e storiacce, la Camorra lo aspetta al varco, un battesimo qui, un pranzo di nozze là, mai una volta che si neghi. Intanto, però, continua a fuggire: dal protocollo, dalla folla, dal potere dei Blatter e dei Ferlaino. Più li pagano e meno si sente appagato. Se l'ultimo Pantani è un eroe solo, il penultimo Maradona è stato un eroe di troppi, ostaggio di uno strappo che non si poteva più ricucire, da una parte l'immensità della carriera, dall'altra lo strapiombo dell'esistenza.

Gli hanno dedicato film, pièce teatrali e un museo itinerante; Claudia, la moglie sposata al Luna Park di Buenos Aires con sfarzo hollywoodiano, gli ha dato due figlie, Djalma e Giannina; un figlio, Diego Junior, l'ha avuto da Cristiana Sinagra, frequentata all'epoca dell'avventura napoletana. È stato ammanettato in diretta tv con le pupille stuprate dalla coca, ha sparato ai giornalisti che bivaccavano attorno alla sua villa, ha scelto Cuba di Fidel Castro come tana in un'età che matura, almeno nel suo caso, non è mai stata. Si è ritirato, è tornato, si è ritirato di nuovo: e l'11 novembre del 2001 per sempre.

Nel suo stadio, la Bombonera, fra la sua gente, la maglia del Boca a coprirgli il pancione, grasso, stanco ma felice. Ha provato a fare l'allenatore: ha mollato subito, perché Maradona si nasce e non si diventa; e nessuno, nemmeno Diego, può insegnare come si fa a diventarlo. I Mondiali del 1986 l'hanno consegnato all'immortalità. Il gol di mano all'Inghilterra e, sempre agli inglesi, il gol più pazzesco e strepitoso che si potesse immaginare, da un'area all'altra, la palla incollata ai piedi, docile come un barboncino, fatale come un dardo. Ricordo i palleggi al quartier generale di Ezeiza, Diego, il ct Carlos Bilardo, il medico Raul Madero. Cieli bassi e scarmigliati dalle nuvole, lui sull'erba fino all'ultimo guizzo di sole a tagliare traiettorie incredibili, immobile ad aspettare che il vento gli riportasse il giocattolo. Ricordo anche il primo doping (Sampdoria-Napoli, 1991) e gli occhi che aveva a Boston, Mondiali del 1994, occhi sparati contro la telecamera, Argentina-Grecia, il suo ultimo gol in Nazionale. Ultimo, perché un'infermiera lo prese per mano e lo accompagnò a fare pipì. Un complotto dei «gringos», naturalmente: non era così, ma faceva comodo pensare che lo fosse. Per rientrare nel peso, aveva assunto efedrina.

Non si è mai drogato per migliorarsi: non ne aveva bisogno, era perfetto così. Lo ha fatto, secondo Bilardo, per liberarsi dalle catene con cui la fame e poi la fama gli hanno imprigionato l'anima. No, non è stato un modello: né, mai, ha millantato di esserlo. E' sempre stato, semplicemente, il più esagerato. Agenti senza scrupoli ne hanno succhiato, avidi, il conto in banca. Non ha mai saputo scegliere, Diego: né fra gli amici, né fra le donne. Usa e getta, getta e usa: sempre, e sempre di più. Goloso, blandito, religioso: anche il peccatore che molti vorrebbero essere.

Ha giocato a fare il rivoluzionario, supportato a Barcellona, venerato a Napoli. Uomo di pulsioni esagerate, capace di leggere nel cuore dei suoi molti popoli. Resta memorabile l'allocuzione che rivolse ai giornalisti alla vigilia della semifinale Italia-Argentina, Mondiali del 1990, in programma al San Paolo: «Trovo di cattivo gusto chiedere ai napoletani di essere italiani per una sera, dopo che per 364 giorni all'anno li trattate da terroni». E poi ci fu la finale all'Olimpico, Argentina-Germania, e l'inno argentino fischiato dal pubblico. Diego era il capitano, e il suo labiale di replica alla sacralità violata fece il giro di tutti continenti: «hijos de puta, hijos de puta».

Il frettoloso sodalizio con il dopatissimo Ben Johnson, le foto con Fidel e con Menem, l'impiego della politica come clava, un po' profeta e un po' imbonitore, fedele al suo machismo da strada, 353 gol in tutto, solo 6 con il piede destro. Nel gennaio del 2000, a Punta del Este, la Rimini uruguagia, la prima, squassante, crisi di cuore. Si è ripreso, è venuto più volte in Italia, trofeo ambito dei Biscardi e delle Carrà. Esposto come un Buffalo Bill un po' andato ma capace, ancora, di sollevare un alito di audience. Un'icona gonfia e tragica.

Per esplorare la foresta Maradona, e farsene una ragione, ammesso che sia possibile, non si può riandare alle sue radici, a un'infanzia tutta istinto e poca scuola; e comunque, parole sue, «feliz». Ha tre anni quando scopre quel mappomondo che, per lui, è il pallone, ne ha nove quando qualcuno scopre lui: è Francisco «Francis» Cornejo, lavora in banca e batte i terreni brulli di periferia, «los potreros», culle nelle quali, ogni tanto, frigna un campione: basta avere occhio musicale. Il debutto in prima divisione risale al 20 ottobre 1976. Argentinos Juniors, la sua squadra, contro il Talleres di Cordoba. Entra nella ripresa, con il numero 16. Da quel giorno è tutta un'altra storia, la sua.

Diego non è mai stato normale: non avrebbe potuto esserlo, con quel sinistro lì, una via di mezzo fra il violino e l'arpa, appoggiato con delicatezza a un tronco tozzo, muscoloso: da «divino scorfano», come scrisse Gianni Brera. Nel '70 è già il miglior giocatore del Sudamerica. Passa al Boca Juniors, poi al Barcellona, dove conoscerà il Vietnam di Bilbao: in un'imboscata tesagli dalla truce Goicoschea, si frattura la caviglia sinistra. Dalle Ramblas a Napoli, lo presentano al San Paolo il 5 luglio '84, «Buona sera napolitani, sono felice di essere con voi». Viene giù lo stadio, sessantamila olè. Napoli non dimentica. Pino Daniele gli dedica «Tango della buena suerte», nel nuovo cd che uscirà venerdì.

Un Cohiba fumato in barca: Diego nell'aprile 2001 a Cuba per disintossicarsi

L'immagine più recente: Maradona, che ha 44 anni, assiste alla partita tra Boca Juniors e Nueva Chicago. Poco dopo, colto da infarto, verrà trasportato in ospedale

Maradona con la figlia Giannina e nel febbraio 2000, arrestato a Buenos Aires per detenzione di cocaina

IL FIGLIO NAPOLETANO: «DITEMI LA VERITA'»

«Suo figlio, è molto preoccupato Mi chiede in continuazione di chiamare l'Argentina per avere notizie. Vuole sapere la verità. Ho dovuto staccarlo dalla tv»: Cristiana Sinagra, madre di Diego Armando Junior, concepito dal «Pibe» nel periodo napoletano, lancia un appello: «Rispettate Maradona». La donna, dopo un periodo di gelo nei rapporti con il campione, lo scorso maggio ha ritirato la querela per mancato adempimento degli obblighi di genitore nei confronti di Diego jr. Un riavvicinamento reso possibile anche dall'incontro avvenuto tra padre e figlio il 5 maggio scorso a Fiuggi. La Sinagra aggiunge: «Noi gli vogliamo bene e soffriamo con lui»

Moggi: «Un genio, in campo mi faceva perdonare tutto»

intervista

Marco Ansaldo

MOGGI, la stupisce che Maradona stia lottando di nuovo con la morte?

«Più che stupirmi, mi addolora, e molto. Spero che le sue condizioni non siano gravi come ho sentito da qualche parte e che possa cavarsela anche questa volta».

Con uno come lui, bisogna essere sempre preparati al peggio, non è così?

«Si è abbandonato a degli eccessi, è molto ingrassato. Lo hanno visto tutti in televisione e nelle fotografie. Non si cura di se stesso. Però di Maradona si deve parlare sempre con rispetto, anche come calciatore ha abbagliato una generazione di tifosi. Purtroppo la gente che lo ha conosciuto superficialmente si è fatta un'idea di lui che non coincide affatto con la realtà».

Racconti lei la realtà di Maradona. L'ha conosciuto bene, a Napoli.

«E' un istintivo. Buono, allegro, scherzoso, gli piace la compagnia. Ed è soprattutto un generoso che dà agli altri più di quanto gli altri diano a lui. Non ha mai lesinato niente agli amici o a chiunque gli abbia chiesto un aiuto. E credo che anche per questo sia andato incontro a qualche fregatura».

Su Maradona a Napoli è stata scritta una biografia, in cui comparivano storie di droga, di prostituzione e altro. Chi era dirigente della società, anche lei in quel periodo, quanto sapeva di tutto questo?

«Diego era un personaggio notturno, lo è diventato anche un po' a forza perchè di giorno, a Napoli, non poteva fare neppure un passo senza che si scatenasse il finimondo. Non poteva fare la vita di tutti, usciva di nascosto. Io posso dire questo. Non voglio neppure ascoltare le altre storie».

Sapevate però molto di quelli che alla gente apparivano misteri. Ad esempio, quando non partì con la squadra che andava a Mosca per la Champions League, lei è tra i pochi a conoscere la verità.

«Io so che Diego non poteva partire, non doveva partire. Infatti dissi che chi non era con la squadra non sarebbe venuto a Mosca per i fatti suoi. Invece lui lo fece. Si presentò prima della partita con un volo privato e scese anche in campo, contro la Spartak: fummo eliminati ai rigori. Quell'episodio fu all'origine delle mie dimissioni».

Dica la verità: a Maradona si perdonava tutto.

«Era un genio del calcio, il più grande. Anche malconcio e assonnato, scendeva in campo e gli riuscivano le giocate più incredibili. Per forza lo si perdonava: a chi si lamentava per certi comportamenti, io ripetevo che dovevano stare zitti: perché senza Maradona sarebbe stato molto peggio anche per loro. E' stato l'unico di cui lo si poteva dire».

Luciano Moggi lo guidò a Napoli

> E' un istintivo
> Ha dato molto
> e ricevuto poco
> Troppo generoso,
> per questo
> è stato tradito

I medici: può vincere anche questa sfida

L'Argentina prega e spera, il cuore di Diego gioca la partita più difficile

Francesca Ambrogetti

BUENOS AIRES

L'Argentina è con il fiato sospeso per Diego Armando Maradona e molti temono che il cuore provato dell'ex fuoriclasse non riesca a superare la grave crisi respiratoria che lo ha colto domenica sera, quando è stato ricoverato d'urgenza in rianimazione nella clinica Suizo Argentina di Buenos Aires.

Contrastanti i pareri dei medici. L'ultimo bollettino sanitario, pur confermando la prognosi riservata, parla di «accettabile funzionalità cardiaca, evoluzione emodinamica soddisfacente, sostenuta normalizzazione della pressione arteriosa e buona diuresi». Ma la grande paura non è passata. Il dottor Carlos Alvarez, direttore della clinica dove Maradona è stato ricoverato nel 2000, constatò proprio in quell'occasione che il cuore del paziente era «severamente danneggiato». Altro contrasto: mentre secondo il suo medico curante, Alfredo Cahe, i problemi di Maradona non hanno nulla a che fare con la tossicodipendenza, il dottor Alberto Cormillot che dirige una clinica di riabilitazione a Buenos Aires ha svelato invece che a suo avviso la «maledetta cocaina» è responsabile dei mali di Diego, e che pur superando la crisi l'ex fuoriclasse non avrà futuro se non si allontanerà definitivamente dalla droga. «Maradona è vivo perché è attaccato a un respiratore artificiale», ha detto un noto cardiologo, Roberto Favaloro. Secondo Cahe, i problemi di Maradona sono cominciati perché il «Pibe de oro» ha preso freddo giocando a golf sabato notte. Ma amici dell'ex calciatore sostengono che, da quando è rientrato a Buenos Aires, ha abbandonato la dieta imposta dai medici che lo hanno a Cuba. Ha mangiato, bevuto e passato notti in bianco.

Chi conosce bene Diego ritiene che il fatto di aver rotto i rapporti con il suo manager e amico fraterno Guillermo Coppola, accusato di averlo derubato dei «soldi delle bambine», gli ha creato stress psicologico. La settimana scorsa i telespettatori hanno visto Maradona, ospite in uno dei programmi più seguiti - lo show di Susana Giménez - piangere quando sono entrate le figlie in studio. Nella stessa Diego ha chiesto per la prima volta pubblicamente scusa alla moglie per aver creduto alle sue denunce contro il manager. Nonostante la coppia sia separata, Claudia è stata la prima ad accorrere al capezzale del marito e ha ordinato di non consentire a Coppola di avvicinarsi. Ha chiesto inoltre alla stampa di rispettare il dolore della famiglia e di trattare con serietà l'argomento. «Altrimenti dovremo sospendere la diffusione dei bollettini medici», è stata la minaccia.

Il nome dell'ex fuoriclasse ancora una volta è a caratteri cubitali sulle prime pagine dei giornali argentini. Radio e tv interrompono continuamente i programmi per dare informazioni sul decorso della malattia. Il presidente Nestor Kirchner ha espresso solidarietà alla famiglia e ha chiesto di essere tenuto al corrente delle novità. Nella notte in molti hanno vegliato e pregato per lui, «Diego de la gente». Sulla porta della clinica, fiori, pupazzi, letterine e messaggi. Tra questi il più significativo è forse un enorme striscione collocato da ignoti davanti alla facciata: «Maradona, l'Argentina ti ama».

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

Prezzi folli ad Alpignano!

SENZA ANTICIPO, SENZA INTERESSI, PAGHI A PASQUA 2005

GRANDE INAUGURAZIONE
23/24/25 APRILE

ALPIGNANO: CENTRO COMM. LE TORRI, VIA CAVOUR, 131

STIEVANI MOBILI SEMPRE PIU' GRANDE! DOPO TORINO E CUNEO, APRE ANCHE AD ALPIGNANO

MIGLIAIA DI MQ. DI ESPOSIZIONE

CENTINAIA DI ARREDAMENTI DA SCEGLIERE A PREZZI D'INAUGURAZIONE

COMODISSIMO SALOTTO IN ECOPELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO 2 POSTI

PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

€ 430,00

PRODOTTO SOTTOCOSTO SOLO NEI 3 GIORNI DELL'INAUGURAZIONE

COMPRI I TUOI MOBILI OGGI NON TIRI FUORI UN EURO... INIZI A PAGARE A PASQUA 2005

PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

CUCINA LINEARE 255 x 260, COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI WHIRPOOL, DISPONIBILE [illegible] ANTE TINTA NOCE

€ 699,00

PRODOTTO SOTTOCOSTO SOLO NEI 3 GIORNI DELL'INAUGURAZIONE

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE TAN 0% TAEG 0%

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

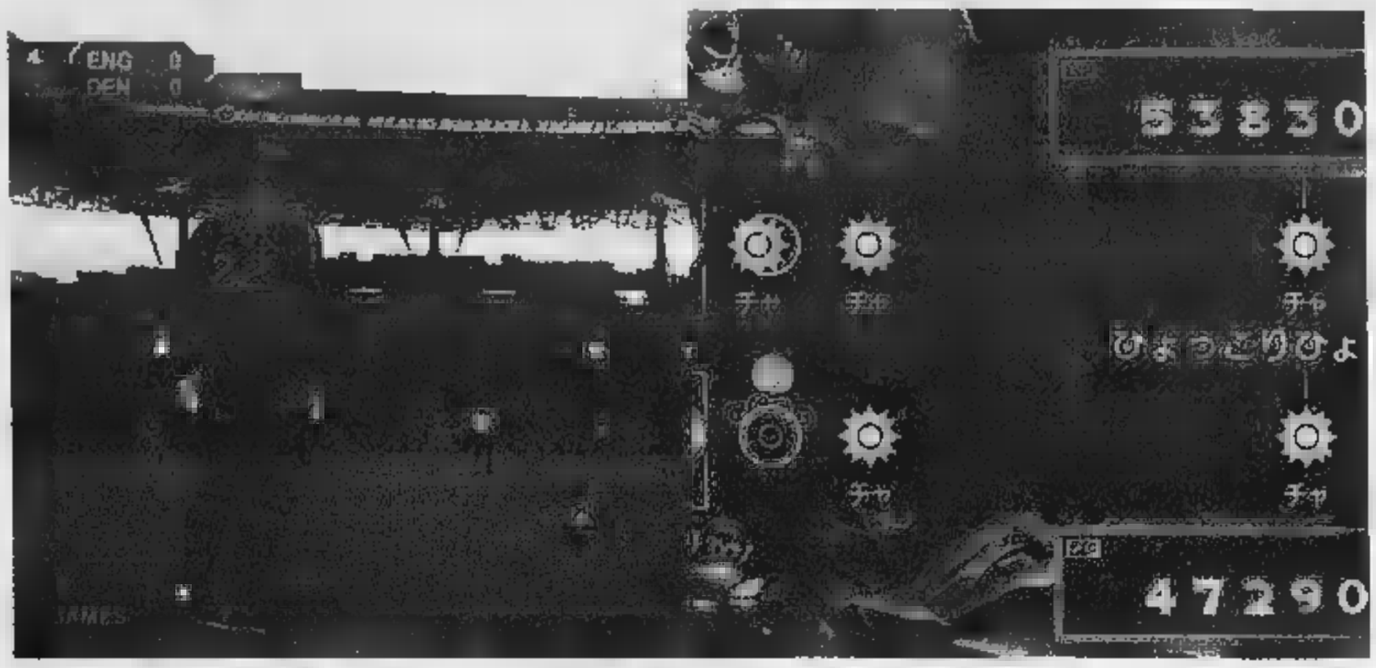
STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

TAG. È un'etichetta elettronica serve a seguire da vicino oggetto. una persona. A Copenhagen, in Danimarca, serve a seguire vicino i bambini che qualche volta si perdono nel bellissimo parco giochi chiamato Tivoli. Il parco ha installato sistema di sorveglianza che funziona con la tecnologia Bluetooth: i genitori possono comprare una «tag» da 3 dollari e allacciada al braccio dei figli. Un sistema di 63 punti sparsi per tutto parco li tiene controllo costante consente di sapere dove si trova il bambino che porta la «tag» con un di venti metri. caso per il quale è accettabile privacy al posto di sicurezza. Uno dei pochi. Per ora. [L.d.h.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca Blaso www pa.it

DA GRAN TURISMO A GRAND THEFT AUTO, DA HARRY POTTER A DONKEY KONGA, LE NOVITÀ 2004 PER GLI APPASSIONATI DEI GAMES



Due videate di videogiochi: «E 2004», l'edizione speciale della serie sviluppata per PS2, Xbox e pc; e «Donkey Konga», per GameCube

La carica dei videogiochi tra esperimenti e sequel

Questo è l'anno del fenomeno online e delle nuove periferiche L'obiettivo è l'intrattenimento a 360 gradi di tanti giocatori

Ivan Fulco

Archiviato il trimestre di stallo che segue ogni anno il periodo natalizio, l'industria del videogioco riparte a pieno regime, annunciando novità del 2004. Un anno all'insegna dei sequel, anche gioco online e delle periferiche. Tra i blockbuster annunciati, Konami ha recentemente confermato l'uscita del nuovo Metal Gear Solid 3: Snake Eater, previsto per il prossimo novembre su PlayStation2. Ambientata negli anni '60, nel contesto storico della guerra fredda, la avventura di Solid Snake si svolgerà per buona parte in uno scenario di giungla simil-vietnamita. I filmati diffusi da Konami suggeriscono un gioco fortemente ispirato al cinema di guerra, ma sempre basato sulle classiche meccaniche «stealth» serie, sull'infiltrazione silenziosa tra le linee nemiche. Secondo quanto affermato da Hideo Kojima, direttore del progetto, dal codice di Metal Gear Solid 3 potrebbe anche essere sviluppato un futuro Metal Gear Solid Online, sempre per PS2, da giocare in rete affrontando missioni belliche di gruppo. Supporto online anche per un altro potenziale blockbuster della stagione, Gran Turismo 4, previsto su PS2 per la fine dell'anno. Fino a 6 giocatori potranno sfidarsi in rete sui circuiti del simulatore Polyphony, e la possibilità (ancora non confermata) di comunicare vocalmente attraverso l'headset Sony. La comunità online del gioco potrà contare anche su gare ufficiali in rete, così già avviene da mesi per il servizio Xbox Live di Microsoft.

Il fenomeno online, esploso lo scorso anno proprio grazie a Xbox Live, sarà uno degli elementi ricorrenti dei titoli in sviluppo quest'anno. Per giugno è prevista l'uscita per PS2 di Syphon Filter: The Omega Strain, ultimo episodio della saga di azione e spionaggio con protagonista Gabe Logan, che conterà missioni appositamente progettate per il gioco online in cooperativa. Tra pochi giorni, il 6 aprile, esordirà invece nei negozi This is Football 2004, che offrirà ai giocatori su console la possibilità di lanciarsi in sfide calcistiche online. E il 2004 sarà con ogni probabilità l'anno del calcio simulato. Per la fase finale degli Europei di Portogallo, Electronic Arts ha confermato l'uscita del gioco ufficiale dei campionati, Euro 2004, un'edizione speciale della serie sviluppata per PS2, Xbox e pc. Per gli ultimi mesi dell'anno è invece prevista la pubblicazione su Xbox di Pro Evolution Soccer (prevedibilmente una conversione di Pes3), serie storica di Konami rimasta finora appannaggio di Ps2 e GameCube.

L'espansione del mercato dei videogiochi, che di raggiungere target sempre più ampi, spingerà anche quest'anno le software house ad affidarsi a seguiti o a licenze illustri. Rockstar ha annunciato l'uscita entro il 2004 del nuovo Grand Theft Auto: San Andreas, chiamato a ripetere i numeri (si calcolano oltre venti milioni di copie vendute) di Gta III e di Gta: Vice City. Per la fine dell'anno arriveranno invece nei negozi il picchiaduro ispirato al Fight Club di David Fincher e il gioco di corse basato sulla serie televisiva Hazzard. Ma anche i classici sembrano volersi aprire alla sperimentazione. Il episodio di Harry Potter, intitolato Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban, conterà nella PS2 alcuni minigame pensati per essere giocati con EyeToy, la telecamera con rilevazione di movimento che in Europa ha segnato il record di vendite nel 2003. EyeToy, per il quale in Giappone sono in sviluppo diversi titoli, è solo delle periferiche originali commercializzate nell'ultimo periodo su console. Il prossimo SingStar di Sony, karaoke tecnologico che valuta il giocatore in base alla intonazione, verrà venduto insieme a due microfoni, e si affiderà contemporaneamente ad EyeToy per proiettare il giocatore su schermo durante l'esibizione. Il nuovo Donkey Konga, in uscita a fine per GameCube, conterà invece sull'uso di una coppia di conga (con rilevatore di battito di mani), da colpire a ritmo di musica. Ad ogni gioco il suo strumento. Per l'industria del videogame, un tempo ancorata a pochi generi, l'obiettivo è ormai diventato l'intrattenimento a 360°. La missione, naturale, quella di far salire quanti più giocatori possibile sul miliardario del divertimento.

- **Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban**
  http://harrypotter.ea.com/hppoa
  http://italia.soccergaming.com
- **Metal Gear Solid 3: Snake Eater**
  www.konamijpn.com/products/mgs3
- **Syphon Filter: The Omega Strain**
  www.carthagetimes.com

Arriva un telefono più console che cellulare

Nokia N-Gage Qd anticipa forse troppo il mercato ludico globale che si fa mobile

Alessandra C
MADRID

La lunga maratona delle console di gioco portatili è partita ufficialmente il quattordici aprile, con la presentazione del nuovo N-Gage Qd di Nokia. Il colosso della telefonia mobile anticipa le nipponiche versioni della Sony Psp e della Nintendo Game Boy Advance Ds che, salvo ritardi, arriveranno sul mercato ludico globale tra la fine del 2004 e il primo semestre 2005.

N-Gage Qd sarà disponibile già a partire da maggio quest'anno, a prezzo intorno duecento euro, cento in meno rispetto precedente versione che, in sei di vita, a venduto la modica quantità di 60.000 esemplari.

Novità per correggere il tiro? concept dell'N-Gage Qd non varia solo nel prezzo. Adattandosi alla logica ludica, Nokia riduce dimensione della sua console più compatta, ergonomica e con un sistema di tasti-gioco razionale. Pur mantenendo le stesse dimensioni, il display del modello risulta più luminoso. L'implementazione dello slot multimediale Mmc esterno permetterà il gioco istantaneo, senza più aprire il terminale per inserire le flash memory game. Inoltre, il Qd garantisce la totale compatibilità con i videogame prima generazione di N-Gage.

Particolare attenzione Nokia l'ha dedicata alle nuove applicazioni dell'N-Gage Arena, la comunità virtuale per il gioco mobile. Attraverso una connessione Gprs gli iscritti a N-Gage Arena potranno comunicare tra loro, scaricare contenuti aggiuntivi, accedere alle classifiche e a eventi correlati al loro titolo preferito.

Le novità non sono solo aggiuntive. Nell'N-Gage Qd sparisce il «sidetalking», in modalità cellulare sarà impugnato come un normale telefonino, che da trial band diventa dual band. Viene meno anche il lettore Mp3, presente nella prima versione. Tutte le modifiche apportate all'N-Gage mettono in luce la ferma volontà di Nokia puntare sull'aspetto ludico elettronico del suo ibrido console/cellulare. Determinazione emersa negli accordi esclusivi di sviluppo, che la casa finlandese ha stipulato con i colossi software del business elettronico. Saranno presto disponibili per piattaforma Qd: «Call of duty» di Activision, «Pocket Kingdom» Sega, «The Sims Bustin' Out» di Electronic Arts, «Ashen» della Torus Game. Tutti i titoli di imminente uscita che prevedono l'opzione multiplayer su N-Gage Arena.

La strategia è chiara: occupare la neonata fetta di mercato con prodotto che anticipi i tempi. Ma forse i tempi e i player non pronti a recepire il fenomeno del gioco mobile. La confusione che regna nel mondo dei videogame, bombardato da prodotti sempre più polifunzionali, può disorientare l'utente medio. Se è vero che un ragazzino potrebbe essere attratto da console/telefono, anche vero che il mass-market potrebbe risultare recalcitrante verso questo tipo di innovazione.

internet

a cura di anna.m .it

PORTALI **Guerra dei motori di**

Microsoft battuta sui tempi: annunciato motore di ricerca, ma intanto settimana scorsa è arrivato quello di Amazon, A9, che concorrenza con Google, Yahoo! e gli altri, cerca anche i libri. Intanto, il Web si appresta ad accogliere un motore tridimensionale per immagini e oggetti, messo a punto da un professore della Purdue University, Karthik Ramani. Infine, Google ha fatto sapere che il suo nuovo potente servizio di posta Gmail verrà modificato per venire incontro alle esigenze di privacy degli utenti: saranno loro a scegliere rinunciare o meno alla privacy in cambio di servizi.
■ www.a9.com

INTERNET **I documenti via email**

Il Ministro per l'innovazione Lucio Stanca ha evidenziato come lo scambio di messaggi per posta elettronica possa contribuire a ridurre i costi delle comunicazioni all'interno della Pubblica Amministrazione (ogni lettera che la PA invia con i sistemi tradizionali comporta un costo stimato in almeno 20 ¤, contro i circa 2 ¤ di un'email). La soluzione Posta Elettronica Certificata di Microsoft, basata su piattaforma Microsoft Exchange 2003 e frutto della collaborazione Eds, è rivolta a enti pubblici e aziende che desiderano gestire il servizio secondo le disposizioni vigenti sulla trasmissione dei documenti elettronici. Oltre alle funzionalità standard (tra cui la notifica dell'avvenuta consegna del messaggio), garantisce l'identità del mittente e la confidenzialità della comunicazione, perchè adotta tecnologie di firma digitale permette la protezione da virus: il flagello di tutti i servizi email.
■ www.microsoft.com/italy/pa

Politecnico

Per sconfiggere lo spionaggio informatico economico e industriale, effettuato gran parte attraverso la rete di mondiale Echelon, il Politecnico di Milano progetta di sviluppare una rete globale per comunicazioni sicure basate sulla crittografia quantistica. Questo primo progetto integrato Ue, coordinato dall'austriaca Arc Seibersdorf research GmbH, ha preso avvio questo aprile e ha una durata di 4 anni. Finanziato con 11,4 milioni di euro, coinvolge 41 partner da 12 paesi.
■ www.polimi.it

Mondi Chat3D

Al Teatro delle Saline a Cagliari il 23 e 24 aprile si svolge «Mondi Chat3D: l'apprendimento, gli affetti e la cittadinanza online», un convegno in forma di set online, basato cioè sulle conversazioni e le navigazioni chat3D. Come cambia il modo di apprendere, di relazionarsi e di partecipare alla vita pubblica nell'era di Internet.
■ www.chat3d.it

Telecom Forum

Dopo due anni di transizione, The European Telecoms Forum 2004 si focalizza sui servizi a valore aggiunto flessibili, affidabili e ragionevolmente economici. Tra gli ospiti, Peter Cochrane (co-fondatore di ConceptLabs ed ex Chief Technologist di British Telecom) e Howard Rheingold (autore di «Smart Mobs: The Next Social Revolution). L'agenda è online.
■ www.idc.com/emea/telecoms04

ARTE **Lo stato del**

Il di Bologna partecipa a Scene Project con Lubiana, Stoccolma e Vilnius: progetto in rete finanziato dall'Ue per seguire via Internet lo stato dei restauri cimiteri di particolare valore storico artistico.
■ scene-project.net

Certosa di Bologna

Il progetto di ricostruzione virtuale della Certosa di Bologna, del Cineca, è stato selezionato per partecipare al Siggraph 2004 di Los Angeles in agosto, la fiera di computer grafica e realtà virtuale.
■ www.cineca.it

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

voto: **ottimo**
reperibilità: **ottima**
prezzo: **$ 12 (shareware)**

Il salvaschermo surrealista

Fortunati, gli utenti Mac: da ieri hanno nuovi portatili più veloci no costosi, da qualche mese il salvaschermo più estivo che esista nel mondo dell'informatica. **Hotel Magritte**, inventato da un giapposi firma **Futurismo Zugakousaku**, porta sullo schermo del computer (solo Apple con OS X) una sequenza infinita di stanze di albergo in 3D, arredate in modo casuale e corredate da titoli deliziosamente privi . Garantito l'appeal surrealista, anche se il riferimento dal punto di vista grafico sembra più Escher che Magritte. 365 immagini gratis, per altre bisogna pagare: 12 dollari ben spesi.
■ www.zugakousaku.com

TACS GSM

Tutti i maître che vuoi senza fare tanti metri.

412 TIM TROVATUTTO

Se cerchi un ristorante chiama il 412 TIM TROVATUTTO con il tuo telefonino: ti verranno proposti i ristoranti più trendy ed esclusivi della città che ti interessa, selezionati dalle migliori guide. Chiama il 412 e trova tutto con TIM.

Per maggiori informazioni, entra sul sito del servizio, vai su www.tim.it o chiama il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - 94.5% territorio, 99.8% popolazione; TACS: 83,4% territorio, 97.9% popolazione.

TIM
Vivere senza confini

L'Italia e la Nutella Quarant'anni tra cibo e costume

Giovanni Ferrero: «E' uno dei nostri prodotti più datati ma è quello con la maggiore capacità di reazione ai mutamenti»

IL LIBRO

«Nutella - Un mito italiano», il libro di Gigi Padovani (Rizzoli) è dedicato ai 40 anni della crema al cioccolato, ne analizza le implicazioni socioculturali e si chiude con le testimonianze di chi usa la Nutella come antidepressivo. Questa sera, l'anniversario sarà celebrato da una festa a inviti al «The Beach» di Torino

la storia

Marco Neirotti

NUTELLA nostra che sei nella dispensa, / svuotato il tuo vasetto, / Venga il pasto, il tuo tappo si sviti / di martedì come di mercoledì. / Dacci oggi la nostra spalmata quotidiana / e rimetti a noi i nostri debiti / noi li abbiamo accresciuti nel comprarti. / E non ci indurre nel burro di arachidi / liberaci dalla marmellata / ...»

Così si Internet della Nutella che compie quarant'anni, una vita lunghissima per un dolce che è anche un prodotto commerciale. Quarant'anni fa, l'Italia era un altro mondo: a «Carosello», Caballero e Carmencita raccontavano i loro amori, Rin Tin Tin e Lassie commuovevano l'Italia. E «Non è troppo tardi», dal 1960 al 1968 insegnava agli italiani lingua che non fosse soltanto dialetto.

E che cosa c'entra Nutella, nella storia Paese che è cambiato e continua a cambiare nel costume, nei gusti, nelle mode, nelle abitudini alimentari? C'entra parecchio, perché la storia di questa strampalata crema che se vien fuori una tenace famiglia piemontese, i Ferrero, pasticcieri e sperimentatori, taglia tutte le generazioni: quelle che aspettano rivolta quelle che la fanno, quelle che la subiscono quelle che la contrastano.

«Noi - spiega Giovanni Ferrero - la definiamo "egosintonicità": la Nutella una duttilità di manovra che appartiene soltanto a lei. Ha abrogato il principio del ciclo di vita di una novità industriale. E' uno dei nostri prodotti storicamente più datati, ma ha la modernità più avanzata e la maggior capacità di reazione al cambiamento degli stili alimentari».

Sono rari questi slalom nei meandri del gusto e dell'economia, e la storia di Nutella racconta uno slalom imprevedibile: la famiglia Ferrero, con un di ritrosia, parla poco, neanche fosse un peccato vinto. Ma la storia della crema che da Alba na passo per passo nel costume degli italiani.

La Nutella viene battezzata nell'aprile 1964. E' ariete: ardore, spirito d'iniziativa, fierezza, audacia, fiducia in se stessi. Senza questo libro vedremmo barattolino rigirarsi per il mondo. Invece c'è strano prodotto commerciale, un cioccolato fra i tanti, ma con quella strano retroterra di nocciole e chissà che cosa (fino al mito del segreto invincibile) che incuriosisce e, soprattutto, piace.

Nutella che raggiunge i quarant'anni è una storia che chi ne compie venti oggi vede lontana, assurda. Nutella, questa cioccolata spalmare sul pane, come insegna la pubblicità, è qualcosa che, negli Anni 60 della ricrescita, della speranza, degli acquisti, lascia il di più, quello che oggi è stupido gadget: il bicchiere. Finito di ti tieni un servizio per dar da bere. Sono raffinati alla Ferrero, cambiano contenitore secondo il paese: per voi nella va meglio uno da macedonia, pensano per la Germania.

E' un prodotto commerciale tanti altri, ma c'è qualcosa che lo rende storico. Ed è il passaggio, il silenzioso strisciare tra le voglie mode e simboli, le evoluzioni del gusto che corrono tra la pizzeria e il McDonald's. rimane una domanda: perché un prodotto diventa mito? La storia di Nutella lo spiega, a partire dal nome, dove addirittura si studia quale lettera incisiva, quale rassicurante, quale morbida. E c'è perfino - per gli adulti e non certo per i bambini - un risvolto sensuale, che nell'introduzione del libro di «lei stupefatta, contenta di essere violata ma stesso tempo ancora chiusa in se stessa. Poi si lascia andare, facendosi penetrare dalla lama senza emettere lamenti».

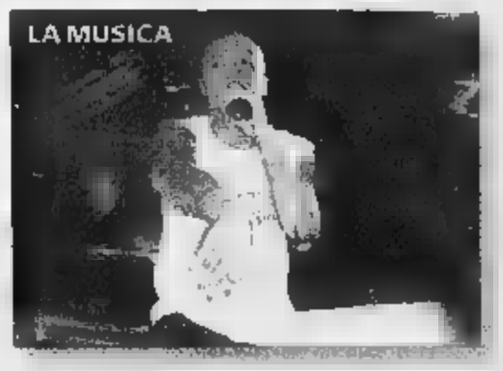
E' gioco, certo, soltanto un gioco, un'allusione, ma spiega molto del costume italiano, per esempio microscopici conflitti generazionali, come quelli tra ragazzine che ascoltano Masini e genitori legati a Dylan.

A mangiare la Nutella di notte sono gli adulti, a cucchiaiate robuste. E' difficile che un prodotto modifichi dei costumi e nemmeno questo l'ha fatto, ma di certo si è messo come uno specchio davanti a quarant'anni di Italia, passata dal benessere alla crisi, dalla ripresa a Tangentopoli, dal caos al caos. Scendendo la sera, di nascosto dai figli, e «farsene un cucchiaio».

I NUTELLA BOYS

Nel 1994, durante gli scioperi contro l'allora ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio, i ragazzi che occupavano i licei si nutrivano di Nutella e i giornali li ribattezzarono «Nutella boys»

LA MUSICA

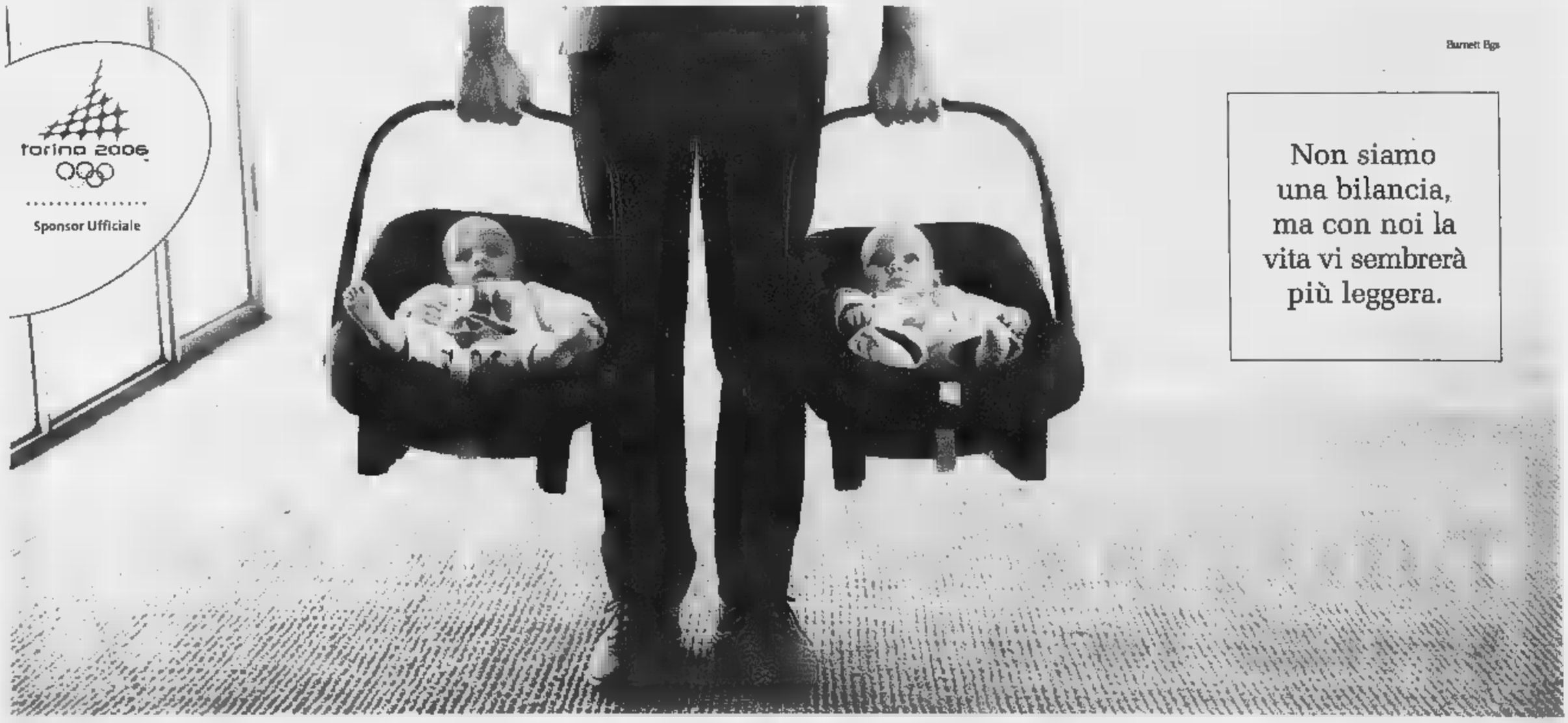


Dj Francesco ha cantato la Nutella a con «Era bellissimo». Tante le citazioni precedenti: dà Giorgio Gaber («Se la cioccolata svizzera è di destra, la Nutella è di sinistra»), a Renato Zero («E invece di drogarti, che vai al Creatore, di Nutella ogni due ore...»)

IL CINEMA

Nel Nanni Moretti in «Bianca» eleva la Nutella a mito con una scena stracitata: lui nudo dietro un enorme vaso di Nutella, fonte di piacere e relax, spalma e filosofeggia. Leonardo Pieraccioni l'ha usata per una battuta del primo film, «I laureato»: «Vogliamo stare la vita a rimpiangere la Nutella?»

Nato negli anni del boom economico questo dolce al cacao e nocciola è sopravvissuto a crisi, contestazioni e restaurazioni senza perdere fascino



Reale Mutua e i suoi agenti. Da 175 anni con gli italiani sereni.

Non una bilancia, eppure siamo di casa per oltre un milione di italiani. Siamo la più grande assicurazione in forma mutua in Italia. Lo siamo da 175 anni, gran bella età, che è insieme un traguardo e un trampolino verso il futuro. Perché il nostro mestiere proprio tutelare il futuro, anticipare i bisogni delle persone, offrire soluzioni ottimali creare realtà innovative, Banca Reale. Questo impegno ci ha reso sempre attuali generazione dopo generazione. 175 anni di esperienza, modernità competenza che si riconoscono in quel modo speciale di esserti vicino che hanno i nostri agenti e le agenzie in Italia. Per rendere più leggera la vita la serenità più Reale.

REALE MUTUA

www.realemutua.it

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

LA STAMPA
PAGINA 19 - MARTEDÌ 20 APRILE 2004

UNIVERSO INFORMATICA
SPECIALE

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Security indispensabile per le aziende, crescono gli investimenti

Si è fatto un gran parlare, in tempi recenti, di "security" e della conseguente necessità per le aziende di dotarsi di sistemi di protezione informatica adeguati alle minacce provenienti [illegible] esterno. Il legislatore, dal canto suo, ha recentemente sancito la responsabilità da parte degli amministratori di sistema in caso [illegible] attenzione alle policy di sicurezza. Questo ha contribuito a generare [illegible] crescente interesse nei confronti di una materia troppo spesso relegata [illegible] una nicchia, nella ferma convinzione che "a me non succederà niente di male". La politica dello "struzzo" nel campo della sicurezza informatica ha mostrato - [illegible] era prevedibile - tutti i suoi limiti, al crescere delle minacce e della complessità dei sistemi.

Dalla recentissima ricerca McAfee European Security Study, commissionata da Network Associates, che ha coinvolto 500 piccole aziende europee in Regno Unito, Francia, Germania, Paesi Bassi e Italia, emergono dati che è importante non sottovalutare. Lo studio evidenzia, infatti, che le piccole aziende europee perdono circa 22 miliardi di euro ogni anno quale risultato del tempo impiegato a ripulire i PC infetti, con [illegible] costo medio per ogni attacco virus pari a 5.000 euro. Il 22% [illegible] aziende intervistate ha dovuto chiudere i propri uffici per varie ore nel tentativo di ristabilire le normali attività a seguito di [illegible] attacco. La percentuale sale al 30% in Italia e addirittura al 50% in Francia. In Spagna il 20% delle piccole aziende si è ritrovato con file danneggiati o irrimediabil[illegible] persi, mentre il 33% delle aziende in Germania è stato costretto a comprare nu[illegible] hardware dopo aver aperto un'e-mail infetta. Nonostante tutto, però, il 43% delle aziende ha assegnato alla lotta al crimine informatico l'ultimo posto nell'elenco delle priorità aziendali, mentre il 22% ha ammesso di non avere intenzione di effettuare investimenti in sicurezza informatica nel corso del 2004, dato che non si considera un'azienda a rischio.

Sistemi informatici e terrorismo. Non si possono trascurare, nell'analisi delle strategie di sicurezza informatica, i recenti eventi di politica internazionale. Come avviene solitamente in questi casi, le sfere di applicazione [illegible] intersecano in maniera molto stretta, e non è più così semplice scindere quello che succede nel mondo da quello che succede all'interno delle aziende. Come avvenuto per l'11 settembre, che cambiò radicalmente l'approccio alla sicurezza anche informatica, ancora oggi, con la crescente minaccia del terrorismo, il panorama è in continuo mutamento. Si è parlato anche e soprattutto di questo alla recente IDC Security Conference svoltasi a Milano. Si è parlato, per la prima volta in maniera chiara e aperta in un importante convegno per la sicurezza aziendale, di terrorismo e [illegible] sicurezza, [illegible] protezione dei sistemi informatici e di sicurezza civile. [illegible] è un caso, per esempio, che le tecnologie di sicurezza informatica si siano vieppiù spostate in un ambito di "intelligence". Il tutto nasce dalla considerazione che per parlare di sicurezza (ed è riduttivo aggiungere "dei sistemi informatici", vista la forte penetrazione dell'informatica all'interno della nostra società) sia necessario, innanzitutto, prestare attenzione a quello che avviene intorno a noi. Paradossalmente, al [illegible] fuori dei sistemi informatici. [illegible] solo perché questi possono essere lo strumento per organizzare atti terroristici contro la società, quanto piuttosto per il fatto che [illegible] utenti stessi possono essere lo strumento inconsapevole per avere accesso ai sistemi informatici. [illegible] chiama "Social Engineering", ingegneria sociale, ed è stato l'argomento della presentazione di Kevin Mitnick al convegno IDC. Mitnick, noto al grande pubblico per essere stato un hacker al centro di un controverso caso giudiziario, è oggi [illegible] consulente per la sicurezza e presenta un punto di vista di sicuro interesse su quelle che devono essere le procedure per rendere più sicuri i sistemi informatici e le reti.

Gran parte degli attacchi informatici mirati, quelli volti cioè ad avere accesso a determinati sistemi per il [illegible] di [illegible] scopo preciso (furto di informazioni, fruizione gratuita di servizi, eccetera), avvengono grazie all'involontaria complicità dei dipendenti interni all'azienda. Conoscendo l'organigramma aziendale (nomi, cognomi e responsabilità), gli indirizzi e-mail oppure la numerazione dei telefoni interni, un malintenzionato può conquistare la fiducia e le infor[illegible] necessarie a introdursi in un sistema informatico. Parla[illegible] di Social Engineering in poche righe non è semplice, visto che si dovrebbe ricorrere a un numero imprecisato di esempi per riuscire a rendere l'idea di quello che in realtà rappresenta. E non sempre con successo, visto che qualcuno, a seguito degli esempi portati dallo [illegible] Mitnick durante la conferenza, ha riso di scetticismo. L'impressione è sempre [illegible] stessa, in [illegible] mondo in cui il 43% delle aziende considera la [illegible] come l'ultima delle priorità: "Ne uccide più l'ignoranza che la spada".

Proteggersi da virus e worm

Con la consueta puntualità, Symantec rilascia i dati del proprio Internet Security Threat Report (ISTR), uno dei più completi report sulle ultime tendenze riguardanti gli attacchi informatici su Internet.

I dati del rapporto originano dall'analisi dei dati anonimi forniti dai clienti Symantec Managed Security Services e da oltre 20.000 sensori DeepSight Threat Management System, installati in più di 180 Paesi. Complessivamente l'ISTR testimonia che nel 2003 le minacce "a tecni[illegible] mista" continuano a rappresentare uno dei maggiori pericoli per i sistemi informatici.

In particolare il numero di virus [illegible] segnalati nel corso del secondo semestre del 2003 è stato due volte e mezzo superiore rispetto al dato relativo allo stesso periodo di un anno prima, registrando 1.702 casi contro 687.

Uno dei momenti più significativi del 2003 si è verificato nel mese [illegible] agosto, quando tre nuovi [illegible] (Blaster, Welchia e Sobig.F) hanno attaccato Internet infettando, in soli 12 giorni, milioni di computer in tutto il mondo e causando, secondo le stime di Computer Economics, danni per 2 miliardi di dollari. Sono aumentate anche le minacce alla privacy e alla riservatezza, raggiungendo, rispetto al semestre precedente, una crescita del 519% nel totale [illegible] segnalazioni delle prime 10 casistiche più diffuse.

In percedenza questa tipologia di minacce contava per il 22% del totale delle segnalazioni, ma la recente ondata di virus e minacce a tecnica mista che estrae anche password, chiavi di decifrazione e la sequenza dei tasti digitati dall'utente (keypress), ha fatto salire il dato [illegible] 78% nel totale delle segnalazioni. L'ISTR evidenzia, inoltre, come la maggior parte degli attacchi a tecnica mista rilevati nel 2003, abbia utilizzato le backdoor lasciate [illegible] precedenti worm.

L'esistenza di backdoor permette ai malintenzionati di assumere [illegible] controllo [illegible] sistema, di installare nuovo codice pericoloso oppure di avviare [illegible] attacco DDoS (Distributed Denial of Service) diretto ad altri sistemi. Questo pericolo ha trovato immediatamente riscontro nei pri[illegible] mesi del 2004, [illegible] l'avvento del famigerato MyDoom. A gennaio 2004, il worm MyDoom ha iniziato a diffondersi a velocità simili a quelle di Sobig.F, grazie proprio a una backdoor preesistente [illegible] tali sistemi.

Un altro dato significativo che emerge dal report, è la crescita di attacchi sulle porte dei sistemi peer-to-peer. Questi sistemi per lo scambio dei file fra utenti, si sono diffusi rapidamente e non stupisce scoprire che il 21,9% degli [illegible] sulle porte 4662 (E-Donkey), 6346 (Gnutella) e 41170 (Blubster). La rete peer-to-peer è ormai utilizzata regolarmente dai [illegible] canale di distribuzione.

In un sistema infettato, il worm cerca le cartelle condivise dai programmi di "file sharing" e vi si copia generando [illegible] nome che potrebbe essere allettante (solitamente quello di [illegible] crack per programmi di grande diffusione). In questo modo si garantisce una rapida propagazione fra gli utenti più incauti.

Gli enti pubblici vogliono comunicare di più

Il modo di comunicare degli enti locali è cambiato. A percepire tale cambiamento, per fortuna, sono anche gli utenti che, nonostante rimangano difficoltà in molti casi, hanno notato un deciso svecchiamento del modo [illegible] cui la P.A. si rivolge loro. Tutto merito del deciso ingresso dell'Information Technology negli uffici pubblici? Tutto sicuramente [illegible] ma certo in [illegible] parte sì. Lo confermano anche alcuni dati della ricerca «Come comunicano gli Enti locali italiani» realizzata da Unicom (Unione nazionale Imprese di Comunicazione) e Confcommercio, presentata al convegno «Internet per rafforzare la comunicazione locale [illegible] pubblica amministrazione» che si è tenuto a Milano il [illegible] marzo scorso.

L'intervento di Rossella Tosto, ricercatrice e vicepresidente di Datacontact, ha presentato, appunto, la realtà della P.A. online, secondo due punti di vista: il cambiamento in atto nella P.A. nel vissuto [illegible] cittadini e [illegible] comunicazione degli enti locali in Italia. Circa l'immagine della P.A. presso i cittadini, oltre il 78% ritiene che le nuove tecnologie l'aiutano nel cambiamento. Quanto alla loro percezione del cambiamento, più del 61% ritiene che i segnali [illegible] innovazione [illegible] le nuove modalità con le quali la P.A. comunica con i cittadini, e per l'81,8% l'utilizzo di tecnologie moderne. Se, poi, si considerano quali sono gli esempi specifici del cambiamento percepito dagli utenti, ancora una volta emerge che l'informatizzazione degli uffici è tra i più significativi (20,4%). Anche la fiducia nel cambiamento futuro nella P.A. in termini di qualità, modernità ed efficienza è, secondo gli intervistati, direttamente collegata all'utilizzo della nuova tecnologia.

Come comunicano gli enti locali? La seconda parte [illegible] ricerca [illegible] è focalizzata sulle modalità di comunicazione della P.A. I dati confermano l'importanza delle nuove tecnologie tra gli strumenti [illegible] comunicazione, visto che tra le [illegible] o funzioni operative attivate per i fini della comunicazione il 72,8% degli intervistati indica (con risposte multiple) le strutture per le attività su Internet. Anche le modalità di comunicazione sfruttano molto i siti Web (nel 92,9% dei casi), un mezzo il cui utilizzo ha superato il ricorso agli annunci sulla stampa quotidiana locale (87,5%) e gli stampati sulle varie attività (86,4%).

A una domanda più diretta, sul peso che le nuove tecnologie interattive e online hanno nelle attività [illegible] comunicazione, l'87% delle risposte è positivo e, in particolare, il 57,7% afferma che tale peso è notevole. Un dato interessante circa, appunto, [illegible] peso di tale attività è che, segmentando l'area geografica dall'analisi, si vede che non c'è quasi differenza tra Nord, Centro-Sud e Isole: ovunque l'importanza delle nuove tecnologie è avvertita come presente e decisiva.

Regioni, Province e Comuni intervistati (367 casi) hanno tutti [illegible] [illegible] internet e lo prevedono e, tra le altre nuove tecnologie, molti hanno un'area intranet (tutti in più del [illegible] dei casi) o uno sportello online (tutti in più del 40% dei casi). Per i cittadini si profila, quindi, la possibilità di comunicare con gli enti locali in modo più diretto e veloce. Tutto starà, poi, a verificare quanto i servizi sono aggiornati, quanto i siti sono facili da utilizzare e come, poi, la navigazione si possa tradurre in un contatto diretto, quando [illegible] ne sia la necessità. Una serie di questioni alle quali il convegno, nel suo complesso, ha cercato di rispondere nei molti interventi in programma.

Spamming, seccatura pericolosa

La posta invasa da [illegible] messaggi indesiderati [illegible] è solo una seccatura, può diventare [illegible] minaccia. Sulle conseguenze dello spamming si è concentrata una ricerca commissionata da Network Associates, azienda leader di soluzioni per l'intrusion prevention, per sondare il [illegible] mercato nordamericano circa gli effetti dello spam in azienda. Lo studio è stato condotto su 356 piccole, medie e grandi imprese, e ha evidenziato che professionisti e operatori nell'area dell'Information Technology vedono nello spam una grande minaccia alla sicurezza e un crescente problema perché impone interruzioni [illegible] funzionamento della rete e una conseguente diminuzione della produttività.

Inoltre, la ricerca evidenzia [illegible] le aziende preferiscono acquistare tecnologia anti-spam da fornitori affidabili e riconosciuti nel campo della sicurezza a tutto campo, piuttosto che da fornitori di prodotti anti-spam stand-alone. Tra i dati salienti emersi dalla ricerca, è il fatto che lo spamming, riconosciuto chiaramente come un problema di sicurezza, è percepito dal 90% delle aziende come una minaccia che le rende più vulnerabili.

A causa della crescente preoccupazione riguardante la protezione da messaggi e-mail non desiderati, il 97% delle aziende crede che l'antispam dovrebbe essere parte della strategia globale all'interno [illegible] un piano [illegible] sicurezza strutturato. La [illegible]ggioranza delle aziende ha intrapreso misure per contenere lo spamming ma, sempre più sovente, ci si rivolge a vendor [illegible] sicurezza per proteggersi con [illegible] tecnologia anti-spam e antivirus [illegible] soluzione integrata. L'86% degli intervistati è d'accordo sul fatto che preferirebbero acquistare da un fornitore che possa anche proteggere i loro sistemi da minacce informatiche, codici maligni e vulnerabilità.

Inoltre, la ricerca ha anche dimostrato che, nel momento dell'acquisto [illegible] tecnologia anti-spam, i responsabili IT cercano innanzitutto di ridurre al massimo le perdite [illegible] tempo dei dipendenti, di liberare larghezz[illegible] di banda sulla rete e spazio su disco e di proteggere i dipendenti da materiale offensivo e non richiesto.

Ancora, la ricerca ha dimostrato [illegible] [illegible] un problema che ha un impatto negativo sul business. L'88% per cento delle aziende intervistate ha notato un incremento elevato [illegible] spamming durante l'anno trascorso e oltre il 90% dei partecipanti è d'accordo sul fatto che lo spamming influenza negativamente i risultati e, di conseguenza, [illegible] produttività, la profittabilità aziendale, le prestazioni della rete e l'efficienza del lavoro [illegible] dei dipendenti sia dello staff IT.

Una fotocamera dal design accattivante

Si presenta [illegible] un design elegante ed ergonomico e con un "cuore" da 5.1 Mpixel la [illegible] fotocamera digitale HP Photosmart R707. Si distingue per il [illegible] caratteristico design HP dalla superficie in acciaio [illegible] dabile satinato, il corpo asimmetrico e la forma ondulata dell'impugnatura.

Questa fotocamera compatta mette a disposizione una serie [illegible] elementi unici, che contribui[illegible] a farne [illegible] fotocamera ancora più facile e divertente da usare. La risoluzione elevata permette di ottenere splendide stampe e ingrandimenti (anche in formato poster) delle immagini. Le eccezionali prestazioni dello zoom catturano ogni dettaglio, [illegible] da vicino che da lontano. Con uno zoom 24x [illegible] ottico e 8x digitale), 10 modalità [illegible] scatto, la regolazione manuale di messa a fuoco, saturazione e contrasto, HP Photosmart R707 permette di scattare fotografie nitide di ottima qualità. La possibilità di fare riprese video con audio e di scattare foto in sequenza [illegible] rapida successio[illegible] fanno sì che la Photosmart R707 rappresenti la soluzione ideale per gli appassionati di fotografia che vogliono più potenza e creatività. La fotocamera HP vanta altre funzionalità innovative per scattare foto di successo in modo facile e divertente. Innanzitutto la possibilità di eliminare gli occhi rossi subito dopo lo scatto, direttamente dalla macchina. Un altro punto [illegible] forza è [illegible] tecnologia brevettata HP Adaptive Lighting (flash digitale) che esalta i dettagli delle aree scure nelle immagini con forte contrasto, consentendo di [illegible] foto più realistiche.

Scopriamo come funziona il digitale terrestre

La TV italiana da qualche tempo ha iniziato ad offrire nuovi programmi e canali tematici in chiaro, in grado di soddisfare, insieme all'intrattenimento, anche le istanze di [illegible] culturale e di approfondimento che scaturiscono da un pubblico sempre più esigente.

Si chiama "digitale terrestre" e consiste nell'adozione di un sistema di trasmissione numerico, ossia di una modalità che non risente di interferenze, abbassamenti di livello del segnale né disturbi e che permette [illegible] moltiplicare il numero di canali disponibili.

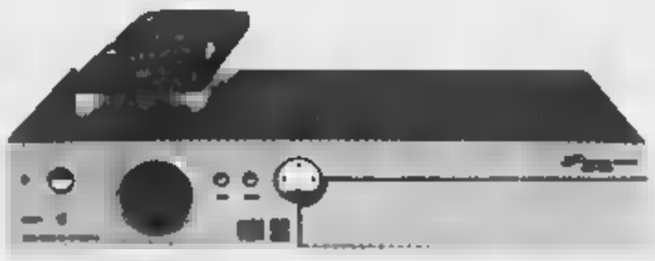
Un cambiamento destinato a coinvolgere in breve tempo tutta la popolazione italiana. Tv digitale significa anche interattività. In poche parole, anche lo spettatore avrà la possibilità [illegible] interagire attivamente con l'emittente televisiva in modo da personalizzare il proprio palinsesto.

Il ricevitore digitale con[illegible]rà l'accesso a un teletext di nuova generazione, molto più ampio e rapido, e [illegible] usufruire [illegible] una serie di servizi informativi, (per esempio, le notizie sul traffi[illegible] e la viabilità locali), e di pubblica utilità, [illegible] gli orari di treni e aerei, l'elenco dei numeri telefonici, la consultazione dell'estratto conto del proprio conto corrente postale o bancario, fino alle operazioni bancarie. [illegible] non solo.

Un altro vantaggio del tele[illegible] digitale consiste nella possibilità di moltiplicare il numero dei canali che possono essere trasmessi attraverso le stesse frequenze già oggi utilizzate. Così diventerà possibile vedere un centinaio [illegible] canali al posto [illegible] dodici attuali. [illegible] utilizzano gli stessi televisori e le stesse antenne, con l'aggiunta del decoder.

Le principali case hanno già da tempo avviato la produzione di vari modelli diversi. Al momento la leadership è nelle mani di Nokia e Philips. Quest'ultima, con i modelli DTR1000 e DTR6600, può contare su un marketshare del 30%, che equivalgono a oltre 80 mila pezzi al [illegible].

[illegible] l'offerta è quanto mai ampia. Per esempio, Samsung offre due modelli: il DTB 9401F e il [illegible] 9500F, quest'ultimo un set top box che consente di interagire [illegible] le emittenti televisive in maniera attiva.



Chi punta alla multi-funzionalità è invece Hamlet che propone il [illegible] ricevitore XDTV500U che può essere utilizzato sia collegandolo all'antenna del televisore sia, con la mini-antenna in dotazione, attraverso connessione USB al PC di [illegible] o al proprio notebook.

L'ultima novità è rappresentata da Hyundai HST-110H, un decoder dall'estetica accattivante e completo nelle funzionalità che include, tra l'altro, un hard disk [illegible] capienza fino a 120 GB che permette la registrazione dei programmi preferiti.

Quale sarà [illegible] futuro del digitale terrestre? In linea [illegible] massima gli analisti ed i tecnici pensano ad un successo di mercato quasi scontato a breve termine, anche [illegible] dovrà [illegible] valutata fino in fondo l'interattività dell'apparecchio che pare promettere molto ma dovrà passare al vaglio, sempre insidioso, del telespettatore.

I nuovi notebook Acer a 64 bit

Una valida soluzione alternativa al desktop

Acer da sempre attenta alle innovazioni tecnologiche, presenta la serie Acer Aspire 1500, i primi notebook basati sul potente processore a 64 bit Athlon 64 introdotto recentemente sul mercato da AMD.

Questi notebook sono stati appositamente progettati per professionisti e utenti di PMI che desiderano una soluzione alternativa al desktop, assicurando una piatta-forma di lavoro completa in qualunque luogo e allo stesso tempo appropriata per attività ricreative e il tempo libero.

I notebook supportano infatti un processore Athlon 64 con tecnologia Hypertransport, un'unità DVD-RW (Dual Standard), l'unita floppy disc, 512 di memoria DDR 333 (espandi-bili a 2048 MB), e un'unità disco rigido ATA-100 da 60 GB.

Il display è di tipo Active Matrix 15" SXGA+ TFT con risoluzione fino a 1400x1050 pixel e l'ultimo chip grafico ATI Radeon 9600 con 64 MB di memoria, in grado di supportare AGP e Microsoft DirectX 9. È previsto il supporto anche per la tecnologia DualView, mentre il sistema audio compatibile DirectSound soddisfa gli standard più elevati grazie a due altoparlanti stereo integrati, microfono incorporato e supporto per line-out SPDIF.

Il processore a 64 bit, la tecnolo-gia Hypertransport e il potente chip grafico ATI Radeon 9600 assicurano ai notebook Acer Aspire 1500 prestazioni notevolmente superiori rispetto ad altri modelli, e garantiscono la protezione dell'investimento grazie alla predisposizione per le applicazioni software di nuova generazione.

I notebook A-spire 1500 mantengono la struttura "All-in-One" per offrire massima potenza, prestazioni ottimali, funzionalità multimediali complete e facilità di connessione, in una soluzione compatta con un peso di circa 3,4 Kg destinata a professionisti costante movimento e utenti aziendali. In particolare, assicurano eccezionali funzioni di connessione grazie al modem/fax V.92 56Kbps interno e la scheda Gigabit Ethernet 10/100/1000Mbps, oltre a consentire la connessione wireless basata sul nuovo standard IEEE 802.11g.

Tutti i modelli supportano un insieme completo di porte I/O, a partire da una porta parallela, 4 porte USB, porta FIR (Fast Infrared Port), due slot PCMCIA tipo II e uno slot CardBus tipo III, un'interfaccia Firewire 1394 per periferiche digitali, un lettore memory card 3-in-1 integrato e un' uscita S-video.

I notebook Acer Aspire 1500 offrono dunque una configurazione che ne consente l'utilizzo per applicazioni multimediali complesse, la messio Internet o reti aziendali o la visione di film con una qualità grafica elevata.

Tutti i notebook Acer comprendono 1 anno di garanzia standard con co-pertura internazionale (International Travellers Warranty).

In aggiunta, è disponibile il servizio opzionale AcerAdvantage per estendere a 3 anni il periodo di garanzia coprendo anche i danni accidentali al notebook.

Stampante multifunzione per Win e Mac

Il rapido avvento della fotografia digitale ha contribuito aumentare notevolmente le aspettative del settore consumer anche confronti delle stampanti. A fronte ciò, i costruttori di stampanti hanno ampliato la gamma disponibile e investito molte risorse in nuo- tecnologie per stampanti getto di inchiostro. Ne è un esempio Lexmark che sta studiando quello che oggi viene chiamato "laser liquido", ovvero un prodotto a base di inchiostro ma capace di stampare con la stessa velocità qualità di una laser. Le nuove soluzioni disponibili sul mercato riguardano il sistema a sei colori che combina inchiostri prodotti a base d'acqua di pigmenti: stampando le immagini sulla carta Lexmark Premium si raggiunge così un prodotto di qualità fotografica.

Novità anche nel settore prodotti con il multifunzione Lexmark X5250, pensato per l'uso su piattaforme Windows o Mac. X5250 è in grado di produrre fino a 14 pagine per minuto colori e fino a in bianco nero, e permette di realizzare report e promemoria. È dotato di scanner a piano fisso co-lori a 48 bit. Altra novità è poi la stampante a colori Lexmark Z815, dotata della funzione di stampa senza bordi e della nuova tecnologia a getto di inchiostro. Ideale per le piccole aziende e uffici è invece il fax multifunzione Lexmark F4270, che integra telefono, fax, stampante, fotocopiatrice scanner a colori. Questa stampante è anche fornita di modem a 33,6 K, offre 79 numeri per la chiamata rapida ed è dotato di una funzione di fax broadcast. Lexmark F4270 per-mette inoltre di produrre copie senza collegarsi al pc, e si può anche utilizzare come telefono con supporto Caller ID. Un modello simile è invece il multifunzione X4250, che integra fax, stampante, fotocopiatrice e scanner a colori.

Lexmark infine ha annunciato quattro altri nuovi prodotti, dotati in-vece di un sistema tecnologico più tradizionale. Si tratta in particolare delle stampanti a colori Z515 Color Jetprinter e Z615 Color Jetprinter, e dei multifunzione X1180 X2250 All-in-One.

Una suite per creare multimedialità

Roxio Creator 7, ultima versione del software di masterizza- gestione contenuti digitali quali musica (anche compressa), video e fotografia, offre numerose migliorie rispetto alle versioni precedenti. La nuova edizione presenta una struttura funzionale interamente rivista con una suite integrata, cioè un insieme di elementi adesso realmente interoperabili che permettono di condividere funzioni quali la cattura di foto, l'importazione di file video la creazione di etichette per confezionare Cd, VideoCd e Dvd. Il software, best seller della multinazionale Usa, offre un'interfaccia utente completamente rinnovata, più intuitiva e facile da usare. Gli sviluppatori, infatti, si sono concentrati sull'ergonomia al fine di ridurre la cosiddetta curva di apprendimento.

In poco tempo, anche senza leggere il manuale, si può inizia- a una compilation musicale, archiviare i dati importanti realizzare un Dvd, magari usando un video girato in proprio. Infatti sono a disposizione strumenti per l'editing non lineare (montaggio), per realizzare film in Dvd vacanze partendo da un nastro non occorrono altri software. Il «cuore» della suite Roxio si chiama Media Manager, applicazione che permette di organizzare e gestire i file musicali.

Inoltre, con la funzione «Capture» si possono acquisire estrema facilità file di qualsiasi tipo e portarli su supporto ottico in poco tempo. Al video e alle immagini dedicati StoryBoard e VideoWave 7, strumenti per montare video con titoli e transizioni o realizzare sequenze di immagini in movimento.

La nuova versione è compatibile con le colonne sonore surround Dolby digital con i filmati compressi in formato DivX.

In Roxio Creator 7 Compact disc audio o Cd con musicali compressi (tipo Mp3, Ogg Vorbis o Wma) è incluso Sound Editor che permette anche di acquisire brani analogici da dischi in vinile e da cassette. Sono state migliorate, rispetto alla versione precedente, le prestazioni in termini di resa nella conversione delle tracce da Cd a formato compresso.

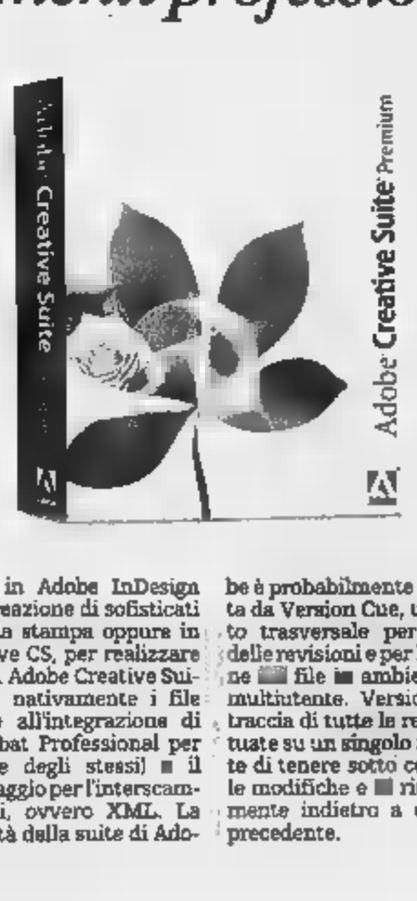
Telefonare e scattare foto

Tante risorse da un nuovo cellulare

Telefono cellulare o fotocamera digitale? Il nuovo modello S700 di Sony Ericsson è un dispositivo dalle elevate caratteristiche multimediali. Incorpora una macchina fotografica da 1,3 MegaPixel con zoom digitale 8x. Ha uno schermo di generose dimensioni (240x320 pixel) a colori e utilizza connessioni Bluetooth e IrDA. Con il cellulare è possibile scaricare ed eseguire giochi e applicazioni Java, un engine Java 3D si occupa di gestire ed accelerare la grafica. S700 è un dispositivo GSM 900/1800/1900 MHz e GPRS classe 10 (4+2). La modalità macchina fotografica (camera style) si attiva automaticamente quando si apre l'obiettivo (protetto da un copriente) e il display consente la preview proprio come le macchine fotografiche digitali. S700 è estremamente semplice da usare: con un solo clic scatta una foto un paio di clic in più la si invia. L'apparecchio permette di scattare foto ambienti poco illuminati, grazie alla funzione photolight e con lo zoom digitale 8x, oltre allo schermo a colori da 2,3 pollici e 262.000 colori TFT, la qualità delle immagini è davvero alta. Decisamente singolare il meccanismo di apertura girevole del display, che consente una triplice modalità di utilizzo, camera style, browse style communication style, a seconda delle esigenze. Il design innovativo ad apertura girevole, coniuga estetica funzionalità facilità di utilizzo. Tre stili di comunicazione altrettante possibilità di utilizzo di S700. A telefono «chiuso» è possibile vedere i messaggi, navigare nel menù, effettuare telefonate, grazie al joystick oppure utilizzare i «soft key» in modo davvero semplice ed intuitivo. Girando il telefono invece, è immediato facile e intuitivo utilizzare le più avanzate prestazioni di mobile imaging. Il design è quello delle macchine fotografiche digitali, e anche il suo utilizzo è lo stesso, il gesto più naturale, con le due mani ben salde sull'apparecchio. S700 si «apre» ruotando, e si accede all'ampia tastiera del telefono. Questo design, originale ed innovativo consente semplicità di utilizzo ed efficacia per ognuna delle 3 modalità di comunicazione.

Fotoritocco, strumenti professionali

La nuova e recente versione di Adobe Creative Suite mette a disposizione degli utenti strumenti potenti, flessibili soprattutto integrati. Con gli strumenti professionali inclusi nel prodotto, è possibile gestire il processo creativo fotoritocco e dal disegno vettoriale, fino alla crea- e di artwork e all'impaginazione per stampa Web. Il tutto attraverso un unico fluido percorso di lavorazione. Adobe Photoshop CS ha bisogno di presentazioni, in quanto è uno dei migliori programmi di grafica professionale disponibili sul mercato. In questa nuova "incarnazione" si potranno gestire maniera più immediata i propri archivi di immagini. Sono stati progettati filtri e nuovi strumenti, supporto esteso per le immagini a 16-bit. Adobe Illustrator CS è il software per la grafica vettoriale incluso nella suite. Mette a disposizione nuove caratteristiche 3D, controlli tipografici avanzati ed evoluti strumenti di progettazione. Tutte le composizioni grafiche possono essere esportate da Photoshop verso Illustrator e viceversa, in modo trasparente e immediato. Il tutto, poi, può essere fatto convergere in Adobe InDesign CS, per la creazione di sofisticati layout per la stampa oppure in Adobe GoLive CS, per realizzare siti Internet. Adobe Creative Suite supporta nativamente i file PDF (grazie all'integrazione di Adobe Acrobat Professional per la creazione degli stessi) il nuovo linguaggio per l'interscambio dei dati, ovvero XML. La grande novità della suite di Adobe è probabilmente rappresentata da Version Cue, uno strumento trasversale per la gestione delle revisioni e per la condivisione file ambienti di lavoro multiutente. Version Cue tiene traccia di tutte le revisioni effettuate su un singolo file e permette di tenere sotto controllo tutte le modifiche e ritornare facilmente indietro a una versione precedente.



NOTIZIE AZIENDE · NOTIZIE DALLE AZIENDE

■ **5GH-P400 Samsung il Tri-band di ultima generazione.** La caratteristica principale di questo terminale è una camera digitale dotata di 2x, integrata nel classico design a conchiglia con flip attivo. Siamo di fronte a un cellulare dal design rivoluzionario un ampio display ruotabile a 360° TFT-LCD da colori (128x160 pixel di risoluzione), dalle dimensioni molto contenute (90,8x 47,5x23 mm, 105 grammi di peso) e tecnologia di ultima generazione. Tri-band 900/1800/1900 MHz, il nuovo SGH-P400 supporta anche GPRS Classe 8 (4+1 slot), integra un browser WAP disponibile in 1.2.1. Connettività garantita dalla porta IrDA, per il collegamento via infrarossi, e da un cavo collegabile al PC, ma non è purtroppo supportato il Bluetooth. Nella memoria interna possono essere registrate fino a 100 foto da 1,9 MB, 500 numeri multicampo per la rubrica telefonica e SMS. Infine, la batteria al litio consente di raggiungere tempi di autonomia fino ad un massimo di 300 ore in stand by.

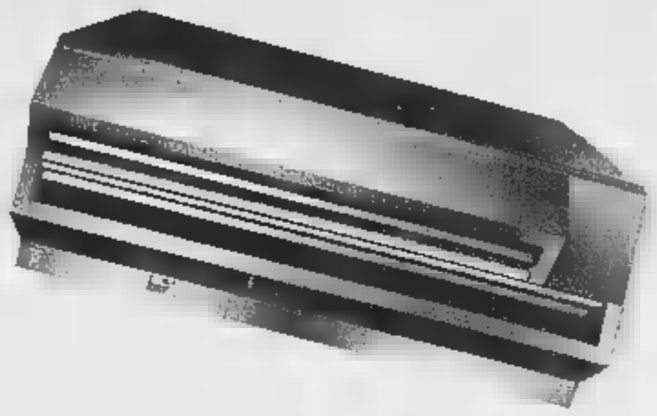
■ **Backup problemi con Adaptec ESA1500.** Un nuovo storage array per il backup automatico delle informazioni su pc e notebook aziendali. Adaptec ESA1500, nuovo storage dedicato alle applicazioni che automaticamente attiva funzioni di backup per informazioni non protette su PC e laptop aziendali dai server di backup standard, e offre agli utenti modo semplice per recuperare i file. Fare il backup dei dati su aziendali è una pratica comune, che però esclude le informazioni salvate localmente sul desktop dei PC e sugli hard drive dei laptop, che corrono il rischio di perse in caso di guasto. File Saver ESA1500 di A-daptec è un dispositivo RAID per lo storage in rete, ad alta disponibilità e continuità, che offre funzionalità di backup in tempo reale per i dati PC e laptop e permette agli utenti di ripristinare i propri file perduti. Lo storage array da 1 terabyte è semplice da installare quanto stampante e può essere scalato facilmente fino ad capacità storage di 4 terabyte grazie all'aggiunta di altri dispositivi.

■ **H3: luminosità al plasma.** Progettato per garantire un'eccezionale qualità video in ambienti aperti e in spazi pubblici, il nuovo monitor al plasma H3 Hitachi presenta un'estetica accattivante associata a prestazioni di assoluto rilievo. Utilizza la tecnologia A-dvanced Intelligent Image che assicura una luminosità pari a 1100 cdm2 e un rapporto di contrasto pari a 1000:1 garantendo colori più nitidi luminosi, in particolar modo nella riproduzione delle immagini in movimento o nelle sfumature susseguirsi di colori tenui. Queste prestazioni state rese possibili grazie all'introduzione all'interno del pannello una nuova formula gassosa e all'utilizzo di unità fosfori più raffinate. Nuove tecnologie che hanno anche permesso al nuovo display al plasma Hitachi notevole miglioramento dell'efficienza e limitata produzione di calore. I Display H3 dispongono anche del sistema Brightview di Hitachi che garantisce una risoluzione di 1024 x 1024 pixel con durata del prodotto fino a 80.000 .

■ **BenQ nella telefonia del futuro.** S660 e S670 saranno i prossimi telefoni cellulari BenQ arrivo per aprile. L'S670, caratterizzato dalla classica struttura clamshell, equipaggiato con fotocamera digitale VGA da pixel e una nuova tecnologia 3D Face Morphing che permette di modificare l'espressione dei soggetti fotografati, con simpatici effetti morphing. Funzioni di messaggistica avanzata MMS, retroilluminazione tastiera di colore blu, display ad alta luminosità suonerie polifoniche completano l'offerta. L'S660 differenza del fratello maggiore non fornito di fotocamera ma offre il primo schermo al mondo con funzione di lock, garantendo la privacy al proprietario del telefono cellulare impedendo l'accesso a persone non autorizzate. L'S660 di BenQ è distribuito in tre colori: argento, rosso tramonto e bianco. L'S670 è disponibile in due versioni esclusive: Genie Silver e Party Blue.

■ **Fatevi guidare da Tom Tom Navigator 3 .** TomTom Navigator 3, versione ancora più potente aggiornata del pluripremiato software di navigazione satellitare per Pocket PC. In precedenza, gli utenti potevano pianificare un viaggio dal punto A al punto B. Oggi, grazie TomTom Navigator 3, possono programmare itinerari complessi con più fermate intermedie. È sufficiente indicare le diverse soste prima della partenza e software calcolerà il percorso più comodo fino destinazione attraverso le più aggiornate mappe delle principali strade e autostrade europee.

Novità dal mondo dei mainframe



40 anni e non li dimostra. Sono infatti trascorsi ben decenni dal 7 aprile 1964, quando IBM introdusse il modello system/360, una soluzione mainframe che ha rivoluzionato il mercato business dell'epoca. Oggi questa tecnologia si è evoluta e Big Blue ha investito nel tempo miliardi di dollari nella ricerca e sviluppo di questo sistema. In occasione delle celebrazioni dell'anniversario che ha cambiato il modo di "fare azienda", IBM presenta il nuovo sistema z890 e l'IBM TotalStorage Enterprise Storage Server 750 che offrono alle medie aziende la possibilità di consolidare e semplificare i loro ambienti tramite la tecnologia più avanzata dell'intero settore informatico. Il mainframe è basato sulla tecnologia z990 e raggiunge il livello più elevato flessibilità, virtualizzazione, automazione, sicurezza e scalabilità disponibile nel mercato dell'enterprise computing. Il modello z890 è più veloce del 100% rispetto al precedente server z800 e offerto con una dimensione entry-level inferiore di oltre il 30% e con livelli di scalabilità e prezzo eccezionali. IBM propone il sistema un unico modello con differenti livelli di capacità per permettere ai clienti di sintonizzare meglio le dimensioni del server con le proprie necessità business specifiche. L'innovazione nel mondo del mainframe quindi continua, e anche oggi vengono introdotte importanti novità nei modelli z890 e z990.

Studiato per integrare le applicazioni Web sui sistemi zSe-ries, nuovo zSeries Application Assist Processor (zAAP) propone un ambiente di Java z/OS specializzato per i clienti che intendono integrare sulla medesima piattaforma server applicazioni Web basate su tecnologia Java insieme ad applicazioni e dati business già esistenti. zAAP può aiutare ad aumentare produttività di sistema complessiva, semplificare l'infrastruttura server, migliorare l'efficienza operativa ridurre il totale del funzionamento delle applicazioni Java che necessitano della piattaforma zSeries più sicura, scalabile, disponibile e flessibile. Migliorato per supportare anche la Integrated Coupling Facilities e i processori zAAP, il sistema On/Off CoD fornisce capacità supplementare temporanea per cluster Parallel Sysplex e workload Java - offrendo la massima scalabilità possibile per rispondere a qualunque picco di domanda. Anche l'infrastruttura è stata semplificata: OSA Express Integrated Console Controller è in grado di eliminare la necessità alcune pe-riferiche hardware mettendo a disposizione fino a 120 connessioni con sessioni di console. Infine, le novità introdotte nel modello z990 comprendono la capacità di supportare fino a quattro sottosistemi a canale logico, fino a 1.024 canali di una migliore connettività di rete, aiutando i professionisti IT a semplificare e gestire le maggiori complessità infrastrutturali all'interno di un ambiente estremamente sicuro.

Nuovo cuore per Linux

Uno dei punti di forza sistema operativo Linux, è rappresentato dalla flessibilità dalla capacità di supportare un vasto numero di differenti piattaforme hardware. Il nuovo kernel Linux 2.6 ha fatto numerosi passi in avanti, da questo punto di vista. La novità principale di questo nuovo kernel è rappresentata dall'integrazione progetto uClinux per i microcontroller. La differenza principale dei sistemi "embedded" per device mobili è rappresentata in genere da limitazioni hardware congenite all'architettura. I sistemi embedded, per esempio, non utilizzano sistemi di gestione della memoria, rendendo, di fatto, impossibile l'implementazione di sistemi multiutente. La novità del supporto a processori (quali la Hitachi H8/300, il NEC v850 e i Motorola m68k) kernel di Linux 2.6, è grande sviluppo nell'ottica dei sistemi operativi per palmari e smartphone. In aggiunta al puro supporto hardware, ci sono state numerose altre conquiste sul piano dell'integrazione dei processori embedded, ma la possibilità di implementare un sistema che non utilizzi per nulla modalità "swap", è certamante una grande conquista nell'ottica della robustezza. La seconda delle grandi modifiche strutturali apportate Linux 2.6, vira nel-la direzione opposta: ovvero verso mondo dei server grandi dimensioni. Il supporto, per esempio, a server NUMA (Non-Uniform Memory Access), è passo oltre il supporto SMP per i multiprocessori. Un'ulteriore novità rappresentata dal supporto quella che viene chiamata "subarchitecture". In Linux 2.6 la gestione di qualunque architettura avviene in maniera da separare in maniera chiara e completa tutti componenti che necessitano di in maniera indipendente. Formalizzando quindi il supporto per differenti tipologie hardware, il kernel può essere "portato" maniera molto più semplice di prima su altri sistemi, quali hardware dedicati allo storage o sistemi custom che utilizzano processori e componenti largamente diffusi.

Documenti elettronici

Un nuovo strumento di classificazione, disponibile su licenza Xerox, che aiuterà le aziende organizzare e rendere facilmente accessibili le loro raccolte di documenti elettronici. Gli scienziati dei laboratori ricerca europei di Xerox hanno inventato un software in grado di "leggere" un documento elettronico, classificarlo base all'argomento e inviarlo all'indirizzo email di una persona interessata o a un sistema per la gestione on line dei documenti, il tutto in maniera completamente automatica. Il software è stato sviluppato tenendo conto degli strumenti di classificazione attualmente presenti sul mercato che trattano ciascun argomento indipendentemente dagli altri e sono considerati "flat". Per esempio, sebbene a una persona possa sembrare ovvio che la biochimica e la biofisica siano due categorie di informazioni correlate tra loro, un sistema di classificazione "flat" non è in grado di effettuare una tale connessione. Il sistema Xerox, grazie alle sue tecnologie brevettate, utilizza invece un modello gerarchico capace di comprendere le dipendenze esistenti tra le diverse categorie e, quindi, di intraprendere decisioni più approfondite prima di classificare un documento. Tre funzioni integrate rendono esclusiva la tecnologia classificazione Xerox: Il sistema può essere utilizzato fin dal primo momento: grazie a tecniche avanzate di apprendimento, bastano pochi esempi affinché il sistema impari da sé a classificare gerarchicamente i documenti nelle categorie disponibili. La tecnologia è intuitiva aiuta le persone a creare modo completo per trasformare file elettronici disordinati in raccolte di documenti correttamente classificate. Il sistema può imparare da sé categorie totalmente nuove: la tecnologia di classificazione rileva argomenti nuovi o emergenti suggerendo dinamicamente l'adozione di nuove categorie agli utenti del sistema. Il sistema di classificazione Xerox può gestire documenti scritti fino ad un massimo di 20 lingue può essere facilmente adattato base a particolari esigenze del cliente. Il software smista intelligentemente i documenti alla persona appropriata sulla base di un profilo utente predefinito.

Nuova linea eMac

Apple allarga i propri orizzonti di mercato, e lo fa indirizzandosi l'utenza domestica con eMac. La nuova linea di prodotti include processori PowerPC G4 più veloci, fino a 1.25 Ghz, ria DDR a 333 MHz, grafica più veloce ATI Radeon e connetività USB 2.0 per le periferiche. Contenuto design All-in-One incredibilmente ultra compatto, eMac è dotato di un brillante schermo piatto CRT a 17 pollici che supporta una risoluzione schermo fino a 1280 960 pixel in colore 24-bit. eMac offre una dotazione di alto livello, grazie al Combo drive (DVD-ROM/CD-RW) per vedere film in DVD masterizzare CD, oppure il rivoluzionario SuperDrive 8x di Apple (DVD-R/CD-RW), che permette di masterizzare DVD di qualità professionale a una velocità doppia rispetto ai modelli precedenti.

Inoltre, eMac è dotato di dischi rigidi fino di scheda grafica ATI Radeon 9200, che garantisce prestazioni di assoluto rilievo anche con i video game più "esigenti". Connettività garantita dalle tecnologie wireless, che comprendono anche un modulo interno Bluetooth (opzionale), oltre a antenna integrata uno slot per la scheda opzionale AirPort Extreme, che consente veloce connessione wireless a 54 Mbps 802.11g. Con un totale di cinque porte USB (di cui tre USB 2.0) e due porte FireWire, i desktop eMac offrono facili connessioni plug-and-play periferiche largamente diffuse iPod, videocamere digitali, fotocamere digitali e stampanti. eMac include inoltre una scheda Ethernet 10/100BASE-T e un modem 56K V.92 integrati.

Il nuovo pc Apple viene fornito con preinstallata l'ultima versione del sistema operativo OS versione 10.3 "Panther". Questo offre oltre 150 funzionalità rivoluzionarie, fra cui iChat AV, una soluzione facile da utilizzare per la video conferenza desktop; FileVault, che utilizza gli ultimi standard per la sicurezza e la tecnologia di codifica a 128 bit per garantire la riservatezza dei dati della home directory. Infine, il computer dotato di una di software per la produttività e lo svago fra cui AppleWorks, Quicken for Mac, WorldBook Encyclopedia 2004 Edition e il gioco Tony Hawk's Pro Skater 4.

Acer Aspire RC900
Enjoyment center

Acer consiglia Microsoft® Windows® XP.

L'**Acer Aspire RC900** dotato di **Processore Intel® Pentium® con Tecnologia HT** ti darà possibilità di vedere i tuoi DVD, di ascoltare la tua musica, o di registrare anche il tuo programma televisivo preferito. L'unione di tecnologie avanzate e il selettore di facile utilizzo **Super Dial**, consentono di trasformare immediatamente questo potente PC nella tua fonte di svago preferita.

- Processore Intel® Pentium® 4 con Tecnologia Hyper-Threading
- Microsoft® Windows® XP Home Edition
- Memoria DDR espandibile fino 4GB
- Hard Disk a partire da 80GB 7200RPM
- Due dispositivi ottici a disposizione con possibilità di supportare DVD RW Super Multi
- Monitor LCD 15" o LCD 17" Multimediali secondo configurazione
- Slot AGP che supporta tutte le schede grafiche disponibili sul mercato
- Casse acustiche: stereo e subwoofer incluse nella confezione
- Garanzia 1* Anno Carry In Internazionale

Per assistenza, supporto e informazioni chiama il numero: 0931469411

www.acer.it

intel inside pentium 4

acer

DAL MON[illegible]

Alias: dalla TV alla console

Jennifer Garner, l'eroina di uno dei serial Tv di maggior successo in questi ultimi anni, fa il suo debutto nel mondo dei videogiochi, grazie alla conversione del telefilm Alias per Playstation 2, Xbox e PC. Il videogioco è un'avventura in terza persona, una spy story sceneggiata dagli autori stessi del telefilm, ricca di colpi di scena e di armi altamente tecnologiche. A metà strada fra un titolo di pura azione e uno "stealth game", il gioco può essere portato a termine in diversi modi, sia muovendosi furtivamente, travestendosi e cercando di aggirare, [illegible] farsi notare, guardie, telecamere e sensori, sia prendendo in [illegible] un'arma e facendosi strada con la forza bruta. In entrambi i casi, Alias offre un'avventura ben bilanciata e divertente, sorretta da un'ottima storia. Quasi in contemporanea con l'uscita del gioco, Buena Vista Home Entertainment ha rilasciato le 22 puntate della prima stagione [illegible] Alias [illegible] DVD.

.hack//INFECTION Part 1

Questo titolo, ancora sconosciuto in Europa, è in realtà un ambizioso progetto di Bandai che, con la distribuzione da parte di Atari, presenta una saga che ha l'ambizioso compito [illegible] rinnovare l'universo dei giochi di ruolo. .hack//INFECTION Part 1, infatti, è il primo di una serie di quattro giochi che puntano a rendere più sottile il confine fra realtà e mondo virtuale. All'interno di questo primo capitolo, entreremo in contatto con "The World", un MMORPG (Massive Multi-player Online RPG) che sta letteralmente spopolando. Il problema è che dietro la facciata del videogioco si nasconde un nuovo tipo di intelligenza artificiale. I giovani protagonisti, Kite e Orca, vengono completamente assorbiti dal gioco di ruolo, finché un attacco da parte di [illegible] mostro all'interno di "The World" manda in coma Orca. Kite continua a giocare per salvare l'amico e scopre che nulla è come appare agli occhi di tutti. Il progetto di Bandai comprende, oltre a questo primo bellissimo capitolo, una [illegible] cartoni animati e di fumetti, che contribuiscono a creare un'esperienza unica di intrattenimento multimediale.

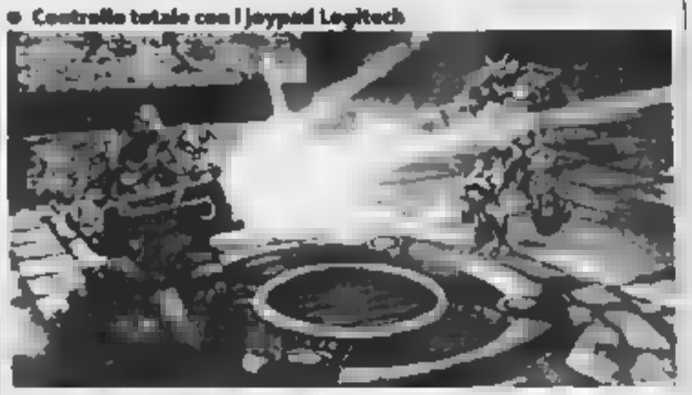
Unreal torna alla ribalta con Tournament 2004

Uscito forse [illegible] po' in sordina, questo Unreal Tournament 2004 è quello che si definisce un capolavoro. Ambientato nell'anno 2362, il gioco [illegible] vede partecipare a un grande torneo di combattimento, nel tentativo di sbaragliare tutti i concorrenti che arrivano, agguerriti, da ogni angolo del pianeta. Il gioco è frenetico e presenta una grafica mozzafiato e un'interfaccia utente molto immediata e semplice [illegible] gestire. Unreal Tournament 2004 ripropone la modalità "Assault", tanto amata dai giocatori, in una veste rinnovata e ricca di elementi originali. Il gioco offre infatti la possibilità di pilotare un numero elevato di differenti veicoli, quali carri armati, hovercraft e velivoli futuristici. La modalità multi-giocatore, infine, è stata migliorata per offrire elevati livelli [illegible] divertimento anche [illegible] rete locale LAN. Con questa [illegible] versione [illegible] un classico degli sparatutto 3D, Atari distribuisce sul mercato un titolo che ambisce a diventare il "re degli sparatutto in prima persona".

Hitman: Contracts, il ritorno dell'Agente 47

L'Agente 47, protagonista della fortunata serie di Hitman, si trova a Parigi. È ritornato nella sua stanza di hotel, gravemente ferito da una pallottola dopo aver portato [illegible] compimento il suo ultimo incarico. Sdraiato a terra e sanguinante, vive una serie di flashback nel suo stato di incoscienza, rivisitando i suoi avversari più temibili e gli incarichi che lo hanno reso un es[illegible] spietato [illegible] preciso. Questa, a grandi linee, l'idea che regge il nuovo Hitman Contracts. Una trama suggestiva che permette di rompere lo schema dei titoli precedenti, permettendo di giocare missioni [illegible] crescente difficoltà in differenti ambientazioni. Il titolo promette di essere molto più crudo [illegible] violento dei precedenti in un impianto grafico di elevata qualità. La giocabilità si mantiene [illegible] livelli di eccellenza cui avevano abituato i titoli precedenti, anche se [illegible] è necessario averli giocati per trarre il massimo del divertimento da questo ultimo capitolo.

Controllo totale con i joypad Logitech



Logitech Cordless Action Controller for PlayStation2 [illegible] un joypad dal design compatto. Leggero [illegible] molto maneggevole, conserva una rapidità di risposta ai comandi, garantita dalla tecnologia a radiofrequenza a 2,4 GHz. Questa tecnologia assicura completa libertà di movimento [illegible] garantisce il massimo livello nelle prestazioni. Non più vincolati alle PlayStation2, i giocatori possono muoversi [illegible] impedimenti all'interno della stanza, fino a 9 metri dalla propria console. Un mini ricevitore viene collegato direttamente alla console, mentre due batterie assicurano oltre 100 ore di autonomia anche quando la vibrazione [illegible] attivata. Logitech Cordless Precision Controller è invece dedicato alla console Xbox di Microsoft e offre un elevato livello di precisione e velocità di risposta grazie alla suddetta tecnologia a radiofrequenza a 2,4 GHz. L'unità dispone [illegible] doppia vibration feedback per un maggior realismo [illegible] gioco e possiede almeno 50 ore [illegible] autonomia. Per assicurare la massima durata delle batterie, entrambi i controller si dispongono in "sleep mode", [illegible] si esce dal raggio d'azione del ricevitore o se lo si lascia inattivo per più [illegible] cinque minuti.

[illegible] sparatutto ambientato [illegible] vecchio [illegible]

Rockstar Games annuncia Red Dead Revolver, un appassionante videogioco d'azione sviluppato da Rockstar San Diego, [illegible] uscita per Playstation [illegible] e Xbox. Red Dead Revolver è una moderna e spettacolare rappresentazione [illegible] selvaggio West, caratterizzato da un ritmo frenetico, azioni concitate [illegible] sparatorie mortali degne delle migliori pellicole cinematografiche del genere. Il giocatore veste i panni di Red, un pistolero fuorilegge che da bambino è stato testimone del brutale omicidio della [illegible] famiglia e [illegible] viaggia per tutto il West fomentato dall'odio e da un profondo desiderio [illegible] vendetta alla ricerca della verità sugli [illegible] dei suoi genitori. Città abbandonate, praterie sconfinate e saloon malfamati fedelmente riprodotti fanno da cornice [illegible] questo emozionante sparatutto [illegible] terza persona ricco di duelli all'ultimo sangue e caratterizzato da un humour acuto e ricercato, in perfetto stile Rockstar. Ispirato agli Spaghetti Western degli Anni 60 [illegible] 70, Red Dead Revolver è il primo gioco che esplora tutti gli aspetti dell'era del Far West, piuttosto [illegible] usarla semplicemente come ambientazione.

Singles: Flirt Up Your Life

A un primo impatto Singles ricorda The Sims, ma è in un punto che il gioco si differenzia dall'illustre progenitore. L'obiettivo di Singles: Flirt Up Your Life, infatti, è quello [illegible] trasformare due persone da perfetti sconosciuti in amanti appassionati. La particolarità principale del gioco (che ha creato non pochi dibattiti nella stampa specializzata [illegible] non), è quella [illegible] potersi spogliare completamente [illegible] [illegible] girare nudi per l'appartamento. Tutti i personaggi reagiranno [illegible] questo atteggiamento in base al livello di intimità raggiunto, e quindi non sarà raro vedere il proprio personaggio correre [illegible] l'armadio [illegible] rivestirsi. Graficamente molto curato, il gioco offre ore [illegible] divertimento in modalità "single player", e si presenta, almeno, come un qualcosa [illegible] diverso e di innovativo rispetto ai titoli fin qui usciti. Gli appassionati dei "simulatori di vita" troveranno numerosi spunti di interesse [illegible] Singles, tutti gli altri potranno soddisfare la propria curiosità.

Le tivù LCD che arredano

Una nuova gamma da Olidata

Olidata presenta la sua gamma di TV a cristalli liquidi: dai 17", 20", 26", 30" fino al 40". In arrivo a settembre. Le TV Olidata LCD hanno [illegible] stile unico, che comporta qualità d'immagine e tecnologia avanzata in uno spazio compatto, oltre a linee sottili che si distinguono per eleganza e raffinatezza. Sono molto più di semplici TV, sono finestre sul mondo. In pochi centimetri di profondità trasformano il nostro ambiente preferito in un luogo di relax, un cinema, [illegible] stadio, un teatro per impreziosi[illegible] le nostre giornate. Sono il completamento ideale del salotto di casa, permettendo [illegible] creare un luogo multimediale. E' possibile collegarle a un amplificatore Audio Video, un decoder digitale satellitare o terrestre, un DVD o un Personal Computer. Grazie all'unione tra PC e TV a cristalli liquidi oltre [illegible] vedere la televisione, consulta[illegible] il televideo, gustare i film preferiti [illegible] DVD, si può navigare in Internet, consultare [illegible] inviare le e-mail, lavorare, studiare, [illegible] allo stesso tempo videogiocare. Un sistema che permetterà [illegible] valorizzare e trasformare il nostro ambiente domestico [illegible] uno stile di vita diverso da [illegible] lo abbiamo interpretato fino ad ora.

Tutte le Televisioni Olidata sono prodotti [illegible] alto design e possono risiedere all'interno [illegible] qualsiasi ambiente. L'accessorio opzionale "Mount Kit" è l'ideale per appenderle alla parete e arredare in modo originale ed innovativo la casa o l'ufficio. Questi prodotti possono essere acquistati nei migliori ipermercati, negozi specializzati, rivenditori Olidata e nel sito Internet www.olidata.it.

Per giocare online

Mercato in crescita

L'online gaming rappresenta non solo il futuro del divertimento elettronico, ma una realtà che sta prendendo rapidamente piede. Lo dimostrano le ultime indagini internazionali compiute dalle maggiori società di ricerca nel mondo. Secondo Jupiter Research, nel 2003 il fatturato dell'online gaming salirà a 555,5 milioni di euro nel 2003 e 1,4 miliardi nel 2006.

La ricerca condotta a livello globale ha dimostrato che il 29% degli intervistati accede a Internet per giocare almeno una volta al giorno. Da oggi, gli appassionati del gioco on line possono vivere una nuova esperienza digitale grazie al nuovo Wireless Gaming Adapter & Ethernet Bridge di U.S. Robotics. La nuova soluzione, che permette di connettersi e giocare in ogni momento e ovunque a velocità strabilianti, arricchisce ulteriormente la già vasta gamma di soluzioni wireless a banda larga di U.S. Robotics. Grazie alla funzionalità di configurazione automatica, U.S. Robotics Wireless Gaming Adapter & Ethernet Bridge si collega alla Play Station 2, a Xbox e a ogni altra console di gioco che Ethernet ena-bled in modo semplice e intuitivo. Il dispositivo identifica automaticamente l'access point più vicino e si connette per giocare [illegible] fili in ogni luogo.

I giocatori on line possono sperimentare una velocità nel gioco senza eguali grazie all'antenna bipolare girevole che massimizza il raggio d'azione e il throughput dei dati, ma anche all'innovativa "Accelerator Technology" introdotta da U.S. Robotics, che offre prestazioni fino al 25 per cento superiori rispetto alle soluzioni basate sullo standard 802.11g. Il nuovo wireless adapter può essere combinato con U.S. Robotics SureConnect ADSL Wireless Gateway, che integra un supporto per le più diffuse console di gioco quali PS2 e Xbox: i due dispositivi consentono a molteplici utenti di collegarsi on line e sfidarsi tra loro [illegible] qualsiasi luogo, beneficiando di un accesso [illegible] Internet veloce [illegible] in modalità wireless, oltre [illegible] potente firewall incorporato che assicura la protezione degli utenti da attacchi esterni.

Il cristallo fa la differenza

Un monitor innovativo di fascia medio alta dedicato a clienti esigenti [illegible] sotto il punto di vista qualitativo sia sotto quello estetico. Per accontentare tutti (utenti consumer [illegible] professionali) la società taiwanese AG Neovo offre sul mercato [illegible] monitor E-17B della E-series realizzato con la nuova tecnologia NeoV Crystal Optic Filter che consiste in una lastra di vetro multistrato, antiurto, antigraffio e antiriflesso appoggiata sul pannello LCD. La funzione di questo cristallo è di migliorare la definizione [illegible] profondità dell'immagine, incrementare la nitidezza dei colori e l'angolo di visuale, annullando quasi completamente i riflessi del monitor. Inoltre, [illegible] cristallo contribuisce [illegible] proteggere [illegible] monitor facilitandone la pulizia che potrà essere effettuata dall'utente con un semplice panno. Questa tecnologia aiuta [illegible] garantire colori e immagini di assoluta qualità. Neovo E-17B [illegible] un monitor da 17 pollici dal design moderno ed elegante capace di offrire un angolo di visibilità orizzontale e verticale di 170 gradi con una risoluzione massima pari [illegible] 1280 [illegible] 1024 pixel [illegible] 16,7 milioni di colori. Tre sono le caratteristiche principali che rendono questo prodotto ancora più appetibile: facilità d'uso, contrasto 700:1 [illegible] luminosità di 300cd/m2. E non dimentichiamoci il consumo: solo 55 watt. Il modello E-17B [illegible] dotato inoltre di casse acustiche incorporate e di ingresso DVI-I (oltre al normale ingresso analogico). Caratteristiche tecniche: dimensioni in [illegible] (LxAxP) 44 [illegible] [illegible] x 20 cm. Colori perfetti, immagini nitide, [illegible] e performance elevate. Inoltre, tutti i monitor AG Neovo possono [illegible] dotati di importanti accessori, [illegible] l'utile kit per il montaggio a parete o il braccio meccanico per facilitare il movimento e la regolazione del monitor. Come tutti i monitor LCD AG Neovo anche il [illegible] E-17B si distingue sia per le prestazioni, sempre di alto livello, che per la particolare resistenza ed eleganza. A ulteriore conferma della qualità del prodotto è la garanzia di 3 anni on site che prevede, tra l'altro, l'eventuale sostituzione entro 48 [illegible].

● NUOVE DIFESE DA MICROSOFT. Microsoft [illegible] prepara ad alzare le difese contro possibili attacchi informatici che potrebbero colpire i suoi prodotti installati su milioni di computer sparsi per il mondo. La casa americana ha deciso di [illegible] a disposizione nuove "pezze" elettroniche in grado di coprire le falle scoperte, negli scorsi mesi sui propri sistemi operativi. Colpita - lo scorso anno - da una serie di virus particolarmente resistenti [illegible] "Blaster", che nell'agosto [illegible] [illegible] fuori uso milioni di elaboratori in diverse parti del globo, Microsoft ha messo a disposizione degli utenti 30 "pezze" destinate a coprire [illegible] tipi diversi [illegible] infezioni elettroniche. [illegible] copertura garantita dall'azienda permetterà di arginare le vulnerabilità presenti sui sistemi operativi della famiglia Windows. In particolare su software di Outlook Express, NT,XP and NT Workstation.

La tecnologia a 64 bit adesso è per tutti

Inizialmente dedicata ad applicazioni [illegible] fascia alta, quella dei 64-bit è la tecnologia, fino a oggi, tipicamente utilizzati in ambienti [illegible]. Da qualche tempo a questa parte, invece, AMD ha voluto scommettere sul 64-bit anche in ambito consumer. Sono ancora poche le applicazioni capaci di sfruttare le grandi potenzialità offerte dal processore Athlon a 64-bit, [illegible] il mercato sembra pronto ad accogliere un'architettura che permetta di caricare e manipolare sempre più poligoni [illegible] texture, oltre a effettuare operazioni sempre più complesse di video editing. [illegible] Athlon64 -FX [illegible] dotato di una tecnologia che offre prestazioni estremamente avanzate sia con le odierne applicazioni a 32-bit sia con le applicazioni "del futuro" a 64-bit. A differenza degli altri processori [illegible] 64-bit (progettati per essere utilizzati in ambito server), l'Athlon64-FX è retrocompatibile [illegible] i software [illegible] 32-bit, per cui può utilizzare senza alcun problema tutti i sistemi operativi. Nel processore di AMD, la gestione della comunicazione con [illegible] sottosistema di memoria è agevolato da una tecnologia che non sovraccaricare la RAM, utilizzando un canale agevolato integrato nel processore per la gestione dei cicli interni. Il processore integra, inoltre, la tecnologia "Cool 'n Quiet", che, grazie alle modalità [illegible] risparmio energetico dei processori a 64-bit, consente di diminuirne la frequenza e, di conseguenza, la potenza energetica. Questa gestione dinamica consente di ridurre la velocità delle ventole e abbassando così il caratteristico e fastidioso rumore.

"Execution Protection", invece, è una funzionalità hardware che, in congiunzione [illegible] il Service Pack [illegible] di Windows XP di prossima uscita, permette di rendere inattivi i virus di tipo "wormblast". Se le architetture a 64-bit dovessero decollare nel medio periodo, questo processore diventerebbe una scelta obbligata, in particolare per il mondo dei videogiochi. A conferma di questo, Far Cry è il primo titolo (al momento) a uscire in una versione ottimizzata per i processori a 64 bit.

Il Crytek Engine [illegible] infatti il primo motore [illegible] a sfruttare ufficialmente le potenzialità nella nuova architettura. Il gioco della Ubisoft, nella versione ottimizzata per Athlon64, offre una riproduzione più accurata dei modelli fisici oltre a garantire un elevatissimo livello di dettaglio [illegible] una maggior fluidità. In aggiunta a questo, la [illegible] potenza di calcolo offerta dall'Athlon64, permette di realizzare mappe multiplayer enormi, molto più grandi rispetto a quelle che potrebbe far girare [illegible] altrettanta naturalezza un processore a 32-bit. In Far Cry si vestiranno i panni dell'ex ufficiale Jack Carter che, dopo il ritiro, ha deciso di trascorrere le sue giornate scorrazzando turisti nel Sud Pacifico. Un giorno, però, portando in giro una bella reporter, si trova invischiato in qualcosa di veramente grosso. Si ritrova senza barca fra le isole del Pacifico, inseguito da mercenari armati fino ai denti. L'unico alleato è il volto dell'enigmatico Doyle che comunica tramite palmare. L'ambientazione del gioco è incredibile: le isole in cui si svolge l'azione sono riprodotte con grandissima cura. Il raggio di visuale in Far Cry arriva fino a 1.2 chilometri, permettendo di offrire panoramiche vertiginose dai punti più elevati. Non sembrano esserci barriere di alcun tipo e la libertà di movimento è ai massimi livelli. La mancanza di apparenti barriere consente di offrire [illegible] sensazione [illegible] libertà senza precedenti, e tutte le missioni che [illegible] dovranno affrontare, potranno essere portate [illegible] compimento in modi differenti, a seconda dell'approccio che si decide di utilizzare. La grafica del gioco è, come detto, impressionante e la giocabilità si assesta su livelli di eccellenza. Non si tratta, però, di un gioco semplice, visto che necessita di un approccio molto più strategico rispetto a un normale sparatutto 3D, [illegible] è in grado di offrire grandi emozioni e divertimento.

Versatilità per i notebook

Asus ha arricchito la propria offerta di notebook con la nuove serie Asus A2500D, ideale sia per l'utente professionale che per i videogiocatori più esigenti. Questi portatili [illegible] caratterizzati dall'abbinamento tra il processore AMD Athlon Xp fino a 3000+ e il chip grafico ATI Mobility Radeon 9600 Pro con 64 [illegible] di memoria dedicata. La dotazione dell'Asus A2500d prevede anche un disco fisso fino a 80 Gb, 512 Mb di memoria DDR on board (espandibile fino a 1024 Mb), [illegible] lettore ottico a scelta tra Combo Drive (Dvd-Rom + Cd-Rw) [illegible] masterizzatore di DVD (Dvd-Rw), oltre [illegible] un display [illegible] LCD da 15 pollici XGA (1024x768). Per quanto riguarda la connettività, i portatili di questa serie sono dotati di cinque porte [illegible] 2.0, una porta Firewire Ieee 1394, una porta a raggi infrarossi Irda, una porta parallela, una porta Vga per il collegamento a monitor esterni, una porta S-Video, due connettori PCMCIA [illegible] tipo II, un modem integrato [illegible] V.90 [illegible] un adattatore LAN 10/100. Da segnalare anche il Card Reader 4 in 1, compatibile con supporti Secure Digital, Multimedia Card, Memory Stick e Memory Stick Pro. L'Asus A2500D integra un subwoofer per la corretta riproduzione dei bassi e il sistema Audio Dj, che permette [illegible] riprodurre CD musicali e regolarne l'ascolto anche a notebook spento. Le batterie assicurano autonomia per [illegible] due ore e mezza. Questa nuova serie di notebook annovera tra i modelli l'Asus A2D Milan Edition, nato per festeggiare la recente partnership tra Asus e il Milan. Disponibile in edizione limitata da fine mese, il notebook sarà equipaggiato con processore [illegible] Athlon Xp 3000+, scheda grafica ATI Mobility Radeon 9600 Pro, 512 Mb di memoria DDR, disco fisso da 60 Gb, lettore ottico DVD-RW, connettività wireless Lan basata sullo standard 802.11g e sistema operativo Windows XP Home.

Novità da Playstation2

Fra i titoli [illegible] rilievo proposti da Sony per Playstation2 in questo periodo, spicca certamente Rise to Honour. Si tratta di un avvincente gioco d'azione che si dipana attraverso [illegible] organizzazioni criminali dell'estremo oriente. Rise to Honour vanta la collaborazione di Jet Li, uno dei maggiori talenti di arti marziali di Hong Kong, che interpreta il ruolo della guardia [illegible] corpo di un boss, e di Cory Yuen, regista, che ha contribuito alla coreografazione delle scene di combattimento. Il gioco farà la felicità di tutti gli appassionati dei film [illegible] arti marziali [illegible] Hong Kong, che ritroveranno le atmosfere dei film di yakuza di Fukasaku e l'azione adrenalinica dei film di Bruce Lee e Jackie Chan. Tutti gli altri giocatori saranno deliziati da un gioco dalla storia avvincente e dalle scene d'azione travolgenti.

Atmosfere ben diverse, invece, quelle in cui si immergeranno i giocatori di Forbidden Siren, un survival horror ambientato [illegible] Hanyuda, un piccolo villaggio giapponese. Tutti gli abitanti, tranne dieci "sopravvissuti", si sono trasformati in mostri.

A turno si vestiranno i panni di questi dieci personaggi, nel tentativo di dipanare [illegible] mistero. Forbidden Siren è caratterizzato da un'atmosfera angosciante e claustrofobia e si rivela un piccolo gioiello per gli appassionati del genere. Suggestiva la modalità "sight-jack", che permette di sfruttare il punto di vista di altri personaggi (o di mostri). Gli appassionati di titoli sportivi, infine, si potranno sfidare [illegible] This Is Football 2004.

Questa terza [illegible] del gioco [illegible] casa Sony, vede Francesco Toldo come testimonial e la voce di Bruno Pizzul [illegible] commento delle partite. Il titolo non è esente da difetti, ma presenta un'azione di gioco frenetica e divertente, come raramente si trova in titoli più "tecnici".

Middleware	Legenda
	1. [illegible] immediata [illegible] paziente.
	2. Elaborazione [illegible] della pratica.
	3. Apertura [illegible] della [illegible] clinica.
	4. Controllo [illegible] della terapia.
	5. Contabilizzazione automatica dei costi.

SOFTWARE IBM. AL TOP TRA I MIDDLEWARE. E il middleware è capace di sviluppare, integrare e gestire le tue applicazioni e i tuoi sistemi. Proprio come IBM DB2, Lotus, Rational, Tivoli o WebSphere. Tutto diventa efficiente. Senza interruzioni. Da una parte e dall'altra del banco di accettazione. Da una piattaforma all'altra. Microsoft. Oracle. Sun. Scegli quella che preferisci. Il middleware aperto IBM è in grado di connetterla. E il tuo business migliora immediatamente. E anche la soddisfazione dei tuoi clienti.
On demand. Scoprilo qui:
ibm.com/ondemand/it/integration

EVENTI IBM 2004
[illegible]/events/[illegible]
AGGIORNATI QUI

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

FIAT

PROVE E PRENOTAZIONI

DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA [illegible] (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura GRATIS*

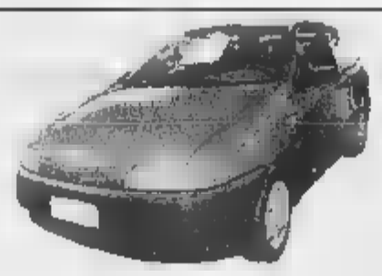
Pagamento senza alcun anticipo con piccole quote mensili a partire da € 49,00 con prima rata gennaio 2005

FIAT ULYSSE 2.0 JTD
anno 2003 - full optional
€ 23.800,00

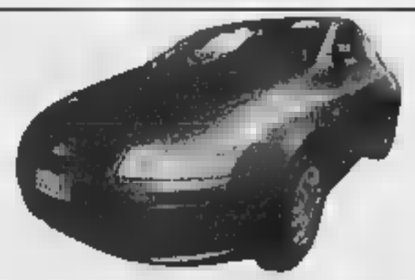
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD HLX
aziendale - full optional
€ 14.900,00

LANCIA Y UNICA 1.2
anno 2003 - full optional
€ 8.900,00

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
anno 2003 - clima - antifurto - idro
€ 6.900,00



FIAT PUNTO 55 SX
anno 1995
€ 2.900,00



FIAT STILO 1.8 DYNAMIC
anno 2002 - abs - clima - cerchi in lega
€ 11.900,00

FIAT PUNTO SPORTING
anno 2000 - abs - clima
€ 9.300,00

PEUGEOT 306 SW HDI
anno 1999 - full optional
€ 6.900,00

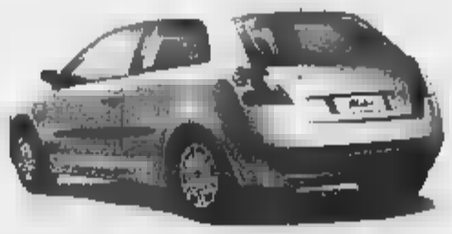
LANCIA LYBRA 2.0 LY
aziendale - full optional
€ 12.800,00

FIAT SEICENTO
recente
a partire da **€ 3.800,00**

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag
a partire da **€ 7.400,00**

ALFA 147 [illegible] e JTD
aziendale - clima - servosterzo - airbag
abs- autoradio - a partire da **€ 12.900,00**

ALFA 156 1.8 TS
aziendale con clima - abs - airbag
partire da **€ 11.800,00**



FIAT STILO BZ [illegible] JTD
aziendale con clima - airbag
autoradio - antifurto - partire da **€ 11.900,00**

FIAT MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima - airbag - abs
partire da **€ 14.900,00**

*Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da rottamare

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplements

tst tutto Scienze e tecnologia
LA STAMPA

Tutto quello che c'è, dà sapere.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 5585211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **ADSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmeggiani 6, t. 5494826; **BIELLA**, piazza Cassatogno 9/A, t. 5491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.c.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573956; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. [illegible]; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bastino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 6734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quarto Fonzaie 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 52641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/1, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 15, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504651; ritirate presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il mezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerto**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 [illegible]
- operai, autisti, [illegible], personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,85

- tecnici

Euro 1,54

- [illegible]

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o rettifi: il doppio. Nerata urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

VARI CAPITOLI

[illegible] firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.0494 (UIC 28171).

A.A.A.A. [illegible] personali, bollettini, firma singola. Esempio € 5.000,00 rate € 105,00 mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%) Mediatori Creditizi UIC 20462. Promestio spa 011.437.2716.

A. "PRESTIT" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7621.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, [illegible] bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. [illegible]. 011.771.0996. (UIC 7438).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vi [illegible] aziende? Azienda Italia Spa 2000 richieste banca dati. Rapida conclusioni. www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO [illegible] terzi [illegible] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere,immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.2956[illegible]

[illegible] corso [illegible], attività [illegible] industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet. Tel. 004191.562.2916.

[illegible] vendiamo [illegible] attività Active [illegible] anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

NEGOZI [illegible] VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 [illegible] locale commerciale Pino Torinese via centralissima 80 mq richieste € 23.000,00. Rif. 3266.

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento articoli sportivi Michelino via principale 120 mq. Incasso € 200.000,00. Rif. 4022.

ACTIVA 011.642.758 cede agriturismo con immobile inserito nelle colline astigiane locale nuovo splendido. Rif. 4024.

ACTIVA 011.642.758 cede articoli regalo via Carlo Alberto 18 mq ristrutturato anche buonuscita. Rif. 4031.

[illegible] 011.642.758 [illegible] bomboniera adiacenze via [illegible] incasso giornaliero € 450,00 anticipo € 40.000,00. Rif. 3235.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] tabacchi lotto edicola Cuneo incasso annuo € 660.000,00 completamente [illegible]. Rif. 4072.

[illegible] 011.642.758 [illegible] gioielleria vicinanze Moncalieri zona centrale affitto locale anche nuovi. Rif. 4010.

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca adiacenze corso Turati locale nuovo 25 mq video bank. Rif. 4006.

ALASSIO cedesi bar ristorante ampia metratura centralissimo, Tel 335.834.9698.

BALDINI 011.596.771 cede abbigliamento zona Lingotto Fiere [illegible] incasso dimostrabile possibilità [illegible] completamente ristrutturati mq 60 circa.

BALDINI 011.596.771 cede biancheria consolidata posizionato strategicamente su primaria via tra 3 capoluoghi alto volume con utile di sicuro interesse.

[illegible] cede elettrodomestici centralissima posizione angolare su corso incasso € 250.000,00 con buon margine dimostrabile.

BALDINI 011.[illegible] cede palestra ristrutturata convenzionata € 150.000,00 incasso annuo con 250 iscritti. Avviamento ultratrentennale con buon utile.

[illegible] 011.596.771 [illegible] videoteca con particolare Franchising esclusivo per Torino e provincia zona Santa Rita.

BALDINI 011.596.771 cede zona piazza Bengasi forte passaggio cartoleria ultratrentennale adatta anche altre attività affitto mite.

CHIERI avvista galleria arte contemporanea e cornicerie centralissima, facile conduzione. [illegible] inclusa attrezzatura. Bailglio case 011.940.5701 - [illegible].

LAVASECCO in Aosta [illegible] esperienza [illegible] adatto [illegible] nucleo familiare o società. Ottimo investimento. Tel. 347.465.7704.

RISTORANTE vicinanze Alba [illegible] raffinato, 120 posti, cedesi. Ottimo incasso, arredi ballissimi completo di attrezzature a norma. Occasione irripetibile. Bailglio Case 011.940.5701 - 339.596.0158.

TABACCHERIA lotto ricevitoria caffetteria [illegible] adiacenze mercato [illegible] orario corto cede anticipo € 170.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA [illegible] Supermercato [illegible] corso Vercelli moderna levata complessive € 13.500,00 cede anticipo € 180.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto vicinanze Michelino tabacchi più lotto € 16.000,00 settimanali, 2 addetti cede anticipo € 200.000,00. Frana 011.562.3895.

[illegible]CHERIA ricevitoria edicola adiacenze Santino levate € 32.000,00 ampia ottimo arredamento cede anticipo € [illegible]. Frana 011.562.3895.

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C + ADR. 25 / 40enne carcasi. Settore microraccolta rifiuti. Pratiche città/provincia, massima [illegible]. Curriculum fax 011.349.2217 Bigica sas Piazza San Carlo, [illegible] - Torino.

AZIENDA Vorwerk selezione personale ambosesso provvisionale ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 8,30 - 12,30 / 14,30 - 18,00 via Pio VII 186 - Torino, 1° piano.

PE[illegible]

NEGOZIO abbigliamento cerca addetta alla vendita per collaborazione part-time tre giorni settimanali. Tel. 335.608.3418 - 347.265.2484. [illegible] Downtown [illegible] Parrone, 5 - Torino.

FONDOCASA SPA via Martiri, 1 - Villanova d'Albenga, oltre 120 agenzie affiliate in Italia ricerca responsabile per gestione [illegible] in Torino. [illegible] esperienza anche in altri [illegible] Ambosessi inviare [illegible] 0182.583.191 [illegible] tel. [illegible].

STUDIO notarile D'Ambrosi via Montecuccoli 7, Torino, cerca impiegato apprendista, o contratto di formazione. Ambosessi. Chiedesi velocità di scrittura, buona [illegible] conoscenza PC. Tel. 011.535.493.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] [illegible] Telecomunicazioni [illegible] Modena, 28 - Torino selezione 5 operatori/trici telefonici per acquisizione appuntamenti. [illegible] Fisso mensile, inviare C.V. a: ufficiocommerciale@pgtel.it - tel. 011.240.4333.

[illegible] E RAPPRESENTANTI

[illegible] [illegible] valuta [illegible] per apertura immediata in [illegible] dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, massima esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili inizioli si qualificori. Per [illegible]re colloquio telefonare allo 011[illegible] - Progetto K - Regione Servigliano 15, Druento.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

[illegible] [illegible] Stagione Gruppo Cremonini via Ferrero 71 Cascine Vica, ricerca per la propria struttura di vendita numero 2 venditori/trici. Si richiede motivazione e comprovata serietà, anche prima esperienza. Contratto [illegible] Ensarco. Si offre corso di formazione retribuito, automezzo aziendale, zona esclusiva, portafoglio clienti. Provvigioni e premi che portano da subito alti guadagni. Per prima selezione telefonare 011.957.4704 ore ufficio.

[illegible] [illegible] **SRL** Lorenzo via [illegible] ciale 4 - [illegible] specializzata nel settore [illegible], detergenza, sanificazione cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincie di TO - NO - AL. Si offre: concorso spese € 1.100,00 provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito.

COMPAGNIA [illegible] Telecomunicazioni Via Modena, 28 - Torino settore TLC seleziona [illegible] ambosesso [illegible] formazione gratuita, fisso più provvigione. Si richiede attitudine alla vendita. Tel. 011.240.4333.

FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE via San Francesco d'Assisi 9 Michelino cerca venditore motivato con esperienza dinamico comunicativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2997.

[illegible] [illegible]

[illegible] Odontostomatologia San Giorgio, [illegible] Stati Uniti, 61 - Torino cerca personale [illegible] esperienza in qualità di assistente alla poltrona. Ambosesso. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al numero: 011.548.605 dal lunedì al venerdì [illegible] 8,30 alle 18,30.

FORMAZIONE & LAVORO

[illegible] organizzazione giovani da lanciare [illegible] arredatori per opportunità lavoro. S&L [illegible] Principessa [illegible] 11/F - tel. 460.343.

SELEZIONIAMO 16 / 27 anni [illegible] inserimento lavoro in saloni di estetica e acconciature dopo breve formazione pratica. Scuola & Lavoro via Principessa [illegible] 11/F - tel. 011.460.343.

LAVORO RICHIESTO

IMPIEGATI

ANALISTA contabile 35enne esperienza quindicennale esperta contabilità generale bilanci annuali ed infrannuali adempimenti vari fiscali conoscenza con valuta proposta. Tel. 347.514.8077.

DISEGNATORE progettista meccanico, esperto utilizzatore Cad [illegible] e 2D, [illegible]na proposta. [illegible]. 347.781.3822.

[illegible] manager, esperto, [illegible], inglese, [illegible], valuterebbe serie proposte. Fax 011.994 5552.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7586 [illegible] [illegible] to, signorile, panoramico, mq 350, due livelli, ultimo piano [illegible] mansarda.

A. SERIM 011.562.9801 corso Regina Margherita quasi via Livorno in bella casa liberty libero soggiorno con camino, 2 camere cucina servizi.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Massena in stabile liberty piano 1°, 2 saloni 4 camere 2 bagni terrazzo mq 30. [illegible]

ADIACENTE largo Brescia in nuova palazzina piano alto, rifinito, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. Luciana Viola 011.815.9079.

ANGOLARE via Giacinto Collegno in palazzina ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ottima opportunità. Gabetti 011.433.2558.

[illegible] **BRUNELLESCHI** ingresso tre camere, cucina bagno, affare € 10.000,00 e mutuo. Tel. 011.817.[illegible] - 335.661.4116.

CORSO DANTE presti, abitazione-ufficio ristrutturato, piano rialzato, ingresso reception, 8 vani, bisservizi, luminoso 150 mq € 220.000,00. Tetse&T[illegible] 011.650.2132 - www.[illegible].com

[illegible] 75

nuova costruzione, subito abitabili, salone, 2 camere letto, cucina, 2 bagni, materiali pregiati. Disponibili box auto. Ufficio vendite in loco. Tel. 011.502.432.

CORSO GALILEO FERRARIS presti bellissimo appartamento ristrutturato mq 180, stabile signorile, box auto. Tabaldbal 011.669.2962.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.565.6411 - 347.451.2859.

CROCETTA via Gioberti libero 1° piano da ristrutturare salone 4 camere cucina bagno. Gabetti 011.561.6338.

€ 198.000,00 Santa Rita 6° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. La Borsa' 011.321.495.

DOLZA [illegible] vende direttamente (corso Siracusa 83) ultimi alloggi di mq 130 irripetibili. Un solo alloggio ogni piano, ampi [illegible] dotati di barbecue, rifiniture di pregio, soggiorno/pranzo con serramenta scorrevoli. Tel. 011.610.059.

GABETTI [illegible] Privati in palazzina d'epoca ampio soggiorno con angolo cottura 2 camere guardaroba doppi servizi ottima ristrutturazione. Tel. 011.433 2588.

LUCIANA VOLA 011.913.8269 Vanchiglia in palazzo con portineria luminoso appartamento soggiorno, camera, [illegible], pranzo, cucinotta, servizio.

LUCIANA [illegible] 011.815.9079 centro storico in [illegible] ristrutturazione palazzo [illegible], originale appartamento rifinito mq 110.

[illegible] [illegible] 011.815.9079 precollina (corso Moncalieri) in elegante palazzina con parco, piscina e tennis, appartamento [illegible] mq 240. Grande terrazzo con vista splendida. [illegible]

MADDALENA colle porzione bifamiliare: salone, cucina, 5 camere, bisservizi, terrazzo, box doppio, giardino. Tabaldbal 011.650.2132 - www.italiarealestate.com

PIAZZA ADRIANO presti in stabile con fermo ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura camera, bagno soleggiato Gabetti 011.433.0766.

PIAZZA HERMADA libero soggiorno [illegible] camere, cucina, doppi servizi. Eurc[illegible] 011 749.5673.

PIAZZA MADAMA CRISTINA presti, stabile d'epoca primo piano ristrutturato: 2 [illegible]mere, cucina, bagno. Cantina. Duplice esposizione Gabetti 011.635.116.

PIAZZA SABOTINO in stabile d'epoca ampio alloggio di salone 2 camere cucina bagno. Ristrutturato, termoautonomo. Gabetti San Paolo 011.433.0766.

PRESSI corso [illegible] (via [illegible] ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi 1re gris mutuo e dilazioni. Tel. 011.617 8000 - 335.651.4116.

SERVAIS VIA / corso Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Telefono 011.586.9411 - 349.051.9984.

VIA BASSANO panoramico in stabile con ascensore visto bella parti comuni ingresso camera cucina bagno ripostiglio balconi cantina. Libero. Gabetti 011.320.578.

VIBERTI corso Montecucco appartamento libero di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Buono stato interno. [illegible]

ZONA Lucento via Casalette ingresso due camere, tinello cucinino bagno € 10.000,00 e mutuo. Tel. 011.617.6000 - numero verde 800.033.719.

ZONA Mollette piazza Bozzolo totalmente ristrutturato: soggiorno living, camera, ampia cucina, bagno 2° piano. Termoautonomo € 150.000,00. Gabetti 011.668.0345.

TORINO PROVINCIA

BORGARO splendido appartamento zona residenziale, 2° piano, mq. 90, mansarda mq. 60, vasca idromassaggio, aria condizionata, materiali pregio. Da vedere, € 271.000,00. No agenzie. Tel. [illegible] 011.349 0141.

COLLEGNO recentissima villa a schiera: salottino 2 camere cucina doppi servizi mansarda garage 3 auto giardino. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO via Di Vittorio, piano alto, ingresso sala, 3 camere cucina 2 bagni cantina box [illegible]. Gabetti 011.405 3870.

MONCALIERI

Borgo San Pietro, via Tamagnone: casa indipendente su 2 livelli, cortile, giardino, box doppio € 350.000,00. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI corso Trieste signorile ristrutturato ingresso soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Studio Classe 011.684.383.

PECETTO in palazzina [illegible] living su soggiorno cucina, una camera, bagno, oltre a mansarda posti auto e cantina. [illegible]

PIANEZZA in villa d'epoca perfettamente ristrutturata eleganti appartamenti mq 130 - 240 - 340 su due livelli con giardino privato. Posti auto. Luciana Vola 011.813.8289.

PINO TORINESE contesto elegante, villa indipendente di circa 320 mq, soleggiata. Autorimessa, ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.650.4240.

RIVOLI Cascine Vica in palazzina con giardino appartamento luminoso soggiorno living 2 camere cucina bisservizi ripostiglio termoautonomo. Gabetti 011.958.8022.

RIVOLI centro palazzina liberty [illegible] parzialmente ristrutturata mq 215 su 2 piani, ampio giardino. Sotim 011.562.9801.

RIVOLI strada Cascello, in palazzo d'epoca perfettamente ristrutturato elegante appartamento mq 200. Giardino. Terrazzo. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

SAN RAFFAELE CIMENA splendida vista villa di recente ristrutturo divisibile mq 450 complessivi. Terrazzo. Giardino. Luciana Vola 011.813.8289.

VENARIA splendida villa immersa in parco di 30.000 mq. Superficie complessiva mq 550. Volendo divisibile Casa custodi. Luciana Vola 011.815.9079.

PIEMONTE

SESTRIERE [illegible] [illegible] di [illegible]na in grangia ristrutturata [illegible] appartamento su due [illegible] 3 letti doppi servizi cucina, [illegible] panoramico doppio box. Immobiliare Delmasso tel. 0172.615 62.

[illegible]

ALASSIO villa stupenda posizione collinare vista mare / monti, ampia metratura abitativa, terrazzi, terreno. [illegible] 011.396.614.

BORGHETTO SANTO SPIRITO con ingresso indipendente soli 50 metri mare vendiamo bilocale già arredato a soli € 130.000,00 non trattabili. Tel. 335.120.5145.

BUSSANA mare Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione, appartamento di: soggiorno con angolo cottura, 2 camere doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture di pregio. Tel. 011.340.2811.

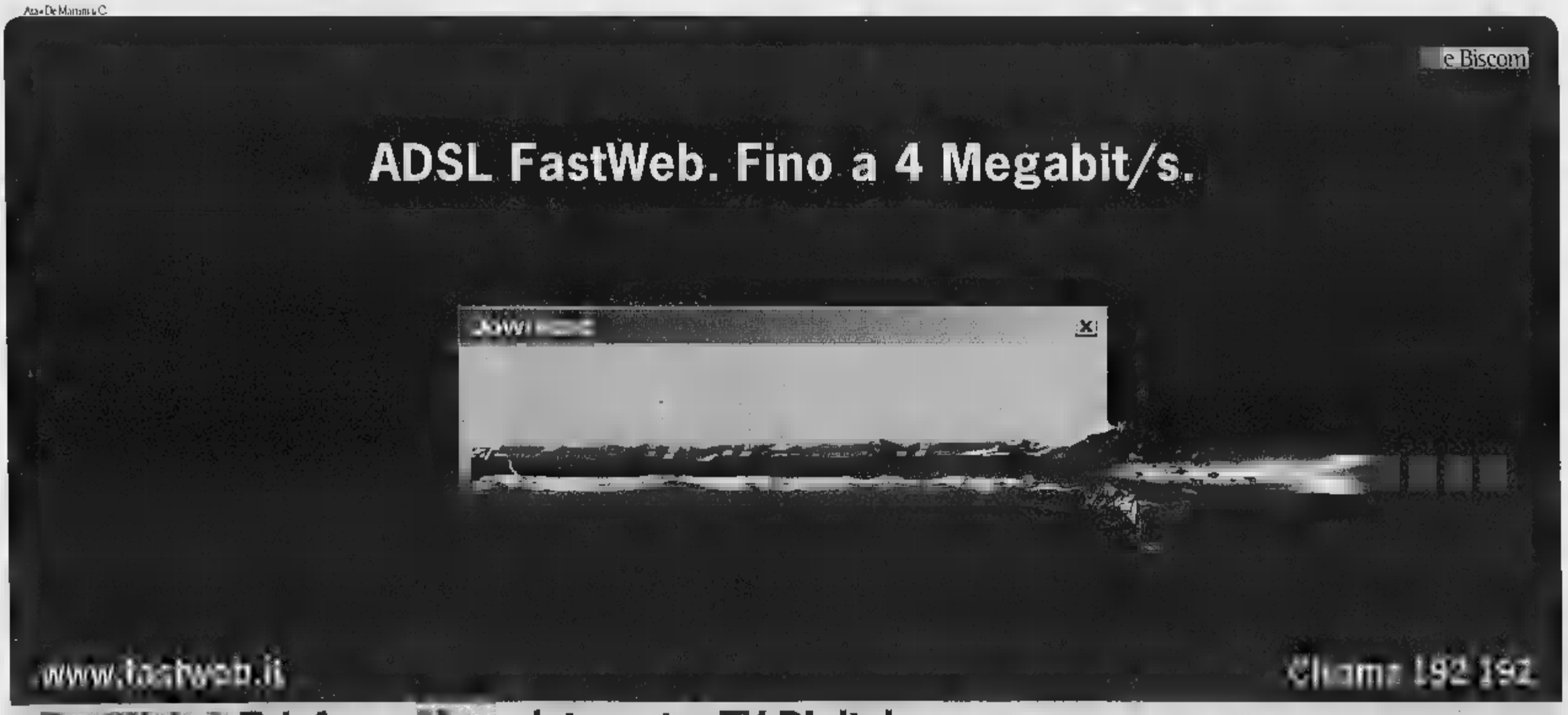
CASAMARKET Bordighera residence con piscina e parco prestigiosi bilocali € 232.000,00. Tel. 0184.264.764.

CASAMARKET Ospedaletti villa fronte mare lussuosi appartamenti in costruzione. [illegible]. € 265.000,00. [illegible]. 0184.684 066.

[illegible] Sanremo complesso signorile con piscina [illegible]o/bilocali vista mare completamente ristrutturati € 130.000,00. Tel. 0184.574.252.

(continua)

Ass+De Marianis C.



FastWeb è Telefono, Mega Internet e TV Digitale.

Per chi si abbona a FastWeb entro il 30/04/2004:
• 75 [illegible] sconto su [illegible] abbonamenti grazie al contributo [illegible];
• due mesi di importo mensile a metà prezzo su tutti gli abbonamenti*.
In più Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 euro, grazie al contributo statale** per la TV Digitale terrestre, per accedere gratuitamente alla TV di FastWeb e per vedere Rai, Mediaset, La7 e MTV.

Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica sul doppino esistente successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb. [illegible] di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto.
** Per aderire a questa offerta occorre soddisfare alcune condizioni previste dalla legge. Per maggiori informazioni [illegible] www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

Soluzioni assicurative, soluzioni finanziarie.

LA STAMPA

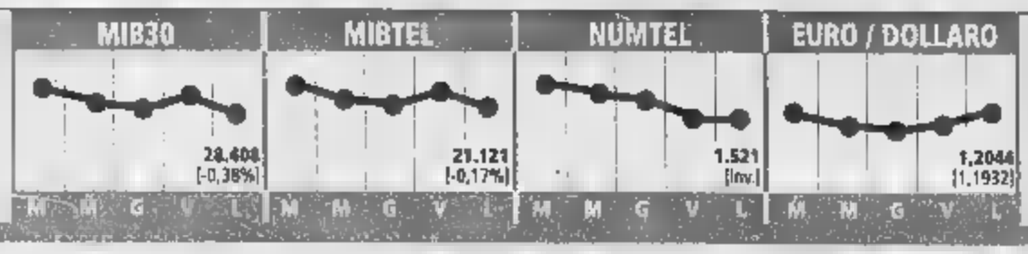
ECONOMIA E FINANZA

24 MARTEDÌ 20 APRILE 2004

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Nuovo record a 1,117 per la benzina

Nuovo record per la benzina che toccano gli 1,117 euro al litro, pari a 2.162 lire. Ieri l'Api ha ritoccato verso l'alto di ulteriori 0,002 euro/litro verde e gasolio, portando i riferimento a 1,117 e 0,917. Si tratta, tra l'altro, dei prezzi al netto dei differenziali praticati sulle autostrade. Secondo la Staffetta Petrolifera c'è il rischio di nuovi aumenti dal 1 giugno per effetto dell'entrata in vigore dei nuovi accordi sulle royalties da versare al Gruppo Autostrade.



Avanzano le Grandi Opere europee

Il progetto delle Grandi Opere di trasporto transeuropee (Ten) ha fatto ieri un passo in avanti e mercoledì potrebbe avere il disco verde del Parlamento europeo. La commissione trasporti dell'Europarlamento ha infatti approvato a larga maggioranza l'ultimo compromesso raggiunto con la presidenza irlandese a nome del Consiglio europeo; nella lista figura anche il Ponte sullo Stretto di Messina.

LUNARDI: STIAMO LAVORANDO. DE ROBIEN: SÌ AL PATTO CON AIR FRANCE E KLM, MA SOLO DOPO IL RISANAMENTO E LA PRIVATIZZAZIONE

Alitalia, i sindacati minacciano il blocco delle piste

«Mobilitazione senza un segnale forte». Oggi il cda, tensioni nel governo

Alessandro Barbera

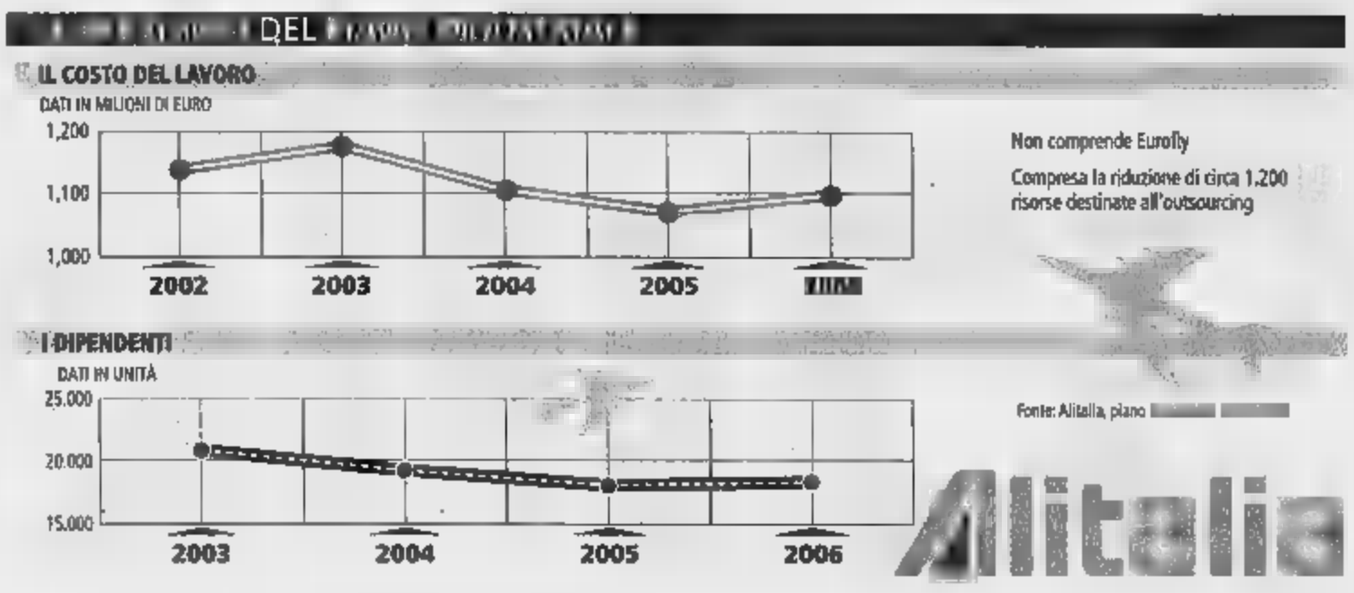
ROMA

«Il governo sta lavorando alacremente. Di più non posso dire», è il commento laconico del ministro dei Trasporti Pietro Lunardi. Ma nel frattempo è passato un altro giorno senza risposte per la intricatissima crisi dell'Alitalia, il cui rosso sale inesorabilmente di 50mila euro l'ora. Un milione perso fra dichiarazioni che non danno il segno di una soluzione in vista da parte del governo, le nette richieste degli alleati francesi (che ne sollecitano la privatizzazione) e la protesta sempre più dura delle (pur influenti) sigle sindacali. «Il governo dia un segnale forte, vari entro questa settimana i requisiti di sistema», altrimenti «passeremo alla mobilitazione straordinaria, anche con iniziative fuori dalle regole» hanno detto ieri i lavoratori Alitalia raccolti in assemblea a Fiumicino minacciando il blocco delle piste. Una mobilitazione che per una volta non ha creato disagio ai passeggeri, ma alla quale erano presenti più di 500 lavoratori. La prima risposta delle sigle sindacali sarà un sit-in di fronte a Palazzo Chigi per oggi, da replicare venerdì, quando il Consiglio dei ministri è atteso ad una qualche decisione sui «requisiti di sistema» che darebbero un po' di ossigeno all'indebitatissima compagnia di bandiera.

Le dichiarazioni di ieri dei ministri coinvolti e le notizie provenienti da Bruxelles non sembrano al momento indurre all'ottimismo: «Non so nulla di un incontro interministeriale» che alcune fonti davano sicuro per oggi ha commentato il ministro del Welfare Maroni. «Ci sono ancora punti da approfondire che riguardano la compatibilità del decreto con le norme dell'Unione. Il decreto da solo non basterà, perché lo facciamo e il governatore della Regione Lazio non è d'accordo siamo a punto e a capo». Sullo sfondo dello scontro all'interno del governo (che deve fare i conti anche con l'emergenza irachena) restano le diverse idee (e interessi) sul nuovo assetto del settore aereo italiano. Dal ruolo dei due principali scali del Paese, Malpensa e Fiumicino, al futuro dell'alleanza di Alitalia con le altre compagnie italiane (in particolare con Volare) e con Air France-Klm.

Divisioni a parte sulle ricette per uscire dalla crisi, il primo ostacolo per la sopravvivenza di Alitalia potrebbe arrivare da Bruxelles: «È probabile che, abbiamo sempre fatto in queste circostanze, decideremo di inviare una lettera per ricordare al governo italiano che qualsiasi iniziativa di aiuti pubblici deve essere notificata alla Commissione», ha fatto sapere ieri il portavoce del commissario ai Trasporti Gilles Gantelet. Il ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione prende sul serio l'ammonimento: «Tutti sono convinti che alla fine il governo salverà Alitalia, ma non possiamo intervenire direttamente perché sarebbe immediatamente sanzionato come aiuto di Stato». L'invito di Buttiglione a «tutti» è a fare «un passo indietro, dando mano libera al management che dovrà dire cosa sacrificare».

Ma anche dal quartier generale della Magliana per il momento non giungono segnali confortanti: dopo le dimissioni del consigliere Roberto Palea - espressione delle banche creditrici - oggi il Cda di Alitalia si riunisce senza altro membro, Andrea Tarroni, presidente della potente organizzazione sindacale dei piloti Anpac. «E' stato anticipato a domani, ma nel frattempo sono sopraggiunti impegni che non posso rimandare», ha fatto sapere il consigliere. Secondo alcune fonti all'ordine del giorno della riunione convocata per questa mattina ci sarà «l'approfondimento di alcuni temi che riguardano il bilancio», con il probabile rinvio al 20 maggio dell'approvazione del consuntivo 2003 e «l'esame di qualche linea guida del piano». Con il passare delle settimane, e in assenza di una volontà politica condivisa all'interno del governo, la «rimodulazione» del piano di riassetto promesso dai nuovi vertici di Alitalia resta però lontano. E se uno dei suoi obiettivi è il rafforzamento dell'alleanza con Air France, le dichiarazioni di ieri del ministro dei Trasporti di Parigi Gilles de Robien complicano ulteriormente il quadro: «I negoziati proseguono», ma se vorrà «Alitalia potrà unirsi all'alleanza Air France-Klm solo una volta risanata e privatizzata», ha detto al quotidiano "La Tribune". Privatizzata, perchè «dovrà avere lo stesso statuto di Klm e Air France», risanata per «ritrovare una situazione finanziaria sufficientemente sana per pretendere di integrarsi» al nuovo gruppo. I tempi però stringono e la situazione diventa ogni giorno più seria. Ieri sera il viceministro ai Trasporti Mario Tassone è stato eloquente: «Siamo allo snodo finale. Se non verranno risolti i problemi che si sono creati in questi anni salterà tutto: non solo la compagnia di bandiera, ma l'intero trasporto aereo». Ancora più esplicito è uno della Cgil Guglielmo Epifani, che punta il dito contro l'«irresponsabilità» del governo: «Alitalia ormai è una polveriera».



L'ESECUTIVO HA STANZIATO FONDI PER UN INCREMENTO DEL 3,5%, I LAVORATORI CHIEDONO L'8%

Maroni: contratti magri con meno tasse

«Linea dura su pubblico impiego. Avanti con le pensioni»

ROMA

Si profila uno sciopero generale contro il governo per il rinnovo dei contratti di 3,5 milioni di pubblici dipendenti con il tetto pari totale dell'inflazione reale, che è preannuncia anche una massiccia mobilitazione contro la riforma delle pensioni che il ministro del Welfare Roberto Maroni non esclude che possa essere varata anche prima delle elezioni su cui Maroni è tornato ieri sui due temi scottanti, riducendo di fatto gli spazi di dialogo sui contratti e anticipando una linea molto dura della Lega su vari fronti, fra cui quello previdenziale, all'interno del governo e nella maggioranza a partire dall'imminente conferenza dei capigruppo diretta a coordinare l'azione di Camera e Senato. «C'è tanta carne al fuoco - ha detto il ministro - e la posizione della Lega sarà estremamente chiara e decisa».

Dopo l'attacco dei giorni scorsi al vice presidente del Consiglio Fini per l'intesa «eccessivamente onerosa» siglata due anni fa con i sindacati, Maroni ribadisce che si deve assolutamente evitare nei prossimi mesi uno scenario del genere». Il governo, aggiunge, vuole ridurre la pressione fiscale e contributiva, ma se si diminuiscono le entrate è evidente che «la spesa pubblica non può aumentare». Conclude: «E' giusto - aggiunge - che i sindacati facciano il loro mestiere. Però, anche il governo deve fare il suo: il presidente del Consiglio ha proposto una riduzione delle tasse, la spesa pubblica non può avere spinte al rialzo insostenibili per i contratti». Il divario tra le posizioni è enorme: il governo ha stanziato in Finanziaria un +3,5% per gli aumenti salariali, i sindacati chiedono +8%, cioè circa 4 miliardi di euro contro 1,7 miliardi messi sul piatto. Meno drastico Guido Fantoni, presidente dell'Aran (l'agenzia delegata dal governo a trattare i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego): «La situazione non è semplice. I sindacati hanno presentato delle richieste che ora si stanno valutando. In ogni caso la decisione spetta al governo rispetto agli effettivi spazi di finanza pubblica».

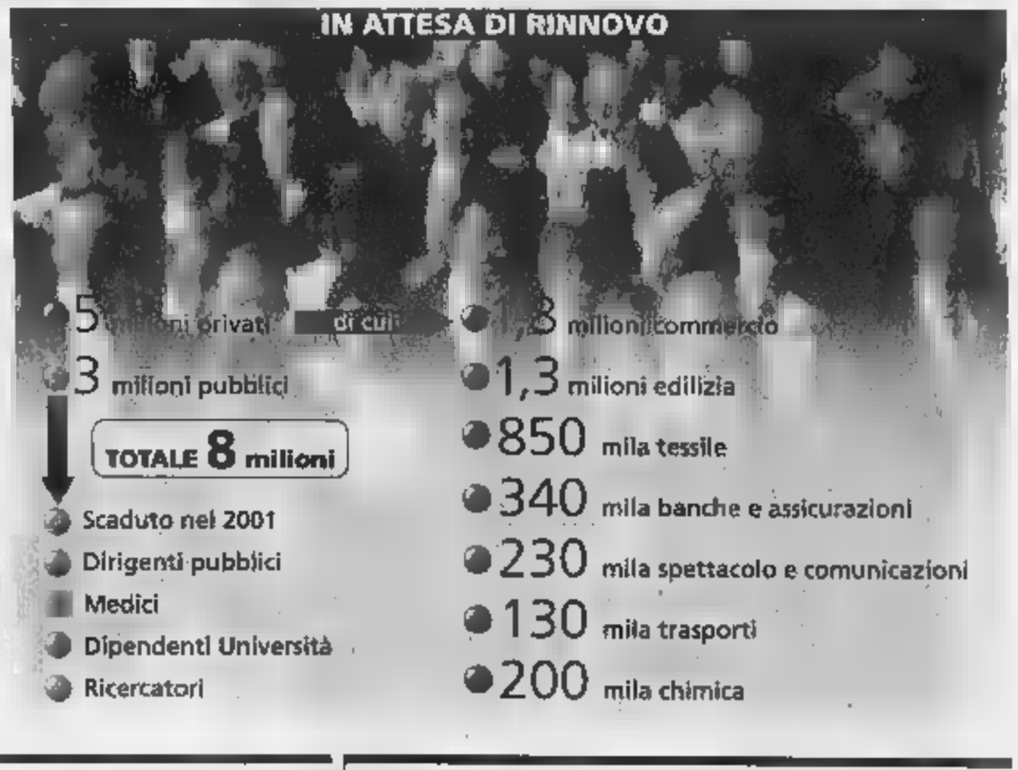
E' immediata la reazione delle organizzazioni dei lavoratori, già determinate ad attuare uno sciopero generale unitario del pubblico impiego il 21 e il 28 maggio. «Se il governo cerca guai - dice Carlo Podda, segretario nazionale della funzione pubblica Cgil - li troverà. Pensi a rispettare gli impegni sottoscritti e si tolga dalla testa di poter finanziare la riduzione dell'Irap delle imprese tagliando le retribuzioni della pubblica amministrazione».

Rino Tarelli, segretario generale della federazione dei dipendenti pubblici e dei servizi della Cisl, conferma: «Lo sciopero mi sembra inevitabile. E' falso che i precedenti contratti siano più onerosi di quanto fosse dovuto alla categoria ed è falso che la diminuzione delle tasse si risolverà in un vantaggio per i lavoratori dipendenti. Sul Tfr sarà prelevata una tassa del 23% e non del 18% come era prima, il che vuol dire mille miliardi in più da pagare di tasse». I sindacati, rileva il segretario generale della federazione di categoria Uil Carlo Fiordaliso, manterrà ferma la richiesta di un aumento dell'8% per il biennio 2004-2005.

Il ministro del welfare annuncia che il premier Berlusconi convocherà i sindacati per la riforma delle pensioni non appena si sarà risolto il problema degli ostaggi italiani, ma già mette le mani avanti: «Alcune delle proposte del sindacato sono assai onerose. Se dovessero essere applicate tutte quante, l'impatto aggiuntivo di spesa pubblica sul pil sarebbe del 3%. Comunque, discuteremo». All'ulteriore presa di distanza del ministro, ma pure all'atteggiamento negativo su molte altre questioni, replica il leader della Cgil Guglielmo Epifani con contestazione generale. «Non c'è tema - rileva - dall'Alitalia alle pensioni ai contratti pubblici, solo per citare i maggiori, su cui ogniqualvolta si prova ad aprire un dialogo non ci troviamo di fronte all'ammissione di clamorose divisioni nel governo che lo rendono sostanzialmente impraticabile ed inefficace». E a Maroni, che aveva accusato la Cgil di avere utilizzato il problema del lavoro minorile a scopi elettorali, invece affrontato con tenacia da dieci anni, Epifani risponde: «L'insulto di Maroni è il simbolo del degrado materiale, morale e istituzionale che sta vivendo il Paese». [r.r.]

Podda (Cgil): «Se il governo cerca guai, li troverà Non si finanzia la riduzione dell'Irap tagliando i salari»

Tarelli (Cisl): «Aumentano di 5 punti i prelievi sul Tfr» Epifani: «Governo diviso e inefficace su ogni tema»



PER L'ANIA «IN MEDIA +1,2%». RAS, CATTOLICA E UNIPOL SMENTISCONO ADICONSUM

Rc Auto, match Marzano-consumatori

Il ministro: niente rincari. Le associazioni: una beffa o non sa fare i conti

Luigi Grassia

Il giorno dopo la pubblicazione dello studio di Adiconsum da cui risultano fortissimi aumenti delle polizze Rc auto negli ultimi due mesi, la polemica riesplode fra i consumatori e il ministro Marzano che ha definito «in linea con l'inflazione» gli incrementi in atto.

Il ministro della Attività produttive aveva promosso nel maggio 2003 un blocco concordato delle tariffe grazie al quale si è avuta in effetti una frenata, seguita però da una nuova stangata (almeno secondo i dati parziali delle associazioni) dopo la scadenza dell'accordo nel marzo di quest'anno. Ieri Marzano ha commentato così: «Dopo una mia legge di riforma e dopo il protocollo d'intesa firmato con l'Ania sotto il mio patrocinio, il tasso di incremento delle tariffe che l'anno scorso era di oltre il 9% è oggi tornato in linea con l'inflazione. Chi nega questo dice balle». Quanto agli aumenti attuali, secondo Marzano «non è vero che ci siano perché «chi dice che le tariffe sono aumentate prende solo i massimali e questo non è significativo».

Adusbef e Federconsumatori definiscono le dichiarazioni di Marzano «ridicole» e «una beffa per milioni di assicurati», mentre secondo il Codacons «il ministro non sa proprio fare i conti». Elio Lannutti dell'Adusbef denuncia che l'aumento delle tariffe Rc auto «non è in linea con la blanda inflazione registrata dall'Istat pari al 2,3% ma è in media del 6,7% ossia più del doppio, con punte del 22% in talune zone e per alcune categorie di guidatori». Paolo Landi dell'Adiconsum chiede di riaprire subito un tavolo con l'Ania e il governo, richiesta a cui si associa l'Adoc.

Quanto all'associazione degli assicuratori, denuncia come «sbagliati» i dati sull'Rc auto: secondo il direttore generale dell'Ania, Giampaolo Galli, «negli ultimi mesi le tariffe sono ferme o in riduzione» e l'Istat ha rilevato a marzo «un incremento dell'1,2% su base annua, la metà del tasso di inflazione».

La Ras, che fra le compagnie era stata accreditata da Adiconsum dei rincari più forti, reagisce affermando che nel 2004 c'è stato alcun aumento, che per alcune tipologie ci sono sconti del 10% e che «non si capisce come siano state calcolate le tabelle dai consumatori». La Cattolica precisa che «gli incrementi riportati non corrispondono assolutamente alle tariffe praticate»: nel periodo febbraio-maggio «l'adeguamento oscilla tra l'1,3% e il 3,3%» anziché sfiorare il 20%. Anche Unipol definisce «assolutamente sbagliati» i dati sulle tariffe Rc auto e ricorda di avere operato dal 1° aprile di quest'anno «diminuzioni tariffarie per gli assicurati virtuosi della Campania».

IL FONDO MONETARIO CHIEDE TASSI PIU' BASSI ALLA BCE E PREVEDE UN RIALZO NEGLI STATI UNITI

Guerra di numeri per i deficit europei

Voci sull'Italia al 3,4% nel 2004, l'Ocse non conferma

ROMA

Ritorno all'indisciplina di bilancio in Europa, «patto di stabilità» in pezzi? L'Ocse smentisce, dice che sta ancora lavorando alle previsioni economiche che pubblicherà l'11 maggio. Le cifre pubblicate dal *Financial Times Deutschland*, edizione tedesca del quotidiano britannico, sarebbero quelle di bozza ora superata. «Superata» perché i governi stanno premendo sull'Ocse per attenuare l'allarme? Si tratta numeri tali da preoccupare i mercati finanziari: soprattutto per l'Italia, che si metterebbe in testa ai trasgressori con i risultati peggiori.

Secondo la bozza rivelata dal *FTd*, il deficit pubblico italiano sfonderebbe quest'anno per la prima volta con il 3,4% la soglia del 3% del prodotto lordo fissata dal Trattato di Maastricht; si allargherebbe nel 2005 al 4,3%, nuovo record di violazione. Francia e Germania, che a tutt'oggi restano impegnate a rientrare entro i limiti nel 2005, tornerebbero invece a sfondarli, e sarebbe il quarto anno consecutivo. Il Portogallo tornerebbe a sforare nel 2005 con il 3,2%, l'Olanda, trasgressore nel 2003, rientrerebbe nei ranghi.

Potrebbe la costruzione europea resistere a un simile «rompete le righe»? Che la Francia sia avviata al quarto anno di indisciplina è opinione sempre più frequente a Parigi, pur se il governo annuncia misure severe per ridurre la quota di disavanzo che dal sistema sanitario pubblico; tanto più che, secondo i dati rivisti pubdall'istituto francese di statistica, l'Insee, la disoccupazione è al 9,6%, non al 9,4%. A Berlino, invece, il cancelliere Gerhard Schroeder ha confermato l'impegno a tornare entro le norme; la Commissione europea, preoccupata per Francia e Italia, ha invece fiducia nella Germania.

Potrà l'Italia lasciar correre il deficit più di tutti, con alle spalle un debito accumulato più alto di tutti gli altri Paesi? Il ministero dell'Economia continua a sostenere che tutto sarà fatto per rispettare le regole; la Relazione trimestrale di cassa, in arrivo al prossimo consiglio dei ministri, dovrebbe indicare il rapporto tra deficit e Pil nel 2,8% per quest'anno, rispetto al precedente obiettivo del 2,2%. Ma molto dipenderà da quali altri Paesi si avvieranno a trasgredire. Per l'opposizione l'ex ministro dell'Industria Enrico Letta vede «un allarme deficit perchè le scelte fatte in questi anni hanno messo la polvere sotto il tappeto con *una tantum* e condoni; ora la polvere viene fuori».

Certo c'è in Europa un problema di crescita che non si riesce a risolvere. Secondo il presidente della Commissione di Bruxelles Romano Prodi, «la ripresa registrata negli ultimi mesi è timida, ancora inferiore a quanto avvienel resto del mondo, anzi è una ripresa che vede un'Europa spaccata in tre: un gruppo di Paesi con un tasso di sviluppo al di sopra del 3%, un secondo gruppo che naviga tra l'1,5 e il 2% e un terzo composto da due Paesi - Germania e Italia - che hanno una ripresa inesistente e difficoltà profonde». E anche il governatore della Banca di Spagna e membro del consiglio Bce, Jaime Caruana, è suonato ieri più pessimista.

Alla Bce il Fondo monetario tornerà a chiedere di «considerare» un calo del costo del denaro, nel rapporto semestrale che sarà reso noto domani a Washington. Secondo le ultime indiscrezioni, per l'area euro il Fmi continuerebbe tuttavia a prevedere un tasso di crescita medio dell'1,9% quest'anno, ormai più alto delle valutazioni degli osservatori privati. Il «*World Economic Outlook*» inviterà anche la Federal Reserve a preparare i mercati al prossimo rialzo dei tassi sul dollaro. [r. r.]

Economia sempre in stallo Nel mese di febbraio la produzione industriale nella zona dell'euro è aumentata 0,1% rispetto a gennaio, quando aveva subito un calo dello 0,3%. In dicembre era aumentata dello 0,1%. Lo rileva Eurostat. Nella Ue, la produzione industriale è rimasta stabile in febbraio, dopo il calo dello 0,2% in gennaio e un aumento dello 0,3% in dicembre.

BONDI RASSICURA IL SINDACATO. IN ARRIVO UN NUOVO DECRETO MARZANO

«Nessun licenziamento alla Parmalat»

PARMA

Nessun licenziamento alla Parmalat. È l'impegno che il commissario straordinario Enrico Bondi a p a Parma di fronte i sindacati dell'azienda presentando la bozza del piano di rilancio. La riduzione del numero dei dipendenti, che entro il 2005 dovranno passare, in Italia, da 3.500 a 2.600, dipenderà solo dalle dismissioni di alcune attività. «Nessuna riduzione occupazionale o altri tagli, che per ora non sono previsti», hanno quindi fatto sapere fonti vicine ai vertici aziendali, mentre il previsto taglio di 900 dipendenti sarà «una riduzione fisiologica in seguito alle cessioni». Ma questa non è la sola novità annunciata Bondi. Da Collecchio, infatti, arriva la conferma che il 10 maggio si terrà la presentazione del piano industriale della Parmalat, mentre entro fine settembre dovrà essere ultimato l'iter autorizzativo.

Enrico Bondi

L'obiettivo finale, infine, resta il ritorno in Borsa, anche perchè, fanno sapere fonti aziendali, questo significa la via d'uscita per la dei crediti. Parmalat lancerà presto una nuova linea prodotti a base di soia, che si chiameranno «Sensational Soy».

Inoltre, il commissario ha ribadito che il gruppo di Collecchio punterà «su un range ristretto di marchi, che passeranno dagli attuali 120 a 30». Saranno tenuti quelli globali, Parmalat e Santal, e i leader nei diversi settori, come Panna Chef (nei condimenti), o Kir (tra gli yogurt); fra i marchi dismessi ci saranno invece quelli dei prodotti da forno e quello del cioccolato (Streglio).

Intanto l'agenzia di stampa Radiocor ha annunciato che sarà pronta con ogni probabilità venerdì prossimo la bozza del «secondo decreto Marzano» che apporterà alcune modifiche all'attuale normativa sull'amministrazione straordinaria. Sarà introdotta la figura comitato creditori che dovrebbe essere formato da un rappresentante per ciascuna categoria di creditori. Non è chiaro tuttavia se i creditori bancari suddivisi tra italiani e stranieri.

TRENITALIA

Divisione Trasporto Regionale
Direzione Regionale Piemonte

ESTRATTO AVVISI DI GARA

Si rende noto che, ai della legge 109/1994 e s.m., in data 15/4/2004 sono stati inviati per la pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio del Comune di Torino e del Comune di Cuneo, i seguenti bandi di gara a licitazione privata, con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso sull'importo a base di gara:

- LP 1/2004. Adeguamenti strutturali del capannone ALE binario N.6 presso OML Torino Smistamento. Categoria: OS21 (€ 96.898,21), OG1 (€ 74.692,67). Importo: € 171.590,88. Termini di esecuzione: 91 giorni naturali consecutivi;
- LP 2/2004. Adeguamenti strutturali del capannone binari 12-13-14 presso OML Cuneo. Categoria: OG11 (€ 283.499,77), OS18 213.847,30), OG1 (€ 132.743,76). Importo: 630.090,83. Termini di esecuzione: 120 giorni naturali consecutivi.

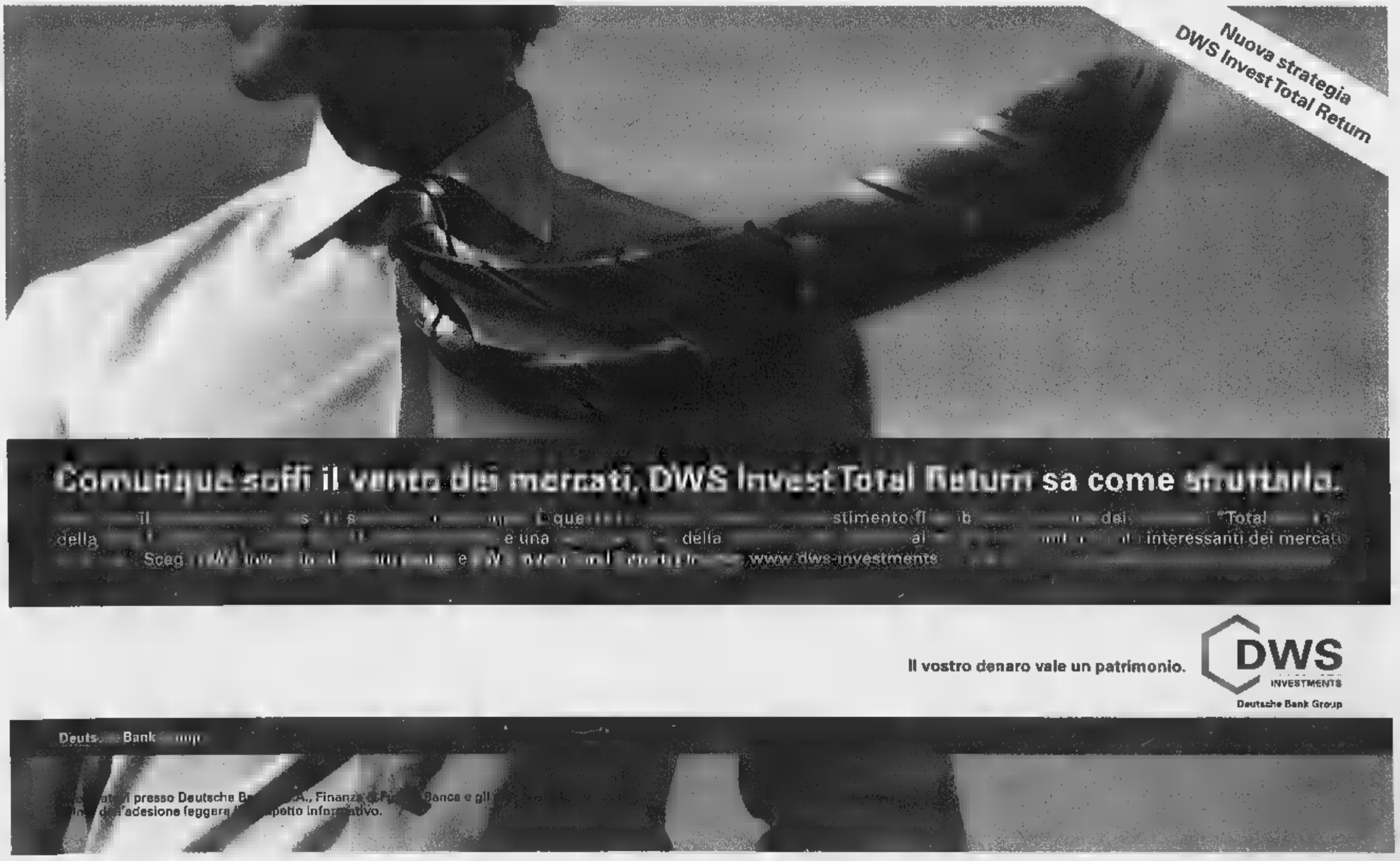
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Gare e Co della Di Regionale Piemonte, in Via Nizza 8 bis, Torino, entro il perentorio delle 12.00 del 6/5/2004.

I bandi di gara reperibili sul sito internet: www.gare.trenitalia.it. Le richieste di partecipazione non vincolano questa Società.

Il Direttore Regionale
Ewald Fischnaller

CITTÀ DI VENTIMIGLIA - Provincia di Imperia
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Il Comune di Ventimiglia (IM) - Ufficio Contratti (tel. 0184.240.275) rende noto che in data 16-03-2004 è stata esperita la gara a licitazione privata con il criterio del maggior ribasso sull'importo posto a base di gara per l'affidamento dei lavori di pavimentazione stradale e marciapiedi | del tratto di passeggiata da via Dante a via alla Spiaggia con importo a base di gara di Euro 2.267.992,34 oltre Euro 52.407,66 [illegible] FAI - Importo di [illegible] Categoria prevalente OG3 - Classifica [illegible] di aggiudicazione [illegible] 494.343,35 ribasso del 34,11%] oltre oneri di sicurezza. Ulteriori informazioni sul sito internet del Comune di Ventimiglia: www.comune.ventimiglia.it - 0184-8.240
Ventimiglia 14/04/2004 Il Responsabile Ufficio Contratti (Dott. C. Del Prete)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position



I TITOLI DI DEL VECCHIO SOFFRONO IN BORSA. DA HONG KONG DUE DOLLARI IN PIU' PER AZIONE

Cole, i cinesi sfidano Luxottica

Controfferta all'ultimo minuto dalla Moulin

MILANO

Non si terrà questa mattina l'assemblea degli azionisti della Cole National, catena statunitense di negozi d'occhiali: «rinviata a data da destinarsi», è stato comunicato ieri pomeriggio in gran fretta, subito dopo l'annuncio dell'offerta d'acquisto arrivata da Hong Kong, dalla società cinese Moulin International Holding. Uno stop all'ultimo minuto, inevitabile («Per permettere alla Cole di aggiornare e distribuire ai propri soci la necessaria documentazione», è stato spiegato), visto che nell'assemblea di oggi gli azionisti di Cole avrebbero dovuto votare l'accordo, concluso lo scorso gennaio, con Luxottica che aveva lanciato un'offerta pubblica d'acquisto sulla catena americana a 22,5 dollari per azione per un esborso complessivo di 401 milioni di dollari da parte della società guidata da Leonardo Del Vecchio che, in più, si sarebbe accollati i 300 milioni di dollari di debiti della Cole National. Ma invece alt, tutto fermo, la contro-Opa dei cinesi della Moulin ha per ora bloccato il passaggio di Luxottica dei 2197 negozi posseduti dalla Cole negli Stati uniti, in Canada e nei Caraibi, una forza distributiva che avrebbe portato dal 7,9% attuale (grazie a 2500 negozi) al 23,5% la quota di mercato Usa del gruppo di Del Vecchio.

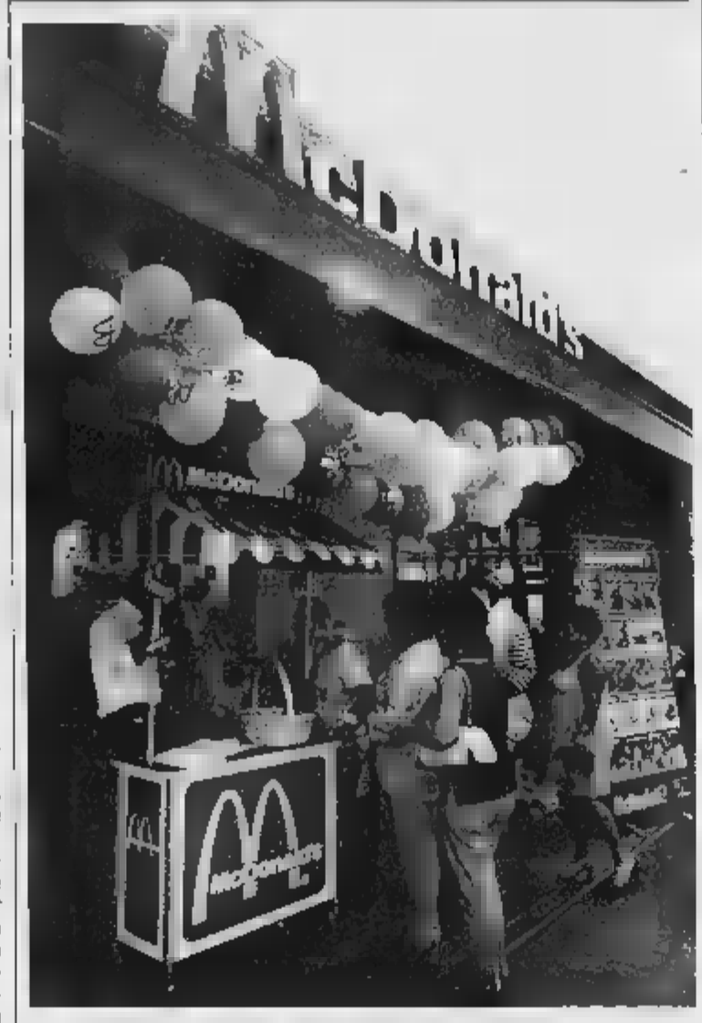
Moulin International Holding, società quotata alla Borsa di Hong Kong, per far suoi gli ambitissimi negozi della Cole ha offerto 25 dollari per azione, 2 e mezzo in più di Luxottica, dicendosi disponibile ad arrivare a 411 milioni di dollari di esborso. Partita chiusa? Niente affatto. Per ora la controfferta ha avuto contraccolpi pesanti su Luxottica solo in Borsa dove il titolo ha perso il 2,88% dopo una giornata nervosa, il contrario di quanto successo a fine gennaio quando, dopo settimane di rumors, era stato finalmente ufficializzato il nuovo blitz americano di mister Luxottica, un blitz salutato positivamente dagli analisti solo perchè avrebbe portato il gruppo vicentino a controllare una quota importante del mercato americano della distribuzione di occhiali anche a rafforzarsi in Europa grazie al 21% posseduto da Cole nella Pearle Europe che gestisce quasi 1500 negozi nel Vecchio continente. Ma se ieri la Borsa ha registrato in negativo la mossa della Moulin che ha stoppato in dirittura d'arrivo la presa di Luxottica, dal quartier generale di Del Vecchio nessuno ha suonato la ritirata. Anzi.

Per la riposta di Luxottica al contrattacco cinese - è stato ribadito che l'offerta per Cole, cioè i 22,5 dollari per azione, «non è stata modificata» e «resta valida» - sembra fatta apposta per prender tempo e per capire le reali intenzioni di Moulin International. Una risposta obbligata, quella del consiglio d'amministrazione di Luxottica riunitosi subito, ieri, dopo aver ricevuto dagli advisor di Cole la notizia della contro-Opa e del rinvio a data da destinarsi dell'assemblea degli azionisti. Risposta attendista con significativa postilla che la dice lunga, o almeno così pare, sull'arrendevolezza di Del Vecchio: per ora, ha fatto sapere, il consiglio Luxottica non ha preso alcun provvedimento ma, attenzione, «si riserva di valutare la situazione se e quando necessario».

Insomma, se i cinesi effettivamente puntano a conquistare Cole, Luxottica non pare aver alcuna intenzione di ritirarsi a mani basse dalla partita e c'è da aspettarsi qualche forma di rilancio. Del resto, per ora nemmeno il consiglio dell'americana Cole, l'oggetto del contendere, sembra aver deciso esattamente cosa fare: se gettare alle ortiche, con le inevitabili conseguenze anche legali, l'accordo firmato di tre mesi fa con Del Vecchio, se rispedire al mittente la controfferta dei cinesi tenendo fermo l'accordo precedente con gli italiani e se, si legge in una nota del Cda di Cole, «iniziare trattative con Moulin International nel rispetto, comunque, della clausola dell'accordo con Luxottica».

[a.z.]

ADDIO A CANTALUPO, IL DEL RILANCIO



Un infarto uccide il salvatore di McDonald's

Gli chiesto di lasciare il suo fresco pensionamento per curare il colosso ferito a lui, in azienda da trenta anni, non aveva saputo dire di no. Jim Cantalupo era riuscito a risollevare McDonald's - messa al tappeto da un 2002 da dimenticare - a riportarla i fasti di un tempo imponendo una svolta salutista e, contemporaneamente, il rispetto della tradizione. Rimesso in piedi il gigante Cantalupo però non lo vedrà crescere ancora: un attacco di cuore lo ha stroncato ieri mattina all'età di sessanta anni, ad Orlando, in Florida, dove si era recato per l'annuale convention di McDonald's. Al posto di Cantalupo, il gruppo ha provveduto a nominare, nuovo amministratore delegato, il responsabile per le operazioni, Charlie Bell, manager australiano ex numero uno di McDonald's Australia e di McDonald's Asia.

SUMMIT A SIENA IN MAGGIO

L'editoria scommette sulle scuole

Il futuro dei giornali passa per le aule scolastiche. Ne sono a tal punto convinti i grandi editori italiani, che hanno dedicato il questo tema il prossimo convegno organizzato dall'osservatorio permanente Giovani-Editori, che si terrà Borgo la Bagnaia (Siena) il 7 e l'8 maggio. Nato per volontà di Cesare Romiti, Guidalberto Guidi e Andrea Riffeser Monti, l'appuntamento di «Crescere tra le Righe» - presentato ieri a Milano - è diventato snodo cruciale per capire la tendenza dell'editoria italiana di giornali in riferito ai giovani lettori. In questi termini il presidente dell'Osservatorio, Andrea Ceccherini, ha presentato l'edizione 2004 di quella che è ormai considerato la Cernobbio dell'editoria.

Quest'anno il convegno prevede la presentazione di una ricerca condotta su 29 mila classi delle scuole medie superiori, attraverso le quali l'Istituto Eurisko ha cercato di registrare cosa significa oggi «il quotidiano in classe». Sia dai dati di questa ricerca, sia dalla dimensione europea del giornalismo rivolto ai giovani, trarrà le mosse l'edizione di «Crescere tra le righe». Tra i relatori alcuni dei principali direttori e dei maggiori editori di quotidiani italiani: Stefano Folli (Corriere della Sera), Guido Gentili (Sole 24 ore), Ernesto Auci (Ad del La Stampa) a Maurizio Romiti (Ad Rcs MediaGroup).

Nei due giorni di dibattiti è prevista una tavola rotonda sulla televisione alla quale parteciperanno Lucia Annunziata, Fedele Confalonieri, Sole 24 Ore Giuseppe Cerbone, il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, il responsabile per l'industria della Margherita, Enrico Letta. La prima giornata di lavori verrà chiusa dal presidente della Camera dei Deputati, Pierferdinando Casini. Nella seconda giornata, le diverse sessioni, particolare attenzione sarà riservata alla tavola rotonda alla quale sono stati invitati alcuni dei principali direttori di quotidiani europei: Jean-Marie Colombani (Le Monde), Robert Thomson (The Times), Pedro J.Ramirez (El Mundo), Gunther Nonnenmacher (Frankfurter Allgemeine). Previsti anche interventi del presidente di Usa today, Craig Moon e del Los Angeles Times, John Puerner. Le conclusioni finali saranno affidate al presidente della Rcs Quotidiani, Cesare Romiti e al ministro degli Esteri, Franco Frattini. [Ansa]

Agenzia per lo svolgimento XX Giochi olimpici invernali "Torino
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura pubblico incento** ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 05/04/2004
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art.21, comma 1-ter, L.109/94 e s.m.i.
5. **Numero offerte ricevute:** 4
6. **Aggiudicatario:** Associazione Temporanea d'Imprese: PAC Spa – BETON ASFALTI srl – CORDIOLI & C. Spa – con sede in Capo di Ponte (BS) – Via Nazionale n. 64
7. **Natura dei lavori:** Esecuzione lavorazioni, somministrazione provviste e mezzi d'opera necessari per realizzazione variante S.S. n.23 nel tratto San Germano Chisone/Perosa Argentina.
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 1.286.928,31
9. **Richiesto subappalto:** ex art.18, comma 3 ss. L. s.m.i. e art. 141 D.P.R.554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori a seguito del ribasso offerto:** 480 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.
11. **Direttore dei Lavori:** Ing. Vincenzo PROCOPIO
12. **Responsabile del Procedimento:** Ing. Paolo PLATANIA
13. **Data pubblicazione bando di gara sulla GUCE:** 04/12/2003
14. **Data invio-ricevimento avviso postinformazione UPUCE:** 07/04/2004

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Settore Pianificazione territoriale, urbanistica e trasporti
AVVISO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA
La Provincia del VCO indice una gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nell'area a domanda debole Valle Vigezzo
Importo complessivo della fornitura: euro 631.209,06
Categoria 2 CPC 712 (allegato XVIA al d.lgs. 158/95)
Metodo di aggiudicazione: 24 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 158/1995 - offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi
Le offerte dovranno pervenire corredate della documentazione prevista nel bando di gara, entro le ore del giorno 05.05.2004.
Il bando integrale di gara è disponibile sul sito internet www.provincia.verbania.it
Per eventuali informazioni contattare il Settore Trasporti al n.
IL DIRIGENTE Arch. Luigi

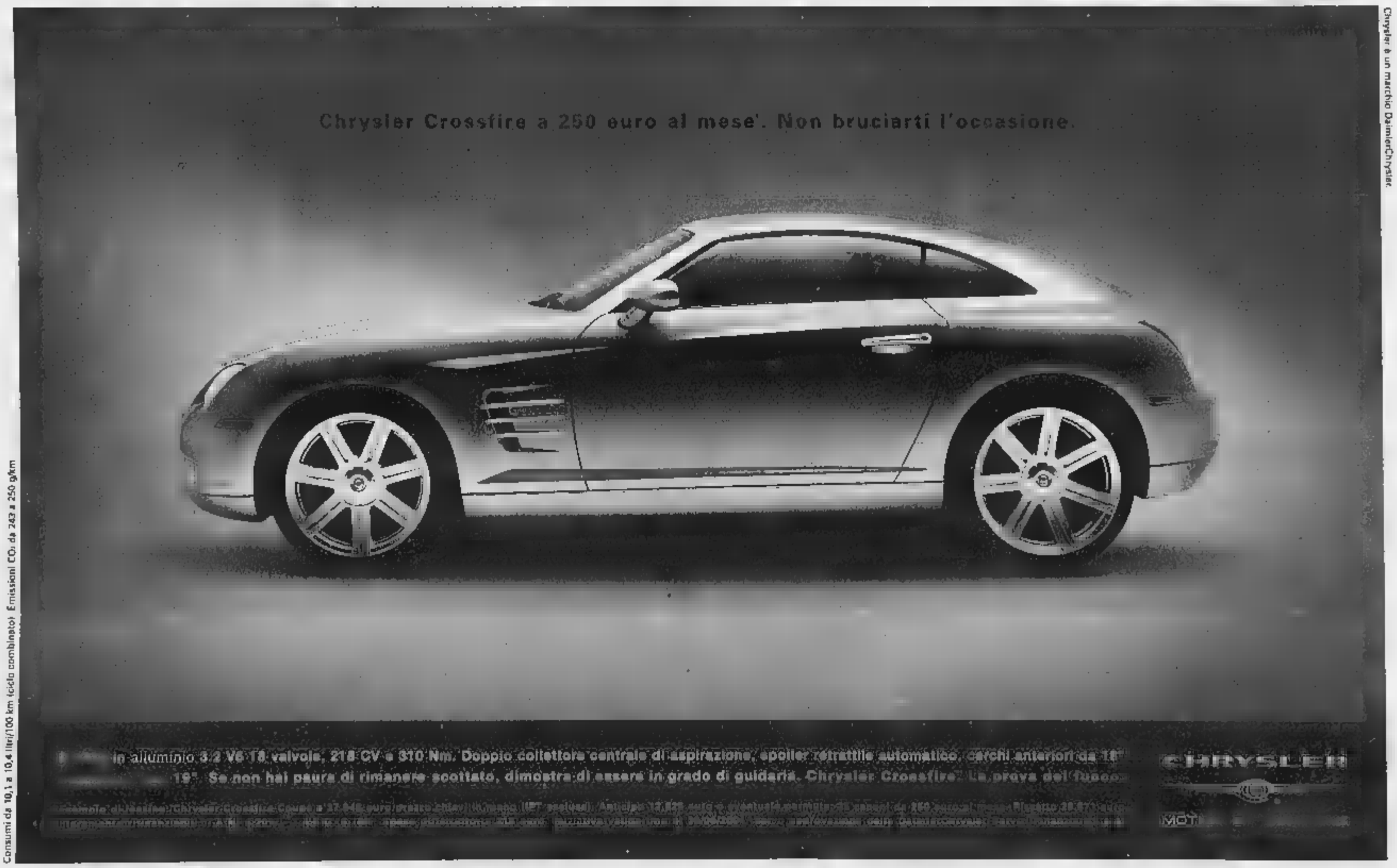
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Settore Pianificazione territoriale, urbanistica e trasporti
AVVISO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA
La Provincia del VCO indice una gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino CUSIO/OMEGNA
Importo complessivo della fornitura: euro 5.107.547,78
Categoria 2 CPC 712 (allegato al d.lgs. 158/95)
Metodo di aggiudicazione: 24 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 158/1995 - offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi
Le offerte dovranno pervenire, corredate della documentazione prevista nel bando di gara, entro le ore 12.00 del giorno 05.05.2004.
Il gara è disponibile sito internet www.provincia.verbania.it
Per eventuali informazioni contattare il Settore Trasporti al n. 0323.4950243
IL Arch. Luigi FORMOSO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Settore Pianificazione territoriale, urbanistica e trasporti
AVVISO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA
La Provincia del VCO indice una gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nell'area a domanda debole Val Grande
Importo complessivo della fornitura: 1.271.218,88
Categoria 2 CPC 712 (allegato al d.lgs. 158/95)
Metodo di aggiudicazione: 24 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 158/1995 - offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi
Le offerte della documentazione di gara, entro le ore 12.00 del giorno 05.05.2004.
Il bando integrale di gara è disponibile sul sito internet www.provincia.verbania.it
Per eventuali informazioni contattare il Settore Trasporti al n. 0323.4950243
IL DIRIGENTE Arch. Luigi FORMOSO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Settore Pianificazione territoriale, urbanistica e trasporti
AVVISO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA
La Provincia del VCO indice una gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino OSSOLA/DOMODOSSOLA
Importo complessivo della fornitura euro 165,92
Categoria 2 CPC 712 (allegato d.lgs. 158/95)
Metodo di aggiudicazione: 24 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 158/1995 - offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi
dovranno pervenire, della documentazione prevista nel bando di gara, entro le ore 12.00 del giorno 05.05.2004
Il bando integrale di gara è disponibile sito internet www.provincia.verbania.it
Per eventuali informazioni contattare il Settore Trasporti al n. 0323.4950243
IL DIRIGENTE Arch. Luigi FORMOSO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Settore Pianificazione territoriale, urbanistica e trasporti
DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA
La Provincia del VCO indice una gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino VERBANO SUD/STRESA
Importo complessivo della fornitura: Euro 1.201.246,48
Categoria 2 CPC 712 (allegato d.lgs. 158/95)
Metodo di aggiudicazione: 24 comma 1 lett. b) del D.Lgs. - offerta economicamente in base elementi diversi
Le offerte corredate della documentazione prevista nel bando di gara, entro le ore 12.00 del giorno 05.05.2004
Il bando integrale di gara è disponibile sul sito internet www.provincia.verbania.it
Per eventuali informazioni contattare il Settore Trasporti al n. 0323.4950243
IL DIRIGENTE Arch. Luigi FORMOSO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Settore Pianificazione territoriale, urbanistica e trasporti
AVVISO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA
La Provincia del VCO indice una gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino VERBANO NORD/VERBANIA
Importo complessivo della fornitura 5.295.766,
Categoria 2 CPC 712 (allegato XVIA al d.lgs. 158/95)
Metodo di aggiudicazione: 24 comma 1 lett. b) del D.Lgs. - offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in elementi diversi
Le offerte dovranno pervenire, corredate della documentazione prevista nel bando di gara, entro le ore 12.00 del giorno 05.05.2004
Il bando integrale di gara è disponibile sul sito internet www.provincia.verbania.it
Per eventuali informazioni contattare il Settore Trasporti al n. 0323.4950243
IL DIRIGENTE Arch. Luigi



IL PUNTO SUI MERCATI

Rally Seat, bene Bnl e Intesa

SEDUTA incolore ■ Piazza Affari (Mibtel -0,17%) ravvivata dal rally di Seat, che grazie [illegible] stacco della maxi cedola di 0,43 euro è stata beneficiata [illegible] una pioggia di acquisti e a fine giornata ha toccato quota 0,4246 euro con un balzo del 9,10% rispetto al teorico prezzo di riferimento di venerdì (rettificato tenendo conto del dividendo). Tra gli altri titoli legati all'editoria l'Espresso avanza del 2,26% a 5,077 ■ Rcs MediaGroup guadagna dell'1,75% a 2,845, mentre Mediaset segna un progresso dello 0,58% a 9,21. Cedente Mondadori (-0,67% ■ 7,74).

Nelle tlc, Telecom [illegible] dello 0,79% a 2,663 e Tim cede lo 0,76% ■ 4,726. Pirelli guadagna il 2,44% a 0,8447.

Tra bancari balzo del 2,58% ■ 1,989 per Bnl. Bene anche Intesa, in rialzo dell'1,45% (a 2,686). Capitalia avanza dell'1,00% ■ 2,327 mentre Sanpaolo (+0,83% ■ 9,72) saluta con favore l'accordo sul patto tra le tre fondazioni Cdc e Santandar (+0,43% a 9,3) raggiunto venerdì.

Cedenti i titoli Alitalia (-1,68% a 0,2372) in attesa del vertice di governo che oggi dovrebbe pronunciarsi sulle mi[illegible] nel decreto sui «requisiti di sistema». Nel comparto industriale Fiat ferma (-0,07% a 5,643) mentre Ifi cede l'1,65% a 7,113 e Ifil chiude in rialzo (+1,81% a 2,81). Debole Finmeccanica (-0,67% a 0,6664) in attesa del cda di oggi. Giù la controllata Stm (-0,73% a 18,881). Eni avanza dello 0,64% a 17,36, Enel sale dell'1,58% a 6,831. Sul Nuovo Mercato in luce Finmatica (+1,76% a 4,107).

[illegible]

Dollaro Usa	1,2000	1	0,8303	-0,93
[illegible]	[illegible]	100	[illegible]	-0,33
Sterlina inglese	0,6884	1	1,5087	0,31
Franco Svizzero	1,5402	1	0,8455	0,22
[illegible]	32,595	100	2,677	[illegible]
[illegible]	7,444	10	1,343	0,00
Corona ceca	15,643	100	6,391	0,08
Corona islandese	87,560	100	1,142	-0,26
Corona norvegese	8,296	10	1,205	-0,16
Corona slovacca	40,133	100	2,492	0,25
Corona svedese	9,200	10	1,086	-0,42
Dollaro australiano	1,615	1	0,621	0,53
[illegible]	1,621	1	0,617	-0,62
Dollaro Hong Kong	9,361	1	0,106	-0,93
Dollaro neozelandese	1,808	1	0,535	0,43
Dollaro Singapore	2,045	1	0,496	-0,40
Fiorino ungherese	251,690	100	0,397	0,30
Lat lettone	0,692	1	0,533	-0,37
Lira romena	40047	10000	0,245	-0,16
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	0,05
Lira cipriota	[illegible]	1	1,706	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	2,351	0,00
[illegible]	1632166	[illegible]	0,613	-0,65
[illegible]	[illegible]	1	0,298	-0,01
[illegible]	7,379	1	0,135	0,24
[illegible]	230,480	[illegible]	0,419	[illegible]
Yuan (nuovo conio)	[illegible]	[illegible]	0,120	-0,04
Zloty polacco	4,776	10	3,954	0,03

	Quot. UIC	%	Euro	Var %
Dollaro australiano	2,386,668	MOD	0,434	-0,00
Dinaro algerino	85,331	100	1,172	-0,30
Dinaro giordano	0,853	1	1,173	[illegible]
Dollaro Emirato Arabi	4,424	10	2,261	-0,93
Dollaro bermuda	1,206	1	0,830	-0,93
Dollaro giamaicano	72,234	100	1,205	-0,93
Quarto italiano	42,154	100	2,372	-0,91
Lek albanese	127,511	1000	7,842	-0,33
Lira egiziana	7,443	10	1,343	-0,93
Peso argentino	3,360	1	0,295	-0,86
Peso colombiano	3232,880	10000	3,093	-0,96
Peso cubano	31,201	100	3,636	-0,93
Peso filippino	62,130	100	1,490	-0,30
Peso messicano	12,572	10	0,737	-1,07
[illegible]	3,496	10	2,861	-0,03
Rublo bielorusso	25102,630	MOD	3,957	-0,87
Rublo russo	34,583	100	2,891	-1,24
Rupia pakistana	68,693	100	1,456	-0,19
Scellino kenyano	93,863	100	1,065	-1,26
Shekel israeliano	5,469	10	1,828	-1,66

ORO CHIUSURE

(Prezzo ufficiale in $ per oncia) Ieri prima Fixing ore 10: 31,1095

	19-04-2004	16-04-2004	
Londra	403,10	400,85	334,6894
Zurigo	403,30	402,40	334,8595
[illegible] (Euro/Kg.)	10,8735	10,8609	
Argento (Euro/Kg.)	200,6786	200,7956	

Valori di Milano	19-04-2004	%
MIB	20486	-0.18
MIBTEL	21121	-0.17
MIB 30	20408	-0.28
MIDEX	26854	+0.01
Mid (Ristretto)	7776	+0.27
All Stars Index 50	2859	-0.27

	Apert.	Max.	Min.
Giu 04	27845	27944	27805
Set 04	27585	27704	27585

EXPANDI

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	29,5500	-1,17
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	11,6400	+0,06
Banca Pop. di Sondrio	12,4500	+0,00
Bergamasca	2,7500	+1,10
Bergamasca Inc	1,9500	0,00
CIT	1,8700	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1495	-0,33
[illegible]	0,3600	-0,28
Ferrovie Nord Milano	1,2500	+3,85
IMGP	0,2500	0,00
Sicit	1,2000	0,00

DOLLARO

Paesi	Quotaz.	Var. %
Area Euro	1,2000	[illegible]
Gran Bret.	0,7569	[illegible]
Usa Fed Funds	1,000%	[illegible]
Tas Cipro Over	4,000%	[illegible]
Mill Canarie	0,107%	[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]		[illegible]	4,180%
USA 10 anni	4,380%	ESP [illegible]	4,190%
CAN 10 anni	4,880%	NOR 10 anni	4,220%
[illegible]	5,010%	SVE 10 anni	4,520%
GER 10 anni	4,120%	GIA [illegible]	1,560%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2001

Tasso ufficiale di sconto	2,75%

TASSI DI MERCATO

Fed Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,156%
Fed Usa	0,750%	Tas Cipro	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Cipro Over	4,000%	Libor Usa 1m	1,072%
Mill Canarie	0,107%	[illegible]	1,581%

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0530	2,0815
1 mese	2,0530	2,0815
2 mesi	2,0530	2,0815
3 mesi	2,0520	2,0805
4 mesi	2,0520	2,0805
5 mesi	2,[illegible]	2,0815
6 mesi	2,0560	[illegible]
7 mesi	[illegible]	0,09936
8 mesi	2,0819	2,1099
9 mesi	2,0980	2,1271
10 mesi	2,1160	2,1453
11 mesi	2,1340	2,1636
12 mesi	2,1540	2,1839

	Euro
Sterlina (v.c)	74,320 - 86,250
Sterlina (a.c)	74,700 - 88,310
Sterlina (post 74)	74,580 - 86,790
Marengo italiano	58,360 - 73,600
Marengo Svizzero	57,840 - 68,890
Marengo Francese	57,530 - 68,690
Marengo Belga	57,530 - 68,690
Marengo Austriaco	57,480 - 68,690
20 Marchi	72,980 - 79,530
10 Dollari Liberty	196,250 - 253,860
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaudin	372,370 - 426,660
4 Ducati Austria	157,520 - 185,920
100 Corone Austria	308,640 - 329,910
100 Pesos Cile	181,170 - 201,420
Krugerrand	315,840 - 353,770
50 Pesos Messico	374,950 - 406,450

Amsterdam (Aex) 352.89 (+0.04); [illegible] (Bel 20) 2485.54 (-0.44); Francoforte (Dax Xetra) 4025.07 (+0.22); Hong Kong (Hang Seng) 12450.00 (-0.07); Londra (Ftse 100) 4546.20 (+0.20); Madrid (Ibex 35) 8340.40 (-0.57); Parigi (Cac 40) 3743.43 (-0.22); Sydney (All Ord) 3439.70 (+0.45); Tokio (Nikkei) 11764.21 (-0.51); Zurigo 5787.80 (+0.31); New York (Dow Jones) 10437.95 (-0.14); Nasdaq 2020.41 (+1.24)

8 Campania 29.900; Sterlina 0.050; P Ravenna 23.150.

Warrant: Nessun Warrant in quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Eurostoxx 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei premi negoziati; l'interesse aperto, riferiti per i future. Euribor: è il tasso interbancario [illegible] delle piazze finanziarie di [illegible] euro. Lettera è il prezzo [illegible] vendita: denaro quello di chi acquista

OBBLIGAZIONI 19-04-2004

Titolo	Prezzo
B Intesa 99 IMPC	98,32
B Intesa 05 Euro	98,85
B Sicilia 99 ag05	100,20
B Sicilia 99 dic05	100,20
Bipiemme Step Cons 5	101,20
Bn 05 Fixed Cash	94,00
Bn 07 Vinil Fixed	99,95
Bn 08 Fixed	102,77
Capitalia 06 C apr03	100,00
Capitalia 06 C feb03	107,00
Capitalia 06 C giu03	107,50
Capitalia 06 C mag03	103,85
Capitalia 08 I Euro	99,50
Capitalia 08 III Euro	98,30
Capitalia 09 I Sub	101,75
Capitalia 06 2Y Zc	86,72
Centrale 11 8 Zc	47,49
Cent. 30000 Sub Tv	98,80
Centrosor 05 CC Cum	100,31
Centrosor Oil Convert	98,25
Efibanca 06 I Callable	101,65
Efibanca 14 Rev Float	99,50
Impi 01 06 IPC	97,86
Italtbo 02 07 Mbo	100,90
Med Cred 05 Dollar	105,10
Med Euro 05 10	100,75
Med Euro 11 III CC 05	107,75
Medio Fid Tv Cap	99,82
Medio Cred 05 Ind Milano	98,85
Mediocr 05 D Ago03	100,23
Mediocr Oil Europa	105,00
Mediocr 03 V Euro	100,54
Mediocr 04 Indic Call	99,80
Mediocr 05 Cum Prev Ind	104,75
Mediocr Oil Europa	85,30
Mediocr 06 06 Cov Zc	90,61
Mediocr 06 06 Zc	94,25
Mediocr 06/11 Zc	72,26
Mediocr 07/07 Ind	104,80
Mpaschi Sil 04 I 5 Sd	99,25
P Lodi 04 Ind DC	98,51
P Lodi 05 Ind DC	100,61
P Lodi 05 MIX2	97,50
Prog Ital Cirfid 2 Tv	101,90
Prog Lodi 06 Ind	99,80
Sparcassa 04 I M	101,51
Sparcassa 05 Cons	96,52
UniCr 10 5 -d	100,45

OBBLIGAZIONI 19-04-2004

Titolo	Prezzo
01/03/09/11-04 5 1,15%	100,10
01/01/98-05 5 1,35%	100,40
04/05/99-05 5 1,20%	100,31
01/03/99-06 5 1,15%	100,52
01/12/99-06 5 1,20%	100,69
01/01/00-07 5 1,15%	100,99
01/03/00-07 5 1,15%	100,51
01/04/01-08 5 1,15%	101,25
01/04/01-08 5 1,05%	100,61
01/04/01-08 5 1,15%	100,90
01/01/02-09 5 1,15%	101,06
01/04/02-09 5 [illegible]	100,50
29/04/02-04 A	99,62
01/08/02-09 5 1,15%	101,04
01/10/02-09 5 1,05%	101,01
01/01/03-09 5 1,15%	101,14
01/02/03-10 5 1,15%	101,14
01/06/03-10 5 1,20%	101,06
01/12/03-10 5 1,20%	101,05
CTz 02/01/03-04 A	98,65
30/04/03-05 A	97,92
[illegible]	99,00
31/05/04 [illegible]	99,21
Btp 01/11/97-29 5 4,50%	153,60
22/12/03-23 I 4,25%	140,00
01/08/04-04 5 4,25%	101,50
01/01/05-05 5 4,25%	101,70
01/04/95-05 5 5,25%	107,53
01/09/95-05 5 5,25%	108,96
01/02/96-06 5 6,75%	112,54
01/07/96-06 5 6,00%	111,20
01/11/96-06 5 5,50%	112,45
01/11/96-26 5 5,63%	132,32
01/02/97-07 5 5,50%	114,72
01/02/97-07 5 5,50%	111,80
01/11/97-07 5 5,00%	110,05
01/11/97-32 5 5,25%	131,35
01/12/97-32 5 5,25%	130,99
01/08/98-08 5 5,50%	106,33
01/08/98-28 5 5,50%	104,47
01/11/98-08 5 5,25%	105,37
01/11/98-28 5 5,25%	101,85
01/03/99-09 5 5,25%	105,80
01/11/99-31 5 5,00%	104,29
01/01/00-05 5 2,50%	101,64
01/03/00-10 5 5,00%	101,95
01/07/00-10 5 5,25%	104,33
01/07/01-04 5 2,25%	100,47
01/08/01-11 5 5,50%	105,30
01/09/01-26 5 5,25%	104,80
01/01/02-12 5 5,00%	103,00
01/01/02-32 5 5,00%	99,33
01/01/02-07 5 3,00%	102,23
01/02/02-17 5 4,75%	107,43
01/03/02-07 5 2,00%	100,68
01/03/02-32 5 5,00%	111,34
15/04/02-07 5 2,50%	100,73
15/05/02-05 5 2,25%	102,50
01/08/02-12 5 5,50%	106,62
[illegible]	101,76
15/01/03-08 5 4,25%	101,59
01/02/03-06 5 3,00%	100,69
01/02/03-19 5 5,00%	98,66
02/05/03-12 5 5,00%	100,50
15/05/03-06 5 3,00%	100,56
01/06/03-34 5 5,50%	99,66
01/09/03-06 5 3,00%	100,39
15/09/03-08 5 [illegible]	101,35
17/09/03-08 5 1,75%	101,09
15/01/04-07 5 1,50%	100,13
01/02/04-20 5 2,25%	97,93
02/02/04-14 5 2,00%	99,66
15/02/04-14 5 1,50%	100,15
15/04/04-09 5 1,50%	99,24

	Quotaz.	Prezzo
B.Pop.Lodi CV 10	100,875	100,214
Cr. Artigiano 04 Tv	100,450	[illegible]
Cr Attivi 07	80,257	81,334
[illegible] Intesa 04	99,845	99,751
[illegible] Comit ex 04	[illegible]	100,963
[illegible]	100,979	100,883
[illegible]	113,316	113,081
Cr P Volta 05	99,877	99,981
Cr P Volta 06	122,400	121,000
Cr Vall Ilva	125,653	125,653
Telecom IT CV 10	129,250	128,370

Scadenza	Cedole	Prezzo	Var. %
14/05/04	23	99,875	1,750
[illegible]04	95	99,700	1,760
15/07/04	[illegible]	99,540	1,765
16/08/04	112	99,372	1,700
15/09/04	142	99,214	1,680
13/10/04	177	99,090	1,620
15/11/04	208	98,888	1,670
[illegible] 2/04	236	98,715	1,700
14/01/05	268	98,546	1,750
15/02/05	300	98,360	1,760
15/03/05	328	[illegible]	[illegible]
15/04/05	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-04-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azione	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Denaro	Lettera	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
A A.S. Roma	1,522	-2,82	1,552	ns	1,500	1,295	5,465	646598	1825
Acea	6,833	+0,36	6,837	6,800	5,156	6,055	151454	734
Acegas-Aps	6,220	+0,14	6,209	0,150	5,989	6,261	[illegible]	18
Acq. De Ferrari	6,400	0,00	6,400	0,115	5,950	[illegible]	[illegible]	0
Acq. De Ferrari nc	4,850	-0,98	4,950	0,121	3,210	4,400	2700	11
Acq. Nicolay	2,520	0,00	2,520	0,000	2,405	2,604	0	0
Acque Pu Antico Marcio	0,256	0,00	0,250	0,021	0,247	0,264	0	0
Acque Potabili	31,000	+2,19	30,840	0,110	17,961	21,520	3015	63
Acsm	2,005	-1,33	2,007	0,050	1,626	2,039	14838	30
Actelios	5,755	-1,20	[illegible]	ns	0,543	2,001	11654	79
Adf-Aeroporti di Firenze	11,000	+0,21	10,997	0,000	10,536	11,023	3250	58
Aedes	1,535	-0,33	1,536	0,042	1,462	1,536	1825603	1591
[illegible]	0,262	-2,62	0,267	ns	0,250	0,292	7752	3
Aem Torino	1,420	-0,35	1,426	[illegible]	1,220	1,462	1820620	256
Alerion	0,473	+0,00	0,472	0,026	0,426	0,566	179151	85
[illegible]	0,237	+0,26	0,239	[illegible]	0,225	0,276	2729622	224
[illegible]	9,150	+0,32	9,140	0,196	8,707	9,396	1917686	1815
[illegible]	26,270	+1,00	[illegible]	[illegible]	21,640	26,470	2200	52
[illegible]	0,340	0,00	0,340	0,010	0,340	0,340	0	0
ASM Brescia	1,965	-0,10	1,965	0,060	1,740	1,970	337110	66
Autogrill	12,280	+0,08	12,277	0,041	10,675	12,277	1643020	[illegible]
Autostrade To-Mi	12,484	+0,07	12,017	[illegible]	10,736	12,417	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13,250	-0,26	13,252	ns	13,473	13,252	[illegible]	19986
B Banca Ifis	8,970	-0,44	8,910	ns	8,756	10,342	2536	23
Basicnet	0,834	-0,24	0,833	0,003	0,599	0,838	26956	13
Beghelli	0,193	-0,52	0,194	ns	0,133	0,156	275794	50
Bayer	21,340	+0,52	21,620	0,900	19,269	25,560	14239	319
Bca Antoniana Pop	15,330	-0,03	15,344	0,500	14,127	15,843	377191	1750
Bca Carige	3,296	+0,22	3,296	0,072	2,805	3,298	774024	348
Bca Carige I	3,010	-0,57	3,020	0,000	3,203	3,017	600	2
Bca Fideuram	6,700	-0,42	6,693	[illegible]	4,695	5,332	1690794	[illegible]
Bca Intermobiliare	5,177	-0,08	5,184	0,120	5,146	5,791	25763	103
Bca Intesa	[illegible]	-4,50	[illegible]	0,049	2,666	3,365	45620477	[illegible]
Bca Intesa risp.	2,017	-1,62	2,011	0,000	2,010	2,387	[illegible]	[illegible]
Bca Lombarda	10,230	-0,29	10,240	[illegible]	10,005	10,764	24227	249
Bca Lombarda ex Dil	[illegible]	-1,45	0,014	ns	0,014	0,043	296292	6
Bca Mar. del Lavoro	1,589	+2,53	1,577	0,000	1,391	2,316	2242205	[illegible]
Bca Mar. del Lavoro nc	1,762	+1,62	[illegible]	[illegible]	1,353	1,824	54677	[illegible]
Bca Pop. Verona-Nov	[illegible]	+0,04	[illegible]	[illegible]	12,560	14,545	1482784	20857
Bca Pop. Commerc	19,094	-0,45	19,125	0,150	19,123	[illegible]	19612	[illegible]
[illegible]	7,689	-0,01	[illegible]	0,100	7,545	[illegible]	3279529	[illegible]
Bca Pop. Milano	0,850	+0,12	0,848	0,170	0,744	0,972	1236051	3941
Bca Pop. Spoleto	2,080	+1,43	2,074	[illegible]	0,762	2,084	6973	43
[illegible]	1,520	+1,10	1,505	0,050	1,282	2,142	[illegible]	108
Bca Sella	11,690	+0,95	11,670	0,150	10,450	11,670	50	1
Bca Toscana	3,257	+0,76	3,255	0,000	3,200	4,167	49583	196
[illegible]	3,113	+0,16	3,142	[illegible]	2,595	3,231	19623	[illegible]
Bca Santander	9,300	+0,83	9,319	0,073	4,200	9,500	2336	22
Bca Santander nc	12,530	+0,00	12,560	0,500	11,761	14,525	8800	100
[illegible]	6,574	+6,24	0,566	0,026	[illegible]	0,039	795242	234
Benetton Group	[illegible]	+0,24	9,575	[illegible]	8,750	9,750	[illegible]	2152
Beni Stabili	0,633	-0,63	0,637	0,010	0,588	0,655	1051317	1179
Bim ord	0,853	+10,88	0,833	ns	0,693	0,893	5700	8
[illegible]	1,530	+0,86	1,520	0,150	1,300	2,500	9884	14
[illegible]	13,205	+0,69	13,200	0,250	11,340	13,801	34	4
Bonifiche Ferraresi	15,287	+2,27	15,253	0,100	13,010	15,432	6212	35
Bpu Banca w	1,500	+0,67	1,494	ns	0,930	1,956	90258	129
Bpu Banca	13,930	+0,36	12,891	ns	13,299	14,039	629229	3534
[illegible]	0,007	+15,23	0,007	ns	0,006	0,020	645510	4
[illegible]	0,265	+1,61	0,264	[illegible]	0,233	0,278	1950500	[illegible]
[illegible]	0,824	-0,38	0,824	ns	0,823	0,828	3000000	1
Buzzi	7,870	-0,38	7,869	0,074	6,308	7,923	[illegible]	1112
[illegible]	10,046	+0,16	[illegible]	0,250	[illegible]	10,099	[illegible]	2071
[illegible]	6,540	+1,24	6,508	0,224	5,006	[illegible]	94465	105
C Caltagirone	5,154	+0,06	5,102	0,050	4,017	5,325	4760	24
Caltagirone Editore	6,207	+0,11	6,169	0,200	6,156	6,795	14173	98
Caltagirone nc	5,200	0,00	5,200	0,100	4,882	5,377	0	0
Cam-Fin	1,799	-0,33	1,804	0,052	1,782	2,000	59553	107
Camfin ord	0,178	-1,33	0,177	ns	0,160	0,226	126580	22
Campari	39,720	-0,38	39,650	0,000	35,530	39,680	37965	1565
Capitalia	2,327	-0,39	2,345	0,050	1,957	2,632	1864882	[illegible]
Carraro	2,502	-0,60	2,508	0,154	2,450	3,007	30778	91
Casa Regionale Finanz	1,481	-0,27	1,483	0,052	1,410	1,581	295282	622
[illegible]	34,990	-0,03	34,970	1,000	29,750	35,100	6990	2230
Castorama Dubois	0,566	-5,51	0,562	0,026	0,555	0,800	86615	6
Cementir Holding	0,315	-0,38	0,311	0,005	0,295	0,340	60402	3
Cir	1,657	+1,95	1,662	0,041	1,444	[illegible]	2196619	1402
Class Editori	1,000	-0,59	[illegible]	0,022	[illegible]	[illegible]	468481	313
[illegible]	0,806	+2,19	0,599	[illegible]	[illegible]	0,637	645565	376
Cr Valtellinese	7,864	-0,25	7,891	ns	[illegible]	8,040	61417	329
Cred. Artigiano	1,057	[illegible]	1,061	[illegible]	1,061	1,233	36482	[illegible]
[illegible] Bergamasco	[illegible]	-0,84	17,848	0,200	14,776	17,980	3319	59
Cred. Emiliano	1,510	+0,84	5,514	0,200	5,400	6,143	79480	464
Cred. Valtellinese	1,298	+0,08	0,796	0,400	0,802	3,942	107580	383
Creval	8,610	+1,67	8,616	0,070	8,002	8,680	11800	7
[illegible]	[illegible]	+0,48	[illegible]	0,052	[illegible]	4,176	[illegible]	[illegible]
D Danieli	3,206	+0,25	3,205	0,000	2,621	3,471	[illegible]	96
Danieli nc	1,825	+0,22	1,820	0,052	1,680	1,810	77165	140
De Longhi	3,854	+2,38	3,845	0,060	2,595	3,404	250644	750
E Edison	1,253	+0,15	1,257	ns	1,232	1,662	3946151	5255
Edison I	1,265	-1,94	1,283	ns	1,230	1,404	21983	28
Edison ord F	0,620	-0,32	0,640	ns	0,640	0,675	600309	180
Enel	6,831	-0,64	6,853	0,360	5,441	6,833	19005144	195956
Enertad	3,865	+0,21	3,887	0,021	2,520	4,351	88523	336
Eni	17,360	[illegible]	17,387	0,750	14,295	17,387	[illegible]	37289
[illegible]	4,932	+0,59	4,915	[illegible]	4,113	[illegible]	51025	[illegible]
F Fiat	5,643	-0,04	5,656	0,100	5,450	[illegible]	5284086	29439
[illegible]	3,530	+0,23	3,511	[illegible]	3,412	3,852	29947	165
[illegible]	[illegible]	-0,43	3,710	0,405	3,701	[illegible]	592264	287

Azione	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Denaro	Lettera	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
Fiat ord	[illegible]	+0,67	0,896	ns	0,103	0,218	67200	13	
[illegible]	0,555	-0,54	0,556	[illegible]	0,557	0,865	183000	102	
Fin. Part.	0,169	-2,61	0,168	0,017	0,168	0,209	1634394	186	
[illegible]	0,013	-7,47	0,017	ns	[illegible]	0,019	300000	5	
Finarte Semenzato	0,322	-0,30	1,301	0,036	1,334	1,790	2000	8	
Finmeccanica	4,843	+0,41	4,811	0,062	4,334	6,816	539895	2405	
[illegible]	[illegible]	+0,59	0,666	0,010	0,612	0,731	2329663	18056	
[illegible]	10,304	-1,53	10,400	0,260	10,096	11,631	269481	[illegible]	
[illegible]	11,311	+0,09	11,296	[illegible]	8,993	11,737	163582	[illegible]	
[illegible]	0,506	+2,10	[illegible]	ns	0,231	0,561	1195500	60	
ISA web	3,574	-1,13	3,622	ns	3,016	[illegible]	39325	106	
G Gabetti Holding	[illegible]	-0,79	1,840	4,070	1,755	1,915	19750	35	
[illegible]	0,002	[illegible]	0,002	0,163	0,001	[illegible]	0	0	
[illegible]	0,750	+2,33	0,742	[illegible]	0,726	0,830	[illegible]	456	
Gemina nc	1,055	+0,48	1,055	[illegible]	0,960	1,198	800	1	
[illegible]	22,000	-0,72	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22,340	5161167	113004	
Generali	3,836	+1,21	3,795	0,054	3,406	3,912	23150	68	
Gewiss	8,100	0,00	0,100	ns	0,100	0,100	0	0	
Gim	0,413	+2,90	0,400	0,020	0,384	0,643	562700	229	
Gim nc	0,728	-1,09	0,734	0,092	0,723	[illegible]	18217	12	
[illegible]	1,898	+2,00	1,860	0,020	1,540	[illegible]	75705	136	
Grupp Coin	2,553	+0,11	2,532	ns	2,100	2,985	1194484	3024	
Gruppo [illegible] Espresso	5,007	+1,01	5,000	[illegible]	4,004	5,127	1671159	8464	
H Hera	1,603	+4,57	1,579	ns	1,230	1,650	2490000	4196	
I I Grandi Viaggi	0,706	+4,11	0,706	0,029	0,680	0,826	15150	12	
Ifil priv	7,113	-1,25	[illegible]	0,530	6,275	7,001	[illegible]	773	
Ifil	2,810	+1,86	2,802	0,100	2,433	2,931	1661847	3264	
Ifil n

TRIBUNALI
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. curatore dott. Carlo F. Maggi, il giudice delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro, ha disposto la vendita incanto per il giorno maggio 2004 alle 12,30 del seguente immobile:
Lotto Unico
Immobile di civile abitazione in Caselette (TO), V. Molino nn. 4, 6 ed 8, composta da tre alloggi (di cui mansardato, e tutti composti da: entrata, soggiorno, tre camere, tinello, cucinino, due bagni, ripostiglio, tre balconi), tre cantine e tre garages, un unico uso magazzino, con giardino ed accesso carraio in comune.
Difformità edilizie: per una descrizione particolareggiata delle difformità si fa rinvio alle pagine da 12 a della perizia depositata in atti.
Sarà cura ed onere dell'acquirente, al momento della partecipazione all'asta, verificare presso gli uffici del Comune di Caselette la praticabilità e le condizioni della regolarizzazione delle difformità edilizie del fabbricato. Gli immobili saranno venduti nello stato di diritto e di fatto in cui si trovano e visti e piaciuti.
Prezzo base: Euro 430.000,00 - Aumenti minimi: Euro 5.000,00
Depositi per cauzioni e spese 25% prezzo dalla da versare alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le 13 del giorno 18/5/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo: effettuarsi entro giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di mobili ed immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 15/99 curatore dott.ssa Bianca Steinleitner il giudice delegato dott.ssa M.L. Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/5/2004 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
Lotto I
Comune di Arma di Taggia (IM), Aurelia n. 5, primo (secondo f.t.), scala H alloggio ad uso abitazione, composto da ingresso, tinello, cucinino, da letto, bagno ed un balcone via Aurelia Levante. L'alloggio è dotato di cantina. Come pervenuto a Fumero Luca (o Luca Fabrizio) con atto di compravendita a rogito Notaio Cesare Parola di Cuneo del 13/5/1969 e per l'altra 1/2 sempre a Fumero Luca che, per testamento olografo di Allasia Gabriella, veniva nominato erede. L'alloggio in oggetto è gravato di usufrutto su 1/4 della proprietà a favore di Andretta Eleonora, nata il 21/5/1934. L'alloggio in oggi risulta privo di contratto di locazione ma abitato saltuariamente da Andretta Eleonora, mobili (arredi) esistenti all'interno dell'immobile indicati con i numeri dal 56 al 95 del inventario fallimentare depositato presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino.
Lotto II
In Comune di Carmagnola, lungo la strada provinciale To-Cuneo, terreno mq 3.191. Come pervenuto per successione a favore del figlio Luca erede e di Andretta Eleonora per l'usufrutto di 1/2.
Prezzi base: Lotto I Euro 58.000,00 - Lotto II Euro 2.692,00
minimi Euro 5.000,00 - II Euro 500,00
Depositi per cauzioni e 25% prezzo del e acquisto si intende concorrere versare Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 18/5/2004, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. alla vendita consultabili presso Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 903/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 maggio 2004 alle ore 9 davanti al G.E. Dr. Capua.
Descrizione dei beni. Chivasso - Piena Proprietà - Catasto terreni, fg. 51 part. n. 15 cat. T - Catasto terreni, fg. 51 part. n. 239 cat. T
Chivasso - Via Cena 25 - Proprietà di 1/2 N.C.E.U. fg. 38 part. n. 59 cat. A6.
Torino, li 8 marzo 2004

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 575/03 cui è riunito il proc. n è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei di seguito descritti ed è fissata per l'audizione parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 maggio 2004 alle ore 9 davanti al G.E. Dr. Capua.
Descrizione beni Comune di Torino - Via Ormea 27
N.C.E.U. scheda di denuncia S35415 1970 cat. A
N.C.E.U. scheda di S354454 1979 G

IL Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobiliare incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 423/92 curatore: dott. Massimo Striglia il giudice delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 7 maggio 2004 alle ore 11 dei seguenti beni:
quota pari a 1/2 dell'immobile sito in Torino Via Tasso 28 primo piano (2° ft) ad uso abitazione composta da ingresso, cucina, una camera, bagno e ripostiglio oltre cantina pertinenziale al piano seminterrato.
Offerte non inferiori al prezzo base fissato in Euro 10.000,00
Deposito per cauzioni e spese: 25% del prezzo offerto da versare nella Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 4/5/2004, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, n. 130 Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Fallimento Metaltecnica Remogna S.p.A. (n. 87/03)
Vendita di macchinari per lo stampaggio di particolari metallici
Invito offrire

Si rende noto che il Giudice delegato al fallimento Metaltecnica Remogna S.p.A., con stabilimento in Nole Canavese, ha disposto la vendita in un unico lotto dei cespiti mobiliari già utilizzati dalla fallita per l'attività di stampaggio a freddo e a caldo di particolari metallici, elettrocalcatura e lavorazioni meccaniche, alle seguenti condizioni.
1) Prezzo non inferiore Euro 709.300,00, oltre ad IVA.
2) Gli interessati all'acquisto dovranno depositare offerta in chiusa presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino entro le ore 13,30 del giorno 28/4/2004. L'offerta dovrà essere accompagnata da cauzione pari al 30% prezzo offerto a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al "Fallimento Metaltecnica Remogna S.p.A.".
3) Il giorno 29/4/04, ore 12,30, il Giudice delegato procederà all'apertura delle buste riservandosi di autorizzare la vendita al maggior offerente.
4) I beni vengono venduti come visti e piaciuti nello stato di fatto e di diritto in si trovano.
5) La partecipazione alla gara implica l'accettazione incondizionata di tutte le clausole previste nell'ordinanza di vendita depositata in Cancelleria e l'attestazione di preso visione di tutta la ulteriore documentazione allegata al seguito di detta ordinanza.
Gli interessati potranno prendere visione dell'ordinanza che disciplina clausole e modalità di vendita, e degli allegati, presso Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino, C.so Vittorio Emanuele II n. 130.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore fallimentare dott. Mauro Galluzzo, tel. 011.4379680.

IL CURATORE FALLIMENTARE
dott. Galluzzo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
immobili con incanto

Si dà avviso che, nella esecuzione immobiliare il giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto vendita con incanto per il giorno 13/05/2004, 11,00, aula 65 ingresso 1° piano, dei seguenti beni:
Lotto A-B-D-E-F (Riuniti un unico lotto).
In Comune di Torrazza Piemonte: fabbricato fondi tetto due piani f.t. sito in Via Mazzini n. 25 con area di cortile sul retro e lateralmente, e precisamente: al piano terreno: locali adibiti esercizio commerciale (Supermercato "DI PER DI") mq. circa; nel cortile aperta ai lati; al piano primo: due alloggi di mq. 96,00 e 99,00 di cui il primo diviso in disimpegno e tre vani e il secondo diviso in disimpegno, cinque locali e W.C.
Salve variazioni dalla relazione 27/9/2002 il locale adibito a Supermercato risulta condotto in locazione in forza di contratto assentamente risalente al 2001 per canone mensile di Euro 1.290,00 circa.
Sono compresi nella vendita del fabbricato che precede i seguenti tutti siti in Comune di Torrazza Piemonte:
- terreno mq. 3819 catastali censito a N.C.T. f. 11, n. 77; terreno mq. 1717 catastali, censito a N.C.T. f. 11 n. 84; terreno di mq. 1860, censito a N.C.T. e f. 12 n. 114 sem.
Prezzo base: Euro 355.000,00 per il lotto A, B, D, E, F.
Aumenti minimi: Euro 3.000,00 per il lotto A, B, D, E, F.
Sono poste a dell'aggiudicatario le spese di cancellazione formalità pregiudizievoli.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, diretta al giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per pari al 25% del prezzo base del lotto al quale acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento il 10% a titolo di cauzione;
Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Gli relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino, tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione dei lunedì e dei giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Magnani

TRIBUNALE DI PINEROLO
Ufficio Fallimenti
Fallimento 23/2002 (Curatore rag. Stefania Goffi).

Si rende noto che il giudice delegato Giannone, con dispone, per l'udienza del maggio 2004 al prezzo base di Euro 1.500.000,00, la vendita con incanto del seguente bene:
complesso industriale, ubicato in Orbassano (TO), Strada Bottone n. 11, nella zona industriale situata in prossimità dei confini comunali di Beinasco e di Torino, nonché nel nodo autostradale torinese Tangenziale Sud.
Il complesso industriale, insiste su terreno individuato al N.C.T. dal mappale Foglio 4 nn. 28-279 della superficie catastale di mq 11.698 di cui mq 700 circa destinati a sedime stradale, del Catasto terreni, il vecchio mappale F. 4 n. 28 dell'originaria superficie catastale di mq 11.696 è stato frazionato nei mappali F. 4 n. 28 di mq 11.129 e dal mappale F. 4 n. 279 di mq 569; quest'ultimo destinato a strada risulta accatastato al N.C.E.U come area urbana al F. 4 n. 28 sub 3.
Il complesso industriale, posto alle di e dei mappali nn. 5000-260-261-11-58-273-274 del Foglio 4 della mappa del Catasto Terreni, è costituito da: capannone principale, palazzina, capannone secondario, quattro tettoie e due cabine elettriche.
Il tutto, intestato a Lemco srl con sede in Orbassano, è censito al N.C.E.U come segue: Foglio 4 n. 28 1, Strada del Bottone n. 11, piano T-1, categoria A/4, classe 2, vani 4,5, 255,65
Foglio 4 n. 28 sub 2, Strada del Bottone n. 11, piano T-1, categoria D/1, Euro 20.740,91.
Foglio 4 n. 28 sub 3, Strada del Bottone n. 11, piano T, (area urbana di mq 569).
La vendita è a corpo e non a misura nello stato di diritto e di fatto in cui l'immobile si trova
Condizioni di vendita
1) Prezzo base Euro 1.500.000,00 ed offerte in aumento Euro 5.000;
2) Domanda di partecipazione: in carta bollata, presso cancelleria Fallimenti, entro le ore 12 del giorno precedente l'asta,
3) Depositi mediante assegni circolari non trasferibili: Euro 300.000,00 (20% prezzo-base) per spese di trasferimento intestato a "Poste Italiane S.p.A."; Euro 150.000 (10% del prezzo base) a titolo di cauzione intestato a "Fallimento Lemco srl";
4) Versamento prezzo entro giorni dall'aggiudicazione, la cauzione,
5) Tutte le spese inerenti alla vendita, il passaggio di proprietà, la cancellazione di iscrizioni e trascrizioni saranno a cura dell'aggiudicatario.
Per ulteriori informazioni e per l'esame della perizia estimativa rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti (0121.3191587).
Pinerolo, li 24 marzo 2004

IL CANCELLIERE **Patrizia Griotti**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 70/03 curatore: dott. Claudio da Filippi il giudice delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 maggio 2004 alle ore 9,10 dei seguenti beni.
reale di usufrutto della seguente unità immobiliare sita in Torino, Strada del Fioccardo 116, al piano terreno, di proprietà al 100% del sig. Senesi Piero. Oltre alla cantina condominiale al piano interrato nel cortile in usufrutto per la quota di 146/1000. Coerenze dell'alloggio al piano terreno: appartamento n. 2 del piano di proprietà Bologna Luigi ed aventi causa, vano scala, atrio d'ingresso, cortile a tutti. Coerenze della cantina condominiale: sottosuolo del cortile a tutti i lati. Prezzo Euro 67.000,00. Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 18 maggio 2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Il cancelliere dà pubblico avviso che nella esecuzione immobiliare n. 855/93 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino, il giudice dell'esecuzione Dr. Innocenti ha disposto la vendita incanto per il giorno maggio 2004, alle ore 12,30, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Torino, via Sanctis 54, piano primo: alloggio composto da due camere e servizi; cantina al piano interrato.
Prezzo base: Euro 56.000,00 - Aumenti minimi: Euro 1.000,00.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una pari al 25% prezzo base lotto al cui acquisto intenda concorrere, di il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento il 10% a titolo cauzione. Il versamento del prezzo dovrà avvenire entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130, 4°, scala C, stanza n. 41103 Torino - tutti i giorni ad del lunedì e del giovedì dalle alle 13.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Seconda sezione civile
Vendita di immobili incanto

Si che il giorno alle ore 12,30, per la civile di n. , dinanzi al dott. Di Capua si procederà alla vendita con incanto nell'aula n. 65 piano ingresso 8 dei seguenti immobili
Unico
Nella casa in condominio sita Torino, via Vittoria 45:
piano 1° (2° f.t.): alloggio una sola aria,
di consistenza ingresso, tinello con cucinino, una due bagno,
alle coerenze Via Vittoria, alloggio n. 5, vano scala e alloggio n. 7
in piano interrato: un vano cantina
Dati catastali:
Fg. 51 n. 1582 sub. 7 piano I vani 3 cat. A/3 cl. 4 rend. 550,03
Si rinvia inoltre alla Consulenza Tecnica d' depositata dall'Ingegnere Francesco Filogrogno in corso di causa, ed ai successivi supplementi, anche per quanto concerne lo stato di la regolarità edilizia e la sanabilità. della Legge n. 47/1985 e integrazioni e modifiche
Prezzo base: Euro 57.000,00 - Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Cauzione e spese. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere.
Dovrà altresì allegare fotocopia del documento e fiscale.
Per ulteriori rivolgersi alla cancelleria seconda sezione civile.
Termine di versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Torino, li 27 marzo 2004

IL CANCELLIERE **dott.ssa Luciana D'Ise**

TRIBUNALE DI TORINO
di immobili con incanto

Il pubblico avviso che, nell'esecuzione n. 768/90, il giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/05/2004, ore 11,00 aula 65 - ingresso 8 - piano 1°, dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino, via Artisti 9, al piano secondo: appartamento composto di ingresso, tre camere, cucina, bagno e balcone; cantina e soffitta.
Prezzo base Euro 77.000,00; aumenti minimi Euro 2.500,00.
poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
2) l'aggiudicatario potrà, ai dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare mutuo fondiario, purché quindici giorni quello in cui l'aggiudicazione definitiva paghi all'istituto mutuante semestralità scadute, accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu il fondo sia e di quanti ai residui mutuante e paghi la necessaria per ridurre il debito garantito sui beni di tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte prezzo corrispondente mutuo dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto .
Gli atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione dei lunedì e dei giovedì).
Torino, 14/04/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 228/02 curatore dott. Leonardo il giudice delegato dott. Mario Griffey ha disposto, in subordine all'eventuale infruttuosa relativa alla cessione dell'azienda che si terrà il giorno 30/4/2004 alle 11,30, la vendita con incanto per il giorno 30/4/2004 alle 12,30 del complesso immobiliare sito in Rosta (TO), Via S. Antonio di Ranverso, n. 12 nei seguenti termini, condizioni e modalità:
Ubicazione: Rosta (TO), Via S. Antonio di Ranverso n. 12.
Descrizione: Complesso immobiliare insistente su un terreno con superficie catastale di mq 26.246 composto da un capannone fonderia (circa mq 4.700), da un fabbricato (circa mq 2.600), da una palazzina ad uso ufficio (circa mq 280).
Prezzo base Euro 1.600.000,00. Aumenti minimi: Euro 10.000,00.
Depositi per cauzioni: L'offerta dovrà essere presentata almeno 3 giorni prima dell'incanto, entro il 27/4/2004 presso la Cancelleria Fallimenti, istanza in bollo di Euro 10,33 diretta Giudice Delegato, allegando all'istanza assegni circolari non trasferibili intestati a Poste Italiane S.p.A. per un importo al 40% del prezzo base (di il 15% a titolo presumibili spese di trasferimento, ed il resto a titolo cauzione). Il prezzo aggiudicazione e le spese di trasferimento dovranno essere versati, entro non oltre 60 giorni dalla data di aggiudicazione, a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati a Poste Italiane S.p.A. presso la cancelleria fallimento del Tribunale di Torino.
Altre notizie: Il complesso immobiliare è attualmente affittato e verrà restituito in data 5/2/2005. atti relativi alla vendita devono essere consultati in Cancelleria Vendite Fallimenti, C.so Vittorio Emanuele II n. 130, Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Cessione d'azienda con incanto

rende noto che nel Fallimento n. 228/02 curatore dott. Leonardo Maria il giudice delegato dott. Mario Griffey ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/4/2004 alle 11,30 della seguente azienda.
Ubicazione: Rosta (TO), Via S. Antonio di Ranverso n. 12.
Descrizione: Fonderia di seconda fusione con impianto produttivo costituito da forno fusorio, un forno d'attesa elettrico, da un impianto automatico formatura con sabbia, da due sabbiatrici, oltre ad altri equipaggiamenti ausiliari, nonché da un complesso immobiliare insistente su un terreno con superficie catastale di mq 26.246 composto un capannone fonderia (circa mq 4.700), da un fabbricato (circa mq 2.600), da una palazzina ad uso uffici (circa mq 280).
Prezzo base Euro 1.952.000,00. Aumenti minimi: Euro 10.000,00.
Depositi per cauzioni: L'offerta dovrà essere presentata almeno 3 giorni prima dell'incanto, entro il 27/4/2004 presso la Cancelleria Fallimenti, istanza in bollo Euro 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando all'istanza assegni circolari non trasferibili intestati a Poste Italiane S.p.A. per un importo pari al 40% del prezzo base (di cui il 15% a titolo presumibili spese di trasferimento, ed il resto a titolo di cauzione). Il prezzo aggiudicazione e le spese trasferimento dovranno essere versati, entro e non oltre 60 giorni dalla data di aggiudicazione, a assegni circolari non trasferibili intestati a Poste Italiane S.p.A. presso cancelleria fallimento del Tribunale di Torino.
Altre notizie: L'azienda è attualmente affittata e verrà restituita in data 5/2/2005. Gli atti relativi alla vendita devono essere consultati in Cancelleria Vendite Fallimenti, C.so Vittorio Emanuele II n. 130, Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

Per la pubblicità su:
LA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI
di DOMENICA 25 APRILE 2004

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[illegible] IN EURO AL 16/04/2004

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,59	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,23	5,19	5,23
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,42	4,38	4,4
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,17	6,07	6,12
Pioneer Funds - International Bond	6,05	5,96	6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,92	5,8	5,89
Pioneer Funds - U.S. High [illegible] Corporate Bond	5,43	5,31	5,39
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,44	6,21	6,32
Pioneer Funds - Strategic Income	5,2	5,16	5,18
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,11	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,27	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	8,69	8,52	[illegible]
Pioneer Funds - French Equity	11,34	11,1	11,31
Pioneer Funds - Core European Equity	5,35	5,22	5,31
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,3	3,24	3,3
Pioneer Funds - Top European Players	4,56	4,4	4,46
Pioneer Funds - Top European Research	3,35	3,24	3,3
Pioneer Funds - European Small Companies	6,55	6,38	6,49
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,37	9,04	[illegible]
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,94	3,84	3,89
Pioneer Funds - America	3,9	3,81	3,88
Pioneer Funds - U.S. Value	4,28	4,17	4,25
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,28	3,2	3,25
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,25	5,1	5,19
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,3	5,15	5,27
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,24	4,12	4,18
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,45	3,39	3,45
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,48	2,43	2,46
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,17	4,05	4,14
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,44	5,29	5,38
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,26	4,15	4,21
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,75	3,65	3,73
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,14	3,05	3,13
Pioneer Funds - Global Technology	1,45	1,42	1,46
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,82	1,78	1,81
Pioneer Funds - Global Consumers	4,29	4,19	4,27
Pioneer Funds - Global Energy	4,48	4,39	4,48
Pioneer Funds - Global Industrials	4,54	4,44	4,53
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,32	6,2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,49	5,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,61	4,53	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,97	3,89	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,38	3,31	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Regione Autonoma Valle d'Aosta

COMUNE DI BRISSOGNE

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 si avvi[illegible] che è stato avviato il procedimento per la realizzazione dei lavori per la costruzione della strada dell'Envers nei pressi delle fraz. Neyran e Prarayer nei Comuni di Brissogne e Saint-Marcel; l'approvazione del progetto definitivo, che disporrà la pubblica utilità dell'opera, è depositato ed in libera visione c/o l'Ufficio Tecnico comunale in orario di apertura al pubblico. Entro 30 [illegible] da oggi c/o l'Ufficio protocollo comunale potranno essere presentate dai proprietari e ogni altro interessato osservazioni scritte indirizzate al Responsabile del procedimento, geom. Gianni Cortese. Nello stesso termine i proprietari possono richiedere che l'espropriazione riguardi le frazioni residue del loro beni.
Brissogne 15.04.2004

Il Responsabile dell'Ufficio espropriazioni
Geom. Gianni CORTESE

CITTÀ DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma, 36 - C.A.P. 12038
Tel. 0172 10111 - Fax 0172 710322
ESTRATTO BANDO GARA PUBBLICO INCANTO N. 5/2004

Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'ex convento di Santa Monica per destinarlo a sede decentrata di corsi di laurea di scienze della formazione, lingue e letterature straniere, psicologia, farmacia ed agraria - appalto a co[illegible]
CPV 45208000 - 45214400
Importo a base d'asta: € 10.007.567,52 - I.V.A. 10% esclusa di cui: € 9.872.609,25 - importo soggetto a ribasso - € 134.948,27 - importo oneri sicurezza sul lavoro non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente OG2 - € 3.788.994,81
Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela - Classifica V
Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.
Requisiti:
- Attestazione SOA; - Art. 2 della L[illegible] 85 marzo 1990, n° 46; - Ottemperanza alle norme di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999;

Procedura gara e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto - appalto a corpo ai sensi articolo 21, comma 1, lettera b) della Legge 109/94 e s.m.i. con offerta espressa in ribasso percentuale sull'importo a base di gara;
Termine ricezione offerta: ore 12,00 del 11/04/2004
Data apertura offerte: ore 09,00 del 12/05/2004

Per informazioni e visione elaborati progettuali rivolgersi al Settore Lavori Pubblici - tel. 0172 710251 - 710264; per informazioni sulla documentazione di gara al Servizio Appalti/Contratti tel. 0172 710233 - 710276. Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune ed è disponibile su Internet ai seguenti indirizzi.
http://www.regione.piemonte.it/oopp/bandi/
e www.comune.savigliano.cn.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RABBIA Arch. Giovanni

ERRATA CORRIGE AVVISO ASTA DEL 12 MARZO 2004

- INPDAP Lotto 13037: Latina – Via Bruxelles n.36 Scala A piano 5 int. 12 Prezzo base d'asta € 65.445, 42 – data di espletamento asta 14 aprile 04

Rettificato in:

- INPDAP Lotto 13037: Latina – Via Bruxelles n.36 Scala A piano 5 int. 12 Prezzo base d'asta € 65.445, 42 – data di espletamento asta 28 aprile 2004

COMUNE DI ROCCASTRADA
Provincia di Grosseto
RETTIFICA DI BANDO DI GARA

Il Comune di Roccastrada (GR), corso Roma 8, tel 0564/561111 - telefax 0564/561205, in riferimento al bando [illegible] gara in corso di pubblicazione sull'Albo pretorio, sul sito Internet del Comune e sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana relativo all'appalto dei **lavori di delle opere di urbanizzazione primaria delle aree interessate dal piano per gli insediamenti produttivi (pip) in località "Il Madonnino" -1° stralcio** - dell'importo a base d'appalto di Euro 1.632.195,10, categoria prevalente OG 3 classifica IV, comunica che la categorie e le classiche dei lavori, di cui ai punti 3.5 e 3.6 del bando, vengono rettificate come segue:

"3.5. lavorazioni di cui si compone l'evento:

Lavorazione	*Categoria*	*Importo (euro)*
categoria prevalente	OG3	1.014.773,90
categoria scorporabile	OG6	481.761,25
categoria scorporabile	OS30	135.659,95

3.6. categorie generali e/o appartenenti all'elenco di cui all'articolo 72, comma 4 del DPR 554/1999, scorporabili o subappaltabili:
a) categoria OG6 classifica II
b) categoria OS30 classifica I

Le lavorazioni di cui alla categoria OS 30 potranno essere eseguite direttamente o in subappalto anche da imprese qualificate per la categoria OG 11."

Per effetto di tale rettifica si comunica che il termine ultimo per la presentazione delle offerte viene prorogato al giorno 18/5/2004 alle ore 12.00. A seguito di detta proroga la gara avrà luogo il giorno 19/5/2004 alle ore 9,00. Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni del bando e del disciplinare di gara.
Roccastrada 2/4/2004

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Ing. MARIO AMERINI

Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

PROVINCIA DI GENOVA
Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 GENOVA
Tel. 010.5499.271/272
fax. 010.5499.443

Si informa che sono in pubblicazione [illegible] di questa Amministrazione i seguenti bandi [illegible] gara scadenti il 04/05/2004 - h. 12,00 - Cron. N. 2247. Pubblico incanto per fornitura di lubrificanti per autovetture e macchine operatrici. - Cron. N. 2248. Pubblico incanto per servizio di rigenerazione pneumatici. I bandi integrali sono reperibili sia sul [illegible] internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm che presso il Servizio in indirizzo

IL DIRIGENTE Dott. Maurizio Torre

TRIBUNALE DI [illegible]
FALLIMENTO (omissis ex D.Lgs. 196/2003)
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che il Giudice Delegato del Fallimento (omissis ex D.Lgs. 196/2003), dott.ssa Patrizia Dolcino ha autorizzato la vendita all'incanto dei beni immobili infra descritti, innanzi a sé, avanti il Tribunale di Asti (Aula B), **alle ore 13,15 del giorno 24 maggio 2004**

LOTTO UNICO

Terreno sito in Asti, Via Lamarmora n. 21, di complessivi mq 4.980 (mq 4920 catastali) con sovrastanti due fabbricati: A) vecchia costruzione con locali ad uso ufficio al piano terreno, locale adibito ad abitazione di tipo popolare al piano scantinato, terreno e primo piano a locali adattabi per speciali esigenze di attività industriale al piano terreno; B) palazzina di tipo civile a due piani fuori terra oltre il piano seminterrato con area verde e pertinenza di pertinenza (come da perizia di stima geom. Massimiliano Parodo [illegible] 2003).
Prezzo base: € 1.050.000,00 - Aumenti minimi: € 2.000,00.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare apposita istanza in bollo entro e non oltre le ore **12.00 del giorno 23 maggio 2004**, prestando cauzione mediante assegni circolari intestati alla Poste Italiane s.p.a., sede di Asti, nella misura del 10% del prezzo offerto a titolo di acconto sul prezzo e nella misura del 15% del prezzo offerto a titolo di acconto sulle presumibili spese.
Gli atti sono consultabili dalle ore 9.00 alle 12.00, presso la [illegible] cancelleria del Tribunale di Asti, ovvero presso lo studio del curatore avv. Roberto Ponchione, sito in Asti, corso Alfieri n. 195.
Asti, 6 aprile 2004

Dott.ssa Patrizia Dolcino
IL CANCELLIERE
Giulio Gerbo

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst tutto scienze e tecnologia
LA [illegible] Supplementi
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.686 52 11 - Fax 011 686 53 00
Via Cardocci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24 611 - Fax 02.244.244.90

OPZIONI DI BORSA

CALL

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol.	Int.
Autostrade	Giu	1,950	0,2750	30	148
Autostrade	Lug	1,900	0,2670	25	40
Autostrade	Ott	1,950	0,3450	2	1.199
Bca Intesa	Mag	2,700	0,0952	210	[illegible]
Bca Intesa	Giu	2,800	0,1714	21	387
Bca Intesa	Mag	2,900	0,0564	20	209
Bca di Roma	Giu	2,600	0,1964	2	30
Bca di Roma	Set	2,600	0,2692	20	400
Bca di Roma	Set	2,800	0,1538	5	20
Edison	Giu	12,000	0,1429	10	1.000
Edison	Set	12,000	0,3571	5	50
Enel	Giu	6,000	0,1342	46	2.672
Enel	Set	6,000	0,2237	41	395
Enel	Mag	6,000	0,1074	299	1.926
[illegible]	Giu	5,500	1,2579	165	1.524
[illegible]	Giu	5,000	1,3542	30	2.395
Enel	Giu	6,250	0,6470	43	1.229
Enel	Giu	6,500	0,4375	42	1.596
Enel	Giu	6,000	0,1579	42	1.599
Enel	Set	5,500	0,6818	50	1.227
Enel	Set	6,000	0,3545	10	2.596
Enel	Set	6,500	0,1964	50	574
Enel	Set	6,000	0,1964	125	[illegible]
Enel	Set	5,250	0,9643	25	25
Enel	Dic	5,500	0,8515	40	1.000
Enel	Dic	6,000	0,3267	25	[illegible]
Enel	Dic	6,500	0,2089	70	1.000
Enel	Dic	7,000	0,2486	45	1.445
Enel	Mag	7,000	0,3566	16	436
Eni	Giu	17,500	0,2638	85	1.275
Eni	Giu	16,500	0,4528	95	1.993
Eni	Giu	17,000	0,3473	516	1.534
Eni	Giu	17,500	0,1974	210	491
Eni	Giu	18,000	0,2133	54	1.500
Eni	Lug	[illegible]	0,1188	35	35
Eni	Set	16,500	0,2998	22	811
Eni	Set	18,500	0,1474	25	32
Eni	Dic	16,500	0,4579	400	540
Eni	Dic	18,000	0,1873	25	54
Fiat	Mag	8,000	0,2062	22	535
Fiat	Giu	8,000	0,1342	46	2.672
Fiat	Set	8,000	0,2237	41	395
Finmeccanica	Giu	5,200	0,5434	1	9
Finmeccanica	Mag	6,000	0,0638	15	1.000
Finmeccanica	Mag	6,400	0,0842	45	340
Fondiaria	Giu	9,000	0,1429	3	1.196
Generali	Mag	20,000	2,0417	20	2.287
Generali	Mag	22,000	0,3378	176	7.102
Generali	Giu	21,000	1,1481	50	2.605
Generali	Giu	23,000	0,2000	45	6.115
Generali	Set	21,000	0,4179	100	5.787
Mediaset	Mag	9,500	0,1278	24	3.140
Mediaset	Mag	10,000	0,0213	20	2.101
Mediaset	Giu	9,500	0,4211	15	953
Mediaset	Giu	10,000	0,2535	55	433

PUT

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol.	Int.
Alitalia	Lug	1,500	0,1464	20	20
[illegible]	Mag	21,000	10,0000	200	540
[illegible]	Mag	20,500	15,0000	150	600
[illegible]	Mag	24,000	13,0000	175	4.297
[illegible]	Mag	[illegible]	15,0000	255	1.259
[illegible]	Mag	[illegible]	14,0000	430	6.651
[illegible]	Mag	23,000	12,0000	250	2.206
[illegible]	Mag	23,500	11,0000	400	4.057
[illegible]	Giu	21,000	13,0000	121	1.509
[illegible]	Giu	21,000	12,0000	400	2.009
[illegible]	Giu	23,500	11,0000	134	4.139
[illegible]	Giu	24,000	13,0000	530	4.611
[illegible]	Giu	25,500	15,0000	131	7.964
[illegible]	Giu	27,000	17,0000	183	1.971
[illegible]	Set	21,000	14,0000	257	484
[illegible]	Set	23,000	15,0000	423	2.206
[illegible]	Set	27,000	19,0000	400	1.835
Azza	Giu	0,300	0,2105	1	3
Alitalia	Mag	0,200	0,0500	10	10
Alleanza Ass.	Mag	1,500	0,1136	22	667
Alleanza Ass.	Giu	10,000	0,2564	150	2.500
Assicurazioni	Giu	21,000	0,4545	1	511
Bca Intesa	Mar	2,700	0,2000	122	142
Bca Intesa	Mag	2,800	0,3000	70	81
Bca Intesa	Mag	2,900	0,3100	10	2.101
Bca di Roma	Mag	[illegible]	[illegible]	13	13
Bca di Roma	Mag	[illegible]	0,2727	22	24
Edison	Mag	[illegible]	[illegible]	20	20
Enel	Mag	6,000	0,1935	155	1.000

24 E 25 APRILE. PORTATE A CASA LE ORTENSIE DI TELEFONO AZZURRO.
FATE FIORIRE I NUOVI CENTRI TERRITORIALI REGIONALI.

CI SONO BAMBINI CHE HANNO BISOGNO DI AIUTO, BAMBINI CHE CHIEDONO ASCOLTO, FAMIGLIE IN CERCA DI CONSIGLI. OGNI GIORNO TELEFONO AZZURRO AFFRONTA CON GRANDE IMPEGNO QUESTI PROBLEMI. IL 24 E IL 25 APRILE ANCHE VOI POTETE DARE UN AIUTO CONCRETO. PORTATE A CASA LE ORTENSIE DI TELEFONO AZZURRO. IL RICAVATO DELL'INIZIATIVA SERVIRÀ A CREARE NUOVI CENTRI TERRITORIALI, COME GIÀ ESISTONO A TREVISO, BOLOGNA, ROMA E PALERMO. UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER AVVICINARSI ANCORA DI PIÙ AI BAMBINI DI TUTTA ITALIA. SCEGLIETE L'ORTENSIA, SOSTENETE CHI DIFENDE L'INFANZIA.

Invia un SMS al 4858 al costo di 1€* se sei cliente TIM, Vodafone, o di rete fissa Telecom Italia. Invia un SMS al 48211 al costo di 1€* se sei cliente Wind. Invia un SMS al 42747 al costo di 2€* se sei cliente Vodafone. Dona 2€* da rete fissa Telecom Italia: 163300. Per le donazioni con tutte le carte di credito: CartaSì n. 800.317.800. Servizi attivi dal [illegible] al [illegible].

*IVA inclusa. Il ricavato sarà devoluto a Telefono Azzurro IVA esclusa.

S.O.S. Il Telefono Azzurro - Linea Nazionale per la Prevenzione all'Abuso dell'Infanzia - Viale Monte Nero, 6 - 20135 Milano

TELEFONO AZZURRO

Il ringraziamento [illegible]

Stretto di Messina

via Po, n. 19 - 00198 Roma
Tel. +3906858261 - Telefax +390685826299
E-mail: info@strettodimessina.it

PONTE SULLO STRETTO DI [illegible] - AVVISO DI GARA

Stretto di Messina S.p.A. ha indetto licitazione privata per l'affidamento a Contraente generale, ai sensi della legge n.443/2001 e del d.lgs. n.190/2002, nonché della legge n.1158/1971 come modificata dal d.lgs n.114/2003, della realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.

Importo complessivo dell'affidamento: € 4.425.175.627,85, [illegible] esclusa, di cui euro 97.244.006,67 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Si procederà all'aggiornamento del corrispettivo secondo quanto stabilito nei documenti a base di gara per tenere conto della variazione dei prezzi tra il progetto preliminare ed il progetto definitivo.

Oggetto: progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione con qualsiasi [illegible] dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia, ivi compresa tutte le attività correlate, così [illegible] meglio specificate nei documenti a [illegible] di gara.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Luogo di esecuzione dei lavori: P[illegible] di Reggio Calabria (RC) e Messina (ME).

Termine di esecuzione: 78 mesi decorrenti dalla data di inizio delle attività, al netto dei tempi necessari per le approvazioni progettuali, secondo quanto precisato nei documenti a base di gara.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12,00 del giorno 13 luglio 2004 presso "Studio Notaio Castellini, via Tomacelli, 132 - 00186 ROMA"; le domande di partecipazione dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nel bando integrale di gara, reperibile sul sito www.strettodimessina.it e presso la sede della Stretto di Messina S.p.A..
Il bando di gara integrale sarà altresì visionabile sul sito www.serviziobandi.ilpo.it.
Bando di gara spedito in data 8 aprile 2004 all'Ufficio Pubblicazioni UE.
Bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. [illegible] 15 aprile 2004.

Informazioni: potranno essere richieste a Stretto di Messina S.p.A., via Po, n. 19, c.a.p. 00198, Roma, tel +3906858261, telefax +390685826299, E-mail: infobando-gcg@strettodimessina.it.

Roma, 20 aprile [illegible]

L'Amministratore Delegato
Dott. Pietro Ciucci

TREMILATRECENTOMETRI

Laurea per Inge

Questo pomeriggio la [illegible] Università di lingue e [illegible] IULM di Milano conferisce la laurea *honoris causa* in Lingue e Letterature straniere a Inge Schoenthal Feltrinelli (nella foto). La *laudatio* è affidata alla professoressa Patrizia Nerozzi. A termine si inaugura la mostra «A Carlo Bo».

Petri e «Roma ore 11»

Viene presentato stasera a Roma il libro di Elio Petri «Roma ore 11» da cui de Santis trasse il film [illegible] Lucia Bosè (foto), Delia Scala e Paola Borboni. A parlare del libro e del regista scomparso, [illegible] Pecora, Jean Gili, Antonio Ghirelli; conduce Giovanna Napolitano.

Il divorzio di [illegible]

Sharon Stone (foto) ha ammesso che il divorzio [illegible] marito, il giornalista Phil Bronstein, è stato provocato anche dai continui contrasti su vari aspetti della vita quotidiana: «A Phil [illegible] piaceva il [illegible]do in cui io mettevo a posto coltelli e forchette e aveva sempre da ridire sul mio modo di piegare i pullover».

INTERVISTA A JAY MCINERNEY, L'AUTORE DI «MILLE LUCI DI NEW YORK». A MAGGIO ESCE UN NUOVO ROMANZO SULLE TWIN TOWERS

Immagini dell'attentato dell'11 settembre 2001 cui è dedicato il romanzo di Jay McInerney. Da sinistra: gente che fugge il crollo delle torri lo stupore e il paura un'infermiera spaventata e impiegati che lasciano il World Trade Center

11 settembre la buona vita

Fiorella Minervino

NEW YORK

Lo chiamano il re di New York, all'universo letterario americano poco importa che [illegible] nato a Hartford (Connecticut) nel 1955 e vi trascorra parte della [illegible] con i due bimbetti: resta il monarca della Grande Mela da quando, giovane arrabbiato, da poco laureato con Raymond Carver, [illegible] l'America usciva dalla stagione piuttosto opaca dei Postmoderni, conobbe un [illegible] clamoroso e immediato con *Le mille luci di New York*. Uscito nel 1982 da Random House quando l'autore aveva [illegible] anni, venne pubblicato in Italia (Bompiani), grazie a Fernanda Pivano che gli è [illegible] cara. Un libro cult, sui giovani ribelli nell'upper class, fra droga, depressioni, modelle, stilisti, sesso, yuppies. Frasi brevi e sovente ripetitive, nello stile dei minimalisti, Brett Easton Ellis o David Leavitt, che mal accettarono l'etichetta.

Jay McInerney, perché di lui si tratta, è oggi parecchio cambiato, non più giovane arrabbiato, [illegible] 40 anni, occhi d'un azzurro profondo, ciuffo sbarazzino, gentile, disponibile: offre il tè che prepara lui stesso, in un ambiente elegante, presenta la sua cagnetta francese, Zelda, mostra le foto dei suoi figli, è parla del suo nuovo romanzo, che esce a maggio per i tipi di Knopf. Dopo i vari *Professione modella*, *Tanto per cambiare* e negli anni 90 *Si spengono le luci*, *L'ultimo dei Savager*, *Nudo sull'erba* (tradotti da Bompiani), infine *Bacchus and me* (sul vino, di cui è raffinato intenditore), la [illegible] fatica par[illegible] dell'11 settembre. Lui sostiene che gli sono serviti due anni per poter scrivere, [illegible] shock fu tale da renderlo sgomento e incapace di stilare una sola parola, finchè l'angoscia non s'è rarefatta.

Come [illegible] è deciso a scrivere [illegible] romanzo, dopo la caduta [illegible] delle Twin Towers? [illegible] qual è [illegible] titolo?

«Nel 2001 volevo preparare un libro in 3-4 mesi, osservando la vita fremente intorno a me, qui a New York. D'improvviso si impose l'11 settembre, non riuscì più a scrivare, ero paralizzato, sgomento, pareva tutto ridicolo, volgare; quale racconto si può delineare dopo tale dramma? Il titolo del romanzo è, salvo ripensamenti dell'ultima ora, *The Good Life*(La buona vita) perchè subito dopo la caduta tutti noi abbiamo creduto che la realtà sarebbe cambiata in meglio. Per tre mesi ho lavorato da volontario alle cucine; poi a New York la [illegible] continua, non ho scritto nulla sull'evento, salvo articoli per giornali. Ho dovuto riflettere a lungo su ciò che è capitato e ho narrato la vita d'un gruppo [illegible] persone, una settimana dopo la caduta delle Twins Towers».

Jay McInerney nel suo studio newyorkese con la cagnetta Zelda

Di quali persone tratta?

«Per la prima volta mi sono interessato a gente di mezz'età, ciascuno con diversi problemi, figli, tradimenti, infedeltà, divorzi: fatti naturali in tempi normali, non all'indomani dell'11 settembre, quando tutto divenne pubblico. E' comunque una storia d'amore, [illegible] tipica *Love Story* che si svolge un anno dopo, fra due persone che si incontrano, lavorando insieme alle cucine per aiutare, e si innamorano. Molti er[illegible] convinti (io stesso lo ero) di cambiare radicalmente la propria esistenza: chi non voleva figli decideva di averne, o chi stava per divorziare non lo faceva più. Il mio non è [illegible] politico, non parlo dell'Afghanistan che conosco bene per essercisi [illegible]to a lungo, nè dell'Iraq: è più vicino al giornalismo del quotidiano».

> «Per la prima volta mi sono interessato a gente comune di mezz'età che si trova cambiata dall'attentato»

L'ispirazione nasce di nuovo dalla «sua» [illegible] York?

«Certo, con la prima esperienza della gente [illegible] fronte alla morte. A Manhattan esistevano solo tre minuscoli cimiteri, per mancanza di spazio, ora si sono accorti della fragilità della vita, abbiamo perso parenti o amici, là si è creato [illegible] cimitero più grande, cioè il nostro Père Lachaise».

Lei pensa che gli americani si siano scoperti non intoccabili e potenti, bensì debo[illegible] come gli altri?

«Sì, questo è importante, hanno capito che la vita è effimera, transitoria, si sono visti vulnerabili, [illegible] la paura che capiti di nuovo qualcosa di analogo. Il libro l'ho scritto in circa quattro mesi, il primo passo sono state le foto di New York, che i parenti esibivano cercando i propri [illegible] dispersi. Sotto la superficie nessuno dimentica. Le persone erano d'improvviso diventate più gentili, attente, disponibili, ironia e sarcasmo parevano svaniti in un abbraccio corale. La città è stata capace di assorbire il cambiamento e per questo [illegible] è mutata. In superficie per molti c'è tristezza, sentimento interessante per un narratore. Ho voluto vedere come la città ha reagito e recuperato, nel bene e nel male, che sovente si confondono, [illegible] il bene, al contrario del male, è difficile da descrivere. La gente voleva offrire, [illegible] possibile, milioni [illegible] milioni [illegible] dollari. Io [illegible] democratico, ma [illegible] esistevano più differenze poltiche. Ora [illegible] tornati alla politica, almeno noi [illegible] New York vogliamo che Bush [illegible] ne vada. E' il peggior presidente mai avuto. Questa è un'America isolata, ignorante, dalla mentalità troppo chiusa. La gente dopo l'11 settembre voleva fare le [illegible] per bene, gran parte del mondo nutriva simpatia per New York, Bush poteva [illegible] quell'energia positiva verso la città e la nazione, [illegible] l'ha dispersa. Circa 4 su 5 persone a New Yok vogliono che Bush se ne vada, purtroppo l'America non ama New York, come New York non ama l'America. Per noi adesso è imbarazzante perfi[illegible] viaggiare come americani. Perciò spero che Kerry riesca ha una un'incredibile chance».

[illegible] capisco bene: il suo amore per New York è aumentato o scemato?

«Amo questa città da sempre, pur [illegible] non ci sono nato nè cresciuto. Molti hanno imparato a stare qui dopo l'11 settembre, da Boston, dal Tenessee, da ogni parte, hanno deciso [illegible] fermarsi qui per l'energia [illegible] città. È come [illegible] repubblica volontaria, scelgono di viverci [illegible] per [illegible] lotta per la vita. Da un evento così drammatico gli individui sono divenuti comunque più riflessivi, e complessi. New York oggi è forse più semplice, meno elegante, più ponderata, [illegible] lezione triste [illegible] importante sulla nostra esistenza».

Lei e i suoi coetanei siete stati definiti la generazione «minimal». Le va bene questa etichetta? Si riconos[illegible] nella definizione?

«No. Sono i media che hanno coniato quell'aggettivo perchè avevano bisogno d'un movimento. Lo hanno inventato».

Quali sono i suoi maestri?

«Raymond Carver è il primo e diretto, poi Scott Fitgerald. Fra i classici, direi il Balzac meraviglioso, un modello cruciale per me; poi Thackery con *Vanity Fair*" e naturalmente James Joyce».

Come nasce in [illegible] l'ispirazione a scrivere un libro?

«Sovente [illegible] come una [illegible]. In questo romanzo sono voci che ho ascoltaro, [illegible] mezzo alla gente; [illegible] tempo [illegible] attento [illegible] voci [illegible] giovani e raccontavo la loro ribellione contro la società, ora sono personaggi che si integrano nella società, conoscono il compromesso con la famiglia. L'ispirazione di base [illegible] sempre la città, le voci che sento in [illegible], l'energia che molti scrittori hanno avuto come Faulkner, Fluabert, Zola, a [illegible] viene da New York. Non a caso nei mesi drammatici ho scritto solo articoli e racconti. Del resto anche il giornalismo è un'esplorazione del mondo».

D'improvviso guarda l'orologio mentre una splendida bionda entra con parecchi vestiti in braccio. E lui si affretta a congedarmi sulla porta, con [illegible] consueto sorriso.

A RIVOLI RETROSPETTIVA ITALIANA DEL NEO-CONCETTUALE PIERRE HUYGHE

L'arte? Una stanza piena di nuvole

[illegible]ido Curto

UNA bianca mongolfiera a forma di parallelepipedo avrebbe dovuto librarsi ieri mattina per volare fin su [illegible] Castello, accompagnata da un corteo [illegible] Purtroppo la pioggia ha fatto rinviare la performance, preludio alla mostra di Pierre Huyghe che s'inaugura stasera al Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, dove resterà fino al 18 luglio. Il pubblico potrà tuttavia vedere il pallone aerostatico (sgonfio) dentro al [illegible] come una installazione ambientale che avvolge la prima sala come una bianca nuvola abbagliante.

Pierre Huyghe, 42 anni, è parigino ed è [illegible] dei maggiori esponenti dell'Arte Relazionale, secondo la definizione assegnata dal critico Nicolas Bourriaud a quelle opere che implicano, nell'esecuzione, [illegible] partecipazione del pubblico. In questa [illegible] prima retrospettiva in un museo italiano, Huyghe conferma la volontà di coinvolgere la gente comune. Per il volo di *Float - Struttura sospesa per processione*, che si farà nel primo giorno di sole, Huyghe ha invitato 400 studenti delle scuole di Rivoli e ha poi voluto che il pubblico entrasse fisicamente nell'opera. Un'analoga partecipazione è richiesta a chi visita l'ultima sala, dove, nel buio, giganteggia un cubo bian[illegible] aper[illegible] in due, dentro al quale fluttuano fumi sottili illuminati da decine di lampadine dai colori cangianti, dal rosso al violetto all'arancio; si potrà stare sdraiati e osservare quelle nuvole da camera [illegible] s'avviluppano in una danza ipnotica, ritmata sulla musica [illegible] Debussy.

Nelle altre sale troviamo cinque opere che hanno reso celebre Huyghe nella seconda metà degli anni 90. Sono quasi tutti brevi filmati [illegible] quali l'artista rielabora soggetti tratti da pellicole cinematografiche, da video o cartoon. E' il caso di Annlee, un personaggio dei fumetti Manga a cui Huyghe dà la voce (e l'anima) di una bambina americana intervistata a Parigi per strada. Oppure *Blanche-Neige Lucie*, un breve film del 1997 [illegible] interpretato da Lucie Dolène, la [illegible] che negli anni '60 ha doppiato in francese la *Biancaneve* di Walt Disney. In questo gioco di contaminazioni tra cultura di massa e memorie individuali, il lavoro di Huyghe, pur complesso e neo-concettuale, suscita emozioni semplici, con dolcezza.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA E FACSIMILE:
Lo Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Nuova [illegible] spa, via della Ghisolfa 11, Milano
Litopat srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · L'Unione Sarda spa, via Dunaldo Ellero (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania · B.E.A. printing, Mastercart 13, Marchirolo (Va)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 [illegible]
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di Lunedì 19 aprile 2004 è stata di 313.227 copie

FIEG

COME RILANCIARE L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

CHI RICERCA TROVA

Riccardo Viale

SIAMO un paese curioso. Da più di [illegible] anni governo, imprenditori, partiti e forze sociali concordano sull'importanza della ricerca per garantire all'industria sviluppo e competitività. Su pochi temi si è riscontrata un'unanimità così forte. Ciononostante l'Italia ha visto progressivamente assottigliare la sua capacità scientifica e tecnologica e di conseguenza la sua competitività industriale. Gli ultimi dati della Unione Europea sono imbarazzanti. Eravamo abituati a ritrovarci al fondo delle classifiche dopo paesi come Francia e Germania. Purtroppo lo siamo anche rispetto ad alcuni dei nuovi entranti dell'ex blocco sovietico come la Slovenia e la Repubblica Ceca. Perché siamo scivolati così in basso?

Gli industriali italiani ribadiscono anche nell'ultimo convegno di Milano l'importanza degli investimenti in ricerca. Se esaminiamo, però, la quota [illegible] spesa da parte dell'impresa nella ricerca & sviluppo ci accorgeremo che è molto sotto [illegible] media europea. In questi mesi abbiamo ascoltato le voci di chi, come Tronchetti Provera, Marchionne e Pistorio, è sinceramente convinto della necessità della ricerca per l'innovazione industriale. Il problema è che la grande massa delle imprese italiane si ritrova di più nelle tesi popolari tra alcuni noti consulenti d'azienda per cui la ricerca [illegible] ce la possiamo permettere ed in alcuni casi non è necessaria. E' sufficiente comprare tecnologia da chi è in grado di produrla. E' l'illusione pericolosa che basti la fantasia, la capacità imitativa e il know-how tradizionale a garantire l'innovazione necessaria al successo del prodotto. Ciò emerge da vari sondaggi, ultimo dei quali proprio quello realizzato per l'ultimo convegno della Confindustria. Al contempo anche il mondo politico esprime una debole volontà nei confronti della ricerca. I partiti dell'attuale coalizione di governo rispecchiano la cultura economica propria della piccola impresa tradizionale e del popolo delle partite IVA. L'opposizione, nelle convinzioni di alcuni suoi leader, sembra aver colto la fondatezza dell'equazione ricerca e competitività industriale. Nei fatti la [illegible] azione politica finisce per dare precedenza alle posizioni conservatrici [illegible] tipo «welfarista» ed ambientalista.

Il governo s'è mosso [illegible] maniera contraddittoria. La legge sui brevetti e la creazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova si sono basati sul presupposto, da molti tacitamente condiviso, della [illegible] riformabilità, in tempi brevi, [illegible] sistema pubblico della ricerca. Le riforme degli enti di ricerca e dell'università sono partite, invece, da un assunto opposto: volenti o nolenti non c'è alternativa ad un riformismo graduale e condiviso con le parti sociali. Entrambi i rapidi di iniziativa, unite alla penuria di risorse finanziarie, nella migliore delle ipotesi potranno generare risultati positivi nel medio periodo. Tempo troppo lungo che non può permettersi il nostro sistema industriale. Sono necessarie, quindi, iniziative dall'effetto immediato. L'accordo del MIUR con la [illegible] per un programma [illegible] finanziamenti e facilitazioni all'innovazione e l'iniziativa a sostegno dei distretti tecnologici sembrano un buon esempio. Molto altro, però, si deve fare. Come una capillare indagine sulle conoscenze inutilizzate [illegible] laboratori pubblici e di possibile interesse industriale. O la adozione di incentivi efficaci ad attrarre personale tecnico e di ricerca da paesi come l'India e la Cina. La lista è lunga, ma il solo sinceramente interessato a completarla e promuoverla per il momento sembra il presidente Ciampi.

NELL'800 LA CAPITALE MORALE PERSE IL MERITATO PRIMATO: FU L'INIZIO DI UN LACERATO RAPPORTO COL RESTO D'ITALIA

Torino, la sindrome dello scippo

Valerio Castronovo

CERTO, non furono affatto agevoli, [illegible] anzi [illegible] difficili, gli esordi del nostro Stato unitario. La scomparsa prematura di Cavour aveva lasciato un vuoto [illegible] che i pur abili e provati timonieri della Destra non sarebbero riusciti a colmare. Proprio quando, una volta portata a compimento anche se non del tutto l'unificazione della penisola, si trattava, per dirla con D'Azeglio, di «fare gli italiani».

Tuttavia, la classe dirigente subalpina credeva di poter affrontare con successo questo arduo compito. Non solo Torino era divenuta capitale d'Italia. Ma nel corso del Risorgimento si era italianizzata in seguito all'ingente afflusso di profughi da [illegible] regione e [illegible] raduno del fior fiore [illegible] nazione; ed era [illegible] anche al centro della politica europea. Il Parlamento e il governo subalpino avevano fatto appello alla coscienza liberale d'Europa per far valere le ragioni dell'indipendenza italiana senza tuttavia dimenticare la causa di altre comunità, [illegible] ungheresi, di serbi, di polacchi, che rivendicavano il diritto di disporre di se stessi. Inoltre, l'ambiente culturale aveva espresso orientamenti [illegible] linea con i tempi. Contro la retorica e la «vanità parolaia» considerata una delle piaghe della letteratura e del costume italiano, e per stabilire un ponte fra cultura e politica, s'era cercato nell'editoria e nelle riviste di dare priorità agli studi di storia di economia pubblica, di scienza sociale, ritenuti indispensabili al progetto di una «civile rigenerazione italiana». C'era quindi più di un fondato motivo alla base dell'atteggiamento di fierezza e di superiorità convinta, anche se non ostentata, che all'indomani del 1861 animava la cittadinanza torinese. Si pensava che, spentosi il fragore delle armi, il Piemonte avesse i titoli più confacenti per coronare l'opera intrapresa sui campi di battaglia e ai tavoli diplomatici, assolvendo il compito più prosaico ma non meno impegnativo di far da guida alla collettività sulla via del progresso, così come era stato, in precedenza, l'artefice del nuovo edificio nazionale.

Sono questi altrettanti motivi che, sia pur con accenti diversi, ritroviamo nei giornali torinesi [illegible] periodo fra il 1861 e il 1864. Del resto, quale altra parte della penisola, nella prima metà dell'Ottocento, si era impegnata di più nell'avventura italiana? Quale altra regione si era collocata [illegible] pari autorevolezza sul crinale fra l'Italia e l'Europa, coniugando nazionalità e liberalismo?

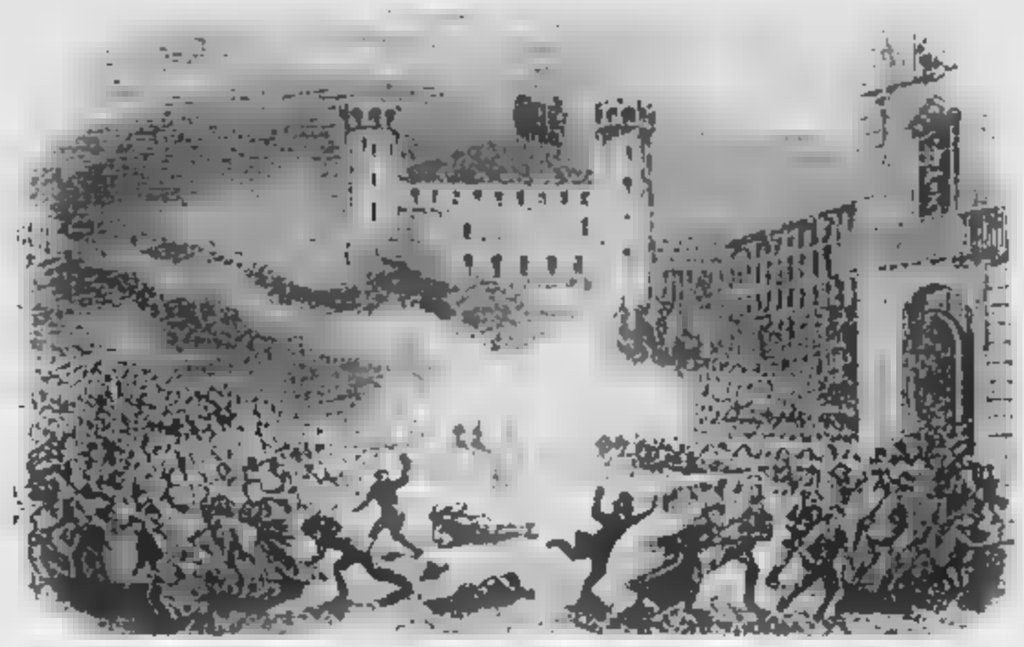
Si comprende pertanto come gran parte della stampa torinese postunitaria riecheggiasse le ambizioni dell'élite politica subalpina, che attribuiva al Piemonte una funzione demiurgica, ossia la missione [illegible] assecondare, come la sola forza capace di farlo, il non facile processo [illegible] di integrazione nazionale apportandovi [illegible] forza e la coesione delle sue strutture e della sua classe dirigente [illegible] aveva svolto nel Risorgimento, e per di più uolo di alti funzionari e quadri militari che la monarchia dei Savoia [illegible] portato in dote alla giovane nazione. Il fatto è che non c'era allora in Italia un'altra città che riflettesse di più, anche nei suoi aspetti esteriori, l'unità di comando e le tendenze accentratrici del potere monarchico e possedesse un robusto impianto statuale. E [illegible] Milano era la città che meglio esprimeva le proiezioni della nascente borghesia, Torino aveva visto crescere negli ultimi anni un [illegible] ceto medio intellettuale e professionale, educato ai principi liberali e sensibile alle istanze di progresso civile, accanto a un'aristocrazia di servizio che, oltre a presentare il vantaggio di non essere né straricca, né arrogante, vantava nell'adempimento degli incarichi pubblici uno zelo e una probità scrupolosa non inferiori a quelli che venivano unanimemente riconosciuti alla classe dirigente ambrosiana cresciuta sotto il profilo amministrativo alla scuola [illegible].

Capitale, dunque non soltanto dinastica, ma anche politica e morale, era la Torino postunitaria, in quanto aperta sia all'influenza degli ideali liberali sia alle istanze progressiste e democratiche che caratterizzavano lo [illegible] [illegible] principali Paesi europei. E' vero che dietro la «vocazione didattica» della classe dirigente piemontese c'era anche una buona dose di incomprensione verso le ragioni degli altri. Da Torino si stentava a capire, e [illegible] mi capiva affatto, che in Lombardia, in Toscana e ancor più nel Mezzogiorno l'unificazione della penisola sotto le insegne sabaude potesse apparire come il proseguimento di quella graduale politica di annessione che i Savoia avevano saputo praticare magistralmente lungo tutta la loro storia per ingrandire il dominio avito. Ancor meno si era disposti ad ammettere, neppure a denti stretti, che la presenza dell'elemento piemontese nelle cariche pubbliche e negli impieghi governativi fosse ingombrante o spinta a tal punto da prefigurare posizioni dominanti e di privilegio.

D'altronde, oggi [illegible] difficile immaginare che la nuova Italia unita potesse venir governata da una città così periferica e per tanti versi eccentrica come Torino da sembrare quasi estranea alla fisionomia generale del Paese. Ma per la classe dirigente [illegible] quel periodo si trattava di forgiare e di rimodellare l'identità della penisola e non [illegible] di acconciarsi a quelli che erano stati fino ad allora i suoi tratti più comuni: così almeno intendevano il loro compito gli esponenti politici più autorevoli e lungimiranti. Del resto neppure l'elezione di Roma a capitale, quando fosse giunto infine il momento, non considerata allora una prospettiva così pacifica e indiscutibile come apparirà successivamente. Installarsi al Campidoglio significava fondamentalmente, per molti italiani, spogliare la Santa Sede delle sue legittime prerogative e non già acquisire una sede ideale per uno Stato laico e liberale.

[illegible] di fatto che il trasloco della capitale a Firenze nel settembre 1864 rappresentò, per i torinesi, più che un evento doloroso, un'autentica sciagura. All'amarezza provocata dalla sensazione di aver subito una palese ingiustizia, si aggiunse l'angoscia per il futuro. Tutto d'un tratto parve compromessa la stessa sopravvivenza economica della città, insieme alla sua ragione d'essere più profonda. Perso il primato politico, sarebbero venute meno anche le strutture su cui esso si reggeva che fino ad allora avevano costituito l'asse portante della vita cittadina. Sicché il destino di Torino non sarebbe stato molto diverso da quello di altre [illegible] capitali ridotte a patetici musei del passato, a vivacchiare fra ricordi e nostalgie, abbarbicate a vecchi costumi e consuetudini.

Gran parte dei giornali torinesi, a cominciare dalla «Gazzetta del popolo» di Giovanni Battista Bottero che all'indomani della Convenzione di settembre giunse al punto di incitare la gente alla rivolta, vissero quella svolta come un atto di tradimento e [illegible] umiliazione per la città che aveva dato i natali al Risorgimento. D'altronde, quanto avvenne nelle tempestose giornate del 21 e [illegible] settembre, in cui oltre cinquanta torinesi scesi in piazza per protestare contro il trasferimento della capitale dalla loro città (imposto a Minghetti da Napoleone III) caddero sotto i colpi dell'esercito intervenuto contro la folla, avrebbe lasciato una traccia profonda: come [illegible] una barriera si fosse frapposta a recidere d'un colpo speranze e progetti a lungo coltivati. Non solo. Il trasloco della capitale provocò da allora, come è dato riscontrare in modo tangibile dalla stampa dell'epoca, anche il ripiegamento di Torino su [illegible] stessa, fra aspre *querelles* e polemiche municipalistiche. Di fatto, quello che venne definito col termine di «piemontesismo» fossia un miscuglio di frustrazioni, insofferenze e autocommiserazioni, concorse per più di [illegible] decennio a riaprire vecchie ferite o a provocare nuove lacerazioni nel rapporto di Torino con il resto d'Italia.



Un'immagine dei disordini scoppiati a Torino nel settembre 1864 per il trasferimento della capitale a Firenze

Così nasce l'opinione pubblica

Direttori in galera e libertà delle idee
Un libro sulla stampa del Risorgimento

Erano tempi in cui se eri il direttore di un giornale la probabilità di finire in galera era molto alta, tempi in cui si combatteva per la libertà d'espressione e nasceva l'idea [illegible] di opinione pubblica. E' stato presentato ieri il volume *La nascita dell'opinione pubblica in Italia. La stampa nella Torino del Risorgimento e capitale d'Italia (1848-1864)* (Laterza), una raccolta di saggi curata da Valerio Castronovo che ripercorre le tappe della libertà [illegible] stampa e della formazione dell'opinione pubblica nel nostro paese, [illegible] un momento storico - il Risorgimento - in cui i giornalismo ebbe un ruolo fondamentale nel dibattito politico e nella vita sociale e culturale italiana. Il libro è frutto della ricerca condotta dal Centro Studi sul Giornalismo «Gino Pestelli», promossa e realizzata [illegible] il contributo della Provincia [illegible] Torino nell'ambito del progetto Strategico 2011 per il 150 anni dell'Unità d'Italia. I sei saggi della raccolta analizzano il clima politico, culturale e sociale nella città, Torino, che fu culla del Risorgimento e, dal 1861 al 1864, prima capitale del [illegible] Stato unitario: il luogo in cui a partire dalla prima metà dell'Ottocento si sviluppò una stampa d'opinione liberale e democratica, in un'avvicendarsi di eventi segnati da duri contrasti tre le diverse forze in campo e dalle pesanti ingerenze delle autorità. Gli autori (Enrica Brichetto, Sabina Cerato, Daniela Maldini, Marta Margotti, Daniela Orta e Emilio R. Papa) affrontano temi come la caratterizzazione politica della stampa moderata e democratica, i prodromi alla nascita dell'opinione pubblica, il ruolo della *Gazzetta del Popolo* nella capitale d'Italia, la stampa cattolica e quella satirica e [illegible] stampa torinese e [illegible] questione operaia. Pubblichiamo la parte finale dell'introduzione di Valerio Castronovo.

[m. per.]

LETTERE

■ Una vicenda molto reale ■ Un continente che sta morendo ■ F[illegible]perto

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Maradona, troppi eccessi ma il mito resta

EGREGIO direttore, posso avanzare una richiesta preventiva e mi auguro superflua (nel senso che spero non debba servire)? Posso chiedere alla *Stampa*, e per suo tramite anche ad altri giornali che non abbiano voglia di perdere la faccia davanti ai loro lettori, di non santificare Maradona nel caso sfortunato in cui fosse arrivato il suo momento? Abbiamo ancora negli occhi e nelle orecchie il frastuono che è seguito alla morte di Pantani, e la disperazione dei genitori di un uomo ancora giovane che davano la colpa ai giornalisti. Non crede che proprio in ambito sportivo, su un terreno cioè in cui più forte è il peso delle illusioni, il senso di responsabilità di chi fa il vostro mestiere dovrebbe essere più forte? In altre parole, se Maradona [illegible] soffre e rischia di morire, lei come giornalista, non si sente un po' responsabile?

Antonino (e tifosi) napoletani

GENTILE lettore, è un po' difficile risponderle avendo sul tavolo (guardi la coincidenza!) le foto dei tifosi, come lei, che da Buenos Aires a Napoli pregano per il grande Diego segnandosi, prostrandosi, e toccandosi, davanti a immagini di Maradona, trattato più o meno, non voglio essere blasfemo, come una specie di Madonna pellegrina. Lei scrive che la colpa è nostra, di noi giornalisti, che creiamo i miti e poi li distruggiamo, e quelli prima o poi, più o meno volontariamente, si ammazzano. Mi scusi ma non sono d'accordo, e, mi creda, non per difendere i giornalisti, che qualche colpa da farsi perdonare sicuramente ce l'hanno. Ma proprio perché il suo ragionamento non [illegible] in piedi. Se vuole la mia opinione, Maradona è diventato grande proprio perché ha vissuto [illegible] ha vissuto. Come spiega il nostro Beccantini nel ritratto che gli dedichiamo, ha fatto troppi eccessi: troppi gol con le [illegible] gambe troppo corte (cosa che nessuno gli ha [illegible] perdonato), troppe donne, troppa droga, troppi figli senza mai occuparsene, troppe volte il tentativo inutile di tornare ad essere quel che non poteva essere più. Tutto questo, avendo per teatro Napoli, in un paese, come l'Italia, che, sia detto con rispetto, è napoletano di [illegible] almeno per metà, e avendo come sfondo un pezzo di continente [illegible] il Sudamerica in cui la nostra mentalità è presente e amata. Magari fosse colpa dei giornalisti! Maradona ha vissuto come vorrebbero vivere i tanti che ne hanno fatto il loro idolo. E che se non fosse oggi in fin di vita direbbero, e forse lo dicono pure sottovoce: beato lui che c'è riuscito!

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

I PERSONAGGI DELLA PASSIONE DI GESÙ

Non [illegible] se la *Passione* [illegible] Gibson sia bello [illegible] no. Mi è semplicemente un po' antipatico perché tutti ne parlano «a prescindere», trasformandolo in occasione per disquisire e in vessillo per battaglie ideologiche. C'è però un piccolo dettaglio. Alla fine, in fondo ai titoli di coda, c'è la solita avvertenza cinematografica che la vicenda è puramente immaginaria e qualunque riferimento a fatti e personaggi è del tutto casuale. Eh, che, ehehe. Per qualche miliardo di persone quella vicenda è reale, realissima. Se fosse immaginaria, molta storia del nostro pianeta sarebbe insensata, così come la fede, la speranza, il sacrificio di una miriade di destini individuali.

Nadia Vesta, Moncalieri

SE SALVIAMO L'AFRICA SALVIAMO NOI STESSI

La splendida e riuscitissima manifestazione per l'Africa del 17 aprile a Roma ha distolto, almeno per un attimo, l'attenzione dall'Iraq e dimostrato ancora una volta la grandezza e la maturità della società civile, pronta a scendere in piazza non solo contro la guerra ma anche per un mondo più giusto, a partire dal più tormentato e dimenticato dai continenti. Padre Alex Zanotelli afferma che «L'Africa sta morendo». E' un crocefisso che sanguina. E' una madre violentata, prima con la schiavitù e il colonialismo, e ora sta pagando il prezzo della globalizzazione. Abbiamo milioni di africani che premono alle nostre frontiere, in fuga dalla fame e dalle guerre, senza contare che il terrorismo ha vita sempre più facile nel trovare nuovi adepti fra i poveri e i disperati. Anche per questo l'Europa deve guardare a aiutare l'Africa. Se Salviamo l'Africa, salveremo noi stessi e la nostra umanità.

Luca Solvi, Verona

I DISABILI INTELLETTIVI

Vorrei fare alcune considerazioni a proposito della lettera, pubblicata nei giorni scorsi, dei genitori del ragazzo di 12 anni affetto da encefalopatia epilettica che giustamente si preoccupano del futuro del proprio figlio ricordando che troppo spesso, quando si parla di disabilità, ci si riferisce alla disabilità fisica trascurando invece quella intellettiva, in alcuni casi forse meno [illegible] scente ma certamente molto difficile da gestire. Condivido le loro preoccupazioni ma vorrei anche esortarli ad [illegible] un po' meno pessimisti sul futuro dal loro ragazzo: le critiche vanno bene ma devono essere critiche costruttive.

[illegible] che si [illegible] ancora molti esempi di disservizi e di non perfetta integrazione ma ci sono anche tante esperienze positive che dimostrano come [illegible] possibile, lavorando in sinergia, raggiungere [illegible] buoni risultati. La famiglia dovrà cercare di capire per tempo che tipo di autonomia potrà avere il proprio figlio e su la strada da imboccare dovrà essere quella assistenziale oppure lavorativa: entrambe hanno dignità purché ognuno possa contare su ciò di cui realmente necessita. E'grave infatti non dare l'opportunità, a chi [illegible] ha le potenzialità, di avere una normale vita lavorativa così come è grave non dare a coloro che [illegible] saranno in grado di lavorare la possibilità di frequentare un centro diurno che permetta loro [illegible] [illegible] [illegible] vita sociale al di fuori della famiglia ed il mantenimento ed eventualmente il potenziamento delle abilità.

In entrambi i casi esistono leggi che tutelano ed enti che hanno il dovere di garantire tutto [illegible] la Provincia con le sue competenze in materia di lavoro, i Comuni (o loro consorzi) per il versante assistenziale. E' a loro a cui devono rivolgersi le famiglie e se non [illegible] risposte soddisfacenti essere pronte a lottare per far valere i diritti dei propri figli. L'associazione di cui faccio parte è sempre disponibile a consigliare ed orientare i genitori.

Ma soprattutto vorrei invitare questa famiglia e tutte quelle che si trovano nella stessa condizione di non chiudersi mai in se stesse, [illegible] non auto ghettizzarsi e tenere nascosti i propri figli per chissà quale senso di vergogna. Uscire allo scoperto, condividere con altri i propri problemi e [illegible] proprie esperienze, chiedere ed accettare l'aiuto della collettività è il primo passo per permettere a se stessi ed ai propri figli di vivere una vita il più possibile normale.

Emanuela Bolla, Coordinatrice del G.G.L. Gruppo Genitori per il diritto al Lavoro delle persone con Handicap Intellettivo
Via Bligny 14, Torino
tel. 011-436.07.52

LE LEGGI CI SONO LE PUNIZIONI NO

Leggendo la proposta Castelli per modificare l'articolo del codice penale sulla legittima difesa e le scontate reazioni pro e contro di essa, leggendo i precedenti criminali del delinquente sempre libero che ha [illegible] il tabaccaio di Roma e che soltanto pochi giorni prima era stato fermato dalla polizia su un'auto rubata, leggendo l'ennesimo articolo su un caseggiato di Torino in via Artom imbruttito da due inquilini spacciatori che obbligano gli altri inquilini onesti a subire vomiti, feci, orina, sangue e siringhe usate per il viavai dei "clienti", mi viene da sorridere, anzi da piangere pensando a quell'ingenuo ministro Castelli. Ma possibile che [illegible] suno abbia mai il coraggio di dire una semplice verità: potremmo anche avere il Codice Penale più severo, repressivo e nazifascista del mondo ma non servirebbe a niente perché da noi la magistratura non condanna chi viola le leggi ma fa semplicemente politica. Il buonismo, il perdonismo, la tolleranza che caratterizzano la gestione della giustizia in Italia, sono dei semplici pretesti, non il vero fine è quello che la magistratura si è presa [illegible] potere che nessuno le ha mai dato.

Emilio Giudici, Pinerolo (To)

IL PIÙ BELLO NELLA BELLEZZA

Nell'orizzonte politico è sorto un nuovo movimento: la lista della bellezza, con leaders Vittorio Sgarbi e Giorgio La Malfa. Mai nome fu più appropriato, oltre che per i riferimenti al nostro patrimonio artistico-culturale, per la indubbia qualità estetiche di uno dei fondatori essendo l'Onorevole Sgarbi l'esempio più bello di tale patrimonio. Mi domando se, leggendo questa, sarebbe d'accordo o [illegible] sorridendo e passando una mano tra i capelli, rifiuterebbe con modestia il titolo di più bello nella bellezza.

Maurizio Bertini, Torino

APRE AL PUBBLICO IL MUSEO DELLE AUTO STORICHE DELLA POLIZIA: LE AVVENTURE STRABILIANTI DELL'AGENTE PIÙ VELOCE DEL MONDO

Due immagini della Ferrari 250 Gte in dotazione alla Squadra Mobile di Roma fino al 1973

Le imprese del maresciallo Spadafora finivano sempre in prima pagina
Una volta inseguì i fuggitivi fra i turisti giù per la scalinata di Trinità dei Monti

Roma '63, l'asso della Volante

A caccia di ladri su una Ferrari nera da 200 all'ora

Francesco Grignetti
ROMA

Il rombo si sentiva arrivare da lontano. Una Ferrari 250 Gte da chilometri orari, tutta nera, con la scritta «Squadra Mobile» sulla fiancata, un lampeggiante sul tetto: era l'invenzione di un questore di Roma, Salvatore Stefano. Accadeva nel 1963, quarant'anni fa, quando le città erano diverse da quelle di oggi. Il perenne confronto tra guardie e ladri a farsi più moderno. Anche all'epoca c'era un'opinione pubblica da tranquillizzare. Le cronache dei giornali, *Il Tempo* *Il Messaggero* o *Paese sera*, raccontavano di rapinatori sempre più intraprendenti, di automobili truc- da meccanici senza scrupoli, e di una polizia che mangiava la polvere negli inseguimenti di strada. Era davvero troppo.

In via Santo Stefano del Cacco, dove ora c'è un commissariato, alle spalle dell'abitazione di Silvio Berlusconi, c'era l'autoparco della Questura. Un giorno del 1963, direttamente da Maranello, la Ferrari nera fece trionfale il suo ingresso. «Che macchina!», ricorda Livio Cennamo, classe 1941, meccanico poliziotto dal 1961. Cennamo in questi giorni di casa in via dell'Arcadia, z Fiera di Roma, dove la polizia allestendo il nuovo museo delle storiche. La polizia lo ha richiamato dalla pensione per fargli vestire i panni del testimonial. Lui se le ricorda bene, queste auto della polizia. E si ricorda i suoi colleghi, gli autisti, anche quelli celebrati come il maresciallo Armando Spadafora. Un asso del volante. «Uno che non aveva paura di niente quando si buttava all'inseguimento».

Raccontano di grandi corse per la città, queste macchine. Di quando le strade erano sgombre, la motorizzazione di massa, e un autista veloce faceva la differenza per una banda di rapinatori. E raccontano di una criminalità ancora all'antica: rubare e scappare. «Un incubo - racconta Cennamo - quando su Giulia e pattugliavo Trastevere, era una 600 Abarth che faceva un aeroplano. Si ficcava per i vicoli e scompariva». Ovviamente la Trastevere come le donne che vendevano sigarette di contrabbando fuori del portone, panni stesi, molti pregiudicati in strada. Gli stranieri arrivati. La Roma-bene girava al largo.

I tempi, però, cambiavano. Arrivarono le radio di bordo e la sala operativa. La città era stata divisa in quadranti: ogni spicchio, un'Alfa 2700 e due Giulie. «Ma poi i malviventi cominciarono ad avere paura della Ferrari e di Spadafora».

Già, Spadafora. «Uno di poche parole». Si calcava il berretto con la visiera. E uscivano, lui e il capopattuglia armato di mitra, quando scendeva il buio. «Non avevano una zona prefissata. Dalla sala operativa lo mandavano qua di là. Quando noi semplici poliziotti con la Giulia non ce la facevamo negli inseguimenti, toccava a lui».

Si calcava il berretto con la visiera e usciva, con il capopattuglia armato di mitra
«Quando noi semplici poliziotti con la Giulia non ce la facevamo, toccava a lui»

Bisogna immaginarselo, il bolide che toccava i 200, lanciato sirena ululante per i Lungotevere o via della Conciliazione. «Era la macchina più veloce del mondo». Dalla scheda tecnica: dodici cilindri a V, 2953 cc di cilindrata, 235 cavalli di potenza, numero di telaio 3999. I giornali della Capitale cominciarono a raccontare altre storie. Ora a vincere le gare erano i poliziotti e i malviventi finivano dentro.

«Spadafora - dice sempre Cennamo - aveva qualche amico giornalista. E le imprese finivano in prima pagina». Una, in particolare: un inseguimento avventuroso tra Veneto e via Sistina. A un certo punto, i ladri, presi dal panico, si gettarono con l'auto giù per la scalinata di Trinità de' Monti. E Spadafora dietro. Inseguimento avvenuto tra i turisti americani, che di Trinità de' Monti ricordavano soprattutto le scene di *Vacanze romane* con Audrey Hepburn e Gregory Peck. Ovvio che la Ferrari di Spadafora finì sui giornali. Anzi, fece il giro del mondo. Certo, la Ferrari ne risentì. Forse in m irrimediabile. O forse erano i tempi che cambiavano di nuovo. Le strade erano più libere e veloci come prima. Gli inseguimenti di- rarità. Insomma, a fine anni Sessanta, la Ferrari cominciò a non uscire più dall'Autoparco. La dismisero nel 1973.

La scena dell'inseguimento tra le azalee della scalinata più famosa al mondo, però, era stato dimenticata. Già nel 1966 c'è una in *Operazione San Gennaro* Dino Risi. Nel 1977, poi, i cinema offrono un nuovo film con protagonista Maurizio Merli, *Poliziotto Sprint*, regia di Stelvio Massi. Plot semplice, ma efficace: un certo Marco Palma (Maurizio Merli), agente pilota della Squadra Mobile, allievo del mitico maresciallo Tagliaferri che guidava una Ferrari della polizia (Spadafora), costringe la Questura a tirare fuori la macchina dal garage per ingaggiare nuove sfide contro il gangster arrivato da fuori, detto «Il Nizzardo». Inutile dire che nel frattempo a Roma arrivati i Marsigliesi, quelli veri, la banda di Bergamelli e Berenguer, che avevano portato un'ondata di violenza in città.

La Ferrari Spadafora, però, correva solo sulla celluloide. Nella realtà languiva a Pescara, dove stata spostata, forse pensando a possibili inseguimenti autostrada. Rischiò di finire allo sfasciacar-. Dopo giri di mano, la comprò un collezionista di auto storiche. Che l'ha a nuovo. Se qualcuno la vuole vedere, da domani il museo Arcadia aperto al pubblico. (Dal martedì al sabato ore 9,30 – 19,30. Domenica e festivi ore 10 – 18).

UN GIORNO

I miti dello sport sulla giostra di Ormezzano

Bruno Quaranta

Non cessa d'essere un *enfant prodige*, prodigioso e prodigo. Forse sin i tempi omerici è testimone di sport. Forse i primi, eroici tendini che lo tennero in furono quelli di Enea, strappati da un masso argivo... Non a caso, Gian Paolo Ormezzano ha battezzato *I miti dello sport* mezzo secolo di milizia là dove l'uomo insegue se stesso, il meglio di sé, sul rettangolo verde come lungo le montagne del Tour, al volante di una Formula 1 o sul ring o correndo la maratona di New York (ma la passeggiata nella Grande Mela è mito privatissimo - qui accolto - di Gpo, gli fruttò un colloquio con l'Avvocato, l'Avvocato mostrò una paternale ansia per fredda giornata a toccata in sorte al podista subalpino, Gpo lo rassicurò: «Indossavo la maglia granata, una fonte inesauribile di calore»).

Granata di strettissima osservanza, Ormezzano non poteva esordire se non evocando Capitan Mazzola, quel maggio di tregenda a Superga. Ma - ironia della sorte - stile, racconto orale e scrittura che felicemente si confondono, discende per li rami bianconeri, rammenta le magie Omar Sivori, «pirotecnico e pratico» insieme. È una giostra, la galleria blasonata di Ormezzano, polvere di stella in cui una Pizia questo giornalista orgoglioso di tale, mai smanioso di salire (pardon: di scivolare) sul podio della letteratura, scruta, rincorre, identifica i destini - il cuore, un lacerto di dignità, un'oncia di senno - oltre il pallone, il motore, gli sci, la rete. Così offrendo una liana salvifica a un mondo capovolto, truccato, comprato e venduto, avvelenato, sì, il mefitico vento del doping...

Gian Paolo Ormezzano
I miti dello sport
Boroli Editore
pp. 221, € 19

Solo le serve e i militari - s'inalberava Flaubert - leggono un libro da cima a fondo, ordinatamente. Epperò *I Miti* di Ormezzano sollecitano uno scapigliato approccio, quale che sia il vagone su cui si sale decolla la sorpresa, l'incanto, : fascinazione. Da Rivera a Zoff, da Thoeni a Enzo Ferrari, da Stefania Belmondo a Meroni. *Tout se tient*, tutto si rincorre, tutto nutre tutto.

È una rovesciata di Pelè l'egida di questa cavalcata, ariostescamente in sella a un ippogrifo, un «qui staccato da terra, sottratto alla routine, agli inchiostri scipiti, ai girotondi intorno all'ombelico. Generosissimo Ormezzano, che ulteriormente innalza il numero 10 Carioca a cui - riconosce - deve «al massimo un'oliva, ancorché di specie pregiata». Mentre «tanto pane e salame» lo lega (lo affratella) a Fausto Coppi. Due miti tra i Miti qui evocati. Perché - dimenticavamo - l'alloro, Gpo, lo porge solo a coloro «che anche al culmine del loro successo mi hanno trasmesso comunque una impressione di tenerezza». Il faro che sono le luci interiori, che lampionaio potrà spegnere, quando le luci della ribalta, lo si, ormai definitivamente.

Mercedes-Benz Van

Solo con Sprinter la stabilità non è un optional.

L'unico furgone con ESP, sempre incollato al terreno.

Avere il massimo è facile con Sprinter. Il massimo della sicurezza, innanzitutto. L'unico furgone a ruota singola con di serie l'ESP (il sistema elettronico di stabilità che interviene al primo di sbandata e mantiene sempre incollati terreno) il BAS (che riduce lo spazio di frenata). Inoltre su tutta la gamma Sprinter di serie l'ABS (il sistema antibloccaggio) l'ASR (che evita lo slittamento delle ruote). Sprinter è un compagno di lavoro ideale. E' potente e confortevole come nessun altro. Con le motorizzazioni CDI fino a 156 Cv, disponibile anche con pioggia, parabrezza termico e sistema di retromarcia ad ultrasuoni. Per informazioni sui finanziamenti agevolati di DaimlerChrysler Servizi Finanziari e sul servizio di noleggio a breve, medio e lungo termine CharterWay, rivolgetevi presso le Concessionarie Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz

IL FILM TV
DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

NON è certo facile per il capitano dei carabinieri Bellodi districarsi nelle vicende sempre più avvolgenti e complesse che legano fra loro personaggi come l'imprenditore edile Colasberna, la bella Rosa Nicolosi col marito e la figlia, il confidente Parrinieddu, il malavitoso Zecchinetta, il capo mafioso don Mariano Arena. Un intrico di situazioni che segue il filo rosso dell'assassinio di Colasberna e delle indagini di Bellodi, il quale si muove a tentoni, seguendo queste o quella pista, cercando di far luce con l'aiuto di Parrinieddu, ma alla fine sconfitto dalla mafia e costretto a lasciare il suo posto. Una storia ben congegnata, che si [illegible] sull'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia, e pone i singoli personaggi in conflitto fra loro, fra ambiguità e razionalità, coraggio individuale e violenza collettiva. Un film che si inserisce in quella corrente del cinema «civile» che si sviluppò in Italia, fra gli Anni 60 e 70, con grande successo di pubblico e di critica. Un film, come si diceva una volta, «necessario», perché affronta un tema scottante, come l'organizzazione mafiosa e la lotta dello Stato contro la mafia, in un tempo in cui la televisione latitava. Ma anche un'opera realizzata con ottimo mestiere da un regista colto e raffinato come Damiano Damiani, che non si limita a trasporre sullo schermo i fatti, gli ambienti e i personaggi di Sciascia, [illegible] ne costruisce un'immagine cinematografica efficace, spettacolarmente coinvolgente, basata [illegible] un ritmo incalzante, un montaggio efficace, una buona scelta degli attori di primo e secondo piano. Soprattutto un film che non soltanto si vede o rivede con piacere e interesse, ma anche illustra, al tempo stesso, una situazione politica e sociale [illegible] drammaticamente viva, [illegible] modello di cinema che si è andato logorando nel corso degli anni, ma che potrebbe essere ripreso e sviluppato con profitto e utilità.

IL GIORNO DELLA CIVETTA
Venerdì 23 aprile
alle 16.45 su [illegible].
Film italiano del 1968
diretto da Damiano Damiani,
con Franco Nero,
Claudia Cardinale,
Lee J. Cobb,
Gaetano Cimarosa,
Serge Reggiani.

MAURIZIO SCAPARRO PARLA DI «AMERIKA», IL FILM TRATTO DA KAFKA

«Da cinema e teatro una sfida alla stupidità»

Osvaldo Guerrieri

Oggi al cinema America di Genova, città eletta a capitale europea della Cultura, Maurizio Scaparro presenta l'anteprima di «Amerika», il film che porta nelle sale cinematografiche e in dvd lo spettacolo teatrale [illegible] 2000 tratto da Kafka e interpretato da Max Malatesta. Una semplice trasposizione? «Non confondiamo con il teatro televisivo» avverte Scaparro. Piuttosto è [illegible] ricerca di [illegible] terza via, realizzata dentro un teatro, d'accordo, ma abbattendo la quarta parete, affidandosi a qualche arbitrio. Per esempio, la lunga carrellata d'apertura [illegible] Praga, l'indugiare su Rossmann, il protagonista, [illegible] apre un baule [illegible] estrae una cartolina con la Statua della Libertà: «Un simile primo piano non si potrebbe mai avere a teatro». «Amerika», fotografato da Ennio Guarnieri e sceneggiato, oltre che da Scaparro, da Fausto Malcovati e da Masolino d'Amico, è prodotto dall'Istituto Luce e dal Théâtre des Italiens, è già stato mostrato a Annecy ed è stato acquistato da Art'è per la Francia [illegible] Germania. L'11 maggio sarà proiettato a Praga in onore di Kafka e a giugno sarà al Lincoln Center di New York.

Perché questo film? Per fare un favore al teatro, [illegible] cinema? «Ho voluto fare un favore alla necessaria, massima diffusione possibile dell'anima teatrale» dice Scaparro. Che medita: «All'inizio del nuovo secolo sarebbe opportuno che teatro e cinema si sentissero cugini e, con le [illegible] arti, cominciassero a camminare insieme contro il nemico». Chi è [illegible] nemico? «Non diciamo più la televisione, sarebbe banale. Diciamo con Cyrano: la stupidità, ossia ciò che impedisce di pronunciare la parola amore, quando il secolo vorrebbe suggerirci soltanto la parola sesso».

Dunque un film per cercare di espandere l'anima teatrale. Con quale linguaggio? «Non so se con il linguaggio del teatro o del [illegible]. Di sicuro, non con quello della televisione. Probabilmente il [illegible] gno è quello dell'ibrido, che ormai [illegible] nostra realtà [illegible] la realtà del nostro linguaggio». L'idea del meticciato sembra [illegible] così forte, che Scaparro sogna [illegible] avere, [illegible] giorno, un luogo tutto per [illegible] per farci il teatro, per proiettare in una seconda sala [illegible] d'essai e per ospitare i libri. «Tre facce che corrispondono alle [illegible] fasi di "Amerika": il libro trasformato in [illegible]ro e il teatro in film, senza che una faccia tradisca l'altra. In fondo, a Parigi, col festival Les Italiens, [illegible] abbiamo fatto altro». Arriverà questa sala? «Per ora, no». Arriverà qualcos'altro? «Probabilmente il film dai "Mémoires" di Goldoni messi in scena alla fine dell'anno scorso. Sarebbe un giusto omaggio a Mario Scaccia».

Maurizio Scaparro al cinema con «Amerika»

Omaggio a Barba, profeta di libertà

Dieci giorni di «terzo teatro» a Torino: spettacoli e laboratori

[illegible]

Una massa di capelli candidi su un volto di ragazzo. Appariva così Eugenio Barba quando, nel 1998, riceveva a Bologna la laurea honoris causa del Dams. L'inventore del «terzo teatro», l'allievo eretico di Grotowski, il cosmopolita che aveva compreso la forza teatrale dell'antropologia, forniva l'impressione di essere [illegible]ra proiettato nel tumulto giovanile della scoperta e della sorpresa. Eppure aveva alle spalle quarant'anni di lavoro: quei quarant'anni che da oggi al 30 aprile Torino celebra con [illegible] «personale» senza precedenti. La Compagnia C.S.D. con il Crut e l'Espace, in collaborazione con lo Stabile, si sono fatti promotori di una rassegna che comprende sette spettacoli, una conferenza il 23 aprile e due seminari intitolati «La danza degli Orixà» e «Lancia la freccia dietro l'angolo».

È un'occasione per ripiglogare. In qualche caso per conoscere. È un modo di cogliere nel suo sviluppo una rivoluzione consolidatasi in [illegible] cittadina [illegible] Danimarca, Hölstebrö, dove Barba si stabilì nel 1964, dopo avere abbandonato Gallipoli (dov'è nato nel 1936) e vagato per l'Europa, sulla spinta di una vocazione precoce e violenta. Prima tappa, la Polonia di Grotowski. Ha detto Barba: «Di nascita e scuola sono italiano. D'educazione politica, norvegese. Professionalmente, polacco». Raccontando gli esordi all'ombra del profeta del «teatro povero», ha ricordato [illegible] progetto di mettere in [illegible] a Opole la Divina Commedia: «Cercavo uno scenografo [illegible] mi rivolsi a Kantor. Era curioso e gentile. Non mostrò affatto il caratteraccio che si diceva. A Opole? E in quale teatro? [illegible] risposi che lavoravo con Grotowski. Ricordo il lampo del suo sguardo. Kantor si alzò senza una parola e mi piantò in asso. Non l'ho più rivisto».

Intorno a Barba, a Hölstebrö, si crearono una comunità teatrale e successivamente una scuola, l'Ista (International School of Theatre Antropology). Nacquero spettacoli memorabili: «Min fars hus», «Ceneri di Brecht», [illegible] vangelo di Oxyrhincus». E [illegible] i grandi distacchi: i viaggi in Oriente e America del Sud per frantumare il nocciolo dell'espressione teatrale e assorbire i [illegible]chi di culture diverse; ma anche per esigenza vitale. Hölstebrö ha ventimila abitanti, quindi un ricambio di pubblico molto debole. Nel [illegible] dei decenni, Barba [illegible] i suoi hanno visitato tutti i continenti. Per giungere dove? Lui dice, sulla suggestione di Jarry, «Nulle part», il non luogo che coincide con l'utopia. Ma è l'utopia dove prende corpo la ricerca della natura più profonda dell'uomo. È qui che si misura l'ampiezza di un teatro paragonato a un'isola galleggiante di libertà. Un'isola ambigua e «derisoria, perché è un granello di sabbia nel vortice della storia e non cambia [illegible] mondo: sacra, perché cambia noi». (o. g.)

«LE COMTE ORY» A BOLOGNA CON CANTANTI SUPERBI

Questo Rossini è come un pizzo

Paolo [illegible]

«Le Comte Ory» è un'opera-quasi-operetta davvero indiavolata. Rossini la scrisse per Parigi nel 1828 sul libretto di Scribe e Delestre-Poirson basato [illegible] un'antica ballata piccarda che, in un medievo boccaccesco, narrava la storia del libertino Conte Ory la cui impresa più memoranda fu esser riuscito a farsi accogliere con alcuni compagni in un convento per mettere al mondo tanti piccoli cavalieri con la brillante collaborazione delle suore. Il libretto di Rossini è leggermente più timorato: il C[illegible] Ory si traveste da monaca e si fa accogliere, con tredici buontemponi, nel castello della contessa Alice che ha fatto voto di castità sino al ritorno del fratello e dei cavalieri francesi, partiti con lui per le crociate. Ma, al momento buono, quando Ory è riuscito finalmente ad introdursi di notte nella camera della contessa, uno squillo fuori scena annuncia il ritorno dei cavalieri, e tutto finisce con [illegible] fuga precipitosa, mentre si celebra la festa dei reduci.

Juan Diego Florez

Per questo divertissement tipicamente parigino, straripante di musica sottile e maliziosa, Rossini adotta uno stile che nulla ha a che fare con il «Barbiere» o la «Cenerentola»: la comicità italiana, fragorosa, carnevalesca, positiva, è sostituita da un volatile nervosismo, da [illegible] musica frantumata in pulsazioni brevi, dentellata [illegible] un pizzo, eccitata nell'intimo delle s[illegible] fibre [illegible]rvose. Erotismo, parodia e patetismo ironico sono i tre ingredienti che [illegible] assortisce, inventando, in pratica, lo stile dell'operetta che attenderà solo Offenbach per dilagare, con tutta la sua dirompente satira del potere, [illegible] Parigi del secondo impero.

La partitura è di straordinaria difficoltà vocale e richiede cantanti superbi. Lo sono, a livello impressionante, quelli scritturati dal Teatro Comunale di Bologna per lo spettacolo in collaborazione con il Festival [illegible] Pesaro: Juan Diego Florez oggi non ha rivali nel campo dei tenori r[illegible]niani, sale nell'acutissima tessitura [illegible] Conte con una facilità che ne rende appieno la malizia insinuante, il gallismo mascherato sotto il travestimento da eremita nel primo atto e da monaca nel secondo. Accanto a lui, la Contessa di Stefania Bonfadelli è particolarmente brava e bella. Dall'alto del suo fisico longilineo da indossatrice gorgheggia come un usignolo, mostrando il doppio volto del malizios[illegible] stile rossiniano: languore e prurito sensuale, timorata riservatezza e folle divertimento. Questo esplode nella scena famosa del brindisi, quando, da sotto le tonache, le finte suore [illegible] fuori le bottiglie rapinate [illegible] (il bravo Bruno De Simone): e la musica [illegible] mette a vorticare [illegible] una trottola, assai ben governata dal direttore Jesus Lopez Cobos. Eccellenti pure Lorenzo Regazzo Precettore che insegue lo scapestrato pupillo Ory, ma poi si unisce alle sue bravate conviviali, e Giacinta Nicotra che [illegible] la parte del Paggio Isolier, raggiungendo massima eleganza nel terzetto notturno della camera da letto dove, nell'oscurità più fitta, viene abbracciato da Ory che crede [illegible] sedurre la Contessa.

Purtroppo di questa e di altre situazioni ambigue, allusive, sempre sospinte sull'orlo un'attesa che non si realizza mai, [illegible] capire qualcosa nello spettacolo [illegible] Lluis Pasqual ripreso da Marco Carniti. Trasportando l'ironica ambientazione medievale in un salotto moderno, con uomini in frac e donne in abito lungo, gente che sale sui tavoli e su di un biliardo semovente; accecando, anche le scene che dovrebbero [illegible] buie, [illegible] una dozzina di bellissimi lampadari di cristallo; facendo muovere personaggi e gruppi con la banalità di una rivista tv, talvolta piuttosto volgare Pasqual rende quanto [illegible] greve la rappresentazione dell'opera più divertente, più sottile e raffinatamente leggera dell'intaro repertorio francese. Lo spettacolo si salva sul piano scenografico senza riuscire, però, a far capire il senso della cervellotica trasposizione di Pasqual. Buon per lui, comunque, che l'esecuzione musicale fosse di quel livello perchè lo spettacolo di domenica è stato accolto in modo trionfale.

Barnetti Bpz

« Un pio bove, molto amato, si abbevera alle fonti del Clitunno ascoltando odi barbare. Poi traversando la maremma toscana finisce tra i cipressi di Bolgheri, [illegible] essendo un bove le scambia per le terme di Caracalla. »

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

L'eredità di Giosuè Carducci nella storia delle lettere italiane ha un'importanza che va ben al di là dell'immagine un po' pedante e noiosa tramandate dalle antologie scolastiche, o dalla sua fama di poeta ufficiale di casa Savoia. Al di là delle strofe famosissime che [illegible] ricordano, le opere poetiche del primo premio Nobel italiano possiedono ancora oggi una fortissima pulsione etica e civile, nella quale si mescolano intimismo e riflessione storica, memorie personali e nostalgia per la grandezza del passato. Il tutto sorretto da una forma limpida e musicale, innovativa pur nel suo rifarsi al classicismo. Riscopritele nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Giorgio Barberi Squarotti e le note e i commenti di Mario Rettori.

Martedì 20 aprile in edicola
"Poesie" di Giosuè Carducci
[illegible] 4,90 [illegible] più il prezzo del quotidiano.

LA [illegible]
[illegible] grandi libri Garzanti

Prossima uscita, martedì 27 aprile "La Pietra di Luna" di William Wilkie Collins.

@ Confartigianato TORINO

LETTERA APERTA ALL'ASSESSORE SESTERO

Gentile Assessore Sestero
È ormai da qualche mese che assistiamo, spettatori passivi, al dibattito sull'allargamento della ZTL: non c'è settimana senza che sull'argomento le cronache dei giornali locali non riportino prese di posizioni, resoconti di incontri, modifiche ai progetti originari. Il tutto accompagnato dalle sue assicurazioni sull'imminenza di una audizione delle associazioni di categoria. Avremmo preferito esporLe di persona le considerazioni che seguono in uno dei preannunciati incontri, ma l'avvicinarsi dell'ora di avvio dell'operazione ci induce a prendere una posizione pubblica.
Riteniamo di doverLe dire apertamente [illegible] senza mezzi termini che l'allargamento della ZTL non ci convince e che, pertanto, stante questa situazione non potremo assicurarLe alcun consenso da parte dei nostri rappresentati.
Ci permettiamo di esporLe brevemente le motivazioni di questa posizione:

- la nostra città ha bisogno di un **progetto complessivo sui problemi del traffico** [illegible] non di interventi di corto respiro disarticolati tra di loro; negli ultimi 30 anni abbiamo subito rivoluzioni del traffico, semafori intelligenti, metropolitane leggere, con il risultato di trasporti pubblici insufficienti, una rete viaria asfittica [illegible] di portata sempre più ridotta, investimenti incomprensibili (sottopasso [illegible] Porta Palazzo ad una corsia per senso di marcia);
- il traffico ed i problemi ad esso connessi si risolvono con un piano di **investimenti in infrastrutture viarie**, così come hanno fatto [illegible] più avanzate metropoli mondiali: assi di attraversamento senza passaggi a raso, parcheggi in centro città e di interscambio, sistemi autostradali di penetrazione urbana e di bypassamento della città;
- **il consueto metodo [illegible] scaricare sull'ultimo anello della catena l'incapacità di risolvere i problemi non [illegible] più tollerabile**: la mobilità è un bene [illegible] lavoro essenziale e non può essere limitato. Un aggravio delle modalità di fruizione di questo bene avrà ripercussioni negative sui processi produttivi e sui loro costi;
- la continua **diminuzione della quantità e della qualità dei servizi** che l'azienda Comune di Torino offre [illegible] suoi clienti-cittadini. Il risultato dell'allargamento della ZTL sarà una minore vivibilità della città ed un peggioramento della qualità della vita interna ed esterna alla ZTL.

Gentile Assessore, [illegible] queste condizioni noi non ci stiamo. E con noi non ci staranno, oltre ai nostri associati, i piccoli imprenditori da voi troppo spesso dimenticati (Le ricordo il quanto meno inopportuno patrocinio del Comune di Torino concesso all'Italgas Più sulla campagna di sostituzione delle caldaie), i commercianti ancora una volta bistrattati, i professionisti la cui attività economica sarà [illegible] [illegible] dura prova dal provvedimento, i cittadini, costretti ancora una volta a fare i conti con le decisioni di un'Amministrazione lontana dai loro problemi.
Continuiamo ad essere disponibili [illegible] dialogare ed [illegible] cercare soluzioni condivise e praticabili. Però, caro Assessore, non confonda tolleranza e disponibilità con condiscendenza e inerzia.
I nostri migliori saluti

CONFARTIGIANATO TORINO

IL BORSINO DEI FILM — di Ernesto Baldo

DEPP INCALZA LA PASSIONE

Oltre a dominare anche lo scorso weekend, «La Passione di Cristo» di Mel Gibson in poco più di una settimana ha raccolto oltre 15 milioni di euro. Adesso, però, dovrà vedersela con due altri titoli americani («Secret Window» Johnny Depp «Scooby-Doo 2») che appena usciti in Italia si sono inseriti al secondo al terzo posto della graduatoria. Sul fronte della produzione italiana regge bene «Non ti muovere» di Sergio Castellitto tornato dal settimo al quinto posto. I set di opere successo sembra si stiano trasformando redditizie fonti di lavoro per le località che li hanno ospitati. Quello di Matera, allestito da Mel Gibson è stato in questi giorni visitato dal regista newyorchese Abel Ferrara, che scegliendo le location per il suo prossimo film su Maria Maddalena.

Johnny Depp

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **La passione di Cristo** di M. Gibson (Usa) € 3.313.358
② **Secret Window** di D. Koepp (Usa) € 1.284.340
③ **Scooby-Doo 2** di R. Gosnell (Usa) 897.780
④ **Oceano di fuoco** di J. Johnston (Usa) 440.383
⑤ **La casa dei fantasmi** di R. Minkoff (Usa) 300.975
⑥ **Peter Pan** di P.J. Hogan (Usa) € 237.381
⑦ **Gothika** di M. Kassovitz (Usa) € 223.713
⑧ **Il siero della vanità** di A. Infascelli (Ita) 214.376
⑨ **A/R Andata+Ritorno** M. Ponti (Ita) 167.785

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

IL COMICO AMATO DALLA GIALAPPA'S ATTORE «OGNI VOLTA CHE TE NE VAI»

De Luigi: «Paura, eh? Ora ci provo con il ballo liscio»

«Il cinema è affascinante, non a caso lo chiamano "arte dei folli" la tv è divertente ma certi talk show sono quasi una perversione»

Fabio De Luigi, televisivo, debutta al cinema con «Ogni volta che te ne vai»

in intervista
Fulvia Caprara

ROMA

RIGOROSO, serissimo, «a volte quasi insopportabile», Questo nella fase della scrittura e della preparazione. Poi, una volta scena, tutto : l'ilarità prende spesso il sopravvento e Fabio De Luigi, colonna portante della Gialappa's, comico amatissimo, inventore di tormentoni celebri, scoppia a ridere in modo talmente irrefrenabile da essere costretto a interrompere le prove. «Con la Gialappa's - dice - c'è un clima familiare che permette di alternare gli impegni. Cioè di fare un'edizione del programma, poi magari di saltarne una, e dopo di ritornare ancora». In questo modo De Luigi riesce a dedicarsi alla tv, ma anche al teatro e al grande schermo dove (da venerdì) sarà con «Ogni volta che te ne vai» dell'esordiente Davide Cocchi, commedia nata da sua idea, ambientata nel mondo del liscio e recitata al fianco di Cecilia Dazzi. Riminese, classe 1967, l'attore ha portato nel ruolo del protagonista Orfeo, le esperienze personali legate alla vita in provincia, ma ha anche fatto delle importanti scoperte riguardanti, per esempio, la bellezza del ballo in coppia: «So fare la mazurca, il ricciolo, il saltello e anche un po' di tango. capito che ballare stretto a un'altra persona è cosa molto coinvolgente, quasi intima. Ci si conosce molto di più che con le parole».

Il cinema le ha tolto la voglia della e teatro, oppure è solo una delle varie che le piace fare?

«No, cinema e tv si possono conciliare benissimo anche perché, in genere, si fanno in periodi diversi dell'anno. Il primo d'estate, la seconda d'inverno. Con il palcoscenico, invece, è un po' più difficile, infatti sto rimandando da tempo uno spettacolo di Giorgio Gallione che dovrei mettere in scena con il teatro dell'Archivolto. Il cinema è molto affascinante, non a caso lo chiamano "l'arte dei folli"; quanto alla tv, continuerò a farla finché mi sentirò tutelato, come accade appunto con la "Gialappa's". Il lavoro del comico garantisce alcune cose, voglio dire che non mi piacerebbe assolutamente finire nei talk-show a sparare giudizi sugli argomenti più vari».

Che cosa pensa della televisione, in generale?

«E' banale dirlo, ma credo che la tv abbia delle potenzialità, sia in negativo che in positivo. Quella attuale non è sicuramente una bella televisione. Penso soprattutto a quei programmi in cui si vede gente felice portare i fatti propri sul piccolo schermo. La trovo perversione che, purtroppo, ha preso sempre più piede fino a diventare un fenomeno sociale. C'è anche chi ne resta vittima perché è convinto che quello sia l'unico modo per risolvere i propri problemi».

Tra i suoi tanti tormentoni di c'è quel «paura eh» riferito a Carlo Lucarelli al programma «Blu notte». Ormai non esiste spettatore tv che non associ l'immagine dello scrittore alla parodia che lei ne ha fatto. Come è nata?

«Come tutte le cose che facciamo, anche "paura eh" è nato quasi casualmente, in modo spontaneo. E potrebbe essere che così. Mettiamo grande attenzione nella preparazione dei monologhi, ma poi le cose vengono fuori da sole, altrimenti suonerebbero artificiose».

Lucarelli, infatti, non se l'è presa.

«Per niente. Anzi. Poteva risentirsi e invece ha dimostrato essere una persona intelligente, è venuto perfino in trasmissione».

sono i personaggi che preferisce nella personale galleria?

«In genere piacciono soprattutto quelli inventati, che non si rifanno alla realtà, quindi Olmo, Medioman... Sviluppare i personaggi di fantasia è più stimolante, mi diverte di più».

Attraverso la figura di Orfeo, il protagonista di «Ogni volta che te ne vai», lei parla del suo rapporto d'amore con la provincia. E' convinto che sia meglio restare nelle piccole città?

«Vivo Sant'Arcangelo dove sono nato, ma questo significa che le metropoli non mi piacciano. Trovo che l'ideale sia tenere insieme le due cose e infatti è quello che cerco di fare. Sono contento quando sto nelle grandi città, dove si possono vedere tutti i nuovi film, tutti gli ultimi spettacoli... ma mi piace pure starmene a casa, avere un porto tranquillo dove posso sempre tornare».

IL CD «ICONOCLASH»

Boosta un de-mix Anni 80

MILANO

Si chiama Davide Di Leo ma i fan della band torinese dei Subsonica lo chiamano Boosta. Lui è il batterista e dopo sette anni di carriera e dischi dai numeri interessanti può permettersi un progetto tutto : «Iconoclash - Custom built numero 80» dove il ragazzo celebra i suoi miti italiani del pop Anni '80 rivisitandone le canzoni e proponendole con un vestito completamente nuovo. L'autore si è chiesto: «Cosa sarebbe successo se i Righeira, Gazebo, Alberto Camerini, Alberto Fortis, Garbo, Cattaneo, Ryan Paris abbracciassero le atmosfere cupe Killing Joce, dei Joy Division e dei primi Cure?» E così Boosta, Tiziano Lamberti e Marco Rainò (questi i tre alchimisti musicali del progetto) traducono la giocosità di «L'estate sta finendo» levandole quella trombetta così odiosa. Riprendono «I like Chopin» o la più sincopata «Rock and Roll Robot» e le sbattono sul muso dei nostalgici rifinendole con le chitarre arrabbiate che i Subsonica ci hanno insegnato ad amare. Quelli di Boosta non sono dei remix ma dei de-mix. La canzone viene de-costruita, ricantata e proposta in formato strano e interessante. Nel cd anche due brani inediti («The Expired» e «Landscape») lasciati volontariamente senza copyright così che chiunque acquisti il disco possa risuonare, riarrangiare, mettere sul web o dove crede. Tutti gli artisti che Davide ha tirato dentro nel lavoro si sono dimostrati molto disponibili a parte Donatella Rettore che ha detto «Io mi celebro da sola» e la cosa è morta lì. Diversamente, Garbo, i Righeira, Gazebo e P Lion hanno accettato di proporsi anche dal vivo in tutt'e due le serate che Boosta ha deciso di fare a Milano e Roma in collaborazione con MTV Clubbin'. Il ventinovenne torinese sta scrivendo il suo secondo libro, dopo la buona prova d'esordio di «Diario Blu» e sta anche lavorando all'allargamento del progetto «Inconoclash» che in futuro si allargherà anche all'architettura, alla fotografia, al cinema e a tutta l'arte bella e propositiva. [l. d.]

LA QUINDICESIMA EDIZIONE SI TERRA' DAL 27 AL 29 MAGGIO CON DIRETTA SU RADIO1 E FRAMMENTI SU RAI3

Premio Recanati con Zucchero e Venditti

Poeti, cantanti e scrittori a confronto; conduce Pippo Baudo

ROMA

Come le torte della che pochi sanno ormai preparare, come gli orli a mano che ormai pochi sanno cucire, il Premio Recanati la romantica avventura artigianale e artistica, nella difficile (e non sempre fruttuosa) ricerca di nuovi talenti musicali. La quindicesima edizione, presentata ieri a Roma, si terrà nella Città di Leopardi dal 27 al 29 maggio prossimi, con la consueta diretta di Radiouno che seguirà le tre serate; è previsto anche il ritorno dopo 5 di Raitre, che manderà in onda ampli riassunti, la settimana siva, forse anche perché il conduttore «di grido» (annunciato solo alla vigilia) dovrebbe addirittura Pippo Baudo. Conduttori «di servizio» per la radio saranno invece quel mattacchione Ernesto Bassignano, Carlotta Tedeschi e Gianmaurizio Foderaro; regista, Pepi Morgia.

Cominciamo dai nomi celebri, coinvolti in alcuni happenings per i quali il Premio Recanati è diventato famoso. Nel segno della contaminazione fra musica, poesia, letteratura, sono previsti anche questa volta incontri stravaganti: Piera Degli Esposti dialoga con Patty Pravo, Fernanda Pivano con Luciano Ligabue, questa volta nelle vesti di autore del libro «La neve se ne frega»; Antonello Venditti andrà invece a ruota libera (cosa che gli riesce piuttosto facile) in un'intervista-spettacolo sul palco; Mariano Deidda darà musica ad alcune liriche di Fernando Pessoa. E' previsto un omaggio a Roma con l'orchestra di Mario Tronco, e come da tradizione ci sono due performances di poeti, Ennio Cavalli e Roberto Pazzi. A tutto questo sono destinate aggiungersi ulteriori sorprese: si parla di Zucchero in persona, e si sente vaticinare di un possibile omaggio a Gabriella Ferri da parte di Claudio Baglioni, da sempre amico del Premio Recanati. Ma le previsioni, in questa situazione rigorosamente d'essai, non sempre riescono a concretizzarsi: ed è un prezzo che anche bello se non si vuol diventare il festival delle banane piuttosto che quello dei ghiaccioli.

A Recanati il conduttore «di grido» (annunciato solo alla vigilia) dovrebbe essere addirittura Pippo Baudo

Al concorso, senza logiche di raccomandazioni e lottizzazioni ormai tornate tristemente di moda, può partecipare chiunque. Vista l'ampiezza dell'offerta, le selezioni sono lunghe e complesse. Otto sono risultati gli aspiranti alla vittoria sul palco di Recanati, scelti dal Comitato Artistico di Garanzia (di cui fa parte gente Vasco Rossi, Fernanda Pivano, Dacia Maraini, Gino Paoli, Claudio Baglioni e altri), dagli ascoltatori di Radio 1 Rai, dal Radiocorriere, da siti Internet. I nomi: Viola Buzzi, Maria Pierantoni Giua, Piero Sidoti, Luca Bassanese, Giovanna Panza de Cortes, Rocco Cucovaz, Maler Federico Sirianni. Si contenderanno i favori della giuria e del pubblico radiofonico quattro per volta, nelle prime due serate del premio, mentre il sabato toccherà quattro finalisti sopravvissuti, dai quali uscirà un vincitore.

Con il passare del tempo, il premio Recanati comincia pure a contare un piccolo gruzzolo di concorrenti che riusciti a farsi un qualche nome fra il pubblico. Il primo è stato Gian Maria Testa, seguito da Bungaro, Amalia Grè, Pacifico, Patrizia Laquidara. [m. v.]

Sirianni, il «bandautore»

E' finalista con «Alle sette della sera» tra musica etnica e teatro di strada

TORINO

E' Federico Sirianni con il brano «Alle sette della sera» uno dei finalisti del XV concorso Premio Città di Recanati Nuove Tendenze della Canzone Popolare e d'Autore 2004. cantautore genovese di nascita, ma torinese d'adozione racconta nell'album d'esordio «Onde Clandestine» con perfetto equilibrio di musica e parole, voci di confine, fantasmi senza identità o dall'identità cangianti che si muovono fra centri d'accoglienza, moschee, campi nomadi e questure. Sirianni dà voce ad popolazione che migra sulle strade del mondo alla ricerca di una condizione di vita migliore. Ricordo, malinconia, lontananza, festa, allegria, danza, solitudine, disperazione, marginalità sono gli ingredienti di questo viaggio infinito. «Onde clandestine», disco dalla gestazione lunga e faticosa, è stato prodotto fra Torino, Genova e Milano da Giangilberto Monti e raccoglie una dozzina di brani, che vanno dalla partecipazione al Premio Tenco nel '93 ad oggi. Federico Sirianni, dopo aver vinto nel '94 il Premio Regionale Ligure per la canzone d'autore, si avvicina al teatro e con le Iene Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu realizza «Castelli in rovina» e d'aspetto». Nel '95 è ospite al Palazzo delle Esposizioni di Roma come esponente della nuova scuola genovese della canzone d'autore e quindi con il Teatro della Tosse di Genova e il regista Sergio Maifredi, realizza «Delitti esemplari - Concerto per Max Aub». Una volta a Torino, collabora con Bruno Gambarotta e realizza musiche per diversi spettacoli teatrali. Nel 2003 è stato ospite di Musica e Poesia a Monaco di Baviera come esponente di Genova 2004 Città della Cultura mentre è di quest'anno la sua partecipazione al Mantova Musica Festival. Narra storie e racconti di umanità diversa: tutto assume un senso filmico, come in una sorta di cortometraggio che non si vede, ma si ascolta. In ogni composizione rimbalza la sua idea di musica, concepita come suoni e atmosfere che arrivano da tutte le parti del mondo: dai campi nomadi alle kritchine bulgare, dai minareti turchi alle rhumerie centroamericane, dalle feste irlandesi alle danze andaluse. Con lui suonano Matteo Negrin, Saverio Miele, Matteo Castellan, Raffaele Rebaudengo e Donato Stolfi, ovvero la Molotov Orchestra, un ensemble di diversa estrazione che cavalca la canzone d'autore, la musica etnica e il teatro di strada. Una collaborazione che ha suggerito a Giangilberto Monti di coniare per Sirianni un termine, «bandautore», che lo ha definitivamente liberato dal complesso del cantautore. [m. b.]

Federico Sirianni

«Che tempo che fa»
Previsioni, fretta da video
comici, ospiti, Gasparri
che dà il numero verde

Alessandra Comazzi

Fazio, lo spiazzator cortese

CHE tempo che fa? Brutto, ovvio. Soprattutto, attenzione, sul lago Maggiore. «Piove sempre sul bagnato», chiosa Fabio Fazio, dopo che Luca Mercalli, il meteorologo dall'augusto nome, ha descritto la fredda e piovosa situazione italiana. Da far venire in mente «E ... come sei pallida! e stanca, e muta, e bella», frase che Otello dice a Desdemona dopo averla accoppata. E che ricorda anche la situazione italiana. Che fanno queste previsioni con contorno in onda su Raitre? Procedono, con il loro andamento «strisciante», seguite fedelmente da circa due milioni di spettatori. Pubblico che aspetta l'appuntamento, e se lo cerca. Trovandovi quel genere di televisione mista, varia, problematica, surreale, con comodo di bella ragazza (Hilary Blasi), che è stata ed è la specialità di Fazio. Dunque i comici, Maurizio Milani che vuol buttare in Lambro tutta la vecchia contabilità Rai, Antonio Cornacchione «in diretta da Montecitorio» che dice al conduttore «si ricordi che lei è attaccato a un filo. Adesso arriva il ministro (Gasparri, n. d. r.), e lei comincerà a fare il piangina, tutta la storia. Chiederà se è vero che Biagi, Luttazzi e Santoro sono stati mandati via dal presidente del consiglio; gli chiederà di parlare del conflitto di interessi». Fazio: «Faremo altre domande». Cornacchione: «Ma allora lei metterà in difficoltà il ministro, perché quelle lui le sapeva. Gli chieda piuttosto dove si mette la presa scart nel decoder del digitale terrestre». E Gasparri gli risponde pure: chiami il call center, dica, e compila il numero verde.

Accanto alle interpretazioni della vita offerte dai comici, ne altre, di interpretazioni. Dei giornalisti, a esempio, l'altra sera Fazio cercava di capire da Toni Fontana dell'Unità e da Giuseppe Zaccaria della Stampa se un inviato di guerra riesce a raccontare quello che vuole. Poi c'era l'interpretazione del ministro, nella fattispecie della comunicazione. Con il quale si è parlato di tv, naturalmente, e dell'«anomalia italiana» di un proprietario di tre reti che controlla altre tre in quanto presidente del Consiglio (spunto, il libro di Ennio Remondino «Senza regole»). Gasparri era impermeabile alle domande di Fazio («Ma il vero pluralismo è avere più reti o più editori? ma la televisione pubblica potrebbe essere sentita come un'entità super partes? Qualcuno per caso lavora a questa ipotesi fanciullesca?», preferendo ricordare che tutti, sempre, hanno voluto e vogliono mettere le mani sulla tv. Dialogo anche concitato, «di cui al pubblico sarà rimasto poco», commenta Renato Mannheimer.

Anche in «Che tempo che fa» (curatore Loris Mazzetti, format dell'onnipresente Endemoli, si sente l'ansia di riempire gli spazi, si sente l'orrore del vuoto, si sente la fretta che pervade la storia. Ma si cerca di mantenere uno stile. Conclusione: «C'è una cosa su cui si potrebbe essere tutti d'accordo, due anzi: la televisione dipende molto da chi la fa e dal rispetto per il pubblico; seconda cosa, il segnale orario». Ecco Fazio: la «piangina» e lo spiazzator cortese.

ANTENNA DI

OGGI
storia dell'informazione tv a *La storia siamo noi* (Raitre, 8,05), il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi e (La7, 20,30), Paolo Gambescia e Giorgio Celli a *Cominciamo bene* (Raitre, 10,05), al via *Nati senza camicia* con Catena Fiorello (Raitre, 23,40).

«Una volta da ragazzo mi volevo suicidare. Andai a comprare una pistola, ma non mi bastarono i soldi e così rinunciai» (Dino Risi).

Secondo Enrico Ghezzi, uno degli ideatori di *Blob*, «le persone che si strappano i capelli per il *Grande fratello* o giudicano la tv brutta e incolta, non la sanno leggere. Più sei colto e più ci trovi. E' una specie di fiume fangoso in cui si pescano una sacco di perle».

Enrico Ghezzi

FINZIONI
Ascanio Pacelli, è mancato di più mentre stavi nella casa *Grande fratello*? golf. Così ogni tanto prendevo un di scopa e facevo finta che fosse una mazza».

CALZE
Irene Pivetti ai tempi della sua carica alla Camera metteva le calze bianche, «un po' da infermiera», per due ragioni: «La prima è che mi piacevano. La seconda è che, nel caso si fossero smagliate, il danno si sarebbe visto meno che su calze scure. C'era sempre una ragione di praticità dietro le mie scelte. Il foulard, per esempio, serviva a far dimenticare che non possedevo gioielli».

TABLOID
Contro tutte le previsioni, l'ex valletta di *Domenica In* Padma Lakshmi è riuscita a farsi sposare dallo scrittore Salman Rushdie. Lo scorso i tabloid americani avevano dato per spacciata la relazione: lui non si sarebbe più sentito «stimolato intellettualmente» da lei.

CARMELO
«Tutto mi spiace mi piacque (Carmelo Bene).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	
	6.20 20.00	10.00 18.00	12.00 19.00	8.00 1.30	12.25	
	11.30 23.15	13.00 20.30	14.00 19.30	13.00 5.30	18.30	13.30
	13.30 0.55	17.10	14.20 23.05	20.00	1.35	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Tg Parlamento
10.55 Ittiobenessere
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Rafuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
Gattodaguardia
6.05 Caro Dottore...
6.10 Scanzonatissima
6.15 La Voce
6.20 Tg2 Medicina
6.35 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
Strepitose Parkers TF
9.30 a domicilio
9.45 Rai educational
10.05 Tg2 Eat Parade
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 33
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 Vento ponente Serie
17.15 Il duello Gioco
18.20 Sportsera
18.40 Music Farm Reality show
19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm

RAITRE
6.00 RAI News
8.05 Rai Educational La storia : i tg della storia 1990-1994
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Punto donna
12.45 bene - Le storie
13.05 Ritratti
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 mia scuola - mia musica Documentari
15.50 Screen saver
16.10 Storie del Fantabosco
16.25 La Melevisione
16.50 Ciclismo: Giro del Trentino
17.05 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina
Verissimo Mattina
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Tutte mattina Varietà
11.50 Grande Fratello Reality show (R)
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
12.25 Tre minuti shopping - Speciale Grande Fratello
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello Reality show
19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
9.00 Arnold Telefilm "Il fratello maggiore"
9.30 Pacific Blue Telefilm Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.15 Mac Gyver Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con media shopping - Speciale digitale terrestre
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita strega Telefilm
18.00 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti media shopping - Speciale tomondiale Televendita
Camera café Varietà
19.25 Camera Café Ristretto Varietà
19.30 La fattoria Reality show

7 GOLD
Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Morte equivoca" con Jack Klugman, Robert Ito
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
5 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.55 Lo sceriffo in gonnella Film
19.35 Sipario del Tg4
19.40 Walker Texas Ranger TF

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Adesso sposami! Varietà conduce Antonella Clerici. Regia di Simonetta Tavanti Il programma, suddiviso in cinque puntate, si propone di riscoprire il valore del matrimonio e il suo significato più profondo
23.20 a Porta a di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.20 tempo fa - Appuntamento al
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.10
2.45 Appuntamento con l'assassino Film
4.30 Overland da Pechino a Roma
5.15 Il meglio UnoMattina... di Notte

RAIDUE
20.00 Warner Show Cartoni animati Quando il dottore non c'è i topi ballano - Fiori per signora - Il gatto delle nevi
21.00 Il sapore della vittoria Film (dramm., con Denzel Washington, Will Patton, Wood Harris, Ryan Hurst, Donald Adeosun Faison, Craig Kirkwood. Regia di
23.05 Libero Varietà Mammucari. Regia di Cristiano D'Alisera Ritorna il programma dove protagonista assoluto è lo scherzo telefonico
1.15 Tg Parlamento
1.25 Meteo2
1.30 Music Farm Reality show
1.55
2.20 Appuntamento al cinema
2.25 mi bene? Telefilm
3.10 Tg2 Salute
3.25 Sportello Europa

RAITRE
20.00 Rai Sport Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy li, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Nati senza camicia I Pooh
Appuntamento al cinema
0.50 Educational Il miele e la freccia - Il mestiere dell'attore - Essere o non essere attore
1.20 Prima della Prima
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
2.00 RAI News 24

CANALE 5
Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia Antonio Ricci
Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
21.00 Carabinieri 3 Serie
23.30 L'antipatico
23.45 Effetto Blackout
2.00 Striscia la notizia - La voce renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia Antonio Ricci (Replica)
Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.30 Shopping by night Televendita
3.00 Grande Fratello Reality show (R)

ITALIA 1
20.15 Settimo cielo Telefilm "Fratelli e sorelle" Stephen Collins
Una famiglia rosa dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli
21.05 La fattoria Reality show con Daria Bignardi, Daniele Bossari
24.00 Six Feet Under Telefilm "Calmo e Abele" con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
1.05 Studio Sport
1.30 Tre minuti con media shopping Televendita
1.45 Secondo voi
la fattoria Reality show (Replica)
2.45 L.A. Heat Telefilm
3.35 Sh by night Televendita
4.00 Talk radio Varietà
4.10 Qualcuno pagherà Film
5.40 Studio Sport

7 GOLD
20.35 Calcio: Monaco-Chelsea Champions League. Semifinale andata
22.35 Immagine
22.40 Pressing Champions League Rubrica sportiva conduce Massimo Lucca, con Alessia Fabiani
23.05 Mediashopping - Speciale calcio
23.10 Valmont Film (commedia, 1989) Colin Firth, Annette Bening, Meg Tilly, Fairuza Balk. Regia di Milos Forman
1.55 Shopping by night
2.10 Kippur Film (dramm., con Uwe Levo, Tomer Ruso. All'interno sarà trasmessi: TgCom - Meteo
4.00 Vivere meglio Rubrica di à medica ideata e Fabrizio Trecca, con Alessandra Buzzi
4.30 Peste e corna e gocce di storia

LA 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di scrittore e del libro
9.35 New York New York Telefilm "Scacco matto"
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue TF
12.30 Tg La7 Notiziario
Il commissario Scali Telefilm
14.00 Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie Film
16.20 History channel Documentari
17.15 Sea hunters Doc.
17.50 Law & Order TF
18.50 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Prontochiambretti
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Le stelle di Assolo Varietà
22.30 Sex and the City TF
24.00 Tg La7 i
0.40 The strip Telefilm "La sfida"
1.40 Prontochiambretti (Replica)
2.35 La 25ª
4.15 Otto

MTV

7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room raiders Varietà
13.55 Flash Notiziario
14.00 Trl
15.00 Cartoni animati
15.30 Flash Notiziario
15.35 non stop
16.05 Music stop
17.00 Select
18.00 EuroPean Top 20
18.55 Flash
Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Cartoni animati
22.30 Flash Notiziario
22.35 Kiss & tell Varietà
23.30 Undressed Serie
23.55 Notiziario
24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC

14.00 Call
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Euro
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the best
TgWeb
20.05 Your chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.05 All music live - Neffa
22.30 Soda
23.30 The Club
24.00 All the best
0.30 The by night

CINEMA SKY 1

11.50 Cover Story Film
13.30 Possession - Una storia romantica Film
15.10 Sky Lounge
15.25 If You Only Knew Film
17.15 Sky Cine News
17.45 Incantesimo napoletano Film
19.00 Extra: Era Glaciale
19.10 L'era glaciale Film
20.30 Duets - Bye Bye Love Rubrica cinematografica
21.00 Non nuocere Film
22.35 al College Film
0.10 Tornado Film (azione, 2003)
1.40 Natale sul Nilo Film
3.30 L'apparenza ingannatrice Film

CINEMA SKY

10.35 Insieme per caso Film
12.35 Sky Cine News
13.05 Spider-Man Film
15.05 I lunedì al sole Film
17.00 Morti salute Film
Sky Lounge
19.15 The Quiet American Film
21.00 40 giorni 40 notti Film
22.35 Frailty - Nessuno è sicuro Film
0.15 Oltre ogni limite Film
1.55 Duets - Bye Bye Love (Billy Thornton, Laura Dern)
2.20 The Majestic Film
4.50 Speciale: Risate di cosa nostra

SPORT SKY 1

15.00 Baseball MLB: Boston RS-NY Yankees
17.00 Sogni di medaglie (Replica)
17.30 Calcio: Inter-Bologna Serie A (Replica)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Sky Motori (Diretta)
20.30 The games (Replica)
21.00 Volley: Foppapedretti Bergamo-Asystel Novara Serie femm. (Differita)
22.45 Sport Time (Diretta)
23.00 Time Out
24.00 Sky Motori (Replica)
1.00 Boxe KO tv Classic
2.00 Volley: Foppapedretti Bergamo-Asystel Serie A1 femm. (Replica)

DA REGISTRARE

Valmont
Al di de Laclos, Milos Forman sostiene di essere stato il primo ad averci pensato anche se è stato battuto sul tempo da Frears. Bello il cast: Colin Firth, Annette Bening e Meg Tilly. Parigi, XVIII secolo: la marchesa di Merteuil scommette con il visconte di Valmont, ma... ■ 23.10 RETE 4

Kippur
L'autobiografico e lucido dramma dell'israeliano Amos Gitai è ambientato il 6 ottobre del 1973, yom kippur, giorno dell'espiazione ma anche in cui è scoppiata la guerra egiziano-siriana contro Israele, e narra di due amici fieri di servire il loro Paese. Ma vengono catapultati al fronte... ■ 2. ■ RETE 4

I FILM

Foto di gruppo in una scena del film «Il sapore della vittoria» di Boaz Yakin

Il sapore vittoria ★★
RT.00 RAIDUE USA REGIA: BOAZ YAKIN. CON DENZEL WASHINGTON, WOOD HARRIS, RYAN HURST, DONALD ADEOSUN FAISON E CRAIG KIRKWOOD. DUR: 1H53'

Un solido dramma biografico-sportivo ispirato alla storia vera di Boone, per il consueto romanzo di formazione (collettiva) col senno di poi, fra impegno civile e «politically ». Washington è il primo allenatore di colore in squadra di football che partecipa nel 1971 al campionato.

Lo sceriffo in gonnella ★★
RETE 4 USA 1961 REGIA: VINCENT SHERMAN. CON REYNOLDS, STEVE FORREST, ANDY GRIFFITH, JULIET E THELMA RITTER. DUR: 1H36'

Discreto western brillante per la diva Reynolds. Una vedova che lavora nella fattoria di vecchia signora uccide un bandito e viene eletta riffo onorario. Ma i malviventi vogliono fargliela pagare e decidono rapirla. E signora verrà salvata da un coraggioso avventuriero.

Effetto Blackout ★★
CANALE 5 USA REGIA: DAVID KOEPP. CON ELISABETH , KYLE MACLACHLAN, DERMOT MULRONEY, RICHARD T. JONES E MICHAEL ROOKER. 1H32'

Un bel cast per un discreto thriller del regista di «Secret Windows». Un'intera città è paralizzata da un black-out. Matthew, Annie e Joe si renderanno presto conto di quanto può diventare pericoloso l'essere umano in situazioni emergenza. Non esistono più regole né limiti, né e...

RADIO

RADIOUNO: Gr ?; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 Parlamento news; 15.00 Scienze; 15.05 perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 0 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 22.00 Gr Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo.

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 23.00 Il Cammello di . Memorabilia; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.30 Il Terzo Anello Musica. Folklore immaginario; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Capitani coraggiosi; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Folklore immaginario; 15.01 Fahrenheit; Storyville: Enrico Rava; 18.00 La via lattea; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 ciao. Storie di operai e contadini; 20.30 Il Cartellone: Ferrara Musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Peroni. All'interno "...e ci chiamano poeti" di F.Oreglio; 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli & Manzo; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Stefano Caselli; 19.00 Protagonisti con F. Perilli; 21.00 M. Maffucci e Thomas; 24.00 Lupi la notte; 2.00 Crazy club.

UEFA Champions League
Semifinali andata
20 Aprile
dalle 20.30 SKY SPORT 2
Monaco-Chelsea
IN DIRETTA
21 Aprile
dalle 20.30 SKY SPORT 2
Porto-Deportivo La Coruña
IN DIRETTA
CHAMPIONS LEAGUE
*OFFERTA VALIDA DAL 4 MARZO AL 30 APRILE PER CHI SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI PAGANDO CON CC O RID. **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.
ABBONATI AL GRANDE CALCIO: RISPARMI 40 EURO SU TUTTO SKY SUL DECODER DIGITALE SKY*
Chiama subito 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Immagina che...

tvc LCD PHILIPS 30" formato 16/9 Pixel Plus, risoluzione [illegible] contrasto 350:1, filtro DIGITAL CRYSTAL CLEAR, supporto da tavolo a corredo, audio stereo amplificazione 40w ed enfa[illegible]re VIRTUAL DOLBY, televideo 2 scart, angolo di visuale 170° orizzontale e verticale.

3490,90

felici di FARVI RISPARMIARE!

499,90

telecamera JVC accetta ingresso e uscita segnale video, zoom ottico 16 ingrandimenti, moltiplicatore digitale [illegible] a 700x, display laterale [illegible] 2.5", definizione [illegible] se[illegible] 800.000 pixel, funzione video clip webcam

UniEuro propone oltre 1 500 articoli a prezzi irripetibili ...beati i primi!

TV [illegible] NORDMENDE formato16/9,17",televideo 8 pag/mem., completo di supporto.Audio stereo 30w riproduce tutti i formati video, ris.XGA 1024x768, connessione PC. 2 ingressi a/v composito, s-vhs. Pannello:contrasto500:1,luminosità 500cd/m2, refresh 16ms

NORDMENDE

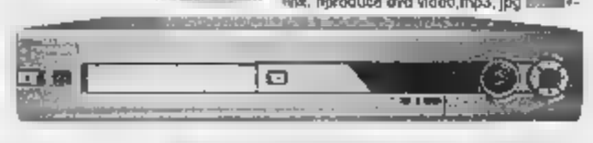
759,90€

379,[illegible]

Samsung [illegible] fotocamera integrata display 65.000 colori, MMS, suonerie polifoniche, rubrica 1000 nomi in mem. GPRS, WAP, garanzia Samsung Italia.

499,90€

Lettore dvd recorder Philips.Registra da tv,vhs e videocamera digitale tramite a/v link, riproduce dvd video,mp3, jpg [illegible]+-



Fotocamera digitale NEXIUS con [illegible] 3.3 Mpixel, [illegible] digitale 4X, memoria interna [illegible], gestisca 1 min di filmato.Supporto memoria SD card/ferno immagine e voice memo

139,90€

1349,90€

Acer 1603 processore Intel® Pentium® 4 2,40 Ghz, ATI 9000 AGP, scheda video 64 Mb, 40 Gb hard disk, 512 Mb RAM, DVD-RW, display 15"

tvcolor NEXIUS 29" formato 4/3, real flat stabilizzato, 100 Hz, 2 scart, televideo con 8 pag/memoria, silver

399,90€

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE

fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perlette". Tante favolose opportunità e troverai

UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!

regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

OPERAZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE , ERRORI ED OMISSIONI FINO AL 23 APRILE 2004

Benvenuti nell'era dell'elettronica

UniEuro

www.unieuro.com

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 oppure SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

Finanziamo Banca Capofinanziaria Findomestic

Consulta il foglio informativo presente al box finanziamenti

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Sebastiano V.Gilavano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Cavasa, 112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.c[illegible]ma tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MREA Str. Statale 226 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.to Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235416
(VC) VERCELLI Iang.Ovest Pta Canelour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang Cascinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 [illegible] Borgo S.[illegible] 60 T.0172/478166
(CN) S.S DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495633
(CN) CASTAGNITO via Nolvo,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S 20 V.Fiascinelo,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Longhi,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Bea e Casforama tel.010/6018683
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro [illegible] v.Nazionale ,0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benesseo [illegible]
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti,51 019/505378

City UniEuro

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 96 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 67 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
[illegible] MERCOLEDÌ CENA V.Torino,127 t.011/6609023
(TO)MONCALIERI Cruino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9183362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo Torizzano Str.Castelnuovo Nigra 171 t.0124/562161
(TO)IVREA/OLO Emilon Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 181 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Ferrarotto S.a.s Via Nazionale, 92 tel.0121/800764
(TO)MLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645467
(NO)BORGOMANERO C.so [illegible]mbre tel.0322/837[illegible]
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

L'ACQUA DEI FORTUNATI

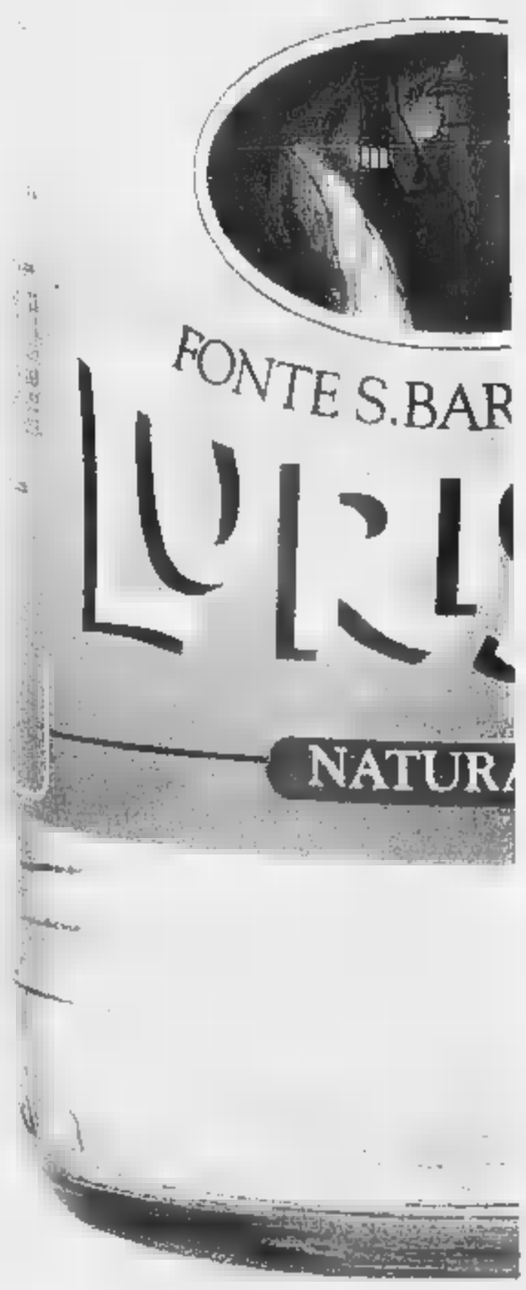
LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE DI SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.

CHE FORTUNA

BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

la fortuna di Lurisia

Residuo Fisso 35.4 mg/l	leggerissima ma gustosa
Contenuto Sodio 2.7 mg/l	pochissimo sale
pH a 20° C 6.9	più compatibile con l'organismo
Durezza totale °F <1	rapido smaltimento dei minerali
Bicarbonati 40% dei minerali	facilita la digestione



BEVILA DAL VETRO!

L'ACQUA NEL VETRO E' PIU' BUONA NON RECA DANNO ALL'AMBIENTE

TA IL : www.lurisia.it

te la portiamo a
(casse da 12 bottiglie da 1 lt.)
costa poco, eviti fatica
e nel vetro è più buona
TELEFONACI
800-277756

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

E' un progetto eataly, alti cibi

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 37 MARTEDÌ 20 APRILE 2004

OGGI

10,00 Tennis. Torneo Montecarlo Sky Sport 2
13,00 Studio Sport Italia 1
13,00 Sollevamento pesi: Europei da Kiev Eurosport
16,50 Ciclismo. Giro del Trentino: 1ª tappa Raitre
18,20 Sportsera Raidue
18,45 Pallanuoto. Savona-Pro Recco Rai Sport Sat
19,30 Sky Motori Sky Sport 1
20,45 Calcio. Monaco-Chelsea Rete 4/Sky Sport 2
22,40 Pressing Champions League Rete 4
23,35 Tennis. Masters Series, Montecarlo Sky Sport 2

Campana: «Pronti a scioperare»

ROMA. «È venuta fuori la parola sciopero ci saranno altre aggressioni. Se saremo sicuri che non c'è stata adeguata attenzione e prevenzione, potranno essere presi anche provvedimenti clamorosi»: Sergio Campana, presidente dell'As Calciatori, assemblea g di ieri ha ascoltato i racconti di altri «episodi drammatici» che i calciatori non intendono più tollerare. E sono pronti anche a scioperare nel caso ne verificassero altri.

NEL PRINCIPATO LA PRIMA SEMIFINALE DI CHAMPIONS LEAGUE

L'Italia senza coppe sbarca a Monaco: è in vetrina il futuro

Deschamps contro il Chelsea di Ranieri. In porta Roma e Ambrosio, due «scarti» del nostro campionato. La Juve e i grandi club studiano il tecnico francese con i suoi talenti: Rothen, Evra, il capitano Giuly

Marco

inviato a MONTECARLO

L'Italia sono loro, Claudio Ranieri e i portieri: Roma e Ambrosio che andranno in campo, Cudicini che li starà a guardare con la mano rotta. Sono le scorie del nostro calcio che si preparava a dominare la Champions League come l'anno scorso, e questa volta è uscito bastonato. Si camufferanno nella semifinale tra il Monaco e il Chelsea a venti chilometri dal confine di Ventimiglia. Ma, in fondo, quanta verità c'è nel un timbro nazionale di questi grandi club europei? Quanto è rimasto di inglese nel Chelsea, il cui proprietario è siberiano, l'allenatore è romano e i giocatori sembrano usciti dall'ultima edizione di «Giochi senza frontiere»? «Le due squadre sono composte da atleti di 23 differenti nazionalità», annuncia compiaciuta la Uefa. E' una babele nella quale si confondono gli stili e le tradizioni.

L'Italia naufragata il Milan e la Juve, con l'Inter e la Lazio, si consola in questa imprevedibile semifinale dove c'è molta della nostra filosofia di gioco. «Il pericolo per noi è nell'italianità di Deschamps», ha ammesso Ranieri, l'allenatore del Chelsea a proposito del rivale che in cinque anni di Italia, anzi di Juve, si è convinto che è bello giocare con le bollicine alla francese ma è più redditizio se metti una robusta copertura alle spalle. Quanto al Chelsea, ogni giudizio è nei numeri. Con l'organizzazione di gioco di Ranieri, in tutta la Champions League non ha mai preso un gol in trasferta, tranne quarti di finale contro l'Arsenal, ad Highbury che è sempre una zona di Londra, dunque una trasferta per modo di dire. Forse basterà per i deliri di Abramovich, che arriverà nel pomeriggio e alloggerà (ospitando il lèttone Basarins che vuole comprare il Toro) sul suo yacht da 114 metri, «Le Grand Bleu», ma il rispetto per Ranieri lo leggi negli occhi dei giornalisti inglesi, che all'inizio non lo amavano.

Nella Coppa più balzana che ci si ricordi, con quattro outsider arrivate alla semifinale, almeno qualcosa di nostro c'è nello spirito, nei personaggi persino lì. Flavio Roma era il portiere poco celebrato del Piacenza, quando Deschamps volle portarlo in Francia. Marco Ambrosio, peggio ancora. Cominciò nel Lumezzane, l'ultimo indirizzo conosciuto fu il Chievo, dove faceva la riserva a Lupatelli che oggi è la riserva nella Roma. Due carriere «underground», al massimo un'intervista sulla Gazzetta dello Sport, ma d'estate quando tutto concorre a riempire le pagine. Questa sera avranno gli occhi del mondo addosso, nello stadio dei principi di Monaco strapieno (non è difficile vista la capienza, 18 mila persone) e discretamente sorvegliato dagli uomini dell'antiterrorismo, che ieri, per addestramento, hanno rivoltato come un calzino persino il parcheggio interno.

C'è l'Italia d'acquisto. I Veron, i Crespo, i Mutu, i Desailly, gente che è transitata nel nostro campionato dove i riflettori li esponevano meglio di quanto succeda adesso perchè, almeno quelli del Chelsea, siedono in panchina più di quanto calpestino l'erba. Ci sarà, infine, l'Italia da viaggio. Manager e allenatori convogliati a Montecarlo dalla curiosità di una sfida inusuale e dalle esigenze di mercato. Bettega e Giraudo (forse anche Moggi) saranno al Louis II per valutare ancora una volta l'impatto di Deschamps sulla Coppa. I contatti avviati da tempo, le verifiche e gli incontri non bastano mai.

I dirigenti juventini non saranno i soli, perchè il Monaco ha molto da offrire, oltre al suo allenatore: Rothen e Evra, i due esterni, il capitano Giuly, 27 anni, il centravanti Morientes di cui il Real Madrid non sapeva che farsene fino alla notte in cui gli ha segnato uno dei gol decisivi per l'eliminazione. Mancherà Squillaci, il difensore su cui anche la Juve ha messo gli occhi. Deschamps sorride. Ha vinto due Coppe, ha giocato quattro finali. Il Chelsea è stata la sua casa, quando lasciò Torino: ci rimase solo, vinse la Coppa d'Inghilterra, Vialli allenatore e i due non si pigliavano. «Sto studiando tutto di Vialli per capire cosa non dovrò fare quando allenerò», disse una volta. Sono storie del passato, meno misteriose che il futuro. «Non voglio parlarne. Per ora dico solo che sto bene qui». Tuttavia quando gli chiedono invidia Ranieri di aver un presidente che può comprargli tutto, la risposta è zucchero per Giraudo: «Avere un magnate che spende molto è vantaggio, ma la costruzione di una squadra fatta di tante altre cose più importanti: bisogna prendere gli uomini adatti, farne un gruppo, dare una tattica». Come se parlasse già da erede di Lippi, che questa settimana annuncerà probabilmente la propria scelta.

RETE4 ORE 20,45

Monaco		(4-4-2)	
		AMBROSIO	31
4	IBARRA	MELCHIOT	15
27	RODRIGUEZ	DESAILLY	6
32	GIVET	TERRY	26
3	EVRA	BRIDGE	18
8	GIULY	PARKER	19
7	BERNARDI	LAMPARD	8
15	ZIKOS	MAKELELE	
25	ROTHEN	GRONKJAER	30
10	MORIENTES	CRESPO	21
9	PRSO	GUDJOHNSEN	22
Arbitro: (Svizzera)			
29	SYLVA	SULLIVAN	14
12	OSHADOGAN	JOHNSON	2
	EL FAKIRI	GEREMI	
6	PLASIL	COLE	10
14	CISSE'	VERON	16
24	ADEBAYOR	HASSELBAINK	9
18	NONDA		1
All.: DESCHAMPS		All.: RANIERI	

Didier Deschamps oggi guida il Monaco contro il Chelsea di Ranieri. Domani l'altra semifinale tra Porto e Deportivo

CONVEGNO SUL CALCIO

Giraudo: serve un migliore regime fiscale

ROMA

Il calcio continua ad interrogarsi sulle possibili vie d'uscita ad crisi giunta al punto di non ritor. «Non c'è bisogno di assistenzialismo, ma di un aiuto da parte istituzioni per recuperare competitività», così l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, prima di indicare in dettaglio quella che considera la sua medicina per pallone avvelenato. «Quello che serve è l'armonizzazione del regime fiscale con le altre società calcistiche europee. Occorre inoltre - spiega Giraudo - adottare un quadro normativo per uno sviluppo dell'impiantistica sportiva, poi una seria lotta alla pirateria, al mercato nero, al totonero e un rilancio dei concorsi legati al calcio. Lo e il governo devono aiutarci adottando misure che servono a recuperare la competitività di uno sport che ogni anno versa allo stato miliardo di euro in tasse. I dirigenti che sbagliano? Introduciamo sanzioni sportive».

Al convegno dal titolo «Fuori Gioco! Diamo un futuro al calcio», è intervenuto anche il presidente federale, Franco Carraro (sul caso-Gaucci la linea della Figc è di attesa i regolamenti che prevedono la radiazione quarto forfait), che ha ricordato come «molte società sono amministr male, sono soldi loro e non dei contribuenti. Presto presenteremo al Parlamento e all'opinione pubblica dei dati precisi su quanto il calcio porti al bilancio dello stato facendo paragoni con altre attività». Antonio Matarrese, vice presidente della Lega, ribadisce che «a cambiare devono essere anche i vertici stessi delle istituzioni sportive». Maurizio Laudi, la toga del pallone, sposta l'attenzione sulla violenza negli stadi: «Manca una legge organica dello sport e la normativa esistente non si coniuga con la sicurezza degli impianti sportivi: lo schema ideale dovrebbe essere quello che assegna il servizio d'ordine all'interno degli stadi alle stesse società. Lo Stato potrebbe prevedere di dare un contributo economico ai club invece dell'enorme dispiegamento delle forze di polizia durante le partite». (g. buc.)

IN ATTESA DEL CHIARIMENTO CON ZACCHERONI ALL'INTER UN VERTICE CON MORATTI

Vieri trova un amico

Eriksson: è un grande uomo

polemica / 1

Nino Sormani

MILANO

L'INTER cerca di mettere la sordina alla clamorosa protesta di Christian Vieri che domenica contro il Bologna ha rifiutato di finire in panchina come aveva deciso l'allenatore Alberto Zaccheroni. Ieri la società ha preferito rilasciare alcuna dichiarazione o commento. Massimo Moratti è rientrato nel primo pomeriggio a Milano dal weekend in Versiglia. Come ha confermato lo stesso Vieri il padrone dell'Inter si era già sentito al telefono domenica con il giocatore: «Ci siamo detti tante cose. Cose nostre. Abbiamo parlato del più e del meno. Se uno dei due non è d'accordo chiudiamo il discorso. L'Inter non mi ha mai messo in condizioni negative, le colpe le prende sempre il più popolare. Sto bene con la famiglia Moratti e sono riconoscente. Se Moratti mi dice che ha altri programmi sa che non c'è nessun problema per Fra i due è previsto un vertice al cospetto del presidente Facchetti.

Oggi invece Vieri ritroverà Zaccheroni alla Pinetina dove la squadra riprenda la preparazione per la decisiva sfida di domenica con la Lazio (tornerà a disposizione anche Kallon che ha scontato i 6 di squalifica per doping). Vieri ribadirà i concetti espressi in tv: «Con il tecnico ho parlato tante volte e anche domenica gli ho spiegato che per me era meglio fare un allenamento pesante piuttosto che giocare 15 minuti. Ho giocato l'ultima volta a Marsiglia, mi sembrava giusto allenarmi. Sono uno pesante e ho bisogno di allenarmi. Lui non mi ha detto nulla, comunque non abbiamo litigato. Con me alla Pinetina è rimasto il preparatore atletico Gaudino. Al termine ho raggiunto lo stadio».

Zaccheroni ha più volte ripetuto: «Nessuno dei convocati è venuto a chiedermi di potersi allenare a parte. Io non ho dato alcuna autorizzazione. Vieri mi ha detto che non sarebbe venuto in panchina, senza dirmi il perché. Se uno vuole spiegare i motivi di una decisione lo fa, lui mi ha detto solo che non se sentiva di venire in panchina e io me ho preso atto. poi sento dire che ho dato l'autorizzazione perché lui si allenasse a parte, non ci sto».

In difesa di Vieri è intervenuto ieri dall'Inghilterra il ct nazionale inglese Sven Goran Eriksson, che l'ha avuto alla Lazio dal settembre 1998 al giugno successivo, quando Cragnotti l'ha ceduto all'Inter per 90 miliardi di allora. «Bobo - dice il tecnico svedese - è un grande professionista e basta. Un grande giocatore, un grande professionista e un grande uomo. Sono stato fortunato ad essere stato il suo allenatore per una stagione e con lui mi sono trovato benissimo. Mi sono stancato di sentire tutte quelle chiacchiere contro di lui. Cosa sia successo veramente non lo so, dovrebbe essere un problema di Vieri e Zaccheroni. Se fossi l'allenatore dell'Inter non so se lo farei giocare sempre, però c'è dubbio che sia un campione. Sono sicuro che, purtroppo per noi della nazionale inglese, il suo valore lo dimostrerà agli Europei».

Christian Vieri vedrà oggi Zaccheroni alla Pinetina: «Uno come me non può finire in panchina per giocare magari 15'. Meglio allenarmi, come ho fatto con il prof. Gaudino» sostiene il centravanti Il tecnico: «Non l'ho mai autorizzato a restare ad Appiano, ho solo preso atto del suo rifiuto»

PRONTO IL DOSSIER PER LA PROCURA DELLA REPUBBLICA. COSMI CONTRO IL RITIRO

Gaucci non cambia idea

«Il mio Perugia resta ai box»

polemica / 2

Mario Mariano

PERUGIA

GLI arbitri italiani dei mediocri, non riescono neppure a danneggiarci in maniera scientifica. I loro errori sono così gravi e plateali che tutta l'Italia si è resa conto che al Perugia sono stati tolti almeno 20 punti. Siamo la squadra più colpita: abbiamo ricevuto più cartellini gialli di tutti, anche se i giocatori hanno commesso meno falli della As. Luciano Gaucci rincara la dose il giorno dopo l'annuncio di voler ritirare la squadra dal campionato: «Voglio andare avanti per la mia strada. Nessuno può fermarmi, perché sono consapevole di ciò dico: il calcio italiano deve essere sottratto alla gestione di dirigenti incompetenti e vendicativi. Cosa c'entra il Perugia con il del Catania dell'estate scorsa? La verità è che Carraro è un tipo che se la lega al dito, aveva detto che lasciava l'incarico di presidente della federazione nel caso in cui il Catania avesse giocato in B. Questo è avvenuto, ma lui è rimasto alla poltrona. In federazione non c'è mai: se uno lo vuole trovare, deve cercarlo in banca».

E un duello senza esclusione di colpi, ormai. E ieri mattina il patron del Perugia si è intrattenuto a lungo sia con Cosmi che con Ze Maria. «Dal punto di vista morale sono vicino al presidente, perché stati troppi gli errori che ci hanno penalizzato in tutto il campionato - ha commentato il tecnico - ma da uomo di sport cercherò di fare tutto il possibile perché il Perugia giochi regolarmente le ultime quattro partite di campionato. La matematica ancora non ci condanna: dovessimo retrocedere, mi assumerò tutte le responsabilità del caso».

Anche Ze Maria ha provato a far desistere Gaucci: «In tutti esiste la convinzione che i tanti, troppi errori hanno nuociuto alla nostra classifica. Ma siccome siamo professionisti, dobbiamo accettare il verdetto del campo. Ho detto al presidente che la squadra è intenzionata a giocare le ultime quattro partite. In ogni caso dovremo rimetterci alla decisione della società».

In città farve il dibattito. Il sindaco Locchi ha ricevuto ieri nello splendido Palazzo dei Priori una delegazione tifosi (Perugia club e gruppi della curva). A loro ha ricordato le tradizioni di civiltà e sportività della comunità perugina, che esprime passioni ed anche indignazione con compostezza». I tifosi raccoglieranno firme per sostenere eventuali denunce anche penali, ma hanno detto augurarsi, come ogni sportivo, che la squadra finisca in campo suo campionato. Rocchi non ha potuto fare a meno di constatare che «il Perugia è stato penalizzato. Mi corre l'obbligo di denunciare una situazione paradossale. Troppi errori convergenti ai danni di una squadra, che pure ha dato lustro a tutto il movimento del calcio italiano, facendosi anche in campo internazionale».

Gaucci, d'accordo i figli Alessandro e Riccardo, ha ribadito che nei prossimi giorni dossier (danni subiti in 16 gare), accompagnato da un filmato, verrà presentato in diverse procure della Repubblica. «Basterà che qualche giudice metta le mani in maniera seria questa inchiesta, che ne vedremo delle belle», è l'ultima considerazione di Gaucci. Convinto, ora più di prima, che il terremoto nel calcio sia appena iniziato.

Luciano Gaucci è convinto che dietro gli errori arbitrali contro il Perugia ci sia la mano del presidente della Federcalcio Franco Carraro E nei prossimi giorni consegnerà alla Procura della Repubblica un voluminoso dossier sui torti subiti dalla squadra umbra nell'attuale campionato di serie A

DOMANI IL DERBY SOSPESO IL 21 : ARBITRERÀ ANCORA ROSETTI

Roberto Mancini e Fabio Capello

Ancora guai per la Lazio: l'Agenzia delle entrate non accetta di rateizzare i 100 milioni di debito

■ ROMA. Cesar non ■ sarà, di Stam si saprà oggi. Capello recupera Emerson e Dacourt, ■■ rischia di non poter schierare Zebina e Samuel. Il derby di domani (ore 18, arbitrerà Rosetti come il 21 marzo scorso) che p■■ difensore giallorosso Chivu «farà ingelosire il Nord per quanto ■ b■■ sapremo mostrare in campo e sugli spalti», calamiterà l'attenzione di buona parte ■■■ classifica ■■■ volata scudetto e zona Champions pronte ■ subire determinanti scossoni. La Lazio si avvicina ■■■ stracittadina sospesa ■ 21 marzo con il pensiero anche alle nuove, preoccupanti, vicissitudini societarie: ■■■, infatti, l'agenzia ■■■■ entrate ha respinto la richiesta avanzata ■■■■ società biancoceleste ■ ■■■■■ ■ proprio debito tributario (circa ■■■ milioni di euro) in dieci ■■■■. ■■■ Formello fanno sapere come l'atto non tenga conto del fatto che sia stata già presentata ■■■ nuova integrazione alla domanda per usufruire della rateizzazione, ■■■ il contenzioso ancora aperto con ■ fisco potrebbe compromettere il cammino verso il risanamento. La Lazio, infatti, ■ già impegnata in una difficile operazione di ricapitalizzazione da 120 milioni ■ ■■■■ che adesso rischia ■ ■■■■■ ■■■■■■ la quale si aprirebbe la strada del fallimento. Se l'agenzia delle entrate dovesse confermare il suo parere negativo, la società biancoceleste si vedrebbe gravata di altri 85,5 milioni di euro da trovare entro luglio per potersi iscrivere al campionato visto che le nuove norme della Figc prevedono, fra le altre, l'inesistenza di debiti fiscali al 30 giugno del 2003. Senza contare come la licenza Uefa sia stata concessa proprio immaginando che l'istanza di rateizzazione avesse risolto le pendenze tributarie della società. [g. huc.]

IL LEGALE ■ CIMMINELLI: «ABBIAMO VERIFICATO LE GARANZIE DEI LÈTTONI»

Toro, si tratta in silenzio

Rossi: non affonderemo

Il tecnico: «Siamo su una barca che scricchiola ma non dobbiamo farla colare a picco. Nessuno è innocente, tutti abbiamo commesso errori»

Ezio Rossi, l'allenatore del granata, non è ■■■ risparmiato dalla contestazione

Roberto Condio
TORINO

Il Toro, come aveva annunciato, non rilascia commenti. ■ l'avvocato Rossotto si limita a dire: «Non siamo stati con ■ mani in mano: abbiamo verificato le referenze bancarie che ■ ■■■ state inviate». Il Gruppo Basarins mostra ottimismo, non fa ■■■ piega nemmeno quando conferma che la banca tedesca con sede a Riga firmataria delle credenziali non è, ■■■ si pensava, la potente Deutsche Bank: «Sì, ma è comunque un istituto di credito più che conosciuto. Per ■ resto, non abbiamo ricevuto comunicazioni. Ci fossero stati intoppi, ci avrebbero informati. Invece, tutto procede: siamo sereni e fiduciosi».

Echi in arrivo non solo da Nizza, quartier generale provvisorio di Aleksandrs Basarins che oggi sarà a Montecarlo con un'agenda fitta (si parla di un incontro con Abramovich prima di Monaco-Chelsea), ma anche da Torino, dove il commercialista Massimo Boidi è sempre più uomo forte nel tentativo di scalata della cordata capeggiata dall'immobiliarista lèttone.

Prevedibile e giustificato, dopo le tante, troppe parole spese nei precedenti 40 giorni, il riserbo delle parti sembra indirizzare adesso verso qual■■■ ■ concreto, a una prima, imminente presa di contatto che potrebbe persino coinvolgere i due «boss». Parola di Boidi: «Basarins ha più volte detto che gli piacerebbe stringere la mano ■ Cimminelli, conoscerlo personalmente. Anche se nella prima fase della trattativa ■■■ soprattutto i professionisti a lavorare, un incontro del genere sarebbe nell'interesse comune».

Intanto, il Toro è tornato a lavorare nel cantiere del Comunale. Dopo la dura contestazione di venerdì, ■ tastare il polso alla squadra si sono presentati il presidente Romero, il dt Zaccarelli e il ds Cravero. A parlare, interrompendo il silenzio-stampa, ■ però stato soltanto Ezio Rossi, allena■■■ avvilito ma ■■■■ aggrappato a «una barca che scricchiola e fa acqua da ogni parte, ma che ■■■ dobbiamo far colare a picco».

Conta i giorni che mancano ■■■ fine di ■■■ campionato-calvario, il tecnico granata. Il 12 giugno, forse, vuoterà il sacco. Nell'attesa, restano 8 partite da giocare, in un clima tesissimo, con una tifoseria in agitazione ■■■■ squadra allo sbando. «In situazioni del genere - dice Rossi -, chi ha delle responsabilità deve metterci la faccia. Una serata triste come quella di venerdì ma la ricordo solo all'inizio della mia carriera di allenatore: con la Triestina contestarono solo me. Anche questa volta avrei preferito che se la fossero presa unicamente con il sottoscritto. Invece, mi ha fatto male sentire cori e insulti ad personam. Avrei contestato anch'io, ma tutti: dal primo all'ultimo, dirigenti e squadra».

Invece, la curva ha risparmiato Sorrentino, Balzaretti, De Ascentis e Mudingayi ma pure Zäc e Cravero. Aggiunge Rossi: «La protesta, martellante, è stata accettabile nei toni e nei modi. Ma se questo è il Toro peggiore di sempre, tutti abbiamo contribuito. Non possono esserci buoni e cattivi ed è un principio che dobbiamo chiarire subito fra di noi, nello spogliatoio. ■ pericolo, altrimenti, è di cominciare col "si salvi chi può". Ciascuno deve essere a posto con la propria coscienza: è il solo modo per restare a galla». Il primo ■ fare autocritica è proprio il tecnico: ■■■ sbagliato, è logico. Mi per ■■■ ■■■ sono stato un allenatore considerato fra quelli bravi: ora pare che non sia più in grado di fare questo mestiere. Forse al Toro c'è un virus che contagia tutti. Più verosimilmente, è questione di ■■■■■■ di equilibrio, proprio di un ambiente troppo condizionato dal suo blasone».

I tifosi, intanto, hanno già girato le spalle alla squadra: giovedì scadono i termini per sottoscrivere i mini-abbonamenti alla restanti ■ partite interne e ne sono stati venduti 463. Veri fedelissimi, quasi eroi.

CASO ■■■■■ ■■■■ LANCIA ACCUSE

«Qualcuno non ci vuole in A»

■ MESSINA. «Quattro presidenti non vogliono il Messina in serie A» ha detto Pietro Franza, presidente dei siciliani. Sul neutro di Bari gli isolani avevano superato il Venezia, che ha patito 3 espulsioni, fra cui quella del portiere Soviero, colto da raptus al rosso. «Ho parlato ■■■ Dal Cin (ad dei veneti, ndr) - ha ribadito Franza -, mi ha confermato che Cellino e Spinelli, presidenti ■ Cagliari e Livorno, ■ avevano chiamato dopo che ■■■ stato designato l'arbitro Palanca. "Avrai problemi", gli hanno detto. Chi lo ha contattato, ■■■■ altri ■■■ presidenti (fi cui ■■■ mi ha ■■■■■ il nome, ■ ha fatto solamente per ragioni strumentali. Capisco ora il comportamento dei veneziani». La replica ■ Spinelli: «Faccio gli auguri alla Fiorentina prossima avversaria del Messina. Credo che Firenze sarà più tutelata di noi, ■■■ non vorrei che i siciliani mettessero le mani avanti. E se gli organi competenti mi chiederanno di dire quanto so sul Messina lo riferirò senza problemi».

La storia finirà bene: lo dice il calcolo delle probabilità

Massimo Gramellini

LA situazione ■ grave ■■■ non seria, avrebbe detto Flaiano. Non conoscevo i tifosi granata, che hanno intasato di domande serissime la mia casella postale. Le frullo tutte insieme e mi intervisto da solo.

Niente rubrica la settimana sc■■■■. Stai mollando anche tu?

«Mollare? Ho cercato la voce sul Dizionario Granata, ■■■ non l'ho trovata. Il tifoso del Toro è un fenomeno carsico: anni ■ siccità possono aver costretto il suo entusiasmo sotto traccia. Ma gli basta uno scroscio di speranza per tornare torrente. La settimana scor■■■ non ho scritto perché non ci stavo capendo più nulla. Ero disperato. Temevo che Basarins fosse un fumetto. Invece, lo avete visto? Si muove, parla, respira. ■■■ pure due soci, uno dei quali con una faccia che ■■■ Galliani lo incontra di notte in una strada buia gli regala Kakà, Shevchenko e tre arbitri».

Ma perchè un làttone dovrebbe comprare il Toro?

«Da quel che so, vuol fare affari ■■ ■ con l'Italia (turismo, supermercati) e considera il calcio un ottimo passepartout. Il Toro è un marchio italiano di prestigio che gli costerebbe ■■■■■ di altri».

Ha i mezzi per riscollevarci?

«Mi garantiscono che è ambizioso, pieno di idee ■ ■■ amici in politica ■ nelle banche. Un po' come il Borsano delle origini. (Toccare ferro, please)».

Come spieghi tanta diffidenza verso di lui da parte di tifosi e giornalisti?

«Troppe delusioni. Nausea da promesse. E sospetto verso un'imprenditoria dell'Est che conosciamo poco e tendiamo a identificare con le bande che si sono spartite il bottino dell'impero sovietico. Ci aggiungerei quel conservatorismo tristo che è tipico ■ una certa piemontesità: lamentarsi di quel che c'è, ma dubitare di quel che potrebbe esserci. Conosco persone che traggono un godimento quasi fisico dallo stroncare gli slanci altrui. Se almeno questo atteggiamento fosse servito in passato a cautelarci dalle fregature. Vi■■■■■ sembra averla attirate».

Cimminelli può vendere il Toro?

«Deve. Glielo chiedono tutti, poteri forti e piccoli. E' possibile che abbia ceduto i diritti sugli ipermercati del Filadelfia, incassando una caparra. Ma Basarins ha già fatto sapere ■■■ che comprerebbe il Toro anche in quel ■■■■.

■ se saltasse fuori un Cimmi-Socio? ■ parla di Agarini della Ternana.

«Cimminelli farà di tutto pur di resistere. ■■■■ foss'altro perché gli rode perdere ■ business degli stadi: la ragione per cui ■■■■ comprato il Toro. Ma ■■■ credo gli sarà facile trovare un■ "spalla". Chi darebbe i suoi soldi a un'impresa il cui titolare è inviso all'inte■■■ clientela? Se Cimmi respingerà l'offerta di Basarins, ■■■■ potrà più governare la piazza come ha fatto finora, ■ cioè fregandosene dei tifosi "da distinti" che tanto ■■■■■ poco allo stadio ■ offrendo qualche scalpo (il primo fu Camolese, i prossimi Rossi e Cravero) a chi in curva può creargli delle rogne. Il giochino dello scaricabarile non funzionerebbe più. Perché tutti, ■■■ proprio tutti, abbiamo capito che il colpevole principale dello sfascio è chi ha speso male i propri soldi, affidandosi a collaboratori incapaci e facendo fuori i pochi che non lo erano».

Come finirà questa storia?

«Bene. Dopo un decennio così nero, il ■■■ ■■■■ è ottimismo, ma mero calcolo delle probabilità».

Tremevo che Basarins fosse un fumetto. Invece si muove, parla, respira. ■ ha un socio che se Galliani lo incontra ■ notte in una strada buia gli regala Kakà, Shevchenko e tre arbitri

MOTOMONDIALE: NESSUNO ROVINA LA FESTA DEL CAMPIONE DI TAVULLIA

La Honda frena Biaggi «Per noi è un cliente»

Malgrado il secondo posto alle spalle di Rossi, la casa giapponese escludè il romano dal team ufficiale: Barros e Hayden i titolari
A Max sarà garantito pari trattamento se otterrà buoni risultati

Valentino Rossi, vincitore domenica in Sud Africa del primo Gp della stagione dopo il duello spettacolare con Biaggi

Capirossi sogna il ruolo di outsider ma la Ducati rimane difficile da guidare I tecnici meditano di ridurne la potenza per farne una rivale credibile della Yamaha trasformata in tre mesi da re Valentino

Enrico Biondi
Inviato a

Che cosa si prova a svegliarsi un mattino e scoprire di non essere più invincibili? Abbiamo provato a chiederlo ai vertici della Honda Hrc, la diretta emanazione sportiva della Casa giapponese, nessuno è fatto vedere in giro. Una fuga precipitosa l'aeroporto di Johannesburg alla ricerca di un volo per Tokyo. Non è un weekend tranquillo per gli uomini del colosso industriale che, nel solo mondo delle due ruote, sforna qualcosa come 8 milioni di veicoli l'anno e ha budget per le gare praticamente illimitato.

Domenica notte mister Kouji Nakajima, il capo supremo, non ha di certo riposato bene: forse «fantasma» di Valentino Rossi che taglia il traguardo davanti alle sue Honda (quelle clienti Biaggi Gibernau e quelle ufficiali di Barros e Hayden) deve avergli procurato qualche incubo.

A fine gara Carlo Fiorani, il direttore sportivo del team campione del mondo, l'uomo che più ogni altro ha tentato far desistere i dirigenti Honda dal privarsi di Valentino, mandava messaggi rassicuranti sulle condizioni di salute dei boss: nessuna katana nascosta in albergo, scongiurato qualsiasi tentativo di harakiri.

Nakajima non sorride mai, per natura. Chi lo dice che lo avrà fatto un paio di volte in tutta la sua vita, però ieri era ancora più triste, forse tormentato dal pensiero di cosa gli capiterà se non dovesse vincere il titolo. Tanto per capirci, riportiamo il pensiero di un tecnico Honda che vuole mantenere l'anonimato: «Lui resterà fino a fine stagione. Magari, poi, andrà a pescare salmoni».

I giapponesi, infatti, «cambiare in corsa i propri cavalli. E qui sta il punto. Contro un Valentino così, capace di cambiare volto a una moto in soli tre mesi, per dare un segnale qualsiasi Casa europea correrebbe ai ripari immediatamente, rivoluzionando la scuderia e puntando altri piloti. Che i due «ufficiali» non siano dei fulmini di guerra è risaputo: Barros è reduce da un'operazione alla spalla (ed è caduto 18 volte nel quando era, guarda caso, pilota della Yamaha); l'americano è bravo, ma «prende la paga» (come direbbe Valentino, da buon marchigiano) con una frequenza disarmante.

Allora perché puntare su Biaggi, il più sugli alti rendimenti? Perché non favorirlo direttamente, prima che questo magnifico pilota, sentendosi bistrattato, magari si perda d'animo e non renda più come sa? Non è una questione campanilismo, sia chiaro, è indubbio che soltanto Biaggi, oggi, è il vero e unico antagonista di Valentino Rossi. E quindi va aiutato in tutti i sensi.

Ma alla Honda tutto ciò è impensabile: volta scelti i piloti e torna più indietro. Ecco perché Barros e Hayden potranno dormire tra due guanciali. Semmai, come dice Fiorani che è stimato manager italiano e certe pazzie non le sopporta, a Biaggi assicurata una adeguata «assistenza», ma mai e poi mai un'aiuto da «prima guida». Il che, in parole povere, vuol dire che Biaggi si appresta diventare pilota «molto considerato», però dovrà fare i salti mortali (leggi risultati) per ottenere un trattamento di favore. Con i giapponesi così, prendere o lasciare, non si può far loro cambiare da un giorno all'altro o modificare strategie di lavoro che vanno avanti da decine e decine di anni.

Il «mostro» Valentino, intanto, se la gode, mette fieno in cascina, vive sereno, dorme pacificamente in attesa che qualgli vada a dare fastidio. A meno che, tra la concorrenza, salti fuori «Cuor di Leone» Capirossi. La Ducati, di pacca, si spera cominci presto mettere giudizio e a diventare competitiva. Per il momento sono dolori e solo il cuore di Loris (6° domenica) la tiene in pista. Il suo compagno Bayliss a Welkom è naufragato al 14° posto. A Borgo Panigale lavorano sodo, ci già idee per rimettere in carreggiata il bolide, renderlo meno scorbutico, magari depotenziando un motore zeppo di cavalleria. Basterà per fermare re Valentino? La risposta a Jerez, il prossimo 2 maggio, secondo round un Mondiale «made in Rossi».

ASCOLTI RECORD

In tv 7,5 milioni di spettatori

WELKOM. Oltre 7 milioni e mezzo di appassionati (7.633.000), pari al 35,5 per cento di share, hanno seguito domenica su Italia 1 il primo appuntamento del Motomondiale, classe Moto Gp, vinto da Valentino Rossi davanti a Max Biaggi: un risultato che ha migliorato in ascolto medio il record precedente, che apparteneva alla gara del Mugello del 2003, 6.271.000 spettatori. L'anno scorso l'esordio del campionato aveva fatto segnare 4.198.000 spettatori (24.26%). delle emozioni offerte dai piloti italiani: 28 giri carichi di adrenalina che hanno tolto il fiato agli oltre 56.000 in tribuna e sui prati di Welkom, un record per il circuito sudafricano. «Con i suoi sorpassi il Motomondiale è più della Formula 1», sostiene Graziano Rossi, papà di Valentino, che festeggiato a Tavullia.

VOLLEY FEMMINILE: NONOSTANTE I SUCCESSI NELLE PRIME DUE SFIDE, L'ASYSTEL HA PERSO IERI A BERGAMO LA TERZA FINALE DI FILA

Novara, il paradiso resta un sogno

Per l'ex squadra delle suore la «maledizione» scudetto

la storia
Roberto Condio

Dopo le occasionissime sprecate due match precedenti, lo spareggio non ha avuto storia: 3-0 per la Foppa della Paggi, unica piemontese felice

L'ex Agil nato all'oratorio di Trecate è cresciuto in fretta ha vinto tanto Probabile una rivoluzione per inseguire ancora il titolo più importante

Per la volta consecutiva Novara si è fermata alle porte del paradiso (sportivo). E, per una squadra nata in un oratorio e presieduta fino alla estate da una suora, la beffa suona atroce. Lo scudetto del volley femminile 2004 sfumato i due precedenti: inseguiti dal primo all'ultimo giorno utile, poi tutti persi allo sprint, col pieno rimpianti e buona dose di autolesionismo. Una maledizione, insomma, per l'Asystel. E da dassin, nonostante le benemerenze guadagnate in vent'anni di attività guidata da religiose, nessuna le ha dato una mano nei momenti giusti.

Ci aveva provato subito, al debutto in A1 da matricola sbarazzina: nel 2002 vinse la prima tricolore contro Bergamo, poi perse le tre successive. Nel 2003 il secondo assalto vuoto: finisce ancora 1-3 la serie decisiva contro Perugia, ma in gara 4, in casa, c'è il primo harakiri di una serie lunga e pesante quando 14-11 del tie-break, che potrebbe rinviare ogni decisione alla «bella», in un battibaleno diventa 15-17 e consegna il primo scudetto alle umbre.

Adesso, la delusione tris. nuovo contro Bergamo, padrona della prima fase del campionato che nella crudele finale tritatutto dei playoff (5 sfide in 10 giorni per lasciare più spazio alla Nazionale) si è però trovata in svantaggio di due partite a zero. L'Asystel volava, sia pure ridotta ai minimi termini per le assenze della schiacciatrice romena Pirv (prossima mamma) e della vice-regista serba Radulovic (schiena dolorante). Due vittorie strappate al tie-break col cuore, ma anche con le prodezze in difesa del mini-libero Pally Cardullo, l'ordinata regia della cinese He Qi, gli estri offensivi della esuberante Anna Vania Mello, di Miss Europa Maggie Glinka, del Grande Puffo Sara Anzanello e della mancina belga Virrie De Carne. Bergamo, però, ha in campo 4 azzurre (Piccinini, Paggi, Secolo e Barazzal e due delle mani più pesanti del mondo, quelle destre della russo Sokolova-Kilic e della tedesca Grun. E non molla mai. Così, Novara che già cominciava a pregustare il sapore del trionfo vero e assoluto dopo gli assaggi fatti negli ultimi 13 mesi (Coppa Cev, Supercoppa italiana e Coppa Italia), nel giro 5 giorni è passata tutto al nulla, dal paradiso all'inferno.

Roba da non credere: 3 puntiscudetto sprecati nella gara 3 di giovedì altri 2 gettati al vento nella sfida di sabato. Infine, il prevedibile crollo verticale nello spareggio di ieri: con il serbatoio ormai privo di energie fisiche e mentali, Novara ha sbracato nel 1° set e si è poi aggrappata disperatamente al match senza però ottenere altro che rese onorevoli, sognando il miracolo solo sul 13-9 del 2° set e nell'effimera rimonta dal 24-20 24-23 nel 3°. Verdetto tremendo, difficile da per chi, come Cardullo, Anzanello e De Carne, faceva già parte di questa squadra quando, in A2 a Trecate, portava ancora il nome di Agil che non era uno sponsor ma stava per Amicizia, Gioia, Impegno e Lealtà.

Applausi per tutte, alla fine. Ma non c'è consolazione per chi ha perso uno scudetto che sentiva già sul petto. Il coppone Findomestic lo alzano le guerriere della Foppapedretti. Onore soprattutto a Paola Paggi, piemontese che ha potuto festeggiare il primo scudetto (con colpi determinanti come il muro del 2-0 nel giorno in cui la regione d'origine si è vista costretta prolungare un'astinenza tricolore che nel volley dura ormai dal 1984. Da Trecate, piazzate davanti alla tv, battono le mani alle vincitrici anche le suore che nel 1983 crearono quel che poi è diventata l'Asystel col tabù tricolore. Che alla terza batosta abbia contribuito (non molto, in verità, nelle ultime sfide) Francesca Piccinini, la pin up del volley italiano finita in pose sexy su un vendutissimo calendario, rappresenta l'ennesima beffa.

Finale splendida, comunque. La più avvincente della storia. Marco Bonitta, ct azzurro che dall'8 maggio cercherà a Tokyo il pass olimpico, dice: «È stato il miglior spot possibile per il nostro sport». Novara, forse, se renderà conto tra qualche giorno. Quando comincerà pensare alle rivincite che l'attendono nella prossima stagione: in campionato, in Champions League e, subito, in Supercoppa. Sempre competitiva, sicuramente con tante protagoniste diverse. Sono date per partenti cinesi, compresa l'allenatrice Lang Ping, ma anche De Carne (Spagna?) forse Glinka (Chieri?). In compenso, potrebbero arrivare Frigoni, ex ct di Italia e Olanda, Cacciatori e Aguero. Il meglio quasi, per salire finalmente in paradiso.

Finale (gara 5): Foppapedretti Bg-Asystel No 3-0 (11, 22, 23). Sfide precedenti: 2-3 (a Novara), 2-3 (a Bergamo), 3-2 (a Bergamo), 3-2 (a Novara). Situazione: 3-2. Foppa campione d'Italia per la volta negli ultimi 9 campionati.

Paola Paggi, capitano della Foppapedretti, è di rivea: la sola piemontese a festeggiare

B: CAGLIARI OK. Nel posticipo della 38ª giornata di serie B, il Cagliari ha battuto 1-0 l'Albinoleffe, rete di Zola al 37'. classifica, il Cagliari sale al 5° posto con punti (dietro Palermo, Messina, Atalanta a e Livorno a 64). L'Albinoleffe resta 16° a quota 44 insieme con Ascoli e Salernitana. In C1/B (30° turno), Sambenedettese-Lanciano 2-0.

BRASILE: UN TIFOSO. Un morto a Rio de Janeiro negli scontri fra tifosi dopo derby Flamengo-Vasco da Gama. La vittima si chiamava Leandro Santos da Silva aveva solo 20 anni: faceva parte della torcida del Flamengo ed è stato colpito al petto da un colpo di pistola sparato un ultrà del Vasco mentre stava aspettando il che avrebbe dovuto riportarlo a casa.

DI Un grande caldo, circa 30 gradi, ha caratterizzato la maratona di Boston, sconvolgendo i pronostici, almeno al maschile dove si ritirato Caimmi. Si è imposto keniano Timothy Cherigat, al suo primo successo nella specialità, in 2h 10'37", mentre nella gara femminile la vittoria è andata per la terza volta alla keniana Catherine Ndereba (2h 24'27").

O: BETTINI SALE. Nella classifica Uci, Bettini supera Petacchi, mentre Garzelli (1° nel Giro d'Aragona) sale fra i primi dieci: 1. Zabel (Ger) p. 2.266,75; Bettini 2.222; 3. Petacchi 2.132; 4. Valverde (Spa) 1.773; Rebellin 1.694; 6. Armstrong (Usa) 1.624; 7. Simoni 1.540; 8. Boogerd (Ola) 1.327; Garzelli 1.242; 10. Mayo (Spa) 1.212.

BASKET: NBA NEL VIVO. In gara-1 dei playoff americani, Miami-New Orleans 81-79, Sacramento-Dallas 116-105, Minnesota-Denver 106-92.

KO IL GIGANTE A causa dell'infortunio a una mano accusato sabato nel match contro Milano, la Metis Varese perde Pavel Podkolzine, gigantesco pivot russo di 223 cm di altezza per 130 kg di peso, che dovrà restare fermo per circa un mese.

PALLANUOTO: DERBY Nelle semifinali scudetto, dopo che il Posillipo ha già eliminato in tre sole partite i campioni d'Italia Brescia, oggi (ore 18,45) si disputa gara 4 tra Savona e Pro Recco (situazione 1-2).

TENNIS: ELIMINATO VICO. L'italiano Uros Vico è stato eliminato al 1° turno del Torneo di Montecarlo (terra): 6-4, 3-6, 6-4 dal finlandese Jarkko Nieminen. Subito fuori anche il Goran Ivanisevic: 4-6, 6-2, 6-2 dal francese Nicolas Devildar.

IPPICA: TRIS 7-14-5. Nella Tris Grosseto (galoppo), combinazione 7-14-5, quota €1.424,74.

DOMENICA IL GP DI SAN MARINO NEL RICORDO DI SENNA

Schumacher: «A Imola sono abituato a vincere»

«Per tradizione Imola noi siamo stati sempre molto forti, e io naturalmente spero di mantenere la tradizione», dice Michael Schumacher. E' ottimista il campionissimo della Ferrari, e sfidiamo chiunque a lamentarsi nella sua condizione, dopo tre successi di fila in avvio campionato. Ma ribadisce la tradizionale prudenza, l'invito restare con i piedi per terra. Domenica la Formula 1 approda Imola per il Gran Premio di San Marino, primo appuntamento europeo dopo Australia, Malesia e Bahrein. Nell'autodromo dedicato a Enzo Dino Ferrari il pilota di Kerpen ha vinto cinque volte. «Dormire sugli allori è il primo passo verso la sconfitta - avverte -. Si sempre avanti, migliora sempre un pochino. E noi abbiamo molti settori nei quali possiamo dare di più».

Secondo Schumacher, l'ottimo bilancio fatto registrare dal Cavallino in questo inizio di stagione significa «più motivazione per tutti in squadra». La pressione per lui non è un problema: da lungo tempo. Tutti dobbiamo conviverci. Per ora va molto bene». Schumi vinse la prima volta a Imola nel 1994 con Benetton. Era il 1° maggio, la gara tragica che costò la vita al brasiliano Ayrton Senna. Il giorno precedente, in un grave incidente nel corso delle prove, il pilota austriaco Roland Ratzenberger. «Fu fine settimana terribile», ricorda Schumacher.

ricordo Senna sono in programma numerose iniziative. La prima lunedì sera allo stadio comunale di Forlì, dove si giocherà un incontro di calcio tra la Nazionale Piloti (di cui Schumacher capitano) e il Brasile campione del mondo nel '94. L'incasso sarà devoluto alla Senna Foundation.

CICLISMO: 2 CORSE A TAPPE

Esami per Simoni nel «Trentino» e Cipollini in Usa

Il grande ciclismo affronta una settimana intensissima. Oggi partono il Giro del Trentino (con Gilberto Simoni favorito anche dal "fattore campo") e il Giro della Georgia, negli Usa (con riflettori puntati su Lance Armstrong e il nostro Cipollini a caccia di taglie giornaliere). Domani in Belgio sarà quindi volta della Freccia Vallone, non valida per la Coppa del Mondo ma ugualmente ambitissima e anche da molti nostri corridori. Infine domenica si correrà la Liegi-Bastogne-Liegi, la decana fra le classiche internazionali, spesso preda degli italiani.

Il Giro del Trentino, 4 tappe (fino a venerdì) per 672 km, vede al via - oltre a Simoni - anche Cunego, Virenque, Dufaux, Tonkov, Gontchar, Figueras, Perez Cuapio e Konyshev: si comincia stamane (alle 10) con la Arco-Marcena di Rumo di km 168. Poche ore più tardi, Cipollini cerche- di tor- la vittoria nella 1ª tappa del Giro della Georgia, che si concluderà domenica dopo 6 frazioni (una a cronometro). [gio. vib.]

IMPLANTOLOGIA
IMPIANTO JUXTAOSSEO
Strutture in titanio per arcata e per zone parziali
IMPIANTO ENDOSSEO
Viti in titanio
DOTT. GIANCARLO DI GIULIO
- Medico Chirurgo Od
44 Wimpole Street W1M 7DG
Tel. (++44) 020 7224.2983
e-mail: info@digiulio.sagehost.uk
www.digiulio.co.uk
DOTT. ANTONIO DI GIULIO
- Specialista in Odontoiatria e A
- già professore a contratto Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontotecnica presso l'Università Cattolica
San Babila Day Hospital
Direttore Sanitario Dott. A. Di Giulio
MILANO - via Stoppani 36 - tel. 02.2046941 (4 linee)
e-mail: sanbabila@galactica.it www.sanbabiladayhospital.it
Autorizzazione sanitaria n°10 del 30/10/2002
Dott. Antonio Di Giulio, Specialista in Odontoiatria. Specialista in Anestesia
ROMA Via Oglio, 9 - tel. 06.8546472
Autorizzazione sanitaria n°180 del 20/12/2002

Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

STAMPA Supplementi

LA STAMPA

Tutto quello che c'è, sapere.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA

CERIALE caratteristico borgo ligure ampia e due livelli completamente rimesso nuovo, termoautonoma € 127.000,00. Tel 0182 992.161

NOLI 700 metri dal mare monolocale. Ristrutturato e arredato con cortile. Affitalo Fondocasa 019 749.9034.

OSPEDALETTI l'impresa realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare dotati di ampi spazi all'aperto Tel. 011.566 6311 - www.rosatza.it

OSPEDALETTI signorile piano giardino, ilnello con angolo cottura, bagno e balcone. Studio Classe 011.884.383.

PIETRA LIGURE comodo spiaggia bilocale con pontile, termoautonomo, posto auto di proprietà. Finemente ristrutturato € 148.000,00. Fondocasa 019.615.951.

SPOTORNO ampio bilocale nuova, doppi servizi, cantina e box. Affitalo Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

SARDEGNA Capo Ceraso ubicazione eminente, penisola S aeroporto Olbia. Costa , parco 20 sul mare, spiagge, pontile, appartamenti / villini con giardino privato, bif bilocali da € 155.000,00. Occasioni. Immobilsarda .

COSTA AZZURRA

AFFARE costa Azzurra, tra e Cannes a pochi metri dal mare, splendidi appartamenti nuovi quasi ultimati, terrazze, piscina, parco, € 77.500,00 Redditività ca- 7%. Italgest 848.842.

AREA CASA 0182.555.627 Bessuoleti, confine Montecalo, nuovi appartamenti classe investimento/vacanza, prezzi promozionali lancio cantiere € 96.000,00.

AREA CASA 0182 555.627 Les , vicinissimo mare nuova splendidi appartamenti, terrazze vivibili € 118.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti, terrazze, parking € 155.000,00 Occasionissima!

AREA 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuova costruzione, ultime disponibili bilocali, camino, parking € 125.000,00.

CANNES 100 metri mare nuova rifinitissima villetta individuali giardino, garage. € 430.000,00 mutuabile. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.509.533.

CAP novità! Lancio con bellissimi appartamenti con ampie terrazze, vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 106.000,00! Italgest 848.842.642

CASAMARKET Nizza centralissimo monolocale da investimento con alto reddito garantito Tel. 0184.574.199.

metri Cairoli di Montecalo appartamenti in nuova palazzina . Disponibilità parcheggi. Tel. 0184 574.

INVESTIMENTO. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina e compresa. Affitto garantito 9 anni, Monolbilocali da € 81.000,00 interim 011.599 782 - www.int-immo.com

giardino condominio di prestigio bel trilocale 110 mq, 10° piano vista porto. Rif. 273. € 1.170.000,00. Dotta 377.979.820 00.

MONACO Larvotto bilocale vicinanza spiagge residenza prestigiosa vista mare, box auto. Rif. 675. € 550.000,00. Dotta 377.979.820.00.

Rocca 2/3 vani, tipico, ultimo piano 90 mq mare, ristrutturato, bella terrazza. Rif. 7. € 1.000.000,00. Dotta 377.979.82

NIZZA splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 66.133,00! Pagherai solo € 25.133,00 più rata € 247,00 autofinanziata con affitto garantito costruzione, Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. VIA 550 mprestigio vendesi. Tel 335.824 8182

GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto, stabile epoca, prestigioso ufficio mq 215, salone, 5 vani, 3 servizi.

011.562.9801 via Maria Ausiliatrice libero locale commerciale mq circa, altezza metri 5.50, soppalcato 2 vetrine € 80.000,00.

CAPANNONI industriali o artigianali in costruzione da 330 a 500 mq abbinabili, in Moncalieri vicino tangenziale. Tel. 011.568.8311.

GABETTI IMPRESA adiacente corso Varartigianali / uffici su due livelli, frazionabili in lotti 380 / . Ristrutturata. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Collegno capannone 8 metri predisposizione carroponte palazzina uffici , elettrica. Tel. 011.539.007.

IMPRESA Novara locale vasta metratura, su 4 piani adibiti ad uffici, posti auto privati. Tel. 011.539.007.

IMPRESA Svizzera palazzina indipendente mq 1065, tre piani fuori terra oltre seminterrato ad uso magazzino. Tel 011.539.007.

strada del Drosso capannone mq altezze 4 - 6 metri palazzina uffici mq posti auto. Tel. 011.539.007.

IMPRESA Venaria adiacente ingresso tangenziale capannone industriale mq palazzina uffici mq 900 . 011.539.007.

PALAZZO GIOBERTI

via Gioberti 16 vendonsi in stabile in corso di totale ristrutturazione uffici di prestigio da mq 120 a 230. Consegna settembre 2005. Posti auto. Mutui. Nessuna spese di mediazione. Coriep 011.588.2922 - 340.148.8808. martini.com 011.562.1658 - www.palazzogioberti.it

Gabetti autoporto Pescarito capannone industriale mq 13.000, altezza 7 metri, impianto blindosbarra, 17 carriponte, 9 portoni carrai. Palazzina uffici, ampia area esterna. Trattative riservate. Filiale Torino Tel. 011.539.007.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, vendesi/affittasi locali artigianali commerciali a partire da mq 500. Nova spa 011.340.2811.

BOX AUTO

A. GEDIM 011.562.7566 vende posti Solferino, opportunità per reddito.

TERRENI

SARDEGNA Smeralda area edificabili ubicazioni di pregio. Residenziali - alberghiere. 0789.754.

IMMOBILIARE ACQUISTO

CITTA'

INTERI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.576.7160.

RICERCHIAMO in acquisto su incarico nostro cliente pagamento immediato appartamento 30 - 60 mq, anche da ri- . Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, o cascina con terreno in cintura torinese, artigiano, Rivoli. 'La Borsa' 011.321.495

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI signorile vuoti bello stabile epoca centro Crocetta appartamenti ristrutturati varie metrature box. Interacia 01

PRECOLLINA appartamento arredato in di salone camera, cucina bagno . Studio Classe 011.884.083.

PROVINCIA

GASSINO collinare affitto in villa bellissimo appartamento arredato in grande giardino super panoramico, barbecue, due camere, con camino pranzo cucina, servizi. Immobiliare 011.699 8921 - 335.814 5715.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi: giugno € 410,00 - luglio € 640,00 - agosto € 990,00. Agenzia Edilriviera www.agenziaedilriviera.com chiuso mercoledì 0182.970.386.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI fronte strada di prestigio mq 600 affatasi. Tel. 335.824.6182.

via dei Mille adiacente parcheggio in stabile d'epoca ufficio ristrutturato e dotato di ingresso, 6 sale, biservizi. Centralcasa 011.197.149.30.

A. GEDIM 011.562.7566 Re Umberto, adiacente piazza Solferino, stabile epoca, prestigiosi uffici da 140 a 170 mq.

CENTRO in stabile d'epoca signorile uffici di: mq 85 sala, due camere; mq 115 sala, tre camere, biservizi; ingresso 9 vani biservizi, mq 170 sala, 5 vani, biservizi. Tutti in ottimo stato. Centralcasa 011.1971.4030.

CORSO VITTORIO EMANUELE / via Madama Cristina vicinanze affittasi ajo vendesi ufficio mq 135 e locale con vetrina mq 48 abbinabili a seminterrato mq 454. www.martinicom.com 011.562.1856 no intermediazione.

GABETTI adiacente corso Stati Uniti ufficio dodici vani, tripli servizi, mq 320, ammezzato 115, locale archivio. Tel. 011.539.007.

GABETTI corso Galileo Ferraris commerciale mq vetrinato, sottoingresso collegabile, 2 box auto. Riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Villarbassa capannone industriale mq 1.000 oltre palazzina uffici area esterna mq 500, impianti a norma. Tel. 011.539.007.

area recintata palazzina uffici pesa mq 20. affittasi. Tel. 335.824.6182.

ufficio ristrutturato piano rialzato: reception, 4 camere, bagno. Termoautonomo. 100 mq € 750,00. Tabaldebbi 011.650.2132 - tabaldebbi@libero.it

RIVALTA strada provinciale capannone industriale mq 6.300 altezze 6,50 - 9 metri, palazzina uffici mq 1.750 ampi passi carrai area scoperta mq 7.000, possibilità locazione frazionata. Tel. 011.539.007.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale/commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.673.

SCALENGHE S.S. n. 23, vicinanze bivio di Pascino, capannone artigianale/commerciale, mq 2.100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322 262

AFFITTI DOMANDE

CITTA'

A. AZIENDA leader lavorazione gomme, urgo foresteria signorile salone 4 camere, cucina servizi box, limitrofia 011.568.3876

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico Komarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in affido per nostra clientela dimostrabile mono-bilocale arredato massime referenze. Bimar 011.43.591.

AUTOVEICOLI

A. autovetture max contanti con vettura. Via Torino (zona Moto). Tel. 011.817.7242.

massima valpagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

e fuoristrada di ogni anche se ipotecate o in sing. Via Tunisi 106 - Tel. 011.319.0104.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

VIAGGI E VACANZE

RESIDENCE

DI RIPOSO in Torino centro ospita anziani, comfort, continua. Tel. 011 473.1173 - 011.437.4729.

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni, Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ADRIANA 38enne veterinaria, nubile, splendida sorriso, conoscerebbe uomo possibilmente alto comunicativo desideroso figli, amante vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

45enne, libero atletico, celibe, amante sport invernali, conoscerebbe donna sincera anche con figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FEDERICO 50enne, laureato, separato, ottima posizione sociale, brizzolato, conoscerebbe donna fisico aggradito, amante vita all'aria aperta, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIA 35enne rappresentante profumeria bella dolce frequenterebbe distinto romantico simpatico eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

MARA 32enne musicista, bella dolce solare frequenterebbe sincero eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

dolce 30enne, nubile, castana, occhi verdi, fisico procace, amante mare, conoscerebbe uomo marra, sportivo, loquace, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE

A.A. **M.C.** 011.334.832 acquista oro, argentaria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011. acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.902 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bioscalin Giuliani con Biogenina

Un passo avanti nella ricerca tricologica

La ricerca tricologica Giuliani ha potenziato l'efficacia di Bioscalin retard, associando ai preziosi micronutrienti che lo costituiscono, la Biogenina (brevetto depositato). È tratta di un innovativo complesso di Biotina e Calcio Pantotenato associati a una poliammina, detta "ammina della vita" perché gioca un ruolo chiave nei processi biologici di crescita cellulare. Lo Studio condotto con Bioscalin Giuliani Biogenina, ha evi- che la Biogenina, a svolgere effetti benefici sui bulbi piliferi, agisce in modo sinergico con la vitamina e i sali minerali contenuti in Bioscalin, trasformandolo in una vera fonte di salute per i capelli e in un efficace rimedio per contrastarne la caduta. L'assunzione quotidiana per due mesi del prodotto, mostra un aumento del 20,2% di capelli in fase di crescita (anagen), una riduzione della caduta del 75,7% (wash test) ed un aumento del diametro del fusto del 57,8%. Ma c'è di più: Giuliani con Biogenina è particolarmente indicato nei casi di "deliuvium telogenico", caratterizzato da un'importante perdita di capelli e riconducibile a un'alimentazione sbilanciata e carente, farmaci (antibiotici, antivirali, antidepressivi, ecc. ecc.), a situazioni genericamente riferita a stress psicofisico.

Rodenstock: Le nuove collezioni sole 2004

Continuità ed avanguardia, la qualità tecnologica unita ad una sensibilità saplentemente rivolta verso il futuro: sono queste caratteristiche distintive nuo- collezioni di montature che Rodenstock produce e distribuisce in Italia e nel mondo.

Materiali di per una leggerezza senza confronti: frontali in cellulosa, acetato, inossidabile. per la prima volta astine in acetato ultraleggero e , in colore, abbinate alle lenti, ma anche animate da sottilissime righe.

Montature che non prevericano la personalità di chi le indossa: sofisticate ed essenziali ma di grande effetto, capaci di esaltare l'eleganza individuale sottolineandola con un inconfondibile tocco di classe.

Nella linea da sole, Rodenstock presenta una grande scelta 12 nuovi modelli arricchiti di dettagli elaborati e personali, come esempio la camera tridimensionale e la combinazione di metallo e plastica, con colori perfettamente coordinati. L'esclusivo design del frontale si ispira al look degli anni '80: per montature di alta qualità che raggiungono una raffinata combinazione di eleganza e sobrietà.

Leggerissime, creative, superflessibili: sono nate per piacere subito le montature Rodenstock in un materiale innovativo e tecnologico

Il "trogamide" la pensare ad un antibiotico: invece è quello del nuovo materiale superisecologico che Rodenstock ha scelto per creare delle montature simpaticissime, estremamente femminili ed anche molto di tendenza. Grazie al "trogamide", Rodenstock ha realizzato delle nuove montature con astine che non hanno bisogno all'interno di un'anima di metallo, e che quindi risultano non solo estremamente flessibili ed adattabili, ma anche leggerissime: senza lenti, infatti, pesano quanto questo foglio di carta. Il "trogamide" è talmente resistente e innovativo che è stato utilizzato anche per produrre le viti, che riportano sulla fassura per avvitare la R del logo Rodenstock. Ma il "trogamido" si è rivelato un materiale perfetto anche in termini creativi: il design Rodenstock lo ha interpretato con risultati fashion decisamente molto stimolanti; e intriganti combinazioni di colori monocromatici conferiscono alle montature piacevolissimi contrasti che non accadono ma piuttosto sottolineano l'eleganza del volto, come un sapiente e raffinato make-up. Nelle proposte Rodenstock in "trogamide", delicati giochi di luce ed iridescenti effetti satinati valorizzano la forma espressiva della montatura e contemporaneamente ne la leggerezza: per il look sottile e consapevole di una donna che vuol seguire la moda ma interpreta l'occhiale come una precisa "dichiarazione" della propria personalità.

Epocler, la crema schiarente ad azione potenziata, con acido kojico dipalmitato e azeloglicina

Epocler è la schiarente ad azione potenziata, messa a punto dai Laboratori di Ricerca Whitehall, di acido kojico dipalmitato e azeloglicina. L'acido kojico dipalmitato, frutto della ricerca più avanzata, agisce inibendo la formazione di melanina nelle zone in cui questo pigmento è presente in eccesso (macchie scure della pelle) e abbina all'efficacia di azione nella prevenzione della melanogenesi la garanzia di una ottima tollerabilità. L'Azeloglicina, derivato solubile dell'acido azelaico, grazie alle sue proprietà sia lipofile sia idrofile, è in grado di penetrare nell'epidermide e di svolgere le azioni tipiche dell'acido azelaico, e cioè un progressivo effetto schiarente della pelle dovuto all'inibizione della sintesi della melanina. La particolare formulazione di Epocler garantisce una diffusione ottimale dei principi attivi, in combinazione sinergica, negli strati profondi dell'epidermide e inibisce la formazione dei radicali liberi a effetto promelanina. Ecco perché la crema schiarente Epocler ad azione potenziata è altamente efficace sia nel ridurre progressivamente l'intensità delle macchie scure della pelle, sia nel rallentarne la formazione. Epocler contiene anche una di dull filtri solari che proteggono la pelle dall'esposizione solare quotidiana. Il prodotto presenta un'elevata tollerabilità ed è stato dermatologicamente testato sia sotto l'aspetto dell'innocuità che dell'efficacia. Di norma, in 6-8 settimane di trattamento continuato si ottiene una progressiva attenuazione delle macchie scure. Successivamente, l'uso regolare rallenta la formazione di iperpigmentazioni cutanee. La crema schiarente Epocler ad azione potenziata è in vendita in farmacia. Vasetto da 30 ml: Prezzo al pubblico Euro 23,50. A partire dal mese di maggio, nelle migliori farmacie, sarà possibile trovare campioni di prova da 2 ml di Epocler: il modo migliore per poter verificare la qualità complessiva del prodotto.

Il tuo impianto
a metano.
Controllato lui,
tranquilli tutti.

Riscaldamento, acqua calda, cottura: quante cose può fare per te il tuo impianto a metano. E tu, fai qualcosa per lui? Per mantenerlo sempre sicuro ed efficiente, basta qualche piccola attenzione. Le regole poche e semplici:
- Controllare l'idoneità e l'aerazione dei locali.
- Controllare periodicamente l'evacuazione dei fumi.
- Sottoporre a regolare manutenzione periodica le apparecchiature a gas.
- Essere in possesso delle certificazioni di legge (libretto dell'impianto, dichiarazione di conformità).

Richiedi l'intervento di specialista abilitato: solo così potrai essere certo che ogni operazione è condotta in modo corretto.

AES TORINO

AES è la società che distribuisce il metano a Torino.

Aerazione locali
Evacuazione fumi
Manutenzione periodica
Certificazioni di legge

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

Al 1° posto

in leggerezza

tra **tutte** le acque minerali italiane*

*287 marche censite da BEVERFOOD - Annuari del Bere 2003-2004

Lauretana è un'acqua di alta montagna, ***la sua sorgente si trova ad oltre 1000 metri sul livello*** del mare. Classificata come una delle migliori acque minerali italiane è certamente, ***grazie al suo bassissimo residuo fisso (di soli 14 mg/l)***, la più leggera tra tutte. I suoi eccezionali valori organolettici collocano l'acqua Lauretana ***al primo posto tra tutte le acque leggere europee***.

Raccomandata per diete povere di sodio, l'acqua Lauretana ***favorisce la diuresi*** e ***consente una rapida espulsione delle tossine***.

L'acqua **Lauretana** con il suo pH leggermente acido di 5,82 (pH neutro=7), ***facilita i processi digestivi***.

SERVIZIO CLIENTI
NUMERO VERDE
800-233230

www.lauretana.com
Graglia - BIELLA

ZIONE UROLOGI PIEMONT

Acqua scelta da: AUP - Associazione Urologi Piemontesi

RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - DUREZZA °F 0,53 - pH 5,82

LAURETANA® Consigliata a chi si vuole Bene

ASSOCIAZIONE
Culturale TORINO

Torino Capitale

PROGRAMMA - CICLO DI PRIMAVERA

La Letteratura: da Edmondo De Amicis a Antonio Gramsci e Piero Gobetti
Guido Davico Bonino - Università di Torino
Lunedì 3 maggio, ore 21,15

Una grande cucina di tradizioni
Barbara Ronchi [illegible] **Rocca** - Esperta di usi [illegible] costumi
Giuseppe Sicherî - Studioso di chimica della vite e [illegible] vino
Lunedì 10 maggio, ore 21,15

Teatro e musica del passato e del presente
Massimo Scaglione - Regista e autore
Roberto Cognazzo - Pianista, organista e musicologo
Con la partecipazione degli attori de *"Il teatro alle dieci"*
Lunedì 17 maggio, ore 21,15

Politica e società: l'identità di Torino tra '700 e '900
Giovanni De Luna - Università di Torino
Lunedì 24 maggio, ore 21,15

Musei e collezioni sabaude
Enrica Pagella - Direttore Museo Civico d'Arte Antica
Carla Enrica Spantigati - Soprintendente Beni Artistici [illegible] Storici Regione Piemonte
Lunedì 31 maggio, ore 21,15

Arte: dal mecenatismo sabaudo al passaggio di secolo
Maria Mimita Lamberti - Università di Torino
Lunedì 7 giugno, ore 21,15

MOMENTI DI STORIA,

CULTURA, ARTE

E VITA QUOTIDIANA

TRA '700 [illegible] '900

Ciclo di 18 conferenze, suddivise in 3 cicli (inverno, primavera [illegible] autunno), con ricco supporto audiovisivo.

Con il patrocinio e [illegible] contributo di:

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI [illegible] — CITTA' DI TORINO

ed [illegible] contributo di:

COMPAGNIA di San Paolo

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

In collaborazione con:
Associazione Amici Università degli Studi di Torino

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento e in orario di ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

TRADING

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011.5718.246

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Auto ■ successo
servizi di alta
qualità!
Dal 1968.
corso
ino

LA STAMPA
PAGINA 43 MARTEDÌ 20 APRILE 2004

TORINO

VIA MARENCO ■ ■ 6568111 FAX 011 ■ E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

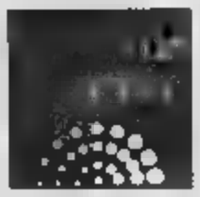
CRONACA

va

■ Il cinema Lux non lascia, ■ raddoppia. L'antica sala di Galleria San Federico non solo non chiuderà, ■ nel febbraio 2006 offrirà al pubblico ■ possibilità di seguire in diretta, su maxischermo, le gare delle Olimpiadi

va

■ «La pietà umana non può superare ogni ostacolo?» ci chiedevamo sabato, ■ queste poche righe, dopo che Palazzo Civico si era diviso bocciando la proposta ■ un minuto di silenzio per Quattrocchi. Leggete qui sotto com'è andata.



Debutta questa sera ■ Teatro Alfieri di Piazza Solferino la «Karmen» di Goran Bregovic. Lo spettacolo (che come tiene a sottolineare l'autore, è a «lieto fine») allestito per lo Stabile è musicato secondo le corde felici di Bregovic, tra ■ languido ■ l'esplosivo, mix di sonorità balcaniche, operistica occidentale e pop dal sapore antico.

il tempo

■ Previsto qualche giorno di bel tempo grazie ad una progressiva rimonta anticiclonica sul Mediterraneo. Oggi cielo sereno ■ poco nuvoloso con temperature in discreto aumento nei valori massimi, compresi tra i 15 ■ i 19 gradi; subiranno ■ flessione quelle minime tra i 2 e 6 gradi. Ieri ■ Torino abbiamo registrato una massima di 11,2 gradi, una minima di 7,1, un'umidità del 66% e 3,8 mm ■ pioggia. Nuvoloso anche lo ■ anno con una massima di 14,2 e 11,2 di minima.

TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE E' RISSA: IL CENTRODESTRA ABBANDONA LA SALA ROSSA

Palazzo Civico litiga e non concede il minuto di silenzio per Quattrocchi

■ Sanglorgio

«Vergogna». La parola-scintilla l'ha pronunciata Giovanni Nigro capogruppo dei Verdi, dopo poche parole del collega di An, Ferdinando Ventriglia, ■ appena il segretario del partito di Fini, Agostino Ghiglia, e il consigliere Valter Altea hanno esposto un manifesto ■ l'immagi- ■ della guardia del cor■ assinata in Iraq. E in Sala Rossa, la richiesta di ricordare con un minuto di silenzio l'esecuzione del giovane, ucciso con un colpo ■ rivoltella alla nuca da un «guerrigliero iracheno», si è trasformata in rissa.

Urla ovunque, ■ mani alzate da una parte all'altra dei banchi della Sala Rossa, quasi un parapiglia, che ha obbligato il presidente dell'assemblea Mauro Marino a sospendere la seduta e a riunire i capigruppo, nel tentativo di chiarire e di riportare il dibattito su binari quanto ■ civili. Tutto inutile.

Alla ripresa il centro-sinistra ha respinto l'invito della Casa delle Libertà. Anche dopo ■ tentativo in extremis, del capogruppo di Forza Italia, Roberto Rosso, che ha richiamato tutti al buon senso. E allora l'opposizione di centro-destra ha abbandonato i lavori, lasciando la maggioranza, da sola, ■ discutere l'interpellanza generale sulla situazione della Sanità.

La presa di posizione delle minoranze, dopo il «no» al minuto di silenzio pronunciati la scorsa settimana in Confe- ■ dei capigruppo, era annunciata. ■ il presidente del Consiglio, Mauro Marino, almeno all'apparenza, si è fatto prendere in contropiede. Per questo quando Ventriglia ha affrontato il problema, il presidente gli ha tolto la parola, spiegando: «Mi spiace avergliela concessa. Pensavo che l'argomento fosse serio ■ che ■ si trattasse di pura speculazione politica». Replica immediata di Ventriglia: «Non riesco ancora ■ credere alla decisione del centro-sinistra di negare il cordoglio di quest'assemblea, almeno alla famiglia di Quattrocchi». Di qui la baruffa. «Avvoltoi, vergognatevi», ha detto Nigro dai banchi della maggioranza. «Speculate anche sui morti», hanno rincarato altri.

«Niente affatto - ha risposto Rosso dalla postazione di Forza Italia - anzi a me pare pazzesca la reazione ■ centro-sinistra, quando l'emozione per l'assassinio del giovane Quattrocchi e il cordoglio alla sua famiglia sono stati accordati da tutte le assemblee elettive d'Italia. Domani (oggi per chi legge, ndr) ribadiremo questi concetti in una conferenza stampa della Casa delle Libertà, per denunciare il comportamento tenuto da un Ulivo che ormai è ostaggio di Rc».

«Tutti i Consigli comunali d'Italia - hanno chiarito i capigruppo del centro-sinistra, da Beppe Borgogno a Marco Borgione, a Gianguido Passoni - hanno espresso cordoglio alle famiglie nelle rispettive Conferenze dei capigruppo, ■ ■ resto abbiamo fatto noi».

Il presidente Marino, ha chiarito che, per il via libera alle commemorazioni con il minuto di silenzio, esistono regole precise. «Se non si tratta di consiglieri comunali, di ex amministratori, o di personalità politiche, della cultura e ■ lavoro di grande rilievo, la richiesta dev'essere accolta all'unanimità». E per ■ «guardaspalle» partito da Genova per morire in Iraq, evidentemente ■ tutti erano d'accordo a esprimere il loro cordoglio in Sala Rossa.

Il consigliere di An, Ventriglia

Il presidente della Sala Rossa, Marino

Il caos quando due consiglieri di An hanno esposto ■ poster dell'italiano ucciso «Vergogna, la vostra è speculazione politica»

all'interno

■ SALUTE

ANTIDEPRESSIVI PERICOLOSI
I farmaci a base di Paroxetina sono pericolosi per i bambini, ma qualche medico, nonostante l'allarme del ministero, avrebbe continuato ■ prescriverli: Guariniello ha aperto un'inchiesta.

BALLARDO A PAGINA 47

■ CRIMINALITÀ

SPARATORIA IN STRADA
Un litigo fra due extracomunitari è finito a pistolettate ieri mattina in ■ Unione Sovietica

CONTI A PAGINA 47

LO SPORT E IL PIEMONTE

Non vivremo soltanto di Olimpiade

■ Gianni ■

NON si vive di sole Olimpiade. Ieri a Torino sull'astro- ■ di Atrium, in piazza Solferino, è decollata l'avventura dei campionati mondiali di scher- ■ con la presentazione del logo (bello: c'è ■ fioretto che incrocia la lama ■ la Mole) e ■ l'insediamento del ■ ito organizzatore. La manifesta- ■ arriverà al momento giusto, alla fine dell'estate 2006, proprio quando la città si sentirà ancor orfana del Grande Evento invernale. Arriverà in tempo per far comprendere che di Olimpiade ne esiste ■ soltanto, l'Olimpiade è il sole, ma anche i pianeti possono dar luce al territorio.

Lo sport è un buon veicolo, oggi, per le aree che hanno

ECCO I MONDIALI DI ■
Nell'autunno del 2006 la città ■ protagonista
Giorgio ■ ■ PAGINA 56

■ turistico-culturale ■ sono disposte a seminare' in quel campo. I Mondiali di scherma hanno un impatto ben diver- ■ dai Giochi Invernali, intendiamoci. Ma non sono briciole. Le cifre di previsione dicono che ■ manifestazione garantirà almeno 30.000 presenze quotidiane fra addetti ai lavori e sportivi in genere; persone che, data la stagione clemente, potranno approfondire anche il turismo, diventare buoni ambasciatori di Torino in tutto il mondo. Inoltre il fatto mediatico sarà di forte supporto, perchè la televisione porterà ovunque i Mondiali. Una manifestazione, nel ■ particolare ■ nobile e antico sport della scher- ■ a, molto apprezzata dai palati fini. E qualche mese più tardi seguiranno le Universiadi invernali, si ripopoleranno le p■ ancora odor■ del profumo olimpico. Ma, nell'attesa dei Grandi Eventi, non vanno sottovalutati gli appuntamenti fissi. Ad esempio domenica scorsa la maratona di Torino per nomi dei protagonisti, per qualità dell'organizzazione, per numero delle persone coinvolte ha fatto bene la ■ parte. Il Piemonte corre con lo sport.

I NOMADI

Via dal Villaretto e nella tendopoli

Il ■ Villaretto è durato lo spazio di un turbolento weekend. Resta il problema (annoso) dei rom romeni con richiesta di asilo politico a seguito. Ma l'ira degli abitanti si è placata già domenica. Perchè già in quella giornata, c■ promesso dal sindaco Chiamparino durante l'infuocata assemblea di sabato pomeriggio al quartiere 6, i rom sono stati trasferiti dalla scuola di strada comunale del Villaretto, in una tendopoli allestita in strada Germagnano poco lontano dagli stabilimenti Amiat e dall'ex-canile. L'operazione è stata condotta dalla Croce Rossa. Nel frattempo l'assessore Lepri ha preparato la lettera ■ inviare al ministro degli Interni Pisanu contro le attese infinite che deve affrontare chi richiede asilo politico.

In merito al discusso progetto di riqualificazione di Borgata Villaretto, invece, (che contribuì non poco a scatenare, venerdì sera, l'ira dei residenti) Carlo Baffert, responsabile del «Consorzio Villaretto», precisa che il recupero della Borgata è attuato nell'ambito di un «Programma integrato» che prevede la costruzio- ■ di circa 460 alloggi, in parte di ■ costruzione e in parte ricavati da vecchie cascine. «Tutte le opere pubbliche - strade, fognature, illuminazione, aree verdi, giochi, servizi - vengono realizzate dai costruttori in proporzione agli alloggi costruiti - spiega Baffert - a tutt'oggi le cooperative dei consorzi Acli Casa e Casainsieme hanno costruito 170 alloggi, altri 80 sono di imminente costruzione, mentre l'Atc deve realizzarne 20». ■ conclude: «Gli altri 180 alloggi ■ costruiti da soggetti privati. Solo quando saranno attuati tutti gli interventi, ■ completate anche le opere ■ urbanizzazione e i servizi».

(e. min.)

I SPACCIATORI

«Via Artom è la sfida di Torino»

■ Tricarico

VIA Artom, le nonne contro gli spacciatori»: l'articolo di ieri di ■audio Laugeri mostra uno degli aspetti di un isolamento che i cittadini del quartiere vivono quotidianamente da quando, nel 1966, i palazzi prefabbricati hanno fatto la loro comparsa.

Le foto di archivio raccontano di via Artom come di un quartiere cresciuto in fretta e male. Erano gli Anni 60, quelli del boom economico, quando Torino festeggiava il milione di abitanti, gli stabilimenti della Fiat scoppiavano di operai, il centenario dell'unificazione dell'Italia spostava da ■ parte all'altra della città i baraccati ■ migliaia di immigrati avevano il lavoro e non la casa.

L'Arcivescovo Maurilio Fossati ammoniva che non era civile; nella città del progresso economico, abitare nelle «Casermette», dormitori provvisori per migliaia di persone.

In un solo anno, tra il 1965 e il 1966, la toponomastica si arricchisce delle via Emanuele Artom e Fratelli Garrone; come funghi, sorgono otto ■ edifici ■ nove piani per ospitare 760 famiglie strappate certo alle condizioni di degrado in cui vivevano, ma costrette, tutte insieme, in scatoloni di cemento, con il nulla intorno. Diego Novelli, allora cronista de l'Unità, parlerà di un «passaggio da una segregazione orizzontale a una verticale».

Il 28 dicembre 2003, duecento chili di dinamite hanno demolito uno degli otto stabili del quartie- ■ ■ ■ secondo cadrà entro il 2004. Intorno ■ ■ ■ via Fratelli Garrone 73 è in fase esecutiva il progetto di risistemazione superficiale per la realizzazione di una nuova piazza. A giugno parte il cantiere per ■ nuovo Parco Colonnetti. La sponda destra del torrente Sangone è inserita all'interno del progetto «Torino città d'acque» che prevede la riqualificazione delle sponde dei fiumi torinesi ed è avviato il recupero del mausoleo della «Bela Rosin».

La realizzazione di queste importanti opere restituirà al quartiere spazi di socialità finora negati, ma il successo del p■ di riqualificazione urbana dipenderà molto dall'esito ■ bando pubblico che l'Amministrazione comunale sta predisponendo. Sull'area liberata dalla demolizione del 28 dicembre, nella parte non occupata dalla piazza, il Comune, d'accordo con la Regione, metterà a gara 14.000 mq per la realizzazione di nuovi edifici progettati per contenere residenze private, ristorazione, commer- ■io, servizi per il tempo libero, ma soprattutto un nucleo urbano di rilevanza cittadina, in grado di attrarre l'interesse anche dei torinesi che non abitano in via Artom. Se gli operatori privati risponderanno al bando ■ idee forti e autentico spirito di investimento, riusciremo a spez- ■ l'isolamento del quartiere, introducendo un nuovo dialogo tra questa realtà ■ il resto della città.

E' questa la sfida che chiediamo a Torino.

Assessore alla Casa e alle Periferie

L'INIZIATIVA DEL QUINTINO SELLA PER VENTICINQUE STUDENTI

Nasce il liceo dei piccoli campioni

Da settembre il nuovo corso di Arti e Sport

[redacted] Pavanello

La preside: «Possibile organizzare allenamenti specifici con le varie società»

L'istituto commerciale aveva già dato vita [redacted] un indirizzo economico-aziendale

Il prossimo settembre partirà in via sperimentale, in futuro si vedrà. Saranno venticinque gli studenti che frequenteranno il primo Liceo delle Arti e dello Sport. Avverrà al Quintino Sella, storico Istituto Tecnico Commerciale di Torino, che, dopo aver attivato il Liceo Economico Aziendale, darà spazio [redacted] quest' iniziativa con l'avvio [redacted] nuovo anno scolastico. «Sono convinta che la scuola sia un posto in cui i ragazzi devono trovarsi a loro agio» dichiara preside del Quintino Sella, Maria Loretta Tordini, che ha fortemente voluto la nascita del Liceo delle Arti e dello Sport. «Inizieremo con una classe del primo anno e poi, in base al numero di richieste, decideremo se estenderla. Per ora ci concentriamo sulla riuscita dell'esperimento, anche perché le innovazioni nella scuola trovano sempre molte resistenz[redacted].

Il [redacted] di studi [redacted] composto di 31 ore settimanali con il sabato libero, «per facilitare gli studenti costretti alle trasferte con la propria squadra» e, oltre alle normali materie come italiano o matematica, ci sarà ovvia[redacted] particolare attenzione per quelle artistiche e per l'edu[redacted] fisica: «Cercheremo di far incrociare il più possibile le diverse discipline. Ad esempio - spiega la preside - all'educazione fisica affiancheremo lo studio della biologia con attenzione alla dietologia o all'anatomia, oppure nelle ore di diritto ci si occuperà di diritto dello sport. Stiamo anche valutando la possibilità di studiare allenamenti specifici in accordo con le società d'appartenenza».

Non mancheranno le attività extrascolastiche, ovviamente sportive: «Proporremo la settimana bianca, rivolgeremo la nostra [redacted] alle arti [redacted] li, alla pallavolo o al basket, a seconda delle richieste degli stessi studenti». Nonostante la denominazione, il liceo sembra rivolgersi soprattutto a chi fa sport. E le arti? «Al Quintino Sella abbiamo molti studenti che fanno danza, una disciplina che nell'antichità aveva grande importan[redacted] senza aggiungere che nella danza forma fisica e arte trovano un forte connubio. «Abbiamo un professore esperto di ballo folk [redacted] altro di [redacted] rock, così approfondiremo anche questi aspetti. In più uniremo l'insegnamento dell'uso del computer, che ha sostituito dattilografia, alla scrittura creativa. E già da tempo organizziamo laboratori teatrali e abbiamo messo [redacted] scena spettacoli di teatro civile, lavorando su documenti e testi storici presenti nell'archivio scolastico».

La preside confessa che i docenti coinvolti dall'iniziativa [redacted] no [redacted] ai primi passi: «Stia[redacted] vivendo alla giornata [redacted] sappiamo ancora con precisioni quali saranno i programmi. Abbiamo visionato quelli dei licei della [redacted] per controllare quali potrebbero [redacted] i problemi a come affrontarli. Soprattutto i nostri insegnanti devono essere motivati e competenti sia in campo artistico che sportivo». L'idea di creare questo ti[redacted] di liceo è nato dalla volontà di aiutare quei ragazzi che fanno sport a livello agonistico e sono perciò impegnati molte ore al giorno: «In particolare la nostra scuola è frequentata da giovani calciatori, soprattutto del Torino. Un primo sollecito è arrivato proprio dalla società granata. La [redacted] estate abbiamo parlato del nostro progetto ad Antonio Comi e Silvano Benedetti che si [redacted] detti interessati. Purtroppo - conclude Tordini - ad oggi, siamo stati un po' abbandonati. N[redacted] cerchiamo la collaborazione di tutte le società sportive della città, anche delle Juventus».

Allo studio sono anche possibili forme [redacted] cooperazione con il Suism (l'ex Isef) [redacted] il Cus. Per ulteriori informazioni www.quintinosella.net.

Giovani atleti impegnati in una manifestazione sportiva: per molti è difficile conciliare studio e attività agonistica

[redacted] ED [redacted] UMANI

«Una ottima iniziativa anche se l'ideale sarebbe potersi trasferire in montagna»

Domenico [redacted]

Quest'anno ha [redacted] tutto quello che poteva vincere. Benedetta Cumani, classe 1989, torinese doc, adora gli sci e la montagna. Nella categoria che le competeva, quella della categoria Allievi, non ha avuto rivali: due titoli italiani, [redacted] Trofeo Pinocchio e, dulcis in fundo, anche l'Uovo d'Oro, classica di fine stagione svoltasi sabato scorso a Sestriere. Torinese, [redacted] diceva. Nel senso pieno del termine. Ovvero: vive a Torino, va a scuola a Torino, frequenta [redacted] torinesi e così via. In montagna, ci va un paio di volte la settimana [redacted], naturalmente, tutti i weekend possibili e immaginabili. A Sansicario, dove è tesserata per [redacted] Sci Club locale [redacted] dove spesso [redacted] allena, o nelle varie sedi di gara. Frequenta il primo anno del liceo linguistico europeo Carlo Mazzantini: scuola privata, dove hanno spesso chiuso un occhio per permetterle [redacted] continuare [redacted] [redacted] re a livello agonistico [redacted] di non perdere l'anno scolastico. In questo senso u[redacted] ragazza fortunata, aiutata dalla disponibilità (di tempo e non solo, evidentemente) dei genitori, che è riuscita ad abbinare la [redacted] grande passione per la neve con la necessità di portare comunque a termine il suo ciclo [redacted] studi. «Durante l'inverno facciamo su e giù per l'autostrada Torino-Bardonecchia alle ore più impensabili, svegliandoci magari all'alba per essere sulle piste [redacted] aprono - racconta [redacted] madre [redacted] Benedetta -. Alla fine, abbiamo conosciuto tutti i caselli[redacted] possibili. Quando ci vedono arrivare, fanno festa». Una giornata sulla neve e poi di nuovo giù [redacted] Torino: «Fino adesso non mi è pesato - dice lei, che sul finire di stagione ha corso nonostante una frattura scomposta alla mano destra [redacted] che complessivamente, durante l'anno, perde un paio di mesi di scuola -. In un prossimo futuro, però, mi piacerebbe trasferirmi in montagna per potermi allenare a tempo pieno e non sobbarcarmi carte faticacce». E quindi, tra [redacted] mesi, visiterà i college di Tarvisio (Udine) e Malles (Bolzano), «perchè è comunque meglio stare in montagna e poter sciare tutti i giorni. Se nascerà qualcosa del genere anche a Torino, bene. Ma vivere sui monti sarebbe comunque meglio».

Benedetta Cumani, 15 anni

[redacted] MERLIN

«I miei compagni non hanno mai capito la fatica di conciliare tutti quegli impegni»

Hanno vestito l'azzurro per an[redacted]. In molti probabilmente non ne [redacted] i rispettivi nomi di battesimo ma tifavano per loro, per le sorelle Merlin. Torinesi e cittadine. Barbara la più anziana, Alessandra la più giovane: 32 anni la prima, [redacted] la seconda. Anni di Coppa del Mondo e di piazzamenti tra le migliori: costruiti con fatica, passione e sacrifici.

«La nostra fortuna è stata quella di avere [redacted] famiglia [redacted] la casa a Sestriere - ricorda Alessandra, che prende ancora parte al circuito iridato della Carving Cup -. Così, quando [redacted] sono passata in prima media [redacted] Barbara al liceo, [redacted] siamo trasferite là c[redacted] nostra madre. Papà faceva il pendolare nel weekend [redacted] magari una volta durante la settimana. La scuola? Abbiamo frequentato il liceo Des Ambrois di Oulx. Gli insegnanti ci venivano incontro, ma perdere [redacted] giorni di scuola [redacted] dovere poi recuperare tutto insieme alla fine non è stato per nulla facile». Anche perchè [redacted] sempre gli studenti-sportivi erano (sono?) visti di buon occhio. Ancora Alessandra: «Inutile negare che, nella considerazione di alcuni, noi facessimo la bella vita e inanellassimo una settimana bianca dietro l'altra. [redacted] realtà [redacted] svegliavamo alle s[redacted] di mattina per allenarci e fare gare, dovendo poi, da aprile [redacted] fine anno, recuperare tutte le interrogazio[redacted] perse [redacted] precedenza». Stress fisico [redacted] anche nervoso: «Certo. Quando sei lontano da scuola e si avvicina il momento del ritorno, cominci a preoccuparti. Sembrano cose da poco, in realtà vivi continuamente sotto tensione».

[redacted] quindi, da parte di un'atleta che ha toccato con mano tutta la trafila delle categorie giovanili per approdare ai massimi livelli, non può che arrivare l'ok all'ipotesi del liceo pro-studenti sportivi: «All'estero funziona, non vedo perchè non dovrebbe funzionare anche qui da noi - conclude la Merlin -. Fosse esistita un'opportunità simile anche ai [redacted] tempi, l'avrei colta al volo: sport [redacted] scuola devono andare di pari passo, è inutile metterle in contrapposizione. [redacted] banale, ma si tratta di due realtà fondamentali per la crescita di tutti i ragazzi». Banale, ma vero.

[d. lat.]

Alessandra [redacted]lin, 29 anni

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

Il presidente Enzo Ghigo

Piemonte e Kiev elette «Regione europea del 2005» Legami più stretti tra l'Italia e l'Ucraina

Il Presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il Presidente dell'organizzazione «The European Region of the Year», Xavier Tudela, hanno firmato ieri l'accordo che nomina il Piemonte «Regione Europea dell'Anno 2005» insieme con Kiev (Ucraina). «La Regione Europea dell'Anno - spiega Tudela - è un'iniziativa che si pone l'obiettivo di aumentare la conoscenza e il riconoscimento delle peculiarità regionali europee. La giuria internazionale che ha scelto il Piemonte e [illegible] ,ritiene che esse possano sviluppare [illegible] ottimi risultati il progetto di integrazione europea per le loro caratteristiche intrinseche, per i Paesi ai quali appartengono, e per il loro lavoro». Ghigo aggiunge: «Il Piemonte coinvolgerà le Province ed i Comuni in una serie di iniziative in grado di valorizzare ulteriormente a livello internazionale, nell'anno che precede le Olimpiadi invernali, le proprie eccellenze produttive, turistiche ed enogastronomiche».

A RISCHIO TREMILA POSTI

L'assessore Stefano Lepri

«Sanità, mancano 210 milioni di euro» La denuncia dell'assessore Lepri in Sala rossa

Alla sanità torinese mancano 210 milioni di euro che dovrebbero arrivare dalla Regione. L'ha detto ieri in Consiglio comunale, l'assessore Stefano Lepri, aprendo il [illegible] tutela della salute in città. Discussione definita «monca», senza l'opposizione di centro-destra che aveva abbandonato l'aula poco prima. Se quei fondi non saranno erogati - sono ancora parole di Lepri - i posti a rischio negli ospedali e nelle Asl, sarebbero circa tremila. «Ci [illegible] - aggiunge l'assessore - la legge per salvare il Valdese, ma la Regione continua a farla slittare. Mentre per il Mauriziano [illegible] stati accolti alcuni dei nostri suggerimenti». Il vice sindaco Marco Calgaro ha parlato della necessità di procedere con il Parco dellaq Salute, poi gli interventi. Fra gli altri, hanno parlato: Lucia Centillo (Ds), Gianguido Passoni (Poci) e Massimiliano Orlandi (Margherita).

LE TRATTATIVE TRA ULIVO E PRC IN VISTA DELLE ELEZIONI PROVINCIALI

Strappo ricucito a sinistra ma ora si litiga sul lavoro

Dopo lo scontro sui nomadi a Villaretto un «preambolo politico» regolerà i rapporti tra gli uomini di Bertinotti e la giunta Chiamparino
Il candidato presidente: «Cerco l'unità, programma perfezionabile»

Maurizio Tropeano

Superato il nodo dell'alta velocità e quello dell'inceneritore sulla strada dell'accordo tra l'Ulivo e Rifondazio- [illegible] Comunista resta ancora da rimuovere il problema legato all'applicazione della legge nazionale che regola il mercato del lavoro, la numero [illegible] meglio conosciuta come legge Biagi. Il tema caldo - l'ultimo incidente è avvenuto sabato scorso a Villaretto per l'alloggiamento dei nomadi - del rapporto tra gli uomini di Bertinotti e l'amministrazione comunale guidata da Sergio Chiamparino è affidato ad un preambolo politico che impegna tutti i segretari dell'Ulivo allargato a «considerare i contenuti dell'accordo per la Provincia come terreno d'intesa comune che ispiri la politica dei partiti anche nelle amministrazioni dei Comuni, a cominciare da quello di Torino». Programma e preambolo dovrebbero e[illegible] sottoscritti venerdì prossimo a condizione però che il candidato alla presidenza, Antonio Saitta, modifichi quel pezzo dell'inte- [illegible] legato al mercato del lavoro, [illegible] preso il futuro dello stabilimento di Mirafiori, perché «non si può chiedere a Rifondazione [illegible] sottoscrivere [illegible] di lavoro il programma pre- [illegible] da una parte della Margherita», sintetizza il segretario di Prc, Stefano Alberione.

Le quattro [illegible] riunione di ieri [illegible] servite ad evitare una rottura che molti davano qu[illegible] per sicura al punto da sugge[illegible] la convocazione di due riunioni separate la prima del centrosinistra senza Rifondazione, la seconda allargata a Prc. E non sono mancate le tensioni, soprattutto tra Ds e Margherita, [illegible] meglio la componente popolare del partito di Rutelli. Forte anche l'irritazione della Quercia nei confronti di alcune dichiarazioni di esponenti della giunta Chiamparino. Saitta minimizza: «Il mio lavoro è quello di ricercare la massima unità possibile. Il programma presentato ieri è perfezionabile e lo [illegible] nei prossimi giorni. Invito i partiti a far prevalere l'interesse generale mettendo da parte posizioni particolari». Gianni Oliva, candidato [illegible] alla vicepresidenza, è più preoccupato: «Credo che l'alleanza con Rifondazione a Torino abbia un valore strategico che trascende l'aspetto locale».

Le preoccupazioni di [illegible] [illegible] legate alle posizione di Alberione: «Ci spiace constatare che una parte della Margherita sta lavorando per c[illegible]re ad ogni costo pretesti per far saltare l'accordo con Rifondazione. Noi siamo disponibili [illegible] compiere tutti gli atti politici e programmatici che permettano oggi di rafforzare l'opposizione e domani di battere Berlusconi. Se salta l'intesa per le provinciali è evidente che non sarà possibile raggiungere un accordo sulle regionali e questo vuol dire consegnare il Piemonte a Ghigo».

Tommaso Panero, segretario cittadino della Margherita, nega che «esista una pregiudiziale politica nei confronti di Rifondazione. La Margherita ha [illegible] posizione [illegible] coerente: le alleanze si fanno sulla base di un programma condiviso [illegible] coerente. Quello presentato da Saitta lo è». Rocco Larizza, segretario Ds, è ottimista: «Ieri sono stati superati problemi di metodo e c'è stato un chiarimento politico. Alcuni aspetti del programma potranno essere precisati. Credo che se i partiti non [illegible]o pretesti entro la settimana l'Ulivo allargato nascerà». Vincenzo Chieppa, segretario dei Comunisti Italiani, pur «esprimendo un giudizio complessivamente positivo sulla stesura finale del programma chiede con forza un ulteriore passo in avanti sul tema del mercato del lavoro».

Tra Ulivo e Rifondazione ancora nessun accordo ufficiale per le prossime elezioni provinciali

«IL SINDACO COORDINI IL MAQUILLAGE»

Via libera di Ghigo a Chiamparino commissario olimpico

Emanuela Minucci

«Non [illegible] affatto contrario [illegible] che siano [illegible] al sindaco Chiamparino poteri straordinari in vista delle Olimpiadi del 2006». Così il presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, ha appoggiato ieri la richiesta del primo cittadino che nei giorni scorsi aveva manifestato l'intenzione di chiedere «poteri straordinari» in vista dei giochi olimpici del febbraio 2006. «Credo sia opportuno che vengano destinati fondi per abbellire la città, e risorse in questo senso verranno chieste nella prossima finanziaria del governo - ha detto Ghigo - quindi mi sembra naturale che ci sia qualcuno a coordinare l'operazione di maquillage».

Stessa condivisione da parte della presidente della Provincia Mercedes Bresso, espressa ieri nella stessa sede del «comitato di regia» delle Olimpiadi. Mentre «assolutamente contrario» si dichiara l'onorevole Ghiglia di An: «Sono d'accordo che arrivino più fondi per i giochi, [illegible] dovrebbe gestirli la cabina di regia e [illegible] il sindaco». Il primo cittadino, comunque, forte dell'appoggio unanime dei responsabili degli enti locali formalizzerà [illegible] più presto al premier Silvio Berlusconi la richiesta di diventare, come accadde a suo tempo per i sindaci di Milano e Palermo, Albertini e Cammarata, «commissari» che dispongono di fondi e poteri speciali.

Ma che cosa sono questi famosi «poteri speciali», che furono già assegnati a Torino nel 1996 (al prefetto di allora Vittorio Stelo) in occasione della conferenza intergovernativa per [illegible] revisione degli accordi di Maastricht? «Si tratta di ottenere - ha chiarito [illegible] primo cittadino - un minimo di riserva finanziaria e corsie preferenziali per l'affidamento delle opere in modo tale da arrivare più rapidamente all'obiettivo che ha una scadenza fissa nel febbraio 2006». Le opere per cui Chiamparino chiede di seguire «corsie preferenziali» sono cosa ben diversa dagli impianti olimpici: «A quelli pensa già l'Agenzia Torino [illegible] e già seguono procedure particolari. Io mi riferisco agli imprevisti, a quegli interventi per abbellire la città, come per esempio la facciata di Palazzo Carignano, oppure di emergenze come u[illegible] grande nevicata [illegible] addosso dei Giochi: è chiaro che nuovi margini finanziari potrebbero essere decisivi in questi casi».

Il sindaco Chiamparino

[illegible] nel «comitato di regia» di [illegible] si è anche fatto il punto sullostato di avanzamento di tutte le opere olimpiche. Un «crono-programma» che, secondo [illegible] sindaco Chiamparino, ma anche secondo l'assessore alle Olimpiadi regionale Ettore Racchelli [illegible] desta particolari problemi: «Tutto procede [illegible]me da programma - ha chiarito il primo cittadino - e opere come il Palavela [illegible] addirittura in anticipo». Nessuna preoccupazione dunque? «Sì, riguardo l'aumento del prezzo dell'acciaio di cui si parlò già nella seduta del 23 marzo scorso: è passato da 130 euro a tonnellata a 275. Abbiamo chiesto all'Agenzia [illegible] stabilire [illegible] precisione quanto inciderà questo aumento sul costo finale degli impianti». Un costo aggiuntivo imprevisto che potrebbe far saltare il fragile equilibrio legato al basso tasso di amortamento del rischio previsto per le opere olimpiche.

Su Botta la benedizione di Follini

Il candidato del Polo: «Il mio avversario Saitta è un estremista»

«Saitta? Indossa la casacca della Margherita ma in questi nove anni si è comportato come un vero estremi- [illegible] nella sua opposizione in Regione. Adesso sta costruendo [illegible] coalizio- [illegible] che sarà incapace di gestire i principali problemi della Provincia». Franco Maria Botta, candidato del centrodestra alla presidenza della Provincia di Torino, coglie l'occasione della p[illegible] del segretario [illegible] zionale dell'Udc, Marco Follini, all'inaugurazione del suo quartier generale in via Lamarmora 7, per abbandonare la sua abituale moderazione e sferrare [illegible] duro attacco al suo avversario. Poco più in là Enzo Ghigo, presidente della Regione, sorride soddisfatto. L'assessore all'Urbanistica ha accolto le sue indicazioni per la prossima campagna elettorale: «Dobbiamo far capire ai torinesi - ha spiegato - le contraddizioni di un candidato come Saitta che a parole è a favore della tangenziale Est e dell'inceneritore ma giorno dopo giorno cede alle pressioni dei suoi alleati, soprattutto di Rifondazione Comunista». Per il Governatore: «Gli uomini [illegible] Bertinotti condizioneranno il programma di Saitta e lo renderanno inapplicabile rendendo difficile portare avanti quelle politiche interistituzionali per promuovere lo sviluppo del torinese condotte finora, [illegible] senza difficoltà, [illegible] la presidente Bresso».

Marco Follini, segretario Udc

Il candidato Franco Maria Botta

Ghigo ha poi evidenziato un altro «punto di forza» di Botta: «Lo conosco da nove anni e come amministratore, [illegible] un settore delicato [illegible] l'urbanistica, non mi ha mai causato delle criticità. Se ci fosse un sistema di certificazione per le sue capacità amministrative meriterebbe il riconoscimento più alto, l'Iso 9000». Apprezzamenti che ritorneranno nelle parole [illegible] Follini: «Botta è uno dei migliori esponenti dell'Udc a livello nazionale. Un uomo concreto che porta in dote la sua esperienza decennale di assesso[illegible]».

Le parole del Governatore, comunque, hanno tracciato quello che sarà uno dei leit-motiv della campagna elettorale del centrodestra: il rapporto tra l'Ulivo [illegible] Rifondazione. Così Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, spiega: «La sinistra [illegible] dimostrando tutta la [illegible] incapacità [illegible] guidare la città e [illegible] provincia di Torino. L'alleanza con Bertinotti [illegible] porterà [illegible] litigare [illegible] tutto mentre il centrodestra ha idee chiare e precise e, soprattutto univoche, per il futuro di questo territorio». Agostino Ghiglia, presidente pro- [illegible] [illegible] An, definisce Saitta il «peggior simulacro di tutto quello che di negativo rappresenta la sinistra. E' l'emblema [illegible] Chiamparino e della Bresso che impediscono ai cittadini di spostarsi in sicurezza in città e fuori».

Anche nel centro-destra, però, re- [illegible] aperto un problema legato delle alleanze. Se con il partito repubblicano e il nuovo Psi l'intesa sembra in dirittura d'arrivo con la Lega Nord la concorrenza è aperta così il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, lancia un «appello agli uomini di Bossi perché sostengano fin da subito Botta». Aggiunge: «La Lega governa con noi a Roma [illegible] anche in Piemonte. La loro assenza [illegible] primo turno [illegible] anomala. In mancanza di un'intesa [illegible] evidente che questo rapporto non potrebbe [illegible] immutato». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«I guai della doppia numerazione» - «Chi canta e [illegible] [illegible] fonda dovrebbe pensare anche a chi vuol solo dormire» - «Esclusa dalla Prevenzione?» - «Ricorso solo per ricchi» - «Francobolli contestati»

Una lettrice ci scrive:
«Da vent'anni risiedo [illegible] casa unifamiliare sulla collina di Gassino Torinese. Dal 1994 sono venuta a conoscenza che nella strada in cui risiedo c'è un altro edificio che ha il mio stesso numero con immaginabili disguidi. Ho segnalato più volte questo inconveniente al Comune [illegible] nel '99 ho anche ricevuto conferma che si sarebbe provveduto alle debite rettifiche, ma dopo cinque anni tutto [illegible] come prima. Quanto dovrò [illegible] aspettare perché si ponga fine a questa incresciosa, reiterata, prolungata "saga della doppia numerazione"?».

Carla Maria Cena

Un lettore ci scrive:
«Mi riferisco all'articolo "un'estate con meno decibel" comparso qualche tempo e alla lettera "con titolo Messi [illegible] croce [illegible] Circolo privato sotto casa". Anche io mi trovo nella stessa situazione di disagio da rumore; nell'estate [illegible] sono stato costretto a subire quotidiani schiamazzi musicali [illegible] imposti da un neonato circolo di via [illegible] Paolo; schiamazzi che sono proseguiti per tutto l'autunno e l'inverno, ogni sabato sera, con le feste proposte da un altro ritrovo [illegible] piazza Robilant, evidentemente non insonorizzato e, quindi, non adatto ad ospitare manifestazioni musicali.

«Il rumore è veramente notevole anche adesso che [illegible] tengono ancora le finestre chiuse. Non chiedo che vengano aboliti feste e [illegible]rti: ma che, almeno, le strutture chiuse vengano adeguatamente insonorizzate [illegible] che, in ogni caso, [illegible] al chiuso che all'aperto, [illegible] mantenga il volume della musica ad un livello accettabile, entro un orario accettabile, concedendo [illegible] che [illegible] noi un'estate con meno decibel».

Claudio Garbarino

Una lettrice ci scrive:
«Alcuni anni fa mi sono trasferita in un paese della provincia di Torino, ma per ragioni di lavoro ho il medico della mutua a Torino e rinnovo tutti gli anni all'Asl torinese la mia adesione. Fintanto che avevo la residenza [illegible] Torino ricevevo periodicamente gli inviti da Prevenzione Serena per i controlli contro i tumori, da quando non ho più la residenza a Torino, per la prevenzione sono stata "dirottata" all'Asl [illegible] residenza perché [illegible] numero del mio libretto sanitario [illegible] compare nei loro elenchi, al contrario è nell'elenco del medico della [illegible] [illegible] Torino (come da controlli da Lui effettuati). Ritengo di avere [illegible] me tutti gli altri diritto ai [illegible] trolli gratuiti e pertanto chiedo come devo fare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«A proposito dei ricorsi per le multe stradali fino a poco tempo la procedura [illegible] semplice: Bastava compilare un modulo ed attendere [illegible] convocazione dal giudice di pace. Oggi invece, tanto per sveltire il tutto, è necessario recarsi all'ufficio postale, versare un deposito cauzionale di importo doppio rispetto a quello contravvenzionato poi ci si può recare dal giudice per presentare il ricor- [illegible].

«Se tutto va bene, un paio di mesi dopo [illegible] riceverà [illegible] convocazione e, nel caso [illegible] accolga l'ipotesi che il multato ha ragione, bisognerà attendere almeno quattro mesi per vedersi restituito l'importo versato.

«Francamente trovo la procedura antidemocratica poiché [illegible] dà facoltà di ricorrere solo a chi ha possibilità di lasciare immobilizzato il denaro per [illegible] lungo periodo di tempo. E, spesso, si tratta di cifre ingenti. Va da sé che i soliti poveri cristi [illegible] obbligati a pagare subito e solo i più fortunati potranno sperare di ottenere almeno giustizia».

Davide Canalli

Un lettore ci scrive:
«L'altro giorno [illegible] andato all'ufficio postale di viale De Gasperi a Nichelino per acquistare tre francobolli [illegible] posta prioritaria. Dato che erano terminati, mi sono stati consegnati i tagliandini di posta prioritaria unitamente a francobolli di posta ordinaria del [illegible] equivalente, dicendomi che era la stessa cosa e che non ci sarebbe stato alcun problema.

«Per pura combinazione, anziché affrancare le lettere e imbucarle, le ho portate presso l'ufficio postale di piazza Kennedy a Borgaretto. Qui [illegible] [illegible] grande sorpresa l'impiegato mi informava che l'affrancatura non era valida come posta prioritaria! Data l'urgenza del contenuto [illegible] lettere, il ritardo con [illegible] quali sarebbero giunte tramite posta ordinaria anziché prioritaria mi avrebbe potuto arrecare un danno notevole!

«Mi chiedo se esiste una normativa precisa che regoli il servizio postale italiano, che attualmente sembra navigare nel mare dell'incertezza».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Oggi giunta Chiamparino deciderà la data del debutto delle multe con le telecamere: due i giorni più probabili, il 26 aprile oppure il 3 maggio. Queste le strade interessate: via Rossini angolo San Maurizio, piazza Carlo Felice angolo via Roma, XX Settembre angolo via Gramsci, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, piazza della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. Le telecamere in funzione sono sette, sei delle quali sistemate in strade riservate a Gtt una (quella via IV Marzo) all'imbocco Ztl. Entro la fine dell'anno saranno 39.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

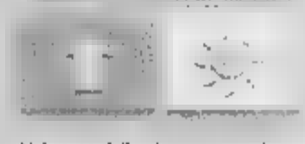
La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Domenica 18/4/2004	2 BUONA
Sabato 17/4/2004	2
Venerdì 16/4/2004	1
Giovedì 15/4/2004	2
Mercoledì 14/4/2004	3
Martedì 13/4/2004	2
Lunedì 12/4/2004	3

Previsione per oggi Martedì 20/4/2004



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci.

UN CRONISTA PER VOI L'INCREDIBILE VICENDA DEL PROPRIETARIO DI UNO STABILE A MIRAFIORI

L'esproprio lungo mezzo secolo

«Al posto di casa mia deve nascere una strada»

Angelo Mati

Quarantotto anni fa un fabbricato di Mirafiori venne dichiarato «soggetto ad esproprio per pubblica utilità»: avrebbe dovuto essere demolito per lasciare spazio ad un corso. Lo stabile, per quella decisione, divenne subito non commerciabile, nonostante le riserve del proprietario che, morì 25 anni dopo, lasciando la questione nella mani del figlio, che oggi ha 60 anni e continua ad essere proprietario di un bene «soggetto ad esproprio di pubblica utilità», ma in realtà mai espropriato, quindi mai pagato dalla pubblica amministrazione. E sul quale non solo grava l'Ici, ma anche gli altri obblighi imposti dal Comune, che proprio l'altro giorno si è fatto vivo per chiedere l'adeguamento delle grondaie.

Bruno Perno si è così rivolto al «Cronista per Voi» per raccontare la curiosa storia di questo stabile che è anche la storia di «palazzi fantasma», il nome con cui gli abitanti di Mirafiori Nord chiamano ormai da anni quel tratto di corso Cosenza che non è mai diventato tale. «Quei trecento metri di strada - spiega il geometra Perno - sono stati sempre previsti nei vari piani regolatori di Torino che si sono succeduti dal 1956 ad oggi. Rappresentano il tratto che da piazza Pitagora dovrebbe arrivare ad incrociare via Guido Reni, oltre il quale già da anni esiste il suo proseguimento, che però cambia nome e si chiama corso Salvemini. Pare che corso Cosenza (e quindi anche il tratto in questione) sia sempre stato considerato irrinunciabile in quanto asse di collegamento tra corso Allamano ed il futuro corso Marche, e dall'altra parte il Po. Questo corso dai tanti nomi sarebbe infatti l'unico a non essere bloccato dalla ferrovia, grazie al sottopasso di corso Giambone. Un'opera considerata strategica, ma urgente no di sicuro visto che mezzo secolo non è bastato».

L'immobile, oggetto del contendere, è in via Tempio Pausania. Un condominio giallo, di quattro piani, curiosamente costruito nel '54, cioè appena due anni prima della dichiarazione di esproprio, dal padre del signor Bruno, che si chiamava Enrico: «Già ci sarebbe da chiedersi - spiega oggi il figlio - perché allora abbiano rilasciato le licenze edilizie per uno stabile, tutt'altro che piccolo, che 24 mesi dopo si è deciso di espropriare perché proprio al centro della carreggiata di un futuribile corso».

Un cronista attende i lettori ogni giovedì (14-18) nel Salone di via Roma 80

Alla morte di Enrico Perno, 23 anni fa, il figlio ha cercato di avere certezze: «Volevo solo che il Comune decidesse: o rendere esecutivo lo sfratto o liberare l'immobile. Non chiedevo altro. Prima ho scritto all'allora assessore Dondona, per avere un chiarimento, ma quella lettera è sempre rimasta senza risposta. Poi ho intentato due cause, una civile e l'altra amministrativa, che hanno però portato a nulla. Il giudice civile, pur dandomi sostanzialmente ragione, si è dichiarato incompetente e quello amministrativo, pur confermando la lungaggine, ha sostanzialmente concluso affermando che non si può mettere eccessiva fretta alle amministrazioni pubbliche. A me sono rimasti 40 milioni di spese legali da pagare».

Restano i fatti di oggi. C'è un condominio, c'è il suo proprietario formale che non ne dispone, c'è un ente pubblico (il Comune) che lo ha bloccato per l'esproprio 48 anni fa, ma che continua a chiedere il pagamento dell'Ici ed a sollecitare i lavori di messa a norma, pur sapendo che il destino di quell'edificio (cambiamenti di rotta a parte) è quello di finire sotto le ruspe.

«In fondo - spiega rassegnato Bruno Perno che pare aver acquisito col tempo calma olimpica - io come prigioniero di quello stabile, che non posso vendere, che comincia ad essere cadente, che sarebbe una follia ammodernare sapendo che è destinato a finire in polvere. Mi chiedo solo in virtù di quale assurda logica un ente pubblico possa impedire ad un suo cittadino di avere la disponibilità di un suo bene per 48 anni!».

Al posto della casa avrebbe dovuto essere realizzato l'ultimo tratto di corso Cosenza

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Posteggi-fantasma per i motorini

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

SOSTA PER MOTORINI. Primavera, tempo di motorini. Francesca lavora in via Roma ed ha cercato, inutilmente, un'area di sosta riservata alle due ruote dove sistemare il suo «quarantotto». «Devono essere punti attrezzati, con sbarre ove legare la catena, perché altrimenti li ruberebbero di sicuro. Ma non ne ho trovato. Così io sono costretta a incatenare il mio Malaguti ai pali della segnaletica, trovando spesso la multa per aver parcheggiato sul marciapiede. Far capire la situazione ai vigili urbani è impossibile, ci vorrebbe una diversa coscienza dell'amministrazione comunale, volta ad incentivare l'uso di motorini e biciclette che hanno anche il gran pregio di non congestionare il traffico».

PIAZZA BENEFICA CHIC. La signora Caterina A. è andata, l'altro sabato, alla scoperta del mercato di piazza Benefica, considerato il più chic della città. E' rimasta perplessa: «Qualcuno mi spiegarmi perchè il mercato alle 10 di mattina non è ancora operativo (escludendo pochi banchetti) e alle 13 è già smontato? Pazienza dal lunedì al venerdì, ma il sabato tutti i mercati di Torino lavorano fino alla sera. Oltretutto c'è qualcuno che controlla le presenze e soprattutto i prezzi? L'altro sabato ho notato che le fragole venivano vendute a 13 euro al chilo, e gli asparagi a 18 euro. Fermo restando che il sabato pomeriggio certi banchi dalle 14,00 sono al mercato di corso Palestro e Corso Racconigi i medesimi prodotti (sia alimentari che non) alla metà del prezzo».

PARCHEGGI AEROPORTO. L'annuncio dell'eliminazione dall'area di parcheggio gratuito a Caselle, per lasciare posto ad una costruzione logistica in vista dei lavori olimpici, ha provocato l'indignazione del signor Franco Girodo: «Ammesso e non concesso che sia davvero necessaria, non si poteva sistemare questa struttura da qualche altra parte? Quella del parcheggio gratuito, pur di estensione limitata, una simpatica prerogativa del nostro aeroporto che così facendo allontana di più i suoi passeggeri. Per essere chiari chi utilizzava quel parcheggio passa dal non pagare nulla a circa 15 al giorno. Una bella botta...».

RACCOLTA RIFIUTI. Maria Teresa Fedele ci scrive via e-mail: «La zona in cui risiedo - via Monforte, alle spalle di Piazza Adriano - non ha mai particolarmente brillato per la pulizia di strade e marciapiedi. Negli ultimi tempi si è aggiunto un ulteriore problema e cioè che i bidoni non risultano più sufficienti a contenere i rifiuti tra raccolta e l'altra: siamo costretti a trattenere spazzatura in casa e lasciare i sacchetti fuori dai bidoni, che restano aperti perché straboccanti. Fa ancora fresco e i processi di decomposizione sono rallentati, ma accadrà d'estate? Vedremo proliferare blatte e topi? E dire che la tassa per la raccolta rifiuti continua ad aumentare, raggiungendo la bella cifra di 232,62 all'anno».

PARRI. Il signor Diego Cimino sottolinea il degrado nella zona di piazzale Parri, dove «qualche anno fa giocavano a bocce gli appassionati del circolo Garibaldi, ma oggi è diventata proprietà di barboni che ci dormono, ci mangiano, fanno i loro bisogni e si lavano al "toret". Ogni tanto danno anche fuoco ai cartoni e alle immondizie. Eppure non siamo in riva al Sangone o all'estrema periferia, ma lungo via Ormea tra la piscina, la scuola materna e il circolo Garibaldi. Gli escrementi dei cani abbondano, i piccioni calano a stormi quando arriva la signora che quotidianamente inzuppa pagnotte e distribuisce. Chi può, intervenga».

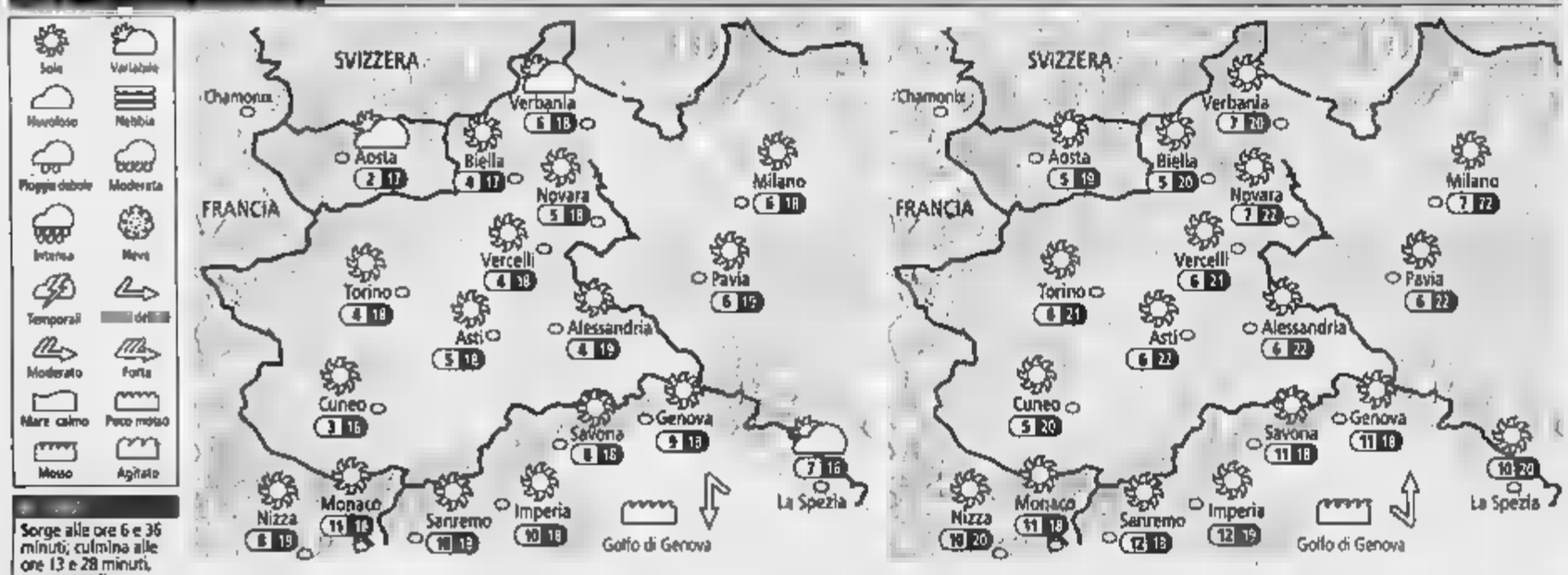
GEOGRAFIA INUTILE? Carla Lanza, vicepresidente della sezione piemontese dell'Associazione Insegnanti di Geografia, scrive: «I programmi per la riforma della scuola elementare (ora scuola primaria) e media (ora scuola secondaria di primo grado) penalizzano la geografia. Temiamo che questa materia possa essere ancor più penalizzata, in quelli della scuola superiore (che sarà scuola secondaria di secondo grado). Ora, nel mondo d'oggi, caratterizzato dalla rapidità delle comunicazioni, dalla mondializzazione delle conoscenze, della politica, dell'economia, dalla presenza sempre maggiore di altre culture, da un mondo del lavoro che si apre ad orizzonti sempre più vasti, a noi sembra che la conoscenza della geografia sia indispensabile. Per questo abbiamo steso un appello per il ministro dell'Istruzione che è stato firmato da personalità della cultura, dell'imprenditoria, giornalisti e da circa 700 persone che credono nell'importanza della conoscenza dei luoghi».

CONTROLLORI FANTASMA. Il signor Acchiardi riferisce la sua esperienza sui mezzi pubblici. «Mi sono accorto che su tram e bus i controllori si vedono soltanto in taluni orari. Li ho incontrati 6 volte sulla linea 18: salgono in piazza Castello sempre tra le 13 e le 13,30. In queste ore non c'è sicurezza da garantire, in quanto i passeggeri sono per la maggior parte studenti provvisti di abbonamento. Invece non ho mai incontrato i controllori tra le 14 e le 18 sui bus che transitano in piazza della Repubblica e immediate vicinanze, e cioè le linee 4, 50, 51, in direzione della periferia: qui sì che occorre prevenzione, come anche per la linea 46, che parte da Porta Susa e passa da Stazione Dora».

ITALGAS IRRAGGIUNGIBILE. «Dovevo parlare con un operatore Italgas per alcune informazioni su un contratto - ci racconta Margherita Gianò - ma per farlo, la prima volta sono rimasta esattamente un'ora al telefono e alla fine mi sono sentita rispondere dalla voce registrata che le linee erano sovraccariche. Così ho dovuto riprovare altre due volte, tempo totale circa un'ora e 45, appesa alla cornetta. Capisco che il numero 800900700 sia un numero verde, e dunque non si paghi, ma parlare con un operatore è un'impresa impossibile».

BOLLETTINO METEO — IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 6 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle 20 e 22 minuti

LA Luna
Si leva alle ore 7 e 0 minuti; cala alle ore 21 e 32

OGGI Su tutti i settori prevalenti condizioni di tempo buono. Locali addensamenti potrebbero interessare la Valle d'Aosta, la Val d'Ossola e l'Appennino Ligure orientale, ma la di precipitazioni. Temperature in calo i valori minimi, in aumento in quelli massimi, con punte 18-19° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti moderati settentrionali sulla Liguria, in attenuazione. Deboli altrove

DOMANI Il rinforzo dell'alta pressione determinerà un ulteriore miglioramento, tempo buono su tutti i settori. Locali annuvolamenti saranno presenti nel pomeriggio in prossimità dei rilievi, senza fenomeni. Temperature in aumento sia i valori minimi che in quelli massimi, con punte di 22° sulle pianure. Venti nel complesso deboli, qualche rinforzo in montagna e in Liguria.

SONO FARMACI A BASE DI PAROXETINA: POTREBBERO CAUSARE NEGLI ADOLESCENTI OSTILITA' E TENDENZA AL SUICIDIO

Uno studio inglese ha evidenziato rischi per i bambini che utilizzano antidepressivi a base di Paroxetina: in Italia è vietato somministrarli ai minorenni dalla scorsa estate

COS'E'

La Paroxetina è una molecola con un'azione inibitoria potente e selettiva sulla ricaptazione della serotonina nei neuroni cerebrali. In pratica, grazie a questa azione si rivela efficace per combattere qualsiasi tipo di depressione, i disturbi di tipo ossessivo-compulsivo, gli attacchi di panico, i malesseri legati all'ansia e alle fobie di vario genere. Diversamente da altri psicofarmaci antidepressivi, i prodotti a base di Paroxetina non alterano le funzioni psicomotorie e non potenziano gli effetti depressivi dell'etanolo.
In Italia il principio attivo della Paroxetina si può trovare in alcuni farmaci normalmente in commercio, come Serotax Gsk, Eutimil Valda Lab Farm, Sereupin Abbott, Paroxetina Eg, Paroxetina Merk Generics Italia e Daparox. Oltre ad essere sconsigliati per uso pediatrico, questi medicinali sono controindicati anche per le donne in gravidanza e durante il periodo dell'allattamento.
Il trattamento della depressione può durare alcuni mesi e la sua efficacia si mantiene per circa [illegible].

«Antidepressivi pericolosi per i bambini»

La Procura indaga: vietato prescriverli ai minori di 18 anni

Giorgio Ballario

Secondo uno studio inglese la loro somministrazione può provocare in bambini e adolescenti stati di ostilità, labilità emozionale e persino tendenza al suicidio. Sono i farmaci antidepressivi a base di Paroxetina, principio attivo molto usato nei Paesi anglosassoni per patologie moderne come depressione, disturbi pulsivi, ansia e attacchi di panico. In farmacia si possono trovare dietro nomi commerciali come Seroxat Gsk, Eutimil Valda Lab Farm, Sereupin Abbott.

Ora questi particolari medicinali sono finiti nel mirino della Procura, che sta cercando di capire negli ultimi mesi ci sia stato abuso di prescrizioni soprattutto se i prodotti a base di Paroxetina siano stati somministrati a pazienti con meno di 18 anni. Dall'estate dello scorso anno tali farmaci possono venir prescritti soltanto a pazienti maggiorenni: la Commissione Unica del Farmaco (Cuf) e il ministero della Salute hanno infatti stabilito che l'uso pediatrico della Paroxetina non dà ancora sufficienti garanzie, anzi in alcuni casi terapeutici il rapporto costi-benefici del suo uso sarebbe negativo.

«I risultati di "clinical trial" condotti su bambini e adolescenti per il trattamento della depressione su queste fasce d'età - si legge nella nota informativa del ministero indirizzata ai medici italiani - non hanno dimostrato l'efficacia della Paroxetina rispetto al placebo e hanno altresì evidenziato un maggior rischio di comportamenti autolesivi e di tentativi di suicidio».

Malgrado il provvedimento del ministero, però, sembra che l'uso di farmaci antidepressivi nella cura di bambini e ragazzini sia ancora troppo diffuso. Anche in Piemonte. Per questo motivo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un fascicolo per reato di somministrazione di medicinali pericolosi per la salute pubblica e ha chiesto all'Assessorato regionale alla Sanità gli elenchi di tutte le prescrizioni di farmaci a base di Paroxetina. Per il momento l'inchiesta è a carico di ignoti e non ci sono persone indagate.

Guariniello ha pure scritto al ministro della Salute Girolamo Sirchia per sapere che cosa si intenda fare con altri principi attivi della stessa famiglia (Citalopram, Escitalopram, Sertralina e Fluoxetina, quest'ultimo è il composto base del famoso Prozac), non ancora presi in considerazione dalle direttive ministeriali. Il Prozac, ad esempio, ha ottenuto dalla americana Food e Drug Administration l'autorizzazione anche per la cura dei pazienti minorenni, purché al di sopra dei 6 anni.

Secondo un recente studio dell'Istituto Mario Negri di Milano, pubblicato sul British Medical Journal, in Italia il ricorso ai farmaci antidepressivi da parte di adolescenti e persino di bambini è particolarmente cresciuto negli ultimi anni. Fra il 1998 e il 2002 è addirittura quintuplicato l'uso di medicinali inibitori della ricaptazione della serotonina (Ssri in gergo scientifico), vale a dire a base di Paroxetina, Fluoxetina e altri principi attivi dello stesso genere.

In Italia le statistiche sui bambini depressi non destano troppo allarme (sarebbero intorno all'1-2 per mille), negli Stati Uniti il fenomeno dei ragazzi problemi neuropsichiatrici rischia di diventare la nuova emergenza: per il Mental Health Institute soffrirebbero di forme depressive il 2,4 per cento dei bambini e l'8,3 per cento degli adolescenti. Fra il 1987 e il 1996 il ricorso ad antidepressivi per uso pediatrico è triplicato.

«Così si crea inutile allarmismo»

Il pediatra: nessuno consiglia psicofarmaci con leggerezza

Nico Sciolla, segretario della Federazione medici pediatri, non condivide gli allarmismi sull'abuso di farmaci antidepressivi, Paroxetina in testa, nelle cure pediatriche. E si dice convinto che le indagini della magistratura sui medici piemontesi non faranno emergere nulla di anomalo.

Dottor Sciolla, i medici e in particolare i pediatri sono troppo faciloni con gli antidepressivi?

«Nei Paesi anglosassoni, soprattutto negli Stati Uniti, penso proprio di sì. In Italia invece pare ci sia nessun abuso di psicofarmaci per curare bambini e adolescenti».

Però adesso c'è un'inchiesta penale.

«Ben vengano le indagini di Guariniello. Se qualcuno prescrive ai minori un farmaco che il ministero ha previsto solo per pazienti maggiorenni, è giusto sanzionare chi trasgredisce. Diverso è se ci fosse lotta contro l'uso dei farmaci antidepressivi in campo pediatrico, perché in tal caso preferirei che l'input arrivasse dagli studiosi e dalla letteratura scientifica, non dalla magistratura».

«La nostra categoria fa molta attenzione: se è il caso mandiamo i piccoli pazienti anche dal neuropsichiatra»

Nico Sciolla, segretario della Federazione medici pediatri

E' sicuro che siano pediatri un po' manica larga, che prescrivono psicofarmaci come aspirine?

«Ne sono convinto, far prendere un determinato farmaco a un bambino è una responsabilità troppo grande. Di solito facciamo molta attenzione a quello che si prescrive e nel caso il piccolo paziente viene mandato per un consulto da uno specialista. E' chiaro che il neuropsichiatra indica una terapia a base di antidepressivi, poi anche il pediatra si adegua e magari compilerà la ricetta per l'acquisto mutuabile».

Come si riconosce un bambino depresso?

«Da come si comporta con l'ambiente che lo circonda. Se ha difficoltà a interagire con i coetanei, non gioca, è sempre disattento a scuola e irritabile a casa, dorme poco o dorme moltissimo, allora ci sono buone probabilità che abbia qualche problema di depressione. Ma contano molto anche i genitori. Di solito i figli sono lo specchio della famiglia: se in casa respirano depressione, ansia, problemi fra i coniugi e difficoltà di vario genere è probabile che anche loro diventino bambini tristi, magari depressi».

E quali sono le cure?

«Se la depressione nasce da un problema ambientale, è meglio pensare alla psicoterapia d'ascolto, che può diventare un supporto per l'intera famiglia in crisi. Se invece le origini del disturbo sono di tipo patologico, allora è preferibile rivolgersi a un neuropsichiatra e seguire una cura farmacologica. Magari a base degli antidepressivi di cui stiamo parlando».

Secondo lei è un fenomeno in crescita?

«Non nel nostro Paese. Certo, adesso c'è una maggiore attenzione ai problemi dei bambini, ma per fortuna siamo lontani dalle statistiche un po' allarmanti degli Stati Uniti». [g. bal.]

LE INDAGINI DEI CARABINIERI SONO CONCENTRATE NEL MONDO DELL'ETNIA ALBANESE E ROMENA

Dopo il violento litigio, salta fuori la pistola

Sparatoria in corso Unione Sovietica fra due extracomunitari svaniti nel nulla

Chi ha sparato? E chi è il ferito? Per i carabinieri della compagnia Mirafiori è un rebus, quello scaturito dalla sparatoria di ieri alle 11, davanti ad un'agenzia Snai, in via Barbera quasi all'angolo con corso Unione Sovietica. Ai militari, accorsi in forze dopo che telefonate al 112 avevano segnalato «colpi di pistola in strada», si è presentato un marciapiede completamente deserto con in terra una macchia di sangue di pochi centimetri di diametro e, poco più in là, il bossolo di una pistola automatica.

Il ferimento ha avuto testimoni. Due ragazze che si trovavano sull'altro lato di via Barbera, ed un automobilista che stava cercando parcheggio per fare la spesa nell'adiacente discount. Tutti hanno parlato di due giovani, probabilmente extracomunitari dell'Est per via dell'idioma con il quale si esprimevano, uno dei quali - al termine di un vivace scambio di parole - avrebbe estratto la pistola e sparato, colpendo il rivale probabilmente ad una gamba oppure ad un piede. Non è comunque chiaro, alla luce di quanto è possibile notare, se il feritore abbia preso la mira, oppure se si tratti di un colpo sparato quasi accidentalmente, nella concitata fasi del litigio.

La sparatoria è avvenuta, ieri alle 11, davanti ad un'agenzia Snai

I carabinieri della compagnia Mirafiori, con il capitano Cesareo Totaro, stanno ore cercando di identificare i due protagonisti del litigio. Il ferito, almeno fino a ieri sera, non aveva fatto ricorso al pronto soccorso degli ospedali cittadini (fatto che confermerebbe la lieve entità della lesione), ma la maggiori energie sono poste nella ricerca dello sparatore. «Un personaggio - spiegano i carabinieri - che andava in giro armato, in mezzo alla gente, quindi certamente pericoloso anche che abbia sparato intenzionalmente, sia che abbia esploso quel colpo solo accidentalmente, dopo aver estratto la pistola a scopo intimidatorio».

Le ricerche sono concentrate soprattutto nel mondo dell'etnia albanese e romena che, in questa zona, risulta particolarmente numerosa. Corso Unione Sovietica ed il vicino Traforo sono inoltre luogo di lavoro per prostitute che, in passato, hanno motivato altri fatti di sangue avvenuti nei paraggi. [a.com.]

AVEVA FERITO IL FIDANZATO

Preso l'accoltellatore invaghito della cassiera

S'era invaghito della cassiera del bar. L'ha prima invitata a prendere un caffè, poi le si è avvicinato, in atteggiamento decisamente esplicito. La donna, Rosa E., 26 anni, ha allora richiamato l'attenzione del fidanzato, che si trovava nel locale: è intervenuto in sua difesa, rimediando quattro coltellate, una delle quali all'addome. Questo due settimane fa. Poi ieri, uno dei testimoni di quell'aggressione ha notato il feritore passeggiare per strada: ha richiamato l'attenzione dei carabinieri che ha, subito dopo, arrestato il responsabile, risultato tossicodipendente.

Scena del ferimento, lo scorso 5 aprile alle 17, il bar Gianni, che si trova in via Rieti 34, angolo via Vandalino. Roberto Gelio, 31 anni domiciliato presso la comunità Altrove di Grugliasco, si è introdotto con un pensiero fisso: la cassiera. Dopo l'aggressione al fidanzato anni fa perdere le tracce.

ROSATI
ULTIMI 4 GIORNI
SCONTO 50%
OGNI 6 METRI
DEL TESSUTO PER L'ARREDAMENTO
CON 1 EURO IN PIU'
SERVIZIO PIATTI IN PORCELLANA DA 18*
vendita sottocosto
SVUOTA e CHIUDE
C.so Francia 327 - Collegno
Tel. 011 40 40 327
Orario 9.30-12.30 / 15.30-19.30
*FINO AD ESAURIMENTO

prosegue
Domenica 25 Aprile
su
LA STAMPA tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

La Mandria Golf
Organizza corsi collettivi di golf
serali e festivi
Costo promozionale
€ 135 tutto compreso
Per informazioni
telefonare al n. 011/9846111

Gelati di Lusso
Pepino torino
e-mail info@gelatipepino.it
www.gelatipepino.it

PK Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

EURO MINERALI
800.05.15.25

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

Da noi non paghi Pasqua

COMPRI I TUOI MOBILI OGGI, NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO, NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!

Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore.
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
PREZZO SCONTATO € 2.450,00

Camera da letto moderna, completa di: armadio 5 ante battenti, comò 4 cassetti con specchiera, letto matrimoniale con comodini
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
€ 990,00

IN VERA PELLE

Salotto in pelle, composto divano a 3 posti e divano a posti
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
PREZZO SCONTATO € 990,00

Parete soggiorno moderna, con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio.
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI
€ ~~3.415,~~ € 1.100,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

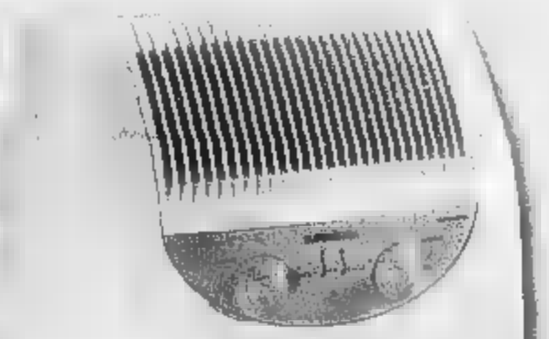
nulla fino a 2005!

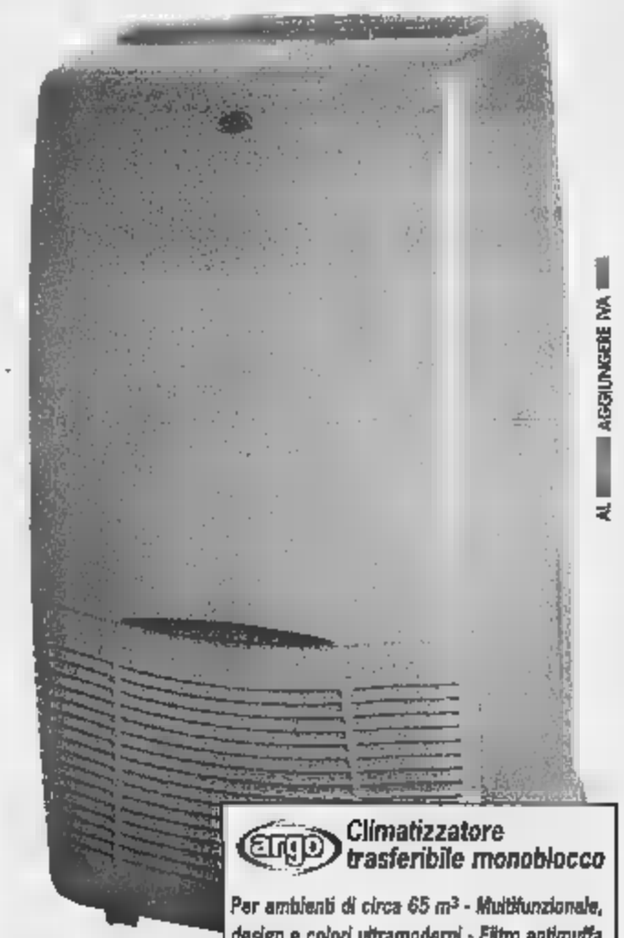
SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

COMPRI CIO' CHE VUOI OGGI, NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO, NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!

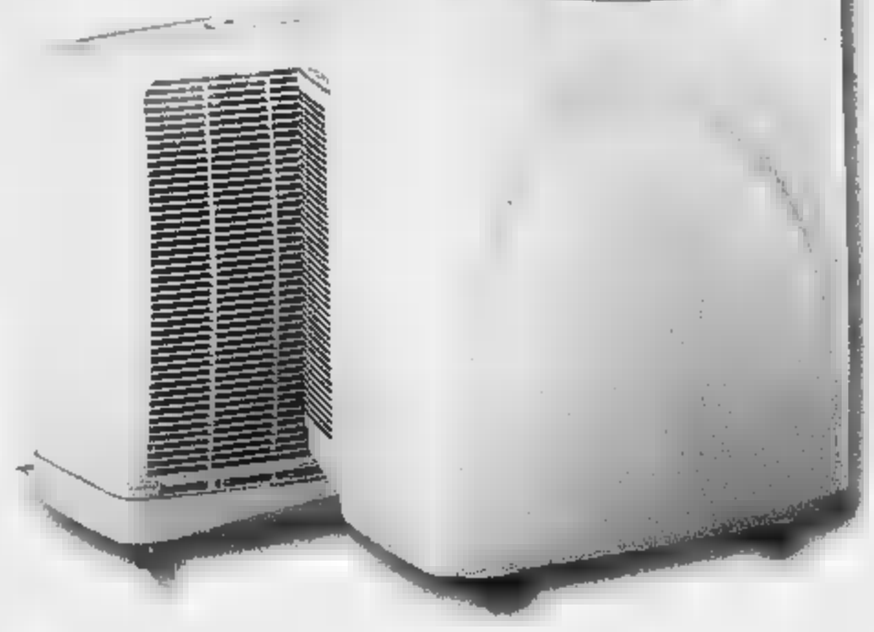
SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore
PAGHI A PASQUA 2005
€ 790,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI



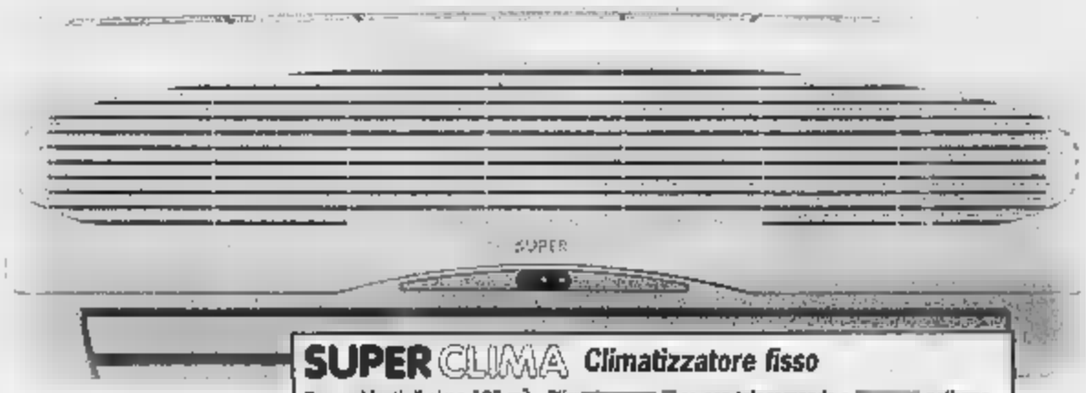


ADDIUNGERE IVA

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni
PAGHI A PASQUA 2005
€ 560,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

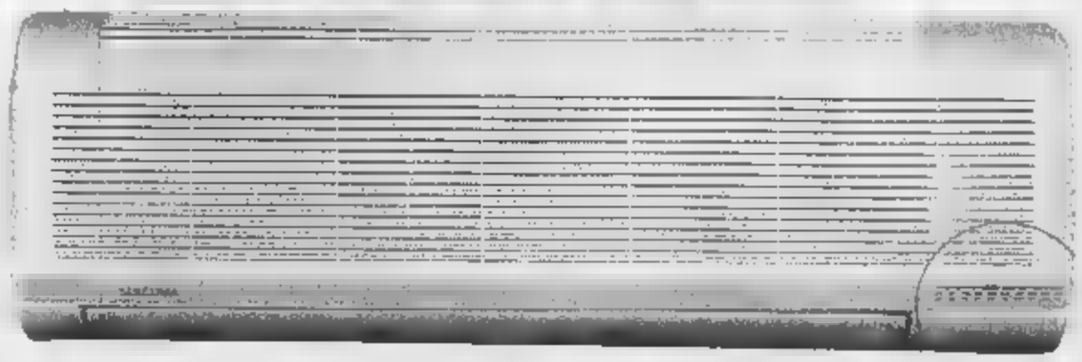


argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa
PAGHI A PASQUA 2005
€ 450,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI



SUPER CLIMA *Climatizzatore fisso*
Per ambienti di circa 100 m³ - Clim[illegible]so con telecomando e [illegible] notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumifica - Climatizzazione autogestita
PAGHI A [illegible] 20[illegible] AN[illegible]
SENZA INTERESSI
€ 599,00

STILCLIMA *Climatizzatore fisso*
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa [illegible] calore - Funzione deumidificatore indipendente
[illegible]
SENZA INTERESSI
€ 399,00



MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI!

L'INCIDENTE A SETTIMO, DISAGI SULL'AUTOSTRADA

Un ferito soccorso dall'ambulanza del 118, dopo un incidente stradale

Rischia di morire all'interno dell'auto in fiamme dopo essere stata tamponata da un furgone

■ SETTIMO. Per il tamponamento di un furgone, una giovane ha rischiato di morire carbonizzata all'interno della vettura. Si è salvata grazie al tempestivo intervento di alcuni automobilisti di passaggio che l'hanno estratta dal portellone posteriore. Autostrada bloccata e traffico paralizzato fino alla periferia di Torino. Il drammatico incidente è avvenuto ieri intorno alle 15,30 sulle corsie per Milano dell'A 4, tra l'area di servizio e l'uscita di Settimo, ai confini con Torino. Un giovane, F.S., 20 anni, al volante di un furgone Renault, con a fianco una donna, M.D.P., 38 anni, giunto al chilometro 3,355 è tamponato violentemente una «Panda» condotta dalla giovane S. Q., 32 anni. In seguito all'impatto le portiere dell'utilitaria sono rimaste bloccate, il mezzo ha preso fuoco. Per la conducente sono stati attimi di terrore. In suo aiuto sono prontamente accorsi alcuni automobilisti i quali sono riusciti a far uscire la ragazza dal portellone. Poi la «Panda» è rimasta completamente avvolta dalle fiamme. In breve tempo sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, le ambulanze del 118, l'Elisoccorso e gli Ausiliari del Traffico per la viabilità. L'incendio è stato domato, facilitando così le operazioni di soccorso ai feriti. La passeggera del furgone è stata trasportata in elicottero al Cto e ricoverata con prognosi riservata. In seguito all'incidente l'autostrada, in direzione Milano, è rimasta bloccata oltre mezz'ora, provocando un serpentone di auto e Tir lungo oltre tre chilometri, traffico paralizzato all'ingresso della A 4 all'interconnessione con i corsi Giulio Cesare, Romania e Vercelli. Tutti i mezzi sono stati dirottati sulla statale 11 Padana Superiore.

COLLERETTO GIACOSA INVESTIMENTO DI 10 MILIONI, 25 GLI ADDETTI. GHIGO: MERITO ANCHE DELLA REGIONE

Il Gruppo Bracco nel bio-parco

Inaugurati i laboratori di ricerca su gravi patologie

Giampiero Maggio

Si studieranno in Canavese, nel Bioindustry Park di Colleretto Giacosa, le nuove tecniche per avere una precisione mai raggiunta nelle diagnosi di alcune tra le patologie più gravi che colpiscono l'essere umano.

A occuparsene saranno ricercatori ed esperti del gruppo Bracco, leader mondiale nelle soluzioni globali per la diagnostica per immagini, già presente in 115 Paesi con mezzi di contrasto per raggi X, risonanza magnetica, ultrasuoni e medicina nucleare (solo in Nord America), che ieri ha inaugurato i nuovi laboratori nel parco scientifico e tecnologico, operativo dal '98, alle porte di Ivrea. L'investimento complessivo è di circa 10 milioni di euro, 25 le persone che saranno impiegate, mentre è previsto, per il futuro, un rilancio occupazionale. Si amplia, dunque, la struttura del Bio-parco che al suo interno ospita da tempo insediamenti e laboratori nel settore chimico, farmaceutico, della diagnostica.

«Si tratta della conferma del nostro impegno nel campo della ricerca - spiega Diana Bracco, presidente ed amministratore delegato del gruppo, oltre che a capo della Federchimica -, il nuovo insediamento in Canavese rappresenta un ulteriore consolidamento nella creazione di un network di eccellenza in questo settore».

Anche il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, presente ieri a Collerstto ha sottolineato l'importanza dello sbarco in Piemonte: «La scelta di individuare i parchi scientifici come luoghi strategici per sostenere il sistema produttivo, e soprattutto per consentire alle piccole e medie imprese di affrontare le sfide della globalizzazione, è fondamentale. E la decisione della Bracco di localizzare qui alcune tra le attività di ricerca e sviluppo rappresenta un risultato innegabile dalle politiche regionali attuate negli ultimi anni». L'assessore regionale alle Attività Produttive, Gilberto Pichetto, ha parlato «di strategia vincente per assicurare il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca direttamente alle imprese». Ha aggiunto: «Nei confronti delle piccole e medie aziende, poi, i parchi svolgono una funzione di trascinamento e di incentivo a ricercare nuove forme di sviluppo, efficienza e competitività».

Molti i passi da fare per creare quella sinergia tra pubblico e privato nel settore della ricerca. E se l'esempio che arriva dall'insediamento del gruppo Bracco nel parco scientifico e tecnologico rappresenta un tassello in più, il presidente di Federchimica chiama in causa il governo: «Le imprese chiedono un segnale di attenzione e di condivisione del loro sforzo da parte del governo - spiega Diana Bracco -. Noi avevamo chiesto un segnale, ad esempio che si potesse scorporare dal calcolo dell'Irap il costo sui ricercatori. Questo è un problema di cui il presidente del consiglio, Berlusconi deve occuparsi». Il rischio è che la ricerca scelga mercati più competitivi: «Il costo di fare ricerca negli Stati Uniti - conclude Bracco - comincia ad essere vantaggioso».

I nuovi impianti nel parco scientifico e tecnologico di Colleretto Giacosa

■ **GETTA DAL PONTE.** Una donna dall'apparente età di trent'anni ha tentato il suicidio poco prima di mezzanotte gettandosi nel Po davanti alla Gran Madre. Un tassista, Nuccio Albanese, ha cercato di fermarla, senza riuscirci. L'uomo ha allora chiamato i soccorsi. In attesa dell'arrivo dell'ambulanza è riuscito con l'aiuto di un passante a riportare il corpo a riva. La donna, viva ma in stato di forte choc, è stata successivamente assistita da un medico. Le sue condizioni non sono gravi.

■ **CADAVERE NEL PO.** E' stata eseguita ieri dal medico legale Roberto Testi l'autopsia sul cadavere di donna ritrovato la scorsa settimana nel Po, all'altezza della Diga del Pascolo. Ci sono ragionevoli indizi che lasciano pensare che si possa trattare di Vivian Cellarino, il medico della Asl di 52 anni scomparsa da oltre un mese, ma neppure l'esame autoptico ha potuto confermare con certezza l'identità della donna. Ora il pm Nicoletta Quaglino procederà con il test del Dna.

■ **INFARTO.** L'ingegnere Enzo Mattiotto, 58 anni, è morto ieri, stroncato con tutta probabilità da un infarto, mentre, nell'ufficio della Circoscrizione 8 corso Cincinnato 121, era in corso una riunione tra vari enti in merito ai prossimi lavori. Mattiotto, dipendente di una delle imprese coinvolte nei lavori, sposato e con una figlia di 19 anni, è stato soccorso dai medici del 118 e sottoposto a un lungo intervento di rianimazione, purtroppo senza risultati.

■ Sono 1.701 le aziende del Piemonte che aderiscono a Cometa, il fondo pensioni dei metalmeccanici (il 12,69% rispetto al totale delle aziende aderenti a Cometa a livello nazionale, che sono 13.400). Per un totale di 41.639 lavoratori di cui 74,82% maschi e 25,18% femmine. Gli operai sono il 64,14%, gli impiegati il 35,85%. Ha la scuola dell'obbligo il54,53%, la media superiore il 40,74%, la laurea il 4,71%.

■ **PERSONE IN DIFFICOLTA'.** La Consulta per le Persone in Difficoltà e l'Associazione Diritti Negati (ADN) con la Federconsumatori esprimono «preoccupazione per la decisione della Fiato di aumentare le tariffe delle prestazioni dei tecnici ortopedici di circa il 21%, aumento che se non coperto dal servizio pubblico verrebbe richiesto agli utenti». Chiedono un incontro all'assessorato alla Sanità della Regione.

■ **ALTA VELOCITA'.** Le Province italiane attraversate dal tracciato della linea ad alta capacità Torino-Milano-Venezia-Trieste chiedono che il governo si impegni fin da subito per la realizzazione dell'intero tratto italiano dell'opera. La richiesta è stata formalizzata ieri a Vicenza nel corso di un convegno.

■ **IN TENDA.** In occasione della Missione Giovani che la Diocesi sta vivendo a Torino, nei giardini davanti al Palazzo di Giustizia, fino al 25 aprile sacerdoti e animatori delle sei pastorali (Pozzo Strada – San Paolo) e (Parella – San Donato) sono a disposizione dei giovani in una tenda per creare un luogo di dialogo, confronto e annuncio. In particolare, l'invito è rivolto agli studenti delle superiori che, con i loro insegnanti, saranno i protagonisti della mattinata con murales e dibattiti. Il tema guida dell'iniziativa, «il futuro». Pullmini itineranti animeranno diversi angoli dei quartieri. Info: Ufficio Giovani, 011.5156352.

SCUOLA, APPELLO DEI SINDACATI ALLA REGIONE

«Troppi studenti pochi insegnanti»

Cgil, Cisl e Uil Scuola sono in allarme per le condizioni in cui si presenterà la scuola piemontese nel 2004/2005 se non saranno attivati nuovi posti in organico rispetto a quelli definiti dal Miur con la circolare n. 37. A questo proposito, i sindacati si sono rivolti, con una lettera, al presidente Enzo Ghigo, «visto il ruolo crescente che la Regione assume nella programmazione delle risorse del sistema scolastico e formativo». Nella lettera, Cgil, Cisl e Uil hanno sottolineato come il ministero dell'Istruzione non abbia tenuto conto delle reali previsioni di iscrizioni in Piemonte (167.588 alunni «di diritto» contro i 164.806 del 2003/2004, divenuti circa 850 in più «di fatto».) «Anche dopo alcuni incontri informativi con la Direzione Regionale Scolastica del Piemonte - hanno scritto i segretari generali Alberto Artioli (Cgil), Enrico Pappalettera (Cisl) e Diego Meli (Uil) - abbiamo constatato con preoccupazione che le iscrizioni reali sono di oltre 6000 unità superiori a quanto stimato dal Miur e che vengono richieste ben 111 nuove sezioni di scuola dell'infanzia. A fronte dell'aumento di alunni e della domanda di tempo scuola da parte delle famiglie che richiedono ulteriori 1000 docenti, il Miur taglia oltre 600 posti».

Le conseguenze, evidenziano i sindacati, saranno insostenibili per il sistema scuola e formazione piemontese: 3000 bimbi della materna a casa, senza contare le liste d'attesa; 12.000 famiglie che hanno chiesto il tempo pieno e prolungato e che non lo avranno; peggioramento delle condizioni di inserimento degli alunni portatori di handicap; razionalizzazioni che colpiranno le piccole comunità, specie di montagna, e che renderanno difficili le condizioni delle classi con grandi capoluoghi (oltre 25 iscritti per classe con portatori di handicap); pluriclassi anche ben oltre i 15 alunni; impossibilità di rispettare gli attuali criteri di formazione delle classi e le norme di sicurezza della capienza delle aule; conseguente perdita di qualità del sistema scolastico: meno risorse per l'autonomia, meno flessibilità dell'offerta formativa, azioni meno contro la dispersione. [m.t.m.]

I PROGRAMMI DELLA «BI.PI.G» PRESENTATI IN COMUNE DALL'ASSESSORE ALLA CULTURA ALFIERI

Il Lux rinasce e punta alle Olimpiadi

La nuova proprietà: «Sugli schermi la diretta delle gare»

Il cinema Lux si sdoppia per raccontare l'evento olimpico. L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri nell'ambito della commissione «cinquecerchiata» presieduta da Gavino Olmeo. Incontro cui hanno partecipano i personaggi «istituzionali» della cultura torinese, dal Sovrintendente del Regio Walter Vergnano al direttore artistico Le Moli. Tutti riuniti per raccontare, quali saranno gli eventi più rilevanti, durante i Giochi, sotto la Mole.

E a proposito del Lux, Alfieri ha anticipato: «I nuovi proprietari si sono detti disponibili a ricavare due sale autonome nell'ex-galleria e nell'ex platea, una destinata a una agli eventi televisivi. E così, durante il periodo dei Giochi del 2006, potremo proiettare le grande anteprime mondiali di film inediti, nella sala tv si potrà assistere in diretta alle gare». Come si sa, già qualche settimana fa, si apprese che quel centralissimo cinema (dato sull'orlo della chiusura) in realtà avava trovato un nuovo acquirente. Per lo storico cinema incastonato fra i marmi della Galleria San Federico il futuro è cambiato grazie alla definizione dell'accordo fra la «Giac» - la società che attualmente gestisce il Lux e il Doria - ed il nuovo acquirente. Si tratta della «Bi.Pi.G», azienda specializzata nella gestione dell'intrattenimento. Sale cinematografiche comprese. In quell'occasione, Barbara Vergnano, amministratore delegato confermò: «Io e mio marito abbiamo iniziato a prenderci a cuore le sorti del Lux non appena venuti a conoscenza delle sue difficoltà dai giornali e da amici torinesi. Poi passati ai fatti decidendo di rilevare tutta l'attività della sala in vista di un suo rilancio».

L'elegante ingresso del cinema Lux, nella Galleria San Federico

Per un cinema che si salva, molti hanno già gettato la spugna di fronte alla concorrenza dei multiplex. Il primo è stato il Fiamma. Analoga fine è toccata all'Etoile e prima ancora al Vittoria, che dopo la radicale ristrutturazione in atto riaprirà i battenti con destinazione in parte commerciale e in parte a spettacolo. Andando indietro nel tempo l'elenco si allunga, con chiusure concentrate negli ultimi anni e prevalentemente nel centro. Da qui la soddisfazione per l'esito di una trattative che rappresenta un reale segnale in controtendenza. Ne conviene l'assessore Alfieri. «Mi pare un'ottima cosa sotto tutti i punti di vista, perchè non solo è garantita la sopravvivenza del Lux, ma è renderla possibile è stata realtà imprenditoriale che ricomincia ad investire su Torino dopo aver fatto onore altrove. Chissà che questo successo non segni l'inizio di una svolta». [e. min.]

PROTESTA DELLA FRAZIONE SCARRONE

Code e strade intasate per la mostra del tulipano

Alessandro Mondo

Bando alle polemiche inutili ma qualche bisognerà pur fare per risolvere il «modo» di Pralormo: forse la dimostrazione più appariscente, certo non l'unica, delle storture mostrate dalla ex strada statale 29 recentemente «declassata» a strada regionale. Lo chiedono con grande civiltà ma altrettanta fermezza i residenti della borgata Scarrone, una quarantina di persone stanche di convivere con un'arteria inadeguata, poco curata, e quindi sempre più pericolosa.

Dici Pralormo ed in questa stagione pensi a «Messer Tulipano», la fortunata manifestazione floreale che nel mese di aprile (dal 3 al 25) annuncia la primavera sfoderando una batteria di oltre 50 mila tulipani da urlo. Un appuntamento da non perdere: 80 mila i bigliettini staccati fino a sabato, quindici giorni dopo l'inaugurazione dell'edizione 2004; domenica pomeriggio, alle 14, si era già raggiunta quota 8 mila. «Peccato che finora abbia studiato una soluzione per evitare il puntuale congestionamento della strada, intasata da migliaia di auto incolonnate qualche chilometro prima del castello», spiega pacata Orsola Appendino, rappresentante con Anna Rizzi Scaravaglio dei residenti della borgata.

Nessuna insofferenza verso «Messer Tulipano», che ormai è una bandiera e come tale viene difesa da tutti. Però così com'è il traffico, nel senso letterale del termine. Una volta giunte a destinazione, le auto e i pullman in arrivo da Torino (oltre che dai paesi collegati dalla ex-statale) svoltano sulla destra parcheggiando nell'ampio piazzale a ridosso del cimitero; da lì gli automobilisti tornati pedoni fanno il percorso inverso e attraversano la statale per imboccare la salita che conduce al castello (dalla parte opposta della strada). Inevitabili i rallentamenti, specie il sabato e la domenica, nonostante anche ieri il personale della Protezione civile di Chieri ed i carabinieri di Poirino si siano dati un gran da fare per regolare il traffico sulla strada: alcuni che svoltano a destra per accedere al parcheggio; mezzi che tirano dritto; pedoni in attraversamento. Robe da far venire l'esaurimento nervoso persino ad un semaforo.

Da qui la protesta dei residenti, che per mezzo di un legale hanno posto anche questo problema al comune di Pralormo, alla Regione e alla Provincia di Torino. Eppure le soluzioni ci sarebbero. «Fra le ipotesi - spiega la signora Appendino -, la costruzione di un piccolo sottopasso pedonale che permetta ai visitatori di accedere al castello passando sotto la statale. E' un'opera che qualche anno fa avevamo già chiesto di inserire nel piano regolatore comunale».

Come si diceva, il «modo» di Pralormo è solo uno dei problemi nel mirino dei residenti, preoccupati dello stato in cui versa la strada in prossimità della borgata (chilometro 32-34): assenza di marciapiedi, strisce pedonali e di decelerazione; nessun cartello e lampeggiante per indicare l'uscita degli operai dalle fabbriche; mancanza di strisce pedonali e bande rumorose in prossimità della fermata degli autobus. E via di questo passo. Denunciata la situazione, i firmatari dell'appello attendono risposta.

Auto dappertutto in occasione della sagra del tulipano a Pralormo

NUOVO RAID DOMENICA

Piromane delle auto Le macchine colpite salgono a quaranta

Ancora un attacco del piromane delle auto. Altre quattro automobili sono andate a fuoco, domenica notte, e si aggiungono alle oltre 30 date alle fiamme, a Torino, nel corso dell'ultimo mese. Gli incendi però, stavolta, sono avvenuti in tempi diversi: uno alle 20.10, l'altro un'ora dopo e il terzo alle 6 di ieri mattina.

Gli episodi, di natura dolosa, sono accaduti rispettivamente in via Mercadante all'angolo con piazza Donatori di Sangue, in piazza Massaua e in corso Regio Parco. Le auto colpite l'altra notte sono un'Alfa 164, una Fiat Bravo e una Renault Clio. Carabinieri e polizia hanno intensificato i controlli con servizi specifici, ma il responsabile (o dei responsabili) fino ad ora non è stata trovata nessuna traccia. I raid incendiari sono iniziati nella notte fra il 3 e 4 aprile scorsi a Porta Palazzo e sono proseguiti a macchia di leopardo, senza un filo conduttore preciso.

UN SEMINARIO DELL'ASCOM PER CORRERE AI RIPARI

Abbigliamento in crisi «Capi troppo costosi»

I torinesi, e i piemontesi in generale, spendono meno per l'abbigliamento. Secondo i dati di Federmoda Piemonte, nel 2003 nell'intera Regione si è registrato un decremento pari all'8 per cento, del 6 per cento a Torino e provincia. In media una famiglia piemontese spende al mese per vestirsi circa 150 euro. Una cifra bassa, condizionata dalla crescita dei prezzi.

«Abbiamo riscontrato che il prezzo del prodotto moda - precisa Francesco Cena, presidente provinciale del sindacato abbigliamento dell'Ascom di Torino - è andato oltre le possibilità di acquisto dei clienti. La causa è dovuta soprattutto alla sempre maggiore richiesta di prodotti costosi di pochissimi super-ricchi, che cercano le marche più costose. La stragrande maggioranza della gente è invece obbligata ad acquistare prodotti a prezzi sempre minori sacrificando la qualità».

Ieri nella sede dell'Ascom di Torino si è svolto un seminario rivolto ai commercianti per insegnare loro ad accogliere i cliente, come presentare il prodotto, come affrontare la competitività e imparare a gestire e contenere le rimanenze, ottimizzando in modo manageriale gli acquisti. A Torino la maggior parte delle vendite nel settore avviene tramite punti vendita tradizionali o organizzati in catene: in città però sembrano resistere soltanto i negozi con una forte tradizione. La tendenza è quella del ritorno ai negozi del centro storico. Per garantire un maggiore turn over dei prodotti e quindi una loro migliore qualità, l'Ascom sta puntando sulla rivalutazione dell'immagine e dalla professionalità del commerciante, rendendolo un creatore e venditore di servizi.

ALLE IN PER CANDIDATO SINDACO

Luca Pinzi, candidato dalla Margherita

Alpignano, «primarie» nel centrosinistra Pinzi (Margherita) sorpassa Andreotti (Ds)

«Un risultato al di sopra di ogni più rosea aspettativa», Ferdinando Palmieri, segretario dei Ds di Alpignano, non sta più nella pelle, alle primarie per scegliere il candidato sindaco centrosinistra si sono presentati in 1643, tra sabato e domenica Anche se dalle urne è uscito il nome di Luca Pinzi, proposto dalla Margherita, per lui un successo. «Ne aspettavamo al massimo un migliaio» sottolinea Palmieri. E Pinzi ha svettato con 653 preferenze, seguito da Sergio Andreotti dei Ds con 575 e da Giovanni Agrimano dei Verdi con 395. Solo una ventina le schede bianche e nulle.

Al voto stati chiamati i simpatizzanti di Ds, Margherita, Verdi, Rifondazione comunista, Lista Di Pietro e Comunisti Italiani. «Se nostra base circa 6 mila elettori - spiega Pinzi -, quasi un terzo è venuto per decidere il candidato. non entravano e uscivano come si fa durante le elezioni, ma facevano domande, volevano il nostro programma, si presentavano. Quello che mi ha colpito sono i tanti giovani venuti». E questa si pensa esportarla. «Abbiamo fatto un esperimento è riuscito - ammette Palmieri -, ora siamo sicuri che questo è il nome voluto città e non dalle segreterie».
Ora si pensa al programma. «Abbiamo distribuito un questionario e aspettiamo le risposte per costruire un progetto di città insieme a chi ci ha votato» dice Pinzi. tre punti sono fermi: viabilità, manutenzione ordinaria e rigore nelle spese. Per quanto riguarda il nuovo municipio, Pinzi è possibilista. «Non è stato nulla» afferma. Intanto i suoi ex avversari sono galvanizzati. «E' un risultato - sottolinea Agrimano -, per partito piccolo stato successo». «La forte affluenza è la dimostrazione che tutti e tre erano potenziali sindaci», sottolinea Palmieri.
Ma Luigi Liccardi, ex diessino candidato sindaco sostenuto da liste civiche, è perplesso.
«I Ds sono stati puniti per aver mandato a casa l'ex sindaco Accalai - sbotta -, tocca alle segreterie provinciali evitare qui una Baghdad politica». «Nessuno schiaffo al partito - conclude Palmieri -. E ora basta le polemiche, voglio godermi questo successo».

MONCALIERI SENSO UNICO DI MARCIA VERSO TORINO SUL PONTE VECCHIO E DA TORINO SU QUELLO NUOVO

Via alla rivoluzione del traffico

A fine mese apre il cantiere del Movicentro

Giuseppe Legato

Il primo passo verso la rivoluzione della viabilità di Moncalieri è alle porte. L'annuncio, arriva dall'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Furci: «Entro la fine del - dice - cominceranno i lavori del Movicentro» con c 300 posti auto e la riqualificazione di viale Stazione. E' il primo di altri tre interventi che disegneranno unico circuito viario che abbraccia la città prima e dopo il Po. A estremo la rotonda dell'ex Boffa tra corso Savona e via Cavour, all'altro, un'altra rotonda sperimentale, tra corso Trieste e via Villafranca. Nel mezzo, ci saranno i due ponti, dove, dall'estate, arriverà il unico di marcia: da Moncalieri a Torino attraverso il ponte vecchio e Torino la città, passando per il nuovo. Avanti così, fino alla primavera del 2005, quando, cronoprogramma alla mano, i cantieri dovrebbero concludersi. L'appalto per i lavori del Movicentro, stato affidato, mesi fa, all'impresa Cimo di Aosta e gli interventi, per una spesa complessiva di quasi 900 mila euro, andranno a risolvere il problema dei parcheggi per borgo Navile, contribuendo a dare peso e forma al progetto «Il centro storico cambia volto», sul quale confluiti gran parte degli sforzi e delle progettualità dell'attuale amministrazione.
I lavori verteranno su tre fronti: primo riguarderà la sistemazione e la riqualificazione del viale della Stazione - spiega l'assessore Claudio Furci - nel tratto antistante il terminale ferroviario fino a via Martiri con la formazione di ampi camminamenti pedonali, parcheggi a pettine (16 posti auto) e con la costruzione di un piccolo edificio con igienici pubblici insieme con un ufficio da adibire a locale custodito per l'accesso regolamentato al parcheggio».
Punto, a capo e altro intervento: «Verrà realizzato - dice Furci - un'area di sosta nella zona adiacente alla ferrovia per una capienza di 74 posti e un altro parcheggio interscambio, da 232 posti, nascerà in strada Brandina oltre il sottopasso, tra la tangenziale e lo scalo merci che andrà a soddisfare la domanda dei passeggeri e dei pendolari».
Alla stazione di Moncalieri passano sei treni ogni ora. Direzione: Airasca - Pinerolo e Torino Lingotto. «Soddisferemo una domanda crescente che arriva da passeggeri e pendolari che utilizzano il per spostarsi dalla città» dice Furci, che sulle incognite legate al traffico garantisce in prima persona: «Tutto è stato studiato compatibilmente con il piano urbano del traffico e poi, le doppie carreggiate garantiranno flussi scorrevoli sia in entrata che in uscita dalla città».
Il battesimo del ribaltone viario, è previsto per l'estate. Intanto, l'amministrazione, ha anche pensato a stanziare fondi consistenti - 250 mila euro - per la cartellonistica a corredo dei cantieri. «Punteremo molto sui pannelli variabili - dice Furci - che renderanno più facile l'orientamento per i cittadini» e per costruzione della rotonde sperimentale tra corso Trieste e Villafranca, che chiuderà il quadrato della nuova viabilità.

Subirà una rivoluzione il traffico sui ponti che collegano Moncalieri e Torino

MONCALIERI CHIANALE SOSTIENE L'IDEA DI FIUMARA

«Quel Proclama utile a valorizzare la città»

La disputa politica all'interno della maggioranza ulivista di Moncalieri, scatenata nelle settimane scorse dalla proposta del capogruppo dello Sdi, Francesco Fiumara, di inserire nella toponomastica cittadina e nelle pubblicazioni di culturale e turistico la didascalia «Città del Proclama», in onore dell'atto firmato il 20 novembre del 1849 da Vittorio Emanuele II, diventa spunto di dibattito culturale. A rilanciare la discussione è Mario Chianale, consigliere comunale dal 1975 al 1993 della Dc, tuttora ispettore onorario di del ministero dei Beni culturali. L'intervento a sostegno dell'iniziativa del leader socialista ha trovato in aula le barricate dei colleghi di coalizione, aprendo così la strada a una verifica di maggioranza.
«Mi sono stupito, quale cultore della storia locale - scrive in una lettera aperta al capigruppo - che molti consiglieri non abbiano raccolto una proposta che avrebbe fatto conoscere meglio Moncalieri, ufficializzando quello che nei libri di storia, nelle biografie su Vittorio Emanuele II, in ricerche e studi sul Risorgimento italiano e persino nelle pagine Internet, viene definito il Proclama di Moncalieri». Non solo. «Non cogliere un motivo più nobile - continua Chianale - mi è sembrato una miopia politica, al di là del giudizio "storico" che si può dare al proclama, preso in un contesto ottocentesco di monarchia costituzionale avendo a base lo Statuto Albertino e di fronte a obiettivi che sfuggivano alla gran parte dei leali sudditi di Sua Maestà il Re di Sardegna, di Cipro e Gerusalemme».
Poi, conclude la sua lettera osservando che «a Moncalieri si è verificato un fatto storico: prenderne atto significa entrare nel giudizio storico, che peraltro è positivo da parte cavouriana - come risulta dagli scritti - e lo è altrettanto col senno del poi; significa anche valorizzare un lato positivo della località e saperlo trasporre per veicolarne il nome in diversi fronti». piano strettamente politico, le forze maggioranza del centrosinistra non si sono ancora confrontate. L'appuntamento è rimandato nelle prossime settimane. [m. peg.]

RIVOLI IERI VERTICE SULL'INCENERITORE CONVOCATO DA CHIAMPARINO PER SBLOCCARE LA SITUAZIONE

«Diremo sì alla Servizi Industriali»

Sarà approvata il 26 aprile la variante al Piano regolatore

un incidente tecnico dovuto alle vacanze di Pasqua: in nove anni di amministrazione non era capitato che mancasse il numero legale». Il primo cittadino di Rivoli Nino Boeti (ds), convocato ieri dal sindaco Chiamparino per un vertice urgente sul tema, insieme con i colleghi di Grugliasco e Rivalta e i responsabili di Trm, Zandonatti ed Esposito, ha motivato così la «gaffe» sull'inceneritore accaduta martedì scorso in Consiglio comunale. E ha garantito che quella variante al piano regolatore (necessaria per avviare il processo installazione dell'inceneritore nell'area della Servizi Industriali) verrà approvata lunedì 26 aprile.
D'altronde il sindaco Chiamparino, all'indomani della seduta andata a monte per mancanza del numero legale a Rivoli, era stato piuttosto chiaro. E aveva dichiarato: «Il centro-sinistra di Rivoli si spacca sul sito dell'inceneritore? Non pensino, con questa manovra, di riportarci all'anno zero e di fare, insomma, saltare il progetto tout-court: noi il nostro sito l'avevamo già individuato, ed è il Gerbido. Nulla ci vieta di tornare su quest'ipotesi che avevamo "congelato" solo per venire incontro alle esigenze di altri primi cittadini». Un modo per ribadire che il Comune di Torino non accettava di perdere ancora tempo: «Ci siamo presi altri due mesi di tempo per dare modo all'alternativa della Servizi Industriali - ha ribadito durante il vertice Chiamparino - farsi più concreta ricevendo tutti gli okay amministrativi caso. Ma si a meno ai patti, allora noi torniamo all'ipotesi del Gerbido». Ed ecco spiegato il motivo della riunione straordinaria di ieri in Sala Congregazioni a Palazzo civico, durante la quale, almeno sulla carta, questi problemi sono stati superati. Il sindaco di Rivoli ha spiegato che il numero legale è mancato per «motivi tecnici legati alle festività di Pasqua» e ha assicurato che stasera, in una riunione di maggioranza, si esaminerà anche il della Margherita (il consigliere Gottero manifestò, sempre quella sera, alcune perplessità sulla collocazione dell'inceneritore in quell'area). Morale, dunque, l'area della Servizi Industriali incastonata fra i Comuni di Rivalta e Grugliasco, dovrebbe ricevere il nulla-osta amministrativo di Rivoli fra poco meno di una settimana. Secondo il Polo, però, «sarà un'approvazione sofferta anche per alcuni gruppi del centro-sinistra come i Comunisti Italiani, i Verdi a Rifondazione comunista». Nonostante il recente accordo firmato per le Provinciali, veda l'inceneritore fra le priorità del programma del candidato alla presidenza della Margherita Antonio Saitta. [e. mln.]

MONCALIERI, AN CONTESTA I PROGETTI

«Non ci sono soldi per la metro»

Una settimana dopo l'annuncio dell'Ascom, con il benestare del sindaco, un mega-convegno per chiedere il prolungamento della metropolitana fino a Moncalieri, arrivano le prime reazioni. Giuseppe Osella, capogruppo in consiglio di Alleanza Nazionale non ci sta e rilancia: «Si parla di progetti quasi in chiave propagandistica - dice - non ci sono soldi e poi, è già tardi per promuovere discorsi avveniristici come quello della metro». Sotto accusa finiscono i tempi scelti per lanciare la richiesta: «Dovevano almeno quattro mesi fa» incalza Osella che allunga lo sguardo anche progetti presentati, lunedì scorso, per riqualificazione di borgata Santa Maria. «Il denominatore è comune - dice - anche qui non ci sono i soldi e si parla di opere per 8 milioni di euro che dovrebbero coprire i lavori che non stati fatti con Piano di riqualificazione urbana».

GRUGLIASCO TRE ARRESTATI

Tagliano la strada a due automobilisti e poi li picchiano

La brava di tre giovani a Grugliasco finita dietro le sbarre. Verso le 4 del mattino di domenica scorsa, secondo prima ricostruzione dei carabinieri, sembra che ragazzi, a bordo di un furgoncino, abbiano tagliato la strada a Fiat Uno condotta da A.S., anni, di Rivoli, a bordo l'amico F., 33 anni, Collegno. Per motivi ancora non chiari i sono scesi dalla vettura e hanno preso a calci e pugni i due. Un pestaggio in piena regola, tanto che G.F. è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli in prognosi riservata per trauma cranico, mentre A.S. ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. Cesare Rocci, 25 anni, Luigi Carbone, 27, e Sokol Jonuzi, albanese di 30, tutti di Torino, sono arrestati per lesioni personali aggravate e sono stati portati alle Vallette, a meditare sulla loro notte da «Arancia meccanica» e a smaltire la sbronza.

In piazza il camper che dà informazioni sulle tasse

camper tasse fa tappa a Settimo la prossima settimana. Il mezzo, attrezzato ad ufficio mobile dalla direzione regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito delle iniziative assistenza ai contribuenti, disponibile da a giovedì 22 aprile dalle 9 alle 17 e venerdì 23 dalle 9 alle 13 in piazza della Libertà di fronte al municipio. I contribuenti non solo settimesi ma anche dei paesi limitrofi, Volpiano, Leini, San Mauro, San Benigno potranno usufruire dell'assistenza offerta sul camper, dotato di apparecchiature informatiche che consentono la connessione con l'anagrafe tributaria e attraverso collegamenti telematici consentono di ottenere tutta una serie di importanti servizi: dalla compilazione e trasmissione delle dichiarazione dei redditi a chiarimenti in materia di comunicazioni di irregolarità e iscrizioni a ruolo; da informazioni su successioni e donazioni, alle agevolazioni fiscali connesse al recupero del patrimonio edilizio, fino a codici fiscali e partita Iva.

TROFARELLO POMERIGGIO: IL BANDITO ERA ARMATO

Presa a pugni e rapinata dell'incasso del discount

Una rapina in pieno giorno, brutale, contro la titolare di un discount di Trofarello: aggredita, picchiata in mezzo alla strada e minacciata con una pistola. E' accaduto ieri intorno alle 15,30, in via Torino 149, fronte al supermercato market. La donna M.C.T., 31 anni, Moncalieri, è stata derubata mentre stava salendo a bordo della auto, per recarsi in banca a depositare l'incasso del weekend. All'improvviso un giovane, a volto scoperto, pistola in pugno, l'ha afferrata alle spalle e ha cercato di strapparle il borsello con denaro: la commerciante, colta di sorpresa, ha cercato di reagire, stringendo la presa. Così è scoppiata una colluttazione: il bandito ha colpito la donna in faccia, con un pugno, poi le ha ordinato di lasciare il borsello, mostrando pistola. Un'azione fulminea, la sua: si è accorto rapina. colpo facile, che ha fruttato circa 6 mila euro di bottino. All'assalto ha partecipato anche un altro giovane, che però è rimasto in disparte, a breve distanza, alla guida di una Renault Clio. Anche lui a viso scoperto.
«Ho visto bene in faccia il bandito che mi ha derubata: sarei in grado di riconoscerlo», ha raccontato sconvolta ai carabinieri. La Clio, dai controlli effettuati sulla targa attraverso il terminale, risultata rubata pochi giorni nella zona. I militari della compagnia di Moncalieri hanno immediatamente organizzato posti di controllo lungo le vie di fuga, in direzione Torino e Chieri. i due giovani sono riusciti ugualmente a far perdere le loro tracce. La donna è rimasta per negli uffici dei militari a consultare gli album fotografici delle persone già sottoposte ad arresti, per tentare di dare un'identità all'aggressore.

hai un'impresa in mente?

La Provincia di Torino, grazie agli Sportelli Creazione Impresa D3, offre ai potenziali imprenditori un supporto gratuito per far decollare la loro impresa. Contatta *Mip* e richiedi l'affiancamento di un tutor.

mip IN PROPRIO
SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3
www.mettersiproprio.it
800-146788

IN BREVE

TININETTO. Si svolgono stamane alle 11 (cappella Ospedale San Giovanni Bosco, via Pergolesi) i funerali del pittore Adriano Tininetto, nato a Pancalieri nel 1930. Allievo di Filippo Scroppo, ha partecipato a importanti rassegne d'arte e allestito mostre personali con coloratissimi quadri astratto-informali. Sue opere sono al Museo del Vetro di Altare, Museo di Volgograd, Museo di Alessandria, Museo del Cinema a Torino e Museo di Torre Pellice.

SETTIMO, ARRESTATI. Sorpresi a rubare capi di abbigliamento nel negozio «Scarpe e Scarpe», in strada Settimo 371, Adelina Haber, 19 anni e Vasile Smecicas, 26 anni, di Torino, sono stati arrestati dai carabinieri di Settimo.

MESTIERE DI GENITORE. Per il ciclo «Educare oggi» dedicati al mestiere di genitore, stasera, ore 21, nel Salone San Domenico, via San Domenico 1 a Chieri, si parla di «Figli adolescenti». Relatore Domenico Cravero.

COLLEGNO, CIRCOLO. Ristrutturato il Circolo sociale di Oltredora «Enrico Berlinguer» è stato inaugurato in via Allegri a Collegno dal sindaco D'Ottavio e dall'assessore Costa.

COLLEGNO, INCONTRO. Un incontro sul futuro delle aree ex deposito Atm ed ex Maggiora in Francia a Collegno, si terrà alle 21 sul piazzale del mercato di Santa Maria.

PIANTE. Ieri alle 17, nel giardino pubblico «Giuseppe Romita» in corso Francia angolo via Montello a Collegno, sono state posate delle nuove piante da parte dell'amministrazione e del comitato di quartiere, per riqualificare la zona.

RIVOLI, SCULTURA. Una scultura-fontana creata dall'artista Enzo Sciavolino, intitolata «L'albero della pace», è stata inaugurata sabato in piazza Martiri della Libertà a Rivoli. Presenti alla cerimonia il sindaco Nino Boeti, lo scrittore Vincenzo Consolo, Nevio Boni, Younis Tawfik ed Egi Volterrani.

RIVOLI, SALA. Inaugurata una sala di storia locale, nella Biblioteca comunale di Rivoli, intitolata a Riccardo Biffi, scomparso recentemente, per lungo tempo nel consiglio di biblioteca e promotore delle attività culturali. Gli eredi hanno donato alla Biblioteca un nucleo di volumi, di argomenti sulla storia del Piemonte e degli antichi sardi.

RIVA, INCENDIO. Due per spegnare un piccolo rogo, ieri notte, all'interno del camino di casa di frazione Tamagnone a Riva presso Chieri. I pompieri di Chieri hanno dovuto scandagliare la canna fumaria, liberandola dalla fuliggine depositatasi nell'inverno.

NICHELINO, Si è appartato con una prostituta, ed è stato derubato. M. R. anni, di Torino, ha raccontato ai carabinieri di Nichelino di essere stato rapinato: la donna, nigeriana, l'avrebbe morsicato più volte a un braccio.

Rassegna chitarristica, alle 21, nell'ex chiesa di Santa Croce. il duo della Repubblica Ceca, Blaha-Zemecnick. Performance con abbinamento strumentale: chitarra, fisarmonica e bandoneon, strumento musicale simile alla fisarmonica.

12 MESI SENZA PENSIERI...
PENSIAMO A TUTTO NOI

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail 7 posti

anticipo 0, prima rata maggio 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CULTURA DAI BALCANI

S'inaugura oggi alle 18 (Soundtown, via Berthollet 25) Balkan Art, la rassegna di Cultura Balcanica che, fino al 24 aprile, porterà in Piemonte tre Stati rappresentati dalle associazioni studentesche di Banja Luka (Bosnia Erzegovina), Lubiana (Slovenia) e Belgrado (Serbia e Montenegro), quarantasei ospiti tra artisti e inviati delle associazioni partner, diciotto circoli Arci tra Torino, Beinasco, Grugliasco, Biella e Verbania. Cinque giorni di concerti, esposizioni di fotografia, pittura, fumetto, cortometraggi, serate con dj e vj. A cura di Arci Piemonte. Foto di Jovanka Stanojevic.

LETTERATURA A CHIVASSO

Per il «Festival di Letteratura» organizzato a Chivasso, e dedicato a Giovanni Arpino (foto), stasera alle 20,45, al Palazzo «Luigi Einaudi», in via Lungo piazza d'Armi 6, parlerà su «Le parole di Giovanni Arpino». Con Gipo Farassino, Ernesto Ferrero, Giampaolo Ormezzano, Bruno Quaranta e Massimo Scaglione. Modera Mario Baudino de «La Stampa». La manifestazione fino il 25 aprile ,prevede la presenza, tra gli altri, di Vittorio Sgarbi, Ernst Nolte, Gabriele Vacis, Arnoldo Foà, Sebastiano Vassalli, Elena Loewenthal e Giorgio De Rienzo. Tel. 011 9115460

LO SPETTACOLO

Bregovic & Karmen, con lieto fine

Da stasera all'Alfieri per lo Stabile l'opera che propone un mix di nenie bosniache, melodie macedoni, sonorità dalmate che s'incontrano con la lezione sinfonica e operistica occidentale

SILVIA FRANCIA

Non ci si crede che possa vincere il lieto fine. No, non in una storia d'amore&morte, di eros e passione spinta sino a superare il limite estremo, quello che separa, appunto, amore e sangue, fascino e ossessione, attrazione e follia. E però, agli zingari piace così, con l'happy-end, persino una storia dove il rosso e il nero sono cromatismi per sempre confusi. Lo spiega Goran Bregovic, autore della «Karmen» (precisato «con lieto fine») che debutta questa sera all'Alfieri per la stagione dello Stabile.

«Come in Carmen di Bizet, anche la mia Karmen potrebbe essere una storia vera, forse una delle tante terribili storie di zingari. Ai tempi di Bizet, gli zingari erano, allegoricamente parlando, "cowboys europei". C'erano già le auto, ma loro andavano a cavallo. Romantica incapacità di adattarsi!» commenta l'artista - grande autore delle musiche dei film di Kusturica - nato a Sarajevo da madre serba e padre croato. Nella sua «Karmen», la vicenda della fascinosa tabaccaia zigana che fa innamorare il militare Josè e che muore di quell'amore, diventa, per l'appunto, una storia «quasi» zingara. Musicata, secondo le corde felici di Bregovic, tra il languido e l'esplosivo, mix di nenie bosniache, melodie macedoni, echi montenegrini, sonorità dalmate che s'incontrano con la grande lezione sinfonica e operistica occidentale e con un pop di sapore antico, suonato con mandolini, tamburelli, tube e contrabbassi. Ma sono per l'impasto sonoro, questa «Karmen» (che sarà in scena sino al 25 aprile) vive e muore con gli zingari, con il loro sentire. Anche, si diceva, per il lieto fine e per l'impostazione dell'allestimento pensato da Bregovic. «Se portassi con me dei miei musicisti zingari, uno qualsiasi che suona nei matrimoni e nei funerali, e vedere la Carmen, quale sarebbe la sua reazione? Di qui è partito Goran per rivisitare la storia scritta da Merimée. "la risposta potrebbe essere che Dio ha voluto che nella vita degli zingari, nella vita di questa Carmen, la libertà fosse la sola cosa per cui vivere e morire, e che questo non è possibile nella vita reale, allora perché almeno questa opera, l'unica che parli di una zingara, non può avere un lieto fine?". Perché gli zingari - conclude Bregovic - amano il lieto fine: "ci credono in maniera persino più ingenua di noi».

GORAN BREGOVIC

Rivoluzioni e qualche risata

Al Colosseo c'è il flamenco di José Greco

Prosegue, all'Erba, «La grande prosa», stagione curata dallo Torino Spettacoli: appuntamento, al maggio, con «1968» di Serena Sinigaglia (anche regista) e Paola Ponti; in scena Beatrice Schiros, Irene Serini, Marcela Serli e Sandra Zoccolan affiancate dai musicisti Massimo Betti, Elvio Longato e Andrea Poli. La caduta del muro di Berlino, il disincanto inducono le autrici a riscoprire quell' epoca che, spiegano, «rappresenta il più grande stravolgimento su scala internazionale che il '900 abbia avuto, guerre mondiali a parte». Un viaggio pieno di spunti toccanti e diversi: dall'università alla fabbrica, dai manicomi al ripensamento di codici religiosi, dal rifiuto della guerra alla condizione dei neri, dalla primavera di Praga alla liberazione sessuale, dai libri alla musica.

Ancora Torino Spettacoli propone, al Gioiello, «Quant'è che fuori???» commedia interattiva e «a tenuta», ormai al secondo anno di repliche. C'è l'anima gitano andalusa, il ritmo ipnotico, l'eleganza e la malinconia, nel flamenco di José Greco. L'artista, con la sua Flamenco Dance Company, sarà ospite del Colosseo stasera e domani, con «Tarantos». La tradizione s'incontra con l'innovazione tecnica e la passione per interventi acrobatici ispirati alle danze ungare. Seconda tappa del progetto triennale «Le figure di Shakespeare»: stasera e domani alle 21 al Cardinal Massaia, la Bottega Teatrale propone «Macbeth», nella traduzione, riduzione e adattamento di Giuseppe Cardascio. Lo spettacolo è realizzato con le tecniche del teatro di figura, con attori affiancati da burattini, pupazzi e ombre. Risate, comicità, ma anche raccordi narrativi e musicali con la tradizione: stasera il Monterosa, per la rassegna «La Zeta per un teatro popolare», ospita Marco & Mauro con il loro «Piemontesia. Storie 'd nostra tera». Con loro, in scena, l'attore Daniele Lucca e il chitarrista Franco Rapillo. Testi: da Arpino a Michele Di Mauro e Cesare Vodani. L'appuntamento è inserito nel «Verso la Fiera», dedicato ai temi portanti della prossima Fiera del Libro. La stessa serie dedicata alla kermesse libraria prevede, sempre per stasera, un'iniziativa proposta da Assemblea Teatro all'Agnelli, «Bergonzoni letto dai torinesi»: a rivisitare il repertorio affabulato del versatile Bergonzoni, sarà un team nostrano di attori e giornalisti: da Gisella Bein a Tiziana Catalano (che è una delle Sorelle Suburbe), Orlando Perera a Monica Bonetto. Prima nazionale, questa al Giacosa di Ivrea, dove debutta il molieriano «Dispetto d'amore» con la regia di Monica Conti. Testo poco noto e ancor meno rappresentato, il «Dispetto d'amore» andò in scena nel 1615: una farsa psicologica dall'apparente leggerezza molto «francese» che rivela però un'insospettata tensione drammatica. Lo sguardo è puntato, più che sui personaggi, sul gioco delle relazioni - non ancora pericolose, prossime a diventarlo - di un gruppo di persone nel giorno del carnevale, in cui le mascherature più evidenti coprono quelle meno vistose, ma più subdole, del quotidiano.

Si ride, giovedì sera. All'Hiroshima, il mimo Andrea Vasumi, visto in tv a «Zelig off», «Togliti le mutande che ti devo parlare» il titolo del monologo, dedicato ai primi trent'anni di vita di una giovane videodipendente e alla disperata ricerca di una donna: un racconto paradossale sulla generazione cresciuta a Goldrake e Nutella. Sempre giovedì, al Colosseo, Metropolis presenta il duo zelighiano Pali& Dispali, alias «Capsula e Nucleo». Il loro nuovo spettacolo, «Siamo rimasti sotto» è ambientato in metropolitana, in una città sotterranea dove i due ci guidano come in uno stralunato e distorto «paese delle meraviglie». Ancora giovedì, il Teatro Municipale di Casale Monferrato, Arnoldo Foà protagonista del fortunatissimo monologo di Alessandro Baricco, «Novecento». La regia è di Gabriele Vacis. Da venerdì a domenica, ad Alfa Teatro di Casalborgone, «Gran Galà dell'Operetta - Tributo a Cesare Gallino». Lo spettacolo, dedicato al maestro piemontese nel centenario della nascita, è interpretato dalla Compagnia di Operette Alfia Folies: regia di Augusto Grilli, anche interprete; orchestra diretta da Vincenzo Latorre. [si. fr.]

Qui accanto Marco e Mauro
In alto Gabriele Vacis, che cura la regia di «Novecento»

di enzo

«The Party for Pierre» tra arte e musica

FABRIZIO VESPA

S'inaugura oggi alle 19 al Castello di Rivoli la prima grande retrospettiva in Italia dedicata a Pierre Huyghe, artista francese tra i più attivi nel campo della sperimentazione che per l'occasione presenterà il progetto espositivo più ambizioso, incentrato su un'opera-allestimento, ispirata alle narrazioni e all'immaginario che tradizionalmente vengono associati ad un luogo stregato e abitato dai fantasmi.
L'introduzione nell'arte degli elementi legati al gioco e al piacere è delle prerogative fondamentali del lavoro di Huyghe, noto a livello internazionale per la capacità di spiazzare e sorprendere il pubblico con opere totali, fortemente suggestive, in cui una delle finalità essenziali è attivare la percezione individuale. Per l'artista interessato a giocare col mondo delle strutture narrative e sul rapporto tra verità e finzione, era quasi d'obbligo portare nelle stanze del castello, in cui sono allestite anche una serie di opere particolarmente rappresentative, un dispositivo artistico che metterà in scena evocazioni e atmosfere tipiche di una personalissima casa degli spettri, a cui sembra rispondere a livello ideale la chiamata a raccolta di un nutrito manipolo di artisti provenienti dall'Est Europa. Infatti sempre oggi si apre la terza edizione di Balkan Art, che fino al 24 aprile ospiterà 50 artisti di Bosnia Erzegovina, Serbia, Slovenia e Montenegro, arrivati in Piemonte per diffondere il virus creativo balcanico sul nostro territorio e precisamente a Torino, Biella, Verbania e Valle di Susa all'interno di 18 circoli Arci, serate che spesso si accompagneranno a performance di vj e dj's provenienti da Belgrado, Banja Luka e Lubiana (www.arpnet.it/arcireg). Si chiama invece «The Party for Pierre» la festa che la crew di Xplosiva ha organizzato al Supermarket di viale Madonna di Campagna 1, dopo l'inaugurazione della mostra a Rivoli, in onore di Pierre Huyghe. A partire dalle 22,30 di questa sera Sergio Ricciardone e Giorgio Valletta daranno vita ad una festa in cui si esibirà con il suo dj set per una data esclusiva Ali Schwarz dei Tiefshwarz, duo ritmico originario di Stoccarda, da sempre affascinato dalle atmosfere più sensuali e notturne della migliore musica elettronica: suoni incisivi in quattroquarti ricchi di influenze jazz, hip hop e techno con forte legato alla deep-house.

GLI APPUNTAMENTI

L'ultimo clochard

Da stasera a domenica 25 aprile: «L'ultimo clochard», commedia in due atti interpretata e diretta da Giorgio Molino. Info e prevendite alla biglietteria del Teatro Carignano. Tel.: 011.5176246. (Domenica 25 due spettacoli: ore 16 e ore 21)
Teatro Carignano, piazza Carignano 5, ore 21

Operetta

Proiezione dell'operetta «La vedova allegra». Info.: tel. 011/434.24.50.
Unitre Mirafiori Sud, via Negarville 30/a, ore 15

Prodotti tipici

Degustazione dei prodotti Paniere della Provincia: tinca gobba dorata di Poirino e asparagi di Santona. Gratuito. Prenotare allo 011/861.51.41 oppure 011/861.53.80.
Atrium, Padiglione Provincia, piazza Solferino, ore 17,30-18,30

Vela

Lezione su cime e scotte ed estrazione di buoni per week-end in barca. Info.: tel. 011/812.23.47.
Vincafé Vela Bianca, via Vanchiglia 2bis, ore 20

Yogafit

«Cos'è lo Yogafit?»: incontro teorico-pratico. Prenotazioni e info.: tel. 349/81.52.051.
Shiva Yoga, via De Sonnaz 14, ore 20

Studio fiabe

Le fiabe della tradizione popolare orientale. Partecipazione gratuita. Info.: tel. 340/52.63.010; ludos@freemail.it.
Gruppo Ludos Teatro, corso Spezia 55, ore 21

Percorso spirituale

Ogni martedì sera (ore 20,30 di f al Caffè Elena di piazza Vittorio), itin «Torino Multicultì», percorso nelle confessioni religiose di Torino: dal Tempio Valdese alla Chiesa Rumena Ortodossa alla Moschea. Costo: 23 euro a persona.
Somewhere Tour Operator, tel. 011/668.05.80

Arte al femminile

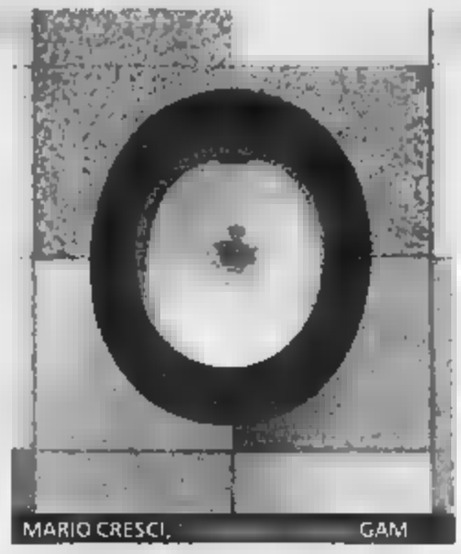
S'inaugura la mostra d'arte contemporanea «Percorsi al femminile - Donne di Barriera». Opere Imma Albano, Giuseppina Gaeta, Giandian, Rita Pagotto.
Biblioteca «Cascina Marchesa», Vercelli 141, ore 18

Martedì Salute

Roberto Mutani, direttore Clinica Neurologia II e Centro Regionale Disturbi del sonno, Università di Torino e Luciano Platter, presidente Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino: «I disturbi del consigli e terapie».
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, 10

Usura

L'Osservatorio regionale sul fenomeno dell' usura presenta una sulle sentenze per imputazioni di usura in Piemonte. Partecipano Roberto Cota, Marcello Maddalena, procuratore della Repubblica, Mauro Ronco, avvocato e docente universitario, Antonio Rossi, dell'Osservatorio regionale sull'usura.
Consiglio Regionale del Piemonte, via Alfieri 15, ore 17



MARIO CRESCI, GAM

Fotografia

«La fotografia: vedere è rivedere», progetto didattico intorno alla mostra di Mario Cresci: percorso in mostra l'autore (ore 17), presentazione di materiale inedito e conversazione con Mario Cresci, Roberta Valtorta, Claudia Zanfi, Pier Giovanni Castagnoli, Riccardo Passoni (ore 18). Incontro gratuito. Prenotazioni: tel. 011/442.95.46-7.
Gam, via Magenta 31, ore 17 e 18

Conflitti in Africa

«Somalia: la guerra come strumento di lotta politica permanente», parla Alberto Antoniotto, professore di Antropologia Culturale all'Università di Torino e presidente del Centro Piemontese Studi Africani.
Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 17

Riforma della scuola

Incontro organizzato dall'Associazione genitori e insegnanti delle scuole Perotti-Deledda-D'Acquisto su «I nostri figli verso la riforma della scuola».
Scuola Perotti, via Mercadante 68, ore 17

Storia

Marco Chiauzza: «Da Caporetto al Biennio Rosso». Filmati a cura di Guido Leone. Organizzano Panis e Circoscrizione 2.
Biblioteca civica «Passerin D'Entrèves» (Cascina Gialone), via Guido Reni 102, 17,30

Stanze cinesi

Lucia Caterina, dell'Università degli Studi di Napoli: «Le "Stanze Cinesi" nelle residenze sabaude».
Palazzetto Aldo Moro, Aula 5 bis, via Sant'Ottavio 12, ore 18

dell'Università

Attilio Ferrari, Dipartimento di Fisica Generale affronta i seguenti temi: «L'universo visto da Torino», lo sviluppo della ricerca astronomica e astrofisica all'Università e all'Osservatorio Astronomico, dalla meccanica celeste alla cosmologia, e del progetto di museo interattivo e planetario «Apriticielo». Ingresso libero.
Aula Magna di Chimica, Massimo D'Azeglio 48, ore 18,15

ei italiani

Nicoletta Gazzeri: «Nuove modelli e ve sfide per i musei italiani». A cura Italia Nostra. Ingresso libero. Info.: tel. 011/50.00.56.
Vssp, via Toselli 1, ore 18,30

Seduzione

Evelina Christillin e lo psicoterapeuta Giacomo Dacquino affrontano il tema della «Seduzione», l'arte che richiede fantasia e costanza in ogni campo della vita.
Fondazione Sandretto Rebaudengo, via 16, ore 21

Memoria del futuro

Conversazione con la giurista Bianca Guidetti futuro». Organizza Bequadro. Info.: tel. 011/531.264.
Cineteatro Baretti, via Baretti 4, ore 21

Per conoscere l'archeologia

Il Gruppo Archeologico Torinese organizza l'incontro «Città romane in Piemonte». Ingresso libero. Info.: tel. 011/43.66.333.
Vssp, via Toselli 1, ore 21

MU... MOSTRE DI ...

Regione Informa tel. 800.329 329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel 011 747.171). Mostra «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven 9-17 su prenot.; dom. 15-19

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel 011 540.382) Sala studio – ...: da lun. a ven 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45

■ **... REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889) Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Be...

■ **BASILICA DI SU... E ... DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-16,30 Sabato e domenica: ore 9,30-19,30

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.855). Or.: lun., mer e ... 8,15-18,45, mar e gio 8.15-14, sab 8,15-13.45 Mostra «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom, 21 dalle 10 alle 18; mer 24 dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329

■ **BORGO E ROCCA ...** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **... DI MONCALIERI** (p. ... Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **... DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480) Or. da lun. a ven su app. Mostra «Sentieri ... Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel 011 812.9116) ... da mar., a dom. ... Gio 10-23 Lun ... Ogni ... minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE SAND... RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Carol Rama». Fino al ... ... tutti i giorni da mar a dom. 12-20; ... 12-23 ... ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. gio. 8,30-19,30. ... chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case della fotografia», di Mimmo Cremaschi. Fino al 25/7. Or. tutti i giorni ...-19. Giov. 9-23. Dom 9-... Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: ... mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.2836. Mostra: «Alpi in guerra» Or. dal mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

... **TORINO** (Basilica di Superga, tel 011 899.7456). Or.: sab. e ... 16,30-19,30.

■ **MUSEO ... RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione ... Ferraris, ... 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli ... della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI ...»** (c. Unità d'Italia 40, tel 011 677.666) Or tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun chiuso

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel 011 530.236) Or tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. ... Dom ore 15 visita guidata con un archeologo

■ **MUSEO D... E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 ...0.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto» Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO ... SCIENZE ... CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18 Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). ...: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video. «Voci e volti del Parlamento Subalpino» Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18 Lun chiuso Sab ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata, sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e ...

■ **MUSEO NAZIONALE ...** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19

■ **MUSEO ... MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

■ **... REGIONALE DI SCIENZE ... RALI** (via Giolitti ... tel. 011 432.07333) Museo ... di zoologia Mostre «I gioielli nella ... - Esposizione permanente di minerali» «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5 «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinkiuce» Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19 «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel 011 630.06.29). Mostra «Animali ... ... - Ritratti da Aldo Coccioni». Or.: da ... a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamento storico» lun e mer 10-12 e 15-18, ven. 10-12,sab. ... 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) ... Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». ... al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab ..., ... chiuso

■ ... ... (p. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni ... 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). ... «Gustav Klimt - Disegni Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4 Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via ...mia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245) Or. gio., sab., dom 15-18, oppure su appuntamento.

... BARIS

STATUTO. ... Statuto iniziano i festeggiamenti del 21° compleanno della band con un concerto, stasera al Barcode (corso san ... 2), nel corso ... quale eseguiranno versioni decisamente insolite dei loro brani. Inizio alle 22.

...I: CONCERTO RINVIATO. E' rinviato ... data da destinarsi il concerto del gruppo del batterista Franco Mondini (rimasto ferito in un incidente), previsto per stasera al Magazzino ... Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis).

Al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) concerto dei Second Foundation; all'osteria Domus Dora (via Pisa 11, ore 22) c'è il trio formato da Andrea Vitali, Francesco Bertoni e Paolo Zirilli.

Al Soundtown (via

Berthollet 25, ... 21,30) per la rassegna «Balkan Art», il Club Fighters Quintet: per la stessa rassegna, che propone in vari circoli Arci di Torino e provincia, artisti, musicisti e deejay provenienti dall'ex Jugoslavia, sempre stasera al Machè, in via della Consolata 9/g, alle 22,30 c'è un live set dei Loom.

Ancora questa sera, Luigi Tessarollo e Roberto Taufic propongono al Paglia & Fieno in corso Fiume 11/c (ore 22) un repertorio latin jazz.

ROCK. Prosegue al Why Not, in via Reggio 13/c, la rassegna-concorso per giovani band «Torino Sotterranea»: stasera alle 22 salgono sul palco i gruppi Pablo & Il Mare, Waste Pipeam Motorcity Braga, B-Low, ospiti i Tos.

Band esordienti, o quasi, anche a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83) con le semifinali ... concorso «Emergenza Festival», che si tengono, con inizio alle 21, stasera e domani sera.

Per il «Blues Festival» ospitato al The Eagle House, in corso Francia 381, stasera alle ... concerto dei Power T. gruppo hard rock.

... **MOSTRE**

Musica, colore, parole Codici e segni da decifrare

ANGELO MISTRANGELO

Allo Spazio «One Off», ... via Bonelli 3, s'inaugura giovedì, alle 18, la mostra «Le regole del gioco. Codici & seque...» di Silvano Costanzo (sino all'8 maggio, orario: 15-19, sabato 10-19). Giornalista, scrittore, pittore, Costanzo ha realizzato un insieme di documenti sulle «forme della comunicazione», utilizzando gli strumenti espressivi della società d'oggi: dal quadro tradizionale al linguaggio dei colori, dai codici sonori telefo..., alla danza e all'arte concettuale. Un discorso complesso che nel caso della pittura - suggerisce Marisa Vescovo - nasce «da riflessioni sulle frizioni tra arte e scienza, tra codici genetici e etici». La mostra è suddivisa in tre momenti: il 22 aprile «codici visivi» con un centinaio di tele; 28 aprile, alle 21, ...dici sonori e gestuali» racchiusi sotto il titolo di «Pocket tango», con una performance di teatro-danza (testo di Silvano Costanzo e coreografia Arkè). Il 7 maggio, alle 21, «Codici alfabetici» con la presentazione del «primo romanzo geneticamente modificato», scritto dall'artista, che sarà l'occasione di un dibattito tra esperti di comunicazione. Ironica e polidrica, provocatoria e postu..., l'esperienza di Costanzo, appare, dopo un lungo periodo ... studio, come il risultato di una ricerca che unisce più elementi espressivi per approdare a un «dire» che va al di là della quotidianità per denunciare gli aspetti dell'evoluzione tecnologica.

Sino al ... aprile, la galleria Alberto Peola, in via della Rocca 29, espone le fotografie della tedesca Candida Hofer, che nel ... è stata invitata alla Biennale ... Venezia (orario: 15,30-19,30). I suoi soggetti, dove è evidente l'assenza della figura u... sono legati a spazi urbani, a biblioteche, musei, padiglioni industriali e archivi. L'indagine fotografica le permette di fissare ... immagini secondo «un'abile e sottile organizzazione dei colori».

Alle Cantine Risso, in corso Casale 79, personale del pittore e architetto Luca Luciano Cappellari (sino al 21 aprile, orario: dalla 18,30, tel. 011 8195531). Docente di Discipline Pittoriche al Primo Liceo Artistico, presenta opere su carta sul tema ... «Mare». Si tratta di una ricerca attenta ai valori della luce e alla definizione di una rappresentazione estremamente meditata.

Curata da Giovanni Cordaro, la mostra di Pippo Bercetti, nel trentennale della morte, è aperta sino al 30 aprile alla Biblioteca Civica «Alberto Geisser», in corso Casale 5 (Parco Michelotti, orario: 14-19, sabato 10-13).

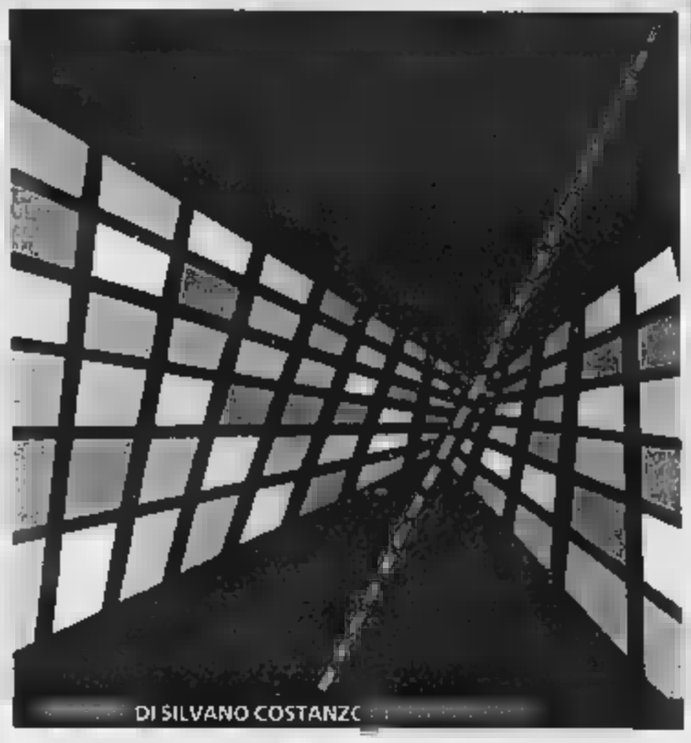
Pittore e incisore, Bercetti è stato segretario dell'Associazione Pittori, Scultori e Incisori Piemontesi, e alla fine degli Anni Quaranta ha soggiornato in Argentina, dove ha realizzato gli affreschi per la Chiesa di Nuestra Senora de la Merced a Tucumán. Nei suoi lavori si ravvisa ... rigorosa impostazione di una raffigurazione essenziale nella resa di ... casolare o della Costiera Amalfitana, ... diga sul Po o di un mazzo di fiori, mentre dalle pagine di grafica si ricorda il disegno «Alberi» e le incisioni «Il ponte» e «Ultima neve». In mostra il video «Omaggio a Pippo Bercetti» di Giovanni Cordaro e Emanuele Cicconello.

SCUOLA SUPER

Danza e teatro allo Juvarra

■ Scuola Super entra nel vivo: oggi seconda giornata di musica, teatro, danza, canto e tutto quello che significa creatività degli studenti delle scuole superiori di Torino. Oggi e domani la scuola occupa il palco del Teatro Juvarra e si mette alla prova in una kermesse che rende i ragazzi protagonisti, accanto agli insegnanti e ad una schiera di ospiti eccellenti del mondo della musica, del cabaret, del teatro. La rassegna - anche quest'anno organizzata da Radio Torino Popolare per conto del Settore Gioventù del Comune - prevede un fittissimo programma ... spettacoli presentati dalle scuole (sono oltre 600 i ragazzi coinvolti) ... numerosi interventi dei «big». Dopo gli Articolo 31 oggi, tra le esibizioni dei ragazzi, arrivano le attesissime partecipazioni di Dj Francesco (alle 16 circa), del cabarettista di Zelig Giampiero Perone e degli Eiffel 65 (ore 17), il trio torinese dance-pop che ha venduto oltre 10 milioni di dischi in tutto il mondo.

Domani alle 15,10 Antonella Parigi della Scuola Holden, parla di scuola e creatività e di come l'invenzione si possa coltivare e stimolare e, nel pomeriggio, arrivano anche Il Nucleo, I Turbolenti e gli attori di «Ciao Bale»: Scuola Super è al Teatro Juvarra, via Juvarra 15, dalle ore 14,30 alle 19,30. Info.: tel. 011/771.25.18. [m. per.]



DI SILVANO COSTANZO

IL REGISTRO

Ingredienti per divertirsi l'ultima volta

A scuole, al contrario di quel che si pe... comunemente, si parla anche del quotidiano. Soprattutto quando tocca da vicino i ragazzi. Le morti del sabato sera ... drammaticamente sempre attuali. Questa è ... riflessione di Paola: «Italia: il primo paese al mondo per il numero di discoteche: 7.000 locali. Luci. Suoni. Colori. Effetti speciali spettacolari. Le migliori al mondo. Troppe volte musica, divertimento, alcol, sono le parole magiche e gli ingredienti essenziali per passare una bella serata. Per lasciar... alle spalle i problemi di una settimana di studio o di lavoro. Per dire "a me non importa niente", per gridare "voglio vivere questa vita fino in fondo", per far sapere a tutti che "non sono un debole". Per togliersi qualsiasi inibizione "perché stasera voglio divertirmi". Il divertimento è il ... status della società giovanile. Se non ti diverti non stai vivendo. Così cerchi sempre nuovi elementi per soddisfare questa grande sete: simpatiche bevande dai nomi esotici, pastiche colorate, polverine magiche. Questo ti farà divertire. Nessuno ti ha detto che stai vendendo l'anima al diavolo. Prima o poi verrà a riscuotere il pagamento. Nel sangue di più della metà dei giovani morti in seguito ad incidenti stradali ... state trovate tracce di alcol, farmaci, droghe. Ora ... hai più la possibilità di divertirti. Non ci saranno più le serate con gli amici. Le luci stroboscopiche ... spente, i colori offuscati, i suoni distorti. E tutto ciò per cui hai vissuto è andato perso, barattato con l'inganno. Basta un attimo e non ... sei più».

w.tow@libero.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ancora un'opera del maestro originario del Canavese dedicata ai valorosi soldati reduci dalla campagna russa

I simboli degli alpini nella scultura di Pietro Ferrino

L'ultima fatica di Pietro Ferrino, scultore, ... su metalli, è un grande altorilievo a sbalzo su rame, che raffigura gli alpini italiani nella steppa, sulle rive del fiume Don durante il ripiegamento dal fron... il 17 gennaio ... '43.

Sono i soldati che, fino all'ultimo, hanno onorato il proprio dovere lottando e che in seguito alla disfatta, traditi dagli «alleati» tedeschi e lasciati in ... di loro stessi, cercano disperatamente ... intraprendere, con mezzi ... fortu..., la via del ritorno.

Era da tempo che Ferrino voleva rendere omaggio a questi valorosi. Lo ha fatto senza retorica, ... scontate esaltazioni, raffigurando, ... estrema partecipazione, la sofferenza, la disperazione, la solidarietà (alpini che aiutano commilitoni feriti) e la morte.

Il pannello misura 2 metri per uno, la lastra di rame sul quale è stato scolpito l'altorilievo è di 8 decimi di millimetri. Per le figure lo scultore ha lasciato il rame a vista, mentre per dare l'idea ... grande fiume russo ghiacciato, Ferrino ha usato la tecnica della «stagnatura».

Il tutto è stato trattato ... una vernice trasparente ... lo rende indistruttibile anche alle intemperie. Il lavoro è durato 6 mesi. Poi è stato incastonato ... una ... di rame (anch'essa realizzata dall'artista), tenuto fermo da 60 chiodi di rame, ricavati a colpi ... martello da un tondino.

Tra le molte figure c'è anche quella che rappresenta un artigiano, Albino Porro, della Divisione Julia, Battaglione Tol... Lui, in quella tragica circostanza c'era e più fortunato ... tantissimi altri, è arrivato a casa il 15 maggio.

L'opera sarà probabilmente collocata nella sede astigiana dell'Ana, Associazione nazionale alpini.

Pietro Ferrino è nato a Felizzano nel 1924, ma da moltissimi anni abita ad Asti, ma non dimentica le ... origini che ... del Canavese. La sua formazione è quella di un autodidatta, che ha saputo tirar fuori le sue potenzialità espressive, grazie all'impegno in una ricerca dettata dalla passione.

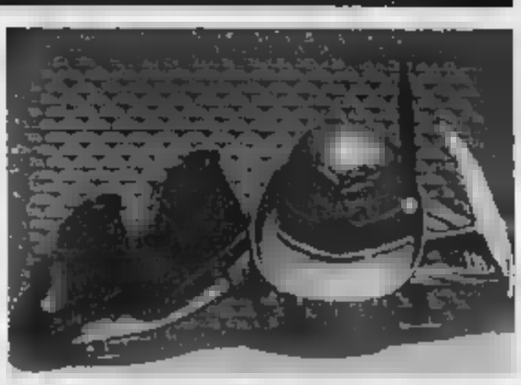
Bravo disegnatore, ... sua arte si rivela nel lavorare il rame e i metalli nobili. Le sue opere sono disseminate in tutta Italia. Molte all'estero. I suoi alto e bassorilievi danno l'idea dei quadri come se fossero realiz... in punta di pennello. Per lui il materiale ... ha segreti, si piega docilmente e prende mille forme: nature morte, paesaggi, figura umana.

Tra le opere monumentali c'è da segnalare il «Cristo Redentore», una statua del peso di 4 quintali, scolpita su un blocco ... rame nel 1980, e posta nel Parco del Gran Paradiso

In occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II ad Asti, i «Giuseppini» gli hanno commissionato un ritratto a sbalzo del Santo Padre.

L'anno scorso si è classifica... al primo posto in un concorso bandito dalla Società degli Artisti ... Saumur, in Francia. Ha vinto la medaglia d'oro per un bassorilievo raffigurante ... castello di quella città. Anche questa è un'opera impegnativa, che ... un metro e venti per novanta centimetri.

Nel suo curriculum figurano anche i busti dei principi Grace e Ranieri ... Monaco e un monumento in rame «Fratellanza, Sacrificio, Operosità) per la Città di Asti. (a.b.)



Il Cristo Redentore ospitato ... ... del Gran Paradiso in ... Monterzolo a quota ... metri.

Nelle foto: sopra l'ultima fatica di Pietro Ferrino, il ripiegamento sul ... '43; a destra scarponi, cappello e picozze, l'opera è collocata nella Piazza ... Ribordone Canavese. Sotto l'artista con il Papa Giovanni Paolo II e l'opera raffigurante il Castello di Saumur (Loira - Francia) vincitrice ... 1° premio.

Il design gioca col caffè

MARINA LEONARDINI

«Sono il più vecchio della quarta generazione e il più giovane della terza». Giuseppe Lavazza ride mentre pensa alla definizione che più lo rappresenta. In effetti lui, classe 1965, tre bambini, consigliere di amministrazione nell'azienda di famiglia, è il giovane tra i nomi «storici» che hanno fatto conoscere il caffè torinese nel mondo come Alberto ed Emilio e il portavoce «maturo» delle nuove leve del gruppo. L'occasione per parlare della città è - quando l'ironia è alle porte - la Triennale di Milano e la mostra Street Dining Design, dedicata al design del cibo di strada e al nomadismo culinario visto attraverso gli occhi di progettisti contemporanei. E' qui che Lavazza ha presentato il Biomorphic café, un allestimento- installazione a firma dell'architetto Karim Azzabi e un nuovo «café bueno» ideato dal famoso chef catalano Ferran Adrià che sugli espressi e sul gusto sta costruendo la sua fama internazionale».

GIUSEPPE LAVAZZA CON FERRAN ADRIÀ E KARIM AZZABI

Un chiosco futuribile potrebbe trovar spazio in una città in trasformazione come Torino...

«Visto come il consumo del cibo sta cambiando in modo rapido, così come le tendenze che lo riguardano, direi che qualsiasi sperimentazione in città sarebbe un bel segnale. Siamo chiamati un po' tutti, dagli imprenditori del settore ai creativi come Adrià, a interpretare questi cambiamenti e la rinnovata cultura del cibo. Le potenzialità del mercato d'altra parte sono così interessanti che sarebbe un errore anche per Torino non rendersene conto».

Pensa a un terziario del gusto per dare a Torino una boccata d'aria?

«La risposta la dà il turismo eno-gastronomico che già ora smuove milioni di persone. Il Salone del Gusto è una grande eccellenza gastronomica cittadina così come l'Università di Pollenzo: valorizziamo tuttavia poco ciò che è buono abbiamo».

Poco rischio e strade sbagliate?

«Torino ha le potenzialità, ma non le sta sfruttando a pieno. Il passo che è stato fatto negli ultimi anni è stato grande, ma rivolto a un turismo interno. Si sono recuperate zone della città facendole diventare di tendenza, ma spesso non si è puntato tanto alla qualità quanto all'esserci».

I risultati però ci sono.

«Ma non basta. Credo che ora sia giunto il momento di pensare a un turismo internazionale che si concentri sull'offerta gastronomica per fare della città un luogo di riferimento. E' una marcia a tappe forzate... nel prossimo futuro sarà indispensabile riflettere su quello che della città vogliamo presentare al mondo».

E i luoghi di consumo?

«Stiamo andando verso una ricerca del bello anche lì. Le idee presentate in questa mostra - per quanto astratte - individuano delle linee di design che non faranno più abbinare il cibo di strada a un concetto di distrazione e velocità. Il bello si coniugherà sempre di più con la strada e la cultura del cibo troverà il suo spazio».

Quali sono le tendenze?

«C'è una forte evoluzione rispetto al passato. La tendenza è quella di godere del cibo con la piena consapevolezza di tutti i nostri sensi, di considerare il tempo libero come un lusso del quale dobbiamo riappropriarci e per il quale gli spazi cittadini devono essere disegnati. L'importante è far capire la qualità della sperimentazione. Lavazza vuole in questo senso anticipare le tendenze. Adrià, e con lui molti altri giovani chef, sono lo stimolo per far sapere che esiste un mondo della creatività, del gusto e del gioco».

AMBITO PREMIO DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DEI SARTORI

Le «Forbici d'oro» è un torinese

Il re dei sarti torinesi è diventato re dei sarti italiani: sabato, nella cornice dell'Hotel Parco dei Principi di Roma, Michele Mescia, 58 anni, in atélier da quando ne aveva 11, ha conquistato l'ambito premio dell'Accademia Nazionale dei Sartori, le «Forbici d'oro». Il riconoscimento viene assegnato dopo la selezione regionale e impegnative prove in un laboratorio allestito nella sede della finale. Di fronte alla perfezione dell'abito cucito da Mescia, una giornalista tedesca presente alla serata lo ha definito «il sarto più bravo del mondo, dal momento che la sartoria italiana è la migliore del mondo». E da varie parti del globo - Parigi come New York - arrivano in via Bertola 5 molti clienti dell'eccezionale artigiano. E lui, a volte vola da loro per la prova decisiva. Niente nomi, ma si tratta - garantiamo - di vere e proprie celebrità. Senza contare i vip italiani. Michele Mescia ammette soltanto, con sense of humor, di essere «il sarto dei presidenti. Dicono che chi tra i miei clienti non lo è ancora, lo diventerà...». E pensare che per seguire la sua vocazione ha dovuto lottare anche in famiglia... [m. t. m.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Trasparenti, oche o impegnative?

Carissima, mi piace l'idea di entrare nel forum delle donne trasparenti apportando la mia esperienza . Il mio aspetto fisico è del tutto soddisfacente, la mia natura sobria mi impedisce di sottolineare i miei punti di forza tant'è quando questi risaltano. Ho impegnato tutte le mie energie nella famiglia: tre figli e un lavoro impegnativo... e quando un mio amico psicologo mi ha consegnato l'autopsia del mio matrimonio mi ha detto: «In fondo per lui siete mai stati una famiglia». Non mi sono data e la vita mi ha fatto incontrare un nuovo compagno a cui sto dedicando tutto il tempo possibile in equilibrio costante tra figli, professione e doveri. Ho ricominciato a dedicarmi alle persone che amo con tutto l'entusiasmo di cui sono capace: per il lavoro sono un grande sostegno umano e professionale. In quei bellissimi momenti di intimità e amicizia lui mi ha detto: «In fondo tu sei una donna molto impegnativa!». Una donna così affidabile sembrare trasparente!

Cristina

Per Antonella. Se gli uomini si mettono con le altre e con te, è perché quelle superficiali, che dicono sciocchezze e non hanno assolutamente opinioni, come dici tu e se ne trovano troppe: poco impegnative. Un omettino, con loro sarà sempre il «signor maschio dominante» unico depositario di ogni capacità intellettiva. Con esse, non correrà il rischio di scoprirvi un'antagonista che con lui competere. Insomma, oche, riposanti! ... Ora, se ti dicono di apprezzare moltissimo la tua conversazione, povera Antonella, è brutto segno e sei proprio mal messa. Però, a ben guardare, per te, una speranza, via di scampo ci sarebbe: dovresti trovarti un Uomo Intelligente....O.K., O.K questa è buona...

Manuel Varon

DONNE trasparenti, donne impegnative, oche riposanti, e sotto c'è anche un maschio ingombrante... non nego che tutte queste categorie esistano in natura, ma posso chiedervi di andarci piano con gli stereotipi? E' vero, ci divertono e ci aiutano a mettere il nostro vissuto in relazione con quello degli altri, ma poi sarebbe bello provare ad avvicinarci a una specie di essenza. Un po' più corale, magari, di quella di cui parla assai Mkenyon, nell'ultima lettera in basso.

E l'uomo ingombrante

Domenica mi sono alzato di buon' ora e sono andato a comprare «La Stampa». Fin qui nulla di strano sennonché giunto alle ultime pagine e gettate occhiate curiose alle lettere della Sua rubrica. Incredibile! Leggo la lettera in testa e mi pare d'averla scritta io, se non fosse che l'autore è una donna, Antonella. Pare infatti che anch'io soffra di una sindrome simile a quella di Antonella ma nel mio caso più che di trasparenza parlerei di ingombro. Non ho storie d'amore importanti (possiamo anche togliere «importanti») e le ragazze sulle quali getto le mie attenzioni, interessi, speranze sono certo infastidite dall'ingombro che loro creo. Sembrano quasi dire: «Proprio a me doveva capitare?!».

Andre

Non è un complotto

E smetterla una volta tanto di imputare agli altri i nostri fallimenti, le nostre delusioni, ammettendo che ciascuno di noi ha la vita che si merita, che ha voluto, che si è creato sulla base delle proprie debolezze, insicurezze, paure, dei propri errori? Mi rivolgo a tutti quelli e quelle che si soffiano il naso e si asciugano gli occhi in questa pagina. «Amanti zero, fidanzati che a parlarne... dov'è il problema? credimi non lo so», scrive Antonella. L'ha mai sfiorata l'idea che il problema magari è in lei? Certo, il per lì è più facile pensare a un complotto planetario (nessuno mi vuole), perché altrimenti siamo costretti a guardarci dentro e questo è duro per tutti... ma alla lunga è peggio mentire a se stessi, perché impedisce di capire e dunque di aprirsi. Certo, il mondo pullula di stronzi - ognuno quali l'altro pensa stessa - ma noi è perlopiù artefice della propria vita, ben oltre le circostanze, gli incidenti, gli incontri sbagliati. Quindi si può che accettarsi, riconoscendo le proprie debolezze, gli sbagli, senza paura né vergogna perché fa parte della natura di tutti, e fame. Ma basta, poi bisogna compiere un'operazione ancora più difficile di quella: perdonarsi. «Aprite le gabbie e liberate i vostri mostri, affrontateli e combatteteli, metteteli in fuga o uccideteli. Ma qualcuno non potrebbe far altro che addomesticarlo, perché non morrà né andarsene infatti è la vostra essenza. Vi scalderà nelle sere d'inverno». Scusate, ma non ricordo chi l'ha detto. Buona vita a tutti.

mkenyon@interfree.it

Ci vuole lo psicologo

Buongiorno, ho letto il «grido di dolore» di Anto, vorrei poterla aiutare, il suo malessere è comunque uno stato d'animo che può molte persone senza distinzione di Questi soggetti hanno in comune la immobilità, non agiscono, accusano il disagio ma fanno niente o poco per mettersi in discussione, mi piacerebbe anche conoscere il pensiero di uno psicologo sul fenomeno, credo avrebbe molto da dire e magari indirizzare un percorso terapeutico.

Eder Cappelli

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Necessità di sosta urgente?
Fermatevi in edicola.

Con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.
La Stampa e la rivista Urlare, in vista dell'imminente applicazione delle norme del codice stradale, vi propongono quello che vi occorrerà per essere sempre a norma della nuova strada. Buona lettura e buon viaggio.
giovedì 25 marzo · giovedì 8 aprile · giovedì 15 aprile · giovedì 22 aprile · giovedì 29 aprile
LA STAMPA

ISFOL
Progetto Formazione Continua

CONVEGNO

LA FORMAZIONE INDIVIDUALE DEI LAVORATORI OCCUPATI

strumenti pratiche opportunità

TORINO, 21 APRILE 2004
Sala Conferenze Emsa
Via Bertola, 34

ORE 9,00 SALUTI.
Mercedes Bresso, *Presidente della Provincia di Torino*
Mariangela Cotto, *Assessore alle Politiche Sociali e alla Formazione Professionale della Regione Piemonte*

ORE 9,10 SCENARI E PROSPETTIVE DELLA FORMAZIONE CONTINUA
Franco Frigo, *Ricercatore responsabile del Progetto Formazione Continua ISFOL*

ORE 9,30 LA FORMAZIONE CONTINUA A [illegible] IN PROVINCIA DI TORINO
Fiorella Farinelli, *Progetto Formazione Continua ISFOL*

ORE 10.00 LE POLITICHE DELLA FORMAZIONE CONTINUA: SCOMMESSE E RISULTATI NELLO SCENARIO EUROPEO E NAZIONALE
Aviana Bulgarelli, *Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ufficio Centrale OFPL*

ORE 10.20 I PIANI FORMATIVI INDIVIDUALI NEI FONDI [illegible]
Federico Sposato, *Vicepresidente CONFAPI*
Roberto Pettenello, *Responsabile formazione continua della Federazione Formazione e Ricerca CGIL*

ORE 11,15 Tavola Rotonda
Coordina
Ludovico Albert, *Formazione Professionale della Provincia di Torino*

Armando Dagna, *CGIL-CISL - UIL Torino*
Tom De Alessandri, *Assessore al Lavoro della Città di Torino*
Giuseppe De Pascale, *Direttore Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte*
Giuseppe Gherzi, *Unione Industriale Torino*
Silvio Rosatelli, *AFPA*
Domenico Rossetto, *FASE*

Conclusioni
Barbara Tibaldi, *Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale della Provincia di Torino*

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto lo spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con

LA STAMPA Supplementi

Tutto quello che c'è, da sapere.

VIA ALLA MACCHINA ORGANIZZATIVA DELLA RASSEGNA IRIDATA, CHE TORNERA' SOTTO LA MOLE DOPO 45 ANNI

Torino chiama i big della scherma

La città si prepara ai Mondiali 2006

Ecco Zack, la mascotte dei Mondiali che si disputeranno a Torino nel 2006

Giorgio Barberis

Centrato con successo il primo berseglio, ossia ottenere l'organizzazione della manifestazione da parte della federazione internazionale, il Comitato Organizzatore dei Mondiali scherma si prepara a mettere a segno le successive stoccate, rappresentate dalla a punto dei dettagli perché la rassegna iridata l'edizione torinese dimostrando la vocazione della città ad ospitare, nel migliore dei modi, i grandi appuntamenti dello sport

Lo slittamento dell'organizzazione dei Mondiali a Torino dall'inizialmente previsto 2005 al 2006, accogliendo la richiesta fatta in tal senso della federazione internazionale per permette- nel 2005 di accontentare Lipsia, alla fine si può risolvere in un vantaggio, perché nel frattempo di sarà disputata quell'Olimpiade invernale che meglio di ogni altra manifestazione può, anzi deve, dimostrare la perfetta efficienza della macchina organizzativa torinese, dell'ospitalità e della funzionalità degli impianti. E questo è stato uno degli aspetti sottolineati nel corso della conferenza stampa tenuta ieri dal presidente del Comitato Organizzatore, Cesare Salvadori, alla quale sono intervenute numerose autorità sportive, primo fra tutti il presidente della Federscherma italiana, Antonio Di Biasi, e gli assessori Ettore Racchelli (Regione), Silvana Accossato (Provincia) e Renato Montabone (città)

L'edizione 2006 dei Mondiali sarà la quarta a svolgersi in Italia: due volte la sede è stata Roma (1955 e 1982) e un'altra proprio Torino, quando nel 1961 la manifestazione rientrò nelle celebrazioni del Centenario dell'unità d'Italia. «Non è un caso - ha spiegato Di Biasi - che l'Italia, pur con la sua grandissima tradizione schermistica, centellini le sue organizzazioni: le cose ci piace farle bene. E sono sicuro che Torino saprà essere all'altezza della situazione»

Da scegliere l'impianto gara. «Ma questo - ha sottolineato Montabone - non è certo problema visto che la nostra città, dopo l'Olimpiade, disporrà di numerose soluzioni: da Torino Esposizioni al palaRuffini, che verrà riinaugurato ufficialmente nei prossimi giorni, al Palavela. Non c'è fretta dunque di decidere, potremo valutare comodo la situazione che meglio si addice».

Le cifre dei Mondiali interessanti anche per il turismo, con 114 Paesi affiliati alla federazione internazionale (gli atleti in gara saranno circa 1500) e oltre trentamila persone che secondo le stime arriveranno a Torino per seguire le gare. Ciliegina sulla torta ai Mondiali potrebbero essere affiancate le gare iridate per i disabili. La candidatura è già stata presentata e Tiziana Nasi, presidente del Comitato regionale della Fisd, si sta battendo per portare anche questa manifestazione a Torino, vincendo la temibilissima concorrenza di Pechino.

NELLA COPPA ITALIA DISPUTATA AD EBOLI

Trionfo dello spadista Michele Audano

La scherma torinese ha trovato un altro atleta di valore. Michele Audano (nella foto), 25 anni, spadista dell'Accademia Marchesa ha vinto la Coppa Italia disputata ad Eboli. In finale ha battuto il casertano Martino (15-13) dopo aver eliminato in semifinale il bronzo ai mondiali cadetti Munzone (15-13). Audano è allenato dal maestro Dario Chiadò, tecnico della Under 20 e preparatore di Cristiana Cascioli qualificata per i Giochi di Atene

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Riunione giovanile provinciale a Torino (campo Nebiolo) *Maschile* Ragazzi 60 Lonzo (Cus To) 7'9, T. Miatto (Strambino) 8'2, M. Crosio (id) 8'8. Lungo M. Crosio (Strambino) 4,53, C. Sangiorgi (Safatletica) 4,39, M (Sisport) 4,12. 4x100: Safatletica 56"1. Cus Torino 59"6, Sisport 101"0. 3x800: Gso 22 Avrea 8'08"5, Safatletica 8'47"1, Pinerolo 8'50"8. Esordienti A. 50: A. Forgnone (Safatletica) 7"50, L. Otalda (id) 7"94, M. Pantaleo (id) 7"98. Esordienti B. Palla: M (La Salle) 7,90, Messina (Safatletica) 6,55. A. Otalda (id) 6,35. Esordienti C. Palla: A. Ratcliff (Safatletica) 6,4 , D. Crapa (id) 6,55, N. Polans (Piedallegri) 6,10. *Femminile* Ragazze 60: C. Calcagno (Piedallegri) 8"7, S. Albertino (Volpiano) 8"9, A. Battaglini (Rivoli) 9"1. Alto: G. Balzola (Safatletica) 1,31, C. Amalberto (id) 1,28, J. Volpi (Strambino) 1,25. 4x100: Safatletica 56"4, Sisport 59"4. 3x800: Agnelli 8'40"8, Piedallegri 9'06"6. Marcia 800/600/400: Volpiano 15'48"0. Esordienti A. M. Mfochivé (Safatletica) 7'90, J. Abdulle (id) 8'26, B. Guade (id) 8'26. Esordienti B. Palla: R. Gregnanin (Rivoli) 5,20, M. Perlo (Safatletica) 4,75, S. Girotti (Rivoli) 4,45. Esordienti C. Palla: G. Cazzola (Safatletica) 7,90, G. Melardi (id) 7,65, S. Marvelli (id) 7,00. 50x8 Esordienti A: Safa Atletica A 1'31"4, Safatletica B 1'33"7, Safatletica C 1'35"6. Esordienti B e C: Agnelli 1'07"1. Safatletica A 1'11"4, Safatletica B 1'13"4

BASEBALL

Serie A2. Gir. B (3ª-4ª gior. andata): Baganza-Bollate 2-3, 1-3; Bulteams Palermo-Piacenza 10-11, 3-6; Junior Parma-Grizzlies Torino 48 3-1, 1-4; Old Rags Lodi-Cus Messina 5-6, 4-1; Oltretorrente Parma-Codogno 1-4, 1-4, Avigliana-Novara 2-3, 1-8. Classifica: Codogno 1000, Inoventi G.T 48, Novara e 750; Sala Baganza, Messina, Junior Parma, Piacenza Lodi 500; Palermo 250; «tretorrente e Avigliana 0

Serie B. Gir. A (1ª-2ª gior. andata): Crocetta Parma-Cus Milano 9-9, 12-13; Senago Poviglio 2-5, rinv; Amatori Castenaso tics Bologna 7-3, 6-12; Ares Milano-Sanremo 4-3 rinv, Noana Reggio Emilia-Juve (7° inning) 14-3, 12-8. Classifica: Cus Milano, Poviglio, Noana, Ares Milano 1000; Castenaso e Bologna 500; Senago, Crocetta, Sanremo e Juve 0.

Serie C1. Gir. A (1ª gior. andata): Blue Sox-Genova 4-13; Porta Mortara Seveso 12-8; Settimo Fossano rinv.; Altopiano Seveso-Vercelli rinv. Classifica: Porta Mortara e Genova 1000; Seveso, Altopiano S., Blue Sox, Settimo, Fossano e Vercelli 0

Serie C2. Gir. A (1ª gior. andata): Angels-Castellamonte 7-18, Grizzlies To-New Panthers 17-7; Diamante Mondovì-Pol. T.-Grugliasco 20-0. Ha riposato: Aosta Bugs. Inoventi 48, Castellamonte, Mondovì 1000; Angels, New Panthers, Grugliasco, Aosta 0

BOCCE

Coppa Italia (4ª gior.), a Rovenno: 1 Brb Olivetti Ivrea (Deregibus-Francioli) finale 8-7; 2 La Perosina (D. Amerio-Paste); 3. Voltrese (Zilotto-Canepa) e Voltrese (Del Bene-Picasso)

Master tiro progressivo a Azzano Decimo (Pordenone) Maschile: 1 E. Panero (La Perosina) 88/91; 2 M. Ziraldo (Tubosider Asti) 88/100, 3. Mongiovetto (Nitri Aosta) 83/100. Femminile: 1. L. Pasin (Marenese 68/73; 2. Stefani (Valtorrese) 52/82; 3. L. Trova (Auxilium CR Saluzzo) 46/79.

Selezione terne II a Bellaria: 1 Serravallese (Medo-Gatti-Cordone) finale 13-5; 2. Pozzo Strada Torino (Guido-Comodo-Rampini); 3. Colc Asti (Fassi-Saccu-Quirico) e Crevacuorese (Taribello-Filisetti-Tolentino); altre qualificate: Beccaria Scarnafigi, La Fasa Del Zotto Torino (Stramare-Clerico-Villarboito), Fucine Rostagno (Bagella-Zanelli-Moiso) e Sassi Torino (Idrame-Riscaldino-Rena)

Master regionale (1° gior.), a Piobesi. Tiro precisione: 1. E. Ferrero (Saviglianese) 33; 2. M. Ferrero (idem); 3. A. Conte (Chierese) e F. Borretta (Auxilium CR Saluzzo) 27. Tiro progressivo: 1. A. Porta (Sommarivese) 67; 2. M. Ronco (Brb Olivetti Ivrea) 56; 3 E. Ferrero (Saviglianese) e M. Ministero (Auxilium CR Saluzzo) 52.

Selezione Under 14 a Savigliano. Qualificati per i campionati italiani: Cagno, F. Fasano e S. Porta (Piobesi); G.M. Belletti (Alpini Trofarello)

CALCIO

Seconda Categoria (23ª giornata). Gir. E: Aosta-Hone 2-2, Courmayeur-Pont Donnaz 0-0; Fenis-Villeneuve 0-0; La Vischese-Agl 3-4; Rodallese-Banchette 3-1; Il. Romano-Colleretto 1-2, San Grato-Strambinese 0-3. Classifica: Strambinese 46, Aosta 43; Villeneuve 34; Banchette 33; Aglè 30, Hone 27; La Vischese 24; Fenis 21; Romano 20; San Grato 17; Pont Donnaz 16, Rodallese 14; Courmayeur 13. Gir. F: Balangero-Rocchese 0-1; Bosconerese-Ardor San Francesco 3-0; Brandizzo-Feletto nd; Cafasse-Coop Druento 4-1; Foglizzese-Robassomero 2-1; Mappanese-Front 2-1, Montanaro-Volpianese 1-1. Classifica: Ardor San Francesco 46, Bosconerese 39, Volpianese 38, Foglizzese, Front 37, Cafasse, Rocchese 32; Feletto, Robassomero 31; Mappanese 25; Brandizzo, Balangero 22; Coop Druento 16; Montanaro 14. Gir. G: Brunese-Savonera 1-1; Bussoleno-Giavenese 1-2; Chianocco-Rivolese 0-1; Sant'Ambrogio-Sanremo 72 2-0; San Michele-Villarbasse 1-0; Susa-Aviglianese 2-1; Valsusa Valfedo 3-2. Classifica: Susa 57; Rivolese 51; Sanremo 47; Aviglianese 35; Brunese 34; Villarbasse 31; Giavenese 28; Valsusa 27; Sant'Ambrogio 26; San Michele, Valledora 22, Chianocco 16; Bussoleno 11. Gir. H: Carrara 0-2; Borgata Lesna Ardor 5-4, La Salle 1-1, Marino-Riverossini 2-2; Rapid-Pertusa 2-2. Rebaudengo Valdocco 0-3; San Donato-Madonna di Campagna 2-1. Classifica: Pertusa 50; Carrara 49; San Donato 41; Marino 33, Rapid 32; Filadelfia, Ardor, Atm 29, Riverossini, Borgata Lesna 28; La Salle 27, Madonna di Campagna 25. Rebaudengo Valdocco 20. Gir. I: Dora Lucente-Cbs 7-1; Lingotto Vallere 2-5; Michelin-Centrocampo 3-2, Sporting Orione 1-1; Tetti Piatti-Marcus 4-1; Voluntas-Carlo Alberto 1-1. Pecetto-Dynamo Moncalieri 0-3. Classifica: Vallere, Dinamo Moncalieri 51; Sporting 46; Orione 40; Marcus 33; Michelin 28, Lingotto, Voluntas 27; Dora Lucente 26, Centrocampo, Tetti Piatti 25; Carlo Alberto, Cbs 23; Pecetto 19. Gir. L: Auroramaxcita-Castello Hesperia 1-1; Castello Scalenghe 5-2; Onnisport-Piscinese 2-2; Pellice-None 1-0; Villar Perosa-Boschetto 3-1; Vinovese-Guide Azzurre 1-5; Volvera-Pinasca 0-0. Classifica: Guide Azzurre 65, Castello Hesperia 49; Villar Perosa 40, Pinasca 39; Scalenghe 38, Boschetto 34; Piscinese 27; Castello 26; Val Pellice, None 22; Onnisport, Volvera 21; Auroramaxcita 20; Vinovese 16. Gir. M: Canale-Junior 2-1; Carignano-San Domenico 3-0; Celle-Vezza 1-1; Napoli Club-San Damiano 2-2; Pro Villafranca Riva 3-1; Pavisistem-Villastellone 1-1, Andezeno-Mazzola 0-0. Classifica: Mazzola 45; San Damia 44; Canale 40; Pavisistem, Andezeno, Villastellone, Carignano 37; San Domenico 36; Riva, Pro Villafranca 32; Napoli Club 27; Celle 24; Junior 11; Vezza 7.

Pulcino di pasqua. Categoria Pulcini '93. Fase eliminatoria: San Mauro-Val Susa 3-0; Vanchiglia-Chieri 2-0; Chieri Val Susa 2-0, San Mauro-Vanchiglia 4-0. Categoria Pulcini '94. Fase eliminatoria: Lucento-Banchette 3-0; Beiborg-Venaria 1-1

CALCIO FEMMINILE

Serie A (24ª gior.): Agliana-Como 3-2, Bardolino-Foroni Vr 1-2, Bergamo-Reggiana 3-3; Vallassinese-Torres 0-2, Tavagnacco-Milan 2-2, Torino-Lazio 1-2, ha riposato Fiammamonza. Classifica: Foroni 62; Torres 51, Milan 45, Lazio 39, Bergamo 34; Fiammamonza 31; Bardolino e Agliana 27, Vallassinese 22; Torino 21; Reggiana 16; Tavagnacco 14; Como 12

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo B più dressage, a Vische (Circolo Ippico Il Calegio). Cat. BP60: ex aequo E. Basolo (Mister Gray) e Motto (Lady), A. Cresto (Tousle), C. Bertone (Maraja), ex aequo R. Mayes (M. Grim), G. Bortolomai (Istelle De Mai) ex aequo C. Magnoni (Quir Quin Du Berry), L. Ferrari (Diana), E. Giacomazzi (Grande Torino), Massa (Tentation), V. Toaldo (Zaci Chi), G. Rapezzano (Ermete) V. Biffignandi (Jupiter), I. Giovannini (Faune Des Chaines), M. Toschino (Husarka), E. Arvati (Pickpocket Paul), C. Zarmati (Nausicaa), M. Maccario (Barata), Crepaldi (Axel), E. Condo (Krack Vh M.), Fasciano (Olly); B110: A. Paletto (Ementina); E105: G. Baroni (S. Leonardo); C115: I. Carello (Basmati Billy); C120: D. Villa (Atos); C135: M. Verheyden (Iberpent C) ripresa di dressage E110: ex aequo G. Perardi (Obermeister), S. Guglielmo (Serval De L'Ile), Moscoro (Elfish Shade), E210: A. Peila (Pepper); F100: E. Cola (Oblesse Ter Wilgon)

GOLF

Residence Hotel Torino Uno a Torino (Stupinigi). Netto 1ª cat. 1. L. Ravera 40; 2. R. Crudeli 39; 3. M. Bajona 36. 2ª cat. 1. G. Giordanino 39; 2. F. Caligaris 37; 3. M. Genesio 35. 3ª cat. 1. E. Gremo 42; 2. M. Ravera 41; 3. A.M. Olivieri 40. Signore: P. La Rosa. Senior: R. Scotti 35

Coppa Casello Marmi a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: A. Garbaccio 72. Netto 1ª cat. 1. Frajria 69; 2. R. Boeri 70; 3. S. Ferrero. Signore: G. Carando 72. Senior: A. Nicolello 71. 2ª Cat. 1. A. Cembrano 39; 2. G.L. Simone 38, 3. P. Pennazio 38. 3ª cat.: 1. F. Conotto 37; 2. G. Cravetto 37; 3. F. Simone 34 2ª/3ª cat., Lordo: C. Pavesio 25. Signore: I. Sesia 36. Senior: G. Formica. Superjuniores 1ª cat.: 1. P. Ferrero; 2. L. Pininfarina 2ª cat. 1. F. Simone; 2. A. De Napoli.

Top Ten Il Mondo del Golf a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: G. Garbaccio 73. Netto 1ª cat. 1. L. Carulli 71; 2. G. Carando 71. 2ª cat.: 1. A. Petrachi 71; 2. E. Incisa 71. 3ª cat. 1. M. Agherno 68; 2. E. Sesia 72. Signore: A. Roscio 74. Senior: L. Silva 72. Junior: A. Brignone Jr 75. Nearest to the pin: A. Roscio. Driving Contest: Garbaccio.

Top Ten Il Mondo del Golf a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: M. Vacvello 81. Netto 1ª cat.: 1. E. Ferrara 69; 2. S. Alloa 71. 2ª cat. 1. E. Rodella 72; 2. A. Braida 72. 3ª cat. 1. D. Boggione 70; 2. N. Pulcher 74. Signore: I. Graziosi 77. Senior: F. Fardelli 74. Junior: S. Archetto 78.

Louisiana di Pasquetta 1° Trofeo Amici di Obelix, a Carmagnola (Grassoli). Squadra lorda: 6 Taglino-D. De Andrade-B. Casella-E. Casella. Netto: 1. M. Crivellaro-C. Bortolozzi-F. Bechis Tamagno-G. Cristi 55; 2. G. Montrucchio-C. Montrucchio-F. Milano-P. Milano 55

Caribbean Challenge a Favrià (La Romanina). Lordo: Z.J. Chang 34. Netto 1ª cat. 1. M. Bossano 37; 2. A. Grivetti 32. 2ª cat.: 1. L. Latorraca 39; 2. M. Ferrari 36. 3ª Cat. 1. G. Artique 37; 2. R. Savant 34. Signore: D. Hola 23. Senior: V. Picollo 27

Caribbean Challenge by Carrozzeria Unica Torino a Moncalieri. Lordo: Del Pocho 25. Netto 1ª cat.: 1. M. Marta 36; 2. Rutigliano 36. 2ª cat.: 1. B. Marcellin 36; 2. M. Martiny 36. 3ª cat.: 1. A. Nicolucci 40; 2. R. Tavella 40. Signore: A. Depaolis 37. Senior: F. Patti 36

Coppa San Italia Agenzia Torino 605 ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: Fea 33. Netto 1ª cat.: 1. S. Rosa Clot 40; 2. C. Maffei 38; 3. D. Rossi 35. 2ª cat.: 1. M. Capra 39; 2. L. Olivetti 38; 3. F. Motta 38. 3ª cat.: 1. A. Savoli 46; 2. D. Montrucchio 40; 3. A. Panero 40. Signore: S. Morone 33. Senior: G. Rossi 38

Coppa Ercole ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: Maffei-R. Rocca 33. Netto 1ª: Fea-P.A. Fea 40; 2. R. Trivero-G. Rovero 40; 3. M. Berruti-R. Berruti 40. Seniores: Cappabianca-L. Arrighi 39. Signore: A. Clerici-L. Camaioni 29. Coppia: M. Renaldin-M. Infusin 39

HOCKEY SU LINEA

Serie A1. *Maschile.* Gir. B (14ª gior.): In Line Versilia-Lions Arezzo 1-2, Wild Boys Noto-Hc Rhegium Reggio Calabria 7-3; Draghi Torino-Libertas Forlì 9-0 (Comis 2, Silva 2, Pignataro 2, Vaccanno, Trinetti, Bassol). riposato: Milano 17 Rams. Classifica: Lions Arezzo 32; Wild Boys Noto 28; Milano 17 Ram. Rhegium 21; Draghi Torino 13; In Line Versilia 7; Libertas Forlì 1.

B. *Maschile.* Gir. A (14ª gior.): Draghi Torino B-Arona 18-3 (Lega 4, Locuratolo 3, R. Ricci 2, M. Famà 2, Zambon 2, Silvi, Chironna, Chieregatti, Padalino, G. Ricci). Profilmec Pianezza-Milano 17 Rams 2-4; Hc Milano '24-Piacenza 13-1; Tigros Canguri-Hc Monza 3-10. Ha riposato: Novi Ligure. Classifica: Hc Milano '24 34; Draghi Torino 33; Milano 17 Rams 31; Hc Monza; Profilmec Pianezza 19; Novi Ligure 10; Arona 8; Piacenza 6; Tigros Canguri Brebbia 0

HOCKEY SU PRATO

Serie A1. *Maschile* (7ª rit.): Amsicora Ca-Cus Torino 6-3 (Lars Michel 3), Pol. Fernini-Cus Cagliari 4-0; Roma-Cus Bologna 3-3; Hc Bra-Cernusco 2000 1-4; Hc Suelli-SS Lazio 1-1. Classifica: Amsicora Ca 36; Hc Roma 34; Hc Suelli 27; Cernusco 2000 21; SS Lazio 20; Cus Bologna, Hc Bra 18; Pol. Fernini 16; Cus Torino 14; Cus Cagliari 13. *Femminile* (4ª rit.): San Saba Roma-Cus Catania 1-1; Lorenzoni Bra-Cus Torino 2-2 (Wybieralska, Pregliasco); Mori Villafranca-Amsicora Ca 4-1; Cus Padova-Cus Brescia 1-4. Classifica: Mori Villafranca 25; San Saba Roma 21; Cus Catania 20; Amsicora Cagliari 14; Lorenzoni Bra, Cus Brescia 13, Cus Padova 11; Cus Torino 4

Serie A2. *Maschile* (5ª rit.): Villafranca Cus Catania 2-4; UHC Adige-Pol. Valverde 2-1; Fincantieri Ts-Hc Novara 2-2; Cus Padova-Hc Torino 4-2 (Farinelli, Picco) (6ª rit.) Fincantieri Ts-Hc Torino 5-2 (Farinelli 2); Cus Padova-Hc Novara 3-3; Villafranca-Pol. Valverde 1-0; UHC Adige-Cus Catania 4-0. Classifica: UHC Adige 33; Hc Novara 24; Fincantieri Ts 21; Cus Padova 20; Pol. Valverde 17; Cus Catania 14; Hc Torino 7; Villafranca 7

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile.* Gir. Nord (12ª gior.): Rari Nantes Bologna-Esl Torino 7-7. Firenze Rapallo rinv. all'8 maggio; Leonessa Brescia-Osio Treviglio 6-5, Olona Varese-Rari Nantes Bogliasco 10-7, Osimo-Canottieri Milano 9-2. Classifica: Varese 36; Firenze 30; Bogliasco 27; Rapallo, Osimo 22; Bologna 14; Brescia 10; Milano 5; Esl Torino 4; Treviglio 3

Serie B. *Maschile.* Gir. 2 (10ª gior.): Edera Trieste-Torino '81 0-30, Cus Milano Bentegodi Verona 10-6, Sport Management Verona Triestina 8-4, Bergamo Libertas Dino Rora 16-4, Caodurro Vicenza-Busto Arsizio 7-9. Classifica: Bergamo 30; Cus Milano 20; Torino '81, Vicenza Busto Arsizio Sport Verona 18; Tnestina 13, Libertas Dino Rora, Bentegodi 6, Edera 0

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile.* Gir. A (24ª gior.): Sanmartinese Novara-Euromac Casale Monferrato 2-3, Audax Corsico-Valdiserchio Pisa 3-1, Cassano-Belgioioso 3-1, Donoratico-Pre Camp Collecchio 2-3, Sant'Orsola Alba-Più Volley Moncalieri 3-0, Libertas Villanterno-Sanitars Metalleghe 3-0, Carmignano-Bustese 0-3. Classifica: Collecchio 58; Cassano 56; Villanterio 52; Corsico 47; Casale M., Alba, Novara 42; Donoratico 37; Metalleghe 36; Valdiserchio 32; Belgioioso 27; Bustese 25; Moncalieri 5; Carmignano 3.

Serie B2. *Maschile.* Gir. A (24ª gior.): Più Volley Chieri-Novate 3-0, Cairnate-Admo Lavagna 3-1, Valsusa Condove-Erbavoglio Elmeg Al 3-2, Genova Vol Olgiate 2-3, Plastipol Ovada-Sporting Parella To 3-1, Diavoli Rosa Brugherio-Mondovì 3-1, Merate Erbaluce Caluso 3-0. Class. Merate 61; Carnate 56; Lavagna 53; Mondovì 45; Chieri 44; Novate 41; Condove 36; Olgiate 33; Caluso 27; Brugherio 25; Asti 24; Genova 23; Ovada 19; Parella 17. *Femminile.* Gir. A (24ª gior.): Steelrade Piacenza-Pro Patria Mi 3-1, Cesi-Rig Al-Binasco 3-1, Bentley Cerutti Pinerolo-Pgs Vigliano 3-0, Cologno Monzese-Genova Ponente 0-3, Cus Pavia-Pavic Romagnano Sesia 2-3, Canoca Lilliput Settimo-Gi. Mi.Fin Carmagnola 3-0, Rapallo-Casinò Sanremo 3-0. Class. Nacenza 61; Lilliput 60; Pinerolo 54; Rapallo 48; Pro Patria 41; Romagnano Sesia 40; Asti 39; Pavia 35; Vigliano 32; Carmagnola 30; Genova P. 29; Binasco 26; Cologno M. 6; Sanremo 3.

Serie C. *Maschile* (24ª gior.). Gir. A: Arti e Mestieri-Palmar Stella Rivoli 3-2, Banca Regionale Europea Cuneo-Us Meneghetti 3-2, Gallery Pinerolo-San Paolo Ascot Ascensori 3-0, Sant'Anna Pescatori San Mauro-Lurisia Terme 3-2, Io Conto Edil Nobile Lib. Audace Morozzo 0-3, Fossanese-Savigliano 0-3, Ecolar Chisola Rotoflex Villafranca 2-3. Class. Gold Pinerolo 62; Villafranca 61; Savigliano 55; Lurisia 49; Sant'Anna, Chisola 46; Rivoli 33; Cuneo 32; Arti e Mestieri 29; Meneghetti 27; Morozzo 23; Fossanese 20, San Paolo 18; Edil 1. Gir. B: Pavic Romagnano Sesia-Olimpia Skipass Aosta 3-2, Quattrovalli Alessandria-Crusinallo 3-0, Armani Trecate-No Fortitudo Nuova Elva Occimiano 1-3, Derthona-Riviera delle Alpi 3-1, Valdigne-Nuncas Chieri 2-3, Santhià-Alto Canavese 3-0, Immobiliare Sandoli-Mangini Novi Lig. 1-3. Class.: Alessandria 68; Novi Ligure 61; Romagnano 59; Santhià 47; Sandoli 46, Fortitudo 43, Crusinallo 36; Trecate 31; Valdigne 27; Aosta 23; Derthona 20; Riviera delle Alpi 17; Alto Canavese 14; Chieri 12. *Femminile* (24ª gior.) Gir. A: Santi 4 Rose Oleggio-Junior Spendibene Mix Casale Monferrato 3-0, Conad Pont St. Martin-Pgs Montaltese 3-1, Logos Nov Lig.-Vesta Virtus Chiavazza 0-3, Barbero Carol's-Sirecom Lingotto 2-3, Carrefour Tour Ronde Nus Fenis-Valnegri Valbormida Acciai 1-3, Estyl Puntonolo-Bellinzago 3-2, Pgs Vela Alessandria-Agil Trecate 3-1. Class. Oleggio 66; Chiavazza 63; Puntonolo 48; Alessandria 45; Trecate 41; Valbormida 37; Carol's 35; Montaltese 31; Lingotto, Bellinzago 29; Casale M. 23. Liguria 22; Pont St. 19; Nus Fenis 16. Gir. B: Fiat Sisa Villar Perosa-Avis Cafasse Girlè 3-0, Annibale Gruppo Racconigi-Pgs La Folgore 3-1, Calton-Dima Italia Fossano 0-3, Cuatto Giaveno-Involley Technites Cambiano 3-1, Sant'Orsola Alba Tecnoges Bcc Cherasco 3-0, Green Vercelli-Progetto Alpignano 1-3, Var Bruzolo-Fortitudo 1-3. Class.: Alpignano 65; Cafasse 60; Villar Perosa 54; Fortitudo 51; Fossano 45; La Folgore 41; Racconigi 40; Vercelli 39; Giaveno 24; Cherasco 23; Alba 20; Calton 14; Bruzolo 13; Cambiano 12.

Serie D. *Maschile* (22ª gior.). Gir. A: Pol. Bardonecchia Galup Pinerolo 0-3, Gs Pino Torinese-3S Nova Siria Pinerolo 3-1, Lanzo-Lib. Borgo San Dalmazzo 3-1, La Commerciale Alba Toro Assicurazioni Valsusa Condove n.p., San Benigno-Monodvì 3-0, Pgs Auxilium Cuneotre-Più Volley Moncalieri 2-3. Class.: Pino Torinese 56; Borgo San Dalmazzo, Galup 47; Alba 45, Mondovì 28; Condove, Valli di Lanzo, San Benigno 25; Bardonecchia 23; Moncalieri 22; Nova Siria Pinerolo 21; Cuneotre 20. Gir. B: Gianni Scurato-Noicom To 0-3, Pgs Ciao Vercelli-Valdengo Trivero 3-1, Dorca-Olimpia Mokaor Vercelli 3-0, Gym Borgomanero-Erbaluce Caluso 2-3, Galliate-Stazzanese 3-2, Allotreb Sant'Anna Pescatori-Sporting Parella Torino 1-3. Class.: Trivero 51; Caluso 52; Ciao 51; Dorca 40; Noicom To 35; Borgomanero 31; Sant'Anna 30; Galliate, Parella 29, Stazzanese 25; Gianni Scurato 10; Mokaor 4. *Femminile* (24ª gior.) Gir. A: Isfin Rivarolo-Crescentino np, Stil Porte Cossato-Ro Carr Omegna 3-0, Collegno Cus Torino-Borgomanero 3-1. Orion Chatillon-Promotion Mobili Nus Fenis 0-3, Pietro Micca-Pw Volley Chieri np, Faby Line-Alto Canavese 2-3, Riviera delle Alpi-Bicocca Novara 1-3. Class.: Faby Line 64; Nus Fenis 62; Cossato 53; Novara 51; Alto Canavese 44; Pietro Micca 38; Rivarolo 36; Collegno 35; Crescentino 31; Borgomanero 30; Chatillon 23; Omegna 19; Chieri 6; Riviera delle Alpi 3. Gir. B: Olcar Bra-Galup Altesta Pinerolo 0-3, Prefabbricati Mondovì-2.0 Venascavi Venaria 3-1, Axel Rosta-Saluzzo 0-3, Aurora-Banca Alpi Manttime 1-3, Intlogistic Carignano-El Gall Sandrone 1-3, Borgo San Dalmazzo-Armando Banca Cuneo 0-3, Credito Coop Caraglio-Pall. Pinerolo 3-1. Class.: Saluzzo, Cuneo 62; Mondovì 59; Galup Pinerolo 55; Sandroni 52; Rosta 42; Alpi Manttime 36, PBM, Pinerolo 33; Bra 31; Venaria 28; Caraglio 18; Carignano 14; Aurora 9; Borgo San Dalmazzo 3. Gir. C: Pgs Leo Chieri-Valenza 3-0, Asti Kid-Leini 0-3, Valsusa Condove-San Francesco al Campo 3-2, Acqui Ratto-Isil Almese 3-1, Plastipol Ovada-Pozzolese 3-1, Dimensione Fortitudo-Azzurra Moncalvo 2-3, Lasalliano-Il Giulia-Canelli Olamel 0-3. Class.: Chieri 59; Ovada 57; Canelli 55; Moncalvo 50; Condove 44; Pozzolese 39, Almese 37, San Francesco, Fortitudo 32; Leini 28; Acqui Ratto 24; Valenza 21; Asti 10; Lasalliano 7.

Prima divisione. *Maschile.* Gir. A (21ª gior.): Arti e Mestieri-Stella Verde 3-0, Idea Rivoli Pinerolo-Sportime 2000 3-1, Palmar San Paolo-Lingotto Poltronieri Metalli 1-3, Pall. Perosa-Caselette 0-3, Grugliasco-Isil Almese 2-3, San Paolo Ascot Ascensori-3S Pinerolo 3-0. Classifica: Rivoli 58; Caselette 55; Lingotto 50; Perosa 35; Grugliasco 30; Almese 29; 3S Pinerolo 28; Arti e Mestieri 27; Sportime 23; San Paolo 21; Palmar, Stella Verde 11

PODISMO

Turin Marathon (km 42,195; partecipanti 2.300): 1. F. Cherono (Ken) 2h 08'38"; 2. Di Cecco (Carabinieri) 2h 09'29"; 3. Chenibo (Ken) 2h 10'57". Donne: 1. H. Javornik (Slo) 2h 31'13"; 2. Chesinon (Ken) 32'46"; 3. F. Kimai (Ken) 2h 36'41". Categorie, TM: 1. A. Gazzaniga (Valle Brembana) 2h 42'17"; 2. Barcella; 3. Crotti. MM35: 1. F. Zucconi (Est) 2h 35'34"; 2. Villa; 3. Esposto. MM40: 1. M. Gerber (Bern) 2h 28'57"; 2. Di Ruvo; 3. Benvenuto. MM45: 1. A. Cei (Crazy Runner) 2h 53'50"; 2. Maiandi; 3. Romboletti. MM50: 1. A. Pierr (Cus To Fondiaria Sai) 2h 48'58"; 2. Cortese; 3. Esposito. MM55: 1. Annis (Tranese) 2h 50'57"; 2. Da Casto; 3. Inghingolo. 1. G. Sbrissa (Team 2000) 3h 13'26"; 2. Temavasio; 3. Paulon. MM65: 1. F. Coriale (Cedas Fiat) 3h 29'47"; 2. Masserano; 3. Pullano. MM70: 1. V. Brignone (Mondovì) 4h 17'02", 2. Marchini; 3. Tessitore. TF: 1. A. Pasqualini (Tranese) 3h 21'34", 2. Ceretto; 3. Giusta. MF35: 1. P. Barzanti (Cbt) 3h 06'53"; 2. Piolatto; 3. Bergoglio. MM40: 1. D. Wojnowski (Svizzera) 2h 51'07"; 2. Stein, 3. MF45: 1. J. Reed (Valley Harriers) 3h 31'52", 2. Albertone; 3. Brunetto. MF50: 1. G. Navacchia (Alp To) 3h 10'32"; 2. Dal Ben; 3. Gerbi. MF55: 1. M. Pecco (Running Center) 4h 34'57"; 2. Buter. MF60: 1. T. Sblendorio (Tranese) 3h 56'56"; 2. Monasterolo; 3. Salarino

NUOTO

Campionati Italiani Assoluti a Livorno. Maschili: 50 trasporto manichino: 1. M. Onadi (VV.FF Salza) 31"85. Finale B: 1. G. Rubeca (CN Nichelino) 32"74. 5. S. Berra (VV.FF Salza) 34"61. 100 manichino pinne e torpedo: 1. F. Marco (Carabinieri) 56"43, 3. H. Tarussio (VV.FF Salza) 58"06. 100 percorso: 1. M. Onadi (VV.FF Salza) 1'05"21, 7. D. Giuglar (VV.FF Salza) 1'07"85, 8. S. Foggetti (id) 1'09"92. 200 super life saver: 1. M. Onadi (VV.FF Salza) 2'14"51, 8. L. D'Ambrosio (Nuoto Club To) 2'17"02, 8. H. Tarussio (VV.FF Salza) 2'20"42, 8. D. Roncato (NC To) 2'22"70. Finale B: 3. S. Foggetti (VV.FF Salza) 2'23"04, 6. Venturini (Nuotatori Canavesani) 2'26"04. Staffetta ostacoli: 1. Marina Militare 1'44"41, 2. VV.FF Salza (Foggetti, Tarussio, Berra, Giuglar) 1'44"83, 9. Nuoto Club To 1'49"93, 10. Nuotatori Canavesani 1'51"46. Staffetta torpedo: 1. Marina Militare 1'35"25, 3. VV.FF Salza (Foggetti, Leonardo, Giuglar, Berra) 1'36"09, 4. CN Nichelino 1'37"86, 6. Nuoto Club To 1'38"30. Staffetta manichino: 1. Fiamme Oro 1'10"14, 2. VV.FF Salza (Leonardo, Giuglar, Foggetti, Onadi) 1'16"10, 10. Nuot.Canavesani 1'24"45. *Femminili*: 50 trasporto manichino: 1. E. Prelle (Sisport Fiat) 36"11. Finale B: 1. B. Cacciabue (Swimming Al) 41"63, 3. M. Pidello (VV. FF Salza) 42"17. 100 manichino pinne e torpedo: 1. I. Cerquozzi (Fiamme Oro) 1'02"89, 3. S. Gastaldo (Nuotatori Canavesani) 1'05"31, 7. L. Lancia (VV. FF Salza) 1'10"13. Finale B: 1. L. Grasso (CN Nichelino) 1'06"00, 2. I. Foggetti (W.FF Salza) 1'07"15. 100 percorso misto: 1. E. Prelle (

E si può pensare anche prenotarne una nuova presso gli associati Aip

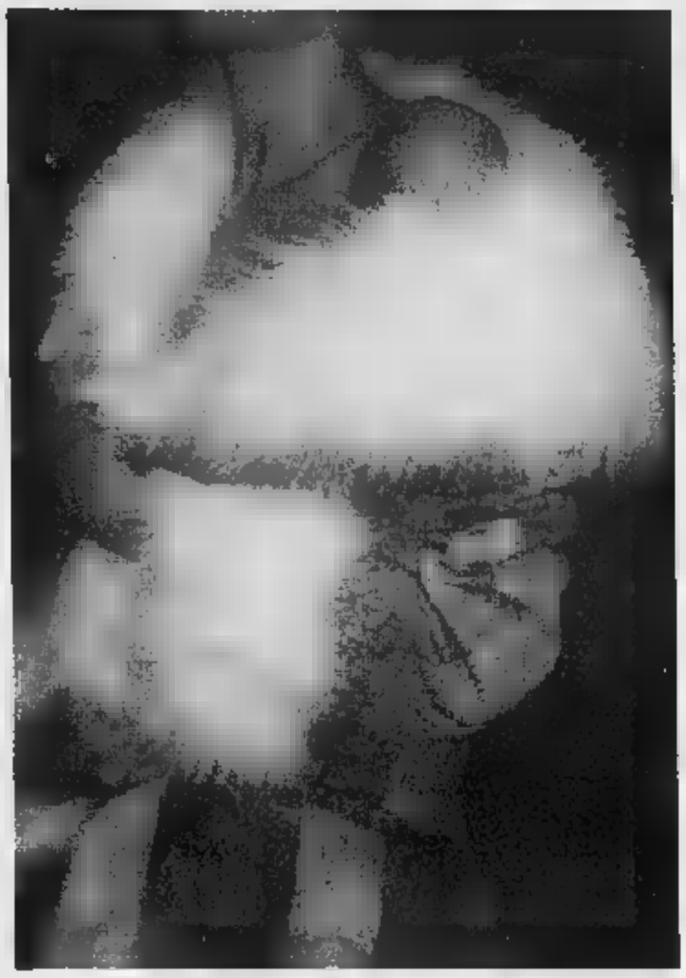
Anche la pelliccia va in vacanza

D'estate servono custodia e manutenzione

Certo che l'avvicinarsi della primavera e della bella stagione pensare alla pelliccia può sembrare, un paradosso, quanto meno «fuori luogo». Ma è proprio quando incomincia a fare caldo che arriva periodo giusto per fare gli affari migliori. Senza l'urgenza di avere il capo subito pronto, si ha la possibilità di visionare già le nuove collezioni del prossimo inver- con maggiore tranquillità con una più ampia disponibilità di assortimento. Inoltre, chi ama dei dettagli e desidera una confezione su misura, può scegliere con cal- il materiale e il modello più adatto. Basterà un piccolo acconto e la pelliccia dei vostri sogni potrete ritirarla più avanti, quando l'inverno arriverà, senza trascurare l'ulte- vantaggio di programma- la spesa maggior comodità e magari anche rateizzandola.

La pelliccia, si sa, è un capo di pregio, che accompagna per un certo periodo la vita di donna. Non sempre la si bia. Più spesso si ha il desiderio di rimodernarla, o trasformando completamente il modello magari anche solo cambiandone qualche particolare, come il collo, i revers, applicando tasche, inserendo cinture, aprendo spacchi e così via. Con una spesa modesta riesce così rinnovare il capo, farlo diventare più giovane e grintoso e lo si porta più volentieri nelle più svariate occasioni. Perché la pellic- è il capo delle grandi occasioni. O almeno non solo. E' il capo passe-par-tout, che indossa disinvoltura tutti i giorni, per andare lavorare o anche solo a fare spesa, con il piacere di sentirsi sempre in ordine ed elegante.

la pelliccia è un capo «che vive» e che ha bisogno alcune cure elementari. D'estate lasciare la pelliccia chiusa nell'armadio può accelerare il procedimento cuoio, causando anche gravi danni e rischiando rende- difficile, se impossibile, qualsiasi tipo di manuten- . Ma anche sapere in quali mani si affida questo capo così prezioso. Spesso, per fretta o noncuranza, si rischia di rivolgersi a gente improvvisata, conosce le cautele necessarie per custodire le pelli. Le pellicce che espongono il marchio «Associazione Italiana Pellicceria» (il cui elenco è inserito nello spazio qui a fianco) sono specializzate anche per questo tipo di servizio alla clientela. La pelliccia viene custodita in appositi locali climatizzati, dove vengono controllati la temperatura, il grado di umidità, la ventilazione, il sistema antitarmico e, su richiesta, si potrà procedere alla pulitura eseguita da tecnici a regola d'arte. Una pulitura scorretta approssimativa può infatti anche la pelliccia.



I centri specializzati che espongono il marchio Aip provvedono anche, prima della consegna, ad effettuare le piccole riparazioni che in genere si rendono necessarie per l'ordinaria manutenzione, come ad esempio bottoni da riattaccare, fodere da fissare, piccole scuciture da rifinire.

Per tutta l'estate inoltre la pelliccia è al sicuro. Non occor- paura. I capi sono assicurati la formula «No Stop». Questo significa che la copertura assicurativa continuerà anche a casa vostra sarà relativa a furto, rapina, atti vandalici. Nel caso malaugurato che, una volta ritornata a casa, la pelliccia subisca uno di questi danni, sarà sufficiente sporgere denuncia ad comando dei carabinieri di polizia e, portando copia della denuncia, ne riceverete subito una nuova per il valore assicurato. Senza noiose pratiche da svolgere presso la compagnia assicuratrice.

Un buon motivo in più per rivolgersi con fiducia ad una pellicceria che aderisce all'«Associazione Italiana Pellicceria» che espone il marchio. Serietà, professionalità competenza al vostro servizio. Aggiunte ad un'abilità artigiana e ad una creatività che rende la pellicceria un'arte di cui gli Italiani vanno orgogliosi e per cui sono apprezzati in tutto il mondo.

Rivolgiti presso:
Alessandria e provincia: **BARENPEL** VIA VICOLO NOCE 8 S.SALVATORE MONFERRATO (AL) 0131233134 **FIORELLA E MARISA GAZZOLA** VIA MONTEVERDE 48 ACQUI TERME (AL) 0144323622 SA VIA PALEOLOGI 13 CASALE MONFERRATO (AL) 0142454842 **PERUZZI RENATO** SPALTO BORGOGLIO 65 ALESSANDRIA 0131235791 **SERGIO & C.** VIA FAA DI BRUNO 4 ALESSANDRIA 0131252497 **BILLANO** VIA VITTORIO 37 (AL) **STRAMBI** VIA 12 MONFERRATO (AL) 014276571 Asti e provincia **FRANCO** VIA MASSIMO D'AZEGLIO 22 ASTI 0141557368 VIA P. MICCA ASTI 014131314 Biella e provincia: **CONFEZIONI** FRAZ. SAN GIACOMO 13063 MASSERANO (BI) 015980286 **STRATTA FURS TRADER** VIA CAVOUR 14 BIELLA 01531081 Cuneo e provincia: **BOSCHETTI GIANCARLO** VITT BRA' (CN) 0172413711 **CARELLI & TONELLO** CORSO 40/A CUNEO **CERATTO** C.SO TORRE DI SANTA ROSA 24 CUNEO 0171692396 **CHIARELLI** VIA PARUZZA 14/B ALBA (CN) 0173363991 C.SO 17/19 ALBA (CN) 0173284080 **GALVAGNO** VIA PRINCIPE DI 4/A (CN) 0172412580 VIA IV ART. ALPI 12 CUNEO 0171695477 Novara e provincia: **CAVIGGIOLI** VIA NOVARA 116 FRAZIONE PERNATE (NO) 0321637014 **ANNA GIROLI** VIA ZANDONAI 29 NOVARA 0321431122 **INTERPEL** C.SO INI 21/E NOVARA 0321397244 **RE ARTU'** VIA TADINI 29 NOVARA 032145026 VIA 13 NOVARA 0321459380 Torino e provincia **ADORNO** FREYUS TORINO **ARIANE** VIA 21 TORINO 0118122982 VIA 4 TORINO 011482757 **BERTACCINI** VIA 1 TORINO **BORELLO** P.ZZA LAGRANGE 2 TORINO 0115621582 **BRERO** RIA MADONNA DELLE ROSE 34 TORINO 0113190 **CAPONETTO AGATA** VIA BERTO 20 TORINO 0115812912 **CARELLA ANTONIO** VIA N. PORPORA 5/A TORINO 0112454782 **CAVALLO** GIOVANNI RIBET 20 TORINO **CAVALLOTTO** C.SO STATI UNITI 6 TORINO 0115621548 **CHIC** VIA CIBRARIO TORINO 011751967 **COLLINO LEONELLA** P.ZZA CAVOUR 21 VILLAFRANCA PIEMONTE (TO) 0119800124 **CONTIERO** VIA SILVIO PELLICO 12 CIRIE' (TO) 0119208785 **DANDI LILIANA** C.SO RACCONIGI 153 TORINO 011331802 **VINCENZO** C.SO NOVARA 20 TORINO 0112487471 **DEPLANO FRANCESCO** C.SO FRANCIA 155 TORINO 0117764055 VIALE BALISANI VENARIA 0114525404 **DURANDO** VIA ROMA 77 TORINO 0115620061 VIA VANCHIGLIA 34 TORINO 011888997 **F.LLI** P.ZZA CASTELLO 71 TORINO 011540724 **FRAGASSO GIUSEPPINA** VIA MARTORELLI 60 TORINO 0112052666 **LA CROCETTA** VIA BUNIVA 66 (TO) 0121322052 **LAVAGNO** P.ZZA VITTORIO 12 0116125957 **LUVISETTO** VIA ROSMINI TORINO 0116592931 **ENZO** VIA MONGINEVRO C 011332668 **MUSONE GIOVANNI** VIA VASSALLI 34/D TORINO VIA (TO) **MARKO** VIA GOVERNOLO 7 TORINO 011597701 **PETER'S HOUSE** VIA MONGINEVRO TORINO 0113854516 **PORTICI FURS & C.** VIA BENEVAGIENNA, 21 TORINO 0113299195 VIA CIRCONVALLAZIONE 150 VOLPIANO (TO) **ROLLE PAOLA LEVERATTO** VIA MONTEPONI 0113970160 show room: **CABAN** VIA BUENOS AIRES TORINO 0113290658 **SCIRETTI** C.SO VITT. 96 TORINO 011533702 **SELECT** C.SO ROSSELLI 48 TORINO 011590540 **TAURMODA** VIA LAURO ROSSI 71 TORINO 0112482129 **TECNOFURS** LUNGO DORA LIGURIA TORINO 14553789 **TIVOLI CARLO** VIA 278 TORINO 011531558 **GIANFRANCO** C.SO VITT. TORINO 011542032 VIA NANNI TORINO 011331993 e provincia. **CENOTTI** VIA GALILEO 14 VERCELLI 0161250709 Aosta e provincia: **ADAMO CARMINE** VIA AUBERT 8 AOSTA 016532157 **VANITE'** VIA 14 (AO) Regione Liguria **RAMELLO** C. Colombo 34 (SV) 019268710 **M.&B. PELLICCIAI** CORSO IMPERATRICE 15 SAN REMO (IM) 0184578185

A prezzi di fabbrica tessuti d'arredamento e tendaggi prodotti direttamente

La casa di primavera si veste di colori

Con la biancheria più nuova dello spaccio Mide a Chieri

Colori addosso, colori fuori, colori in casa. Non c'è santo, il leit-motiv di questa primavera sono le tinte decise, che riempiono allegria e donano vivacità ad ogni ambiente. E' proprio vero che ai colori si resiste. Da Mide di viale Fasano a Chieri vi ne faranno vedere di tutti i colori, perché Mide è il posto giusto in cui andare dare un'occhiata e curiosare in cerca di cose belle e soprattutto di prodotti che uniscono alla qualità la co- . Il negozio infatti uno spaccio di tessitura e commercia i tessuti d'arredamento e i tendaggi che produce direttamente. Ecco per- i prezzi molto concorrenziali e la qualità è particolarmente curata in tutti i periodi dell'anno. In questo mese ci sono i nuovi arrivi, proposte quanto mai allettanti e che spaziano a tutto tondo per quanto riguarda la biancheria di casa, ma soprattutto proposte all'insegna delle tinte. Quest'anno si assiste al trionfo delle tonalità «forti», allegre, d'atmosfera, come l'arancio, il verde mela, il bordò, il blu, ma resistono anche tutte le altre sfumature pastello, che ben si adattano ad ogni tipo ambiente.

amate la qualità che si unisce all'innovazione, apprezzerete senz'altro la nuova collebiancheria Mirabello, lenzuola in fresco cotone ad alta igroscopicità e con un effetto-lino straordinario, ma a prezzi decisamente contenuti. E che dire delle spugne, con gli accappatoi e i teli-bagno coordinati e con una scelta spazia su ben 60 tinte diverse!

Le proposte sono veramente tantissime e allettanti, soprattutto per chi sta preparando il corredo. Oggi le donne desiderano capi eleganti anche pratici resistenti, soprattutto vogliono coordinare i colori e i tessuti con l'arredamento della nuova casa. Da Mide l'assortimento si accompagna a sconti e ad offerte speciali: lenzuola, copriletti, spugne, tovaglie, trapunte, piumini d'oca, accappatoi e quant'altro serve per arredare la casa. Da Mide qualche si trova sempre, non solo con riduzioni sugli articoli della passata stagione, ma anche sconti linee molto attuali, quella naturale della Gabel, di cui magari sono dei disegni fine serie. Offerte particolari riguardano anche le coperte di lana Marzotto, a prezzi primetta o fine serie, i piumini d'oca e le trapunte, capi che non possono mancare in una casa. Alcuni articoli sono poi proposti con la formula del 3 per 2, lenzuola, spugne, tovaglie: un'offerta che rivela interessante non solo per chi vuole un po' gli ambienti, anche per chi appunto deve comporre un bel corredo, come future spose.

Senza contare che, come è detto, Mide ha a disposizione una vasta gamma di tessuti d'arredo e di tende tendine prezzi di fabbrica, arricchita dalle ultime novità rappresentate organze cangianti, dai taffetas anche con disegni etnici dai lini, che quest'anno sono molto richiesti nei colori più accesi.

Occorre proprio venire a visiquesto fornitissimo spaccio perché qui non cano: c'è tutto per la cucina, per il bagno, per la camera da letto e per quella dei bambini, oltre naturalmente a tutta una serie di proposte che riguardano gli altri angoli della il salotto, lo studio, la sala da pranzo. Mide infatti offre anche un servizio di consulenza nella progettazione di tende, copriletti, copritavoli, tovaglie, trapunte coordinati seconda dei gusti esigenze, provvede all'occorrenza anche all'esecuzione dei manufatti.

RITROVI

CLUB - v. D'Azeglio 9. T. 011.6639560 - Ore 15,30 danze by Teorema &Chessy. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Roki e Veruska.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 anni 50-70.
TANGO SALA DANZE - Super martedì ore 21 orch. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 8. Erotic Show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
DAVICO - Vinicio Perugia.
FOGLIATO - 900 Piemontese - Omaggio a R. Terracini.
PIRRA - Boris Lavrenko.
ROCCATRE - Dopodomani in v. della Rocca 3 - 10.30-12.30/16-19.30 si apre la mostra opere dai venti ai quaranta.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lorenzo Delleani.
BIASUTTI - Bonavia. 011.6173511
CARLINA - O. Galliani "Di perle e di seta".
NARCISO - Gianfranco Ferroni.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2003/2004
TEATRO ALFIERI, ore 20.45
KARMEN
di GORAN BREGOVIC
con Lieto Fine
Opera Zingara eseguita e interpretata da
ORCHESTRA PER I MATRIMONI E FUNERALI
scritta e diretta da
Goran Bregovic
Martha Stevanna Sel Mwez Management e Marseb
Biglietteria TST tel. 011 5176246 - www.teatrostabiletorino.it

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 16 al 22 aprile
LA PASSIONE DI CRISTO
13.30² - 14.00² - 16.10
16.40 - 18.50 - 19.20 - 21.30
22.00 - 0.10¹ - 0.40¹
OCEANO DI FUOCO - HIDALGO
13.40² - 16.30 - 19.30³
22.20³ - 1.10¹
SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI
14.50 - 17.00 - 19.15
21.40 - 23.50¹
SECRET WINDOW
13.10² - 15.30 - 17.50 - 20.10
22.30 - 0.50¹
[illegible] 2
13.20² - 15.50 - 18.10 - 20.30
22.50 - 1.05
MATRIMONIO [illegible]
15.10 -
MARATONA KILL
VOL.1 E VOL.2
20.00³
LA CASA DEI FANTASMI
13.05² - 15.20
17.30 - 19.40 - 21.50
0.00¹
PETER PAN
15.00 - 17.40
A/R ANDATA
12.50² - 17.20 - 22.10 - 0.30¹
GOTHIKA
20.20 - 22.40 - 1.00¹
[illegible]
La prenotazione [illegible] circa 20 minuti da [illegible] gratuito
9 Sale con maxischerme - Ampio [illegible]
LE FORNACI
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A [illegible] RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E [illegible] INTERO

ERBA – dal 20 aprile al 9 maggio
A.T.I.R. – TORINO SPETTACOLI

Presenta questo tagliando e paghi soltanto fino a due biglietti a € 11 l'uno per una data a scelta dal 2004 al Web

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.80

ROTARY INTERNATIONAL
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

Un pozzo d'arte
progetto in collaborazione con la commissione Arte e Cultura del Rotary Distretto 2030
raccolta di fondi per la costruzione di un pozzo d'acqua in Eritrea

Letizia Cariello
presenta il video
Hallenbad
realizzato con Filmmaster Art

Giovedì 22 aprile, ore 21
Auditorium Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
t +39 011 19831600 www.fondsrr.org

LE TV PRIVATE

T[illegible]
15.30 Medica Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, N[illegible]

TELECUPOLE
20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret; 24 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 [illegible].

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videoanotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Ballando con te; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Autocrasioni.

QUARTA RETE TV
20.15 Ciau Bale; 20.30 Film; 22.30 Automobilissima; 23.00 Ciau Bale; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Starcrash**, Film; 14.30 **Le bianche scogliere di Dover**, Film; 21.00 **L.A. Crackdown**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Explorer, Documentario; 20.30 **Il quarto desiderio**, Film.; 23.00 Explorer, [illegible] cumentario; 23.45 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 **Indagine su un delitto perfetto**, Film; 23.30 T-Time; 24.00 Generazione biliardo; 0.40 Playman tv.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 22.30 Telegiornale; 23.00 [illegible] Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco [illegible]; 21.00 Serata [illegible]...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

[illegible]
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi st[illegible]; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

VTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi

TELESUBALPINA
20.00 Cartoni animati; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Io credo, dialoghi sulla fede; 22.30 Tg Bambini; 23.00 Il regionale.

[illegible]
19.30 Varavusma, Doc.; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Most Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - [illegible]... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogone; 20.30 Prima fila; 22.30 Arisos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Info 011/19705610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

ASS. [illegible] (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 01151575111). Un passeport hongrois. Ore 16 - Les deux rives. Ore 18. Presso il Centre Culturelle. Giovedì [illegible] per il ci[illegible] Les parcours de la mémoire": Un passeport hongrois. Ore 19. Ingresso libero.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25 presso L'Espace (via Mantova, 36bis) proiezione del film "Innocenti - Czarodzieje". Ore 21. Prosegue fino al 27 la Retrospettiva cinematografica Andrzej Wajda presso il cinema Massimo sala tre (via Verdi, 1[illegible]

OASI (via Salazzo, 23, tel. 0116699594). Mercoledì 28 presso il salone polivalente (P.za Drago - via Marconi - Venzuolo (CN) "Soldati, sciantose e capinere" le canzoni italiane di successo degli anni "20 e '[illegible] con la Compagnia Torino Teatro e Dpe[illegible]. Ore 21

SANTIBRIGANTI [illegible] (via Artisti, 10, tel. 011643038). Venerdì [illegible] presso il Teatro Matteotti [illegible] Moncalieri "La commedia della pazza" regia di [illegible] Piombo. Ore 21.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, [illegible] 0117399833). Info. tel. [illegible] 1/7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile "[illegible]: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castello. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

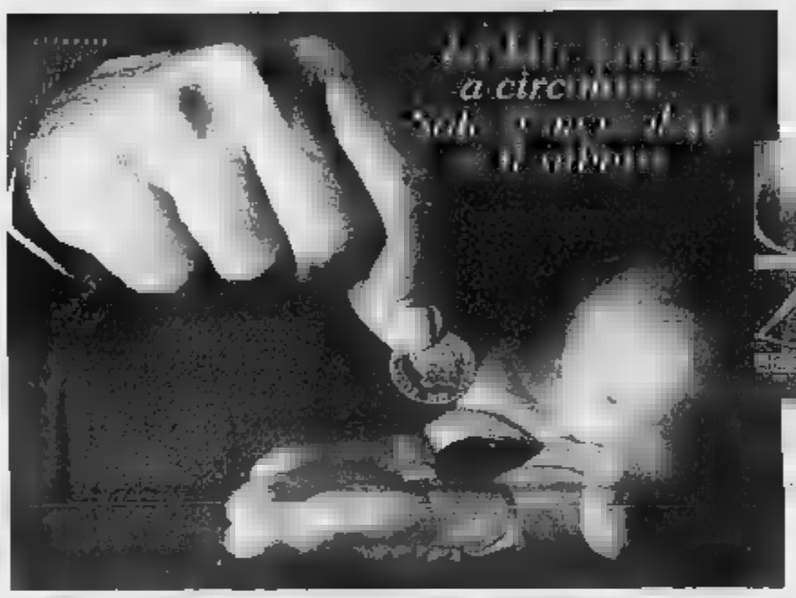
TEATRO [illegible] COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Teatro d'Uomo Compagnia Anna Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Sparo Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[illegible] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 39. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30 Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 105. Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **RAFFET** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul 22.30
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30 Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] **ROMA** [illegible] UE via S. Donato 40. tel. 011 487.765. Ap. 15, ul. 22.30
[illegible] **SPEZIA** via Mazzini 170. Tel. 011 686.361? Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 16. Tel. 011 749 2907. [illegible] 15, ul. 22



Continua con LA STAMPA e Specchio la Grande Collezione
"LA LIRA E LA SUA STORIA"

Ogni mercoledì e sabato una nuova moneta a 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.
A partire da mercoledì 18 febbraio.

Ogni sabato, gratis con Specchio,
le schede con le riproduzioni delle banconote.

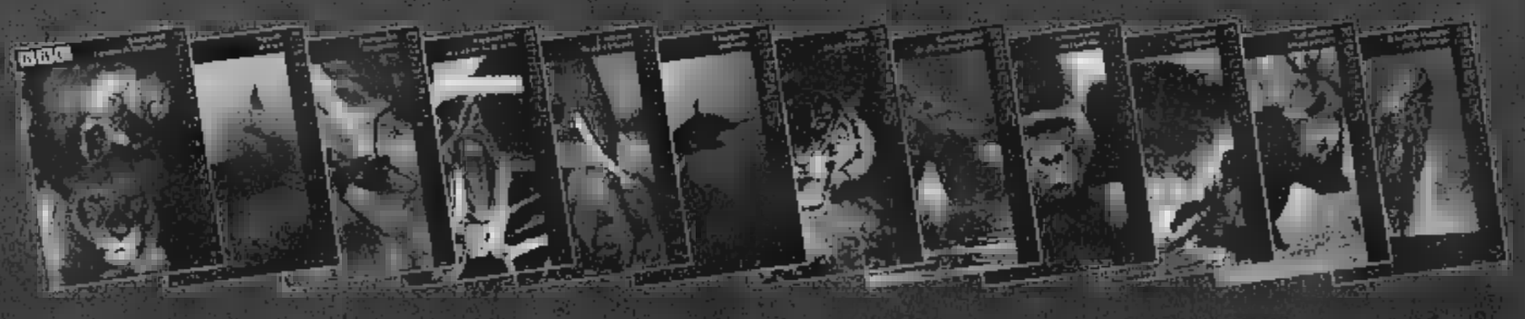
Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

In collaborazione con UniCredit Banca

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia in comode poltrone.

NaturaSelvaggia
BBC

VENERDÌ 23/4: [illegible]
VENERDÌ 30/4: [illegible]
VENERDÌ 7/5: [illegible]
VENERDÌ 14/5: [illegible]
VENERDÌ 21/5: [illegible]
VENERDÌ 28/5: [illegible]
VENERDÌ 4/6 [illegible]
VENERDÌ 11/6: [illegible]
VENERDÌ 18/6: [illegible]
VENERDÌ 25/6: [illegible]
VENERDÌ 2/7: [illegible]
VENERDÌ 9/7: [illegible]



LA STAMPA presenta "Natura Selvaggia", 12 dvd formato [illegible]

[illegible]

OFFERTA DI LANCIO
€ 2,95*

Natura Selvaggia [illegible] di [illegible]
pianeta per vederli [illegible]

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia

*più il prezzo del quotidiano - prezzo dei successivi DVD € 9,95

I film

TUTTA TORINO

- AGATA E LA TEMPESTA. Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quinto lavoro il milanese Silvio Soldini (Pane e tulipani) racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di illuminare le tempeste al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Adua, Eliseo]
- ETERNO FINCHE' DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto è un cinquantenne in cerca di fugaci avventure extraconiugali; quando la moglie ne scopre le scappatelle, lo caccia di casa. Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla sua convivente Carlotta, agente immobiliare di cui diventerà amico ●●

[Alfieri]

- L' RITORNA. Commedia. Regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy, Luca Florio (Bentivoglio) è un attore quarantenne di successo. Un la sua vita da uomo molto impegnato ha un brusco arresto: vittima di un malore, viene ricoverato nella lussuosa clinica dove rifletterà sulla sua esistenza, negli ultimi tempi dedicata all'inseguire la notorietà ●●● [Fratelli Marx]
- L Drammatico. Regia di Ninfa Rita Ciccone con Laura Malmivaara e Vincenzo Peluso. Negli anni Settanta la finlandese Marja e il siciliano Fortunato vanno a vivere in una comune due figlie. Lui un giorno decide di tornare a casa, in Sicilia, con Marja e il piccolo Alce e Sonia: il cambiamento di ambiente sconvolgerà la loro esistenza

[Due Giardini]

- A/R ANDATA + RITORNO. Commedia. Regia di Marco Ponti, con Ubero Di Renzo e Vanessa Incontrada giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale a Torino. Dante è un pony express in bicicletta vorrebbe fuggire Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●●

[Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

- BIG FISH. Fantasy. Regia di Tim Burton con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed porta sullo schermo il romanzo di Wallace: si narra di un giovane giornalista Billy Crudup di «The Country» e «Il» famosa) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● [Adua]
- LA DEI FANTASMI. Regia di Rob Minkoff, con Eddie Murphy e Terence Stamp. Jim Evers (Eddie Murphy) è un agente in carriera che convince la famiglia, moglie e figli andare a visitare una casa infestata dai fantasmi ne resteranno prigionieri

[Ideal, Medusa, Pathé]

- CHE DI SARA' DI NOI. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiato- de «Il paradiso all'improvviso» Roma macchina da presa («Il mio west») per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'Isola greca Santorini in cerca di nuove avventure ●●● [Due Giardini, Pathé]
- IL COSTO DELLA VITA. Commedia. Regia di Philippe Guay, con Vincent Lindon e Fabrice L'uso denaro nella vita alcuni abitanti di Lione un avaro, un ristoratore che sperpera soldi, un imprenditore che svende le fabbriche, un'ereditiera ●● [Fratelli Marx]
- ...E FINE ARRIVA POLLY. Commedia. Regia di John Hamburg, con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Tradito dalla moglie durante la luna di miele, il timido Reuben trova conforto in Polly (la signora Pitt, Jennifer Aniston). Esordio alla regia dello sceneggiatore di «Ti presento i miei» ●● [Pathé]
- L'EREDITA'. Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario di a Copenaghen, egli viene chiamato dalla madre ad dell'azienda di famiglia. ●●● [Romano]
- EVELYN. Drammatico. Regia di David Grieco con Malcom McDowell e Marion Cotillard. del di Rostov», un insegnante di lingua e letteratura al Partito Comunista che aveva ammazzato cinquantadue ragazze, tutte vacce un giovane magistrato. ●●● [Nazionale]
- I FIUMI DI PORPORA 2. Thriller. Regia di Olivier Dahan, con Jean Reno e Benoit Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» il terrore in Lorena; sulle loro tracce, il Niemans e il suo ex allievo Reda. La sceneggiatura è di Luc Besson ●● [Ideal, Massaua, Medusa]
- FRATELLI PER LA PELLE. Comico. Regia di Bobby e Peter Farrelly, con Matt Damon e Greg Kinnear. I registi di «Tutti pazzi per Mary» raccontano la storia di due gemelli siamesi proprietari di un fast food: uno dei vuol diventare attore e convince l'altro a trasferirsi a Hollywood. ●●● [Doria,]
- GOTHIKA. Thriller. Regia di Matthieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente del manicomio lavora: nulla del passato thriller americano del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●●● [Ambrosio, Medusa, Pathé, Ritz]
- LA GRANDE SEDUZIONE. Commedia. Regia di Jean con Raymond Bouchard e David Boulin. Un piccolo villaggio di pescatori bisogno un medico: quando un dottore viene assunto per le vacanze, gli abitanti cercano in tutti i modi di farlo rimanere [Romano]
- FRATELLO ORSO. Cartoni animati. Realizzato con la tecnica tradizionale, questo nuovo cartoon Disney narra la storia di un piccolo indiano, Kenai, trasformato in orso e ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Musica di Phil Collins. ●●● [Medusa]
- LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale invita il figlio da sempre a Londra grazie ai suoi risparmi. Intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. ●●●● [Reposi]
- MATRIMONIO Commedia. Regia di Michael Douglas e Albert Brooks. Libero rifacimento del film-cult strana coppia di sposi descrive l'incontro tra due futuri consuoceri: un banchiere pedofilo e un agente segreto ●●

[Medusa, Pathé, Reposi]

- NON TI MUOVERE. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento a causa di un incidente stradale un noto e affermato chirurgo (Sergio Castellitto), reduce da un momento particolare della sua vita (a passare inaspettata per una prostituta (Penelope Cruz). Dal romanzo di successo di Margaret Mazzantini. ●●●

[Artecchino, F Marx, Massaua, Pathé, Medusa, Olimpia]

- OCEANO DI FUOCO. Avventura. Regia di Joe Johnstone, con Viggo Mortensen e Omar Sharif. Il regista di «Jumanji» porta sugli schermi l'epopea di Frank Hopkins (Viggo Mortensen) e del suo cavallo Hidalgo diventati famosi per essere stati nel 1890 i primi partecipanti stranieri, in rappresentanza degli Stati Uniti, a una corsa di resistenza in Arabia: l'oceano di fuoco, tremila miglia attraverso il deserto arabo ●●

[Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

- L'ODORE DEL Drammatico. Regia di Mario Martone con Fanny Ardant e Michele Placido. romanzo postumo di Parise il rapporto in crisi tra due coniugi cinquantenni. Il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza, donna in carriera Silvia frequenta un giovane violento ●● [Massaua]
- LA PASSIONE DI CRISTO. Drammatico. Regia Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal al centro di animate discussioni Gibson racconta le ultime dodici ore via di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●●

[Ambrosio, Artecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

- PAN. Fantasy. Regia di P.J. Hogan, con Jeremy Sumpter e Jason Isaacs. Trasposizione per il grande schermo in attori in carne e ossa del celeberrimo libro di sir James M. Barrie, racconta le avventure Pan (il quindicenne californiano Jeremy Sumpter) che conduce la famiglia londinese del Darling nell'isola che non c'è ●●

Pathé, Medusa, Massaua]

- Regia Richard Linklater con Jack Black e Joan Cusack. Le vicissitudini del giovane Dewey, irriverente chitarrista rock che di un concorso viene allontanato dagli altri componenti della sua Costretto a cercarsi lavoro, diventa supplente in una prestigiosa scuola elementare. Dove cercherà di avvicinare i ragazzi alla musica ●● [Ideal]
- SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI. Fantasy. Regia di Raja Gosnell con Prince Jr. e Sarah Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento il grande schermo con attori in carne e ossa (a parte il cane, realizzato in digitale) del celebre cartoon creato da Hanna e Barbera: vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol prendere il controllo della città. ●●

[Adua, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]

- Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Johnny Depp) è un noto scrittore di gialli in crisi sentimentale. Visto che sta tradendo dalla moglie, è costretto, dato che non riesce più a scrivere un cottage sul lago, raggiunto da uno e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un romanzo di Stephen King, dirige lo sceneggiatore di «Mission: Impossible» e «Panic room» ●●

[Ambrosio, Ideal, Pathé, Medusa, Massaua]

- IL SIGNO DELLA VANITA'. Regia di Alessandro Celli, con Francesca Neri e Margherita Buy. Alcuni nei personaggi del mondo dello spettacolo scompaiono misteriosamente: le indagini della polizia convergono sulla conduttrice di un talk show. Dal regista di «Amori blues» la sceneggiatura è di Niccolò Ammaniti («Io non ho paura»). ●●●

[Ellissi, Olimpia, Pathé]

- IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE. Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto l'opera di Tolkien: descrive il viaggio e battaglie dei Campi Pellenor ●●●●

[Alfieri]

- Western. Regia di Kevin Costner, con Duvall e Annette Bening. Costner torna al genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che arrivano nella cittadina di Harmonville, sotto violenza dal ricco Baxter. ●●●● [Nuovo]
- THE COMPANY. Commedia drammatica. Regia di Robert con Campbell e James Franco. La preparazione pane della nota compagnia Joffrey Ballet of Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera e un ristorante e s'impegna nel consolidare il Dall'autore di «America oggi» ●●

[Massaua]

- VALENTIN. Commedia drammatica. Regia di Alejandro Agresti, con Rodrigo Noya e Carmen Maura. Valentin è un bambino di 9 anni che, nella Buenos Aires del 1960, vive con la nonna dopo essere stato abbandonato dalla madre, sogna di diventare astronauta e di trovare la verità sulla scomparsa della mamma. Opera autobiografica. ●●

[Nazionale, Nuovo]

- YO PUTA. Drammatico. Regia di Luna, con Daryl e Denise Richards. Viaggio nel mondo prostituzione, e ficion, che la giovane regista Luna ha tratto dall'omonimo best seller spagnolo. [Centrale]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

IDA MARIA TURRI E ROMANI PETITES DELLA STAMPA

Una cantante e un pianista per Mozart, Verdi, Cilea e Puccini

Ancora un mese e mezzo di programmazione per la stagione «Le Petites Soirées» del Circolo della Stampa. La storica sede di corso Stati Uniti 27 ospita domani l'undicesimo concerto del ciclo curato da Caliari, protagonista il duo formato dal mezzosoprano Ida Maria Turri e dal pianista Stefano Romani. In programma arie di Mozart, Verdi, Puccini, Cilea e Bizet. La Turri è nata a Carisle, in Inghilterra, da genitori italiani e ha studiato canto al Royal Northern College of Music di Manchester e un seguito al National Opera Studio. Ha vinto numerosi concorsi e il prestigioso «Eva Turner Friends» della Royal Opera House. Ha iniziato la sua brillante carriera interpretando ruoli principali nelle maggiori Compagnie liriche della Gran Bretagna, ha cantato all'Opera House Copenaghen con l'Orchestra della Radio Nazionale diretta dal Maestro Sinopoli e come solista nella Royal Liverpool Philarmonic Orchestra diretta da Carl Davis. È stata invitata a cantare l'inno allo stadio di Wembley nel 1998 in occasione di una importante cerimonia sportiva. A fine 2003 ha registrato un recital di musiche natalizie per la Border TV e la BBC, mandato in onda in tutta la Gran Bretagna il 24 e 25 dicembre. Ha cantato nel '99 a Holland Park di Londra nell'opera «Il Console» di Menotti con la regia di Susan Callow. A seguito di questo allestimento la critica londinese ha parlato in termini davvero entusiastici. Stefano Romani si è brillantemente diplomato in pianoforte presso il Conservatorio di Riva del Garda, in seguito si è perfezionato con Laura Palmieri. Dal 1990 è stato premiato in 11 concorsi nazionali e internazionali e svolge un'intensa attività concertistica come solista in varie formazioni concertistiche in Italia e all'estero. Ha collaborato con Marcella Crudeli alla registrazione di un cd delle Danze Ungheresi di Brahms. Svolge consulenza artistica per alcune istituzioni musicali ed è docente di pianoforte presso la sede di Monopoli del Conservatorio di Bari.

Ingresso libero, inizio ore 21. Per informazioni 011/500.957. [a. n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

AMBRA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011/856.521. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Ace, Militari, Universitari, Under18; ■ 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

[illegible]	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Adua 200	16.00
Agata e la tempesta	Adua 200	
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30

■ piazza tel. 011/562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

L'amore è eterno finché dura	Sofferino 1	20.15-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sofferino 2	21.00

■ corso Vittorio 52, tel. Prezzi: € 6,75 intero; ■ 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); ■ anziani

Secret Window	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2	16.00-19.00-22.15
Gothika	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011/581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; ■ 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La Passione di Cristo	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Non ti muovere	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

BELTRUTICCHI ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011/540.605. Prezzi: € 6,20 intero. ■ 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

La Passione di Cristo		15.00-17.20-19.45-22.15

CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011/540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera: € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Yo puta V.M. 18		18.30-18.30-20.30-22.30

CINEPLEX MASSAIA ■ piazza Massaua 9, tel. 011/779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Non ti muovere		15.00-20.00
I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse		17.40-22.40
Peter Pan		15.00-17.30
La Passione di Cristo		15.00-17.35-20.10-22.45
Oceano di fuoco - Hidalgo		20.00-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati		15.50-18.00-20.10-22.20
Secret Window		16.00-18.10-20.20-22.30

DORA ■ via Gramsci 9, tel. 011/542.422. Prezzi: € 7,00 intero; ■ 4,50 ridotto; ■ 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Fratelli per la pelle		15.20-17.45-20.10-22.35

DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011/327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; ■ 2,50 1° spettacolo

Che ne sarà di noi	S. Nirvana	16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore di Marja	S. Ombrerosse	16-18.10-20.20-22.30

ELISEO ■ p.zza Solferino, tel. 011/447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,■ Under18, Universitari, Aiace, Militari: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Il siero della vanità	Eliseo Blu	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011/813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

A/R Andata + Ritorno		16.00-18.10-20.20-22.30

ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011/661.5447. Prezzi: ■ 6,00 intero; ■ 4,50 ridotto

La invasioni barbariche	Erba 1	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi

F.LLI MARX ■ corso Belgio 51, tel. 011/812.1410. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € ■50 pomeriggio; ■ 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Non ti muovere	S. Groucho	15.15-17.40-20.10-22.35
Il vita	S. Chico	16.10-18.20-20.30-22.35
L'amore ritorna	S. Harpo	16.00-18.10-20.20-22.30

FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011/817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani. Riposo

GIOIELLO Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011/580.5768. Vedi teatro

IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011/521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; ■ 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over ■

Passione di Cristo	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Secret Window	Sala 2	16.10-18.20-20.30-22.40
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 3	15.10-17.10-18.50-20.40-22.40
La casa fantasmi	Sala 4	14.40-16.40-18.40
I fiumi di porpora 2	Sala 4	20.35-22.40
Peter Pan	Sala 5	15.30-17.50
School of Rock	Sala 5	20.20-22.30

LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011/541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace ragazzi, militari; € 3,50 anziani

La Passione di Cristo		15.00-17.30-20.00-22.30

MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011/812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero € 4,20 ridotto: € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 8,20 intero; € 3,60 Aiace

Ticket Jerusalem	Massimo 1	(ingr. libero) 17.30-22.30
The Company	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
La terra della grande promessa VO	Massimo 3	(sott. italiano) 16.30
Le ceneri VO	Massimo 3	(sott. it. e ingl.) 20.30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011/481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

La Passione di Cristo	Sala 1	16.50-19.35-22.20
Secret Window	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 3	16.35-19.25-22.15
Kaena, fratello orso	Sala 4	16.15
I fiumi di porpora 2	Sala 4	18.00-20.10-22.25
La casa dei fantasmi	Sala 5	16.45-18.45-20.45-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 6	16.20-18.25-20.30-22.35
Peter Pan	Sala 7	15.50-18.05
Gothika	Sala 7	20.25-22.40
Matrimonio impossibile	Sala 8	15.30-20.05
Non ti muovere	Sala 8	17.30-22.10

NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011/812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; ■ 3,00 1° spettacolo; ■ 2,50 anziani

Minority Report VO	Nazionale 1	(ingr.con tessera) 18.45-21.30
Evilenko	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011/667.7056. Prezzi: € 7,50 intero; € studenti. ■ 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Fratelli per la pelle		15.00-17.30-20.00-22.40
Matrimonio impossibile		
Non ti muovere		20.00-22.45
Open range VO		16.00-19.00-22.00
La casa dei fantasmi		15.20-17.40-20.10
Che ne sarà di noi		22.30
Il siero della vanità		15.20-17.35-20.15-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati		15.25-17.50-20.15-22.45
La Passione di Cristo		14.50-16-17.30-19-20.10-22-22.50
Secret Window		15.20-17.40-20.00-22.20
Oceano di fuoco - Hidalgo		16.10-19.20-22.30
E alla fine arriva Polly		15.30-17.50
A/R Andata + Ritorno		20.00-22.20

REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011/531.400. Prezzi: ■ 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

A/R Andata + Ritorno	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Matrimonio impossibile	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Reposi 3	16.00-19.00-22.00
Valentin	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30

ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011/562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; ■ 2,50 anziani

La grande seduzione	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
L'eredità	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
L'odore del sangue V.M. 14	Sala 3	16.15-18.15-20.15-22.30

STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011/815.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over ■

Riposo		

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Non adatto ■ Checkpoint Card

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011/316.1429. Riposo

CINE TEATRO via Baretti 4, tel. 011/655.187. Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011/433.7474. ■ Pinguino 21.15

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011/284.028. Vedi teatro

via Salerno 12, tel. 011/522.4279. Le invasioni barbariche 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

ADRIASCO ■ Bartolino ■ 011/349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011/361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

La Passione di Cristo	Sala 1	16.10-18.50-21.30
Secret Window	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 3	16.30-19.30-22.20
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 4	14.50-17.00-19.15-21.40
I fiumi di porpora 2	Sala 5	15.50-18.10-20.30-22.50
La Passione di Cristo	Sala 6	16.40-19.20-22.00
Peter Pan	Sala 7	15.00-17.40
Gothika	Sala 7	20.20-22.40

La casa dei fantasmi	Sala 8	15.20-17.30-19.40-21.50
Matrimonio impossibile	Sala 9	15.10-20.00
A/R Andata + Ritorno	Sala 9	17.20-22.10

BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011/470.3576.

La Passione di Cristo		21.15

CASCINE VICA - RIVOLI ■ Due Gemelle Big ■ 011/950.0908.

Monsieur Batignole		18.30-21.15

COLLEGNO ■ Principe ■ 011/405.6795.

La Passione di Cristo		17.30-20.00-22.30
Studio Luca ■ 011/405.6681		Riposo
Stazione ■ 011/789.792		
Secret Window		20.30-22.30
Regina Due ■ 011/781.623		
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati		21.30
Regina Due ■ 011/781.623		
L'amore ritorna		21.30

MONCALIERI ■ Castello ■ 011/641.936.

Le invasioni barbariche		21.15

RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011/956.4946. Riposo

SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011/822.2192

Gothika		21.10

SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 2, tel. 011/800.7950

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 1	21.30
Secret Window	Sala 2	21.20
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 3	21.10

VENARIA ■ Supercinema ■ 011/459.4406.

La Passione di Cristo	Sala 1	20.15-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 2	20.30-22.30
I fiumi di porpora 2	Sala 3	20.30
Oceano di fuoco - Hidalgo	Sala 3	22.30

IN PROVINCIA

AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011/931.2403. Riposo

■ Sabrina, tel. 0122/996.33 C. Riposo

BUSSOLENO ■ Marchisa, tel. 0122/902.49. Riposo

CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011/971.6525 C. La Passione di Cristo 21.15

CESANA TORINESE ■ Sestriere, tel. 0122/811.564. Riposo

■ Splendor, tel. 011/942.1601 C. La Passione di Cristo 21.15

Universal tel. 011/941.1867 C

Scooby-Doo 2 - scatenati 20.30-22.30

CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011/910.9737. La Passione di Cristo 20-22.30

Politeama tel. 011/910.1433

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 20.10-22.05

CIRIÈ ■ Nuovo tel. 011/920.9984. Scooby-Doo 2 - Mostri 21.15

CHIOMONTE ■ Margherita, tel. 0124/657.523. La ragazza luna 21.30

CONDOVE ■ Condovese, tel. 339/839.1871. Riposo

GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011/937.5923 21.00

■ Cinema D'Essai, tel. 0125/425.084. L'avvocato De Gregorio 15.00-17.10-19.20-21.30

LANZO, tel. 0125/641.480. La Passione di Cristo 20.00-22.30

tel. 0125/641.571. La casa dei fantasmi 20.30-22.30

LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011/998.8098. Chiuso

NONE ■ tel. 011 Riposo

■ Lumiere Sala 1, tel. 011/968.2088 C. La Passione di Cristo 17.00-20.00-22.30 Sala 2 Gothika 17.30-20.20-22.30

PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121/201.142. A/R Andata + Ritorno 20.15-22.30

Multisala Italia 200, tel. 0121/393.905. Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 20.30-22.30 Italia 500 La Passione di Cristo 20.00-22.30

Ritz Oceano di fuoco - Hidalgo 21.30

■ Sayonara, tel. 0122/850.974. Riposo

SESTRIERE ■ Fraitève, tel. 0122/763.38 C. Chiuso

■ Cenisio tel. 0122/622.686. Riposo

TORRE PELLICE ■ Trento tel. 0121/933.096. Riposo

VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124/617.122. Riposo Ulx Riposo

■ PEROSA ■ Nuovo tel. 0121/933.096. Zatoichi 21.15

■ Jolly, tel. 011/969.6034. Riposo

■ digital, tel. 011/965.1181. Riposo

Attenzione: Gli orari possono subire variazioni dopo la pubblicazione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

CORALE

TEMPIA 27 aprile presso il Conservatorio 11° concerto della stagione concertistica dell'Accademia Stefano Tempia Musiche di Ore 21. Info: 011/5214266 € 13-7

ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 579. Venerdì 23 aprile la Compagnia Alla Folies presenta **Gran Gala' dell'operetta - Tributo al maestro Cesare Gallino.** Ore 18.45 (info line www.alfateatro.com)

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 Carmen di Goran Bregovic. Ore Mercoledì 28 **Il Salotto di Nonna Speranza.** Ore 16.00. Si prenota per Stomp 27 aprile al 3 maggio - www.torinospettacoli.it

via Chiomonte 3, tel. 011 Mercoledì 21 **Il gioco del teatro.** Festival di teatro per le nuove generazioni. Ore 15. Info www.teatrodellangolo.it - tel. 011.489676

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO via Nizza Giovedì 22 24° concerto dell'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai. Direttore G. Albrecht Musiche di Haydn, Ruzicka. Ore 20.30 (turno rosso)

BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011/473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011/4730189

CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011/517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 89, tel. 011/5176246 N° verde 800235333 ore 12-19 www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO via M. Cristina 71... **Les Ta-** 21. Giovedì 22 e **Cleopatra** Ore 21. Venerdì 23 replica **Concerto di** 21. Sabato 24 **Byrne in concerto** Ore 21. Domenica 25 **Gigi D'Alessio in concerto** Ore 21. Ser biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info: 011/6698034 - www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Presso il Conservatorio Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino. Musiche di Mozart, Haydn. Ore 21. Mercoledì 21 **Omaggio a Luigi Dallapiccola.** Ore 17.30 ingresso libero. Concerto quintetto d'archi. Musiche di Mozart, Brahms. Ore 21 (serie verde). Venerdì 23 per "Romanticismo, post-romanticismo e '900" musiche di Brahms, Fauré, Copland. Ore 21

EMMA corso Moncalieri 241, tel. 011/661.5447. **1968** drammaturgia di S. Savoglia e P. Ponti. Ore 21. Orario biglietteria feriali festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese tel. 011/409.676 Filarmonica 21.15. Info 011.8970831 - 011.480272 - www.garibalditeatro.it 2.00/4.00

■ ex Teresa 5, tel. 530.231. Domenica 25 Compagnia Marionette Lupi presenta **Cappuccetto Rosso.** Ore 17 repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione tel.)

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011/580.5768. **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione Orario biglietteria fer. 10-22, fest. 14.30-22. 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

GOBETTI TEATRO Rossini 3, tel. 011/815.9132. Mercoledì 21 **Triple Trap** spettacolo di teatro-circo. Ore 21. Biglietti esauriti. Info 011/409676 - www. l'angelo.it

JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011/540.675. Giovedì 22 "Il Gioco del Teatro" 16. Martedì 27 Beppe Rosso in **La** **Giudine** di Fenoglio. Info: lun-sab 15-19 tel. 011/540675. **Café Procope** Mercoledì 28 per lo "swing club" Tardino Kangarosa Quintet

L'ESPACE via Mantova 011/238.6067. aperte le iscrizioni al seminario **La danza degli Orixà** 2386067 www.salaespace.it

via Brandizzo 65, tel. 011/284.028. **Piemontesia (Storia 'e** ...) con Mar

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA, SASSARI). € 0,90 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA; «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ ... DIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SAS... € 4,50 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 5,90 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA. PREZZO ESTERO: AUS... SPAGNA € 1,85, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

A Napoleone avrebbe fatto comodo

Un partner strategico nella gestione flotte. Leasys.

Napoleone avrebbe vinto molte altre sfide se al suo fianco avesse avuto un partner come Leasys, leader in Italia nella gestione di vetture, veicoli commerciali, mezzi speciali ■ attrezzati, equipment. Un partner che ha sempre risposte su misura per grandi aziende, piccole-medie imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione. Il primo ■ proporre **un innovativo sistema on line che permette di accedere via Internet** ad ogni informazione sulla propria flotta, SUPERVISOR. Molti importanti Clienti hanno già scelto i nostri servizi e siamo pronti ad affrontare nuove sfide. Chiamateci e saremo al vostro fianco.

LEASYS

NUOVE IDEE PER LA GESTIONE FLOTTE

Numero Verde
800 334422
Lunedì - sabato dalle 8.00 alle 20.00.

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

nulla fino a 2005!

SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

COMPRI CIÒ CHE VUOI OGGI, NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO, NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore
PAGHI A PASQUA 2005
€ 790,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

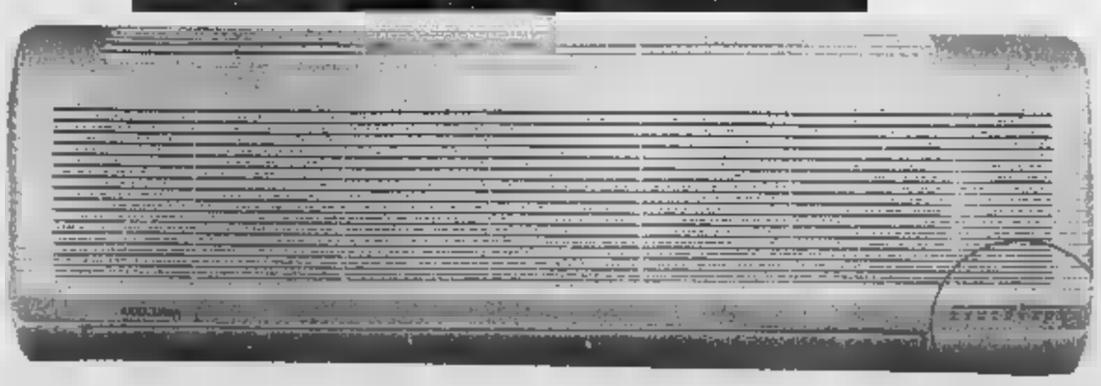
AL PREZZO IVA 20%

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni
PAGHI A PASQUA 2005
€ 560,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni -
PAGHI A PASQUA 2005
€ 450,00
SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

SUPER CLIMA *Climatizzatore fisso*
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando a funzione notturna - Pompa di calore - antibatterico - Fun deumidifica - Climatizzazi
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI
€ 599,00

STILCLIMA *Climatizzatore*
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente
PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI
€ 399,00



MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI!

L'INCIDENTE A [illegible] DISAGI SULL'AUTOSTRADA [illegible]

Un ferito soccorso dall'ambulanza del 118, dopo un incidente stradale

Rischia [illegible] morire all'interno dell'auto in fiamme dopo essere stata tamponata da un furgone

■ SETTIMO. Per il tamponamento con [illegible] furgone, una giovane ha rischiato di morire carbonizzata all'interno della vettura. Si è salvata grazie al tempestivo intervento di alcuni automobilisti di passaggio che l'hanno estratta dal portellone posteriore. Autostrada bloccata e traffico paralizzato fino [illegible] periferia [illegible] Torino. Il drammatico incidente [illegible] avvenuto ieri intorno alle 15,30 sulle corsie per Milano dell'A 4, tra l'area [illegible] servizio e l'uscita [illegible] Settimo, [illegible] confini con Torino. Un giovane, F.S., 20 anni, [illegible] volante [illegible] un furgone Renault, con a fianco [illegible] donna, M.D.P.; 38 anni, giunto al chilometro 3,355 ha tamponato violentemente una «Panda» condotta dalla giovane S. Q., [illegible] anni. In seguito all'impatto le portiere dell'utilitaria sono rimaste bloccate, il [illegible] ha preso fuoco. Per la conducente sono stati attimi [illegible] terrore. In suo aiuto sono prontamente accorsi alcuni automobilisti i quali sono riusciti a far uscire la ragazza [illegible] portellone. Poi la «Panda» è rimasta completamente avvolta dalle fiamme. In breve tempo sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, le ambulanze del 118, l'Elisoccorso e gli Ausiliari [illegible] Traffico [illegible] A 4 per la viabilità. L'incendio [illegible] stato domato, facilitando così le operazioni di soccorso ai feriti. La passeggera del furgone è stata trasportata in elicottero al Cto e ricoverata con prognosi riservata. [illegible] seguito all'incidente l'autostrada, in direzione Milano, [illegible] rimasta bloccata oltre mezz'ora, provocando un serpentone di auto e Tir lungo oltre tre chilometri, traffico paralizzato all'ingresso della A 4 all'interconnessione con i corsi Giulio Cesare, Romania e Vercelli. Tutti i mezzi sono stati dirottati [illegible] statale 11 [illegible] Superiore.

COLLERETTO [illegible] INVESTIMENTO [illegible] 10 MILIONI, 25 GLI ADDETTI. GHIGO: MERITO ANCHE DELLA REGIONE

Il Gruppo Bracco nel bio-parco

Inaugurati i laboratori di ricerca su gravi patologie

Giampiero Maggio

Si studieranno in Canavese, nel Bioindusty Park di Colleretto Giacosa, le nuove tecniche per avere una precisione mai raggiunta nelle diagnosi di alcune tra le patologie più gravi che colpiscono l'essere umano.

A occuparsene saranno ricercatori ed esperti del gruppo Bracco, leader mondiale nelle soluzioni globali per la diagnostica per immagini, già presente [illegible] 115 Paesi con mezzi di contrasto per raggi X, risonanza magnetica, ultrasuoni e medicina nucleare (solo [illegible] Nord America), che ieri ha inaugurato i nuovi laboratori nel parco scientifico e tecnologico, operativo dal '98, alle porte di Ivrea. L'investimento complessivo è di circa 10 milioni di euro, [illegible] le persone che saranno impiegate, mentre è previsto, per il futuro, un rilancio occupazionale. [illegible] amplia, dunque, la struttura del Bio-parco che al suo interno ospita da tempo insediamenti e laboratori nel settore chimico, farmaceutico, della diagnostica.

«Si tratta della conferma del nostro impegno nel campo della ricerca - sp[illegible] Diana Bracco, presidente ed amministratore delegato del gruppo, oltre che a capo della Federchimica -, il nuovo insediamento in Canavese rappresenta un ulteriore consolidamento nella creazione di un network di eccellenza in questo settore».

Anche il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, presente [illegible] a Colleretto ha sottolineato l'importanza dello sbarco in Piemonte: «La scelta [illegible] individuare i parchi scientifici come luoghi strategici per sostenere il sistema produttivo, e soprattutto per consentire alle piccole e medie imprese di affrontare le sfide della globalizzazione, [illegible] fondamentale. [illegible] la decisione della Bracco di localizzare qui alcune tra le [illegible] attività di ricerca e sviluppo rappresenta un risultato innegabile delle politiche regionali attuate negli ultimi [illegible] L'assessore regionale alle Attività Produttive, Gilberto Pichetto, ha parlato «di strategia vincente per assicurare il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca direttamente alle imprese». Ha aggiunto: [illegible] confronti delle piccole e medie aziende, poi, i parchi svolgono una funzione di trascinamento [illegible] di incentivo a ricercare [illegible] forme di sviluppo, efficienza e competitività».

Molti sono ancora i passi da fare per creare quella sinergia tra pubblico e privato nel settore della ricerca. E se l'esempio che arriva dall'insediamento del gruppo Bracco nel parco scientifico e tecnologico can[illegible] rappresenta un tassello in più, [illegible] presidente di Federchimica chiama in [illegible] il governo: «Le imprese chiedono [illegible] segnale di attenzione [illegible] di condivisione del loro sforzo da parte del governo - spiega Diana Bracco - Noi avevamo chiesto un segnale, ad [illegible] pio che si potesse scorporare dal calcolo dell'Irap il costo sui ricercatori. Questo è un problema di cui [illegible] presidente del consiglio, Berlusconi deve occuparsi» Il rischio è che la ricerca scelga mercati più competitivi «Il costo di fare ricerca negli Stati Uniti - conclude Bracco - comincia ad essere vantaggioso.

I nuovi impianti nel parco scientifico e tecnologico di Colleretto Giacosa

CHIVASSO ACQUISTATA DALL'ORDINE MAURIZIANO

Nell'ex cascina alloggi destinati agli anziani

L'amministrazione comunale di Chivasso guarda al futuro e [illegible] a favore degli anziani. Infatti nel bilancio di previsione 2005 recentemente approvato, tra gli interventi previsti, riveste particolare importanza e interesse [illegible] scelta di acquistare dall'Ordine Mauriziano di Torino un grande cascinale che da anni versa nel più completo abbandono, a pochi passi [illegible] centro, in via Berruti [illegible] all'incrocio con via Foglizzo. L'acquisto, stimato in 570 mila euro è finalizzato alla realizzazione di una struttura innovativa composta da alloggi da destinare agli anziani autosufficienti.

Negli anni scorsi l'amministrazione aveva individuato, in accordo con l'Ordine Mauriziano stesso, quest'area allo scopo di realizzare una struttura socio-sanitaria [illegible] destinare sempre agli anziani. Venuta a meno [illegible] possibilità di sviluppare quel progetto con l'Ordine, l'amministrazione guidata dal sindaco Andrea Fluttero intende comunque assicurarsi il cascinale, in quando collocato in posizione più che ottimale per ospitare una struttura [illegible] anziani. L'area, infatti, è localizzata tra il concentrico ed il Parco del Mauriziano, un vasto polmone [illegible] di verde. Negli anni passati anche il consigliere comunale di Fi Antonino Sena si era fatto promotore di una raccolta di firme per sollecitare [illegible] la realizzazione di una struttura per anziani in città. «La nostra Amministrazione è da molti anni interessata ad [illegible] le strutture destinate alla popolazione [illegible] sottolinea il primo cittadino Fluttero. E aggiunge: «Nei mesi scorsi, in accordo con la Cooperativa Casa Insieme, abbiamo partecipato con un progetto molto innovativo al bando alloggi in affitto per anziani anni [illegible]. Questo prevede la costruzione di un edificio con 24 appartamenti in affitto per i cittadini anziani autosufficienti e con una serie di accorgimenti specificamente destinati ad utenti [illegible] niani, come alloggi di dimensioni contenute, residenza per il custode, infermeria, sale comuni di intrattenimento, solarium e lavanderie centralizzate Un investimento di [illegible] milioni di euro.«Se tale progetto verrà finanziato dal Ministero delle Infrastrutture, proporremo la localizzazione presso l'area della Cascina del Mauriziano, in caso contrario l'amministrazione e la Cooperativa Casa Insieme intendono [illegible] que valutare [illegible] possibile forma di finanziamento per realizzare questa innovativa struttura», afferma Fluttero. [d. sand.]

CIRIE' L'AZIENDA SANITARIA HA ACQUISTATO L'INTERO STABILE CHE OSPITAVA ANCHE ALPINI E BERSAGLIERI

Micronido dove c'erano i trofei di calcio

Accoglierà i figli delle neomamme dipendenti dell'Asl

Gianni Giacomino

Le storiche sedi del Ciriè Calcio, della sezione degli Alpini e dei Bersaglieri, diventeranno un mi[illegible] nido. Dove oggi ci sono le bacheche zeppe di coppe e trofei e centinaia di gagliardetti carichi di ricordi verranno sistemate sedici culle. E saranno le neo mamme dipendenti dell'Asl 6 ad usufruire del servizio che verrà attivato nella palazzina all'angolo tra via Lanzo e via Battitore. L'azienda sanitaria è infatti riuscita [illegible] acquistare dal Comune l'intero stabile per circa 200 mila [illegible] dopo anni di braccio di ferro. Il micro nido potrebbe già diventare operativo entro la fine [illegible] [illegible] e a gestire il nuovo centro, aperto tredici ore al giorno, sarà [illegible] personale dell'ex reparto di pediatria di Venaria: una garanzia. «Le dipendenti dell'azienda che sono appena diventate [illegible] oppure lo di[illegible]eranno [illegible] parecchie - spiega Sergio Bertone, il direttore generale dell'Asl 6 che conta in totale ben 1750 addetti -. Sono sicuro che la vicinanza ai bebè consentirà loro [illegible] lavorare più tranquille». «Non vorrei che qualcuno pensasse al micro nido come un "parcheggio" per i neonati - aggiunge [illegible] -. All'interno ci lavoreranno degli educatori con il compito di [illegible] lo sviluppo psico-fisico e affettivo del bambino che avrà anche la possibilità di interagire [illegible] la mamma». Con «smile aziendale», rivolto ai bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni inoltre, medici e infermiere, potranno rientrare in corsia senza usufruire di tutto il tempo concesso per la maternità e questo potrebbe significare anche un piccolo risparmio per l'azienda ospedaliera.

[illegible] nella palazzina di via Lanzo non troverà spazio solo il micro nido, ma anche degli uffici e un parcheggio per un progetto complessivo che è stato finanziato per 300 mila euro dalla Regione mentre gli altri 100 mila euro dovranno uscire dalle casse dell'Asl 6. La ventina di spazi per le macchine saranno ricavati all'in[illegible] del cortile che si affaccia su via Battitore [illegible] due piani superiori dell'edificio saranno ricollocati degli uffici. «Verrà risistemata tutta la parte amministrativa che oggi si trova nel seminterrato dell'ospedale - termina ancora Bertone -. Il progetto definitivo della riorganizzazione, però, sarà pronto solo [illegible] qualche mese» Intanto i rappresentanti [illegible] associazioni di Alpini e Bersaglieri in questi mesi tratteranno [illegible] il Comune [illegible] Ciriè per ottenere una nuova sistemazione. Sembra già tutto deciso invece per la ricollocazione della sede del Ciriè che sposterà tutto in via Biaune dove saranno investite migliaia di euro per la costruzione di un [illegible] derno impianto sportivo.

LO CHIEDONO GLI ABITANTI

«Un semaforo al bivio [illegible] Castagneto»

■ [illegible] una [illegible]a che non accada un incidente sulla statale collinare 590 della Valle Cerrina in località Bigetto di Castagneto Po, proprio [illegible] bivio per via Po, la centralissima [illegible] che [illegible]do il ponte nuovo sul Po conduce nel centro di Chivasso. Due strade di intensissimo traffico nell'arco della giornata, ma la situazione [illegible] aggrave maggiormente in autunno e in inverno con le fittissime nebbie, molto frequenti in questa zona. Negli ultimi tempi gli incidenti sono all'ordine del giorno. E le proteste degli utenti di queste strade si susseguono. Gli automobilisti, furibondi, nel medesimo tempo chiedono un [illegible] urgentissimo da parte dell'amministrazione provinciale, al fine che provveda in tempi brevi [illegible] installare un impianto semaforico per porre fine a una situazione insostenibile. [illegible] consentire un accesso sicuro per tutti coloro che devono svoltare oppure immettersi sulla «590».

[illegible] PROTESTA DELLA FRAZIONE SCARRONE

Code e strade intasate per la mostra del tulipano

Alessandro Mondo

Bando alle polemiche inutili ma qualcosa bisognerà pur fare per risolvere il «modo» di Pralormo: forse la dimostrazione più appariscente, certo non l'unica, delle [illegible] mostrate dalla [illegible] strada statale [illegible] recentemente «declassata» a strada regionale. Lo chiedono con grande civiltà ma altrettanta fermezza i residenti della borgata Scarrone, una quarantina di persone stanche di convivere [illegible] un'arteria inadeguata, poco curata, e quindi sempre più pericolosa.

Dici Pralormo ed in questa stagione pensi a «Messer Tulipano», la fortunata manifestazione floreale che [illegible] [illegible] di aprile (dal 3 [illegible] 25) annuncia [illegible] primavera sfoderando una batteria [illegible] oltre 50 mila tulipani da urlo. Un appuntamento da [illegible] perdere: 25 mila i biglietti staccati fino a sabato, quindici giorni dopo l'inaugurazione dell'edizione 2004; [illegible] pomeriggio, alle 14, si era già raggiunta quota 8 mila. «Peccato che finora nessuno [illegible] studiato una soluzione per evitare il puntuale congestionamento della strada, intasata da migliaia di auto incolonnate qualche chilometro prima del castello, spiega pacata Orsola Appendino, rappresentante con Anna Rizzi Scarnaglio [illegible] residenti della borgata

[illegible] insofferenza verso «Messer Tulipano», che ormai è una bandiera e come tale viene difesa da tutti. Però così com'è è un traffico, nel senso letterale del termine. Una volta giunti a destinazione, [illegible] [illegible] i pullman in arrivo da Torino (oltre che dai paesi collegati dalla ex-statale) svoltano sulla destra parcheggiando nell'ampio piazzale a ridosso del [illegible] tero: da lì gli automobilisti tornati pedoni fanno il percorso inverso e attraversano la statale per imboccare la salita che conduce al castello (dalla parte opposta della strada). Inevitabili i rallentamenti, specie il sabato e la domenica, nonostante anche ieri [illegible] personale della Protezione civile di Chieri ed i carabinieri di Poirino si [illegible] dati un gran da fare per regolare [illegible] traffico sulla strada: mezzi che svoltano a destra per accedere al parcheggio; mezzi che tirano dritto; pedoni in attraversamento. Roba da far venire l'esaurimento nervoso persino ad un semaforo.

Da qui la protesta [illegible] residenti, che per mezzo di un legale hanno posto anche questo problema al comune [illegible] Pralormo, alla Regione e alla Provincia di Torino. Eppure le soluzioni ci sarebbero «Fra le ipotesi - spiega [illegible] signora Appendino -, la costruzione di un piccolo sottopasso pedonale che permetta ai visitatori di accedere al castello passando sotto la statale. E' un'opera che qualche anno fa avevamo già chiesto di inserire nel piano regolatore comunale»

Come si diceva, il modus-di-Pralormo è solo uno dei problemi nel mirino dei residenti, preoccupati dallo [illegible] in cui [illegible] la strada in prossimità della borgata (chilometro 32-34): [illegible] di marciapiedi, strisce pedonali e di decelerazione; nessun cartello o lampeggiante per indicare l'uscita degli operai dalla zona fabbriche; mancanza di strisce pedonali e bande rumorose in prossimità della fermata degli autobus... E via di questo passo. Denunciata la situazione, i firmatari dell'appello attendono risposta.

Auto dappertutto in occasione della sagra del tulipano a Pralormo

[illegible] [illegible] MENA

Scontro frontale un ferito in gravi condizioni

Due feriti l'altra sera in altrettanti incidenti.

In uno scon[illegible] frontale, a San Raffaele Cimena, ad avere la peggio è [illegible] Daniele Pavani, [illegible] anni, di San Benigno Canavese, che è ricoverato in gravin condizioni al Cto di Torino. Al volante di una «Marea» in compagnia della moglie, Giuseppina Occhipinti, 41 anni, si è scontrato con una «Bravo» guidata da Alessandro Benvenuti, [illegible] anni, di Settimo Torinese, entrambi [illegible] dal 118 e trasportati all'Ospedale di Chivasso.

A Caselle, invece, è rimasto [illegible] Luigi Di Dato, 23 anni, di Nole Canavese che è ricoverato in [illegible] all'ospedale di Ciriè. Di Dato era al volante della sua Cinquecento diretto verso Torino quando, sulla strada provinciale numero 2, all'altezza dell'aeroporto di Caselle, ha perso il controllo dell'utilitaria. La macchina è uscita dalla carreggiata, si è schiantata contro la recinzione di una casa dove è rimbalzata ritornando sull'asfalto. Il ragazzo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed ha riportato diverse fratture.

GIAVENO AL SUO POSTO SORGERA' UN'AREA VERDE

Troppi pericoli: demolita vecchia scuola di borgata

Il comune di Giaveno ha abbattuto la vecchia scuola di borgata Dalmassi, [illegible] decisione presa dopo una riunione con i borghigiani e un sopralluogo delle sovrintendenze. L'edificio, pur trovandosi in una zona caratteristica tra il verde della collina era ormai in pessime condi[illegible] e nel tempo aveva subito diversi crolli. Poteva essere un pericolo per i veicoli e i pedoni che transitano sulla strada adiacente. «Abbiamo contattato la gente del posto - spiega il vicesindaco Daniela Ruffino - per esaminare la [illegible] e proposto un'area accogliente di verde pubblico». Il progetto che l'amministrazione intende realizzare è rendere la borgata più vivibile e s'inserisce in [illegible] progetto più ampio, di accoglienza delle porte d'ingresso alla cittadina della Val Sangone. In questo caso specifico l'agglomerato di Dalmassi è un punto di confine con le borgate [illegible] e Pianca del comune di Trana. Nei giorni scorsi è stata eseguita l'asfaltatura della strada e nei prossimi [illegible] i lavori di sistemazione dell'area, con [illegible] realizzazione [illegible] un prato verde, messa a dimora di piante, tavoli e panchine, una zona di [illegible] per i [illegible] anziani. Contemporaneamente saranno appaltati i lavori per la messa in [illegible] della sponda sul torrente Sangone [illegible] una scogliera in pietra fino [illegible] confine [illegible] Trana per [illegible] importo di un milione duecentoventisettemila euro. Le cifre messe a disposizio[illegible] per [illegible] la città tramite il progetto comunitario interreg Aldo1 Verd è di centottantacinquemila euro e comprende anche la sistemazione delle piazze di borgata Sala, e Ponte Pietra, via [illegible] e del parcheggio di scambio alla periferia della [illegible] per i pendolari che lasciano l'auto e utilizzano i pullman per andare al lavoro. [g. marr.]

[illegible] VE

■ [illegible] **AUTOSTRADE.** In seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria, dalle 21 del 21 aprile alle 5 del 22, in direzione Milano obbligo [illegible] uscita a Rondissone e possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A 5 di Santhià, chiuse le entrate di Rondissone, Cigliano e Borgo d'Ale. Direzione Torino, uscita obbligatoria a Santhià all'interconnessione A5-A26 e possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le [illegible] di Borgo d'Ale e Cigliano.

■ **CASTELLAMONTE,** [illegible] Falso allarme, ieri pomeriggio al Bennet di Castellamonte. Qualcuno intorno alle 17 ha telefonato ai carabinieri dicendo che nel parcheggio sotterraneo del supermercato c'era una valigia sospetta. Gli uomini dell'Arma hanno trovato una ventiquattrore nera vicino alle automobili, per precauzione l'hanno portata fuori ma [illegible] suo interno non c'era nulla.

■ [illegible] **SEMINARIO.** Un seminario dal titolo «Progetto Sailor: dalla ricerca sulla salute degli adolescenti alle linee di intervento preventivo», promosso dal Liceo «Isaac Newton» con il Comune di Chivasso, che si terrà mercoledì 21 aprile dalle [illegible] alle 13, presso il locale Teatrino Civico..

■ **CASTIGLIONE, ANPI.** «Episodi [illegible] vita partigiana» è il tema dell'incontro che si terrà stasera, ore 21, presso il salone Polivalente della scuola elementare di Castiglione. Interverrà il comandante partigiano Luciano Manni.

■ **VERRUA S., CONCERTO.** Organizzato dalla Coldiretti, stasera alle 21, presso il salone Polivalente Comunale [illegible] Verrua Savoia, [illegible] località San Giovanni, si terrà un incontro per discutere sulla massiccia presenza di cinghiali sul territorio, in modo particolare nel Parco del Po, e dei danni che [illegible] alle coltivazioni.

■ **SUSA, PONTE.** Gli amministratori hanno appaltato i lavori per la costruzione di un [illegible] ponte Briançon sulla Dora Ripa[illegible] che attraverso via Alberto Dalla Chiesa collega la statale 24 del Monginevro con corso Stati Uniti. La spesa per la ricostruzione di questa struttura sarà di 636 mila euro. «L'alluvione dell'ottobre [illegible] ha infatti evidenziato l'urgente necessità di dover alzare il passaggio carrabile di [illegible] un metro rispetto a quello attuale» afferma il sindaco Sandro Plano.

■ **POIRINO, LIBRO.** Sarà presentato venerdì alle 21 presso il Salone Italia di passeggiata Marconi «Quarto livello, dai Sumeri al Mondialismo l'arte del condizionamento» All'incontro, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dal consiglio [illegible] biblioteca di Poirino, saranno presenti gli autori Andrea Pogliato e Rosella Osta Sella.

■ **CARMAGNOLA.** [illegible] Un giovane [illegible] Sanfrè, G.S., 20 anni, è stato denunciato dai Carabinieri di Carmagnola per omissione di soccorso. Il ragazzo, domenica, in frazione Tuninetti, a Carmagnola ha causato l'incidente tagliando la strada a una moto, con a bordo un uomo e una donna, poi è fuggito.

■ **SUSA, ASILO.** Stanno per prendere il via i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio di via Mazzini che diventerà la sede della [illegible] scuola Materna Statale. Con [illegible] spesa [illegible] 1 milione e [illegible] euro verrà interamente demolita [illegible] parte interna della struttura e quindi completamente rifatta a nuovo. I lavori, comprese le finiture interne, termineranno nell'autunno del 2006.

FESTA POPOLARE, MERCATINO E ANTICHI [illegible]

Le Idi di Maggio in un'edizione del passato

Calendario per l'edizione 2004 delle Idi di Maggio a Oglianico

Da ventiquattro anni è una delle rievocazioni storiche più seguite della regione, una manifestazione capace di coinvolgere migliaia di spettatori e un numero impressionante di figuranti. L'edizione 2004 delle Idi di Maggio è stata presentata dalla Pro loco, il sodalizio che da sempre si occupa di organizzare le giornate medievali all'ombra [illegible] ricetto. Il programma è sostanzioso: anche quest'anno vengono riproposti i momenti che hanno decretato il successo della festa, dal teatro popolare alle locande, dal mercatino agli antichi mestieri. Si inizia il 1° maggio, con il Calendimaggio. In mattinata si svolge in piazza un'estemporanea di pittura. Ma è nel pomeriggio che si entra nel vivo della rievocazione: in piazza Ricetti, dalla torre porta del ricetto medievale escono i personaggi storici con simboli e costumi che si rifanno agli statuti della Comunità di Oglianico datati 1352, ovvero console, castellano di Rivarolo e credenzieri. Il primo atto della festa si chiude con la merenda sinoira e, in serata, con la «posa del Maggio», ovvero l'albero che rappresenta la festa e sotto il quale i personaggi storici di Oglianico e i loro ospiti provenienti da tutto il Canavese rimarranno fino a notte fonda tra canti e balli. Domenica 2 maggio sarà una giornata all'insegna delle visite turistiche con «Città d'arte a porte aperte». La serata di venerdì 7 sarà dedicata alla buona cucina di un tempo, alla luce delle torce con giullari e giocolieri, quella di sabato 8, invece, al teatro popolare: dopo la [illegible] in locanda, tutti i figuranti si sposteranno in piazza per lo spettacolo «Due soldi d'amore». Domenica 9, ultimo giorno di Idi con il mercatino delle spezie e dell'artigianato locale, il pranzo in locanda e il pomeriggio dedicato alla rievocazione storica, tra saltimbanchi, musici e cavalieri e gli antichi mestieri. La ventiquattresima edizione delle Idi si chiude con la cena medievale e lo spettacolo finale in piazza Ricetti. Per informazioni si può telefonare alla Pro loco (0124/349480).

IN BREVE

FUNERALI. Vengono celebrati oggi, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di Feletto i funerali del commendatore Gino Guglielmetti, 68 anni, morto l'altra notte per un male incurabile. Noto imprenditore del paese (aveva fondato un'impresa [illegible] onoranze funebri e la ditta di autonoleggi che porta il suo nome) era anche presidente della filarmonica e del centro anziani. Negli anni Novanta [illegible] fatto parte della giunta comunale.

RIVAROLO, POLEMICA. I gruppi di opposizione [illegible] il progetto della giunta Bollero [illegible] creare un gruppo di volontari che segnaleranno al nucleo ecologico dei vigili urbani eventuali danni provocati all'ambiente. «Così co[illegible] è stato concepito [illegible] servizio del tutto inutile», sbottano Fabrizio Bertot e Franco Papotti di «Riparolium». «Saranno soltanto dei doppioni delle guardie provinciali, l'iniziativa [illegible] rivista», afferma Giampiero Cassulo, di «Laboratorio Insieme».

PETIZIONE. I commercianti delle vie Nigra e Massimo d'Azeglio hanno raccolto quasi novanta firme per protestare contro la decisione dell'amministrazione comunale di escludere le due strade dal percorso della fiera primaverile in programma domenica [illegible] e lunedì [illegible]. Domenica in città si celebra anche l'anniversario della Liberazione. «Ma [illegible] certi - dicono i commercianti - che le bancarelle non ostacolerebbero la com[illegible]

[illegible] L'amministrazione comunale rifà il trucco al palazzetto dello sport: verranno eliminate le barriere architettoniche (con la costruzione di rampe per disabili), sarà nuovamente intonacata la facciata, sistemato un [illegible] impianto di illuminazione e acquistati [illegible] arredi. La spesa si aggira sui 70 mila euro: la metà è stata finanziata dalla Regione.

FAVRIA, PALESTRA. Sono in dirittura d'arrivo i lavori per la costruzione della nuova palestra che verrà destinata agli alunni delle scuole medie del paese. Il cantiere dovrebbe essere chiuso entro la fine del mese. Per coprire la spesa necessaria a realizzare la struttura (che verrà utilizzata anche per manifestazioni sportive) il Comune ha ricevuto dal Coni [illegible] finanziamento di 500 mila euro.

[illegible] PRO LOCO. Giovanni Paolo Revello è stato riconfermato presidente della Pro loco «Vittorino Marchese» fino al 2006. I vice presidenti sono Ugo [illegible] e Roberto Riva Roveda, i segretari Anna Giachetti e Claudio Barresi, I cassieri Michela Goglio e Morena Giachetto.

CUORGNE' PIAZZA BOETTO DOVEVA ESSERE VIETATA ALLE AUTO DOPO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

«Congelata» l'isola pedonale

Troppi i dubbi di commercianti e residenti

Alessandro [illegible]

Nel piano di riqualificazione del cuore della città era prevista un'isola pedonale proprio al centro di piazza Boetto. Una zona a traffico limitato che avrebbe bloccato il collegamento tra le vie Arduino e Garibaldi, a favore di pochi [illegible] riservati ai pedoni. Ma quanti temevano che con la fine dei lavori di abbellimento venisse ridisegnata l'intera viabilità del centro, possono [illegible] tranquilli. Perché per ora non [illegible] ne fa nulla. La giunta Cavalot, infatti, ha «congelato» il progetto [illegible] quel piccolo fazzoletto di asfalto chiuso al traffico delle auto. Motivo? Troppi i dubbi sollevati da commercianti e abitanti della piazza: quel «tappo» porterebbe più danni che benefici a chi vive e lavora qui. «Dove li farebbero passare i camion che portano i rifornimenti ai negozi?» si chiedeva qualcuno. Tanti punti interrogativi che hanno convinto la stessa amministrazione comunale a fare dietro front. Almeno per adesso: «I lavori di riqualificazione sono in dirittura di arrivo. Poi riprenderemo a discutere con i cittadini e gli esercenti sull'opportunità di chiudere la piazza al traffico: assumeremo un provvedimento di questo tipo soltanto se tutti saranno d'accordo» afferma l'assessore alla viabilità, Giancarlo Peyrani. Perché allora due anni fa l'isola pedonale è stata prevista nel progetto? «Ci sembrava in linea con il recupero di una parte di Cuorgnè da sempre sacrificata - dice Peyrani - ma quella decisione sin [illegible] subito aveva sollevato da più parti parecchie perplessità. Ancora adesso ci interroghiamo su quale sia la soluzione ottimale». E sottolinea che «non si vuole penalizzare i negozianti e tantomeno la viabilità [illegible] punto così critico. Ma se la popolazione non avrà niente in contrario potremmo almeno iniziare un periodo di sperimentazione, riservando quella piazza esclusivamente ai pedoni. E scegliere, alla fine, se cambiare o lasciare tutto com'è sempre stato».

Vedendolo sulla carta, il progetto dell'isola pedonale stravolgerebbe il piano viario che adesso ruota attorno alle vie Arduino e Garibaldi. Piazza Boetto è sempre stata il collegamento ottimale con le due strade e se dovesse essere chiusa si rischierebbe di concentrare un eccessivo volume di traffico [illegible] piazza Pinelli e via Milite Ignoto.

[illegible] basta: questa rischierebbe di diventare una [illegible] a traffico limitato del tutto anomala. Con pochi metri di passeggiata pedonale chiusi da due [illegible] di sosta (una con accesso [illegible] [illegible] Arduino, l'altra da via Garibaldi) dove verrebbero previsti una quindicina [illegible] parcheggi. «Aspettiamo che il Comune ci sottoponga [illegible] una volta il progetto - dice il presidente dell'Ascom di Cuorgnè, Donato Circio - di certo una novità di questo tipo dovrà incontrare l'approvazione di tutti noi».

Intanto, dopo [illegible] [illegible] gli operai della ditta Heresaz di Aosta tra poche settimane chiuderanno il cantiere che interessa [illegible] via Arduino, via Parigi e piazza Boetto.

Piazza Boetto è un punto cruciale del centro storico di Cuorgnè

[illegible] MADRE E FIGLIA CHE LO GESTISCONO CON L'AGRITURISMO: IL PARCO NON FA NULLA

Ecomuseo della fucina rischia la chiusura

Quattro anni fa, madre e figlia [illegible] deciso di [illegible] su [illegible] borgata fantasma che il Parco Gran Paradiso voleva far rivivere per regalarla a turisti ed appassionati di storia e tradizioni locali. A Castellaro, sulla strada che porta a Ronco, fino agli anni Cinquanta vivevano e lavoravano i «magnin», quelli che trasformavano il rame in fini manufatti. Poi se n'erano andati e la frazione, [illegible] di loro, [illegible] soltanto [illegible] mucchio di [illegible] dimenticate e cadenti.

Donatella Steffenina e la figlia Selene Dellea [illegible] arrivate nel 2000 per investire su Castellaro: sull'ecomuseo che ripercorre la storia e l'attività [illegible] maestri del rame, su un agriturismo e su tanti progetti che dovevano [illegible] da lì a poco. Contavano sull'impegno del Parco (che aveva recuperato l'antica fucina gra[illegible] e un finanziamento di quasi due miliardi di vecchie lire) e sui loro sogni: una nuova casa (Selene ha anche preso la residenza qui) un allevamento di pecore, un terreno da coltivare a canapa. E ancora: le case da trasformare [illegible] in foresteria per ospitare i turisti e in piccoli negozi per vendere prodotti tipici, come era nei piani del Parco. E invece Donatella e Selene, oggi, dicono addio.

Uno dei pezzi dell'ecomuseo della fucina di Ronco in Valsoana, dove esiste anche un agriturismo: difficoltà finanziarie rischiano di far naufragare il progetto

A gennaio hanno dato disdetta: non rinnoveranno il contratto per la gestione della fucina e dell'agriturismo.

«Rimarremo qui fino a fine giugno, fino a quel momento ci occuperemo del museo come sempre abbiamo fatto», dice Donatella Steffenina. Nelle sue parole c'è tanta amarezza: «Dovevamo rinascere tutto il villaggio, invece in quattro anni [illegible] è cambiato nulla - insiste - attorno [illegible] si è creato il vuoto».

Cioè? «Che fine hanno fatto tutti quei posti letto per i visitatori che erano stati promessi? E il recupero delle case per ricavarci mercatini di prodotti tipici? L'impressione è che tutti i progetti siano stati accantonati». Sono rimasti soltanto il museo e l'agriturismo: «Grazie alle gite organizzate abbiamo aperto a qualco[illegible] [illegible] 800 bambini in un anno. [illegible] per il resto incontriamo tante difficoltà: è difficile arrivare alla fucina, non è pubblicizzata come si deve. E poi la strada è quella che è, l'illuminazione manca, neanche il Comune non ha mai ascoltato i nostri appelli». Hanno chiesto [illegible] segnale, al parco, prima di decidere per l'addio: «Ma non è mai arrivato, allora siamo stati costretti perfino ad annullare la festa annuale che l'ultima volta aveva portato qui 1500 persone».

E dire che l'ecomuseo [illegible] dei fiori all'occhiello della Valle Soana: con gli strumenti antichi che raccontano un mestiere ormai estinto, riuniti nelle antiche sale della fucina accanto a uno spazio multimediale.

«Ma noi in Castellaro continuiamo a credere, i progetti sono [illegible] tutti in piedi - ribatte il direttore del Parco, Michele Ottino - il problema semmai è legato a come reperire i finanziamenti per il recupero della borgata».

[a. bal.]

CUORGNE'

[illegible] illegali Condannato un impresario

Il tribunale di Ivrea ha condannato Bruno Iaria, [illegible] anni, imprenditore edile di Cuorgnè, a due anni e 4 mesi, oltre ad una sanzione di 500 euro, per detenzione illegale di armi.

Il fatto risale al 15 dicembre dello scorso anno quando i carabinieri trovarono nella sua abita[illegible] in via Salgari (dove l'imprenditore stava scontando alcuni [illegible] per usura) un vero e proprio arsenale: sei pistole, tutte ben oliate e perfettamente funzionanti, con una dotazione di 650 proiettili.

Da tempo gli investigatori dell'Arma lo tenevano sotto controllo e il blitz era scattato il 15 dicembre, di pomeriggio. In un falso scomparto della credenza [illegible] in cucina avevano trovato cinque pistole (tre calibro 7,65, due calibro, 6,35) con la matricola abrasa, una [illegible] (una Smith & Wesson 357 Magnum) con il numero di matricola ripunzonato. Le armi con i relativi proiettili e [illegible] accuratamente avvolte in panni di cotone, chiuse in buste di plastica.

Ieri l'imprenditore edile, affiancato dai suoi legali (Terrando e D'Alessandro) è comparso davanti al giudice Antonio Tiseo e al pubblico ministero Lorenzo Fornace. Il pm [illegible] chiesto una pena di 3 anni, ma la stessa ammissione di colpevolezza ha garantito a Iaria uno sconto di qualche mese. I suoi difensori hanno chiesto che venisse applicata il minimo della pe[illegible] «Oltre - come spiegano - che vi sia la modifica delle misure di custodia cautelare, che siano insomma meno afflittive». In proposito dovrà pronunciarsi il giudice.

PONT - MONTALENGHE

Rubano elemosine dalle cassette Due [illegible]

Si erano specializzati nel rubare le elemosine che i fedeli depositano nelle [illegible] sette in chiesa. Per furto aggravato i carabinieri di Gressoney-Saint-Jean hanno arrestato domenica pomeriggio Paolo Lorenzato, di 60 anni, abitante a Montalenghe e Marco Bruno, di 32 anni, residente a Pont Canavese, entrambi pregiudicati.

I due sono stati fermati nella chiesa di San Giovanni a Gressoney-Saint-Jean. I militari li cercavano già da alcune settimane, dopo che [illegible] stati segnalati vari furti dello stesso tipo nella zona.

Ad aiutare i carabinieri nelle indagini sono stati anche alcuni fotogrammi ripresi da una telecamera nei pressi [illegible] una chiesa. L'altro ieri pomeriggio è stata segnalata la presenza di un'auto sospetta e quando i carabinieri sono intervenuti hanno sorpreso i due canavesani mentre svaligiavano la cassetta delle elemosine (che conteneva circa [illegible] euro).

Per prelevare il denaro avrebbero utilizzato due tecniche: o si aiutavano con bacchette, filo e colla, oppure si portavano via direttamente l'intera cassetta.

Sempre secondo gli inquirenti, Lorenzato e Bruno potrebbero essere gli autori di altri furti simili avvenuti nella bassa Valle d'Aosta e in Friuli Venezia Giulia.

DOVE & QUANDO

SOCIAL FORUM. Incontro con Vittorio Agnoletto, esponente di punta del Social Forum italiano e membro del consiglio internazionale del [illegible] Sociale Mondiale, [illegible] 18 nella sala cupola del Centro La Serra di Ivrea. Agnoletto, su invito del Social Forum locale e del Centro Documentazione Pace, [illegible] una conferenza sul tema "Ostaggi della guerra"; nell'occasione è disponibile il suo libro "Prima persone".

FILM. Per la rassegna Cinechub, all'Abcinema La Serra di Ivrea, viene proposto "L'avvocato De Gregorio" di Pasquale Squitieri: proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30. Due città al cinema martedì, al Margherita di Cuorgnè, ha in cartellone alle 21.30 "La ragazza delle balene".

DOLOMITI. Alla sede del Cai in via Jervis a Ivrea, alle 21, incontro di presentazione (e apertura delle iscrizioni) al "trekking nelle Dolomiti Ampezzane", in programma da venerdì 3 a lunedì 6 settembre. I direttori di gita sono Aldo Pagani e Barbara Fontanelli.

DANZA E NATURA. Sabato [illegible] e domenica 25 aprile si conclude il ciclo di laboratori di movimento "Danzare la Natura", condotti dal danzatore Renato Cravero e dall'attrice Francesca Brizzolara, fondatori dell'associazione Sensounico. Gli incontri, aperti a tutti, si tengono nell'atrio della scuola elementare di Chiaverano, adibito ad atelier di danza e, tempo permettendo, all'aperto. Indicativamente gli orari vanno dalle [illegible] alle 12.45 e dalle 13.30 [illegible] 15. Per informazioni e adesioni: 347/9731968.

[illegible] Da oggi a giovedì 22 aprile, con inizio alle 21, al Teatro "Giacosa" di Ivrea viene presentato in prima nazionale l'allestimento della farsa "Dispetto d'amore" di Molière, una delle opere meno note del grande drammaturgo francese. La produzione è dello stesso teatro eporediese, la regia è di Monica Conti. Nel cast, fra gli altri, c'è l'attore canavesano Oreste Valente. I biglietti costano 20 euro per il primo settore, 10 per il secondo. Informazioni e prenotazioni allo 0125/641161.

INFO[illegible]NI. Da qualche tempo ha riaperto i battenti, a San Giorgio, lo sportello Informagiovani di via Campeggio 25: gli orari sono, il giovedì e il venerdì, dalle 17.30 alle 19, il sabato dalle 15.30 alle 18. Per informazioni sulle attività telefonare allo 0124/32376 negli orari di apertura. Da segnalare che, il venerdì, sono presenti all'Informagiovani anche gli operatori del prog[illegible] "Invisibile elefante" del Sert di Caluso, progetto che si occupa dei temi del disagio giovanile.

[illegible] La Pro loco [illegible] Samone organizza, [illegible] 4 all'11 maggio, il tour dell'Andalusia. Viaggio aereo, sistemazione in hotel 3 stelle, pranzi al ristorante bevande incluse, visite, ingressi, guide, trasferimenti e serata in locale tipico: il tutto a [illegible]. Iscrizioni entro il 22 aprile, telefonare allo 0125/53414 o allo 0125/53980.

CANDELO IN FIORE. L'Unitre Alto Canavese di Cuorgnè organizza, per venerdì 30 aprile, una gita nel biellese in occasione della manifestazione "Candelo in fiore": la quota di partecipazione (comprensiva di viaggio, pranzo e biglietto di ingresso) è di 55 euro; iscrizioni entro giovedì 22, telefonando al numero 0124/27883.

BUTA STUPA. La vineria enoteca osteria "L'ora" di Borgofranco è fra i primi esercizi locali che hanno aderito all'iniziativa "Buta stupa": i ristoratori daranno ai clienti la bottiglia consumata solo in parte, in modo da poterla terminare a casa; una nuova abitudine, che permetterà al cliente scelta di vini "importanti", o diversi dal consueto, [illegible] che li potrà gustare completamente (per prenotazioni: 0125/753209).

A RACCONIGI. L'Unitre di Foglizzo propone, oggi, una visita guidata al Castello reale di Racconigi: ritrovo per la partenza, sulla piazza del mercato foglizzese, alle 13.15.

GITE. La sezione ricreativa del Gruppo di Ivrea segnala che, per motivi organizzativi, la gita in Liguria e alla Valle delle Meraviglie (Tenda, Francia) è stata anticipata al 5 e 6 giugno, mentre la visita alla Sacra di San Michele si terrà il 12 giugno. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria, in via Montenavale 1.

[illegible] Marco Savoglio

Gelaterie Vanilla
IVREA
Via Torino, 110 • Corso M. d'Azeglio, 34

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

hai un'impresa in mente?

La Provincia di Torino, grazie agli Sportelli Creazione Impresa 03, offre ai potenziali imprenditori un supporto gratuito per far [illegible] la loro impresa. Contatta Mip e richiedi l'affiancamento di un tutor.

mip in proprio
SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3
www.mettersinproprio.it
800-149795

REGIONE PIEMONTE
SPORTELLI CREAZIONE D'IMPRESA DI [illegible] OBIETTIVO 3 REGIONE PIEMONTE - 2000-2006

Torna uno dei più grandi happening della musica emergente italiana

Tavagnasco, Woodstock del Canavese

Da venerdì al 1° maggio è capitale del Rock

Per la quindicesima volta, Woodstock si trasferisce in Canavese, a Tavagnasco, comune di circa 800 anime tra Quassolo e Quincinetto, con cui divide la stessa natura dei luoghi: una montagna di boschi e dirupi, alpeggi a quote elevate e un piccolo fondovalle ben irrigato e coltivato.

Qui, dal [illegible] aprile al 1° maggio, si svolgerà uno dei più grandi e seguiti happening della [illegible] emergente italiana, TavagnascoRock, vetrina [illegible] consolidata per band e cantautori, che ha saputo, nel corso di questa 15 edizioni, rinnovare il sogno dell'associazione Spazio Futuro, attiva dal giugno 1983: con inventiva [illegible] passione dei soci, Spazio Futuro si [illegible] prefissata l'obiettivo di contribuire allo sviluppo culturale e turistico della[illegible], mettendo particolare cura nella divulgazione della musica. L'associazione, legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro, organizza ormai dal 1990 TavagnascoRock.

Saranno dieci giorni che «sconvolgeranno» la tranquillità di questo paese di campagna, dove anche il Sindaco si proclama primo cittadino di TavagnascoRock. Come dire: «Siamo una cosa sola».

Dieci giorni di proposte musicali a tutto campo, con ampi spazi per l'innovazione e la contaminazione, [illegible]o affiancate e messe a confronto in un viaggio [illegible] scoperta musicale rinnovato ogni sera - anzi, ogni notte - perché le «classiche» jam session andranno avanti sino all'alba per poi ricominciare con le prove nel primo pomeriggio.

A TavagnascoRock si ascolta musica rigorosamente «live» nel grande tendone da 4 mila posti ribattezzato Palagnasco (all'ini[illegible] fu il teatrino della parrocchia). Si fraternizza, si consumano birra e hot-dog, si visita la mostra fotografica, si leggono i notiziari quotidiani di «Rock alla Cocq» nato nel 1995 (distribuito gratuitamente), si acquistano i gadget creati p[illegible] l'occasione (t-shirt, spille, cd, berretti) [illegible] si fanno le ore piccole.

Il 25 aprile è il giorno della festa di piazza, che accompagna il Festival, con musica, folklore, specialità gastronomiche, [illegible]catino e giochi per ragazzi. Tutti insieme sotto le stelle del rock per una festa che non [illegible] eguali e mette in moto una macchina organizzativa complessa ma molto efficiente.

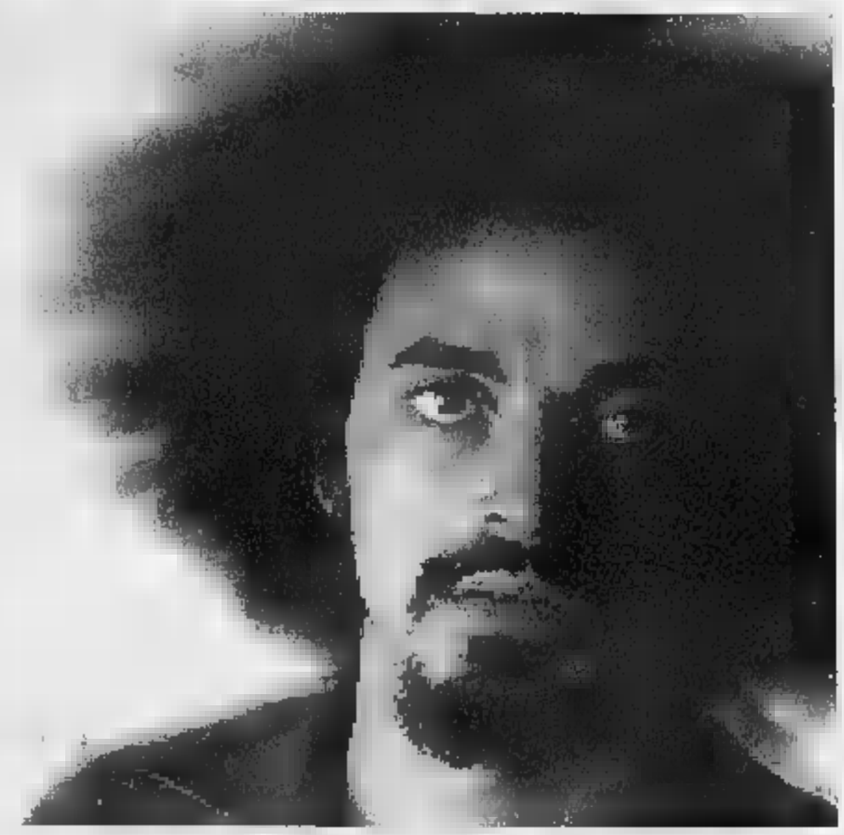
Tanto [illegible] tracciare un po' di storia, TavagnascoRock nasce nel 1990 ad opera di alcuni giovani soci dell'Associazione Spazio Futuro, che organizzano una serata musicale [illegible] alcuni gruppi locali nell'ex-Chiesa del Gesù a Tavagnasco. Nel [illegible] la manifestazione si sposta nella palestra comunale: aumentano le serate, i gruppi presenti e compaiono, tra gli ospiti, gli Statuto e i Fratelli di Soledad. L'edizione 1994 propone, tra gli altri, Persiana Jones e Flor de Mal.

Nel 1996 un grande balzo in avanti: per l'indisponibilità della palestra, l'Associazione è costretta ad affittare un piccolo palatenda. I costi lievitano di molto, ma la scelta è più che felice: la s[illegible]ta con i Nomadi e quella dedicata alla musica reggae registrano un tutto esaurito che [illegible] palestra non avrebbe mai potuto contenere.

La crescita continua anche nel 1997, con un Palatenda capace di contenere più di [illegible] persone. Artisti di grande notorietà (Francesco De Gregori, Pitura Freska, Ladri [illegible] Biciclette, Skiantos...) suonano accanto a giovani emergenti di tutta Italia e a numerose bands locali per un totale di 40 gruppi musicali. Nel 1998, grazie alla risonanza attribuita dalla stampa specializzata nazionale al festival e al concorso, arrivano [illegible] T[illegible]k più di 300 domande di partecipazione. Tra gli ospiti Avion Travel, Modena City Ramblers, Il Banco del Mutuo Soccorso, Elio e le Storie Tese.

Nel 1999 si festeggia il decennale, con un programma ricchissimo: arrivano in Canavese Francesco Guccini, Daniele Silvestri, i Marlene Kuntz, Vinicio Capossela [illegible] la Kocani Orkestar, Enzo Jannacci; i nuovi talenti della selezione, la vera ricchezza della rassegna, si fanno ancora più numerosi.

TavagnascoRock, ormai accreditata come rassegna internazionale [illegible] musica aperta a generi differenti, ripropone nel 2000 il suo mix molto particolare fatto di attenzione alla realtà locale [illegible] [illegible] apertura alla dimen[illegible] internazionale, sostenuto dalla grande professionalità e da una forte passio[illegible] gratuita per la musica, messe a disposizione dai più di cento volontari che vi lavorano, che permette di «conquistare» i musicisti e il pubblico, ma anche di suscitare l'interesse degli Enti Pubblici, della stampa specializzata a livello nazionale, e di Sponsor sempre più importanti.



IL [illegible] DI [illegible]

I concerti inizieranno alle ore 21,30: [illegible] possibile acquistare un abbonamento unico al prezzo di 35€. Per informazioni: 0125 658450, info@tavagnascorock.com. I nomi degli ospiti sono ancora una volta di grande risonanza: Bluvertigo, Eugenio Finardi, Subsonica, Litfiba.

Venerdì 23 Aprile

si esibirà **NEFFA** che canterà un vasto repertorio di canzoni, tra cui quella presentata al Festival di Sanremo. Grandi successi del [illegible] ultimo album sono stati il singolo «Prima di andare via», uno dei successi dell'estate 2003 nonché vincitore del 40° Festivalbar nella Categoria «Premio Airplay radiofonico», «Quando finisce così» e «Come [illegible] che in sole due settimane di programmazione radiofonica vanta già la Top-five. Il costo [illegible] biglietto è di 12€.

Sabato 24 Aprile

salirà sul palco **CAPAREZZA**, personaggio di grande successo grazie all'ultimo singolo «Fuori [illegible] tunnel». Prezzo del biglietto: 12€.

Giovedì [illegible] Aprile

sarà la volta della cantante fiorentina **[illegible] GRANDI**, una delle più belle voci del rock femminile italiano. Biglietti a 15€.

Venerdì [illegible] Aprile

toccherà al gruppo genovese I [illegible] (biglietto 8€).

[illegible] 1 Maggio

[illegible] esibirà **LALLI** (biglietto 5€).

Ci saranno tanti altri nomi, dai [illegible] V [illegible] **VALLANZASKA**, in[illegible] quanto di meglio sta esprimendo attualmente il sound italiano. Accanto [illegible] loro gruppi emergenti italiani e non, i cui nomi escono da [illegible] selezione effettuata [illegible] critici musicali dell'associazione Spazio Futuro.

Stralis. La passione per il lavoro.

Impossibile non amare il lavoro con la nuova gamma Stralis: la qualità della vita a bordo è straordinaria. Le cabine di concezione innovativa, con il loro comfort e la loro versatilità, si adeguano ad ogni esigenza di viaggio. Grazie ad un eccezionale sistema frenante la sicurezza è assoluta. In più, i motori Cursor permettono di avere prestazioni brillanti a consumi ridotti. Iveco. Il bello di guidare italiano.

IVECO

www.iveco-italia.com

Non vedi l'ora di partire.

Concessionaria per Valle d'Aosta, Canavese, Chivassese e [illegible]lli di Lanzo

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI [illegible]

E-mail: mottino@mottino.it

[illegible] [illegible] (TO)
Via Candossino 2/B - Tel. 0125.577625 [illegible]

[illegible] (AO)
Loc. Amerique [illegible] - Tel. 0165.765873/85

CHIVASSO (TO)
C.so Ferraris I - Tel. 011.9101254

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 20 APRILE 2004. ANNO 138. N. 109. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE: LA DECISIONE DI ZAPATERO RICOMPATTA L'EUROPA. LA REPLICA DI FORZA ITALIA: SI DIMETTA

Iraq, ore decisive per gli ostaggi

Sul ritiro degli spagnoli è scontro Prodi-Berlusconi

PER L'ONU TEMPI RISTRETTI

Gian [illegible] Rusconi

LE dichiarazioni della Lista Prodi sulle condizioni del mantenimento del contingente italiano in Iraq dovevano essere più incisive. Più che la scadenza del 30 giugno, contano la precisione e la consistenza dei criteri con cui in quella data dovremo giudicare se l'Onu sarà in grado di affrontare efficacemente la crisi irachena.

Tre dovrebbero essere le condizioni di base: 1) La nomina formale di un Alto Commissario dell' Onu per la fase di transizione istituzionale dell'Iraq. A seconda delle competenze assegnategli, potrà presiedere direttamente gli [illegible] della transizione, oppure svolgere una funzione di vigilanza e di garanzia. Con possibilità di disporre di sanzioni significative. Naturalmente il Commissario lavorerà d'intesa con i membri civili e militari americani, inglesi e delle altre nazioni che già operano sul territorio. 2) Compito primario dell'Alto Commissario sarà garantire la rappresentatività e la trasparenza degli istituti e delle procedure della transizione. Ci si attenda quindi che abbia contatti formali intensi ed estesi con le varie forze politiche e religiose irachene - più di quanto [illegible] riuscito ai rappresentanti governativi di oggi. Scopo finale è la pacificazione di un Paese virtualmente fuori controllo.

Ma nelle condizioni attuali questo obiettivo non può essere raggiunto dall'Onu se non dispone della forza militare. Da qui la condizione n. 3, la più delicata. Le forze militari presenti in Iraq potranno rimanere tecnicamente sotto il comando di un militare americano ma dovranno rispondere a nuovi criteri di comportamento, dettati dalla linea dell'Alto Commissario Onu. D'altra parte nelle condizioni attuali non è realistico ipotizzare a breve termine la sostituzione delle truppe presenti in Iraq con i caschi blu.

Si tratta di condizioni politicamente troppo impegnative e quindi inaccettabili per l'amministrazione Bush? Tutto questo è possibile entro il 30 giugno? Qual è la proposta alternativa di Blair? Adesso tutti gli interventisti parlano di maggiore ruolo dell'Onu, ma i loro auspici rimangono molto generici.

Intanto, il leader spagnolo Zapatero ha deciso. Ritirerà le truppe spagnole quanto prima, perché non crede alla possibilità che l'Onu diventi protagonista della transizione democratica irachena in tempi ragionevoli. E' augurabile [illegible] che la Spagna, membro di turno nel Consiglio di Sicurezza, si impegni comunque a lavorare a favore di un progetto di intervento delle Nazioni Unite.

In Italia il governo è spaventato più di quanto non faccia credere. Si sfoga nella polemica contro l'opposizione, evoca drammatici scenari di deresponsabilizzazione e disonore nazionale. Ma neppure il suo recente auspicio di un maggiore coinvolgimento dell'Onu approda a qualche schema operativo.

[illegible] che le condizioni [illegible] sopra possano offrire [illegible] base [illegible] lavoro. Per la nomina dell'Alto Commissario [illegible] vorrà una specifica risoluzione che elenchi con esattezza le sue competenze, ruolo e status rispetto al governo di transizione già insediato. [illegible] il punto [illegible] rimane la qualità politica [illegible] controllo delle truppe armate sul campo. E' inutile illudersi [illegible] assisteremo in Iraq ad una transizione pacifica. Da questo punto [illegible] vista il compito per l'Onu sarebbe facilitato se le truppe preponderanti e più attive sul campo non fossero quelle americane. Qui si apre la possibilità di un intervento europeo [illegible] sinistra vorrebbe formalizzare in una riunione straordinaria del Consiglio europeo. Ma [illegible] che tocchiamo un nervo scoperto che, dopo tante belle parole, potrebbe portare ad un nulla di fatto.

FOLLINI: UNA SVOLTA CON LE [illegible] UNITE

«La scelta di Zapatero è irresponsabile, il governo promuova un'iniziativa europea per uscire dalla crisi Dobbiamo aiutare gli Stati Uniti ad essere meno soli»

Jacopo Iacoboni A PAGINA 7

ROMA. Si rafforza il sottile filo di speranza per gli ostaggi italiani in Iraq. Ieri il presidente del Consiglio Berlusconi, al termine di un incontro a Montecitorio con il presidente della Camera, ha espresso un cauto ottimismo: «Abbiamo lavorato - ha detto il premier -, abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare». Sulla sorte dei tre rapiti è tornato anche il Capo dello [illegible]: «Ci auguriamo - è l'auspicio di Ciampi - che siano liberati [illegible] più presto». Intanto, dopo la decisione della Spagna di ritirare le truppe dall'Iraq si riaccende lo scontro fra Prodi e Berlusconi. «La decisione di Zapatero compatta l'Europa», dice il presidente della Commissione Ue. L'Italia, replica il premier, è il [illegible]glior alleato degli Usa. Baquis, La Mattina, Magri, Milone Manzolini, Molinari, Novazio, Origlia, Quirico, Rastello, Sioger e Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 10

Soldati americani ascoltano il loro comandante a Najaf: dopo settimane di pattugliamenti alla ricerca di guerriglieri stanno per essere rimpiazzati da truppe fresche.

IN AULA LA SOPRAVVISSUTA AL PEDOFILO [illegible] MARCINELLE

Sabine al mostro: perché non hai ucciso anche me?

RETROSCENA

«PROVO ANCORA ODIO E PAURA»

Un'altra superstite prigioniera per 6 giorni «Voleva trasformarci in prostitute»

Ilaria Maggiore A PAGINA 11

ARLON. Sabine Dardenne, una [illegible] sopravvissute [illegible] pedofilo assassino Marc Dutroux, ha potu[illegible] [illegible] al processo in Corte d'Assise e guardare il suo carnefice negli occhi. Sabine si è girata verso il banco degli imputati e ha chiesto, parlando alla terza persona: «Visto che Marc Dutroux ha sempre detto che avevo un cattivo carattere, perché non mi ha ucciso [illegible] le altre bambine?». Risposta fredda dell'uomo: «Non ho mai pensato di ucciderla. Ho abusato di lei, ma non volevo liquidarla». SERVIZIO A PAG. 11

I SINDACATI [illegible] DI BLOCCARE GLI AEROPORTI

«Pronti allo scontro» Oggi si riunisce il Cda tensioni nel governo

Alessandro Barbera A PAGINA 24

I MEDICI: PUÒ VINCERE ANCHE STAVOLTA. L'ARGENTINA PREGA

Ansia per Maradona grave dopo un infarto

PERSONAGGIO

[illegible] ECCESSI [illegible] [illegible]R CALCIO»

Diego ha cavalcato stadi, alcove e droga Per arrivare alla meta e subito tornare indietro

Roberto Beccantini A PAGINA 15

BUENOS AIRES. L'Argentina e gli appassionati di calcio di tutto il mondo sono in ansia per la sorte di Diego Armando Maradona. Il campione, colto da infarto, è ricoverato in prognosi riservata in rianimazione nella clinica Suizo Argentina [illegible] Buenos Aires, dove era stato portato d'urgenza domenica sera. L'ultimo bollettino sanitario parla di «accettabile funzionalità cardiaca», e i medici si mostrano cautamente ottimisti: «Diego può vincere anche questa volta». Ambrogetti e Ansaldo A PAG. [illegible]

Oggi con La Stampa

POESIE di G. Carducci

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

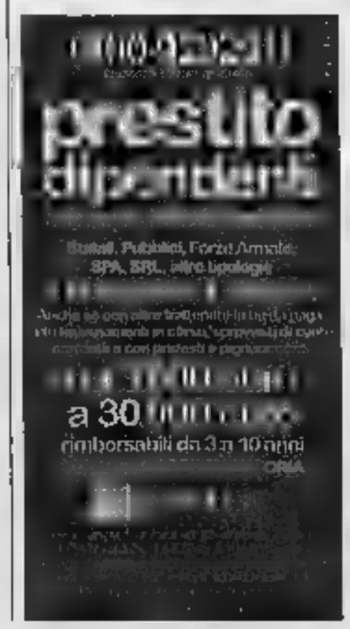
SESSO [illegible] NUOVE TECNOLOGIE

IL TELEFONINO CHE CHIAMA CHI TI PIACE

[illegible]milio Rondolino

HARALD II «Dente azzurro», salito al trono nel 935, passò alla storia per aver unificato buona parte della Danimarca, della Norvegia e della Svezia: [illegible] dal suo [illegible] appellativo («Bluetooth», [illegible] inglese) che prende il nome quella tecnologia che consente, per esempio, di usare l'auricolare del telefonino senza bisogno di un fastidioso filo. I guru della Ericsson scelsero quel nome perché la [illegible] tecnologia, proprio come l'antico sovrano, unisce e unifica. D'altra parte, [illegible] [illegible] vale l'altro. Né i fabbricanti di telefonini, tuttavia, e tantomeno il buon re Harald, potevano immaginare che l'unione in questione si facesse anche carnale. E' successo infatti che in Gran Bretagna [illegible] simpatico pendolare [illegible] nome Jon mettesse a punto un software capace di identificare e segnalare i telefonini che si trovano vicino a noi e che dispongono anch'essi di Bluetooth. In pratica, si getta l'amo mandando un sms e si aspetta che il pesce abbocchi. Per fare due chiacchiere? Macché: per fare l'amore. Così, senza tanti preamboli [illegible] conseguenze: semplicemente per il piacere di farlo.

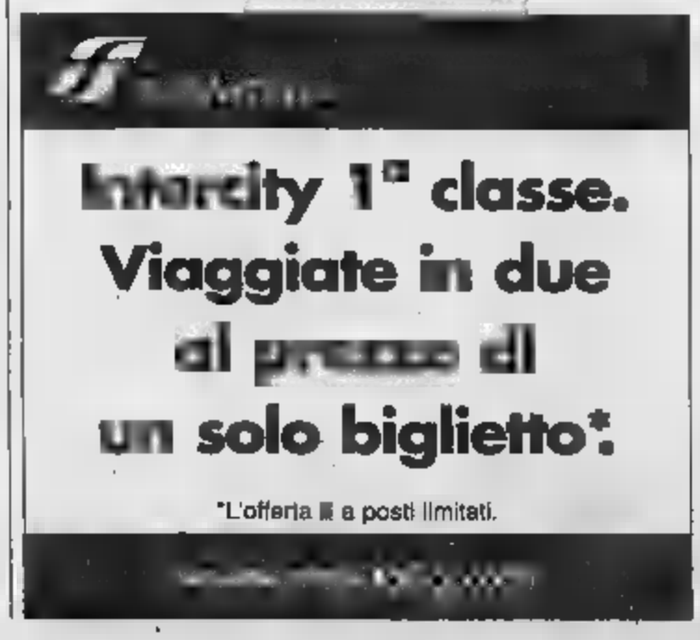
Sembra che a Londra sia scoppiata una vera e propria moda: il «toothing» (letteralmente, mordicchiamento) ha già un sito web e una comunità virtuale di adepti entusiasti. Buon per loro. E per i fabbricanti di cellulari, naturalmente: tanto che verrebbe da pensare [illegible] una brillante, ancorché estrema, trovata di marketing. In effetti, notizie [illegible] questa restano sempre in bilico fra la curiosità paratecnologica e la leggenda metropolitana: [illegible] è un fatto che l'uso dei cellulari (e di Internet) sempre più [illegible] bra slittare verso le nostre regioni oscure, e [illegible] sai se per liberarle [illegible] [illegible] per condurci ad una nuova schiavitù. Il paradosso - che è poi il paradosso del nostro tempo - sta nel fatto [illegible] quelle stesse tecnologie che cancellano ogni privacy in nome della reperibilità permanente nel tempo e nello spazio, anche vengono utilizzate per approcci anonimi e indiretti, quasi la nostra vita si svolg[illegible] dentro [illegible] interminabile ballo in maschera. Non sappiamo più esattamente chi siamo, né chi abbiamo intorno: ma ci sforziamo di esistere, circondati di protesi [illegible] poco a [illegible] [illegible] cancellano.



La fattoria dei funari

LA candidatura dell'ex tribuno della plebe Gianfranco Funari a presidente della Provincia di Napoli per la lista «Magna Grecia Sud Europa» fa compiere al costume nazionale un altro simpatico passo verso il baratro, riducendo le elezioni a mera succursale di fattorie e isole dei famosi. La politica è da tempo una forma minore di spettacolo televisivo. Da quando proprio Funari cominciò a mescolare gli onorevoli alle televendite, obbligandoli a parlare di tangenti con la bocca piena di polpette. Un genio: avesse frequentato gli sponsor giusti, oggi anziché a magnare la Gremà sarebbe a vespeggiare su Raiuno.

Prima d'ora nemmeno questa politica di macchiette aveva però avuto il coraggio di attingere al medesimo serbatoio dei reality show: lo [illegible] o morto di fama in cerca di rilancio. Semmai succedeva il contrario, come conferma la triste parabola dalla Pivetti. Per essere candidato dai partiti, un personaggio dello spettacolo doveva meritarselo: essere al massimo dello splendore mediatico, oppure aver subito un lieve appannamento a causa di un torto cocente: Tortora. Lo stesso Funari veniva corteggiato come uno statista da Leoluca Orlando [illegible] della Lega quando dominava i palinsesti, a metà degli Anni 90. Adesso non è più la politica in crisi a chiedere aiuto al divo televisivo. E' il divo in crisi a servirsi della politica perché rilanci le sue quotazioni professionali. Consapevole che - in mancanza di zanzare, letame e altre umiliazioni da tv spazzatura - il sadismo del pubblico si manifesterà nel non votarlo.



9 771122 176003 40420

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

In mattinata la telefonata del ministro Frattini: «Le trattative continuano, speriamo»

A Prato il presidente del Senato Pera: «Questo è il momento di tacere e lavorare in silenzio»

L'ATTESA

La fiaccolata di ieri sera a Prato e l'abbraccio del presidente del Senato Pera alla sorella di Maurizio Agliana

«La buona notizia sta per arrivare»

I parenti dei rapiti sono ottimisti: questione di ore

Fulvio Milone

inviato a SAMMICHELE DI BARI

«Aspettiamo una telefonata con la buona notizia. Prego la Madonna perché arrivi questa sera. Non ... potrei ggere un'altra notte». Si torce le mani, Francesco Cupertino, combattuto fra l'angoscia che da cinque giorni non lo fa dormire ... la ... che l'incubo in cui lui e la sua famiglia ... piombati ... giorni fa finisca. Speranza che sembra prendere corpo ... il passare ... ore, in serata.

Nella palazzina a due piani in ... Majorana, alla perife... del paese, il telefono ha già squillato a metà mattino. Il fratello di Umberto, uno dei tre ostaggi dei terroristi in Iraq, ha ascoltato in silenzio la voce ... ministro degli Esteri, Franco Frattini: «Le trattative continuano, dobbiamo essere ottimisti». I Cupertino hanno già sentito nei giorni scorsi frasi rassicuranti come quella, ... stavolta la sensazione è che ci sia qualco... in più, qualcosa che vada oltre le parole di rito di ... esponente del governo. Anche Francesca, ... fidanzata di Umberto, riesce ... stendere le labbra in un timido sorriso: ha sentito da un ... che la liberazione dei tre ostaggi potrebbe essere questione di ore. «Ma non abbiamo notizie ufficiali - avverte subito -. Ci crederemo solo quando ci telefoneranno dal ministero».

Il sesto giorno di passione per le famiglie Cupertino, Agliana ... Stefio si consuma così, ancora ... volta nell'attesa di una notizia. Anzi, «della» notizia che sembra dover arrivare da un momento all'altro. Nel frattempo, i parenti degli ostaggi ricevono la solidarietà della gente che si stringe attorno a loro. Centinaia di abitanti ... Sammichele hanno partecipato in sera... a una veglia ... preghiera nella Chiesa Madre. In prima fila, in ginocchio davanti all'altare, Francesco, ... fratello, con la moglie, e la fidanzata di Umberto. Il rito è officiato dal vicario generale Domenico Ciavarella. Francesco Cupertino scoppia in lacrime quando davanti all'altare si avvicendano i bambini della scuola elementare del paese. Uno di questi legge una «letterina a Gesù» che dice: «Aiuta ... popolo iracheno a ... in pace e intenerisci i ... di coloro che hanno in ostaggio i nostri fratelli».

A Prato è stata organizzata una fiaccolata per Maurizio Agliana. La sorella dell'ostaggio, Antonella, ha ricevuto in mattinata la visita del presidente del Senato, Marcello Pera. «Non ho portato nuove notizie perché non ne ho e anche perché credo che questo sia il momento del silenzio: un'azione riservata può consentire di ottenere meglio i risultati sperati», commenta il presidente. «Ho voluto solo - prosegue - testimoniare alla famiglia la vicinanza delle istituzioni. Noi vogliamo essere ottimisti ... soprattutto siamo vicini ... parenti degli ostaggi, e li ringraziamo per la prova di coraggio che stanno dando. Ci sarà tempo e modo poi di fare tutte le valutazioni politiche del caso. Ma questo deve ... il momento dell'unità e dell'identità nazionale».

Antonella Agliana appare sollevata: «Il presidente Pera ci ha voluto testimoniare la solidarietà ... e dello Stato. Non ... ha dato motivi in più di speranza ... di ottimismo, ma è giusto che ... così. Ha solo ribadito che ... sono buoni canali e che le trattative ... continuando nel massimo riserbo. Ora bisogna aspettare». Antonella ha anche ricevuto una telefonata del vescovo di Prato, Gastone Simoni, che ha confermato l'impegno della Nunziatura Apostolica a Baghdad per la liberazione degli ostaggi. ... le speranze, ora, sono concentrate tutte sulla delicata trat... gestita dal governo.

E mentre il premier Berlusconi ha telefonato ... ... Quattrocchi per esprimere le ... condoglianze e ribadire il suo impegno personale per ottenere la restituzione della salma, sarebbero tre le persone iscritte dalla Procura di Genova nel registro degli indagati per il reato previsto all'articolo ... del codice penale che punisce l'arruolamento di cittadini italiani ... combattenti in Paesi stranieri. Un'iscrizione «tecnica», non confermata dalla stessa Procura e legata alla questione: ... chi lavoravano i bodyguard italiani in Iraq? Per conto di imprese private o del governo provvisorio iracheno? Gli «iscritti» sarebbero Paolo Simeone, genovese, 36 anni, l'ex marò del Battaglione San Marco ... capo dell'agenzia Dts, con sede nel Nevada, che ha chiamato in ...q Quattrocchi e tanti altri (anche ... ieri sera a «Otto e mezzo» su La7 Simeone ha negato di essere a conoscenza dell'iscrizione); Domenico «Davide» Giordano, buttafuori genovese, amico ... Fabrizio; e una terza persona, che tramite l'Ibsa avrebbe addestrato e inviato in zone ... guerra altre persone.

La Croce Rossa porta aiuti a Falluja

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

«Aspettiamo una telefonata, speriamo che rispondano ai nostri appelli perchè purtoppo non sappiamo chi contattare direttamente, non abbiamo avuto ancora risposta ma credo proprio che l'avremo». Il consiglio degli «ulema» ... appena terminato la conferenza stampa che dovrebbe servire a fare il punto sulla situazione degli ostaggi italiani, e prima di lasciare la sala Abdul Salam Al Kubaisy, «il liberatore», accetta di scambiare ancora qualche battuta.

Oggi le sue parole sembrano virare leggermente verso l'ottimismo. «Finora i rapitori non hanno preso contatto con noi - ripete - però abbiamo forte speranza che ci ... spondano e che rilascino i tre prigionieri italiani». Lo slittamente semantico è lieve ma significativo, non dimentichiamo che stiamo parlando con un «ulema», cioè un maestro nella dialettica. Oggi, venerabile Kubaysi, nessuno nel vostro consiglio ha ripetuto che ... degli italiani è difficile nè che vengono sospettati di spionaggio: significa che le nostre autorità hanno chiarito meglio il loro ruolo?

«Sì. E riteniamo molto importante anche ... fatto che la Croce Rossa italiana sia pronta a mandare aiuti a Falluja, questo aiuta più di ogni altra cosa a risolvere il problema, poichè la questione degli ostaggi si affronta risolvendo il problema della popolazione di Falluja. Oggi il consiglio degli «ulema» si è impegnato anche nei negoziati sulla città, il fatto centrale è di rendere percorribile il ponte sospeso sull'Eufrate che consente alla gente del luogo di raggiungere l'ospedale».

Oggi ... convoglio di tre camion, uno con le proprie insegne e due con quelle del Merhamet, la Mezzaluna rossa, la Cri porterà a ... una missione che nel frattempo ... è caricata di significati. ... si tratta tanto di un «corridoio umanitario» (se n'erano aperti già nelle settimane scorse, per consenti... l'arrivo di aiuti raccolti nelle moschee) ma di un nuovo sentiero politico, Maurizio Scelsi, il commissario straordinario, sta svolgendo con grande abilità i suoi compiti istituzionali riuscendo ... farli coincidere con i più impellenti interessi del momento.

«Gli americani - spiega - ci hanno imposto regole ferree, abbiamo dovuto trasmettere una lista del personale che invieremo a Falluja, tutto composto da iracheni, le targhe degli automezzi ... un elenco dettagliato del materiale». Ai tanti giornalisti che avevano chiesto di aggregarsi al convoglio la risposta ha dovuto esse... negativa, ... autorità d'occupazione ... ad evitare accuratamente l'arrivo di testimoni nella città che, secondo i pochi che hanno potuto vedere, ha visto un massa...

Sui camions saranno stipati 15 mila litri d'acqua ottenuti dal potabilizzatore della Croce ... a Baghdad, antibiotici, altri medicinali ... scorte di cibo. Scelsi non lo ammette apertamente, ma la speranza della ... è quella di riuscire almeno ad ottenere la restituzione dei resti di Fabrizio Quattrocchi. L'uomo ... nosce le leve su cui agire: «Naturalmente noi non trattiamo - dice - ma possiamo ... l'elemento in più per chi sta gestendo i contatti. Non mi va di fare promesse avventate, preferisco basarmi sui fatti, e che il nostro ambulatorio di Baghdad finora abbia ... più di 50 mila persone ... un fatto. Questo ci dà credito e soprattutto ci dà la gratitudine dei pazienti, che tornano da noi ... continuano a ripetere «abbiate speranza, quello che avete fatto per noi rende giusto che i vostri connazionali tornino liberi».

La virata nelle trattative ... sempre più evidente, al volto ... to dall'Italia si sta sostituendo con sempre maggiore successo quello umanitario, il solo che possa fare breccia nell'ideologia dei guerriglieri. Anche gli «ulema» hanno preso ad esprimersi con toni di ottimismo, una loro delegazione cui si era unito Ghazi Alj, componente del Consiglio ... governo sempre più provvisorio ... è recata a Falluja per negoziare un'ulteriore, piccolo ritiro dei reparti americani.

TOM DONNELLY, ESPERTO USA DI STRATEGIA MILITARE

Soldati italiani a Nassiriya. Prima ancora della cattura dei quattro ostaggi il nostro contingente è stato vittima di violenti attacchi

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Colpiscono gli italiani per isolare l'America»

«Negoziare sugli ostaggi è il primo passo verso il ritiro delle truppe»

La guerriglia irachena cattura ostaggi occidentali per indebolire la coalizione internazionale ... rafforzarsi, in questo quadro potrebbe ... che chiedere riscatti in danaro». Questa l'opinione di Tom Donnelly, esperto di strategia militare del centro studi conservatore «American Enterprise Institute» ... tornato di recente da una missione in Iraq.

Qual è l'obiettivo della cattura degli ostaggi stranieri?

«Il tentativo primario è dividere la coalizione, creare una pressione esterna parallela a quella degli attentati al fine di far mancare agli Stati Uniti il sostegno degli alleati e quindi far fallire la ricostruzione in Iraq. L'intenzione è isolare l'America per obbligarla ad abbandonare la ricostruzione».

Perché la cattura di ostaggi italiani?

«Perché l'Italia è uno dei ...artner più solidi ed affidabili della coalizione. I terroristi hanno colpito la vostra base di Nassiriya e ora prendono ostaggi italiani. Il tentativo è di piegare la volontà del vostro Paese».

Anche in Libano negli Anni Ottanta la guerriglia catturava ostaggi per obbligare la forza multinazionale al ritiro. All'epoca ci riuscirono ... ora?

«Napoleone ripeteva spesso che amava combattere contro esarciti ... vaste coalizioni perché per vincere basta... colpire molto forte l'alleato più debole. Questo vogliono fare i terroristi in Iraq. La coalizione viene messa a dura prova, ma il presidente George Bush ha detto con chiarezza che ... si ripeterà quanto avvenuto a Beirut, che questa volta l'America non si ritirerà».

Perché ritiene che i ... sequestratori potrebbero anche chiedere in cambio riscatti in denaro?

«Fa parte della strategia della guerriglia. Sussidiariamente alle richieste politiche sul ritiro vi sono le esigenze concrete di questi gruppi che per continuare a operare e colpire hanno bisogno di fondi ... armi. Non possiamo escludere che alcune fazioni sfruttino il possesso di ostaggi per ottenere denaro».

Questo significa che accettando ... pagare si potrebbe ottenere ... liberazione degli ostaggi?

«Non credo. Tanto i miliziani nostalgici di Saddam Hus... che gli estremisti sciiti di Al Sadr al momento ... letteralmente pieni di soldi, che gli arrivano dall'estero attraverso canali ben funzionanti. Le richieste di danaro, se ... dovessero essere, sarebbero complementari, l'occasione per riempire le casse. Ma difficilmente potranno rivelarsi decisive perché nessuna delle fazioni della guerriglia al momento sembra a corto di finanziamenti».

Come bisogna rispondere al ricatto degli ostaggi?

«Negoziare sugli ostaggi è il primo passo verso il ritiro delle truppe perché si accettano politicamente la guerriglia e i terroristi come interlocutori, ... prendono sul serio ... loro richieste. Si inizia ... mettere un piede fuori dall'Iraq. Non credo tuttavia che ciò porterebbe alla fine di attentati come quello di Madrid, o dei sequestri, come quelli cui assistiamo in questi giorni: anzi aumenterebbero. Quando il terrorismo trova un avver... ... debole e ricattabile, aumenta sempre la pressio...».

Crede che vi sia un coordinamento fra i gruppi che hanno catturato gli ostaggi in località e circostanze differenti?

«Non ritengo che al momento i gruppi sunniti e sciiti operino assieme. Gli uomini di Al Sadr non sono andati a combattere a Falluja, come i miliziani dell'ex partito Baath non ... ... a difendere Najaf. ... ... tuttavia che l'intelligence riscontra un crescente tentativo di coordinamento, e il fatto che i rapimenti siano ... ti quasi contemporaneamente in zone diverse ... Paese lascia intendere che potrebbero far parte di un'unica regia».

> Il tentativo primario è quello di dividere la coalizione. Hanno attaccato voi perché siete uno dei partner più solidi e affidabili

> Questi gruppi terroristici hanno bisogno di finanziarsi ... non solo per le armi. Non escludo perciò che chiedano anche somme di denaro

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Funari candidato da «Magna Grecia Sud Europa» alla presidenza della Provincia di Napoli

■ Nelle amministrative del 12 e 13 giugno Gianfranco Funari sarà candidato alla presidenza della Provincia di Napoli del movimento meridionalista «Magna Grecia Sud Europa», che da alcuni mesi edita il quotidiano Democrazia Cristiana, diretto dal parlamentare irpino dell'Udc, Gianfranco Rotondi. Funari ha annunciato che spiegherà le ragioni della candidatura giovedì prossimo. Il movimento si presenterà con propri candidati anche al Comune e alla Provincia di Avellino e alla Provincia di Salerno. Per quanto riguarda il capoluogo irpino, il candidato a sindaco sarà Fausto Sacco, già iscritto all'Udc e consigliere circoscrizionale uscente, mentre alla presidenza dell'amministrazione provinciale i vertici del movimento Magna Grecia hanno rivolto l'invito a candidarsi al notaio avellinese Pellegrino D'Amore.

Gianfranco Funari

Il fratello gemello del vicebrigadiere ucciso a Nassiriya sarà in lista con i Ds alle comunali di Monreale

■ Marco Intravaia, fratello gemello di Domenico, il vicebrigadiere dei carabinieri caduto a Nassiriya, si candiderà nella lista dei Ds alle elezioni di giugno per il rinnovo del Consiglio comunale e del sindaco di Monreale, nel Palermitano. «Ho deciso di candidarmi perché l'impegno di ognuno di noi - ha dichiarato - può risultare utile alla politica e soprattutto alla comunità in cui si vive. In questo momento di crisi internazionale e di angoscia per le sorti degli ostaggi italiani in Iraq, sono convinto che anche dal più piccolo comune del pianeta si può alzare una voce per dire che la speranza di tutti noi è quella di vivere in un contesto di pace e di libertà. Condizioni indispensabili per costruire un futuro sereno di sviluppo e lavoro in ogni angolo del mondo».

La strage di Nassiriya

FORSE GIA' DOMANI IL DOCUMENTO PER IL VOTO DEL 13 GIUGNO

Amato vara il programma «Basta condoni, sì al patto di stabilità per la crescita»

Rimane in forse la scelta di Rutelli e Fassino se presentarsi nella Lista
Gad Lerner ha ribadito il consiglio ai due leader: meglio se state fuori

Piero Fassino, Luciana Sbarbati, Enrico Boselli, Francesco Rutelli e Massimo D'Alema ascoltano Romano Prodi alla riunione di ieri

ROMA

Basta una tantum, rafforzare il patto di stabilità ma ponendolo al servizio della crescita, penalizzare soprattutto le entrate frutto di misure transitorie come i condoni. Sono alcuni degli obiettivi economici contenuti nel programma della Lista unitaria - ancora riservato - per le europee scritto da Giuliano Amato: una quarantina di cartelle fitte, che ieri in un'affollatissima sede di piazza Santi Apostoli a Roma sono state presentate dall'ex presidente del Consiglio al Comitato nazionale di 65 membri chiamato a dirigere la vita del Triciclo fino al voto. Ora il testo sarà vagliato dal «comitatone», come lo si chiama nel gergo ulivista, e domani - ma anche questo non è certo - potrebbe essere deliberato per poi essere trasformato anche in un testo «leggibile» e utilizzabile nella campagna elettorale.

Al di là del programma, però, il nodo irrisolto rimane ancora quello delle candidature, sulle quali dovrà si dovrà decidere entro il 27 aprile, quando in un albergo romano si riunirà di nuovo il «comitatone» della Lista Prodi per ratificare i 78 nomi che dovranno portare la bandiera di Ds, Margherita, Sdi e repubblicani della Sbarbati. E in particolare continua il tormentone sulla discesa in campo di Fassino e Rutelli. Ieri Gad Lerner (che ormai viene considerato una sorte di «portavoce» del «Prodi-pensiero) ha rinnovato l'invito ai due leader a non candidarsi già lanciato da Bobba e dalle Acli. Una scelta che ha stupito alcuni, ieri a Piazza Santi Apostoli, e che quindi potrebbe lasciare ancora incerta la leadership della Lista Unitaria, soprattutto dopo che Fassino ha offerto la candidatura di prestigio a Berlinguer. Al Botteghino tutti sanno che il segretario vuole comunque candidarsi, e a questo punto non può tirarsi indietro soltanto il presidente della Margherita. Conseguenza logica: potrebbe essere un sondaggio disastroso per una lista ulivista senza i suoi capi a convincere anche Romano Prodi' a scogliere ogni riserva della società civile.

«La necessità di più Europa per cambiare il corso del mondo che non ci piace. La necessità dell'Europa contro le nostre paure». Così Giuliano Amato ha spiegato il senso del programma su cui ha impegnato il suo tempo e la sua creatività. Nel testo vi sono 22 schede i cui pilastri essenziali sono il ritorno alla crescita economica, il welfare, il ruolo dell'Europa nel mondo. La seconda parte è suddivisa per figure speciali (donne, bambini, imprenditori, risparmiatori, cittadini, ambiente, eccetera) e all'interno di queste categorie sono definite le domande dei vari soggetti e le risposte che la lista intende dare. Amato parte dalla considerazione delle «paure» degli europei per la globalizzazione e per l'immigrazione, sottolinea come in Europa i cittadini «si sentono impotenti davanti a cambiamenti che vengono da lontano», per osservare che «si può costruire un mondo diverso con le nostre azioni e controreazioni».

Crescita economica per garantire lavoro e produzioni «pulite», welfare per tutelare bambini, donne e anziani, valorizzazione delle risorse umane con più formazione, più ricerca, più innovazione e firma della Costituzione subito dopo le elezioni e prima della fine del semestre irlandese. Questi sono alcuni aspetti salienti del programma salutato da Prodi come frutto di un «lavoro equilibrato e lungimirante». A parte la cerimonia di insediamento, seguita dalla stampa con il circuito televisivo, il comitato appena insediatosi, in una riunione a porte chiuse, ha speso buona parte del tempo, non tanto a discutere sulle fatiche di Amato e collaboratori, quanto a ragionare sul che fare dopo l'annuncio imprevisto del premier spagnolo Zapatero di voler ritirare subito il contingente spagnolo dall'Iraq.

[r. i.]

I RADICALI TRANSNAZIONALI A CONGRESSO DAL 7 MAGGIO

Torna Emma Bonino sul simbolo

■ I Radicali hanno convocato il quinto congresso del partito radicale transnazionale dal 7 al 9 maggio a Roma su liste, candidati, e programma per le Europee. Nell'ambito del congresso, inoltre, si terrà una manifestazione per i 30 anni della vittoria referendaria sul divorzio. «In occasione della direzione allargata dei Radicali italiani - annuncia il coordinatore Marco Cappato - abbiamo deciso di proporre la definitiva scelta per le prossime Europee del simbolo già adottato nel '99, cioè lista Emma Bonino».

IL MINISTRO MIGLIORA

Calderoli «Bossi sarà candidato»

ROMA. «Credo che Bossi si candiderà alle Europee: ovviamente deciderà lui, ma ciò che è certo è che sarà in grado di farlo», dichiara il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, Roberto Calderoli.

Dall'ospedale di Varese, dove il leader della Lega e ministro delle Riforme è ricoverato dall'11 marzo scorso, arrivano notizie positive: il suo quadro clinico è di «lento e progressivo miglioramento». Ieri, per la prima volta, dopo 38 giorni, Bossi è rimasto seduto per qualche ora. Prosegue il piano di distacco graduale dai macchinari con cui è stato assistito durante la prima fase, per cui la situazione «non è ancora del tutto adeguata» al trasferimento in un'altra struttura sanitaria, dove sarà avviata la fase di riabilitazione globale. Tuttavia i medici non nascondono un certo ottimismo: «Non è questione di ore, ma neppure di settimane».

Un'altra fonte ospedaliera riferisce che Bossi «interagisce» con gli interlocutori, familiari e medici, e viene sottoposto a esercizi di riabilitazione parziali in attesa di quella riabilitazione complessiva che sarà appunto avviata dopo il suo trasferimento in una struttura specializzata. Intanto ieri ha mostrato, attraverso la lavagna di cui si serve già da giorni, di essere in grado di rispondere con precisione alle domande che gli vengono proposte per sollecitare la ripresa.

[r. i.]

UNA SFIDA ESTREMA

Angelo D'Arrigo, 43 anni, di Catania

In deltaplano sorvolerà l'Everest «Ho imparato dalle aquile»

■ «La follia è un po' in tutti noi. Ma va contenuta, strutturata perché non ci rovini». Pantaloni di tela bianchi, camiciotto di cotone dello stesso colore, capelli lunghi, biondi, arricciati sul viso abbronzato, Angelo D'Arrigo spiega così perchè ha deciso di sfidare ogni legge del volo a vela e salire dove osano solo le aquile, con un deltaplano in volo libero, fino a sorvolare la vetta dell'Everest. Oltre, quindi, gli 8846 metri. E' partito ieri sera in aereo per il Nepal, portando con sè Chumi e Gea, due esemplari di «aquila nepalensis», quasi estinta nel versante sud dell'Himalaya, che lui ha allevato proprio per prepararsi all'impresa e che libererà nella vallata del Khumbu, nel versante sud dell'Everest, nella speranza che nidifichino. Quarantatre anni, siciliano di Catania, D'Arrigo non è nuovo a imprese del genere: col suo deltaplano ha già indicato la via della migrazione alle aquile attraverso il deserto del Sahara e anche alle gru siberiane, dal circolo polare artico fino all' Iran. Affascinato dall'idea di volare, questo Icaro degli anni 2000 ha utilizzato il deltaplano per avvicinarsi agli uccelli e carpire i segreti della loro tecnica di volo. Per farlo ha utilizzato il metodo dell'Imprinting, appreso da Konrad Lorenz: ha fatto ascoltare per 10 minuti al giorno alle uova di aquila «covate» da un'incubatrice la sua voce e il sibilo del cavo del deltaplano. Così quando gli aquilotti hanno dischiuso il guscio gli è bastato parlare per farsi riconoscere come genitore. «Tre - spiega - le difficoltà più grosse per sorvolare l'Everest: la prima è la penetrazione dell'aria, perchè dovrò contrastare un vento che potrà raggiungere i 150 chilometri orari, quindi ho dovuto studiare l'aerodinamica migliore; la seconda riguarda la temperatura dell'aria, che oscillerà tra i -55 e i -60 gradi, e in base a questo ho dovuto testare e scegliere i materiali più adatti. Terzo: la difficoltà di respirare, ad altezze dove l'aria è assai rarefatta e l'ossigeno scarso». Le prime due difficoltà, D'Arrigo ha potuto superarle grazie alla Fiat, che gli ha messo a disposizione, a Orbassano, la Galleria del Vento utilizzata per studiare il Cx delle auto e la Galleria Climatica Fredda

IL MORTO E' UN EX MEMBRO DELLA MAFIA DEL BRENTA

Spari davanti a una scuola, ucciso un bandito

Vicenza, all'alba la polizia sorprende la banda: tre arrestati

Alessandro Mognon
VICENZA

Sono entrati in classe ieri mattina senza accorgersi di niente, gli alunni delle scuole elementari Zanella di Torri di Quartesolo, alle porte di Vicenza. Senza sapere che un'intera ala dell'istituto era piena di agenti. E senza vedere che a poche decine di metri da loro c'era un cadavere per terra, coperto da un lenzuolo, e una ventina di poliziotti in borghese, armati.

Un morto e tre persone arrestate: è il risultato di mesi di indagini, cinque giorni di appostamenti e trenta secondi di concitazione per catturare una banda di rapinatori. Trenta secondi tutti ripresi con una videocamera dagli stessi agenti. Il nastro ora è nelle mani del magistrato. Il bandito ucciso si chiama Adriano Meggiorin, 47 anni, di Padova. Ex autista della banda di Felice Maniero negli «anni d'oro» della mala della Riviera del Brenta. «Un rapinatore professionista», dicono gli inquirenti. È morto perché ieri alle 6.30 in quel parcheggio, a un passo dalle scuole, invece di arrendersi - come hanno fatto i tre complici - ha schiacciato sull'acceleratore del furgone. Due agenti lo hanno evitato per un soffio, uno ha sparato prima in aria poi contro il Renault Kangoo bianco. Otto colpi in tutto: Meggiorin, colpito, è morto dopo pochi minuti.

Gli arrestati sono Massimo Castelli, 33 anni, di Verona; Achille Pozzi, 45 anni, di Padova; e Andrea Vasti, 34 anni, di Brugine, nel Padovano. Tutti con precedenti per rapine e assalti a furgoni blindati. Nei due furgoni gli agenti della polizia di Padova, Vicenza e Venezia hanno trovato un mitragliatore Kalashnikov, sei pistole e revolver, parrucche e tute da lavoro. «Tutto l'occorrente per una rapina - dice il commissario della squadra mobile di Vicenza, Michele Marchese - non sappiamo dove volessero fare il colpo ma pensiamo a una banca o a un grosso ufficio postale».

Un'indagine partita da lontano, come racconta il vice capo della squadra mobile di Padova, Fulvio Filogamo: «Da mesi indagavamo sulla banda poi da alcune intercettazioni abbiamo scoperto che si incontravano in quel parcheggio di Torri di Quartesolo». Si scambiavano i furgoni, forse le armi: poi partivano per le rapine. Quando finalmente la polizia ha in mano una data certa, decidono: li aspettiamo nascosti e li prendiamo tutti.

Però c'è un problema: la scuola elementare. È proprio lì, sulla strada a senso unico prima del parcheggio e delle poste. «Gli agenti sono venuti da noi prima di Pasqua - racconta Adriana Cazzola, direttrice delle scuole medie ed elementari - e ci hanno spiegato tutto, che gli serviva la parte della scuola che dava sulla strada e che dovevamo tenere tutte le mattine i ragazzini dall'altro lato, senza farli uscire». E così hanno fatto. Per cinque giorni. Fino a ieri, quando alle 6.30 sono arrivati i due furgoni, un Renault Express e il Renault Kangoo guidato da Meggiorin.

«Abbiamo intimato ai quattro uomini di non muoversi - racconta il commissario Marchese - e tre hanno obbedito, Meggiorin invece ha accelerato tentando di scappare». È stato un attimo: i due agenti si scansano per non finire sotto, partono gli spari. E Meggiorin, colpito a morte, finisce contro una recinzione. Una edicolante sente gli spari e si butta per terra. Un'ora dopo arrivano gli alunni delle elementari. Niente lampeggianti, niente sirene. Vanno in classe tranquilli. Tanto le sparatorie, loro, le vedono tutti i giorni in televisione.

Il cadavere del rapinatore morto nella sparatoria ricoperto dai poliziotti

LA COLLEZIONE «LA LIRA E LA SUA STORIA»

Vittorio Emanuele cancella Pio IX

Una moneta emiliana del 1860 celebra l'arrivo dei Savoia

Umberto D'Arrò

Domani la «Stampa», per la collezione «La Lira e la sua storia», offre la riproduzione di una lira d'argento del 1860, che evoca la decisa aspirazione dell'Emilia e delle Romagne ad annettersi al Piemonte nel turbolento processo risorgimentale d'unificazione nazionale: la fase storica si sarebbe conclusa formalmente con la proclamazione del Regno d'Italia, avvenuta il 17 marzo del 1861.

A Bologna, già insorta vittoriosamente contro l'amministrazione pontificia, governava il «dittatore» Luigi Carlo Farini, longa manus di Cavour, che il 17 gennaio del 1860 ordinò alla locale zecca di coniare nuove monete con l'immagine di Vittorio Emanuele II in sostituzione di quelle raffiguranti Pio IX. La nuova lira aveva sul diritto il profilo di quello che era ancora solo il re di Sardegna e sul rovescio lo stemma sabaudo circondato dalla legenda «Dio protegge l'Italia».

Frattanto il governo di Cavour tentava di frenare l'alleato imperatore francese Napoleone III, il quale auspicava che l'Italia centrale, invece di unirsi a Piemonte e Sardegna, fosse costituita da staterelli locali riuniti in una Confederazione presieduta dal Papa. Il prezzo per neutralizzare l'aspettativa di Napoleone III era la cessione alla Francia della Savoia e della città di Nizza - come infatti si realizzò, in definitiva - ma il progetto aveva messo in allarme Garibaldi, nativo di Nizza. Proprio lo stesso giorno nel quale l'Emilia cambiava la propria monetazione, l'eroe dei due mondi, che aveva costituito a Bologna un centro di volontari con l'intento di marciare subito sulla Roma di Pio IX, scrisse minacciosamente a Torino al suo amico colonnello Stefano Türr: «Vogliate avere la compiacenza di chiedere a Sua Maestà se è deciso di cedere Nizza alla Francia e rispondetemi subito per telegrafo: sì o no!».

Poi, sabato prossimo, La Stampa arricchirà questa affascinante collezione storica con la riproduzione della prima lira coniata dalla Repubblica italiana, nel 1946. La moneta, che esalta l'agricoltura, raffigurava sul diritto la testa di Cerere e sul rovescio un'arancia, con ramo e foglie. Questa lira rimase in circolazione solo per quattro anni: nel 1951 venne sostituita da una moneta equivalente che, con una bilancia sul diritto e una cornucopia sul rovescio, restò in corso fino al 2001, quando venne soppiantata dall'introduzione dell'euro.

servizi giornalistici Bolaffi

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

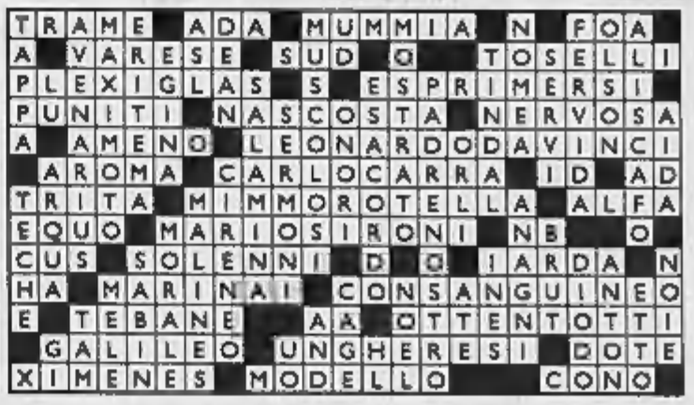
DAMA
Problema ad un tiro del maestro romano. Il Bianco vince giocando 1) 12-7, 31x13; 2) 15-12, 24x22; 3) 7-3, 8x15; 4) 3x12, e vince.

SCACCHI
Dal torneo di Halkidiki (Grecia) 2003. Il Nero ha proseguito con la semplice 1...h5 ed il Bianco si è arreso poiché perde l'Alfiere. Infatti a 2. Df4, segue 2...Ce6.

REBUS
(6, 1, 9): V A scheda - L A B astro = Vasche d'alabastro.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G R V R.

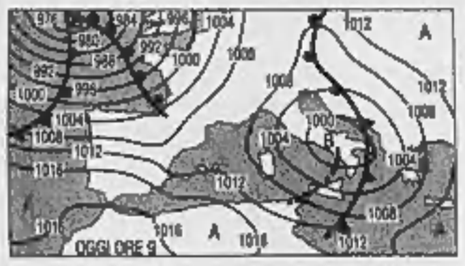
DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Grattugia (9 lettere); Rosolare (8 lettere); Responso (8 lettere); Insolenza (9 lettere); Cameriere (9 lettere); Grandine (8 lettere); Polpette (8 lettere); Plastica (8 lettere); Supplizio (9 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Elastico (8 lettere); Guaritore (9 lettere); Preludio (8 lettere); Zampillo (8 lettere); Incastro (8 lettere); Posizione (9 lettere); Pretesto (8 lettere); Reggiano (8 lettere); Personale (9 lettere). Totale = 151.



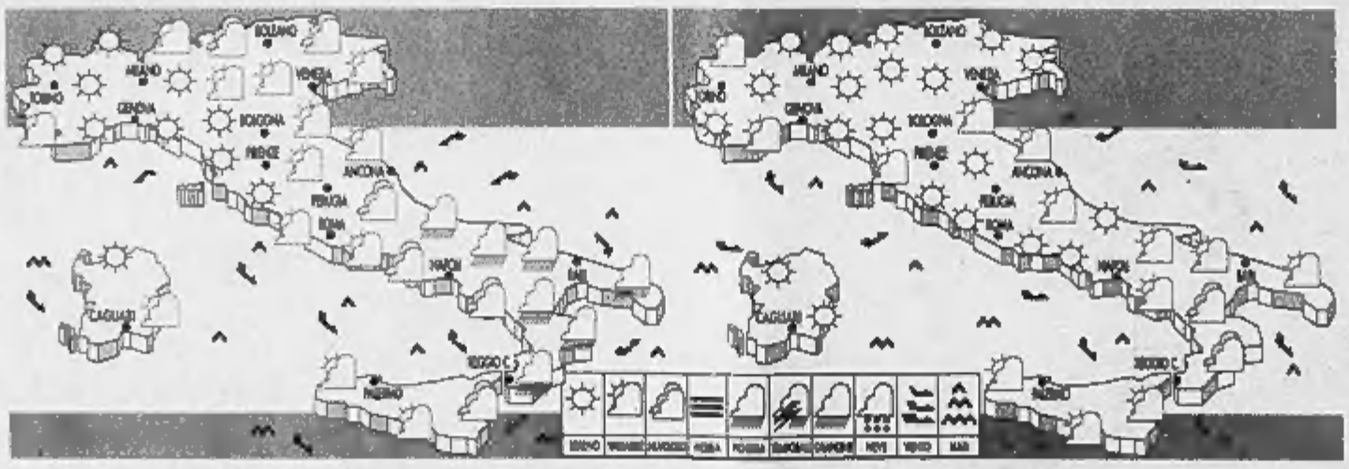
NUOVO PARCHEGGIO
Schema a destra
11 lettere: interferone; 10 lettere: conferenza; incrociate, inferocita, inferocite; 9 lettere: frecciate, inferenza; 8 lettere: conciate, concreta, concreti, crociate, ferocità; 7 lettere: acconti, cocenti, ferocia, freccia, incroci, taccone, tacconi; 6 lettere: cerino, cerone, caroni, concia, croate, croati, faccia, feroce, feroci, frecce, fronte, fronti, infero, nocati, ontica, recita, ratica, ratico, roccia, tenore; 5 lettere: acari, acati, cereo, cerca, corice, conci, conta, conte, canti, crine, croce, croci, etica, etico, freni, freno, freon, rocca, oncia, onere, oneri, rocca, rocce, tacco, terni, terno, zacca. Totale 66 parole.
Schema a sinistra
3 o più lettere: brum, brut, bus, guru, hub, humus, rhum, rum, sub, surplus, tucul, urubu, zulu. Totale 13 parole, tutte rinvenibili nel vocabolario «Lo Zingarelli 2004».

SESTO ACUTO
L'artefice dello scherzo era Giuliano. Se l'artefice fosse Carlo, la sua frase risulterebbe falsa e ciò andrebbe contro le premesse; quindi Carlo non era l'artefice. Ma la sua frase è comunque vera: non potendo egli essere l'artefice, questi è di conseguenza l'altra persona che dice il vero. Avendo Carlo detto il vero, Roberto non poteva che mentire e a sua volta Giuliano non poteva che dire la verità: l'artefice era dunque Giuliano.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO CONTI DI



PARENTESI DI SERENO. Sulla Penisola è ancora presente una circolazione depressionaria di aria instabile, in via di esaurimento. Domani e dopodomani, a conferire stabilità all'atmosfera, sarà l'alta pressione la quale, impedirà o quanto meno ritarderà l'avanzata, verso la nostra Penisola, della perturbazione atlantica.
Tendenza per dopodomani: nella prima parte della giornata su tutta la Penisola prevarrà il sereno. Nel pomeriggio parziali annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest, sulle Alpi centrali e sull'alta Toscana con debole possibilità di occasionali e brevi piogge sulle Alpi e sulla Riviera di Ponente.



OGGI. Sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana, generalmente poco nuvoloso, salvo alcune nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi piemontesi e sulle zone appenniniche. Sulle regioni di Nord-Est, su quelle adriatiche ed al Sud, ancora tempo instabile con annuvolamenti.

DOMANI. Al Nord, al Centro, sulla Campania e sulle due isole maggiori, prevalentemente sereno, salvo nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone appenniniche del Centro. Al Sud da poco nuvoloso a localmente nuvoloso nel pomeriggio sulle zone appenniniche. Temperature diurne in lieve aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	12	Bologna	10	16	Bari	9	21
Bolzano	8	14	Firenze	8	15	Napoli	10	17
Verona	11	15	Pisa	9	14	Potenza	8	16
Trieste	12	16	Ancona	8	17	S. M. Leuca	13	18
Venezia	10	15	Perugia	8	14	Reggio C.	13	22
Milano	7	12	Pescara	6	20	Palermo	12	18
Torino	5	13	L'Aquila	8	12	Catania	9	21
Cuneo	5	10	Roma Clamp.	11	15	Messina	13	18
Genova	10	13	Roma Fiumi.	11	17	Alghero	10	14
Imperia	10	14	Campobasso	7	13	Cagliari	12	17

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 21 APRILE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	16	piovaschi	Lisbona	12	18	piovaschi
Atene	13	20	piovaschi	Londra	8	15	piovaschi
Bangkok	32	36	perz. nuv.	Los Angeles	13	22	sereno
Berlino	8	18	perz. nuv.	Madrid	7	17	piovaschi
Bruxelles	8	14	piovaschi	Montecarlo	9	18	perz. nuv.
Bucarest	7	17	piovaschi	Montreal	6	12	piovaschi
Budapest	9	17	perz. nuv.	Mosca	7	17	sereno
Buenos Aires	12	18	piovaschi	New York	12	16	piovaschi
Copenaghen	8	15	nuvoloso	Parigi	8	15	piovaschi
Dublino	6	11	piovaschi	Pechino	11	27	sereno
Francoforte	8	18	nuvoloso	Praga	7	17	perz. nuv.
Gerusalemme	18	24	perz. nuv.	Rio de Janeiro	22	26	perz. nuv.
Ginevra	7	16	nuvoloso	Sofia	6	13	temporale
Helsinki	4	13	perz. nuv.	Sydney	14	23	perz. nuv.
Il Cairo	17	30	sereno	Tokyo	14	24	nuvoloso
Istanbul	11	17	piovaschi	Varsavia	8	17	sereno
Johannesburg	10	22	sereno	Vienna	9	18	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4850039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 180; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 666-240) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3503 48th avenue - L.I.C. NY 11101-3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €198 (€0,66 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 9627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 9627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34434.511, fax 02 34434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Mantova 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6238100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

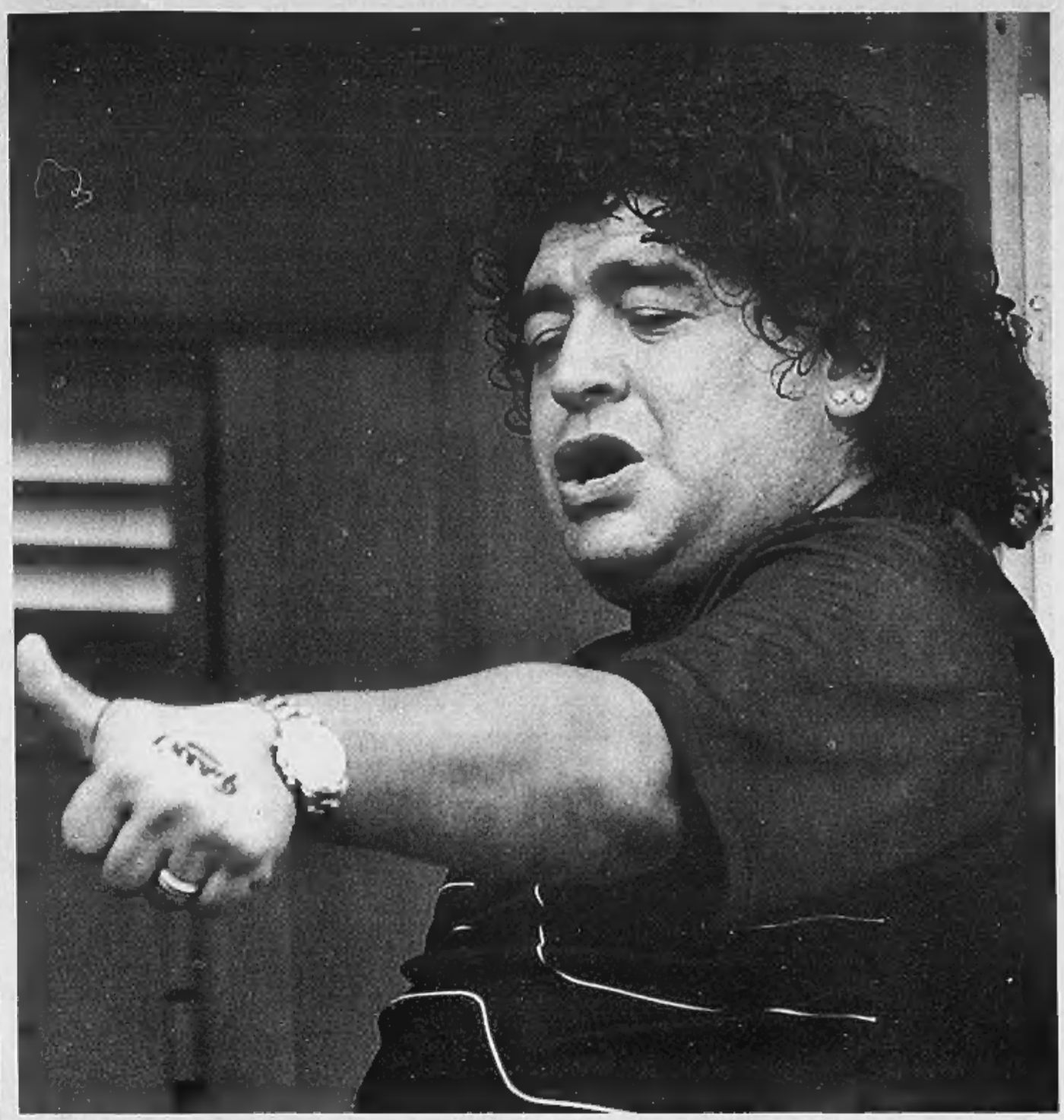
L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono preziosi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Fiuggi	935
Recoaro	536
Rocchetta	370
San Pellegrino	370
Lete	350
Boario	317
Vitasnella	300
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Ulivetta	12
Levissima	n.d.
Vera	n.d.

L'EX CAMPIONE COLPITO DA INFARTO E' IN PROGNOSI RISERVATA A BUENOS AIRES. PINO DANIELE GLI DEDICA IL NUOVO CD

MARADONA Gli eccessi del Signor Calcio



L'immagine più recente: Maradona, che ha 44 anni, assiste alla partita tra Boca Juniors e Nueva Chicago. Poco dopo, colto da infarto, verrà trasportato in ospedale

personaggio

Roberto Beccantini

Un Cohiba fumato in barca: Diego nell'aprile 2001 a Cuba per disintossicarsi

Maradona con la figlia Giannina e nel febbraio 2000, arrestato a Buenos Aires per detenzione di cocaina

Il cuore l'ha tradito ancora. Infarto. Diego Armando Maradona lotta contro la morte in un ospedale di Buenos Aires. La notizia ha invaso televisioni, radio e giornali come quando, ragazzo, prendeva a calci il mondo e sognava con noi, per noi. Diego combatte. Ha cavalcato gli eccessi, sempre: calcio, sesso, droga. Per arrivare alla meta e, subito dopo, tornare al punto di partenza. Nato povero, quinto di otto figli, ha vinto un Mondiale da solo e ne ha sfiorato un altro ancora più solo. Ha regalato a Napoli due scudetti e una Coppa Uefa, risultati mai raggiunti prima e dopo. Non ci ha risparmiato nulla, della sua vita e del suo talento. Neń una notte, non un dribbling.

Maradonna, con due enne. Lo scrivevano così, i giornali italiani, prima di adottarlo. Ancora quindicenne, Omar Sivori lo aveva segnalato a Giampiero Boniperti. Risposta: «Cosa può avere di così straordinario che alla sua età non avessi io?». Cambierà idea, Boniperti, ma la marcia su Baires, per affittarlo, si infrangerà sulle trincee della federazione argentina: no, grazie. Non è casto, Diego, e neppure furbo come Pelè.

Ha bisogno di avversari, di nemici. Si circonda di procuratori e famigli che lo usano, il clan Maradona diventa argomento di storielle e storiacce, la Camorra lo aspetta al varco, un battesimo qui, un pranzo di nozze là, mai una volta che si neghi. Intanto, però, continua a fuggire: dal protocollo, dalla folla, dal potere dei Blatter e dei Ferlaino. Più li pagano e meno si sente appagato. Se l'ultimo Pantani era un eroe solo, il penultimo Maradona è stato un eroe di troppi, ostaggio di uno strappo che non si poteva più ricucire, da una parte l'immensità della carriera, dall'altra lo strapiombo dell'esistenza.

Gli hanno dedicato film, pièce teatrali e un museo itinerante; Claudia, la moglie sposata al Luna Park di Buenos Aires con sfarzo hollywoodiano, gli ha dato due figlie, Djalma e Giannina; un figlio, Diego Junior, l'ha avuto da Cristiana Sinagra, frequentata all'epoca dall'avventura napoletana. È stato ammanettato in diretta tv con le pupille stuprate dalla coca, ha sparato ai giornalisti che bivaccavano attorno alla sua villa, ha scelto la Cuba di Fidel Castro come tana di un'età che matura, almeno nel suo caso, non è mai stata. Si è ritirato, è tornato, si è ritirato di nuovo: e l'11 novembre del 2001 per sempre.

Nel suo stadio, la Bombonera, fra la sua gente, la maglia del Boca a coprirgli il pancione, grasso, stanco ma felice. Ha provato a fare l'allenatore: ha mollato subito, perché Maradona si nasce e non si diventa; e nessuno, nemmeno Diego, può insegnare come si fa a diventarlo. I Mondiali del 1986 l'hanno consegnato all'immortalità. Il gol di mano all'Inghilterra e, sempre agli inglesi, il gol più pazzesco e strepitoso che si potesse immaginare, da un'area all'altra, la palla incollata al piede, docile come un barboncino, fatale come un dardo. Ricordo i palleggi al quartier generale di Ezeiza, Diego, il ct Carlos Bilardo, il medico Raul Madero. Cieli bassi e scarmigliati dalle nuvole, lui sull'erba fino all'ultimo guizzo di sole a tagliare traiettorie incredibili, immobile ad aspettare che il vento gli riportasse il giocattolo. Ricordo anche il primo doping (Sampdoria-Napoli, marzo 1991) e gli occhi che aveva a Boston, Mondiali del 1994, occhi sparati contro la telecamera, Argentina-Grecia, il suo ultimo gol in Nazionale. Ultimo, perché un'infermiera lo prese per mano e lo accompagnò a fare pipì. Un complotto dei «gringos», naturalmente: non era così, ma faceva comodo pensare che lo fosse. Per rientrare nel peso, aveva assunto efedrina.

Non si è mai drogato per migliorarsi: non ne aveva bisogno, era perfetto così. Lo ha fatto, secondo Bilardo, per liberarsi dalle catene con cui la fame e poi la fama gli hanno imprigionato l'anima. No, non è stato un modello: né, mai, ha millantato di esserlo. E' sempre stato, semplicemente, il più esagerato. Agenti senza scrupoli ne hanno succhiato, avidi, il conto in banca. Non ha mai saputo scegliere, Diego: né fra gli amici, né fra le donne. Usa e getta, getta e usa: sempre, e sempre di più. Goloso, blandito, religioso: anche il peccatore che molti vorrebbero essere.

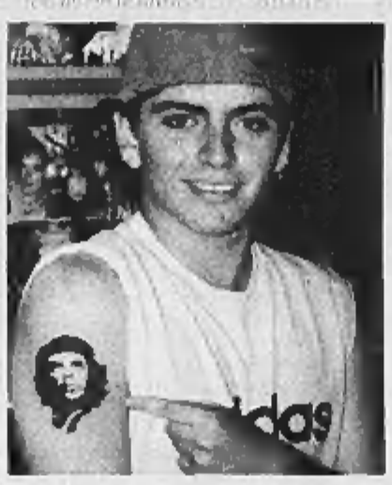
Ha giocato a fare il rivoluzionario, sopportato a Barcellona, venerato a Napoli. Uomo di pulsioni esagerate, capace di leggere nel cuore dei suoi molti popoli. Resta memorabile l'allocuzione che rivolse ai giornalisti alla vigilia della semifinale Italia-Argentina, Mondiali del 1990, in programma al San Paolo: «Trovo di cattivo gusto chiedere ai napoletani di essere italiani per una sera, dopo che per 364 giorni all'anno li trattate da terroni». E poi ci fu la finale all'Olimpico, Argentina-Germania, con l'inno argentino fischiato dal pubblico. Diego era il capitano, e il suo labiale di replica alla sacralità violata fece il giro di tutti continenti: «hijos de puta, hijos de puta».

Il frettoloso sodalizio con il dopatissimo Ben Johnson, le foto con Fidel e con Menem, l'impiego della politica come clava, un po' profeta e un po' imbonitore, fedele al suo machismo da strada, 353 gol in tutto, solo 6 con il piede destro. Nel gennaio del 2000, a Punta del Este, la Rimini uruguagia, la prima, squassante, crisi di cuore. Si è ripreso, è venuto più volte in Italia, trofeo ambito dei Biscardi e delle Carrà. Esposto come un Buffalo Bill un po' andato ma capace, ancora, di sollevare un alito di audience. Un'icona gonfia e tragica.

Per esplorare la foresta Maradona, e farsene una ragione, occorrerebbe che sia possibile, non si può non riandare alle sue radici, a un'infanzia tutta istinto e poca scuola; e comunque, parole sue, «felix». Ha tre anni quando scopre quel mappomondo che, per lui, sarà il pallone, ne ha nove quando qualcuno scopre lui: è Francisco «Francis» Cornejo, lavora in banca e batte i terreni brulli di periferia, «los potreros», culla nelle quali, ogni tanto, frigna un campione: basta avere orecchio musicale. Il debutto in prima divisione risale al 20 ottobre 1976. Argentinos Juniors, la sua squadra, contro il Talleres di Cordoba. Entra nella ripresa, con il numero 16. Da quel giorno comincia tutta un'altra storia, la sua.

Diego non è mai stato normale: e mai avrebbe potuto esserlo, con quel sinistro lì, una via di mezzo fra il violino e l'arpa, appoggiato con delicatezza a un tronco tozzo, muscoloso: da «divino scorfano», come scrisse Gianni Brera. Nel 1980 è già il miglior giocatore del Sudamerica. Passa al Boca Juniors, poi al Barcellona, dove conoscerà il Vietnam di Bilbao: in un'imboscata tesagli dal truce Goicoechea, si frattura la caviglia sinistra. Dalle Ramblas a Napoli, lo presentano al San Paolo il 5 luglio '84, «Buona sera napolitani, sono felice di essere con voi». Viene giù lo stadio, sessantamila olè. Napoli non dimentica. Pino Daniele gli dedica una canzone, «Tango della buena suerte», nel nuovo cd che uscirà venerdì.

IL FIGLIO NAPOLETANO: «DITEMI LA VERITA'»



«Suo figlio, è molto preoccupato. Mi chiede in continuazione di chiamare l'Argentina per avere notizie. Vuole sapere la verità. Ho dovuto staccarlo dalla tv»: Cristiana Sinagra, madre di Diego Armando Junior, concepito dal «Pibe» nel periodo napoletano, lancia un appello: «Rispettate Maradona». La donna, dopo un periodo di gelo nei rapporti con il campione, lo scorso maggio ha ritirato la querela per mancato adempimento degli obblighi di genitore nei confronti di Diego jr. Un riavvicinamento reso possibile anche dall'incontro avvenuto tra padre e figlio il 20 maggio scorso a Fiuggi. La Sinagra aggiunge: «Noi gli vogliamo bene e soffriamo con lui».

Moggi: «Un genio, in campo si faceva perdonare tutto»

intervista

Marco Ansaldo

Luciano Moggi lo guidò nel Napoli

MOGGI, la stupisce che Maradona stia lottando di nuovo con la morte?

«Più che stupirmi, mi addolora, e molto. Spero che le sue condizioni non siano gravi come ho sentito da qualche parte e che possa cavarsela anche questa volta».

Con uno come lui, bisogna essere sempre preparati al peggio, non è così?

«Si è abbandonato a degli eccessi, è molto ingrassato. Lo hanno visto tutti in televisione o nelle fotografie. Non si cura di se stesso. Però di Maradona si deve parlare sempre con rispetto, anche come uomo: come calciatore ha abbagliato una generazione di tifosi. Purtroppo la gente che lo ha conosciuto superficialmente si è fatta un'idea di lui che non coincide affatto con la realtà».

Racconti lei la realtà di Maradona. L'ha conosciuto bene, a Napoli.

«E' un istintivo. Buono, allegro, scherzoso, gli piace la compagnia. Ed è soprattutto un generoso che dà agli altri più di quanto gli altri diano a lui. Non ha mai lesinato niente agli amici o a chiunque gli abbia chiesto un aiuto. E credo che anche per questo sia andato incontro a qualche fregatura».

Su Maradona a Napoli è stata scritta una biografia, in cui comparivano storie di droga, di prostituzione e altro ancora. Chi era dirigente della società, come lei in quel periodo, quanto sapeva di tutto questo?

«Diego era un personaggio notturno, lo sa diventato anche un po' a forza perchè di giorno, a Napoli, non poteva fare neppure un passo senza che si scatenasse il finimondo. Non poteva fare la vita di tutti, usciva di nascosto. Io posso dire questo. Non voglio neppure ascoltare le altre storie».

Sapevate però molto di quelli che alla gente apparivano misteri. Ad esempio, quando non partì con la squadra che andava a Mosca per la Champions League, lei era tra i pochi a conoscere la verità.

«Io so che Diego non poteva partire, non doveva partire. Infatti dissi che chi non era con la squadra non sarebbe venuto a Mosca per i fatti suoi. Invece lui lo fece. Si presentò prima della partita con un volo privato e scese anche in campo, contro la Spartak: fummo eliminati ai rigori. Quell'episodio fu all'origine delle mie dimissioni».

Dica la verità: a Maradona si perdonava tutto.

«Era un genio del calcio, il più grande. Anche malconcio o assonnato, arrivava in campo e gli riuscivano le giocate più incredibili. Per forza lo si perdonava: a chi si lamentava per certi comportamenti, io ripetevo che dovevano stare zitti: perché senza Maradona sarebbe stato molto peggio anche per loro. E' stato l'unico di cui lo si poteva dire».

> E' un istintivo
> Ha dato molto
> e ricevuto poco
> Troppo generoso,
> per questo
> è stato tradito

I medici: può vincere anche questa sfida

L'Argentina prega e spera, il cuore di Diego gioca la partita più difficile

Francesca Ambrogetti

BUENOS AIRES

L'Argentina sta con il fiato sospeso per Diego Armando Maradona e molti temono che il cuore provato dell'ex fuoriclasse non riesca a superare la grave crisi respiratoria che lo ha colto domenica sera, quando è stato ricoverato d'urgenza in rianimazione nella clinica Suizo Argentina di Buenos Aires.

Contrastanti i pareri dei medici. L'ultimo bollettino sanitario, pur confermando la prognosi riservata, parla di «accettabile funzionalità cardiaca, evoluzione emodinamica soddisfacente, sostenuta normalizzazione della pressione arteriosa e buona diuresi». Ma la grande paura non è passata. Il dottor Carlos Alvarez, direttore della clinica dove Maradona venne ricoverato nel 2000, constatò proprio in quell'occasione che il cuore del paziente era «severamente danneggiato». Altro contrasto: mentre secondo il suo medico curante, Alfredo Cahe, i problemi di Maradona non hanno nulla a che fare con la tossicodipendenza, il dottor Alberto Cormillot che dirige una clinica di riabilitazione a Buenos Aires ha svelato invece che «a suo avviso la maledetta cocaina» è responsabile dei mali di Diego, e che pur superando la crisi l'ex fuoriclasse non avrà futuro se non si allontanerà definitivamente dalla droga. «Maradona è vivo perché è attaccato a un respiratore artificiale», ha detto un noto cardiologo, Roberto Favaloro. Secondo Cahe, i problemi di Maradona sono cominciati perché il «Pibe de oro» ha preso freddo giocando a golf sabato notte. Ma amici dell'ex calciatore sostengono che, da quando è rientrato a Buenos Aires, ha abbandonato la dieta severa imposta dai medici che lo curano a Cuba. Ha mangiato, bevuto e passato notti in bianco.

Chi conosce bene Diego ritiene che il fatto di aver rotto i rapporti con il suo manager e amico fraterno Guillermo Coppola, accusato di averlo derubato dei «soldi delle bambine», gli ha creato stress psicologico. La settimana scorsa i telespettatori hanno visto Maradona, ospite in uno dei programmi più seguiti - lo show di Susana Gimenez - piangere quando sono entrate la figlia in studio. Nella stessa occasione Diego ha chiesto per la prima volta pubblicamente scusa alla moglie per non aver creduto alle sue denunce contro il manager. Nonostante la coppia sia separata, Claudia è stata la prima ad accorrere al capezzale del marito e ha ordinato di non consentire a Coppola di avvicinarsi. Ha chiesto inoltre alla stampa di rispettare il dolore della famiglia e di trattare con serietà l'argomento. «Altrimenti dovremo sospendere la diffusione dei bollettini medici», è stata la minaccia.

Il nome dell'ex fuoriclasse ancora una volta è a caratteri cubitali sulle prime pagine dei giornali argentini. Radio e tv interrompono continuamente i programmi per dare informazioni sul decorso della malattia. Il presidente Nestor Kirchner ha espresso solidarietà alla famiglia e ha chiesto di essere tenuto al corrente delle novità. Nella notte in molti hanno vegliato e pregato per lui, «Diego de la gente». Sulla porta della clinica, fiori, pupazzi, letterine e messaggi. Tra questi il più significativo è forse un enorme striscione collocato da ignoti davanti alla facciata: «Maradona, l'Argentina ti ama».

SONO FARMACI A BASE DI PAROXETINA: POTREBBERO CAUSARE NEGLI ADOLESCENTI OSTILITA' E TENDENZA AL SUICIDIO

Uno studio inglese ha evidenziato rischi per i bambini che utilizzano antidepressivi a base di Paroxetina; in Italia è vietato somministrarli ai minorenni dalla scorsa estate

COS'E'

La Paroxetina è una molecola con un'azione inibitoria potente e selettiva sulla ricaptazione della serotonina nei neuroni cerebrali. In pratica, grazie a questa azione si rivela efficace per combattere qualsiasi tipo di depressione, i disturbi di tipo ossessivo-compulsivo, gli attacchi di panico, i malesseri legati all'ansia e alle fobie di vario genere. Diversamente da altri psicofarmaci antidepressivi, i prodotti a base di Paroxetina non alterano le funzioni psicomotorie e non potenziano gli effetti depressivi dell'etanolo.
In Italia il principio attivo della Paroxetina si può trovare in alcuni farmaci normalmente in commercio, come Serotax Gsk, Eutimil Valda Lab Farm, Sereupin Abbott, Paroxetina Eg, Paroxetina Merk Generics Italia e Deparox. Oltre ad essere sconsigliati per uso pediatrico, questi medicinali sono controindicati anche per le donne in gravidanza e durante il periodo dell'allattamento.
Il trattamento della depressione può durare alcuni mesi e la sua efficacia si mantiene per circa un anno.

«Antidepressivi pericolosi per i bambini»

La Procura indaga: vietato prescriverli ai minori di 18 anni

Giorgio Ballario

Secondo uno studio inglese la loro somministrazione può provocare in bambini e adolescenti stati di ostilità, labilità emozionale e persino tendenza al suicidio. Sono i farmaci antidepressivi a base di Paroxetina, un principio attivo molto usato nei Paesi anglosassoni per curare patologie moderne come depressione, disturbi ossessivo-compulsivi, ansia e attacchi di panico. In farmacia si possono trovare dietro nomi commerciali come Seroxat Gsk, Eutimil Valda Lab Farm, Sereupin Abbott.

Ora questi particolari medicinali sono finiti nel mirino della Procura, che sta cercando di capire se negli ultimi mesi ci sia stato un abuso di prescrizioni e soprattutto se i prodotti a base di Paroxetina siano stati somministrati a pazienti con meno di 18 anni. Dall'estate dello scorso anno tali farmaci possono venir prescritti soltanto a pazienti maggiorenni: la Commissione Unica del Farmaco (Cuf) e il ministero della Salute hanno infatti stabilito che l'uso pediatrico della Paroxetina non dà ancora sufficienti garanzie, anzi in termini terapeutici il rapporto costi-benefici del suo uso sarebbe negativo.

«I risultati di "clinical trial" condotti su bambini e adolescenti per il trattamento della depressione in queste fasce d'età - si legge nella nota informativa del ministero indirizzata ai medici italiani - non hanno dimostrato l'efficacia della Paroxetina rispetto al placebo e hanno altresì evidenziato un maggior rischio di comportamenti autolesivi e di tentativi di suicidio».

Malgrado il provvedimento del ministero, però, sembra che l'uso di farmaci antidepressivi nella cura di bambini e ragazzini sia ancora troppo diffuso. Anche in Piemonte. Per questo motivo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un fascicolo per il reato di somministrazione di medicinali pericolosi per la salute pubblica e ha chiesto all'Assessorato regionale alla Sanità gli elenchi di tutte le prescrizioni di farmaci a base di Paroxetina. Per il momento l'inchiesta è ancora a carico di ignoti e non ci sono persone indagate.

Guariniello ha pure scritto al ministro della Salute Girolamo Sirchia per sapere che cosa si intenda fare con altri principi attivi della stessa famiglia (Citalopram, Escitalopram, Sertralina e Fluoxetina, quest'ultimo è il composto base del famoso Prozac), non ancora presi in considerazione dalle direttive ministeriali. Il Prozac, ad esempio, ha ottenuto dalla americana Food & Drug Administration l'autorizzazione anche per la cura dei pazienti minorenni, purché al di sopra dei 6 anni.

Secondo un recente studio dell'Istituto Mario Negri di Milano, pubblicato sul British Medical Journal, in Italia il ricorso ai farmaci antidepressivi da parte di adolescenti e persino di bambini è particolarmente cresciuto negli ultimi anni. Fra il 2000 e il 2002 è addirittura quintuplicato l'uso di medicinali inibitori della ricaptazione della serotonina (Ssri in gergo scientifico), vale a dire a base di Paroxetina, Fluoxetina e altri principi attivi dello stesso genere.

Se in Italia le statistiche sui bambini depressi non destano ancora troppo allarme (sarebbero intorno all'1-2 per mille), negli Stati Uniti il fenomeno dei ragazzi con problemi neuropsichiatrici rischia di diventare la nuova emergenza: per il Mental Health Institute soffrirebbero di forme depressive il 2,4 per cento dei bambini e l'8,3 per cento degli adolescenti. Fra il 1987 e il 1996 il ricorso ad antidepressivi per uso pediatrico è triplicato.

«Così si crea inutile allarmismo»

Il pediatra: nessuno consiglia psicofarmaci con leggerezza

Nico Sciolla, segretario della Federazione medici pediatri, non condivide gli allarmismi sull'abuso di farmaci antidepressivi, Paroxetina in testa, nelle cure pediatriche. E si dice convinto che le indagini della magistratura sui medici piemontesi non faranno emergere nulla di anomalo.

Dottor Sciolla, i medici e in particolare i pediatri sono troppo faciloni con gli antidepressivi?

«Nei Paesi anglosassoni, soprattutto negli Stati Uniti, penso proprio di sì. In Italia invece non mi pare ci sia nessun abuso di psicofarmaci per curare bambini e adolescenti».

Però adesso c'è un'inchiesta penale.

«Ben vengano le indagini di Guariniello. Se qualcuno prescrive ai minori un farmaco che il ministero ha previsto solo per pazienti maggiorenni, è giusto sanzionare chi trasgredisce. Diverso è se ci fosse una lotta contro l'uso dei farmaci antidepressivi in campo pediatrico, perché in tal caso preferirei che l'input arrivasse dagli studiosi e dalla letteratura scientifica, non dalla magistratura».

«La nostra categoria fa molta attenzione: se è il caso mandiamo i piccoli pazienti anche dal neuropsichiatra»

Nico Sciolla, segretario della Federazione medici pediatri

E' sicuro che non ci siano pediatri un po' di manica larga, che prescrivono psicofarmaci come aspirine?

«Ne sono convinto, far prendere un determinato farmaco a un bambino è una responsabilità troppo grande. Di solito facciamo molta attenzione a quello che si prescrive e nel caso il piccolo paziente viene mandato per un consulto da uno specialista. E' chiaro che se il neuropsichiatra indica una terapia a base di antidepressivi, poi anche il pediatra si adegua e magari compilerà la ricetta per l'acquisto mutuabile».

Come si riconosce un bambino depresso?

«Da come si comporta con l'ambiente che lo circonda. Se ha difficoltà a interagire con i coetanei, non gioca, è sempre disattento a scuola e irritabile a casa, dorme poco o dorme moltissimo, allora ci sono buone probabilità che abbia qualche problema di depressione. Ma contano molto anche i genitori. Di solito i figli sono lo specchio della famiglia: se in casa respirano depressione, ansia, problemi fra i coniugi e difficoltà di vario genere è probabile che anche loro diventino bambini tristi, magari depressi».

E quali sono le cure?

«Se la depressione nasce da un problema ambientale, è meglio pensare alla psicoterapia d'ascolto, che può diventare un supporto per l'intera famiglia in crisi. Se invece le origini del disturbo sono di tipo patologico, allora è preferibile rivolgersi a un neuropsichiatra e seguire una cura farmacologica. Magari a base degli antidepressivi di cui stiamo parlando».

Secondo lei è un fenomeno in crescita?

«Non nel nostro Paese. Certo, adesso c'è una maggior attenzione ai problemi dei bambini, ma per fortuna siamo lontani dalle statistiche un po' allarmanti degli Stati Uniti». [g. bal.]

MINUTO DI SILENZIO NEGATO

Ucciso in Iraq Sala Rossa spaccata

Giuseppe Sarcinelli

«Vergogna». La parola-scintilla l'ha pronunciata Giovanni Negro, capogruppo dei Verdi, dopo poche parole del collega di An, Ferdinando Ventriglia, non appena il segretario del partito di Fini, Agostino Ghiglia, e il consigliere Valter Altea hanno esposto un manifesto con l'immagine della guardia del corpo assassinata in Iraq. E in Sala Rossa, la richiesta di ricordare con un minuto di silenzio l'esecuzione del giovane, ucciso con un colpo di rivoltella alla nuca da un «guerrigliero iracheno», si è trasformata in rissa.

Urla ovunque, mani alzate da una parte all'altra dei banchi della Sala Rossa, quasi un parapiglia, che ha obbligato il presidente dell'assemblea Mauro Marino a sospendere la seduta e a riunire i capigruppo, nel tentativo di chiarire e di riportare il dibattito su binari quanto meno civili. Tutto inutile.

Alla ripresa il centro-sinistra ha respinto l'invito della Casa della Libertà. Anche dopo un tentativo in extremis, dei capogruppo di Forza Italia, Roberto Rosso, che ha richiamato tutti al buon senso. E allora l'opposizione di centro-destra ha abbandonato i lavori, lasciando la maggioranza, da sola, a discutere l'interpellanza generale sulla situazione della Sanità.

La presa di posizione delle minoranze, dopo il «no» al minuto di silenzio pronunciati la scorsa settimana in Conferenza dei capigruppo, era annunciata. Ma il presidente del Consiglio, Mauro Marino, almeno all'apparenza, si è fatto prendere in contropiede. Per questo quando Ventriglia ha affrontato il problema, il presidente gli ha tolto la parola, spiegando: «Mi spiace avergliela concessa. Pensavo che l'argomento fosse serio e che non si trattasse di pura speculazione politica». Replica immediata di Ventriglia: «Non riesco ancora a credere alla decisione del centro-sinistra di negare il cordoglio di quest'assemblea, almeno alla famiglia di Quattrocchi». Di qui la baruffa. «Avvoltoi, vergognatevi», ha detto Nigro dai banchi della maggioranza. «Speculate anche sui morti», hanno rincarato altri.

«Niente affatto - ha risposto Rosso dalla postazione di Forza Italia - anzi a me pare pazzesca la reazione del centro-sinistra, quando l'emozione per l'assassinio del giovane Quattrocchi e il cordoglio alla sua famiglia sono stati accordati da tutte le assemblee elettive d'Italia. Domani (oggi per chi legge, ndr) ribadiremo questi concetti in una conferenza stampa della Casa delle Libertà, per denunciare il comportamento tenuto da un Ulivo che ormai è ostaggio di Rc».

«Tutti i Consigli comunali d'Italia - hanno chiarito i capigruppo del centro-sinistra, da Beppe Borgogno a Marco Borgione, a Gianguido Passoni - hanno espresso cordoglio alle famiglie nelle rispettive Conferenze dei capigruppo, come del resto abbiamo fatto noi».

GRUPPO BRACCO IN CANAVESE

Laboratorio di ricerca nel bio-parco

Giampiero Maggio

Si studieranno in Canavese, nel Bioindustry Park di Colleretto Giacosa, le nuove tecniche per avere una precisione mai raggiunta nella diagnosi di alcune tra le patologie più gravi che colpiscono l'essere umano.

A occuparsene saranno ricercatori ed esperti del gruppo Bracco, leader mondiale nelle soluzioni globali per la diagnostica per immagini, già presente in 115 Paesi con mezzi di contrasto per raggi X, risonanza magnetica, ultrasuoni e medicina nucleare (solo in Nord America), che ieri ha inaugurato i nuovi laboratori nel parco scientifico e tecnologico, operativo dal '93, alle porte di Ivrea. L'investimento complessivo è di circa 10 milioni di euro, 25 le persone che saranno impiegate, mentre è previsto, per il futuro, un rilancio occupazionale. Si amplia, dunque, la struttura del Bio-parco che al suo interno ospita da tempo insediamenti e laboratori nel settore chimico, farmaceutico, della diagnostica.

«Si tratta della conferma del nostro impegno nel campo della ricerca - spiega Diana Bracco, presidente ed amministratore delegato del gruppo, oltre che a capo della Federchimica -, il nuovo insediamento in Canavese rappresenta un ulteriore consolidamento nella creazione di un network di eccellenza in questo settore».

Anche il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, presente ieri a Colleretto ha sottolineato l'importanza dello sbarco in Piemonte: «La scelta di individuare i parchi scientifici come luoghi strategici per sostenere il sistema produttivo, e soprattutto per consentire alle piccole e medie imprese di affrontare le sfide della globalizzazione, è fondamentale. E la decisione della Bracco di localizzare qui alcune tra le sue attività di ricerca e sviluppo rappresenta un risultato innegabile delle politiche regionali attuate negli ultimi anni». L'assessore regionale alle Attività Produttive, Gilberto Pichetto, ha parlato «di strategia vincente per assicurare il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca direttamente alle imprese». Ha aggiunto: «Nei confronti delle piccole e medie aziende, poi, i parchi svolgono una funzione di trascinamento e di incentivo a ricercare nuove forme di sviluppo, efficienza e competitività».

Molti sono ancora i passi da fare per creare quella sinergia tra pubblico e privato nel settore della ricerca. E se l'esempio che arriva dall'insediamento del gruppo Bracco nel parco scientifico e tecnologico canavesano rappresenta un tassello in più, la presidente di Federchimica chiama in causa il governo: «Le imprese chiedono un segnale di attenzione e di condivisione del loro sforzo da parte del governo - spiega Diana Bracco -. Noi avevamo chiesto un segnale, ad esempio che si potesse scorporare dal calcolo del Tremonti il costo sui ricercatori. Questo è un problema di cui il presidente del consiglio, Berlusconi deve occuparsi». Il rischio è che la ricerca scelga mercati più competitivi: «Il costo di fare ricerca negli Stati Uniti - conclude Bracco - comincia ad essere vantaggioso».

Specchio dei tempi

«I guai della doppia numerazione» - «Chi canta e balla a notte fonda dovrebbe pensare anche a chi vuol solo dormire» - «Esclusa dalla Prevenzione?» - «Ricorso solo per ricchi» - «Francobolli contestati»

Una lettrice ci scrive:

«Da vent'anni risiedo in una casa unifamiliare sulla collina di Gassino Torinese. Dal 1996 sono venuta a conoscenza che nella strada in cui risiedo c'è un altro edificio che ha il mio stesso numero con immaginabili disguidi. Ho segnalato più volte questo inconveniente al Comune e nel '99 ho anche ricevuto conferma che si sarebbe provveduto alle debite rettifiche, ma dopo cinque anni tutto è come prima. Quanto dovrò ancora aspettare perché si ponga fine a questa incresciosa, reiterata, prolungata "saga della doppia numerazione"?».

Carla Maria Cena

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "un'estate con meno decibel" comparso qualche tempo e alla lettera "con titolo Messi in croce dal Circolo privato sotto casa". Anche io mi trovo nella stessa situazione di disagio da rumore; nell'estate scorsa sono stato costretto a subire quotidiani schiamazzi musicali notturni imposti da un neonato circolo di via San Paolo; schiamazzi che sono proseguiti per tutto l'autunno e l'inverno, ogni sabato sera, con le feste proposte da un altro ritrovo di piazza Robilant, evidentemente non insonorizzato e, quindi, non adatto ad ospitare manifestazioni musicali.

«Il rumore è veramente notevole anche adesso che si tengono chiuse le finestre chiuse. Non chiedo che vengano aboliti feste e concerti: ma che, almeno, le strutture chiuse vengano adeguatamente insonorizzate e che, in ogni caso, sia al chiuso che all'aperto, si mantenga il volume della musica ad un livello accettabile, entro un orario accettabile, concedendo anche a noi un'estate con meno decibel».

Claudio Garberino

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni anni fa mi sono trasferita in un paese della provincia di Torino, ma per ragioni di lavoro ho il medico della mutua a Torino e rinnovo tutti gli anni all'Asl torinese la mia adesione. Fintanto che avevo la residenza a Torino ricevevo periodicamente gli inviti da Prevenzione Serena per i controlli contro i tumori, da quando non ho più la residenza a Torino, per la prevenzione sono stata "dirottata" all'Asl di residenza perché il numero del mio libretto sanitario non compare nei loro elenchi, al contrario è nell'elenco del medico della mutua di Torino (come da controlli da Lui effettuati). Ritengo di avere come tutti gli altri diritto ai controlli gratuiti e pertanto chiedo come devo fare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito dei ricorsi per le multe stradali fino a poco tempo la procedura era semplice: Bastava compilare un modulo ed attendere una convocazione dal giudice di pace. Oggi invece, tanto per sveltire il tutto, è necessario recarsi all'ufficio postale, versare un deposito cauzionale di importo doppio rispetto a quello contravvenzionato poi ci si può recare dal giudice per presentare il ricorso.

«Se tutto va bene, un paio di mesi dopo si riceverà una convocazione e, nel caso si accolga l'ipotesi che il multato ha ragione, bisognerà attendere almeno quattro mesi per vedersi restituito l'importo versato.

«Francamente trovo la procedura antidemocratica poiché si dà facoltà di ricorrere solo a chi ha possibilità di lasciare immobilizzato il denaro per un lungo periodo di tempo. E, spesso, si tratta di cifre ingenti. Va da sé che i soliti poveri cristi saranno obbligati a pagare subito e solo i più fortunati potranno sperare di ottenere almeno giustizia».

Davide Canelli

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno sono andato all'ufficio postale di viale De Gasperi a Nichelino per acquistare tre francobolli di posta prioritaria. Dato che erano terminati, mi sono stati consegnati i tagliandini di posta prioritaria unitamente a francobolli di posta ordinaria del valore equivalente, dicendomi che era la stessa cosa e che non ci sarebbe stato alcun problema.

«Per pura combinazione, anziché affrancare le lettere e imbucarle, le ho portate presso l'ufficio postale di piazza Kennedy a Borgaretto. Qui con mia grande sorpresa l'impiegato mi informava che l'affrancatura non era valida come posta prioritaria! Data l'urgenza del contenuto delle lettere, il ritardo con le quali sarebbero giunte tramite posta ordinaria anziché prioritaria mi avrebbe potuto arrecare un danno notevole!

«Mi chiedo se esista una normativa precisa che regoli il servizio postale italiano, che attualmente sembra navigare nel mare dell'incertezza».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **CHIAMPARINO E LE OLIMPIADI.** «Non sono affatto contrario a che siano dati al sindaco Chiamparino poteri straordinari in vista delle Olimpiadi del 2006». Così il presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, ha appoggiato ieri la richiesta del primo cittadino che nei giorni scorsi aveva manifestato l'intenzione di chiedere «poteri straordinari» in vista dei giochi olimpici del febbraio 2006. «Credo sia opportuno che vengano destinati fondi per abbellire la città, e risorse in questo senso verranno chieste nella prossima finanziaria del governo - ha detto Ghigo - quindi mi sembra naturale che ci sia qualcuno a coordinare l'operazione di maquillage».

■ **NASCE IL LICEO SPORTIVO.** Il prossimo settembre partirà in via sperimentale, in futuro si vedrà. Saranno venticinque gli studenti che frequenteranno il primo Liceo delle Arti e dello Sport. Avverrà al Quintino Sella, storico Istituto Tecnico Commerciale di Torino, che, dopo aver attivato il Liceo Economico Aziendale, darà spazio a quest'iniziativa con l'avvio del nuovo anno scolastico. «Sono convinta che la scuola sia un posto in cui i ragazzi devono trovarsi a loro agio» dichiara preside del Quintino Sella, Maria Loretta Tordini, che ha fortemente voluto la nascita del Liceo delle Arti e dello Sport. «Inizieremo con una classe del primo anno e poi, in base al numero di richieste, decideremo se estenderla. Per ora ci concentriamo sulla riuscita dell'esperimento, anche perché le innovazioni nella scuola trovano sempre molte resistenze».

■ **POLEMICA SUI ROM.** Il caso Villaretto è durato lo spazio di un turbolento week-end. Resta il problema (annoso) dei rom romeni con richiesta di asilo politico a seguito. Ma l'ira degli abitanti si è placata già domenica. Perchè già in quella giornata, come promesso dal sindaco Chiamparino durante l'infuocata assemblea di sabato pomeriggio al quartiere 6, i rom sono stati trasferiti dalla scuola di strada comunale del Villaretto, in una tendopoli allestita in strada Germagnano poco lontano dagli stabilimenti Amiat e dall'ex canile. L'operazione è stata condotta dalla Croce Rossa. Nel frattempo l'assessore Lepri ha preparato la lettera da inviare al ministro degli Interni Pisanu contro le attese infinite che deve affrontare chi richiede asilo politico.